

# **ADSI**

**Associazione Dimore Storiche Italiane**

**RASSEGNA STAMPA**

**XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI**

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations di UTOPIA**

**[www.utopialab.it](http://www.utopialab.it)**



# IL COMUNICATO



## XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI:

### DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA

**Roma, 23 maggio 2024** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **450 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**FedermeP**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati**, costituisce una **parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale**. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono **oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il **più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese**, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (**54%**) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni **non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio**. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è **registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio**: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

***Materiale fotografico e video disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

#### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

#### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Valentina Ricci – Francesco Tedeschi – Francesca Grimaldi  
Tel. +39 328 0552297 – +39 02 36579180  
[adsi@utopialab.it](mailto:adsi@utopialab.it)

# LA RASSEGNA STAMPA



## Turismo: Giornata Nazionale Dimore Storiche, apertura straordinaria per Casa Museo Carducci



**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: c'è la Casa Museo di Carducci.** Il Museo Casa Carducci promosso dal Comune di Pietrasanta sarà una delle 400 dimore storiche che apriranno al pubblico in occasione dell'iniziativa in programma domenica 4 ottobre. E lo farà con un'apertura straordinaria anche la mattina, dalle 10.00 alle 13.00 ed il pomeriggio alle 14.00 alle 18.00.

L'abitazione, che si trova nella frazione collinare di Valdicastello e dove nacque nel 1835 il Premio Nobel per la Letteratura, ad una manciata di chilometri dal centro storico di Pietrasanta, è patrimonio nazionale dal 1907 ed è costituita dalla porzione di fabbricato rivolta verso il torrente. Nel 2016 è entrata a far parte del circuito delle Case della Memoria. Al suo interno sono presenti arredi, ricordi, cimeli e pannelli illustrativi relativi alla vita del Poeta. Tra i pezzi restaurati, grazie alle donazioni Art Bonus, una coperta appartenuta all'illustre cittadino. L'ingresso è gratuito mentre la visita guidata è a pagamento e su prenotazione (per info 0584.795500).

La Casa Museo Carducci fa parte di Pietrasanta Musei, la rete di musei civici cittadini promossa dal Comune di Pietrasanta, di cui fanno parte il Museo dei Bozzetti con la sua straordinaria collezione di prove d'artista, il Museo Archeologico "Bruno Antonucci" ed il Museo Barsanti dedicato all'inventore del motore a scoppio Padre Eugenio Barsanti.

Per informazioni sui prossimi eventi vai su [www.comune.pietrasanta.lu.it](http://www.comune.pietrasanta.lu.it), gruppo Facebook "Pietrasanta Eventi", Instagram "Pietrasanta Eventi" oppure iscriviti al servizio di messaggistica WhatsApp al numero di telefono 366 699 3039 inviando un messaggio con il seguente testo: "Attiva iscrizione – Nome e cognome – Città di residenza" (esempio: Attiva iscrizione Mario Rossi Pietrasanta).



L'EVENTO/3

## Un weekend con le orchidee al castello

La stagione di aperture del Castello di Piovera inizia con la mostra-mercato delle orchidee, in programma sabato e domenica. — PAGINA 35

SABATO E DOMENICA LA NONA EDIZIONE DELL'APPUNTAMENTO

# Orchidee in mostra al castello di Piovera “Incontri con gli esperti, cure e consigli”

PIERO BOTTINO

PIOVERA

La stagione di aperture del castello di Piovera s'inizia anche quest'anno con la mostra-mercato delle orchidee, giunta alla nona edizione. Si terrà sabato e domenica dalle 10 alle 19 ed è stata presentata ieri in Comune ad Alessandria perché da tempo esiste un protocollo d'intesa tra l'amministrazione civica e l'associazione culturale Castelpiovera, come ha ricordato il presidente di quest'

ultima, Alessandro Calvi di Bergolo, figlio del conte Niccolò. «Cerchiamo da sempre di organizzare eventi che colpiscano l'immaginazione di visitatori — ha detto —: fra quelli di quest'anno segnalò la Biennale di poesia il 28 aprile, il concerto Echos il 12 maggio, la Festa dell'agricoltura il 19, la giornata delle dimore storiche il 26 e, ancora, ad Alessandria, in piazza Garibaldi, il 27 giugno “In piazza per un sogno” con auto sportive per bimbi di-

sabili. Proseguiremo nei mesi successivi, ma il giorno prima dell'apertura della mostra delle orchidee, cioè venerdì, sarà inaugurata al castello anche la mostra “Fossili moderni”, con la partecipazione di 35 artisti».

Sul tema floreale sono tornati Francesca Castiglione, vicepresidente dell'Alao, l'Associazione lombarda amatori orchidee, e il responsabile del Giardino botanico, Angelo Ranzenigo, che da tempo collabora-

no: «Quest'anno vogliamo mettere in luce l'intreccio affascinante tra orchidee e insetti impollinatori anche per sensibilizzare sull'importanza della conservazione dell'habitat naturale». Sabato pomeriggio e domenica dal mattino conferenze e incontri, nonché servizi come «Sos Orchidee», il banchetto che offre consigli e cure. La novità è l'Antica Officina, un'area dedicata ai giochi botanici per tutta la famiglia, curata dal personale del Giardino Botanico e dall'associa-

zione Rna Natura e Ragazzi. Saranno proposti giochi interattivi e informativi che permetteranno ai partecipanti di approfondire la conoscenza del mondo vegetale in modo divertente e coinvolgente. —

LA RIPRODUZIONE È RISERVATA





► 4 aprile 2024 - Edizione Alessandria



Al castello ci sarà anche un'area di giochi botanici per la famiglia



## Beni storici per guardare al futuro Le “Giornate Fai di Primavera” sono una longeva esperienza per diffondere bellezza

• Cultura e Spettacolo



“Svelare i luoghi della cultura significa saper guardare al futuro”, ci dice Sergio Mattarella commentando alcune recenti manifestazioni dedicate alla valorizzazione di beni culturali e paesaggistici del nostro Paese. In questo periodo dell’anno, anche a Verona, sono molte le opportunità di scoperta pensate per tutelare e salvaguardare, con il racconto e la frequentazione, una grande e diffusa ricchezza comune. Le “Giornate FAI di Primavera” costituiscono la più nota e longeva esperienza in tale direzione. Attraverso un format collaudato e una capillare rete territoriale di associazioni, enti e volontari, il Fondo Ambiente Italiano (FAI) unisce migliaia di persone impegnate in un racconto corale di tutela del nostro patrimonio. L’edizione primaverile 2024 ha offerto una vetrina d’iniziativa condivise, tantissime visite guidate in luoghi speciali (a volte sconosciuti o abbandonati e solitamente inaccessibili) con una partecipazione vasta, trasversale, guidata da un sentimento civile di appartenenza e orientata al senso di responsabilità. A Verona si sono resi disponibili Palazzo Scarpa e la Domus Romana (in piazza Nogara), la Rondella delle Boccare (sulla sponda sinistra dell’Adige), l’Oasi della Bora (a Povegliano), la Casa del Dottor Oppi e la Pieve di Sant’Andrea (a Sommacampagna). Ulteriore occasione di riscoperta delle bellezze italiane è offerta dalla “Giornata nazionale delle dimore storiche” che crea un esteso museo diffuso con ville, castelli e parchi. L’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) promuove anche “Cortili aperti a Verona” con accesso gratuito e guidato ad alcuni spazi del centro cittadino. Invece, per farci scoprire i paesaggi collinari, le produzioni tipiche e le numerose eccellenze, la Regione Veneto identifica dodici ambiti territoriali esplorabili all’interno della “Giornata Regionale per i Colli Veneti”. L’intento è realizzare un evento diffuso e un calendario di manifestazioni per rafforzare le relazioni, affrontare tematiche di sviluppo sostenibile, valorizzare la cooperazione tra comunità locali e aiutare ad apprezzare, sempre più, un contesto naturalistico unico nel suo genere. Nel vasto panorama di aperture straordinarie ha rappresentato una novità assoluta la “Giornata Nazionale delle Università”, interessante opportunità pensata per condividere l’esteso patrimonio culturale e scientifico delle università e far conoscere alla cittadinanza le sedi di studio,

ricerca e lavoro, con edifici, aule, cortili, biblioteche, musei e laboratori. L'ateneo veronese, accogliendo lo spirito dell'iniziativa tracciato dalla ministra Bernini (per un'università innovativa, incisiva e inclusiva), ha realizzato una serie di percorsi guidati molto apprezzati, al Polo Santa Marta, al Complesso di San Francesco, alla Biblioteca Frinzi, a Palazzo Giuliani e a Ca' Vignal. Il progetto "Università svelate", ha commentato il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rafforza le connessioni con le Comunità e contribuisce "alla diffusione della conoscenza, alla partecipazione alla vita pubblica e al consolidamento della coesione sociale". In questa logica "il sapere diventa la chiave che apre ogni porta". Svelare l'immenso patrimonio culturale del nostro territorio, rendendolo visibile, aiuta a comprenderne l'identità simbolica, a creare legami cognitivi ed emozionali, ad aprire lo sguardo verso una narrazione unica e originale che aumenta la consapevolezza verso ciò che era nascosto e poco noto. In tal modo, gli spazi che ci accolgono, con i beni culturali che ospitano, diventano esperienze, memorie e visioni collettive nelle quali riconoscersi.

**Chiara Antonioli**





Stasera in tv: ospiti Giani e Salvetti. Si parla anche delle terme del Corallo

## Dalla Fortezza alla maxi-darsena la **Pisaniana** torna a esplorare la città

**Livorno** Stasera "La Pisaniana" offrirà agli spettatori l'opportunità di rimmergersi nella storia della città di Livorno attraverso una puntata speciale, in onda, come ogni domenica, alle 21 su 50 canale, emittente televisiva che da 10 anni produce la trasmissione in collaborazione con il "Circolo culturale d'area vasta Filippo Mazzei" presieduto da Massimo Balzi. Partendo da uno dei luoghi più iconici della città, la Fortezza Vecchia, il salotto, condotto dalla giornalista Carlotta Romualdi, permetterà uno sguardo approfondito su Livorno ed il suo porto, alla presenza del governatore della Toscana Eugenio Giani e del sindaco di Livorno Luca Salvetti. Direttamente dall'Anfro Canavaglia, nel cuore della Fortezza, grazie all'ospitalità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mal Tirreno Settentrionale, si tornerà a ricordare l'origine di questo imponente monumento che racconta una storia avvincente. L'ultimo libro del presidente Eugenio Giani, tra l'altro è dedicato alla figura di Cosimo I dei Medici ed offrirà

dunque lo spunto per parlare di come il porto livornese a partire dal 1500, proprio grazie al primo Granduca di Toscana, cambi volto. Con il professor Maurizio Vernassa, storico e docente dell'Università di Pisa ed, il collegamento, con la professoressa Lucia Frattarelli Fischer, saranno passati in rassegna i secoli successivi della storia di Livorno.

Il sindaco Salvetti, poi, par-

rà del momento cruciale che il porto sta vivendo in questo 2024, tra la Darsena Europa e il

progetto Porta a Mare che si concretizza dopo 20 anni (ad aprile il via ai lavori per il porto turistico). Con Teresa Sichetti, nella sua consueta rubrica "Cambio di stagione", andremo allo scoglio della Regina, per parlare delle Secche della Meloria. Cosa cambia nella richiesta di autorizzazione e nella modalità di pagamento per l'accesso e l'ormeggio in questa Area Marina Protetta? Lo spiegherà Lorenzo Bani, presidente del Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massa-

ciuccoli. Nella seconda parte della trasmissione si parlerà delle Terme del Corallo, elegante esempio di architettura liberty, luogo del buon vivere di inizio '900, lasciato morire nell'abbandono dal dopoguerra a pochi anni fa, quando l'amministrazione comunale trovò i finanziamenti per un importante intervento di riqualificazione. I lavori sono alle battute finali. Entro maggio le Terme del Corallo saranno inaugurate.

Capofila tra le aziende coinvolte nei lavori, Frangerini Impresa dal 1907: l'azienda livornese che dopo aver restaurato i Casini dell'Ardenza, è adesso impegnata tra le altre cose nei lavori all'Accademia Navale e nella riqualificazione di Via Grande. Presenti in trasmissione il presidente Stefano Frangerini e, collegata dai cantieri, l'ingegnere Chiara Frangerini

che insieme alla direttrice dei lavori, l'architetto Melania Lessi, mostrerà alcuni scorci delle rinnovate Terme del Corallo, futura sede degli "Uffizi al Mare". Anche in questa puntata ci sarà uno spazio dedicato al-

le Dimore Storiche e alla giornata organizzata dall'associazione nazionale ADSI anche in Toscana, i prossimi 25 e 26 maggio. Ad illustrarne l'importanza in termini di promozione e di sensibilizzazione sarà Michelle Kinsky Dal Borgo, delegata Adsi per le province di Pisa e Livorno. Saranno presenti in trasmissione alcuni rappresentanti delle migliori aziende a livello regionale e nazionale nel settore del recupero e della manutenzione degli immobili di valore storico e artistico e degli spazi che li circondano: oltre a Stefano Frangerini (anche vice presidente di Ance, ci saranno Francesco Mati del Gruppo Mati 1909 di Pistoia (gruppo leader per il vivaismo, la progettazione e realizzazione di giardini e parchi); Simone Gualandi (presidente nazionale di CNA giovani imprenditori) titolare di Eco Progetti srl, società di progetti ambientali all'avanguardia; in collegamento l'architetto e restauratrice Alessandra Carlesi che interverrà a nome di Confrestauo, associazione nata un anno fa e che oggi conta 130 soci e 30 aziende di tutta Italia, professionisti dediti al restauro conservativo; Enrico Dani, amministratore della ditta Solectro, sempre sul tema importantissimo dell'efficien-



tamento energetico nelle dimore storiche, in chitaurina, come di consueto, la ricetta della Pisaniana. Direttamente dal ristorante Menicagli, presso la Quadratura dei Pisani, all'interno della Fortezza Vecchia, con lo chef Enrico Bilisari. ●



**Massimo Balzi**  
presidente  
del circolo  
culturale  
Filippo  
Mazzei



Gli ospiti  
del salotto  
della  
Pisaniana



## lo Strillo - periodico d'informazione, turismo, ed attualità



Cerca nel sito

- Home
- Chi siamo
- La Redazione
- Contatti
- Pubblicità
- Abbonamenti
- Dove acquistare

Tu sei qui:

- Home
- Notizie - Turismo/Alberghi/ Assoc.Categ./Fiere Settore
- XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI
- I feed RSS
- Stampa
- Mappa del sito
- Facebook
- Twitter

XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI

**Data pubblicazione: 17-04-2024**



**Roma** – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del

Turismo. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.





## Torna la giornata delle dimore storiche. Oltre 100 si trovano in Toscana



- Home
- Eventi

### Torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane

che quest'anno propone la sua 14esima edizione: il 26 maggio oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia accoglieranno gratuitamente i visitatori.

**Oltre 100 di questi luoghi si trovano in Toscana.** Il patrimonio culturale privato in Italia, ricorda l'Associazione nazionale Dimore storiche in una nota, con oltre 37mila immobili identificati e fa parte del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. In Italia ci sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico. Il 28% delle dimore si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti, oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. La Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane, si ricorda ancora, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana Amici dei musei e Federmatrimoni ed eventi privati.

Condividi



## GIORNATA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE

# Riapre il più grande museo diffuso della Penisola

••• Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente chi vorrà immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FI-

DAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una

delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazio-

ni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia, valore sociale oltre che culturale, in termini di turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma Il Castello di Tor Crescenza in zona Cassia



## Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane 2024



**XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI: DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA.** Su tutto il territorio nazionale oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini del patrimonio artistico e culturale 18 Aprile 2024  
 RedazioneStoria Arte Cultura Commenti disabilitati su Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane 2024



**Roma, 17 aprile 2024** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **550 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei



( **FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**FedermeP**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**.



Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati**, **costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale**. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono **oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il **più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese**, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (**54%**) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni **non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio**. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è **registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio**: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse



filieri produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

**Maggiori informazioni sulle modalità di prenotazione saranno disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.**



## Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale ADSI: oltre 100 dimore storiche apriranno in Toscana



Scritto da Redazione Ultime notizie brevi 18 Aprile 2024

Visite: 120



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **550 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola

accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmepe**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**.

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale**. In Italia vi sono **oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il **più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese**, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (**54%**) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni **non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio**. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Negli ultimi anni si è **registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio**: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.



## Il 26 maggio la XIV giornata nazionale ADSI

Associazioni e Istituzioni Ultime notizie DiPaola Colombo Apr 18, 2024#ADSI



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno

positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.





## Le Dimore Storiche: Arte e Cultura nel più grande museo diffuso del mondo



**ROMA** — Il 26 maggio 2024 segna un momento speciale nel calendario culturale italiano: la **Giornata delle Dimore Storiche**, un'occasione unica per celebrare e valorizzare il ricco patrimonio artistico e storico del Paese. Promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), questa giornata è un invito a esplorare e scoprire le meraviglie nascoste di ville, castelli, palazzi e tenute agricole che costellano l'Italia, offrendo un viaggio emozionante nel cuore dell'identità culturale italiana. Tantissimi gli eventi culturali gratuiti in tutta Italia.

Abbiamo intervistato l'**arch. Giacomo di Thiene, presidente nazionale di ADSI**, figura di spicco nel panorama dell'architettura e del restauro (il restyling di alcuni dei padiglioni che visiterete in Biennale portano la firma del suo studio), al fine di comprendere appieno l'importanza di questa giornata e il significato delle dimore storiche per il tessuto culturale, sociale ed economico italiano.

Il Presidente di Thiene ha sottolineato "l'impegno costante di ADSI nel promuovere, valorizzare e tutelare le dimore storiche italiane, i loro parchi e giardini e tutte le testimonianze artistiche contenute in questi veri e propri scrigni; ogni volta che si aprono si visitano o si partecipa ad un evento, destano meraviglia, facendo percepire al visitatore di essere entrato in contatto con realtà davvero uniche ed irripetibili. Questo anche per il legame profondo che i proprietari di queste dimore hanno tessuto e continuano a sviluppare con le comunità in cui questi beni sono collocati.

Ma cosa si intende esattamente per dimore storiche? Di Thiene ci ha spiegato che queste "sono beni culturali di rilevante interesse storico-artistico tutelati dallo Stato in quanto patrimonio della Nazione ai sensi dell'art. 9 della Costituzione. Si tratta di un patrimonio costituito da beni estremamente eterogenei: case e palazzi, ville e castelli, casolari, parchi e giardini disseminati lungo tutto il territorio (metropoli, cittadine, colline, montagne...). Ognuno di essi costituisce un monumento unico per la sua storia, il suo valore culturale, i suoi problemi di manutenzione. Eterogeneità ed unicità sono la forza e la debolezza di questi beni che costituiscono uno dei principali fattori di attrazione della Nazione e che potrebbero costituire perno della ripartenza soprattutto delle aree interne; ma faticano ad esserlo a causa dell'eccesso di norme che ne frena il restauro e la valorizzazione".

**ADSI rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di interesse storico artistico;** le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del totale del patrimonio culturale; oggi – a censimento del MIC ancora in corso – contano oltre 37.000 unità e rappresentano circa il 3 per mille dell'intero patrimonio immobiliare. Si tratta di una piccola parte che però determina un impatto economico, sociale e culturale eccezionale così come emerge dalla lettura dei dati del Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Visentini e giunto alla IV edizione. La ricerca, sostenuta da ADSI assieme a Confagricoltura e Confedilizia, mira ad evidenziare la multidimensionalità di un patrimonio la cui unicità sta anche nell'interconnessione e stratificazione tra ville, palazzi e castelli, architettura minore, paesaggio oltre che edilizia rurale. Il rapporto è stato presentato al Ministero della Cultura – con l'intervento dell'On. Federico Mollicone e del Sen. Roberto Marti rispettivamente Presidenti delle Commissioni Cultura della Camera e del Senato oltre che di altre Autorità – e più recentemente a Venezia presso il Consiglio Regionale del Veneto con l'introduzione del **Presidente ADSI Veneto avv. Giulio Gidoni** e la partecipazione del Presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti, il presidente della I Commissione Consiliare Luciano Sandonà, l'Assessore al Lavoro Elena Donazzan, il Presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete prof. Amerigo Restucci, il Presidente di Confagricoltura Veneto dott. Lodovico Giustiniani, il Presidente Nazionale di Confedilizia dott. Giorgio Spaziani Testa. A relazionare sul tema il condirettore Scientifico della Fondazione Bruno Visentini prof. Luciano Monti e la dott.ssa Claudia Cioffi. “Una caratteristica interessante e mai quantificata prima di questa ricerca – sottolinea di Thiene – è la distribuzione geografica delle dimore storiche: 11% nei Comuni fino ai 2.000 abitanti; 17% in quelli tra 2.000 – 5.000; 26% in quelli tra 5.000 e 20.000; 34% al di fuori delle aree urbane. Dati che dimostrano la centralità di tali immobili per lo sviluppo delle aree interne del Paese che sono quelle che più di altre subiscono il fenomeno di uno spopolamento che va ben oltre il più generale calo demografico. Un fenomeno che mette e metterà sempre più a repentaglio intere parti di Italia e per il quale è urgente pensare a nuove linee di sviluppo: i beni storici sono tra le poche possibili attività da cui ripartire dato che non sono delocalizzabili”.

Ma qual è l'impatto economico delle dimore storiche sull'Italia? Secondo il Presidente di ADSI, queste dimore “costituiscono degli attrattori turistico-culturali senza paragoni in Italia e quindi nel mondo che, se riconosciuti come filiera industriale potrebbero costituire il perno di un nuovo sviluppo economico sostenibile nel medio e lungo termine, dato che già oggi valgono 45mln di visitatori contro i 49mln dei musei nazionali ed occupano lo 0,8% degli italiani. In questo settore c'è un potenziale di crescita di 4 volte dato che oggi ospitano ¼ dei visitatori dei musei. A questi numeri bisogna aggiungere quelli della filiera del restauro che nel 2021, anno ancora pandemico, ha registrato investimenti da parte dei privati, nella manutenzione dei beni, pari a 1,2% dell'occupazione. È poi immediato collegare questo possibile sviluppo al tema dei giovani – che assieme al patrimonio culturale costituiscono l'altra principale risorsa della Nazione – che dentro queste mura e borghi potrebbero trovare i lavori più disparati tenendoli legati ai propri territori. Si tratta di beni che nel loro insieme non sviluppano neanche lontanamente il loro potenziale; per farlo avrebbero bisogno di un progetto a lungo termine in una visione che veda tali beni come strumento di sviluppo del territorio esattamente come accadeva secoli orsono quando si facevano sorgere ville e castelli in aree dove bisognava accrescere la produzione agricola attraverso bonifiche, risorse naturali ecc”. Quindi come fare? **“È necessario che la politica, le istituzioni e la società civile prendano una decisione e vedano tali beni come terre rare,** risorse, che possono creare sviluppo sostenibile soprattutto nelle aree più fragili d'Italia. E cosa ci sarebbe di più bello che farlo a partire da ciò che rappresenta la nostra memoria, la nostra identità?”.



## XIV<sup>^</sup> Giornata Nazionale Adsi: domenica 26 maggio oltre 100 dimore storiche apriranno in Toscana

Giornale di cultura, viaggi, enogastronomia e società



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV<sup>^</sup> edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la **Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM)** e **Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep)** e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. In Italia vi sono oltre 8200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28 per cento delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5000 abitanti – che costituiscono il 70 per cento dei comuni italiani – oltre la metà (54 per cento) si trova nei centri abitati con meno di 20mila abitanti ed il 31,3 per cento in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo



storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58 per cento del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. L'elenco delle dimore è in continuo aggiornamento. Dal 30 aprile sarà consultabile su [adsitoscananews.info](http://adsitoscananews.info).

#### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



## Dadamaino. Dare tempo allo spazio – Verso l'Arte Agenzia Nazionale di Informazione delle Arti



19 Aprile 2024 da La Redazione Verso l'Arte  
• 4105

A Villa Pisani Bonetti di Lonigo (VI), fino al 9 giugno è allestita la mostra personale “Dadamaino. Dare tempo allo spazio”, a cura di Bruno Corà, in cui sono presentate opere degli anni Ottanta e Novanta scelte per dialogare con questo capolavoro giovanile dell’architettura di Andrea Palladio.

In occasione di questa mostra è stato anche pubblicato il volumetto in esoeditoria di Bruno Corà dal titolo “La caduta” che narra un episodio biografico dell’autore avvenuto nei luoghi in cui sorge Villa Pisani Bonetti.



Dadamaino Dare tempo allo spazio, Villa Pisani Bonetti, Lonigo, Vicenza

Dadamaino (Milano 1930 – 2004), protagonista dell’arte italiana e internazionale a partire dalla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso, ha rivolto la sua attenzione agli accadimenti della vita in un’incessante e sempre rinnovata riflessione sull’esistenza in continua trasformazione, nell’impossibilità di comprenderne fino in fondo il vero senso e significato. Dai primi “Volumi”, dove lo spazio, inteso come campo attivo, viene esplorato nella sua concretezza attraverso larghe aperture sulla tela, passando per i “Volumi a moduli sfasati”, con una moltiplicazione e progressione delle aperture, l’artista ha gradualmente spostato la sua attenzione al segno con le

opere dei cicli dell’“Inconscio razionale”, “L’Alfabeto della mente”, le “Costellazioni” fino alle ultime serie “Passo dopo passo”, “Il movimento delle cose” e “Sein und Zeit”. Le tracce e i segni frammentari e discontinui, che caratterizzano la sua ricerca artistica fin dalla metà degli anni Settanta, creano percorsi infiniti che si manifestano nel momento dell’esperienza visiva e invitano a riflettere sul loro possibile sviluppo, sinonimo di un continuo indecifrabile avvenire della realtà. La mostra è un’occasione per vivere da vicino ed approfondire le dinamiche interne al lavoro di Dadamaino, caratterizzato da continuità ed unitarietà, dal rapporto tra il gesto e il tempo nel suo scorrere senza fine.

Nel grande salone centrale del piano nobile di Villa Pisani Bonetti sono esposte tre opere della serie "Sein und Zeit" (1989) in cui le superfici, libere dal supporto del telaio, sono attraversate da una moltitudine di segni disposti secondo concentrazioni e diradazioni che richiamano gli accadimenti della vita, in dialogo con tre lavori appartenenti al ciclo de "I fatti della vita" (1980) dove la superficie è frammentata da sequenze di tracce che si fanno pura energia dell'esistenza. I continui movimenti e mutamenti di direzione che caratterizzano questi lavori si ritrovano anche in altre opere dei cicli "Sein und Zeit" (1998) e "Il movimento delle cose" (1994), esposte nelle cantine assieme a due lavori della serie "Passo dopo passo" (1989) nelle quali si percepiscono sulla superficie in poliestere delle zone più intense, dove i segni confluiscono e si infittiscono fino a formare un unico agglomerato che genera percorsi, curve e spirali.

La monografia ripercorre l'iter creativo di Dadamaino dalla fine degli anni Cinquanta al 2000, con la riproduzione delle opere in mostra, un saggio introduttivo di Bruno Corà e un aggiornato apparato bio-bibliografico.

La mostra si avvale del patrocinio di Provincia di Vicenza, Comune di Lonigo, Associazione per le Ville Venete e Associazione Dimore Storiche Italiane. La mostra è organizzata da Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art in collaborazione con A arte Invernizzi, Milano.



## Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale ADSI anche in Lunigiana

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria , la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmep ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia , con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale . In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico , superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi.

Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese , creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio . Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

L'elenco delle dimore è in continuo aggiornamento. Dal 30 aprile sarà consultabile su [adsitoscananews.info](http://adsitoscananews.info)

Redazione



## Gli eventi da non perdere nel fine settimana 26-27-28 aprile



byadmin19 Aprile 2024inTurismo 0



Abbiamo selezionato per voi i migliori eventi in giro per l'Italia **nel fine settimana 26-27-28 aprile!** Turismo Itinerante vi invita a contattare direttamente gli organizzatori degli eventi per prenotare comodamente il vostro posto. Questo articolo è in continuo aggiornamento.

Viaggiate in sicurezza con il vostro camper con la **“Polizza degli Amici di Turismo Itinerante”** in convenzione con la D’Orazio Assicurazioni.

### **Dal 25 al 28 aprile in Friuli Venezia Giulia torna il Festival delle Dimore Storiche**

Torna con la seconda edizione il Festival delle Dimore Storiche organizzato da ADSI FVG (Associazione delle Dimore Storiche): quattro giorni per conoscere la storia del Friuli Venezia Giulia, visitando e vivendo il ricco patrimonio artistico ed architettonico della regione che spesso resta nascosto dietro siepi e cancelli.

Appuntamento da giovedì 25 a domenica 28 aprile con l’apertura straordinaria delle dimore e dei parchi e un ricco programma di eventi organizzati grazie all’iniziativa dei proprietari: degustazioni, concerti, presentazioni di libri, show cooking. Sono 21 le dimore private, ancora oggi abitate, che apriranno le porte: saranno proprio i proprietari a fare da guida e a diventare ciceroni per raccontarne non solo storia e caratteristiche architettoniche, ma anche aneddoti e curiosità dei luoghi che si tramandano da generazioni.



Villa Pace

**Go to Veneto: sabato 27 e domenica 28 aprile tante degustazioni di prodotti tipici**

Quale modo migliore per scoprire i vini e le attrazioni dell'enoturismo in Veneto, se non quello di percorrere le sue iconiche Strade? Un viaggio attraverso le Denominazioni, con incursioni intorno ai prodotti locali d'eccellenza, dentro la tradizione culinaria e lungo una terra straordinaria.

Go To Veneto si svolgerà sabato 27 e domenica 28 aprile e coinvolgerà direttamente alcune Strade del Vino e dei Sapori del Veneto. Un'occasione unica per visitare il territorio e scoprire, o riscoprire, le sue eccellenze enogastronomiche: "Un evento realizzato in collaborazione con la Regione – aggiunge Rebuli – che certamente saprà catalizzare l'attenzione del turista esigente e del gourmet raffinato, e che non potrà che crescere in futuro. Siamo convinti che le Strade siano autentici itinerari del gusto capaci di coniugare, esprimere e soddisfare il piacere dei sensi, da quello del gusto a quello della vista per finire con quello spirituale! Per la prima volta abbiamo messo in rete un patrimonio di grande valore che parla di noi e che attendeva solo di essere messo a fattor comune".

Durante la due giorni della manifestazione una selezione di cantine e aziende agricole dei territori ricadenti nelle Strade del Vino e dei Sapori, apriranno le loro porte al pubblico per far degustare i propri prodotti e per dare la possibilità di una visita guidata.





### **A Cavallermaggiore (CN) dal 19 al 28 aprile arriva la sagra del gorgonzola**

C'è chi lo spalma, chi lo manteca, chi lo spuma... il gorgonzola è eccezionalmente gustoso e se vogliamo, artisticamente versatile.

Dal 19 al 28 aprile tornerà a essere il protagonista della sagra di Cavallermaggiore a Cuneo.

La primavera del Piemonte apre le danze con il tradizionale appuntamento gastronomico che prevede 10 giorni di fiere, pranzi, cene, musica dal vivo e dj set.

Carpaccio al barolo accompagnato da cubetti di gorgonzola piccante dop, prosciutto crudo con lo spumone di gorgonzola dop e noci, tortino di prima sfoglia con peperoni e gorgonzola dop, gnocchi di patate in salsa di gorgonzola dop risotto con pere e gorgonzola dop... la lista è lunga e gustosa e molto "dop", tanto che alla sola lettura di questi pochi piatti, scommettiamo che vi è già venuta l'acquolina in bocca!

La sagra del Gorgonzola è un evento di richiamo per gli appassionati dei formaggi erborinati, che ogni anno, da ben 7, si svolge a Cavallermaggiore a ridosso del 23 aprile il giorno dedicato a San Giorgio, patrono della Città. Coinvolge tutti, ma proprio tutti in eventi culinari, culturali e musicali, basti pensare che solo tra tavoli e cucina ci saranno 150 volontari.

Pranzi e cene sono ospitati in Piazza Baden-Powell (fronte scuole medie) nella tensostruttura "Pala Gorgo" in cui potranno essere accolti più di 700 commensali per ciascuna delle 5 cene e dei 3 pranzi.

Su Piazza Vittorio Emanuele II saranno presenti una decina di truck di street food insieme al palco principale sul quale si succederanno gli spettacoli musicali nel corso dei 10 giorni di evento. L'ala comunale in orario diurno sarà a disposizione con i propri tavoli e sedie per chi sceglierà di pranzare presso i truck di street food.

Cavallermaggiore, lì su la destra del fiume Maira, è caratterizzato da romantici portici e architettoniche strutture religiose. Gli amanti dell'arte religiosa si emozioneranno nella



Chiesa dei Santi Michele e Pietro, qui c'è tela del marchigiano Martino Bonfini con la Madonna delle Rose e Santi, in cui convivono elementi manieristi, capacità descrittive e finezza di dettagli.

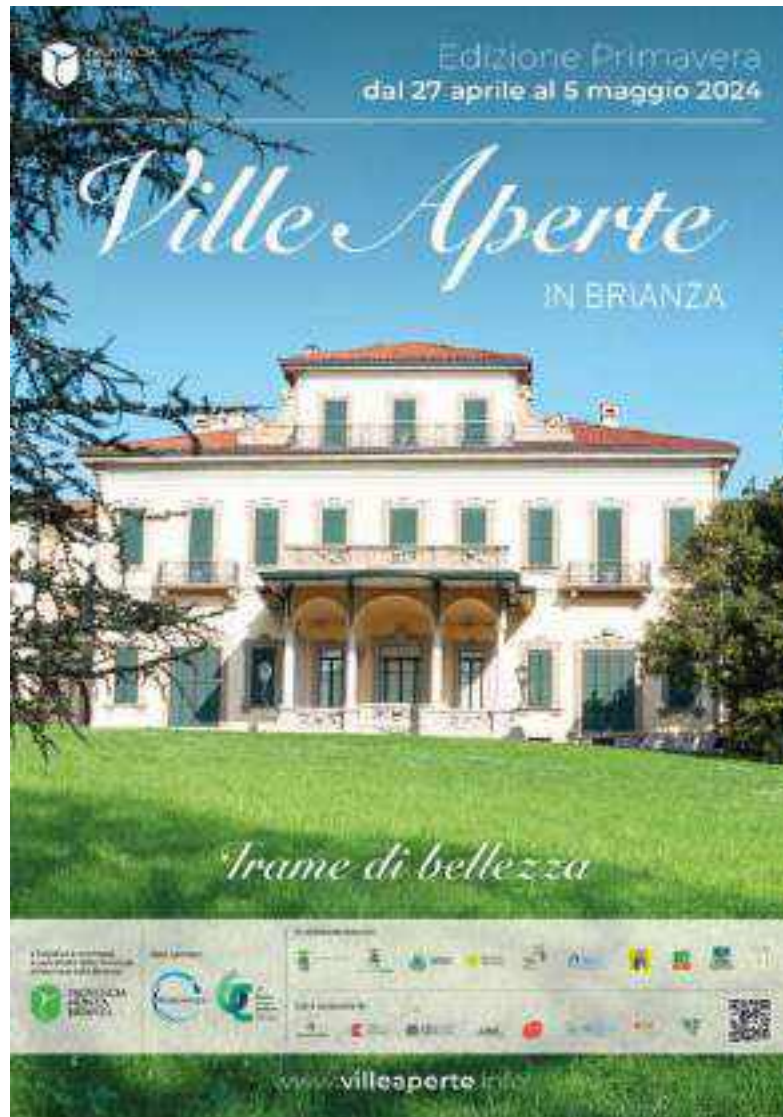
Pochi lo sanno, ma questo delizioso borgo del piemontese è stato dimora estiva dello scienziato Ascanio Sobrero che per primo sintetizzò la nitroglicerina.



### **Ville Aperte in Brianza: torna l'appuntamento primaverile con le dimore storiche lombarde**

Magnifici saloni, affreschi, tesori nascosti. Parchi e giardini fioriti, con sculture, fontane e giochi d'acqua: è in arrivo la 22° edizione di Ville Aperte in Brianza, l'eccezionale opportunità "made in Brianza" di visitare dimore storiche non sempre accessibili al pubblico. I visitatori potranno scoprire le molteplici "trame di bellezza" (che sarà anche il leitmotiv di quest'anno) in una nuova doppia edizione, ricca di novità ed iniziative.

L'edizione primaverile è in programma il 27 e 28 aprile, il 1° maggio, il 4 e 5 maggio 2024, e ad essa seguirà l'edizione Autunno, prevista per i weekend dal 14 al 29 settembre 2024. Saranno una trentina le ville di delizia che spalancheranno le proprie porte per l'edizione primaverile, in un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta di un patrimonio storico che coinvolge ben 5 province lombarde: Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano, Lecco, Como e Varese. Gioielli architettonici costruiti a partire dal XVI al XIX secolo, immersi nella natura, le ville di delizia nascono come dimore di villeggiatura in cui l'aristocrazia milanese e brianzola si dedicava a feste, balli, battute di caccia, salotti letterari, momenti di svago e spensieratezza.



### **Dal 25 al 28 aprile nel bresciano arriva la Fiera dei fiori**

In Valle Camonica, dal 25 al 28 aprile, tradizionale appuntamento primaverile con questa mostra-mercato che da sempre coinvolge nei preparativi tutto il paese e, attorno alla tavolozza di piante verdi e fiorite, costruisce una quattro-giorni tutta da vivere tra spettacoli musicali, appuntamenti culturali, intrattenimenti per bambini, dimostrazioni pratiche, canti popolari, majorette, serate danzanti. Il tutto accompagnato da una eccellente proposta di piatti tipici e vini locali.



**Dal 25 al 28 aprile il Castello di Belgioioso di Pavia ospita “Officinalia”, la XXXVI Mostra Mercato dell’Alimentazione Biologica, Biodinamica e dell’Ecologia Domestica**

La XXXVI edizione di “Officinalia”, evento storico di carattere nazionale, che ha promosso la cultura bio sin dal 1986 si svolgerà al Castello di Belgioioso dal 25 al 28 aprile. È stata ed è una tra le prime fiere tematiche organizzate in Italia, negli anni si è confermata una prestigiosa vetrina ed è diventata punto di riferimento per le aziende certificate del territorio nazionale.

La scelta biologica è stata una sfida fin dalla prima edizione, quando ancora nessuno conosceva il significato della parola, per dimostrare che biologico non è sinonimo di moda o di trend ma di salute e di benessere.

Le 36 edizioni ne testimoniano la crescita e il prestigio che man mano si è andato consolidando perché abbiamo sempre mantenuto alto la qualità e la selezione degli espositori certificati.

Il motto di Officinalia è, ed è sempre stato quello valorizzare il biologico nel modo di nutrirci, di abitare, di vivere con consapevolezza, di rivalutare la terra e l’ambiente con spirito etico e morale.

In esposizione una grande qualità di prodotti alimentari certificati tutti da assaggiare: torte dolci e salate, pane cotto in forno a legna, the e tisane in diverse fragranze, mandorle tostate, nocciole, succo di mele, birre al malto, tofu, marmellate di frutta e sformati di verdura freschissima, pasta fresca e secca, biscotti, crackers, formaggi di capra freschi.

Non solo prodotti alimentari ma anche molti prodotti naturali per la cura della persona: creme per viso e corpo, latte detergente, sapone liquido, shampoo, bagnoschiuma oltre a un’infinità di macerati, oli essenziali e tisane che sprigionano le fragranze di sandalo, incenso, cera d’api, olio all’arancio, garofano, citronella, caprifoglio, rosa, marsiglia e mugugno.

I visitatori potranno acquistare capi di abbigliamento realizzati in fibre naturali: scarpe in canapa e sughero, camicie, giacche e abbigliamento intimo in bamboo, cotone e seta. Inoltre sarà possibile trovare prodotti naturali per la pulizia della casa, di mobili e arredi di ogni genere che non presentano nella loro composizione né colle né solventi chimici.



### **Sabato 27 e domenica 28 aprile a Parma due giorni di festa, di cibo e di ciclismo con L'Étape Parma by Tour de France, la Granfondo gourmet**

Sabato 27 e domenica 28 aprile 2024, la città emiliana, cuore della Food Valley, vedrà due giorni di festa, di cibo e di ciclismo, giornate che consentiranno a tutti gli appassionati – ciclisti professionisti o amatoriali – di partecipare ad un evento unico e di esplorare sui pedali, un territorio ricco di itinerari e ciclabili ideali per le due ruote. Diversi i percorsi de L'Étape Parma by Tour de France: il 27 aprile la cicloturistica per famiglie e bambini di 25 km, oppure l'itinerario di 60 km lungo la Food Valley Bike, ciclovia della Bassa Parmense che unisce Parma a Busseto (PR), seguendo le piste ciclabili lungo il Grande Fiume, con soste dedicate al gusto. Il 28 aprile, invece, la scelta è tra due percorsi competitivi: la Granfondo gourmet di 74 km e la gara agonistica di 140 km, su un dislivello di 2.800 metri, un tragitto ondulato e panoramico che toccherà Rivalta, Passo del Crocione, Schia Monte Caio, la Pineta di Cozzano e Barbiano. Non mancheranno ristori gustosi.

Un'occasione per sperimentare i tanti e variegati itinerari cicloturistici, che fanno di Parma e del suo territorio un reticolato ideale per gli amanti della bicicletta, che dalla città d'arte si inoltrano nelle atmosfere di pianura del fiume Po, nelle terre care a Giuseppe Verdi e Giovannino Guareschi, per risalire verso le colline costellate di borghi e di castelli, fino a toccare le cime del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano, scoprendo i luoghi in cui nascono celebri prodotti tipici, dal Prosciutto di Parma al Parmigiano Reggiano, dalla pasta al pomodoro.



Casinetto dei Boschi di Carrega – Bike – Foto Turismo Comune di Parma.jpg

### **Oltre i limiti della resistenza: all'Isola d'Elba il 28 aprile tornano i Campionati Italiani di Triathlon Cross Country**

L'uomo e la natura sono accomunati da un'inarrestabile forza, un tentativo continuo di superare i propri limiti: è quello che tenteranno di fare centinaia di atleti all'isola d'Elba in gara domenica 28 aprile per i Campionati Italiani di Triathlon Cross Country.

Dopo il successo dell'edizione del 2022, disputata sempre all'Elba con oltre 300 partecipanti al nastro di partenza, la Federazione Italiana Triathlon (FTRI) ha riassegnato al Comune di Capoliveri l'importante titolo tricolore, sempre con la regia della Società Spartacus Triathlon Lecco: una scelta che riconferma ancora una volta l'Elba come meta d'elezione per le competizioni agonistiche di spicco, con una



particolare predilezione per gli sport outdoor di resistenza, grazie a centinaia di chilometri di percorsi da trekking e bike e a un mare tra i più belli d'Italia.

La gara comprenderà una frazione di nuoto di un km, un percorso mtb di 25 km e una corsa trail di 8 km: ad affrontarsi in questa triplice disciplina saranno atleti sia italiani sia stranieri, che sfideranno in primis se stessi e i propri limiti in una competizione estrema e leggendaria, nell'incantevole scenario della più importante isola dell'Arcipelago Toscano. La gara si sviluppa nell'area di Capoliveri, nel sud ovest dell'isola, andando a toccare alcuni dei suoi punti più interessanti: con partenza in acqua presso la Spiaggia di Pareti, piccolo lido sabbioso immerso nella macchia mediterranea, il percorso prosegue all'interno del Monte Calamita nelle miniere di magnetite, dai suggestivi paesaggi lunari, e interseca il circuito internazionale di Cross Country con le sue parti più tecniche e spettacolari.



Elba – ©R.Ridi

### **A Palazzo Baldeschi di Perugia la mostra NATURA/UTOPIA. L'arte tra ecologia, riuso e futuro**

Fondazione Perugia presenta la mostra NATURA/UTOPIA: l'arte tra ecologia, riuso e futuro a cura di Marco Tonelli, che dal 22 aprile al 3 novembre anima le sale di Palazzo Baldeschi con un percorso e un allestimento che intende raccontare le quanto mai attuali tematiche del rapporto dell'uomo con la natura e il suo futuro.

L'ispirazione intorno cui ruota questa ricerca è la leggendaria repubblica di Utopia immaginata nel XVI secolo dall'umanista inglese Thomas More nel suo omonimo racconto, dove la protagonista è una terra connessa al reale ma anche indipendente, non un miraggio ma un mondo possibile. Allo stesso modo l'arte contemporanea è una sorta di isola felice, dove tutto è sostenibile perché aumenta la ricchezza del mondo, sia a livello di forme che di pensiero.

Il ruolo dell'arte, infatti, non è quello di risolvere i problemi, ma di rappresentarli a proprio modo, re-immaginandoli in un ambito specifico, dove tutto è possibile, secondo le regole del linguaggio delle forme, del pensiero estetico, del concetto della creatività artistica.





Piero Gilardi, Fiori e mangos, 2010

**Dal 24 aprile al 12 maggio a Narni (TR) la 56esima edizione della Corsa all'Anello**

La 56esima edizione della Corsa all'Anello, che prenderà il via dal 24 aprile al 12 maggio, avrà come tema portante, dopo "l'acqua" dello scorso anno, la "terra", uno dei quattro elementi fondamentali che simboleggia la materia primordiale che abbraccia la vita e la nutre. E, nell'immaginario collettivo, è anche legata al senso di appartenenza al proprio territorio in cui tutto converge e dal quale partire per un processo di creazione che, rispettosamente, ne valorizzi le qualità e le potenzialità.

E così, il fil rouge della terra farà da collante per il lungo periodo durante il quale si alterneranno ambientazioni tipiche medievali che offriranno uno sguardo sulla vita quotidiana dell'epoca, celebrazioni religiose e tradizionali, benedizioni dei cavalieri, battesimi dei terziari, mercati, appuntamenti che vedranno protagonista l'arte, conferenze, talk, mostre, reading, letteratura, musica ed enogastronomia dai profumi trecenteschi, fino ad arrivare all'ultimo fine settimana con il passaggio del suggestivo e rigoroso Corteo storico in notturna che sfilerà per le vie della città illuminata, per l'occasione, dal chiarore delle fiaccole, chiudendo poi con la tanto attesa gara equestre per la quale si lavora incessantemente tutto l'anno. A scendere in pista al Campo de li giochi saranno i cavalieri vestiti dei colori dei terziari di Mezule, Fraporta e Santa Maria: pronti, con lancia in mano, a sfidarsi di nuovo per conquistare l'anello d'argento.

Anche in questa edizione ci sarà un personaggio di spicco del mondo del food contemporaneo. Dopo il successo del 2023 la Corsa all'Anello vede infatti il gradito ritorno di Max Mariola, tra i personaggi più affabili e apprezzati nel mondo dei social network, con il suo originale cooking show "Amatriciana dell'anello". E non solo, lo chef romano si diletterà poi con un tour nelle hostarie dei terziari per salutare tutti i presenti.



### **A Palazzo Barberini di Roma la mostra “Effetto notte: Nuovo realismo americano. Opere dalla collezione di Tony ed Elham Salamé”**

Dal 14 aprile al 14 luglio 2024 le Gallerie Nazionali di Arte Antica, in collaborazione con Aishti Foundation di Beirut, presentano la mostra Effetto notte: Nuovo realismo americano, a cura di Massimiliano Gioni e Flaminia Gennari Santori.

Più di 150 le opere esposte, tutte provenienti dalla collezione di Aishti Foundation, una delle più importanti istituzioni di arte contemporanea sulla scena internazionale, fondata 25 anni fa dall'imprenditore italo-libanese Tony Salamé e dalla moglie Elham.

La mostra prende il titolo da un'opera dell'artista newyorkese Lorna Simpson. Day For Night – in italiano, “Effetto notte” – è un trucco cinematografico che consente di filmare scene notturne durante il giorno.

Il titolo è stato reso celebre da un film di Francois Truffaut del 1973: in francese l'effetto notte si chiama “Nuit Américaine”, la notte americana – un'immagine che ben si addice alle visioni chiaroscurate di questi artisti che negli ultimi decenni hanno catturato la realtà dell'America in tutta la sua complessità.

Palazzo Barberini ospiterà una selezione di opere di artisti attivi negli Stati Uniti – tra cui Cecily Brown, George Condo, Nicole Eisenman, Urs Fischer, Wade Guyton, Julie Mehretu, Richard Prince, Charles Ray, David Salle, Dana Schutz, Cindy Sherman, Lorna Simpson, Henry Taylor, Christopher Wool e molti altri – il cui lavoro si confronta con la questione cruciale del realismo e della rappresentazione della verità.

La progressiva erosione del concetto di verità che ha contraddistinto la cultura americana negli ultimi anni paradossalmente è coincisa con un ritorno alla figurazione da parte di numerosi artisti contemporanei. Mentre concetti quali alternative facts e post-truths si sono fatti largo nell'opinione pubblica americana, molti artisti hanno intrapreso una riflessione complessa sul concetto di realismo, in particolare nel campo della pittura contemporanea.

La mostra espone opere di artisti emergenti accanto al lavoro di importanti predecessori che hanno anticipato le recenti riflessioni sul concetto di verismo e rappresentazione. Questa riflessione sul realismo trova un'originale e straordinaria collocazione nelle Gallerie Nazionali di Arte Antica che raccolgono la più ampia collezione al mondo di pittura caravaggesca, ovvero di opere di artisti che, per la prima volta e su scala

europea, ambiscono a una rappresentazione naturalistica della realtà.

Il percorso inizia nella dodici sale dello Spazio Mostre al piano terra e prosegue negli spazi più emblematici del museo, come alcune sale monumentali del piano nobile – Atrio Bernini, Sala Ovale, Sala Marmi e Atrio Borromini – per concludersi infine nel cosiddetto Appartamento del Settecento, un interno rococò unico a Roma, al secondo piano di Palazzo Barberini, che in occasione della mostra verrà aperto per la prima volta al pubblico in maniera continuativa.

Tra interni barocchi e spazi monumentali, la mostra rappresenta un'occasione unica per conoscere ed esplorare gli sviluppi più recenti dell'arte negli Stati Uniti – visti attraverso una delle collezioni più importanti degli ultimi decenni – in dialogo con l'arte e l'architettura di Palazzo Barberini, in una ricca esplorazione delle relazioni che dal Seicento a oggi ancora si intersecano tra rappresentazione della realtà, potere e spettacolo.



Palazzo Barberini Sala Delle Vedute – Antar Sherman

### **Dal 25 al 28 aprile a Napoli la terza edizione del PizzaCon**

Ancora pochi giorni per la 24esima edizione del COMICON, la famosa manifestazione internazionale dedicata alla Pop Culture che si terrà presso la Mostra d'Oltremare a Napoli dal 25 al 28 Aprile, e che ospiterà come sempre il PizzaCon, un'area tematica totalmente dedicata alla pizza.

PizzaCon è un progetto ideato da Garage Pizza insieme al COMICON, col supporto di Dissapore: un'intera area tematica per tutti gli appassionati dove poter degustare le migliori pizze italiane, partecipare ad incontri e tavole rotonde a tema, incontrare i migliori pizzaioli e food influencer di settore.

Tra gli incontri più interessanti il Sabato della Pizza con Cavernadiplatone, alle 18, e alcuni appuntamenti sul Ring dove pizzaioli come Errico Porzio sfideranno alcuni fumettisti nel riprodurre su carta delle ricette iconiche legate alla Pizza.

Le pizzerie che quest'anno parteciperanno al PizzaCon e che faranno degustare le proprie creazioni saranno nove, con la novità assoluta di una postazione Senza Glutine: ciascuna pizzeria offrirà al pubblico una Pizza Margherita servita a portafoglio e una Pizza Speciale dedicata alla manifestazione, mediante la presentazione di token unico disponibile presso le casse del COMICON dislocate in prossimità del Padiglione 10 e sul retro del Teatro Mediterraneo.

Ma c'è di più! Oltre cento pizzerie in giro per la Campania sono state selezionate come meritevoli dal PizzaCon, e alcune di queste metteranno una pizza dedicata a menu

durante questo periodo.



Vi ricordiamo inoltre che nelle vicinanze di tutte queste zone potrete usufruire degli i tutte queste zone potrete usufruire degli **sconti esclusivi** riservati da molti esercizi turistici ai possessori della nostra **Tessera Turit**.

**Buon fine settimana!**





## Venticinquemila visitatori e quasi 130 case-museo aperte in Italia

Aprile 19, 2024 da redazioneLascia un commento

***Le Giornate Nazionali delle Case dei personaggi illustri conquistano il pubblico***

**Firenze, 17 aprile 2024 – Venticinquemila visitatori e quasi 130 case-museo aperte in 18 regioni italiane.** È un bilancio in crescita quello della terza edizione delle **Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri**, promosse in tutta Italia dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** con il patrocinio di **Icom Italia** e del **Ministero della Cultura**. Già stabilite le **date per il prossimo anno**: saranno, come da tradizione, il primo fine settimana di aprile, **sabato 5 e domenica 6 aprile 2025**.



Screenshot

«Anche quest'anno siamo molto soddisfatti di come sono andate le due giornate, sia dal punto di vista delle adesioni, con 129 case museo che in tutta Italia hanno aperto le porte, quasi trenta in più dello scorso anno, e oltre 25mila visitatori (erano stati circa 20mila nel 2023) – commenta **Adriano Rigoli** presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Numeri che ci danno la conferma di una manifestazione in crescita e ci motivano a proseguire in questa direzione: fare rete per promuovere queste splendide realtà, spesso lontane dai grandi circuiti museali ma non per questo di minor valore».

Un'edizione dedicata alle **“Memorie in viaggio”** che anche quest'anno ha coinvolto case museo di tutta Italia, non solo quelle aderenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria, con l'obiettivo di dare al pubblico un ampio ventaglio di possibilità per scoprire le case dei Grandi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Anche per il 2024, la manifestazione ha avuto come sostenitore d'eccezione **Gianmarco Tognazzi** che coordina la Casa della Memoria dedicata a suo padre, il grande Ugo Tognazzi: Casa Vecchia a Velletri.



«Il mio ringraziamento va a tutte le case e i musei partecipanti e anche a Gianmarco Tognazzi per il suo generoso contributo nella promozione delle Giornate – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Anche in questa edizione, secondo un format che possiamo ormai ritenere consolidato, l'invito a partecipare è stato esteso a tutte le case museo italiane, non solo a quelle che fanno parte della nostra rete: fa piacere vedere che in tante hanno aderito».

Concluso l'appuntamento annuale con le **Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri**, non si conclude però quello "quotidiano" con le case-museo di tutta Italia, che nel corso dell'anno propongono numerosi eventi, visite e manifestazioni. Per rimanere aggiornati sulle iniziative delle Case della Memoria basta consultare il sito [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it) e la pagina Facebook Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA



Screenshot

Ecco le realtà che hanno aderito alle Giornate 2024:

**ABRUZZO:** Centro Agathé Casa Museo Mario Dell'Agata- arte, scienza, religioni per la Pace e l'Ambiente – Pineto (Teramo); Villa de Lollis – Casalincontrada (CH); Casa Museo Ignazio Silone – Pescina (L'Aquila);

**BASILICATA:** Museo Michele Tedesco e dell'Ottocento Lucano – Moliterno (PZ)

**CALABRIA:** Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli"- Corigliano Rossano (CS)

**CAMPANIA:** Casa Museo del pittore Domenico Mondo – Capodrise (CE); Casa Museo di Joe Petrosino – (Centro Storico) Padula (SA)

**EMILIA ROMAGNA:** Casa Museo Leo Amici – Lago di Monte Colombo, Montescudo Monte Colombo (RN); Casa Artusi – Forlimpopoli (FC); Museo Francesco Baracca; Museo di Casa Barezzi – Busseto (PR); Studio Andrea Bersani – Bologna; Mario Bertozzi – Forlimpopoli (FC); Palazzo Boncompagni – Bologna; Casa Museo Secondo Casadei – Savignano sul Rubicone (FC); Palazzo Comelli – Fraz. Bargi, Camugnano (BO); Casa Museo Covili – Pavullo nel Frignano (MO); Rocca di Dozza – Dozza (BO);

Casa dell'Upupa- Casa Studio Ilario Fioravanti – Sorrivoli di Roncofreddo (FC); Casa Museo Ettore Guatelli – Ozzano Taro, Collecchio (PR); Casa dei Mandorli di Tonino Guerra- Pennabilli (RN); Casa Museo Olindo Guerrini – Sant'Alberto (RA); Casa museo Gilbert Krufft – Bologna; Fondazione Mario Lanfranchi – S. Maria del Piano, Lesignano Bagni (PR); Casa Museo Paolo Liverani – Faenza (RA); Villa Griffone – Casa Marconi – Pontecchio Marconi, Sasso Marconi (BO); Museo Pietro Mascagni – Bagnara di Romagna (RA); Palazzo Milzetti – Museo Nazionale dell'età Neoclassica in Romagna – Faenza (RA); Casa Museo Vincenzo Monti – Alfonsine (RA); Casa Moretti – Cesenatico (FC); La Casa Rossa di Alfredo Panzini – Bellaria Igea (RN); Museo Casa Pascoli – San Mauro Pascoli (FC); Casa Museo Luciano Pavarotti – Modena; **Palazzo Rosso Dimora di Carlo Alberto Pizzardi – Bentivoglio (Bo)**; Casa Rossini – Lugo (RA); Associazione Amici Del Guercino – Palazzo Sampieri – Bologna; Casa Museo Renzo Savini – Bologna; Casa del Pittore Archivio Carlo Tassi – Bondeno (FE); Museo Renata Tebaldi – Busseto (PR); Palazzo Tozzoni – Imola (BO); Casa Museo Guerrino Tramonti – Faenza (RA); “Un nido di passerì” casa studio Giulio Turci – Santarcangelo di Romagna (RN); Casa Natale di Giuseppe Verdi Roncole Verdi, Busseto (PR); Museo Civico Don Giovanni Verità – Modigliana (FC); Atelier Tullio Vietri – Bologna; **Museo Carlo Zauli – Faenza (Ra)**

FRIULI-VENEZIA GIULIA: **Centro Studi Pier Paolo Pasolini- Casarsa della Delizia (PN)**

LAZIO: Museo Hendrik Christian Andersen – Roma; Casa di Lino Capolicchio – Fondi (LT); **Casa Natale di Giovanni Pierluigi da Palestrina – Palestrina (Roma)**; **Locanda Martorelli – Museo del Gran Tour – Ariccia (Roma)**; **Villa Mondragone – Monte Porzio Catone (Roma)**; Museo Casa Scelsi – Roma; Casa Museo Ugo Tognazzi – Velletri (Roma)

LOMBARDIA: Atelier Vincenzo Balena – Milano; Villa Bernasconi – Cernobbio (CO); Mario Coppetti – Cremona; Casa Museo di Ugo Da Como – Museo Casa del Podestà – Lonato del Garda (BS); Museo Diotti – Casalmaggiore (CR); Casa Museo Lodovico Pogliaghi – Varese

MARCHE: **Rocca Demaniale di Gradara – Gradara (PU)**; Casa Natale di Enrico Mattei – Acqualagna (PU); Casa Rossini – Pesaro (PU); Museo Nazionale Rossini – Pesaro (PU); Archivio Biblioteca Museo “Gaspere Spontini” – Maiolati Spontini (AN); Biblioteca Comunale Ubaldiana e Musei Civici di Piandimeleto (Casa del Conte Ugo Ubaldi) – Piandimeleto (PU)

MOLISE: Casa natale del prof. Cosmo Maria De Horatiis – Poggio Sannita (IS)

PIEMONTE: **Palazzo Alfieri – Casa Natale di Vittorio Alfieri – Asti**; Fondazione Museo Francesco Borgogna – Vercelli; Casa Museo Antonio Carena – Rivoli (TO); Casa Cavassa – Saluzzo (CN); Museo Casa Don Bosco – Torino; Museo Francesco Faà di Bruno – Torino; Museo Civico Ferraris – Livorno Ferraris (VC); Museo Casa Galimberti – Cuneo; Museo Civico Luigi Mallé – Dronero (CN); Casa Pellico – Saluzzo (CN); Casa Museo Carol Rama – Torino

PUGLIA: Palazzo Comi – Casa Museo – Lucugnano, Tricase (LE); **Casa d'Artista Cosimo Della Ducata – Lecce**; Casa Museo Giuliani – Bisceglie (BT); Casa Museo POESIA di Vittorio Sodo – Roca di Melendugno (LE)

SARDEGNA: Casa Farci (Percorso Museale Monumentale Sehuiense) – Seui, Sud Sardegna; Palazzina Liberty (Percorso Museale Monumentale Sehuiense) – Seui, Sud Sardegna

SICILIA: **Casa Museo Luigi Capuana – Mineo (Ct)**; Museo “Eikon” – Ficarra (ME); Casa Florio – Palazzina dei Quattro Pizzi all'Arenella – Palermo; Casa Museo Giudice

Livatino – Canicatti (AG); Casa Museo Raffaello Piraino – Palermo; **Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi – Palermo**

TOSCANA: Studio di Piero Bargellini – Firenze; Casa Museo Sigfrido Bartolini – Pistoia; Museo Casa Giovanni Boccaccio – Certaldo Alto (FI); Villa Brandi – Vignano (SI); Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi; **Casa Buonarroti – Firenze; Museo casa natale di Michelangelo Buonarroti – Caprese Michelangelo (Ar)**; Museo Casa natale di Ferruccio Busoni – Empoli (FI); Casa Museo Carducci – Castagneto Carducci (LI); Museo "Casa Carducci" – Santa Maria a Monte (PI); Casa Natale Giosuè Carducci – **Valdicastello Carducci Pietrasanta (Lu)**; **Museo Enrico Caruso – Lastra a Signa (Fi)**; Casa Museo di Francesco e Margherita Datini – Fondazione Casa Pia dei Ceppi Palazzo Datini onlus – Prato; **Casa Guerrazzi – Località la Cinquantina Cecina (Li)**; Casa Guidi – Firenze; Casa Museo Ugo Guidi – MUG – Vittoria Apuana, Forte dei Marmi (LU); Casa natale di Leonardo – Vinci (Fi); Casa della memoria di Franco e Lidia Luciani – Firenze; Casa Studio Quinto Martini – Seano (PO); **Casa Natale Amedeo Modigliani – Livorno**; Fondazione Montanelli Bassi – Fucecchio (FI); Casa Museo Giovanni Pascoli – Castelvecchio Pascoli, Barga (LU); Collezione Carlo Pepi – Crespina Lorenzana (PI); Villa Pozzolini di Bivigliano – Socio ADSI Toscana – Gesualda, Cesira ed Antonietta Pozzolini e le scuole rurali di Bivigliano – Bivigliano, Vaglia (FI); Puccini Museum – Casa natale – Lucca; Casa studio Carlo Adolfo Schlatter – Firenze; "La casa dei libri" – Villa Spadolini – Firenze; Le due stanzette di Mario Tobino – Maggiano (LU); Casa Venturino Venturi – Loro Ciuffenna (AR); Cimitero Evangelico agli Allori – Firenze; Villa Reale di Marlia – Capannori (LU); **Villa di Papiano – Papiano, Lamporecchio (Pt)**

TRENTINO: Museo Casa Alcide De Gasperi – Tesino, Pieve Tesino (TN)

UMBRIA: Casa Menotti – Spoleto (PG)

VENETO: Museo Gypsotheca Antonio Canova – Possagno (TV); Casa di Cultura Goffredo Parise – Ponte di Piave (TV); Casa sul Piave Goffredo Parise – Salgareda (TV); Casa Museo Pio X – Riese Pio X (TV)



## Giornata delle dimore amiche: vista straordinaria a Villa Sagramoso

Sarà una domenica davvero speciale quella del 21 aprile prossimo che prevede la ormai tradizionale apertura delle Dimore Amiche del Veneto ogni terza domenica di ogni mese. A Verona è interessata all'iniziativa: Villa Sagramoso Sacchetti con una visita speciale alle ore 11.00 (per la prenotazione [sagramoso.alvise@gmail.com](mailto:sagramoso.alvise@gmail.com))

Le altre dimore nel veneto che partecipano sono:

- Castello di Thiene – Thiene VI: visita ore 10.30, prenotazione [www.castellodithiene.com](http://www.castellodithiene.com)
- Villa Angarano Bianchi Michiel – Bassano del Grappa VI: visita ore 10.30, prenotazione [info@villaangarano.com](mailto:info@villaangarano.com)
- Villa da Schio Castelgomberto VI:  
<https://venetosegreto.com/evento/villa-da-schio-ed-il-meraviglioso-parco-settecentesco/>
- Villa Valmarana ai Nani VI, visita ore 10.30, prenotazione [www.villavalmarana.com](http://www.villavalmarana.com)
- Parco Frassanelle – Rovolon PD: visite ore 11.00 e ore 15.00, prenotazione [www.frassanelle.it](http://www.frassanelle.it)

«La nostra è un'offerta mirata al turismo culturale e di scoperta, che fa leva su quegli stessi aspetti di relazione emozionale che solo il nostro diretto coinvolgimento di Proprietari è in grado di assicurare» – dichiara Francesca Thiene, coordinatrice del circuito DAV. Da questo mese il circuito da il benvenuto a due nuove entrate Parco Frassanelle e Villa Rosa entrambe nel padovano.

Dimore Amiche del Veneto (DAV) nasce nel 2020, su iniziativa di alcuni soci ADSI che hanno accettato la sfida di mettere a sistema le esperienze da ciascuno di loro maturate per valorizzare quei piccoli o grandi pezzi di patrimonio storico, architettonico e culturale dei quali, forse per un inscindibile legato storico-sentimentale, continuano a sentirsi appassionati custodi.

Al cuore della loro proposta il desiderio di offrire a visitatori e ospiti l'opportunità di vivere un'esperienza autentica di turismo immersivo, responsabile e consapevole, associato a valori di qualità, professionalità, accoglienza, e comunque tale da contribuire a fare conoscere le impareggiabili testimonianze storico-artistiche, paesaggistiche e culturali che rendono unica la nostra regione.



## Dimore Storiche, il 26 maggio torna la Giornata Nazionale



By Stefano Meloni19/04/202419/04/2024comunicati/Cultura/

Nazionale

- Home
- bandi e avvisi
- comunicati
- Dimore Storiche, il 26 maggio torna la Giornata Nazionale



0 0

Read Time:2 Minute, 59 Second

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.



L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

Maggiori informazioni sulle modalità di prenotazione saranno disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane



Happy

00 %

Sad

00 %

Excited

00 %

Sleepy

00 %

Angry

00 %

Surprise

00 %

Post Views:1



Aperture straordinarie per 550 tra ville, castelli e parchi

## Il 26 maggio è la giornata delle Dimore Storiche

A PAGINA 11



L'iniziativa giunta alla XIV edizione punta a far conoscere il più grande museo diffuso d'Italia

## Torna la giornata delle Dimore storiche

*Domenica 26 maggio apriranno gratuitamente 550 monumenti tra castelli, ville e giardini*

Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati e ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fon-

damentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero

dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una del-

le principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e

valore sociale - oltre che culturale - in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti - che costituiscono il 70% dei comuni italiani - oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non de-localizzabili che generano un valore sociale ed un'economia

indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo



► 20 aprile 2024

per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Parco Frassanelle e Villa Rosa entrano in Dimore Amiche del Veneto -

venerdì, Aprile 19, 2024

- [Contatti](#)
- [Chi siamo](#)



Ricerca per:x

- Popular Tag
- # Ryanair (28)
- # Grand Tour delle Marche (15)
- # Maria Carmela Colaiacovo (13)
- # Barcellona (12)
- # Rimini (12)
- # Leonardo Massa (12)
- # Napoli (11)
- # MSC Crociere (11)

[Parco Frassanelle e Villa Rosa entrano in Dimore Amiche del Veneto](#)

>

[Eventi e cultura](#)

>

[Parco Frassanelle e Villa Rosa entrano in Dimore Amiche del Veneto](#)







provincia di PADOVA Il Parco di Frassanelle al centro Villa Papafava

**Domenica 21 aprile** aperture speciali per la giornata delle Dimore Amiche del Veneto ( DAV) ogni terza domenica di ogni mese; entrano infatti due nuove e importanti realtà, entrambe in provincia di Padova, che hanno recentemente aderito a questo circuito d'eccellenza delle **Ville Venete che del calore umano, dell'accoglienza come se si fosse a casa, hanno fatto la loro cifra stilistica: Parco Frassanelle** a Rovolon e **Villa Rosa** a Tramonte di Teolo.



provincia di PADOVA Villa Rosa Tramonte

*“La nostra è un’offerta mirata al turismo culturale e di scoperta, che fa leva su quegli stessi aspetti di relazione emozionale che solo il nostro diretto coinvolgimento di Proprietari è in grado di assicurare”* – dichiara **Francesca Thiene**, coordinatrice del circuito DAV. *“Diamo quindi un caloroso benvenuto a casa a Francesca Papafava e a Francesca Braga Rosa, certi che il loro patrimonio di esperienze sarà fondamentale per realizzare i nostri ambiziosi progetti”*.

Dimore Amiche del Veneto (DAV) nasce nel 2020, su iniziativa di alcuni soci ADSI che

hanno accettato la sfida di mettere a sistema le esperienze da ciascuno di loro maturate per valorizzare quei piccoli o grandi pezzi di patrimonio storico, architettonico e culturale dei quali, forse per un inscindibile legato storico-sentimentale, continuano a sentirsi appassionati custodi.

Al cuore della loro proposta il desiderio di offrire a visitatori e ospiti l'opportunità di vivere un'esperienza autentica di turismo immersivo, responsabile e consapevole, associato a valori di qualità, professionalità, accoglienza, e comunque tale da contribuire a fare conoscere le impareggiabili testimonianze storico-artistiche, paesaggistiche e culturali che rendono unica la nostra regione.

Ma c'è di più: quando parliamo di Dimore Amiche stiamo parlando di case ancora oggi autenticamente vissute da quelle stesse famiglie che, oltre ad abitarle da diverse generazioni, non esitano a mettersi quotidianamente e faticosamente in gioco per mantenerle e farle vivere, aprendo la porta a visitatori e ospiti con quello spirito e quella semplicità con cui si accolgono i veri amici.

Le Dimore Amiche che parteciperanno all'apertura di domenica 21 aprile 2024

Orari di Visita e Contatti (ingresso a pagamento):

- **Villa Sagramoso Sacchetti** – Verona VR: visita ore 11.00 prenotazione [sagramoso.alvise@gmail.com](mailto:sagramoso.alvise@gmail.com)
  - **Castello di Thiene** – Thiene VI: visita ore 10.30, prenotazione [www.castellodithiene.com](http://www.castellodithiene.com)
  - **Villa Angarano Bianchi Michiel** – Bassano del Grappa VI: visita ore 10.00 e 11.30, prenotazione [info@villaangarano.com](mailto:info@villaangarano.com)
  - **Villa da Schio** Castelgomberto VI: <https://venetosegreto.com/evento/villa-da-schio-ed-il-meraviglioso-parco-settecentesco/>
  - **Villa Valmarana ai Nani** VI, visita ore 10.30, prenotazione [www.villavalmarana.com](http://www.villavalmarana.com)
  - **Parco Frassanelle** – Rovolon PD: visite ore 11.00 e ore 15.00, prenotazione [www.frassanelle.it](http://www.frassanelle.it)
- Eventi e culturaNotizie



## Dal gran finale della Design Week alle mostre, i migliori eventi del weekend a Milano



Musei, concerti, teatro, mercatini: gli appuntamenti da non perdere in città (e dintorni) nel fine settimana del 20-21 aprile

max cassani e adriana marmioli

20 Aprile 2024 alle 10:04

4 minuti di lettura



Fuorisalone: l'installazione "Elica Straordinaria" collocata nella corte di Palazzo Litta in corso Magenta 24 (foto: Marco Antinori)

Volge al termine con questo fine settimana, il periodo più convulso in città (calcolati oltre 1300 appuntamenti ed eventi): si conclude la Milano Design Week, Fuorisalone e Salone del Mobile. Via businessmen, designer e turisti, via anche il campeggio sulla terrazza del Base e "The Glitch Camp" sorto presso il Centro Sportivo Savorelli per ospitare gratuitamente studenti e aspiranti designer under 30. Restano gli stremati i milanesi. Però soddisfatti: mai state così piene di sorprese e belle cose, eventi e accadimenti le vie cittadine.

## DESIGN WEEK

Se non li avete visti, ecco **dieci luoghi da recuperare** prima che siano smantellati:

Il Portale ad Arco che apre dalla parte di piazzale Baiamonti il **Sarpi District**, con il Dragone simbolo della Chinatown che guarda negli occhi il Biscione milanese.

I grandi collage fotografici open air della mostra diffusa **“Living Certosa”** di Robin Lopvet a cura del collettivo Kublaiklan, tra Piazza Cacciatori delle Alpi e via Varesina nel Certosa District.

**“Dropcity In Progress”**, anteprima del cantiere che aprirà a Milano entro la fine del 2024, intervento architettonico che trasformerà i tunnel 54 lungo via Sammartini, all'interno dei Magazzini Raccordati della Stazione Centrale, in un luogo di aggregazione e di dibattito sull'Architettura, il Design e la città contemporanea (ingresso libero con iscrizione obbligatoria al link di Dropcity.org).

Nel Cortile Archivio Storico Cà Granda della **Università Statale** di Milano (ingresso da via Festa del Perdono 7) l'allestimento del reparto pediatrico del Nuovo Policlinico di Milano, **“La città dei bambini”**, realizzato da Novembre Studio in collaborazione con Fondazione De Marchi e già definito il più bello al mondo (12mila metri quadrati e tre piani).

Lo spazio **“Aquatecture”**, installazione sensoriale allestita da Grohe nel cortile di **Palazzo Reale** incentrata sull'elemento Acqua.

La fluorescente ed eterea **“Elica StraordinAria”** progettata dallo studio di design giapponese we+ de collocata nella corte di **Palazzo Litta** corso Magenta 24).

A **Palazzo Lombardia** **“Design at the Peak”**, con la nuova imponente struttura piramidale di 25 metri di lato, che sarà poi inviata in Nepal, al campo base per le ascensioni al monte Everest e al K2 e sovrapposta alla Piramide-Laboratorio EvK2CNR già esistente per permetterne l'ampliamento e ammodernamento. All'interno della Piramide in questi giorni di Fuorisalone sono esposti i progetti vincitori del **“Saporiti Design Experience”**.

In **piazza San Babila** la scultura arcobaleno **“We Are Dreamers”** delle designer Elena e Giulia Sella: inclusiva, interattiva, ottimista e molto bizzarra. Unica.

In **piazza del Cannone** al Castello Sforzesco la grande serra vetrata di Design Society con la mostra **“Shaped by Design”**, i laboratori, gli incontri e le installazioni di giovani artisti internazionali emergenti.

Solo fino a sabato alla **Rotonda della Besana** il Lego Bistrò (*via Besana 12, ingresso libero, con aperitivo offerto dalle 18.30 alle 21.30*), location unica per famiglie e bambini che si trovano immersi nel magico mondo dei mattoncini Lego e di fiori e statue della Lego Botanical Collection.

## MOSTRE E MUSEI

**Triennale Milano**, tra le tante esposizioni aperte proprio per la Design Week, presenta, in collaborazione con Archivio Cini Boeri, la mostra **“Cini Boeri nella Biblioteca del Parco”** (fino al 28 aprile, ingresso libero): la Biblioteca di Parco Sempione, edificio simbolico, costruito per offrire ai cittadini un luogo dedicato alla cultura e alla socializzazione, ospita la storia della designer nel centenario della sua nascita.

**ADI Design Museum** presenta **“Dbew Exhibition 2024 - Design Beyond East and West”** (piazza Compasso d'Oro, fino al 5 maggio, [adidesignmuseum.org](http://adidesignmuseum.org)), organizzata in collaborazione con le Ambasciate di Italia e Corea per celebrare il 140° anniversario delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi: mostra collaborativa di progetti dove l'estetica orientale e occidentale si incontrano intorno all'uso dell'Ottchil applicato in moderni oggetti di design.

Lo **Spazio Roseto** ospita da questo weekend la mostra “**Mario Schifano. Compagni in un'oasi sotto il cielo stellato**” (corso Garibaldi 95, fino al 19 maggio, ingresso libero, [roseto.it](http://roseto.it)) che raccoglie oltre venti tele dell'artista realizzate tra il 1966 e il 1968 e mai esposte al pubblico fino oggi.

Incredibile ma vero. Apre domenica il **Museo dei quaderni di scuola** (via Broletto 18, 8&12 euro, solo su prenotazione, [museoquaderni.it](http://museoquaderni.it)), primo al mondo dedicato a questo umile ma indispensabile attrezzo scolastico. Belle stanze luminose accolgono esemplari (non tutti i 2500 della collezione sono esposti) che vanno dal XVIII secolo a inizio Terzo Millennio.

### TEATRO

Sabato e domenica ultime repliche, al **Teatro Nazionale**, di “**Queen At The Opera**” (piazza Piemonte, 25/67,20 euro, [teatronazionale.it](http://teatronazionale.it)), show rock-sinfonico basato sulle musiche della mitica band eseguite dal vivo da un'orchestra di 30 elementi. Tra gli interpreti Luca Marconi, legato allo show sin dall'esordio e già nel cast di "Notre Dame de Paris", Federica Morra, Francesco Montori, il soprano Giada Sabellico.

Solo sabato e domenica al **Teatro Fontana** va in scena “**Derek Jarman/Thinking Blind**” (via Boltraffio 21, 20 euro, [teatrofontana.it](http://teatrofontana.it)), performance finalista alla Biennale Teatro di Venezia. Si tratta di un'emozionante immersione visiva e sonora in cuffie wireless ispirata al capolavoro cinematografico “Blue” del grande regista e sperimentatore britannico. Realizzata da Ivonne Capece, che da poche settimane è alla guida del teatro di via Boltraffio, ha girato finora soprattutto nei Musei d'arte contemporanea.

Sabato e domenica dal **Teatro Lirico Giorgio Gaber** riparte la tournée teatrale di **Geppi Cucciari**: porta in scena “Perfetta” (via Larga 14, a partire da 19 euro, [teatroliricogiorgiogaber.it](http://teatroliricogiorgiogaber.it)), monologo teatrale scritto da Mattia Torre, drammaturgo e sceneggiatore tra i più acuti e brillanti degli ultimi anni purtroppo scomparso nel 2019 (un titolo anche suo, per tutti: “Boris”). Mattatrice assoluta, spazia dalla satira alla commedia nel raccontare un mese della vita di una donna attraverso le fasi del ciclo femminile.

### CINEMA

Domenica la **Cineteca Cinema Arlecchino** omaggia la divina **Eleonora Duse** a cento anni dalla scomparsa (il 21 aprile 1924, a Pittsburgh, dove si trovava in tournée) con la proiezione del suo unico film (giunto incompleto), “Cenere” di Febo Mari, del 1916, e del filmato pressoché inedito su “I funerali di Eleonora Duse”.

### MERCATINI

Domenica l'**East Market**, il maggiore mercatino milanese dell'usato e del vintage, si unisce alle celebrazioni internazionali del “**Record Store Day**” (via Mecenate, 88/A, 5 euro, infoline +393516559781): per l'occasione è stata allestita una speciale area con oltre 20 espositori musicali specializzati che vanno a unirsi ai consueti 300 venditori selezionati da tutta Italia.

Sabato e domenica la **Cascina Nascosta** nel cuore del Parco Sempione ospita “**Camaleonte Market**” (via Alemagna 14, ingresso libero, [cascinanascosta.org](http://cascinanascosta.org)), oggetti di seconda mano e vintage più un'area vinili (solo sabato). Domenica pomeriggio invece è il momento dello “swap”, ossia dello scambio tra privati, con annesso party (15 euro).

### FUORIPORTA

Al via domenica la prima edizione di “**Quadrofinestra**” ([fondoambiente.it/quadro-finestra](http://fondoambiente.it/quadro-finestra)), iniziativa del **FAI Giovani Lombardia** che si articola fino a giugno con una serie di eventi e attività volte all'apertura di scorci e vedute uniche del paesaggio lombardo. È composto da dieci appuntamenti: a Mornico Losana, Bergamo, Brescia, Briennio, Pavia, Porto Mantovano, Robecchetto con Induno, Lecco, Vaprio d'Adda e San Colombano al Lambro. Il via domenica (ore 16) con una visita al Castello di Mornico Losana (Pv).



Si apre sabato alla **Galleria Civica di Monza** la mostra fotografica a grande impatto emotivo “25/11 You Make Me Feel Like?!” di **Maurizio Gabbana** (via Camperio 11, fino al 5 maggio, ingresso libero, dioramaprojects.it): è pensata per sensibilizzare sul tema della violenza domestica.

Domenica a **Bollate**, a **Villa Arconati**, torna “Il Filo della Storia” (via Madonna Fametta 1, attività gratuite comprese nel biglietto d’ingresso, viallaarconati-far.it), il progetto culturale di Fondazione Augusto Rancilio in collaborazione con i rievocatori de “Il tempo ritrovato” che permette di rivivere momenti della storia come se stessero avvenendo proprio ora. Si comincia con “**Viva l’Italia. Una giornata nel Risorgimento**”: esposizione di abiti e oggetti d’epoca, personaggi in abito risorgimentale, ricostruzione di ricevimenti e balli dell’epoca. E per i visitatori che lo desiderano, la possibilità di cimentarsi nelle danze, guidati dai rievocatori del Circolo Società di Danza Monza e Brianza.



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane



Appuntamento annuale importante con l'**Associazione Dimore Storiche Italiane**: i proprietari d'immobili storici di tutta Italia riaprono le porte.

Moltissimi luoghi esclusivi: castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

Un **'Museo Diffuso'** che riunisce da quasi cinquant'anni i titolari di beni privati d'interesse storico e artistico su tutto il territorio nazionale.

Le favolose dimore coinvolte saranno quaranta delle oltre seimila presenti nella regione Veneto.

Fondamentale lo sforzo che sostengono i privati nel difendere, preservare e valorizzare questo patrimonio inestimabile.

Filiere di lavoratori, restauratori, florovivaisti specializzati sono coinvolti nel progetto.

Attrazione sia per i cittadini, che potranno accedere a luoghi solitamente chiusi, sia per i turisti da tutt' Italia.

Possibilità di crescita e scambio anche per i piccoli borghi e comuni storici meno popolati.

In particolare l'attenzione sarà rivolta agli studenti delle scuole superiori di Padova, saranno loro le guide e i divulgatori della conoscenza con uno studio accurato dei tesori locali.

Un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine.

Ognuno di questi beni ha una precisa identità, unica in Europa:

per la sua storia, per il suo valore culturale e per il legame con il territorio di riferimento.



# Cultura, arte ed emozioni: la primavera di Palazzo Boncompagni

A cura di Palazzo Boncompagni

Conferenze, aperture straordinarie, arte: calendario ricchissimo per la dimora del pontefice

È un calendario ricchissimo di appuntamenti e proposte quello di **Palazzo Boncompagni**, la dimora di Papa Gregorio XIII che sorge nel cuore di Bologna. Fino alla fine di maggio la residenza del pontefice offrirà a turisti e appassionati d'arte e di cultura un ampio ventaglio di opportunità per ammirare i propri tesori e ascoltare esperti e ricercatori in numerosi incontri dedicati a storia, costume, economia, politica e società, oltre a poter ammirare le meravigliose **opere del Maestro Mimmo Paladino, in esposizione fino al 9 giugno**.

Diverse le aperture straordinarie dedicate proprio all'esposizione dell'artista di fama internazionale (sempre previa prenotazione sul sito [www.palazzoboncompagni.it](http://www.palazzoboncompagni.it)): il **25 aprile e l'1 maggio la casa del pontefice accoglierà i visitatori dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30 per visite guidate della mostra** della durata di un'ora in compagnia di giovani e preparatissime guide. Il **18 maggio**, in occasione dell'International Museum Day, poi, Palazzo Boncompagni proporrà **una speciale apertura serale della mostra**, con la possibilità di visitare l'esposizione alle ore 18.30, 19.30 e 20.30. La mostra sarà visitabile anche il pomeriggio, sempre tramite visita guidata, alle ore 15.30, 16.30 e 17.30.

**Sabato 25 maggio** saranno invece **il giardino del Palazzo e la monumentale magnolia** che si affaccia lungo la loggia papale ad essere protagonisti dell'apertura straordinaria in occasione dell'evento **"Diverdeinverde" che accenderà i riflettori sui più suggestivi e nascosti angoli "green" di Bologna**.

Infine, **domenica 26 maggio** la casa di Gregorio XIII sarà protagonista della **XIV Giornata Nazionale ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane**: un'apertura speciale e gratuita che permetterà di apprezzare una delle più prestigiose realtà aderenti all'associazione presenti in Emilia-Romagna, e la mostra che essa ospita.

Non mancheranno, infine, fra aprile e maggio, importanti opportunità di approfondimento culturale: **dal 23 aprile al 30 maggio 2024 la dimora ospiterà infatti "I pomeriggi di Palazzo Boncompagni"**, ciclo di conferenze a cura di Sonia Cavicchioli in collaborazione con il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna. Dall'arte al costume ai personaggi storici, dall'economia alla politica alla società, la nuova importante serie di incontri arricchisce il già ricco programma della dimora di papa Gregorio XIII e ha come scopo **l'approfondimento e la conoscenza della cultura che ha permeato l'epoca e le vicende di uno dei luoghi più importanti e affascinanti del Rinascimento bolognese**.

Gli appuntamenti, aperti al pubblico (fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria sul sito di Palazzo Boncompagni <https://palazzoboncompagni.it/prenota-conferenza-23-4-2024/> ) si svolgeranno, per questa prima serie di incontri, alle **ore 17.30**, e vedranno come protagonisti studiosi di diverse discipline e provenienze.

Si comincia il **23 aprile con Marzia Faietti, Kunsthistorisches Institut in Florenz–Max-Planck-Institut / Università di Bologna**, con un incontro dal titolo *Marcantonio Raimondi* incisore globale. Secondo appuntamento il **9 maggio, con Lauro Magnani**,

Università di Genova , che racconterà di *Luca Cambiaso. Un protagonista del secondo Cinquecento da Genova all'Escorial*. Chiude questa primo ciclo di conferenza **il 30 maggio, Paola Goretti, storica dell'arte e del costume** con *La memoria delle vesti. La moda nell'età di Gregorio XIII*.

Per informazioni e prenotazioni

[www.palazzoboncompagni.it](http://www.palazzoboncompagni.it)

Palazzo Boncompagni



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane: i luoghi da visitare gratuitamente nel Lazio

- News
- Grande Roma

Torna la manifestazione per scoprire gratuitamente castelli, rocche, ville, parchi e giardini storici in tutto il territorio regionale

Di  
Elisa Palchetti

-  
sabato 27 Aprile, 2024



Nella foto alcune dimore storiche del Lazio dal sito di ADSI

Le sedi regionali delle associazioni delle Dimore Storiche Italiane, si stanno preparando a maggio, per ospitare i tanti visitatori che ogni anno si affollano curiosi a scoprire la bellezza del nostro patrimonio italiano, per l'iniziativa **dedicata all'apertura gratuita di castelli, rocche, ville, parchi e giardini storici**.

Una festa per gli occhi e per la conoscenza, possibile grazie ai proprietari di questi luoghi, che da bravi soci hanno aderito fin dalla prima edizione alla "**Giornata Nazionale dedicata alle Dimore Storiche Italiane**", quest'anno giunta alla sua XIV edizione. Torna la manifestazione per scoprire gratuitamente castelli, rocche, ville, parchi e giardini storici in tutto il territorio regionale

Si svolgerà **domenica 26 maggio 2024** la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che consentirà al pubblico di entrare in alcuni dei più bei castelli e ville italiane, la cui bellezza dei decori e dell'architettura è per lo più sconosciuta.

L'iniziativa aprirà le sue porte gratuitamente ai visitatori, grazie agli associati, in grado di aderire a questa giornata a porte aperte molto speciale, e di farlo ospitando in totale sicurezza i visitatori tra gli ambienti delle loro straordinarie proprietà.

L'evento sempre più seguito anche nel Lazio, non si limiterà a mettere in luce solo strutture, arredi ed arazzi negli antichi manieri o nelle ville, ma proporrà tutto un mondo



botanico ricco di esemplari, nascosti tra parchi e giardini storici.

*“La Giornata Nazionale ADSI oltre ad essere un’importante occasione per riscoprire le bellezze dell’Italia, facendo visita ai tanti complessi monumentali che insieme costituiscono **il più grande museo diffuso d’Italia**, prima della pandemia riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l’anno, creando uno straordinario indotto per il turismo”* – spiegano gli organizzatori.

Anche nel Lazio i proprietari di immobili storici sono soci dell’ADSI, e in occasione proporranno le aperture gratuite con o senza prenotazione, in un’ampia scelta di dimore che hanno scelto di unire la loro attività a quella dell’associazione nazionale.

Tra queste il Casino dell’Aurora Pallavicini a Roma, o il Castello Ruspoli di Vignanello, fino alla Rocca Mareri Flacchi Sovivetti di Rocca Sinibalda e la Villa del Cardinal Colonna a Rocca di Papa, solo per citarne alcune.

L’elenco completo di quelle che aderiranno all’iniziativa sarà disponibile sul sito dedicato alla manifestazione, dove si potrà prenotare direttamente la visita con la guida negli spazi delle dimore storiche se previste. **Giornata Nazionale dedicata alle Dimore Storiche Italiane. I luoghi aperti alle visite nel Lazio.**



## Dimore storiche, una giornata per visitarle

La Giornata ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata rappresenta anche un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. "L'iniziativa - ha dichiarato il presidente Adsi Marche Guido Borgogelli - nel consentire a tutti di conoscere memorie e luoghi storici attraverso le persone che li preservano, intende da un lato offrire una chiave di lettura del passato più avvincente e immediata, dall'altro sollecitare le istituzioni a promuovere la custodia e la valorizzazione di un patrimonio culturale immenso e non delocalizzabile, spesso danneggiato da calamità naturali, la cui conservazione va condivisa con tutti i cittadini". Patrimonio importante. Le dimore storiche sono fondamentali per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali, che generano un valore sociale e un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici e irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. Concorso fotografico. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata ADSI: permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram. Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Oltre cinquecentocastelli, rocche e ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.



## la “Magia di 7 Dimore con i loro Segreti”, appuntamento con le ville venete svelate dalle famiglie che le abitano

Un evento unico, che racchiude una serie di aperture in contemporanea, tra Padova, Vicenza e Verona, organizzato per la prima volta insieme da Veneto Segreto e ADSI - Dimore Amiche Sette dimore storiche del Veneto festeggiano il Primo Maggio all'insegna della cultura e della bellezza attraverso una serie di aperture che saranno guidate eccezionalmente dai proprietari. La giornata, dal titolo “ La magia di 7 dimore con i loro segreti”, è promossa in collaborazione con Veneto Segreto e Adsi-Dimore Amiche; la prima è una community, nata nel 2016, che oggi conta più di mille soci e che porta ogni giorno alla scoperta di meravigliosi luoghi e itinerari del Veneto; la seconda è una rete di eccellenza che riunisce quelle Dimore Storiche Adsi che sono ancora oggi case autenticamente vissute da quelle stesse famiglie che, oltre ad abitarle da diverse generazioni, non esitano a mettersi quotidianamente e faticosamente in gioco per mantenerle e farle vivere, aprendo la porta a visitatori e ospiti con quello spirito e quella semplicità con cui si accolgono i veri amici.

Partecipano all'iniziativa: Parco Frassanelle a Rovolon (Padova), Villa Rosa a Tramonte (Padova), Villa Sagramoso Sacchetti a Verona, Villa Angarano Bianchi Michiel a Bassano del Grappa (Vicenza), Villa da Schio a Castelgomberto (Vicenza), Castello di Thiene a Thiene (Vicenza), Villa Valmarana ai Nani a Vicenza.

“Con questa proposta trasversale alla nostra regione, Dimore Amiche del Veneto e Veneto Segreto collaborano per la prima volta tra loro anche per promuovere il fondamentale tema della valorizzazione dei beni culturali di questo straordinario territorio: un'occasione quindi per riflettere sul ruolo della conservazione di un patrimonio storico, artistico e paesaggistico davvero unico, e che tutto il mondo ci invidia”, sottolineano gli organizzatori.

Le visite – a pagamento, biglietto intero Euro 15,00 – si svolgeranno a orari fissi su prenotazione.

### VILLA ROSA

Visita guidata dai proprietari

Programma di visita: sale del piano terra della Villa, l'oratorio e il parco

Turni e orari di visita 1° turno: ore 11.00; 2° turno: ore 14:00; 3° turno: ore 15.30

Durata: 1h30 circa

Info e prenotazioni: mail francescabragarosa@gmail.com e cellulare +39 347 7204658

Ritrovo: Al cancello davanti alla Villa verso l'incrocio con l'osteria da Mondo

Dove posso parcheggiare? Nel parcheggio di pertinenza della Villa davanti all'osteria da Mondo.

---

### PARCO FRASSANELLE – VILLA PAPAFAVA DEI CARRARESI

Visita guidata dai proprietari

Programma di visita: Parco Grotte e Villa

Turni e orari di visita

Turno: ore 16:00

Durata: 1:30

Info e prenotazioni: [www.frassanelle.it](http://www.frassanelle.it)

Ritrovo: Biglietteria di Parco Frassanelle, Via Frassanelle 14, 35030 Rovolon (Pd)

Dove posso parcheggiare? All'interno della proprietà prima della biglietteria c'è ampio parcheggio su erba.

---

#### VILLA SAGRAMOSO SACCHETTI

Programma di visita: sale della Villa, parco e Oratorio di San Giacomo.

Turni e orari di visita: 1° turno ore 09.30; 2° turno ore 11.00; 3° turno ore 14.00; 4° turno ore 15.30;

Durata: 1h30 circa

Info, biglietti e prenotazioni: [sagramoso.alvise@gmail.com](mailto:sagramoso.alvise@gmail.com) +393480172982

Ritrovo: al cancello di ingresso sulla via Miniscalchi, angolo via Turbina, Verona VR.

Dove posso parcheggiare? All'interno del brolo della Villa

---

#### VILLA VALMARANA AI NANI

Visita guidata dai proprietari: visita guidata agli affreschi con l'entusiasmo di un proprietario che vive in Villa, arricchita da storie legate alla famiglia, in esclusiva verrà mostrata la Pagoda nel bosco appena restaurata.

Turni e orari di visita: 1° turno ore 10,30; con Giulio Valmarana; 2° turno: ore 11:30 con Carolina Valmarana; 2° turno: ore 15.00 Carolina Valmarana. Durata: 1h30

Prenotazioni: [info@villavalmarana.com](mailto:info@villavalmarana.com)

---

#### VILLA ANGARANO BIANCHI MICHIEL

Programma di visita: passeggiata attraverso le Barchesse del Palladio, nella Corte agricola, nel Parco ottocentesco con le Serre e la Fagianaia fino al Brolo che si affaccia ai vigneti. Cappella gentilizia di S.Maria Maddalena, Antiche Scuderie e apertura straordinaria del Salone interno, solitamente chiuso alle visite in quanto residenza privata.

Al termine della visita nella Corte agricola in Barricaia verrà offerto un calice di vino della cantina "Le Vie Angarano", Azienda vinicola di famiglia.

Turni e orari di visita: 1° turno: ore 11:00; 2° turno: ore 14:00; 3° turno: ore 15:30

Durata: Visita 1 ora + calice 15 min.

Info e prenotazioni: [info@villaangarano.com](mailto:info@villaangarano.com) Tel. 0424.503086

Ritrovo: Villa Angarano, via Contrà Corte S.Eusebio 15 (portone di sinistra fronte Villa), Bassano del Grappa.

Dove posso parcheggiare: Con l'auto si percorre la strada sterrata fronte Villa (superare il divieto). Parcheggiare a ridosso delle mura, lasciando la via libera.

---

#### CASTELLO DI THIENE

Visita guidata dai proprietari

Programma di visita: sale del Castello, parco e scuderie

Turni e orari di visita: 1° turno: ore 10.30; 2° turno: ore 14.00; 3° turno: ore 16.00

Durata: 1h30 circa

Prenotazioni dal sito [www.castellodithiene.com](http://www.castellodithiene.com)

Ritrovo: all'ingresso del castello (ZTL) in Corso Garibaldi 2, Thiene

---

#### VILLA DA SCHIO

Visita guidata dai proprietari

Programma di visita: corte Nobile, parco storico, chiesetta di S.Maria Maddalena.

Se i lavori di restauro lo permetteranno, si visiteranno le antiche cucine.

Turni e orari di visita: 1° turno: ore 11.00; 2° turno: ore 14:00; 3° turno: ore 15.30.

Durata: 1h30 circa

Info e prenotazioni: [info@villadaschio.com](mailto:info@villadaschio.com) Tel: +39 335 6455820

Entrata e ritrovo: Via Villa 117, Castelgomberto (VI )

Dove posso parcheggiare?





■ CORTILI APERTI | DOM 26

## CHIOSTRI, ATRI, GIARDINI SI SVELA LA LECCE SEGRETA

Incastonati nella calda e morbida pietra nel cuore di Lecce, sbirciati fra le grate di un cancello o dalla fessura di un portone socchiuso. A maggio, finalmente, gli atri e i giardini delle case e dei palazzi storici si aprono al pubblico. E varcando queste soglie si può immaginare la vita di un tempo, gli incontri che in quegli spazi avvenivano, il silenzio nella canicola estiva dalla quale questi giardini donavano ristoro. La "Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane", curata dall'omonima associazione, a Lecce prende il nome di "Cortili aperti", 29esima edizione di una manifestazione nata per immergersi in una narrazione fatta di chiostrì e porticati, balaustre e androni, fontane, statue, affreschi e capitelli. **Domenica 26** si aprono le porte dello stupore, con visite accompagnate da spettacoli dal vivo, musica nelle corti, momenti dedicati a degustazioni, incontri e arti performative. Si cammina tra palazzo Palmieri, con la loggia di archi decorati e le snelle colonnine, palazzo Lecciso, con le colonne fasciate da passanti sormontate da capitelli, palazzo Morisco, oggi Arditi di Castelvetere Galante, palazzo Scarciglia, palazzo Sambiasi, con l'androne a corte e le antiche scuderie, palazzo

Bernardini, elegante e lineare, palazzo Brunetti, con il giardino rialzato, palazzo Carrozzini, con l'elegante prospetto e palazzo Andretta con i suoi peculiari balconi. E poi si ammira palazzo Rollo, con l'androne a botte, gli stemmi e le mensole, il raffinato palazzo Guido, palazzo Marrese con la sfarzosa ornamentazione, palazzo Giaconia con lo splendido giardino.

Si passeggia tra palazzo Maremonte Chillino, palazzo Sant'Anna, palazzo Protonobilissimi e palazzo Apostolico Orsini con la scenografica fontana e le rampe di scale ovoidali, palazzo Carrelli con le sue piante mediterranee, palazzo Bozzi Corso, l'Accademia di belle arti, la chiesa di Santa Maria della Nova, la chiesa Sant'Anna e la cappella nobiliare San Leucio.

Eventi correlati e performance artistiche sono previsti anche all'interno dell'Istituto Marcelline, dell'Istituto De Amicis, del Museo ebraico, del Seminario del Duomo, del convento degli Agostiniani, della Galleria d'arte Ship in, del Boutique Hotel Pollicastro e del Must.

Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30.  
Info point presso il Sedile, in piazza Sant'Oronzo.  
Info: [associazione.dimorestoricheitaliane.it](http://associazione.dimorestoricheitaliane.it)



## **XIV Giornata nazionale ADSI: il 26 maggio torna il più grande museo diffuso d'Italia**

ROMA – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/event/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=&tab=242536&profile-login=no> per maggiori informazioni.

Condividi con:



## Giornata delle dimore storiche, ville e palazzi aperti in Liguria il 26 maggio: ecco come prenotare

Il "più grande museo diffuso d'Italia" riapre con oltre 550 monumenti castelli, rocche, ville, parchi e giardini in Italia Genova . Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria , la Federazione Italiana Amici dei Musei ( Fidam ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmep ) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo.

A Genova saranno visitabili palazzo Spinola in via Garibaldi, palazzo Croce in piazza De Marini, palazzo Cybo in via del Campo, palazzo Negrone-De Ferrari in via Fieschi, palazzo Orsini in via Roma, palazzo Squarciafico in piazza Invrea. Porte aperte poi all'abbazia della Cervara di Santa Margherita e a Villa Durazzo di Santo Stefano in val Cichero, sulle alture del Tigullio. A Santo Stefano Magra c'è Villa Pratola.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta su questo sito

Il patrimonio culturale privato in Italia , con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale .

Contrariamente a quanto si possa pensare, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico , superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le dimore storiche non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese , creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5mila abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio . Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo: negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere

produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.





## **Giornata delle dimore storiche, ville e palazzi aperti in Liguria il 26 maggio: ecco come prenotare**

Genova . Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria , la Federazione Italiana Amici dei Musei ( Fidam ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmep ) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo.



## Il 26 maggio XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.



## Torna la giornata delle dimore storiche

Torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale.

Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Le dimore storiche creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5mila abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20mila abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale.

Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Maggiori informazioni sulle modalità di prenotazione saranno disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

facebook

Stampa questa notizia



## Villa Pastrone: visitabili giardino e dependance

**GROSCAVALLO** (tr) L'Associazione Dimore Storiche Italiane per la Giornata Nazionale di apertura di domenica 26 maggio informa che dalle 9 alle 18 a Villa Pastrone, saranno visitabili gratuitamente il giardino e la dependance, in gruppi accompagnati di non più di

venti persone. Per visitare gli interni, guidati dai proprietari, che illustreranno personalmente i restauri recentemente completi e le opere d'arte custodite nella Villa, sarà richiesto un contributo minimo di 10 euro per persona e l'importo sarà interamente devoluto al Comitato per Recupero e la Conservazione dei Beni Storici e Religiosi di Groscavallo. Le visite saranno in gruppi di massimo dieci persone, dando priorità ai prenotati. Per informazioni e prevendita biglietti rivolgersi al Comitato nella sede di Pialpelta, aperta tutti i fine settimana, o telefonando al 348/6044692.





## Cultura, il 26 maggio torna la Giornata delle Dimore storiche italiane

FacebookWhatsAppTorna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Le dimore storiche creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come Turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5mila abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20mila abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del Turismo di breve-medio raggio: il Turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni. Maggiori informazioni sulle modalità di prenotazione saranno disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. (Dire)





## Dal 20 al 25 maggio a Napoli 'Wine&Thecity', in rete 50 luoghi

Cultura del vino e scoperta del territorio, mettendo in rete dal 20 al 25 maggio oltre 50 luoghi di Napoli tra siti museali e spazi privati, giardini storici e atelier d'arte e design: è l'obiettivo principale della 16ma

edizione della rassegna diffusa "Wine&Thecity".

Il vino - di

oltre 100 cantine italiane - e la città sono i grandi protagonisti del festival presentato oggi dalla promotrice Donatella Bernabò Silorata e dalla giornalista Anna Paola Merone con l'intervento di operatori e rappresentanti degli sponsor.

L'immagine di questa edizione, è stata spiegato, trae ispirazione "dal più sociale e prezioso insetto che frequenta le vigne: l'ape".

E un'ape vezzosa colora il logo di Wine&Thecity 2024, quale simbolo del lavoro corale, dell'impegno collettivo, della primavera; ma anche per ricordare quanto siano importanti le api alla vita dell'uomo e del pianeta. L'ape ha ispirato anche il pay off di questa edizione: Bee Thrilled, Bee creative. "Una squadra al femminile è al lavoro per questo evento - ha detto Bernabò Silorata - e porta avanti un'idea nata nel 2008; non ho voluto chiedere sostegno alle istituzioni pubbliche, al Comune: lanciamo un segnale di protesta e ringrazio i nostri sponsor e partner privati. Si dimostra che a Napoli si può fare qualcosa anche senza il sostegno pubblico". Un invito anche a bere bene e responsabilmente: "Ludwig van Beethoven diventò sordo perché beveva un pessimo vino, carico di piombo" ha detto Anna Paola Merone e ha aggiunto: "Vi sono troppi luoghi comuni sul vino"; la giornalista ha poi evidenziato il coinvolgimento delle attività commerciali e degli operatori per la riuscita della kermesse.

Si comincia il 20 maggio - giornata mondiale delle api - nel monumentale complesso dell'Archivio di Stato, nel centro antico. La serata sarà occasione per visitare e conoscere i luoghi dell'antico monastero benedettino dei Santi Severino e Sossio. Con una performance site-specific, i violini de Le Archetipe di

Tiziana Traverso scandiranno i tempi della serata che vede protagonista lo chef Angelo Carannante, stella Michelin. I vini del Sannio Consorzio Tutela Vini accompagnano il percorso gastronomico. La settimana di Wine&Thecity prosegue con eventi sparsi in oltre 50 indirizzi, dal quartiere Chiaia al centro storico, al Rione Sanità. In ogni luogo ci sarà una cantina con i suoi vini da degustare in una commistione di linguaggi e suggestioni. L'itinerario tocca un ventaglio di proposte: dalla salumeria storica alle boutique di tendenza, dagli spazi di architettura e design ai grandi alberghi, dagli atelier d'arte ai piccoli ristoranti e wine bar. Il 22 maggio calici e sommelier per le vie dello shopping di Chiaia, 45 indirizzi e 45 cantine per un aperitivo itinerante. Il 23 maggio tappa al Rione Sanità in alcuni luoghi simbolo della nouvelle vague del territorio fra cui l'Ipogeo dei Cristallini. Il 24 maggio è la volta del centro storico con appuntamenti in via Costantinopoli, Vico San Domenico Maggiore e alla Fondazione Made in Cloister che accoglie una serata all'insegna della fotografia contemporanea e dell'arte con la presentazione del Premio Driving Energy. Sabato 25 maggio la rassegna culmina nel Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte, il giardino di delizie dei Borbone, restaurato e riqualificato: dalle 18 alle 21, il Giardino apre per una serata tra meraviglie botaniche, storiche e gastronomiche.

La kermesse nasce nel 2008 da un'idea di Donatella Bernabò Silorata ed è un progetto indipendente dell'Associazione Wine&Thecity. "Coltiviamo ebbrezza creativa, mettiamo in moto la città, andiamo alla scoperta di luoghi mai visti o semplicemente dimenticati. Siamo nomadi e trasversali, parliamo molti linguaggi. Ci piace la contaminazione, sovvertiamo gli stereotipi. Crediamo nella pluralità di voci e nel vino come espressione culturale" è il manifesto della rassegna.



## **‘Santa’ e Sestri: tre gioielli del Tigullio protagonisti della “Giornata dell’Associazione Dimore Storiche”**

Torna la Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L’iniziativa, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l’identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all’interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l’attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un’opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall’agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell’organizzazione di eventi e convegni.

Tra le dimore liguri visitabili dal pubblico, apriranno in provincia di Genova diversi palazzi facente parti del circuito dei Rolli, come Palazzo Croce e Palazzo Grimaldi della Meridiana. Sempre a Genova sarà visitabile il Castello Mackenzie, costruito, su

commissione dell'assicuratore scozzese Evan Mackenzie, dall'architetto fiorentino Gino Coppedè. In provincia, invece, sarà aperta l'Abbazia della Cervara al Monte di Portofino, un ex complesso monastico di origine medievale caratteristico in particolare per i curati giardini all'italiana. Si segnala, inoltre, Villa Durazzo, edificata nel XVII secolo dall'allora doge della Repubblica di Genova, Cesare Durazzo. Insieme alla villa, sarà visitabile anche l'intera vallata dirimpetto coltivata a orti, vigne e ulivi.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Materiale fotografico e video disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di GENOVA

Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure

Castello MacKenzie, Genova

Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Genova

Cortile di Palazzo Croce, Genova

Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova

Palazzo Negrone – De Ferrari (già Fieschi), Genova

Palazzo Orsini, Genova

Palazzo Squarciafico, Genova

Villa Durazzo La Esedra, Sestri Levante

Palazzo Cybo, Genova

Palazzo Lomellino, Genova

Palazzo Pitto, Genova

Palazzo Durazzo, Genova

Villa Durazzo, Santa Margherita

Provincia di LA SPEZIA

Villa Pratola, Santo Stefano di Magra



## Turismo, il 26 maggio le dimore storiche liguri aprono le porte ai visitatori

In occasione della quattordicesima Giornata nazionale Adsi Torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le dimore storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le dimore liguri visitabili dal pubblico, apriranno in provincia di Genova diversi palazzi facente parti del circuito dei Rolli, come Palazzo Croce e Palazzo Grimaldi della Meridiana. Sempre a Genova sarà visitabile il Castello Mackenzie, costruito, su commissione dell'assicuratore scozzese Evan Mackenzie, dall'architetto fiorentino Gino Coppedè. In provincia, invece, sarà aperta l'Abbazia della Cervara al Monte di Portofino



( in foto ), un ex complesso monastico di origine medievale caratteristico in particolare per i curati giardini all'italiana. Si segnala, inoltre, Villa Durazzo, edificata nel XVII secolo dall'allora doge della Repubblica di Genova, Cesare Durazzo. Insieme alla villa, sarà visitabile anche l'intera vallata dirimpetto coltivata a orti, vigne e ulivi.

La Giornata nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta: tutte le info sono disponibili a questo link

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di Genova

Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure

Castello MacKenzie, Genova

Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Genova

Cortile di Palazzo Croce, Genova

Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova

Palazzo Negrone – De Ferrari (già Fieschi), Genova

Palazzo Orsini, Genova

Palazzo Squarciafico, Genova

Villa Durazzo La Esedra, Sestri Levante

Palazzo Cybo, Genova

Palazzo Lomellino, Genova

Palazzo Pitto, Genova

Palazzo Durazzo, Genova

Villa Durazzo, Santa Margherita

Provincia della Spezia

Villa Pratola, Santo Stefano di Magra



## **Le dimore storiche aprono le porte: domenica 26 maggio visitabili centinaia di castelli, ville e giardini**

Torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Cocozza, in

provincia di Caserta, dimora edificata nel XV sec. come avamposto militare, passata ai marchesi Cocozza di Montanara ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina.

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito per maggiori informazioni. Materiale fotografico e video disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di Avellino

Palazzo Bruni, Montella

Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa, San Martino Valle Caudina

Tenute Casoli – Palazzo Iorio, Candida

Villa Preziosi, Aiello del Sabato

Provincia di Caserta

Palazzo Cocozza di Montanara, Caserta

Palazzo dei Conti Paternò di Montecupo, Marchesi di Casanova, Duchi di San Nicola, Caserta

Palazzo Lanza, Capua

Palazzo San Carlo, Santa Maria Capua Vetere

Provincia di Napoli

Villa Di Donato, Napoli

Villa Giusso Astapiana, Vico Equense

Provincia di Salerno

Borgo Riccio, Salerno

Torre dei Volpe, Melito



## **Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI. Un'apertura a Castel di Lama**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmepe ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( 54% ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni

fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la

Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di

Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro





## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

09.05.2024 - h 15:23 4' di lettura Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi

esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 2 letture

Commenti



## **Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmepe ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

09.05.2024 - h 15:23 4' di lettura Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi

esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 2 letture

Commenti





## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

09.05.2024 - h 15:23 4' di lettura da Associazione Dimore Storiche Italiane [www.adsi.it](http://www.adsi.it)  
Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si

sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 2 letture



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

- Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. Vivere Marche

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Le dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il resto in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si

sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 10 letture

In questo articolo si parla di attualità comunicato stampa

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: e3le-13

L'indirizzo breve è

Commenti



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi



esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 2 letture

Commenti



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

- Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. Vivere Marche

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Le dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 10% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si

sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 10 letture

In questo articolo si parla di attualità comunicato stampa

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: e3le-19

L'indirizzo breve è

Commenti



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi

esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 18 letture

Commenti





## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi

esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 18 letture

Commenti



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmepe ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( 54% ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la

Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di

Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro



## XIV giornata nazionale ADSI

ROMA– Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT –Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei

comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche –

da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-do>

[menica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it](#) per maggiori informazioni.

Materiale fotografico e video disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile

contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime

settimane:

Provincia di FROSINONE

- Palazzo Torti Turriziani Colonna, Frosinone

Provincia di Latina

- I Torrioni di Terracina, Terracina

Provincia di RIETI

- Palazzo Martini, Fara in Sabina
- Palazzo Camuccini, Cantalupo in Sabina
- Castello/Palazzo Orsini di Stimigliano, Rieti

Provincia di ROMA

- Castello Odescalchi di Bracciano, Bracciano
- Villa Manni – Trebula Suffenas, Ciciliano
- Tenuta di Pietra Porzia, Frascati
- Villa Mergè “Palazzetto”, Frascati
- Palazzo Pelliccioni, Poli
- Fondazione Memmo – Cortili Aperti, Roma
- Palazzo Caetani, Roma
- Palazzo Coluzzi, Carpineto Romano
- Foresteria di Palazzo Boncompagni Duchi di Sora, Roma
- Trebula Suffenas – Villa Manni, Ciciliano



- Villa del Cardinale, Rocca di Papa
- Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra

Provincia di VITERBO

- Rocca Farnese di Ischia di Castro, Ischia di Castro
- Castello di Proceno, Proceno
- Palazzo del Drago, Bolsena
- Villa Muti Bussi, Viterbo

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore

storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Condividi con:



## Napoli, al via la 14esima edizione della giornata delle dimore storiche italiane

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa , giunta quest'anno alla XIV edizione , è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati , costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a : in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche , non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese , creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore , infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Cocozza, in provincia di Caserta, dimora edificata nel XV sec. come avamposto militare, passata ai

marchesi Cocozza di Montanara ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina.

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Torna il Museo Diffuso più grande d'Italia: alla scoperta delle dimore storiche di Calabria

Torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio Previous

Next

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese , basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi.

Le Dimore Storiche , non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese , creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale.

Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle

diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Le dimore calabresi da visitare

Le dimore calabresi che aprono al pubblico, saranno quella di Palazzo Amarelli , dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia presente all'interno della dimora. Palazzo Murmura , all'interno del quale sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante la dimora, con annessa torre e limonia. Inoltre si segnalano Villa Cefaly Pandolphi , dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno della dimora, e Palazzo Carratelli

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.



## Napoli, “Wine&Thecity” torna in città per il sedicesimo anno

La rassegna diffusa torna a invadere la città dai Quartieri Spagnoli fino a Posillipo alla scoperta del buon bere di Vincenzo Cimmino. A non si beve solo caffè. Ma anche vino. Del buon vino. «E non fate come Beethoven, che di vino ne beveva di scadente, causa della sua sordità», ha detto oggi la giornalista Anna Paola Merone in Galleria Navarra. «Bevetene di buono. Fidatevi delle donne che ne capiscono, affidatevi a loro».

Ed è a una squadra di donne, un gruppo di “api operaie”, che si deve l'evento presentato stamattina, 9 maggio. Torna “Wine&Thecity”, la rassegna diffusa che promuove la cultura del vino e la scoperta del territorio. A fare da palcoscenico per la presentazione, la Galleria Navarra, in piazza dei Martiri. A presentare l'iniziativa, che torna in città per la sua XVI edizione, Donatella Bernabò Silorata, ideatrice del progetto.

Un'ape regina che porta avanti senza contributi pubblici la kermesse. Un'ape che punge, che denuncia l'assenza di ogni contributo pubblico. «Questa è una città in cui si può fare qualcosa di bello e di elegante», ha commentato l'ape-Bernabò Silorata, «anche da soli, senza l'assistenzialismo del pubblico. Io non ho mai cercato il pubblico come assistenza, ma sempre come supporto. Poiché il semplice loghino del Comune dà niente, noi non lo abbiamo voluto. E vogliamo che questo sia anche un messaggio di protesta». Il riferimento è alla mancanza del patrocinio del Comune di Napoli per la manifestazione che invaderà la città dal 20 al 25 maggio.

Se è eloquente l'assenza del pubblico, è ancora più significativa la grande partecipazione dei privati all'evento. Che vuole fare rete a Napoli, per Napoli. Sono 58 i luoghi che quest'anno, tra siti museali e spazi privati, giardini storici e atelier d'arte e design, ospitano “Wine&Thecity”. Dai vicoli dei Quartieri Spagnoli a Posillipo, dal lungomare di Chiaia al Rione Sanità.

A colpire è anche la campagna pubblicitaria, low budget e sostenibile. Manifesti che non feriscono i monumenti e non invadono le strade. Sono virtuali, realizzati dall'agenzia Dabliu. «Di necessità virtù, diceva mia nonna», continua la Bernabò Silorata. «Oppure potrei dire che a Napoli siamo bravi a friggere il pesce con l'acqua. La verità è che non avendo budget per acquistare spazi pubblicitari reali, lo abbiamo fatto con quello che non ci manca, la nostra creatività». Nell'era dell'intelligenza artificiale capita anche questo, una campagna pubblicitaria virtuale.

Ma perché il riferimento alle api? Perché l'ape è l'insetto più sociale e prezioso che frequenta le vigne. E perché “Wine&Thecity” parte il 20 maggio, giornata mondiale delle api. La rassegna prenderà il via nel monumentale complesso dell'Archivio di Stato di Napoli, nel cuore del centro storico. Alle 19:30 inizierà la serata all'insegna della scoperta di uno dei luoghi più suggestivi di Napoli. Contemporaneamente, i violini de Le Archetipe di Tiziana Traverso scandiranno i tempi della serata, che sarà allietata dai Vini del Sannio Consorzio Tutela Vini e dallo chef Angelo Carannante, stella Michelin del ristorante Caracol di Bacoli. La settimana proseguirà poi con altre tappe. La chiusura si terrà il 25 maggio nel Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte, dalle 18 alle 21.

0 seconds of 0 seconds

Volume 0%

«Promuoviamo il buon bere e la città di Napoli, con 58 location», conclude la Bernabò Silorata, «e vini da tutt'Italia. Ci saranno anche delle piccole chicche francesi. Quest'anno iniziamo il 20 maggio all'Archivio di Stato e chiudiamo il 25 al Bosco di Capodimonte. Ci sono molti eventi sparsi, dalla salumeria storica Malinconico al Rione



Sanità, dove saremo per l'intera giornata del 23. Questa non è una città solo di frittore e di sagre. Invitiamo il pubblico a mettersi scarpe comode e girare in tutte le nostre tappe. Sarà un qualcosa di diverso». Tra gli altri eventi, su prenotazione, il 21 maggio l'appuntamento è alla salumeria Malinconico, il 23 al Grand Hotel Oriente, il 24 in Made in Cloister. Per costi, prenotazioni e prevendite, si può consultare il sito di "Wine&Thecity".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmepe ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( 54% ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la

Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di

Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:



## Giornata delle Dimore Storiche Italiane, da Montella a San Martino alla scoperta dei gioielli del territorio

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Cocozza, in

provincia di Caserta, dimora edificata nel XV sec. come avamposto militare, passata ai marchesi Cocozza di Montanara ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

In provincia di Avellino ad aprire le loro porte saranno Palazzo Bruni, Montella, Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina, Tenute Casoli- Palazzo Iorio a Candida, Villa Preziosi, ad Aiello del Sabato

In provincia di caserta porte aperte a Palazzo Cocozza di Montanara e Palazzo dei Conti Paternò di Montecupo, Marchesi di Casanova, Duchi di San Nicola a Caserta, Palazzo Lanza a Capua , Palazzo San Carlo a Santa Maria Capua Vetere

In provincia di Napoli da non perdere Villa Di Donato a Napoli e Villa Giusso Astapiana, Vico Equense

In provincia di Salerno alla scoperta di Borgo Riccio a Salerno e Torre dei Volpe a Melito



► 10 maggio 2024

**L'evento.** Domenica 26 maggio  
**Due ville storiche  
 svelano i loro tesori**



Torna il 26 maggio in città la giornata delle Dimore Storiche, il più grande museo diffuso d'Italia che aprirà le porte di oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini.

Sarà visitabile Villa Carboni in via San Michele, un convento seicentesco edificato sui resti di una domus romana e trasformato nel 1800 in residenza di campagna della nobile famiglia Carboni che ancora la abita. Porte aperte anche a Villa Vivaldi Pasqua di vicolo XII San Giovanni, la sola dimora rimasta tra le ville suburbane realizzate a Cagliari alla fine del Settecento tra le vigne e gli orti che si estendevano ai margini del quartiere di Villanova. L'edificio prende il nome dei marchesi che nel Settecento la usavano come residenza estiva, ma a ristrutturarla negli anni Settanta del secolo scorso è stata Rosabianca Cao (figlia dell'industriale Marini). Per le visite è necessario prenotare su [www.associazione-dimorestoricheitaliane.it](http://www.associazione-dimorestoricheitaliane.it)

APRILIA/AGENZIA/STAMPATO

◆◆◆◆

**GIOIELLO**  
 Villa Carboni in via San Michele, è un convento seicentesco trasformato nel 1800 in residenza di campagna della nobile famiglia Carboni





## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

- Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. Vivere Marche

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Le dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il resto in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si

sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini ; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 48 letture

In questo articolo si parla di attualità comunicato stampa

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: e3le-18

Commenti



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Vivere Marche L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmerp) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al

Poggio ; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ASCOLI PICENO

Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado

Palazzo Capparucci, Fermo

Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio

Provincia di PESARO E URBINO

Biblioteca Cecini, Pesaro

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-05-2024 alle 15:23 sul giornale del 10 maggio 2024 46 letture

In questo articolo si parla di attualità comunicato stampa

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: e3le-26

L'indirizzo breve è

Commenti



## Torna il più grande museo diffuso d'Italia: domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, e soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni. Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la Biblioteca Cecini a Pesaro e consultare i testi esposti; mentre ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini; esplorare gratuitamente gli spazi

esterni della Villa Santa Maria al Poggio; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni. Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane: Provincia di ASCOLI PICENO Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama  
Provincia di FERMO Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado Palazzo Capparucci, Fermo Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio  
Provincia di PESARO E URBINO Biblioteca Cecini, Pesaro





## **Il Giardino dei Sensi e dei Miti, ecco le 4 esperienze di benessere artistiche e green da non perdere: dal 26 maggio nel cuore della Tuscia Viterbese**

Venerdì 10 Maggio 2024, 11:09 - Ultimo aggiornamento: 11:43 Se la botanica si unisce alla mitologia e all'arte, il risultato non può che essere benefico per corpo, mente ed emozioni. Sulla scia del garden tourism e della green art , il 26 maggio (XIV Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane) a Ronciglione verrà ufficialmente aperto al pubblico il Giardino dei Sensi e dei Miti , nella cornice country chic di Villa Lina , location unica nel suo genere dove si respira aria di relax e bioenergetica. I giardini della Villa, che ospiteranno la kermesse, sono stati concepiti come un percorso simbolico di rigenerazione dell'anima attraverso piante, alberi e fontane, e vennero realizzati dall'architetto Raffaele De Vico tra il 1922 e il 1929. Nelle 5 residenze storiche del parco della Villa hanno soggiornato, nel tempo, personaggi di spicco della cultura, dell'arte, della poesia e della letteratura: da Gabriele D'Annunzio a Trilussa , da Cy Twombly a Jean Michel Basquiat , solo per citarne alcuni.



## Banqueting & catering. La voglia di eventi e cerimonie è tornata

#mice #eventi #banqueting Tempo di lettura: 4 minuti È stato un vero e proprio boom quello vissuto nel 2023 dal settore del Banqueting & Catering italiano. Un trend positivo che non accenna a esaurirsi. Con una crescita di oltre il 10% rispetto all'anno precedente, il comparto ha raggiunto traguardi significativi nel corso del 2023, quando il fatturato generale (somministrazione, servizi di logistica e allestimento) ha superato i 2,2 miliardi di euro, grazie a una rinnovata voglia di grandi eventi e cerimonie. Ottime notizie, dunque, per un settore che coinvolge più di 14.000 persone a tempo indeterminato e un numero maggiore di 100.000 addetti durante i periodi di maggiore attività.

### LA LOTTA AL “DUMPING CONTRATTUALE”

Sono queste le principali evidenze emerse in occasione dell'Assemblea annuale dell'ANBC Associazione Nazionale Banqueting e Catering dal titolo “R-Evolution: Aree di intervento e nuove prospettive per il settore banqueting e catering”, che si è svolta a fine marzo. Tra le principali sfide evidenziate, quella alla sensibilizzazione verso temi sostenibili e l'importanza delle modifiche al CCNL e la necessità di contrastare qualsiasi forma di “dumping contrattuale”. ANBC sta lavorando per integrare nel Contratto Nazionale una maggiore regolamentazione e riconoscimento delle professioni e competenze specifiche del settore. Si è evidenziata, inoltre, l'importanza del manifesto “La Responsabilità delle Scelte”, condiviso con FIPE, Federcongressi e ADSI, con il quale ANBC ribadisce il valore imprescindibile della legalità e la lotta alla concorrenza sleale.

### VERSO IL 2024

Per l'anno in corso è prevista una conferma del trend positivo. «Attraversiamo un momento cruciale per la legittimazione del nostro settore – ha dichiarato Paolo Capurro, Presidente ANBC. – Guardando al 2024, prevediamo una conferma del trend positivo, sostenuta dalla riduzione dell'inflazione e dalla stabilizzazione dei costi energetici. Il coinvolgimento nel processo del rinnovo del CCNL – ha continuato Capurro – segna un momento significativo per noi: da essere invisibili, adesso siamo seduti al tavolo delle trattative. Auspichiamo ora un maggiore riconoscimento dell'identità della nostra categoria rispetto agli altri segmenti della ristorazione, ma anche dell'Associazione, al fine di rappresentare legittimamente le esigenze e aspirazioni dei nostri associati».



## Dimore storiche aperte l'ultima domenica di maggio anche nel Chietino

Adsi rinnova l'appuntamento con l'apertura delle dimore storiche, anche nel Chietino, durante l'ultima domenica del mese, il 26 maggio Adsi rinnova l'appuntamento con l'apertura delle dimore storiche, anche nel Chietino, durante l'ultima domenica del mese, il 26 maggio. In tutta Italia sono previste 550 aperture straordinarie tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria.

Tra le peculiarità delle dimore abruzzesi che aprono al pubblico, Palazzo Sipari, dimora dell'onorevole Erminio Sipari, fondatore del Parco Nazionale d'Abruzzo giunto al suo primo centenario, e casa natale di Benedetto Croce, ma anche Palazzo Vitto Massei che nel 1832 ha ospitato Ferdinando II re delle Due Sicilie e più di recente, nel settembre 2022, ha accolto alcuni membri della famiglia reale olandese durante la loro visita in Abruzzo e Palazzo Mayer edificato nel 1835 per volere di Michelangelo Mayer, che presenta la consueta tipologia della residenza gentilizia di città e custodisce al suo interno l'antica chiesetta di Sant'Antonio Abate ceduta ai Mayer dal comune di Fossacesia. Ricco di storia è l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, a L'Aquila, chiesa familiare annoverata tra i capolavori del barocco abruzzese, da poco restaurata dopo il terremoto, e che, oltre tempio religioso, è anche tempio musicale, grazie alla presenza di uno degli organi antichi più importanti d'Italia che fa da catalizzatore per le attività musicali che la famiglia ospita.

La giornata nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta, che si possono visionare qui:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento

Provincia di Chieti

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia - Chieti

Provincia de L'Aquila

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano

- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. xiii-xiv, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, L'Aquila
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila

Provincia di Pescara

- Fondazione Summa, Pescara

Provincia di Teramo

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova



## C'è anche Fondazione Summa tra le dimore storiche straordinariamente aperte a fine maggio

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, prevede anche l'apertura di una dimora a Pescara. Si tratta di Fondazione Summa (viale Gabriele D'Annunzio, 81), tra le 550 aperture straordinarie tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini previste in tutta Italia.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria.

Tra le peculiarità delle dimore abruzzesi che aprono al pubblico, Palazzo Sipari, dimora dell'onorevole Erminio Sipari, fondatore del Parco Nazionale d'Abruzzo giunto al suo primo centenario, e casa natale di Benedetto Croce, ma anche Palazzo Vitto Massei che nel 1832 ha ospitato Ferdinando II re delle Due Sicilie e più di recente, nel settembre 2022, ha accolto alcuni membri della famiglia reale olandese durante la loro visita in Abruzzo e Palazzo Mayer edificato nel 1835 per volere di Michelangelo Mayer, che presenta la consueta tipologia della residenza gentilizia di città e custodisce al suo interno l'antica chiesetta di Sant'Antonio Abate ceduta ai Mayer dal comune di Fossacesia. Ricco di storia è l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, a l'Aquila, chiesa familiare annoverata tra i capolavori del barocco abruzzese, da poco restaurata dopo il terremoto, e che, oltre tempio religioso, è anche tempio musicale, grazie alla presenza di uno degli organi antichi più importanti d'Italia che fa da catalizzatore per le attività musicali che la famiglia ospita.

La giornata nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta, che si possono visionare qui:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.



## Torna la Giornata Nazionale ADSI: ecco le Dimore Storiche da scoprire gratis a Napoli e in Campania

Dimore Storiche Indirizzo non disponibile Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà



operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Coccozza, in provincia di Caserta, dimora edificata nel XV sec. come avamposto militare, passata ai marchesi Coccozza di Montanara ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Per maggiori informazioni, visitare il sito [associazionedimorestoricheitaliane.it](http://associazionedimorestoricheitaliane.it)

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di Napoli:

Villa Di Donato, Napoli

Villa Giusso Astapiana, Vico Equense

LE ALTRE PROVINCE CAMPANE:

Provincia di AVELLINO:

Palazzo Bruni, Montella

Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa, San Martino Valle Caudina

Tenute Casoli - Palazzo Iorio, Candida

Villa Preziosi, Aiello del Sabato

Provincia di CASERTA:

Palazzo Coccozza di Montanara, Caserta

Palazzo dei Conti Paternò di Montecupo, Marchesi di Casanova, Duchi di San Nicola, Caserta

Palazzo Lanza, Capua

Palazzo San Carlo, Santa Maria Capua Vetere

Provincia di SALERNO:

Borgo Riccio, Salerno

Torre dei Volpe, Melito

IN FOTO: VILLA DI DONATO (foto dal sito [associazionedimorestoricheitaliane.it](http://associazionedimorestoricheitaliane.it))



## **Torna la Giornata Nazionale ADSI: ecco le Dimore Storiche da scoprire gratis a Napoli e in Campania**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno... Fonte articolo:

NapoliToday



## **Giornata Nazionale ADSI, in Irpinia quattro dimore storiche visitabili il 26 maggio**

Quattro dimore storiche irpine saranno visitabili in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), in programma domenica 26 maggio 2024. Nell'ambito della manifestazione, giunta quest'anno alla XIV edizione, in Campania saranno 12 le dimore visitabili e di queste ben quattro sono nel territorio irpino. Si tratta di Palazzo Bruni a Montella, Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina, le Tenute Casoli - Palazzo Iorio di Candida e Villa Preziosi ad Aiello del Sabato. Domenica 26 maggio 2024 oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini storici saranno visitabili gratuitamente nel corso della Giornata Nazionale ADSI. Oltre le quattro dimore irpine, tra le 12 in Campania spicca anche Palazzo Cocozza, in provincia di Caserta, edificato nel XV secolo e scelto nel 1970 da Pier Paolo Pasolini come set del film Decameron.

Per prenotazioni e per tutte le informazioni basta visitare il sito



## 26 maggio: la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmepe ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà ( 54% ) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di FROSINONE

Palazzo Torti Turriziani Colonna, Frosinone

Provincia di Latina

I Torrioni di Terracina, Terracina

Provincia di RIETI

Palazzo Martini, Fara in Sabina

Palazzo Camuccini, Cantalupo in Sabina

Castello/Palazzo Orsini di Stimigliano, Rieti

Provincia di ROMA

Castello Odescalchi di Bracciano, Bracciano

Villa Manni – Trebula Suffenas, Ciciliano

Tenuta di Pietra Porzia, Frascati

Villa Mergè “Palazzetto”, Frascati

Palazzo Pelliccioni, Poli

Fondazione Memmo – Cortili Aperti, Roma

Palazzo Caetani, Roma

Palazzo Coluzzi, Carpineto Romano

Foresteria di Palazzo Boncompagni Duchi di Sora, Roma

Trebula Suffenas – Villa Manni, Ciciliano

Villa del Cardinale, Rocca di Papa

Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra

Provincia di VITERBO

Rocca Farnese di Ischia di Castro, Ischia di Castro

Castello di Proceno, Proceno

Palazzo del Drago, Bolsena

Villa Muti Bussi, Viterbo



## Dimore storiche, torna la giornata nazionale: ecco i siti da visitare gratuitamente in Campania



Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte: domenica 26 maggio 2024, torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che quest'anno arriva alla 14esima edizione.

Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine del Paese. Anche in Campania le dimore storiche aprono le porte ai visitatori.

### **Napoli**

#### • **Villa di Donato**

Dalle 10 alle 17 per un gruppo di massimo di 10 persone per volta sarà possibile effettuare una visita gratuita della durata di un'ora della villa, comprensiva di interni ed esterni. La villa nasceva come casino di caccia settecentesco edificato dai baroni Di Donato di Casteltonato collocato nel borgo di Sant'Eframo vecchio, uno dei pochi sopravvissuti nell'area urbana di Napoli, che compare già nella pianta di Rizzi Zannoni del 1790. Arricchita da giardini e affreschi, la villa ha avuto numerosi ospiti famosi, tra cui Emile Zola, e conserva intatto il fascino di una Dimora aristocratica napoletana. Prenotazioni a cura della sede ADSI Nazionale.

**Dove** Piazza Sant'Eframo Vecchio 12 – Napoli

#### • **Villa Giusso Astapiana**

Sarà possibile visitare l'esterno e alcuni ambienti interni della dimora. Situata a 400 metri sul livello del mare, Villa Giusso domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina. Edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del feudatario di Vico Equense, Matteo di Capua, principe di Conca, fu abbandonata in seguito alla soppressione degli enti ecclesiastici nel 1807 durante la dominazione napoleonica. Nel 1815 accolse il fuggiasco Gioacchino Murat, re di Napoli, in fuga dopo la sconfitta militare. Infine venne acquisita dal duca Luigi Giusso, i cui eredi si occupano tuttora direttamente della gestione della tenuta, che ospita eventi e cerimonie. Nel 2021 nella villa sono state girate molte scene del film "E' stata la mano di dio" di Paolo Sorrentino.



**Dove** via Camaldoli 51 - Vico Equense (Napoli)

**Avellino**

• **Palazzo Bruni**

Per il secondo anno questa dimora privata di origini seicentesche viene aperta ad un pubblico esterno. Attraverso una visita guidata da parte della proprietà si attraverseranno gli ambienti del pian terreno con visita all'antica cantina, alla cappella, agli ambienti del pozzo e della cisterna, sarà inoltre aperto il giardino di impianto all'italiana. Si passerà poi agli ambienti del piano nobile con l'antica cucina maiolicata, i saloni e la biblioteca.

**Dove** via San Nicola 4 - Montella (Avellino)

• **Palazzo Ducale Pignatelli della Duchessa**

Saranno visitabili gratuitamente il cortile, il giardino al piano terra e alcune sale del piano nobile, non interessate da eventi del giorno, accompagnati da Costantino Ricci. Il Palazzo Ducale, inizialmente provvisto di una torre quadrata, fu ammodernato nell'ottocento, quando la Dimora divenne una comoda residenza in pianura dei duchi Pignatelli della Leonessa proprietari del castello di epoca normanna, che sorge nella parte alta di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino. Presenta una facciata semplice che prospetta sul Corso Vittorio Emanuele ed è costituito da un piano terra e un primo piano. L'ingresso principale, sormontato dallo stemma Pignatelli, conduce al suggestivo cortile giardino con peschiera centrale e antiche piante ornamentali. Sulla sinistra, un'ampia scala, preceduta da un portico a due arcate, conduce al piano nobile. Nella lapide affissa nel portico, sono segnati i "dazi" che la famiglia percepiva per il mantenimento e la sorveglianza della vicina via Appia. L'affascinante infilata di saloni dell'appartamento al primo piano, tutti arredati con mobili antichi e dipinti di famiglia, ruota intorno al cortile giardino, regalando piacevoli vedute panoramiche godibili proprio dalle finestre e dai balconi di questi ambienti.

**Dove** Corso Vittorio Emanuele 42 San Martino Valle Caudina 83 (Avellino)

**Orario visita** 10-13 - 14:30-17:30

**Per prenotazioni:** 3385456575

**Caserta**

• **Palazzo Coccozza di Montanara**

Saranno visitabili gratuitamente il giardino e l'orto di Palazzo Coccozza di Montanara con prenotazione obbligatoria presso sede centrale ADSI. L'orario di partenza delle visite per gruppi non superiori a 20 persone, è: ore 10, ore 11, ore 12, ore 16, ore 17. La Dimora fu edificata nel XV secolo come avamposto militare con torre di avvistamento dalla famiglia della Ratta, conti di Caserta, è passata poi ai marchesi Coccozza di Montanara che ne fecero una Dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi la novella di Boccaccio Caterina e l'Usignolo per il film Decameron

**Dove** via Parrocchia 2 - località Piedimonte di Casolla - Caserta

• **Palazzo Lanza**

Sarà possibile visitare gratuitamente e senza prenotazione il cortile principale e i cortili interni. Il palazzo, situato nel centro di Capua, è dal 1453 dimora della famiglia Lanza patrizia della città, e contiene un importante archivio storico. Nel 1731 Beatrice della Ratta, vedova di Carlo Lanza, volle erigere in casa l'oratorio privato, concesso da Papa Benedetto XIII Orsini, dove sono custodite alcune reliquie di Santi, tra cui quella di Sant'Alfonso Maria de' Liguori.

**Dove** via Corso Gran Priorato di Malta 25 - Capua (Caserta)

**Orario visite** 10-13 e 14:30-17:30

**Salerno**

• **Borgo Riccio**

Borgo Riccio ospiterà i visitatori gratuitamente nel suo giardino terrazzato con piscina e vista sulle colline del Cilento, sarà inoltre possibile entrare nel salone di Casa Alta e ammirare il prezioso presepio artistico, chi avrà piacere potrà ascoltare la storia della sua composizione con la raccolta dei pastori confezionati nei secoli scorsi dagli artigiani di San Gregorio Armeno. Orario delle visite con prenotazione 10:00/16:00. Sarà anche possibile una degustazione di vini del Cilento con un costo di 5 euro a calice.

**Dove** Strada Provinciale 86 - Torchiara (Salerno)

• **Torre Volpe**

Saranno visitabili gratuitamente gli interni della Torre e il giardino accolti dai proprietari in gruppi di circa 10 visitatori per volta, gruppi che si formeranno in sede. Non è necessaria la prenotazione perché i proprietari preferiscono gestire in autonomia gli ingressi, ma chi lo desidera può inviare una mail a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo., lasciando un proprio recapito telefonico.

**Dove** Torre Volpe - vico degli Aranci 7 - Prignano Cilento (Salerno)

**Per informazioni: Associazione Dimore storiche italiane**



Giornalista professionista e videomaker. Animalista convinta, mamma di Lucia e di Bella, la sua buffa cagnolina.



# **GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I. 26 maggio alla Tenuta di Frassineto GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I. 26 maggio**

Unisciti a noi nella celebrazione della XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) presso la splendida Tenuta di Frassineto. Questa è un'occasione unica per scoprire la ricchezza e la bellezza del nostro patrimonio storico e vinicolo. Cosa ti aspetta:

Visita guidata gratuita: passeggia nel parco della storica Villa di Frassineto, una dimora che racconta storie secolari, e esplora l'antica cantina, oggi una Barricaia affascinante, situata sotto la vecchia chiesetta di San Biagio.

Orari speciali dello shop: approfitta dell'apertura straordinaria del nostro shop, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 19:00. Non solo avrai la possibilità di acquistare i nostri vini, ma potrai anche degustare un calice, lasciandoti avvolgere dall'atmosfera unica della tenuta.

Dove: Tenuta di Frassineto

Non perdere questa giornata di cultura, storia e degustazione. Che tu sia un appassionato di storia, un amante del vino o semplicemente alla ricerca di un'esperienza diversa, questa giornata è per te. Ci vediamo alla Tenuta di Frassineto per scoprire insieme il legame indissolubile tra il passato e il presente, tra la terra e il calice.

Prenotazione Obbligatoria:

Per garantire un'esperienza piacevole a tutti i partecipanti, la prenotazione è obbligatoria. Assicurati il tuo posto visitando il sito ufficiale dell'ADSI e cercando l'evento presso Tenuta di Frassineto al link:



## Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane: porte aperte al Castello di Carini

Torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. A Palermo porte aperte al Castello La Grua-Talamanca di Carini.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi.

Le dimore storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale - oltre che culturale - in tantissime filiere estremamente ampie e articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti - che costituiscono il 70% dei comuni italiani - oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti e il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale e un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche - da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le siciliane in provincia di Ragusa si potrà visitare Villa Spaccaforro, importante villa realizzata tra il 1896/97 su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, originale sintesi di Arte

Nouvelle e stilemi Neoclassici, alle porte della splendida città barocca di Modica. In provincia di Trapani la Tonnara Foderà di Magazzinazzi, una delle cinque tonnare site sul litorale del Golfo di Castellammare, interamente costruita dalla famiglia Foderà e il suo museo. A Messina, durante la visita del Museo Eikon di Ficarra, sarà possibile ammirare la raccolta di 60 Icone Bizantine nonché la suggestiva Cappella Greco-Ortodossa.

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il per maggiori informazioni.



► 14 maggio 2024

**Bimore storiche**  
Villaggi Carboni, San Michele, Sili e Villa Verde di Pausa. Sono 40 fra i borghi del sud sardo scelti dal comitato 20 maggio in occasione della Giornata nazionale dell'Associazione borghi italiani. Per la lista è necessario premere sul sito dell'Associazione. In tutti i borghi parliamo 500, ma i nomi li richiama anche via, però, grazie tanto alla comunità accoglieva e gestisce le attività che hanno sempre in luogo senza tempo, circa 40. Sono mesi che si parla di borghi italiani e italiani.





## Mostra di ceramiche collezionate dalla famiglia a Villa Oldofredi Tadini di Cuneo



Una delle collezioni esposte nella mostra

Il 19 e il 26 maggio a villa Oldofredi Tadini di Cuneo sarà esposta, all'interno delle varie sale aperte al pubblico, una mostra delle **ceramiche** collezionate nel tempo dalla nobile

famiglia, signori del Lago di Iseo e della Franciacorta, giunti a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Infatti, Ercole Oldofredi Tadini fu uno dei principali artefici delle Cinque Giornate di Milano e, poi, in Piemonte, stretto collaboratore di Camillo Cavour.

Durante i giorni di apertura saranno esposte alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, che partono dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento.

La visita comprende, oltre al giardino “alla francese” risalente al XVII secolo, la Cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti, i ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose; il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobili d'epoca, e ricca di cimeli risorgimentali; il primo piano con le camere da letto.

I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora.

La villa sorge in via Ercole Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo di Cuneo.

La visita si effettua a piccoli gruppi con prenotazione obbligatoria a partire da venerdì 17 maggio, telefonando al numero 335/5640248. Ingresso euro 8,00; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. Per info: [www.villaoldofreditadini.it](http://www.villaoldofreditadini.it)

Il 26 maggio, per la giornata nazionale delle dimore storiche, l'ingresso alla cappella sarà gratuito; il giardino, la casa e la mostra delle ceramiche si visiteranno su prenotazione (ingresso 8,00 euro) a partire da venerdì 24 maggio, telefonando al numero 335/5640240



## Il fascino dei giardini storici: a villa Oldofredi Tadini di Cuneo in mostra antiche ceramiche

CUNEO



**CUNEO CRONACA** - Il giardino di villa Oldofredi Tadini fa parte dei Giardini storici di interesse botanico della Regione Piemonte. E' uno dei più antichi della città di Cuneo, realizzato dai conti Mocchia di San Michele, e presenta ancora l'originale impianto seicentesco "alla francese". Si estende su una superficie di quasi due ettari e conserva, nel così detto "giardino vecchio", alcune rarità botaniche, come un ippocastano nordamericano, *Aesculusflava*, dai bei fiori gialli, un maestoso cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) e un imponente e vecchio arbusto di *Philadelphus coronarius*. Colpisce per la sua maestosità un secolare faggio rosso (*Fagus sylvatica atropurpurea*) che si stima abbia un'età di oltre 350 anni. E' l'ultimo superstite del giardino originario.

**Il disegno del giardino segue un preciso schema geometrico: un viale lo separa in due aree simmetricamente uguali; al centro una rotonda, delimitata da siepi di bosso e ombreggiata da quattro notevoli arbusti di *Chimonantus praecox*. Ai lati estremi del giardino sono ancora conservati due classici berceaux di carpini (*Carpinus betulus*), tipici dei giardini alla francese e molto di moda nell'Ottocento nei nostri parchi. I carpini, adeguatamente capitozzati e modellati, creano con le loro fronde una specie di piccola casa, con tanto di tetto e pareti. Al centro dei berceaux ci sono ancora tavoli e sedili in pietra. Il "giardino nuovo", è una risistemazione all'inglese degli ultimi decenni, essendo andato distrutto durante la seconda guerra mondiale il giardino alla francese. E' ricco di piante e di fiori, tra cui rose e ortensie.**

La residenza si è sviluppata attorno ad una torre di osservazione medievale a difesa della città di Cuneo e risale al XVI secolo. Nel 1799 i francesi, che occupavano Cuneo, decapitarono il conte Mocchia per il suo atteggiamento antifrancese; la residenza venne gravemente danneggiata. Il giovane figlio del Conte, Luigi Mocchia, nel corso degli anni successivi restaurò la Villa e la trasformò in residenza permanente, dandole l'aspetto che conserva tuttora. Sposò la contessa Maria Oldofredi Tadini, appartenente ad una antichissima famiglia lombarda, signori del lago d'Iseo e della Franciacorta. Alla loro morte, la villa fu ereditata dai nipoti Oldofredi.

**La visita comprende la Cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti ed i**

**ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose; il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobile d'epoca e ricca di cimeli risorgimentali. Per l'occasione è stata allestita una mostra sulle preziose ceramiche conservate in casa; il primo piano con le camere da letto. I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora.**

La villa sorge in via Ercole Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo di Cuneo. La visita si effettua a piccoli gruppi con prenotazione obbligatoria a partire da venerdì 17 maggio, telefonando al numero 335/5640248. Ingresso euro 8,00; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. Per info: [www.villaoldofreditadini.it](http://www.villaoldofreditadini.it)

**La residenza sarà nuovamente visitabile il 26 maggio per la giornata nazionale delle dimore storiche, con visita gratuita della cappella e visita guidata su prenotazione del giardino e della casa con le stesse modalità prima segnalate: prenotazione a partire da venerdì 24 maggio al numero 335/5640240.**



## Domenica 26 maggio torna il più grande museo diffuso d'Italia



byRedazione14 Maggio 2024inCultura, Italia, Sardegna75 0

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria.

Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno

permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall’agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell’organizzazione di eventi e convegni.

Degna di particolare nota, tra le dimore sarde che aprono al pubblico, è Villa Carboni, un convento seicentesco edificato sui resti di una domus romana e trasformato nel 1800 in residenza di campagna della nobile famiglia Carboni che ancora la abita. Visitabile anche Villa Vivaldi Pasqua, la sola dimora rimasta tra le ville suburbane realizzate a Cagliari alla fine del settecento tra le vigne e gli orti che si estendevano ai margini del quartiere di Villanova.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un’occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.





## Dimore storiche nelle Marche: quali si possono visitare domenica 26 maggio

1. Il Resto del Carlino
2. Marche
3. Cosa Fare

In occasione della 14esima edizione della giornata nazionale, ben cinque luoghi marchigiani sono aperti gratuitamente al pubblico. Ecco di quali si tratta

Ancona, 7 maggio 2024 - È in arrivo la giornata nazionale delle **Dimore storiche**, giunta alla **14esima edizione**. Domenica 26 maggio, oltre **400 luoghi** in tutta Italia tra **castelli, ville, rocche, parchi, giardini** e molto altro aprono **gratuitamente** le porte al pubblico. Abbiamo stilato per voi **l'elenco completo** dei posti visitabili nelle **Marche**, divisi per provincia.

Provincia di Ascoli-Piceno

Il **borgo storico Seghetti Panichi** è un luogo colmo di bellezze architettoniche, pittoriche, storiche e botaniche a **Castel di Lama (Ap)**, con ingresso in **via San Pancrazio 1**. Per la **giornata Adsi** sono previste ben **quattro visite organizzate** in notturna nel giardino storico, nei seguenti orari: alle **18** per il gruppo 1, alle **19.30** per il gruppo 2, alle **21** per il gruppo 3 e alle **22.30** per il gruppo 4. Per **prenotare la propria presenza** o ricevere ulteriori informazioni, contattare l'indirizzo mail **borgo@seghettipanichi.it** o il numero di telefono **0736812552**.

Provincia di Fermo

Nella località di **Monte Vidon Corrado** è situata la **casa-museo**, nonché centro studi, di **Oswaldo Licini**, un importante **artista** del Novecento europeo che proprio qui ha trascorso la sua esistenza. Nel corso dell'intera giornata, è possibile effettuare una **visita guidata** dal personale delle **varie sale** del palazzo, dove sono contenuti i **disegni dell'artista**. Per prenotare è necessario accedere alla sezione apposita del sito web [centrostudiosvaldolcini.com](http://centrostudiosvaldolcini.com).

Recandosi a **Porto san Giorgio** si può ammirare **villa Santa Maria al Poggio**, costruita sui resti di un'antica torre di avvistamento della città di Fermo. **Dalle 14.30 alle 20.30**, è possibile **visitare gratuitamente e senza prenotazione** gli spazi esterni della villa, situata in **via San Francesco d'Assisi**. Per maggiori informazioni, contattare il numero telefonico **351 617 0563** o consultare la **pagina Instagram** della villa.

Restiamo invece a **Fermo**, al numero 12 di **via Paccarone**, dove **palazzo Capparucci** apre le proprie porte. L'edificio, la cui origine risale alla fine del tredicesimo secolo, è stato ampliato con l'**attuale facciata** realizzata durante i primi dell'**Ottocento** e acquistato dalla **famiglia Capparucci** nel 1873. Durante la giornata nazionale delle Dimore Storiche, sono visitabili una **parte del piano terra** e l'**intero primo piano**, la mattina **dalle 10 alle 13** e il pomeriggio **dalle 14.30 alle 17.30**. Per prenotare è necessario contattare il numero di telefono **3356170464** o in alternativa l'indirizzo di posta elettronica **umberto\_reale@libero.it**.

Provincia di Pesaro-Urbino

A **Pesaro**, in **via Battisti 9**, è in programma la **fruizione** e il **consulto** gratuito dei testi della **biblioteca Cecini**. Il luogo è intitolato alla figura del prof. **Nando Cecini**, che ha raccolto circa **20.000 opere** di letteratura odeporica (relativa ad un viaggio, ndr) e ha scritto oltre **200 libri**, di cui un'ottantina sulla provincia di Pesaro. L'orario per visitare gratuitamente la biblioteca è incluso nella fascia **10-12.30**, con un massimo di **10**

**persone alla volta.** Per prenotare, contattare l'indirizzo mail [angelacecini@libero.it](mailto:angelacecini@libero.it).



## Dimore storiche domenica 26 maggio: quali sono visitabili in Emilia-Romagna

1. Il Resto del Carlino
2. Emilia Romagna
3. Cosa Fare

Da villa Marana a Castenaso (Bo) a casa Bertozzi a Forlimpopoli (Fc), ecco quali ville e case-museo della nostra regione aprono le proprie porte al pubblico in occasione della giornata nazionale dedicata

Domenica 26 maggio è in programma la 14esima edizione della giornata nazionale delle Dimore Storiche

Bologna, 14 maggio 2024 - Si avvicina la giornata in cui **l'Italia** si trasforma in un vero e proprio museo itinerante. **Domenica 26 maggio** torna la **giornata nazionale** dell'associazione **Dimore storiche italiane**, in cui oltre **400 luoghi** ricchi di storia tra **castelli, rocche, parchi, ville e giardini** aprono al pubblico con **ingresso gratuito**. In alcuni casi è prevista la prenotazione sul sito web, cliccando sulla propria **regione** e sull'edificio **interessato**. Ecco l'elenco dei luoghi dell'**Emilia-Romagna** presenti nel lungo elenco nazionale, divisi per **provincia**.

Provincia di Bologna

Nei pressi di **Castenaso (Bo)** c'è **villa Marana**, dimora privata del M° **Francesco Molinari Pradelli** e ora degli eredi. Nel corso di **domenica 26** sono visitabili la **villa** e il **parco**, attraverso visite guidate in programma dalle **9.30** alle **11.30** e dalle **15** alle **17**. Per l'occasione è stato allestito un **servizio navetta**, con partenza da **piazza Mandini a Marano di Castenaso** e ritrovo previsto mezz'ora prima della visita. Per prenotare è necessario contattare l'indirizzo mail **cultura@comune.castenaso.bo.it**, specificando **nome e cognome, numero di persone e recapito telefonico**.

L'atelier di **Tullio Vietri**, in **via Saragozza 135**, e la mostra "**Memorie, in viaggio**" sono visitabili gratuitamente con una **guida**, in occasione della giornata dell'**Adsi**. Sessanta opere che raccontano la società degli **anni 60** del '900 e che ci accompagnano in un viaggio temporale fino al nostro **presente**. E' gradita la prenotazione al numero telefonico **333 9971992** o all'indirizzo mail **info@tulliovietri.com**.

In una delle sale di **palazzo Bentivoglio**, in **via delle Belle Arti 8**, l'autore **Riccardo Ferniani** presenta il libro "**Vite storte**", attraverso una chiacchierata con gli avvocati **Giuliano Berti ArnoaldiVeli** e **Vittorio Casali**. La presentazione ha inizio alle **17**, ma è possibile **entrare in sala** a partire dalle **16.30**. Per maggiori informazioni, contattare Elisabetta Brunelli al numero di telefono **333 674 8142** o all'indirizzo mail **elisabettabrunelli@alice.it**.

Ormai da qualche mese **palazzo Boncompagni** ospita la mostra dal titolo "**Mimmo Paladino nel palazzo del Papa**", curata da **Silvia Evangelisti**. L'ingresso comprende una visita guidata tra le sale del Palazzo, tra cui la **sala delle udienze papali** e la loggia che porta alla scala del Vignola. Gli ingressi sono previsti ogni ora, nei seguenti orari: **10-11-12** e **15.30-16.30-17.30**. La prenotazione è obbligatoria sul sito **palazzoboncompagni.it**.  
Provincia di Ferrara

**Casaforte-La Bastide**, in **via dei Calzolai 457**, è visitabile in occasione della giornata Adsi la mattina **dalle 10 alle 13** e il pomeriggio **dalle 14.30 alle 17.30**. Le visite gratuite del giardino e della Casaforte richiedono la **prenotazione obbligatoria**, sono guidate

dal proprietario e sono in programma la mattina alle **10**, alle **11** e alle **12** e il pomeriggio alle **14.30**, alle **15.30** e alle **16.30**. E' prevista anche una visita serale, a partire dalle ore **21**, pagando **6 euro** a persona fino a un massimo di 35 partecipanti. Le **prenotazioni** per la rassegna mattiniera, quella pomeridiana e quella serale si possono effettuare tramite un **messaggio** all'indirizzo mail **labastideferrara@gmail.com** o su **whatsapp** al numero di telefono **3801508747**.

Attraversando l'imponente androne, domenica 26 maggio è possibile accedere al giardino di **palazzo Santini-Sinz** in **via degli Armari 18**, dove natura e architettura si fondono per un imperdibile connubio. **Non è richiesta alcuna prenotazione**, mentre gli orari di apertura sono i seguenti: la mattina **dalle 10 alle 13** e il pomeriggio **dalle 14.30 alle 17.30**.

**Villa Contessa Massari**, lo splendido palazzo settecentesco situato tra i comuni di **Gualdo** e **Ducentola**, apre le porte dei suoi ambienti domestici, delle sue scuderie e del suo parco interno, in occasione della giornata **Adsi**. Le porte della villa sono aperte **dalle 10 alle 13**, mentre le **visite guidate con prenotazione obbligatoria** si svolgono alle **10.30** e alle **11.30**. Per ricevere ulteriori informazioni è possibile contattare gli indirizzi mail **annagiulia.caputo@gmail.com** e **info@villacontessamassari.it**.  
Provincia di Forlì-Cesena

**Domenica 26 maggio** è visitabile gratuitamente **Casa Bertozzi**, in **via Massi 58** a Forlimpopoli. Si tratta di una visita guidata in quella che è stata la casa del maestro **Mario Bertozzi** fino all'età di **92 anni**, nella quale vengono presentate **numerose opere** dell'artista, tra sculture, incisioni e disegni. La visita, effettuabile **dalle 10 alle 13** e dalle **14.30 alle 18**, dura **30 minuti** e **non prevede** alcun tipo di **prenotazione**.

La **casa dell'Upupa**, acquistata negli anni '60 dall'architetto **Ilario Fioravanti** come rifugio per le sue opere, nel corso degli anni è divenuta una vera e propria **casa-museo**. Durante la giornata **Adsi** è prevista una **visita guidata** per il quale è necessaria la **prenotazione**, con un messaggio o una telefonata al numero **3343651256** o con una mail all'indirizzo **ilario.fioravanti@gmail.com**. Le visite iniziano alle **10**, alle **11** e alle **12** nel corso della mattinata e alle **15**, alle **16**, alle **17** e alle **18** nel pomeriggio, con chiusura definitiva alle **19**. La casa-museo si trova in **piazza Roverella 13** a **Sorrivoli**, una località del comune di **Roncofreddo**.

A **Tredozio**, in **via Collina 5**, è possibile visitare gli interni e il giardino di **villa 'La Collina'**, accompagnati dal proprietario. Durante la giornata sono previste **due visite guidate**, entrambe con prenotazione obbligatoria, la mattina alle **11.30** e il pomeriggio alle **14.30**. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'indirizzo mail **mt@vespignani.net**.

Il **museo carducciano** di villa **Silvia Carducci** di **Lizzano (Fc)** apre i suoi portoni per una visita gratuita nell'orario di apertura, previsto dalle **16** alle **19**. Per partecipare è obbligatoria la partecipazione al numero **0547 323425** o all'indirizzo mail **promo@museomusicalia.it**.  
Provincia di Parma

Il **castello di Scipione** dei **Marchesi Pallavicino**, il più antico della **provincia di Parma** essendo stato fondato intorno al **XI secolo**, concede una visita guidata **dalle 18 alle 19**. Per prenotare la propria **partecipazione** e ricevere **informazioni**, si raccomanda di inviare una mail all'indirizzo **info@castellodiscipione.it**. L'ingresso al castello è situato al **numero civico 61** del **borgo medievale** della frazione di **Scipione**, situata nel comune di **Salsomaggiore Terme**.

**Villa Paveri Fontana**, nella frazione di **san Ruffino**, propone una visita guidata dalla durata di **50 minuti** delle sale interne, del giardino e della cappella. La **prenotazione** è

obbligatoria, mentre per soddisfare qualsiasi tipo di curiosità si può telefonare o mandare un messaggio al numero **3388948585**. Le visite hanno inizio alle **10.30**, alle **12**, alle **15.30** e alle **17**.

Provincia di Reggio Emilia

**Villa Due Torri**, inizialmente realizzata nel **XIV secolo** ma ristrutturata nel corso dell'**Ottocento**, permette una **visita del giardino** e di tutto il complesso architettonico nel corso dell'orario di apertura, che va dalle **15.30** alle **18.30**. Gli orari delle visite, con prenotazione obbligatoria, sono le **15.30**, le **16.30** e le **17.30**. La villa si trova in **via dei Gonzaga 40**.

Provincia di Rimini

A **Bellaria-Igea Marina**, in via **san Vito 17**, si trova il bellissimo **castello Benelli**, acquistato dall'omonima famiglia nel **1917**. Il maniero è visitabile nel pomeriggio, prenotando necessariamente sul sito [palazzoboncompagni.it](http://palazzoboncompagni.it), su turni di un'ora alle **15.30**, alle **16.30** e alle **17.30**, fino alla chiusura prevista per le **18.30**. Per informazioni: [info@palazzoboncompagni.it](mailto:info@palazzoboncompagni.it) o il numero **051226889**.

Rimaniamo a **Bellaria-Igea Marina**, questa volta in **via Pisino 1**. Qui si erge la '**Casa Rossa**', acquistata dallo scrittore **Alfredo Panzini** nel 1909. Domenica 26 maggio è possibile visitare gratuitamente e in totale autonomia la **villa**, il **parco antistante** e l'adiacente **Casa Finotti**, in un orario compreso **dalle 15 alle 18**. Nel corso della giornata, precisamente alle **15.30**, è in programma la **visita guidata** speciale "**Alfredo Panzini, un intellettuale controcorrente**", per scoprire i luoghi di riflessione dello scrittore e il suo rapporto con il giornalismo e la letteratura. Per info e prenotazioni, contattare la società cooperativa **Atlantide** al numero **0541 343889** o all'indirizzo mail [didatticabellaria@atlantide.net](mailto:didatticabellaria@atlantide.net).

In occasione della giornata nazionale delle Dimore Storiche, è accessibile per una visita gratuita anche la casa dell'artista **Giulio Turci**, a **Santarcangelo** in via **don Giovanni Minzoni 49**. La casa museo, per la circostanza, è aperta la mattina **dalle 10 alle 12.30** e il pomeriggio **dalle 15 alle 17.30**. Per prenotare la visita, contattare il numero telefonico **3420675085** o l'indirizzo di posta elettronica [giulioturci@libero.it](mailto:giulioturci@libero.it).



## Dimore storiche nelle Marche | quali si possono visitare domenica 26 maggio

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a ilrestodelcarlino©

***Dimore storiche nelle Marche: quali si possono visitare domenica 26 maggio (Di martedì 14 maggio 2024)***

Ancona, 7  
**maggio**

2024 - E' in arrivo la giornata nazionale delle  
**Dimorestoriche**

, giunta alla 14esima edizione.  
**domenica**

26  
**maggio**

, oltre 400 luoghi in tutta Italia tra castelli, ville, rocche, parchi, giardini e molto altro aprono gratuitamente le porte al pubblico. Abbiamo stilato per voi l'elenco completo dei posti visitabili  
**nelleMarche**

, divisi per provincia. Provincia di Ascoli-Piceno Il borgo storico Seghetti Panichi è un luogo colmo di bellezze architettoniche, pittoriche,  
**storiche**

e botaniche a Castel di Lama (Ap), con ingresso in via San Pancrazio 1. Per la giornata Adsi sono previste ben quattro visite organizzate in notturna nel giardino storico, nei seguenti orari: alle 18 per il gruppo 1, alle 19.30 per il gruppo 2, alle 21 per il ...  
Leggi tutta la notizia su ilrestodelcarlino**Notizie su altre fonti: maggio dimore**

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.





## L'incantevole suono dell'arpa a Villa Rita

Sarà un originale ed interessante programma quello che **Emanuela Battigelli, arpista di fama internazionale, presenterà venerdì 17 maggio a Villa Rita a Uliveto Terme: un concerto monografico dal titolo "Il mormorio del Mediterraneo"**, alla scoperta della musica di Francesco Bellotto, compositore palermitano della seconda metà dell'Ottocento, inserito nel cartellone dell' IX Festival Internazionale Fanny Mendelssohn.

Emanuela Battigelli, dopo il diploma in Arpa Cum Laude presso il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine ha conseguito l'Artist Diploma in Israele presso la Samuel Rubin Academy of Music, Dipartimento di Musicologia della Tel-Aviv University. Si esibisce come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto sotto la direzione di Luigi Piovano nelle Danses per arpa e orchestra d'archi di Claude Debussy (stagioni concertistiche dell'Orchestra Filarmonica di Torino e dell'Orchestra di Padova e del Veneto), per l'Accademia Filarmonica Romana, alla 63a Biennale Musica di Venezia (Teatro alle Tese) dove per la prima volta nella storia della Biennale di Venezia l'arpa è stata presentata come strumento solista, con brani commissionati per l'occasione dalla Biennale e a lei dedicati. Nel 2022, nuovamente come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto insieme al flautista Mario Caroli sotto la direzione di Marco Angius, prende parte al concerto di inaugurazione di Veneto Contemporanea e all'incisione discografica per l'etichetta Brilliant Classics, suonando I Sentimenti di Carl Philipp Emanuel Bach di Hans Werner Henze.

Nel 2023 ha partecipato come solista al Chigiana International Festival, suonando nel concerto interamente dedicato a Luciano Berio. La sua carriera solistica e cameristica l'ha inoltre portata a suonare in prestigiose rassegne come il Festival d'Aix-en-Provence, il Verbier Festival e la Biennale di Musica Contemporanea di Gerusalemme, e ad eseguire concerti per arpa ed orchestra insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI TIRGU MURES State Philharmonic Orchestra ed Israel Chamber Orchestra. Ha avuto il privilegio di collaborare come arpista con alcune fra le più importanti orchestre a livello mondiale quali Berliner Philharmoniker, London Philharmonia ed Orchestra del Teatro alla Scala, sotto la direzione di Maestri come Daniel Barenboim, Simon Rattle e Kirill Petrenko. Emanuela Battigelli è conosciuta per il suo interesse nel campo della musica contemporanea e per la capacità di creare programmi originali, ponendo l'arpa e la musica d'oggi in una luce moderna, profonda e comprensibile, anche grazie alla collaborazione con importanti compositori che le hanno dedicato brani solistici. Ha insegnato nei Conservatori di Udine e Foggia, e attualmente è docente di arpa presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria.

Il Festival Fanny Mendelssohn può così regalare ancora una volta una serata straordinaria, realizzata grazie al fondamentale contributo di Fondazione Pisa e Unicoop Firenze sezione Valdichiana Versilia. La manifestazione, giunta all'XI edizione, gode del patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Pisa e dei Comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Cascina e della preziosa collaborazione di ADSI Delegazione Dimore Pisane e Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Toscana, i cui associati ospitano i concerti nelle loro Ville senza nessun onere per la collettività.

Villa Rita è una dimora storica del 1400, come testimoniano anche i molti affreschi del Ghirlanda, pittore fiorentino del cinquecento che lavorava per la nobile famiglia Lanfreducci. Numerose sono le testimonianze artistiche lasciate dalle antiche e nobili famiglie pisane e fiorentine che attraverso i secoli vi si sono succedute. Si trova di fronte alle Terme di Uliveto, ai piedi dei monti pisani, in un'antica borgata medievale che originariamente faceva parte della fattoria di Noce.

**Per informazioni e biglietti:** Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

cell. +39 347 6371189 +39 347 8509620

e-mail: [associazionefanny@gmail.com](mailto:associazionefanny@gmail.com)

[www.fannymendelssohn.eu](http://www.fannymendelssohn.eu)



Emanuela Battigelli

**Fonte:**

Ufficio Stampa  
Eventi simili



- Marta Del Grandi protagonista live del terzo appuntamento della rassegna Suoni dal Labirinto a San Casciano dei bagni  
Marta Del Grandi sarà la protagonista live del terzo appuntamento della rassegna SUONI DAL LABIRINTO,

Leggi tutto



- La straordinaria voce di Hatis Noit per la prima volta a Firenze in Sala Vanni  
Per l'ultimo concerto della stagione in Sala Vanni, arriva per la prima volta a Firenze Leggi tutto



È tempo di Open Day al canile municipale di Empoli  
Torna l'Open day al canile municipale di Empoli di via del Castelluccio. Una domenica da Leggi tutto



- Bruno Canino e Paolo Ardinghi, il super Duo della classica in concerto al Conservatorio Cherubini di Firenze  
Uno degli incontri più apprezzati della classica italiana e internazionale, per una collaborazione che si Leggi tutto



Una goccia per Gaza. Canzoni per il cessate il fuoco  
Una maratona musicale, con letture e testimonianze  
accompagnate da una cena palestinese. Sabato 11 maggio

Leggi tutto



- Concerto degli allievi della Scuola di Musica della  
filarmonica "Giuseppe Verdi"  
Concerto degli allievi della locale Scuola di Musica della  
filarmonica "Giuseppe Verdi", domenica 12 maggio Leggi  
tutto

## "Racconti per ricominciare", teatro nelle dimore storiche campane



**NAPOLI**, 14 maggio 2024, 16:56

Redazione ANSA

Quattordici siti monumentali della Campania accolgono la V edizione di "Racconti per ricominciare", il "green festival diffuso" in programma dal 16 maggio fino al 2 giugno.

Circa 70 sono gli attori impegnati nei vari percorsi teatrali ideati da Vesuvioteatro con la direzione artistica di Claudio Di Palma e la consulenza di Giulio Baffi. Diversi allestimenti che, nella mission del festival, si realizzano utilizzando esclusivamente la luce del tramonto e le scenografie naturali delle varie location.

"Una quinta edizione - sottolinea Claudio Di Palma - che ci ha indotto ad aprire nuovi fronti creativi dando voce, ad esempio, alle scritture di tanti scrittori under 24 e, allo stesso tempo, a continuare il dialogo con i 'classici' e con autori di Paesi stranieri".

Tra i luoghi sede del Festival - sostenuto da Ministero della Cultura, Regione e diversi Enti pubblici - ci sono le Ville Vesuviane (tra Campolieto ed il Parco della Favorita a Ercolano, la quella delle Ginestre a Torre del Greco, Villa Bruno a San Giorgio a Cremano), la Reggia di Portici, il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, Villa Fernandes a Portici, Villa Fiorentino a Sorrento, il Mulino Pacifico a Benevento, Palazzo Vespoli a Massa Lubrense, il Chiostro della SS. Trinità di Vico Equense, il Belvedere Reale di San Leucio a Caserta e, per la prima volta, la Casina Vanvitelliana a Bacoli.

In questi spazi il pubblico assisterà a spettacoli tratti da testi classici (Calvino, Moravia, Pirandello, Basile), da drammaturgie straniere, come quelle dell'austriaco Christoph Ransmayr e dei quebecchesi Véronique Côté e Steve Gagnon (grazie alla collaborazione con le sedi di Roma del Forum Austriaco di Cultura e della Delegazione del Québec), fino alle scritture originali di Fortunato Calvino, Ruggero Cappuccio, Claudio Di Palma, Pako Ioffredo, Peppe Miale, Valeria Parrella, Fabio Pisano, Stefano Valanzuolo e dei giovani dello "Spazio 24" nuova sezione realizzata in collaborazione con Hystrio.

"La scommessa che lanciammo 5 anni fa come esorcismo alla solitaria tristezza di quei giorni - conclude Giulio Baffi - è oggi un atteso e gioioso appuntamento per centinaia di spettatori ed artisti".



URL :<http://www.ansa.it/>  
PAESE :Italia  
TYPE :Agence de Presse

► 14 maggio 2024 - 17:05

> [Versione online](#)

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## Palazzo Boncompagni, aperture speciali fra arte, moda e storia

Palazzo Boncompagni

La dimora del pontefice propone un ricco programma di eventi fino a fine mese

Palazzo Boncompagni

Arte e cultura, momenti di convivialità e di confronto, storia e moda: **Palazzo Boncompagni**, la dimora di Papa Gregorio XIII, conferma ancora una volta la propria natura di **luogo di bellezza e sapienza** con un ricchissimo cartellone di appuntamenti fino alla fine di maggio. Turisti e appassionati d'arte e cultura potranno varcare la soglia del palazzo del Pontefice che fece il tempo moderno e ammirarne i tesori o partecipare alle diverse opportunità di approfondimento storico-culturale che la Fondazione Boncompagni ha programmato per i mesi a venire. Le tante iniziative previste rientrano all'interno della rassegna "**Estate nei giardini di Papa Gregorio**" che fa parte di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna -Territorio Turistico Bologna-Modena

Si parte, naturalmente, con le meravigliose **opere del Maestro Mimmo Paladino, in esposizione fino al 9 giugno: il prossimo 18 maggio**, in occasione dell'**International Museum Day**, potranno essere ammirate grazie alla speciale apertura serale, con la possibilità di visitare l'esposizione alle ore 18.30, 19.30 e 20.30. La mostra sarà visitabile anche il pomeriggio, sempre tramite visita guidata, alle ore 15.30, 16.30 e 17.30: in entrambi i momenti la prenotazione è obbligatoria sul sito di Palazzo Boncompagni ([www.palazzoboncompagni.it](http://www.palazzoboncompagni.it)). L'iniziativa rientra nel programma 2024 della **Notte Europea dei Musei** e della Giornata Internazionale dei Musei coordinato da Città metropolitana di Bologna e Settore Musei Civici Bologna. La mostra, in ogni caso, resta visitabile anche negli orari ordinari: il mercoledì alle 17.30 e 18.30, il giovedì dalle 15.30 alle 18.30, venerdì, sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30

La loggia di Palazzo Boncompagni

**Sabato 25 maggio** saranno invece il **giardino del Palazzo e la monumentale magnolia** che si affaccia lungo la loggia papale ad essere protagonisti dell'apertura straordinaria in occasione dell'evento "**Diverdeinverde**" che accenderà i riflettori sui più suggestivi e nascosti angoli "green" di Bologna.

**Domenica 26 maggio** la casa di Gregorio XIII sarà protagonista della **XIV Giornata Nazionale ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane**: un'apertura speciale e gratuita che permetterà di apprezzare una delle più prestigiose realtà aderenti all'associazione presenti in Emilia-Romagna, e la mostra che essa ospita.

Il 30 maggio, infine, la loggia di Palazzo Boncompagni ospiterà un nuovo appuntamento con "**I pomeriggi di Palazzo Boncompagni**", ciclo di conferenze a cura di **Sonia Cavicchioli** in collaborazione con il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, sviluppa un percorso dedicato all'arte, al costume, ai personaggi storici, all'economia, alla politica e alla società del Rinascimento Bolognese. L'appuntamento del 30 maggio sarà condotto da **Paola Goretti, storica dell'arte e del costume** che approfondirà un tema molto caro al pontefice nell'incontro "La memoria delle vesti. La moda nell'età di Gregorio XIII". L'incontro, aperto al pubblico (fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria sul sito di Palazzo Boncompagni [www.palazzoboncompagni.it](http://www.palazzoboncompagni.it)) si terrà a partire dalle 17.30



**Per informazioni e prenotazioni**

**[www.palazzoboncompagni.it](http://www.palazzoboncompagni.it)**



# Giornata del Patrimonio Sui luoghi di Lina Fritschi

## Passeggiata guidata domenica 19 con letture e note storiche

■ La sezione Pinerolese di Italia Nostra ha aderito alla proposta nazionale della Settimana del Patrimonio Culturale, che quest'anno vede al proprio centro i giardini e i parchi storici. La settimana va dal 12 al 19 maggio: «*Abbiamo deciso di aderirvi con una passeggiata guidata dedicata alla figura di Lina Fritschi, la poetessa pinerolese (tra le tappe andremo a visitare anche i giardini della Casa madre delle suore di San Giuseppe e del Vescovado), che si terrà domenica 19 maggio al pomeriggio. Nell'occasione della settimana nazionale abbiamo ottenuto anche l'adesione dell'ADSI, che aprirà quattro tra le dimore storiche presenti nel pinerolese: Torrione, Castello di Miradolo, Castello di Marchierù (apertura già avvenuta domenica 12) e il palazzotto Juva di Volvera*».

Domenica 19 dunque la passeggiata guidata ai luoghi di Lina Fritschi con so-  
ste anche al letture a cura della figlia Gabriella e di Margherita Drago, e le note storiche di Maurizio Trombotto. Ritrovo sul piazzale di San Maurizio alle 14,45, durata stimata tre ore e mezza. Conclusione al salone del Circolo Sociale con la proiezione di alcune multivisioni di Remo Caffaro. Info: 349 416.1060, contributo volontario 5 euro.

Si diceva delle visite alle dimore storiche: Domenica al mattino è possibile visitare gratuitamente il parco della Villa Il Torrione di Baudenasca (al centro di un recente e non ancora concluso restauro realizzato con i fondi del PNRR) allo stesso modo il Palazzotto

Juva di Volvera apre le porte del suo piccolo ma bellissimo parco con opere d'arte contemporanea. Anche il parco del castello di Miradolo è visitabile tutto il giorno (con ingresso a paga-

mento).

Intanto il circuito delle Dimore Storiche del Pinerolese riprenderà le consuete aperture mensili estive a partire dal 26 maggio.

PA.MO.



Il Parco del Torrione aperto domenica 19.



## Naturalmente artigianato prende avvio a Villa Pera

### BRUGNERA

L'edizione 2024 di Naturalmente artigianato prenderà avvio il 26 maggio a Villa Pera a Gaiarine, in concomitanza con la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Questo luogo ospiterà la prima di una serie di appuntamenti estivi, che torneranno poi a svolgersi come di consueto l'ultima domenica di ogni mese a Villa Varda, dove il progetto è nato. L'esposizione-mercatinò cresce di tappa in tappa: oltre 40 espositori da tutto il territorio saranno presenti per offrire creazioni uniche, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del patrimonio locale e all'artigianato di qualità. Durante la giornata, saranno organizzati due workshop gratuiti: uno dedicato ai più piccoli per la creazione di braccialetti personalizzati e un secondo incentrato sulla personalizzazione di tote bag con la collaborazione di Noa Serigrafie di Lancenigo.

L'evento non solo segna il ritorno di Naturalmente artigianato ai mercatini estivi, ma celebra anche il terzo anniversario dell'iniziativa, nata nella primavera del 2022. Le prossime tappe si terranno il 23 giugno e il 28 luglio: gli interessati possono iscriversi via email a [naturalmenteartigianato@gmail.com](mailto:naturalmenteartigianato@gmail.com). Naturalmente artigianato è un evento organizzato

dall'associazione culturale Il Sacro tiglio con il patrocinio del Comune di Brugnera, e vanta il supporto di sponsor quali la Banca della Marca, Ortofloricoltura Celotto di San Cassiano, ed Eliotecnica di Erica Ragagnin di Brugnera. Nel corso dell'edizione 2024 si prevedono collaborazioni speciali che porteranno l'evento in diverse location nel corso di tutto l'anno, diffondendo così l'artigianato e lo spirito di comunità che caratterizzano l'iniziativa. L'ingresso, come sempre, è gratuito.

**Pad**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le ceramiche di villa Oldofredi Tadini di Cuneo in mostra il 19 e il 26 maggio



15 Maggio 2024 Cultura Versione accessibile



**CUNEO** Il 19 e il 26 maggio a villa Oldofredi Tadini di Cuneo sarà esposta, all'interno delle varie sale aperte al pubblico, una mostra delle ceramiche collezionate nel tempo dalla nobile famiglia, signori del Lago di Iseo e della Franciacorta, giunti a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Infatti, Ercole Oldofredi Tadini fu uno dei principali artefici delle Cinque giornate di Milano e, poi, in Piemonte, stretto collaboratore di Camillo Cavour.

Durante i giorni di apertura saranno esposte alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, che partono dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento.





La visita comprende, oltre al giardino “alla francese” risalente al XVII secolo, la cappella, con la reliquia del beato Angelo Carletti, i ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose; il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobili d’epoca, e ricca di cimeli risorgimentali; il primo piano con le camere da letto.

I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora. La villa sorge in via Ercole Oldofredi Tadini a Madonna dell’Olmo di Cuneo.

La visita si effettua a piccoli gruppi con prenotazione obbligatoria a partire da venerdì 17 maggio, telefonando al numero 335-56.40.248. L’ingresso costa 8 euro ed è gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. Per info: [www.villaoldofreditadini.it](http://www.villaoldofreditadini.it)

Il 26 maggio, per la giornata nazionale delle dimore storiche, l’ingresso alla cappella sarà gratuito; il giardino, la casa e la mostra delle ceramiche si visiteranno su prenotazione (ingresso 8 euro) a partire da venerdì 24 maggio, telefonando al numero 335-56.40.240.

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su  
Gazzetta d'Alba

**ACQUISTA IL NUMERO  
COPIA DIGITALE  
A soli € 0,99**

Da oltre 130 anni ogni settimana  
informazione e curiosità  
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone



# XIV Giornata Nazionale Dimore Storiche 2024

Per i dettagli e per accedere alla prenotazione visitare il link delle dimore. Modalità di partecipazione: Ingresso libero fino a esaurimento posti, Prenotazione obbligatoria

Sito web:

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it#navTabContent](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it#navTabContent)

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. 2024 è possibile effettuare la visita guidata nei seguenti palazzi e cortili di Roma:





## Corteo Storico rievocativo della Battaglia di Bitonto



. Ecco programma e percorso

Torna come da tradizione, domenica 19 Maggio 2024 dalle ore 17:00, la magia del Corteo Storico rievocativo della Battaglia di Bitonto (Bari), organizzato dall'Associazione Culturale "Accademia della Battaglia". L'evento rievoca la Battaglia del 25 maggio 1734, in cui l'esercito spagnolo, guidato dal generale duca di Montemar, sconfisse gli Austriaci, avviando così l'indipendenza del Regno delle Due Sicilie.

Come ogni anno, figuranti in costumi settecenteschi riproporranno gli antichi personaggi di quella storica giornata (nobili, borghesi, popolo e clero; soldati spagnoli e austriaci), in una sfilata per le vie della città, arricchita da sbandieratori, generali a cavallo, musicisti e narratori, in una felice commistione di storia, tradizione e folklore.

**PROGRAMMA:**

18 Maggio

ore 18.00 Sala degli Specchi

Un Regno che è stato grande

convegno – prof. Gianni Oliva

18-19 Maggio

Apertura Museo del Settecento e della Battaglia

per visite secondo programma ADSI – Cortili Aperti

19 Maggio

ore 17.00

Raduno Corteo

Plesso Scolastico, Scuola elementare "Don Milani" con ingresso da Vico Storto

ore 18.00

Uscita Corteo Storico, arrivo a Porta Baresana

Animazione dei gruppi:

Militia Sancti Nicolai-Bari, Timpanisti Fajanensis-Fasano, Pistonieri-Archibugieri Santa Maria del Rovo-Cava dei Tirreni, partecipazione del Centro Studi e Ricerca Nundinae-Gravina in Puglia.

Percorso Corteo:

Vico Storto – Piazza Sylos Sersale – Via Sedile – Via Logroscino – Via Matteotti – Piazza Moro – Via Repubblica – Piazza XXVI Maggio – Via Dante – Viale Giovanni XXIII – Piazza Partigiani d'Italia – Corso Vittorio Emanuele – Piazza Moro – Via Matteotti – Via Logroscino – Via Sedile – Piazza Sylos Sersale – Via Saponieri,3.

Animazioni lungo il percorso con soste in:

Piazza XXVI Maggio, Largo Villa Comunale, Corso Vittorio Emanuele, Palazzo Comunale, Piazza Moro, Piazza Marconi Porta Baresana.



## La Giornata delle dimore storiche 2024 in Toscana (e a Firenze)

- Pubblicità -

Il Castello di Gargonza, nell'aretino

Torna l'appuntamento per visitare castelli, ville, tenute e giardini storici, molti dei quali normalmente chiusi al pubblico. L'ultimo weekend di maggio aprono le porte gratuitamente per le giornate dell'Adsi

Di

Redazione

-

15 Maggio 2024

Ville, castelli, giardini, case-museo, antichi mulini e parchi d'arte, molti dei quali normalmente chiusi al pubblico. Sono oltre **100 i luoghi che in Toscana** sono aperti gratuitamente alle viste per la **Giornata delle dimore storiche 2024** organizzate dall'Adsi, l'associazione che riunisce i proprietari di immobili storici, **sabato 25 e domenica 26 maggio**. Come ogni primavera l'organizzazione promuove l'iniziativa per valorizzare questi beni culturali. In Toscana, la provincia che vanta **il numero maggiore di dimore storiche** che partecipano alla giornata è **Firenze**, con ben 38 location tutte da scoprire, seguita da **Massa Carrara** (oltre 20) e **Siena** (13). In programma anche iniziative speciali, come visite guidate, alcune delle quali condotte dagli stessi proprietari. La maggior parte di questi tour sono su prenotazione.

Da Arezzo a Siena

Sono numerose le occasioni per visitare ville e castelli. Nell'aretino ad esempio si può scoprire il **Castello di Gargonza** e il suo borgo composto da una ventina di case (oggi parte di un'esclusiva residenza d'epoca) oppure la tenuta, i giardini e l'antica cantina della **Villa di Frassineto**, costruita a partire dal XVI secolo, o ancora il **museo Aboca** di San Sepolcro, ospitato nello storico Palazzo Bourbon del Monte.

Castelli, ville e piccoli paesi sono protagonisti pure nel senese, tra questi **Badia a Coltibuono** (Gaiole in Chianti) per scoprire l'antico monastero, oggi trasformato in agriturismo, o il giardino, la cantina e il chiostro del **convento di San Bartolomeo a Piancastagnaio**.

Cosa visitare a Firenze per la Giornata delle dimore storiche 2024

In Toscana la protagonista indiscussa della Giornata delle dimore storiche 2024 è **Firenze** con ben 38 luoghi che partecipano all'iniziativa dell'Adsi, tra la città e la provincia. In centro storico ad esempio si potranno scoprire **l'Antica Torre Tornabuoni**, il **giardino Torrigiani** e quello di **Palazzo Malenchini**, oltre alle residenze d'epoca di importanti famiglie: dagli Antinori ai Frescobaldi, dai Corsini (con il palazzo "sul Prato") fino a **Palazzo Pucci** sul cui "tetto" è presente un **orto sinergico** che regala una vista sulla cupola del Duomo. E poi ancora il **cimitero degli Allori** e la **Galleria Etra Studio Marcello Tommasi**, dentro Palazzo Leopardi, nel cui giardino Cellini fuse il celebre Perseo.

Fuori città aprono al pubblico parchi, castelli e palazzi storici tra cui la **Villa di Bivigliano**, il **Castello di Barberino di Mugello**, il **convento di Montesenario**, la **Villa di Tizzano** e la **Fondazione Montanelli Bassi**, comprese le stanze del celebre giornalista che da Milano e Roma sono state ricreate nel Palazzo Della Volta a Fucecchio.

La Giornata delle dimore storiche nelle altre città della Toscana

In occasione della Giornata Adsi, in provincia di **Pistoia**, la **Fattoria di Celle** propone una camminata di 3 ore per un'escursione in questo museo di arte contemporanea a cielo aperto. Nel pisano tour nel **giardino sonoro di Ghizzano** (Peccioli), nella **Badia di Morrone** fondata nell'XI secolo dai Conti di Fucecchio, mentre in città tra le tante proposte sarà possibile partecipare anche a visite guidate a **Palazzo Blu** e nel **giardino Garzella**, dove saranno i proprietari ad accogliere i visitatori. A Livorno porte aperte al **Castello di Populonia** (Piombino) grazie a una visita guidata insieme a uno storico e a **Casa Carducci** (Castagneto Carducci) che ospitò il poeta per un periodo della sua vita.

Palazzo Blu a Pisa

Tante poi le **ville lucchesi**, alcune tra le più belle della Toscana, che partecipano alla Giornata delle Dimore storiche 2024 tra cui la **Villa Borbone** a Torre del Lago, **Villa Mansi** e **Villa Torrigiani di Camigliano**, entrambe nel comune di Capannori. Infine in **provincia di Massa Carrara** sarà possibile entrare nei molti castelli dei feudi malaspiniani, da **Monti a Terrarossa**, da **Tresana a Villafranca in Lunigiana**, oltre a fortezze, chiese, musei, giardini e anche un **mulino storico**, quella de La Serra (Pontremoli).

L'elenco completo dei luoghi aperti per la Giornata delle Dimore storiche 2024 in Toscana è pubblicato sul sito dell'Adsi, dove è possibile prenotare la visita.



## Una giornata in giro tra le Dimore Storiche della Toscana

15 Maggio 2024 16:04 Attualità Toscana Leggi su mobile



Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

ca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

**Fonte: Ufficio Stampa**

Tutte le notizie di Toscana

<





## Cultura, oltre 100 dimore storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale ADSI



Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane



Redazione 15 Maggio 2024

9 minuti di lettura



Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. **Domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre **550 monumenti** nazionali che apriranno, **104 sono in Toscana**: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali – Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande **museo diffuso** d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati – restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

#### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente

significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

## LE APERTURE IN TOSCANA

### AREZZO

1. **Castello di Gargonza** | località Gargonza 3, Monte San Savino (AR)
2. **Castello di Montecchio Vesponi** | via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR)
3. **Castello di Montozzi** | via Castello di Montozzi 6, località Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina (AR)
4. **Palazzo Bourbon Del Monte – Aboca Museum** | via Niccolò Aggiunti 75, Sansepolcro (AR)
5. **Val Romana** | località Sargiano, Arezzo
6. **Villa Il Cicalato** | via Sargiano 31, Olmo (AR)
7. **Castelletto di Montebenichi** | piazza Gorizia 19, località Montebenichi, Bucine (AR)
8. **Tenuta di Frassineto** | strada Vicinale del Duca 14, località Frassineto (AR)
9. **Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò** | località Castel San Niccolò, Strada in Casentino (AR)

### FIRENZE *centro storico*

1. **Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale** | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenze  
ore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole  
*Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob.XVIII:11 – Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai (Lorenzo Gorgoni pianoforte, Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)*
1. **Giardino San Francesco di Paola** | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze
2. **Giardino Torrigiani** | Via dei Serragli 144, Firenze
3. **Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini** | via dei Serragli 9, Firenze
4. **Palazzo Frescobaldi** | via Santo Spirito 11, Firenze
5. **Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni** | via Tornabuoni 1, Firenze  
ore 15 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole  
*Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) – Preludio n. 1 | Preludio n. 4 | Studio n. 11*  
*Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San Salvador 1944) – Canción de la Hilandera | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la Floresta*  
*Giovanna Carrillo Fantappiè chitarra*
1. **Palazzo Bartolini Salimbeni** | piazza Santa Trinita 1, Firenze

**Palazzo Gondi** | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze

**Giardino e Palazzo Rosselli del Turco** | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze

**Palazzo Antinori** | piazza Antinori 3, Firenze

**Palazzo Pucci** | via de' Pucci 4, Firenze

**Palazzo dei Pittori** | viale Giovanni Milton 49, Firenze

**Palazzo Malenchini** | via dei Benci 1, Firenze

**Palazzo Ridolfi** | via Maggio 13, Firenze

**Palazzo Corsini sul Prato** | via Il Prato 58, Firenze

ore 16 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6  
arr. H. Renié e Le due Selene*

*Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da “Mosé in Egitto” arr.  
John Thomas*

*Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes*

*Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes –  
Allegro | Andante | Allegro*

*Le Due Selene (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)*

**1. Palazzo Ginori** | via de' Ginori 11, Firenze

**2. Palazzo Budini Gattai** | piazza Santissima Annunziata 1, Firenze

ore 12 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore  
per tre – flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace*

*Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 –  
Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto*

*Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti – Music time | Voyage de  
l'Armada | Ragtime*

*Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op. 60 – In the  
church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo  
Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)*

**1. Palazzo Niccolini** | via dei Servi 15, Firenze

ore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Schubert (1797 – 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op.*

*125 n. 1, D.87 – Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 – 1847) dal Quartetto per archi n. 4 in mi minore  
op. 44 n. 2 – Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli  
violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)*

**1. Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne** | Borgo Pinti 24, Firenze

**2. Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi** | via della Pergola 57,  
Firenze

**3. Palazzo Ximenes Panciatichi** | Borgo Pinti 68, Firenze

**4. Cimitero evangelico agli Allori\*** | via Senese 184, Firenze

*provincia*

**1. Villa di Tizzano** | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)

**2. Castello Il Palagio** | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)

**3. Villa Senzano** | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)



**Villa Antinori del Cigliano** | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)

**Villa Calcinaia** | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)

**Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda** | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)

**Castello di Barberino di Mugello** | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)

**Parco Mediceo di Pratolino** | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)

**Villa di Bivigliano** | via del Villani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)

**Villa Corsini – Le Mozzete** | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)

**Castello del Trebbio** | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)

**Palazzo Torriani** | via Fabroni 58, Marradi (FI)

**Villa Martelli di Gricigliano** | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)

**Villa Bossi** | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)

**Convento e Santuario di Monte Senario** | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)

**Fondazione Montanelli Bassi\*** | via G. Di San Giorgio 2, Fucecchio (FI)

*Per l'occasione **Città Nascosta** curerà **3 percorsi guidati a Firenze al costo di 10€ p.p. ciascuno** (sarà possibile partecipare a più percorsi):*

**1. Fra angoli nascosti, percorsi simbolici e piante rare, una passeggiata “fuori le mura” alla scoperta del Giardino San Francesco di Paola, del Conventino e del Giardino Torrigiani**

→ Ore 10.30: appuntamento in piazza San Francesco di Paola 3, davanti al giardino di San Francesco di Paola

**2. Famiglie prestigiose, residenze rinascimentali e giardini segreti per un itinerario cittadino fra Palazzo e Giardino Rosselli del Turco, Palazzo Antinori e Palazzo Ginori**

→ Ore 14.30: appuntamento in borgo Santi Apostoli 19, davanti a palazzo Rosselli del Turco

**3. Angoli verdi, insoliti scorci e orti sospesi fra le mura di Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Niccolini e Palazzo Pucci**

→ Ore 16.30: appuntamento in piazza Santissima Annunziata 1, davanti a palazzo Budini Gattai

LIVORNO

**1. Casa Carducci** | via Giuseppe Garibaldi 11, Castagneto Carducci (LI)

**2. Castello di Populonia** | località Populonia, Piombino (LI)

LUCCA *centro storico*

**1. Complesso Conventuale di San Francesco** | piazza San Francesco, Lucca

**2. Giardino dell'Arcivescovato** | via Arcivescovato 43, Lucca

provincia

**1. Villa Maria Teresa** | via della Pieve S. Stefano 3427, San Martino di Vignale (LU)

**2. Villa Gambaro a Petrognano** | via di Petrognano 13, Capannori (LU)

**3. Villa Torrigiani di Camigliano** | via Stradone di Camigliano, Capannori (LU)

**4. Villa Mansi** | via delle Selvette 259, località Segromigno, Capannori (LU)

**5. Fondazione Ricci – Villa Caproni** | via Roma 20, Barga (LU)

**6. Casa Museo Giovanni Pascoli \*** | Località Caprona 6, Castelvecchio Pascoli, Barga



(LU)

### **Versilia**

1. **Villa Borbone** | via dei Tigli 32, Viareggio (LU)
2. **Fattoria Borbonica di Camaione** | via della Verdina 36, Camaione (LU)
3. **Villa Orlando** | Viale Puccini 252, Torre del Lago (LU)
4. **Casa Museo Ugo Guidi \*** | Via Civitali 33, località Vittoria Apuana, Forte dei Marmi (LU)

*In collaborazione con Associazione Ville e Palazzi Lucchesi e Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia aps.*

MASSA CARRARA . LUNIGIANA *Aulla*

1. **Abbazia e Museo di San Caprasio** | piazza Abbazia 1, Aulla (MS)
2. **Fortezza della Brunella** | via Brunella, Aulla (MS)
3. **Castello di Pallerone** | piazza Castello 7, località Pallerone, Aulla (MS)

*Fivizzano*

1. **Chiesa della Misericordia** | via Labindo 18, Fivizzano (MS)
2. **Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa)** | via Labindo 6, Fivizzano (MS)
3. **Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini"** | via Umberto I° 26, Fivizzano (MS)
4. **Museo di San Giovanni degli Agostiniani** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
5. **Oratorio di San Carlo** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
6. **Castello dell'Aquila** | Castel dell'Aquila 1, località Gragnola, Fivizzano (MS)

*Licciana Nardi*

1. **Castello Malaspina di Terrarossa** | piazza Castello, Licciana Naldi (MS)
2. **Castello Malaspina di Monti** | località Castello 1, Licciana Nardi (MS)
3. **Castello di Pontebosio** | via Pontebosio 3, Licciana Nardi (MS)

*Mulazzo*

1. **Museo Casa di Dante** | via P. Signorini 2, Mulazzo (MS)
2. **Palazzo Malaspina – Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina** | piazza Alessandro Malaspina, Mulazzo (MS)

**Tresana**

1. **Castello Malaspina di Tresana** | località Tresana (MS)

*Pontremoli*

1. **Villa Pavesi Negri – Baldini** | località Scorano 14, Pontremoli (MS)
2. **Molino La Serra – Casa Belmessieri** | via Vignola c.s. 4, Pontremoli (MS)
3. **Castello del Piagnaro** | Via del Piagnaro, Pontremoli (MS)

*Villafranca in Lunigiana*

1. **Castello di Virgoletta** | località Virgoletta, Villafranca in Lunigiana (MS)
2. **Castello di Malnido** | piazza San Niccolò, Villafranca in Lunigiana (MS)
3. **Museo Etnografico** | via dei Mulini 1, Villafranca in Lunigiana (MS)

TERRE DI PISA *centro storico*

1. **Giardino Garzella** | via Sant'Antonio 106, Pisa
2. **Palazzo Blu (collezione permanente)** | lungarno Gambacorti 9, Pisa

*provincia*

1. **Badia di Morrone** | via di Badia 8, località Morrone, Terricciola (PI)

**Villa Gherardi del Testa** | Corte Gherardi del Testa 25, Terricciola (PI)

**Giardino Venerosi Pesciolini – Il Giardino Sonoro di Ghizzano** | via della Chiesa  
4, Ghizzano, Peccioli (PI)

**Fattoria di Montelisi\*** |Piazza C. Battisti 9, Crespina Lorenzana (PI)

#### PISTOIA

1. **Villa La Costaglia** | via Vecchia Fiorentina Il tronco 136, Quarrata (PT)

2. **Fattoria di Celle** | via Montalese 7/A, Santomato di Pistoia (PT)

3. **Casa Museo Sigfrido Bartolini \*** | Via di Bigiano e Castel de' Bovani 5, Pistoia

#### SIENA

1. **Castello di Belcaro** | strada di Terrenzano e Belcaro 32, Siena

2. **Villa Torre Fiorentina** |via Fiorentina 45, Siena

3. **Villa di Cosona** | via Cosona 1, Pienza (SI)

4. **Palazzo Massaini** | località Palazzo Massaini, Pienza (SI)

5. **Palazzo Bianciardi** | via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)

6. **Casa dell'Abate Naldi** | via Dante Alighieri 24, San Quirico d'Orcia (SI)

7. **Castello di Contignano** | via Piazza della Torre 1, Radicofani (SI)

8. **Castello di Brolio** | località Madonna a Brolio, Gaiole in Chianti (SI)

9. **Badia a Coltibuono** | località Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)

10. **Borgo e Villa Monte Sante Marie** | località Monte Sante Marie, Asciano (SI)

11. **Convento San Bartolomeo Piancastagnaio** | viale G. Vespa 368, Piancastagnaio  
(SI)

12. **Castello di San Fabiano** | via di San Martino 1000 A, Monteroni d'Arbia (SI)

13. **Villa di Curiano** | strada di Curiano 592, Monteroni d'Arbia (SI)

*\*In collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria.*



## Da villa Torrigiani alla Casa museo di Pascoli: le dimore storiche aprono le porte

La giornata nazionale

Dodici i monumenti in provincia di Lucca che saranno visitabili domenica 26 maggio

di

Redazione

- 15 Maggio 2024 - 16:34

- Commenta
- Stampa
- Invia notizia
- 1 min

Più informazioni su

- Casa museo Pascoli
- Complesso di San Francesco
- dimore storiche
- giornata nazionale
- villa caproni
- Villa Gambaro
- Villa Mansi
- villa maria teresa
- Villa Torrigiani
- Capannori
- Forte dei Marmi
- Lucca
- Mediavalle
- Versilia



Sono dodici le dimore storiche in provincia di Lucca che apriranno le porte domenica 26 maggio, per la Giornata nazionale Adsi. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale spesso ignorato, ma anche cogliere **l'immenso valore sociale ed economico**

**che la rete di dimore storiche rappresenta.** Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti.

In particolare in centro storico sarà possibile visitare il **complesso conventuale di San Francesco** e il **giardino dell'Arcivescovato**. In provincia saranno invece aperte **villa Maria Teresa** a San Martino di Vignale, **villa Gambaro** a Petrognano, **villa Torrigiani** a Camigliano, **villa Mansi** a Segromigno, **villa Caproni** (Fondazione Ricci) a Barga e la **casa museo Giovanni Pascoli** a Castelvecchio Pascoli. In Versilia porte aperte a **villa Borbone**, alla **fattoria borbonica di Camaione**, a **villa Orlando** a Torre del Lago, e alla **Casa museo Ugo Guidi** a Forte dei Marmi.

Un'iniziativa realizzata dall'Associazione dimore storiche italiane in collaborazione con l'Associazione ville e palazzi lucchesi e l'Associazione culturale Ville Borbone e dimore storiche della Versilia.



## XIV giornata nazionale Adsi domenica 26 maggio

Oltre 100 dimore storiche aperte in tutta la Toscana: 9 ad Arezzo

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana:

9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali – Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta.

Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese.

La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati – restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

### IMMAGINI DELLE DIMORE

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è

l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

### **Le aperture ad Arezzo**

1. Castello di Gargonza I località Gargonza 3, Monte San Savino (AR)
2. Castello di Montecchio Vesponi I via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR)
3. Castello di Montozzi I via Castello di Montozzi 6, località Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina (AR)
4. Palazzo Bourbon Del Monte – Aboca Museum I via Niccolò Aggiunti 75, Sansepolcro (AR)
5. Val Romana I località Sargiano, Arezzo
6. Villa Il Cicaletto I via Sargiano 31, Olmo (AR)
7. Castelletto di Montebenichi I piazza Gorizia 19, località Montebenichi, Bucine (AR)
8. Tenuta di Frassineto I strada Vicinale del Duca 14, località Frassineto (AR)
9. Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò I località Castel San Niccolò, Strada in Casentino (AR)





# Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

1. La Nazione
2. Cosa Fare

Da Gargonza al castello de Conti Guidi, le aperture ad Arezzo

Arezzo, 15 maggio 2024 – Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. **Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è

l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

### **LE APERTURE ad AREZZO**

Castello di Gargonza | località Gargonza 3, Monte San Savino (AR)

Castello di Montecchio Vesponi | via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR)

Castello di Montozzi | via Castello di Montozzi 6, località Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina (AR)

Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum | via Niccolò Aggiunti 75, Sansepolcro (AR)

Val Romana | località Sargiano, Arezzo

Villa Il Cicaleto | via Sargiano 31, Olmo (AR)

Castelletto di Monteбенichi | piazza Gorizia 19, località Monteбенichi, Bucine (AR)

Tenuta di Frassineto | strada Vicinale del Duca 14, località Frassineto (AR)

Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò | località Castel San Niccolò, Strada in Casentino (AR)



## Associazione Dimore Storiche Italiane: la Giornata 2024



Domenica 26 maggio su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana



Redazione Nove da Firenze 15 maggio 2024 18:02

Firenze, 15 aprile 2024 - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore

Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa.

L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e

culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

#### IMMAGINI DELLE DIMORE

##### Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

#### LE APERTURE IN TOSCANA

##### AREZZO

1. Castello di Gargonza | località Gargonza 3, Monte San Savino (AR)
2. Castello di Montecchio Vesponi | via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR)
3. Castello di Montozzi | via Castello di Montozzi 6, località Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina (AR)
4. Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum | via Niccolò Aggiunti 75, Sansepolcro (AR)
5. Val Romana | località Sargiano, Arezzo
6. Villa Il Cicaletto | via Sargiano 31, Olmo (AR)
7. Castelletto di Montebenichi | piazza Gorizia 19, località Montebenichi, Bucine (AR)
8. Tenuta di Frassineto | strada Vicinale del Duca 14, località Frassineto (AR)
9. Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò | località Castel San Niccolò, Strada in

Casentino (AR)

FIRENZE

centro storico

1. Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenzeore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob.XVIII:11 - Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai (Lorenzo Gorgoni pianoforte, Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)

Giardino San Francesco di Paola | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze

Giardino Torrigiani | Via dei Serragli 144, Firenze

Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini | via dei Serragli 9, Firenze

Palazzo Frescobaldi | via Santo Spirito 11, Firenze

Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni | via Tornabuoni 1, Firenzeore 15 .

Concerto a cura della Scuola di Fiesole

Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) - Preludio n. 1 |

Preludio n. 4 |Studio n. 11

Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San Salvador 1944) - Canción de la Hilandera | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la Floresta

Giovanna Carrillo Fantappiè chitarra

Palazzo Bartolini Salimbeni | piazza Santa Trinita 1, Firenze

Palazzo Gondi | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze

Giardino e Palazzo Rosselli del Turco | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze

Palazzo Antinori | piazza Antinori 3, Firenze

Palazzo Pucci | via de' Pucci 4, Firenze

Palazzo dei Pittori | viale Giovanni Milton 49, Firenze

Palazzo Malenchini | via dei Benci 1, Firenze

Palazzo Ridolfi | via Maggio 13, Firenze

Palazzo Corsini sul Prato | via Il Prato 58, Firenzeore 16 .

Concerto a cura della Scuola di Fiesole

Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6 arr. H. Renié e Le due Selene

Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da "Mosé in Egitto" arr. John Thomas

Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes

Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes - Allegro | Andante | Allegro

Le Due Selene (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)

Palazzo Ginori | via de' Ginori 11, Firenze

Palazzo Budini Gattai | piazza Santissima Annunziata 1, Firenzeore 12 .

Concerto a cura della Scuola di Fiesole

Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore per tre - flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace

Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 - Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto

Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti - Music time | Voyage de l'Armada | Ragtime

Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op.

60 - In the church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)

Palazzo Niccolini | via dei Servi 15, Firenzeore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

Franz Schubert (1797 - 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op.

125 n. 1, D.87 - Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) dal Quartetto per archi n.

4 in mi minore op. 44 n. 2 - Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)

Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne | Borgo Pinti 24, Firenze

Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi | via della Pergola 57, Firenze

Palazzo Ximenes Panciatichi | Borgo Pinti 68, Firenze

Cimitero evangelico agli Allori \* | via Senese 184, Firenze

provincia

1. Villa di Tizzano | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)
2. Castello Il Palagio | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)
3. Villa Senzano | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)
4. Villa Antinori del Cigliano | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)
5. Villa Calcinaia | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)
6. Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)
7. Castello di Barberino di Mugello | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)
8. Parco Mediceo di Pratolino | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)
9. Villa di Bivigliano | via del Viliani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)
10. Villa Corsini – Le Mozzete | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)
11. Castello del Trebbio | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)
12. Palazzo Torriani | via Fabroni 58, Marradi (FI)
13. Villa Martelli di Gricigliano | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)
14. Villa Bossi | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)
15. Convento e Santuario di Monte Senario | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)
16. Fondazione Montanelli Bassi \* | via G.

Di San Giorgio 2, Fucecchio (FI)

Per l'occasione Città Nascosta curerà 3 percorsi guidati a Firenze al costo di 10€ p.p.

ciascuno (sarà possibile partecipare a più percorsi):1. Fra angoli nascosti, percorsi simbolici e piante rare, una passeggiata "fuori le mura" alla scoperta del Giardino San Francesco di Paola, del Conventino e del Giardino Torrigiani→ Ore 10.30:

appuntamento in piazza San Francesco di Paola 3, davanti al giardino di San Francesco

di Paola2. Famiglie prestigiose, residenze rinascimentali e giardini segreti per un

itinerario cittadino fra Palazzo e Giardino Rosselli del Turco, Palazzo Antinori e Palazzo



Ginori→ Ore 14.30: appuntamento in borgo Santi Apostoli 19, davanti a palazzo Rosselli del Turco 3.

Angoli verdi, insoliti scorci e orti sospesi fra le mura di Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Niccolini e Palazzo Pucci→Ore 16.30: appuntamento in piazza Santissima Annunziata 1, davanti a palazzo Budini Gattai

#### LIVORNO

1. Casa Carducci | via Giuseppe Garibaldi 11, Castagneto Carducci (LI)
2. Castello di Populonia | località Populonia, Piombino (LI)

#### LUCCA

centro storico

1. Complesso Conventuale di San Francesco | piazza San Francesco, Lucca
2. Giardino dell'Arcivescovato | via Arcivescovato 43, Lucca

provincia

1. Villa Maria Teresa | via della Pieve S. Stefano 3427, San Martino di Vignale (LU)
2. Villa Gambaro a Petrognano | via di Petrognano 13, Capannori (LU)
3. Villa Torrigiani di Camigliano | via Stradone di Camigliano, Capannori (LU)
4. Villa Mansi | via delle Selvette 259, località Segromigno, Capannori (LU)
5. Fondazione Ricci - Villa Caproni | via Roma 20, Barga (LU)
6. Casa Museo Giovanni Pascoli \* |Località Caprona 6, Castelvecchio Pascoli, Barga (LU)

Versilia

1. Villa Borbone | via dei Tigli 32, Viareggio (LU)
2. Fattoria Borbonica di Camaiore | via della Verdina 36, Camaiore (LU)
3. Villa Orlando| Viale Puccini 252, Torre del Lago (LU)
4. Casa Museo Ugo Guidi \* | Via Civitali 33, località Vittoria Apuana, Forte dei Marmi (LU)

In collaborazione con Associazione Ville e Palazzi Lucchesi e Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia aps.

MASSA CARRARA . LUNIGIANA

Aulla

1. Abbazia e Museo di San Caprasio | piazza Abbazia 1, Aulla (MS)
2. Fortezza della Brunella | via Brunella, Aulla (MS)
3. Castello di Pallerone | piazza Castello 7, località Pallerone, Aulla (MS)

Fivizzano

1. Chiesa della Misericordia | via Labindo 18, Fivizzano (MS)
2. Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa) | via Labindo 6, Fivizzano (MS)
3. Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini" | via Umberto I° 26, Fivizzano (MS)
4. Museo di San Giovanni degli Agostiniani | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
5. Oratorio di San Carlo | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
6. Castello dell'Aquila| Castel dell'Aquila 1, località Gragnola, Fivizzano (MS)

Licciana Nardi

1. Castello Malaspina di Terrarossa | piazza Castello, Licciana Naldi (MS)

Castello Malaspina di Monti | località Castello 1, Licciana Nardi (MS)

Castello di Pontebosio | via Pontebosio 3, Licciana Nardi (MS)

#### Mulazzo

1. Museo Casa di Dante | via P. Signorini 2, Mulazzo (MS)
2. Palazzo Malaspina – Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina | piazza Alessandro Malaspina, Mulazzo (MS)

#### Tresana

1. Castello Malaspina di Tresana | località Tresana (MS)

#### Pontremoli

1. Villa Pavesi Negri - Baldini | località Scorano 14, Pontremoli (MS)
2. Molino La Serra - Casa Belmessieri | via Vignola c.s. 4, Pontremoli (MS)
3. Castello del Piagnaro | Via del Piagnaro, Pontremoli (MS)

#### Villafranca in Lunigiana

1. Castello di Virgoletta | località Virgoletta, Villafranca in Lunigiana (MS)
2. Castello di Malnido | piazza San Niccolò, Villafranca in Lunigiana (MS)
3. Museo Etnografico | via dei Mulini 1, Villafranca in Lunigiana (MS)

#### TERRE DI PISA

##### centro storico

1. Giardino Garzella | via Sant'Antonio 106, Pisa
2. Palazzo Blu (collezione permanente) | Lungarno Gambacorti 9, Pisa

##### provincia

1. Badia di Morrone | via di Badia 8, località Morrone, Terricciola (PI)
2. Villa Gherardi del Testa | Corte Gherardi del Testa 25, Terricciola (PI)
3. Giardino Venerosi Pesciolini - Il Giardino Sonoro di Ghizzano | via della Chiesa 4, Ghizzano, Peccioli (PI)
4. Fattoria di Montelisi \* | Piazza C. Battisti 9, Crespina Lorenzana (PI)

#### PISTOIA

1. Villa La Costaglia | via Vecchia Fiorentina Il tronco 136, Quarrata (PT)
2. Fattoria di Celle | via Montalese 7/A, Santomato di Pistoia (PT)
3. Casa Museo Sigfrido Bartolini \* | Via di Bigiano e Castel de' Bovani 5, Pistoia

#### SIENA

1. Castello di Belcaro | strada di Terrensano e Belcaro 32, Siena
2. Villa Torre Fiorentina | via Fiorentina 45, Siena
3. Villa di Cosona | via Cosona 1, Pienza (SI)
4. Palazzo Massaini | località Palazzo Massaini, Pienza (SI)
5. Palazzo Bianciardi | via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)
6. Casa dell'Abate Naldi | via Dante Alighieri 24, San Quirico d'Orcia (SI)
7. Castello di Contignano | via Piazza della Torre 1, Radicofani (SI)
8. Castello di Brolio | località Madonna a Brolio, Gaiole in Chianti (SI)
9. Badia a Coltibuono | località Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)
10. Borgo e Villa Monte Sante Marie | località Monte Sante Marie, Asciano (SI)
11. Convento San Bartolomeo Piancastagnaio | viale G. Vespa 368, Piancastagnaio (SI)

Castello di San Fabiano | via di San Martino 1000 A, Monteroni d'Arbia (SI)

Villa di Curiano | strada di Curiano 592, Monteroni d'Arbia (SI)

\* In collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria.



## XIV Giornata Nazionale Adsi il 26 maggio: oltre 100 dimore storiche aperte in tutta la Toscana, 21 sono a Massa Carrara

Scritto da Redazione Lunigiana 15 Maggio 2024

Visite: 32



Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. **Domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre **550 monumenti** nazionali che apriranno, **104 sono in Toscana**: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande **museo diffuso** d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico

e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Ecco le dimore aperte in terra apuana:

#### *Aulla*

- 1. Abbazia e Museo di San Caprasio** | piazza Abbazia 1, Aulla (MS)
- 2. Fortezza della Brunella** | via Brunella, Aulla (MS)
- 3. Castello di Pallerone** | piazza Castello 7, località Pallerone, Aulla (MS)

#### *Fivizzano*

- 1. Chiesa della Misericordia** | via Labindo 18, Fivizzano (MS)
- 2. Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa)** | via Labindo 6, Fivizzano (MS)
- 3. Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini"** | via Umberto I° 26, Fivizzano (MS)
- 4. Museo di San Giovanni degli Agostiniani** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
- 5. Oratorio di San Carlo** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
- 6. Castello dell'Aquila** | Castel dell'Aquila 1, località Gragnola, Fivizzano (MS)

#### *Licciana Nardi*

- 1. Castello Malaspina di Terrarossa** | piazza Castello, Licciana Naldi (MS)
- 2. Castello Malaspina di Monti** | località Castello 1, Licciana Nardi (MS)
- 3. Castello di Pontebosio** | via Pontebosio 3, Licciana Nardi (MS)

#### *Mulazzo*

- 1. Museo Casa di Dante** | via P. Signorini 2, Mulazzo (MS)
- 2. Palazzo Malaspina – Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina** | piazza Alessandro Malaspina, Mulazzo (MS)

#### *Tresana*

- 1. Castello Malaspina di Tresana** | località Tresana (MS)

#### *Pontremoli*

1. **Villa Pavesi Negri - Baldini I** località Scorano 14, Pontremoli (MS)
  2. **Molino La Serra - Casa Belmessieri I** via Vignola c.s. 4, Pontremoli (MS)
  3. **Castello del Piagnaro I** Via del Piagnaro, Pontremoli (MS)
- Villafranca in Lunigiana*
1. **Castello di Virgoletta I** località Virgoletta, Villafranca in Lunigiana (MS)
  2. **Castello di Malnido I** piazza San Niccolò, Villafranca in Lunigiana (MS)
  3. **Museo Etnografico I** via dei Mulini 1, Villafranca in Lunigiana (MS)





## XIV Giornata Nazionale Adsi il 26 maggio: oltre 100 dimore storiche aperte in tutta la Toscana, 21 sono a Massa Carrara



Giornale di cultura, viaggi, enogastronomia e società

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. **Domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre **550 monumenti** nazionali che apriranno, **104 sono in Toscana**: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, **21 a Massa Carrara**, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali – Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande **museo diffuso** d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54 per cento di tali immobili

è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 28 per cento dei casi, addirittura sotto i 5000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati – restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

**L'Associazione Dimore Storiche italiane**, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Ecco l'elenco delle dimore storiche aperte in terra apuana:

#### *Aulla*

- 1. Abbazia e Museo di San Caprasio** | piazza Abbazia 1, Aulla (MS)
- 2. Fortezza della Brunella** | via Brunella, Aulla (MS)
- 3. Castello di Pallerone** | piazza Castello 7, località Pallerone, Aulla (MS)

#### *Fivizzano*

- 1. Chiesa della Misericordia** | via Labindo 18, Fivizzano (MS)
- 2. Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa)** | via Labindo 6, Fivizzano (MS)
- 3. Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini"** | via Umberto I° 26, Fivizzano (MS)
- 4. Museo di San Giovanni degli Agostiniani** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
- 5. Oratorio di San Carlo** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
- 6. Castello dell'Aquila** | Castel dell'Aquila 1, località Gagnola, Fivizzano (MS)

#### *Licciana Nardi*

- 1. Castello Malaspina di Terrarossa** | piazza Castello, Licciana Naldi (MS)
- 2. Castello Malaspina di Monti** | località Castello 1, Licciana Nardi (MS)
- 3. Castello di Pontebosio** | via Pontebosio 3, Licciana Nardi (MS)

#### *Mulazzo*

- 1. Museo Casa di Dante** | via P. Signorini 2, Mulazzo (MS)
- 2. Palazzo Malaspina – Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina** | piazza Alessandro Malaspina, Mulazzo (MS)

#### *Tresana*

- 1. Castello Malaspina di Tresana** | località Tresana (MS)

#### *Pontremoli*

- 1. Villa Pavesi Negri – Baldini** | località Scorano 14, Pontremoli (MS)
- 2. Molino La Serra – Casa Belmessieri** | via Vignola c.s. 4, Pontremoli (MS)
- 3. Castello del Piagnaro** | Via del Piagnaro, Pontremoli (MS)

#### *Villafranca in Lunigiana*

1. **Castello di Virgoletta I** località Virgoletta, Villafranca in Lunigiana (MS)
2. **Castello di Malnido I** piazza San Niccolò, Villafranca in Lunigiana (MS)
3. **Museo Etnografico I** via dei Mulini 1, Villafranca in Lunigiana (MS)



## Associazione Dimore Storiche Italiane: la Giornata 2024



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Firenze, 15 aprile 2024 - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla...[Leggi tutta la notizia](#)

### ARTICOLI CORRELATI

- Fiesole, nuova mostra al Museo Archeologico
- Agli Uffizi e all'Accademia arriva il biglietto digitale: "Così abbattiamo le code"
- I Pooh in tour, un 2024 speciale

### Altre notizie

#### Notizie più lette

1. Associazione Dimore Storiche Italiane: la Giornata 2024
2. Antonio Tajani a Firenze giovedì 16 maggio
3. Del Re lancia il Reddito di nuova residenza per ripopolare il centro
4. Villa Vittoria Cultura: stagione 2024 al via giovedì 16 maggio
5. Savino Del Bene Volley saluta Sara Alberti

#### Temi caldi del momento

- finale
- lavoro
- sindaco
- prevenzione
- controlli
- lavori
- partita
- stadio
- bici
- donne
- polizia municipale
- polizia

Gli appuntamenti In città e dintorni Firenze

FARMACIE DI TURNO oggi 15 Maggio



VILLAR DORA CON L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

## Porte aperte al Castello in occasione di Ciliegiando 2024

■ **VILLAR DORA** Il patrimonio storico e artistico della Valle di Susa è tra i più importanti della provincia di Torino con tesori affascinanti, talvolta celati all'interno dei propri comuni. Uno di questi è certamente l'antico Castello di Villar Dora, che domina il paese sullo sperone roccioso che scende dalle propaggini del monte Rocca Sella. Questo luogo fu abitato sin dalla preistoria e successivamente in epoca romana, ma è con l'avvento dell'età medioevale che ha la sua genesi uno dei castelli più belli e meglio conservati del Piemonte. Domenica 26 maggio 2024 si terrà l'evento culturale "Il Castello si racconta" che si inserisce nella XIV Giornata Nazionale ADSI un appuntamento promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che intende favorire la scoperta delle bellezze del nostro Paese, facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. Sarà possibile visitare, gratuitamente e in via del tutto eccezionale, il Castello medioevale che è residenza privata della famiglia dei Conti Antonielli d'Oulx. Oltre ai giardini, da cui si può ammirare un panorama mozzafiato, verranno rese accessibili anche alcune stanze in-

terne nonché la grande galle-

ria di collegamento realizzata nel 1876-77 per volontà del conte Annibale Antonielli d'Oulx.

Allo stesso tempo, l'iniziativa è parte integrante di CILIEGIANDO, evento di promozione turistica locale organizzato dalla Proloco Villardorese che vuole rendere onore alla ciliegia, il frutto prelibato per eccellenza del mese di maggio ma anche legato alla storia di Villar Dora un po' come il suo Castello. Infatti, a cavallo degli anni 70/80 del secolo scorso, il territorio villardorese era interessato dalla coltura di alberi da frutta con una parti-

colare attenzione ai ciliegi che davano ampia produzione, per numeri e qualità, paragonabile a quella di Pecetto... da qui l'attenzione della Proloco nel valorizzare questa tradizione, aggiornandone il valore per trasmettere consapevolezza anche alle nuove generazioni che non hanno conosciuto quel periodo radioso. Ma la storia di Villar Dora è certamente preziosa da quella del suo emblema principale, un Castello che racchiude molte vicende (e leggende) che verranno narrate, per l'occasione, dall'attuale proprietario: il Dott. Carlo Antonielli dei Conti d'Oulx, erede della no-

bile famiglia succeduta alla dinastia dei Provana del Vil-

lar verso la metà del 1800.

I partecipanti verranno accompagnati fino al Castello attraverso l'antica via San Vincenzo che fu teatro dell'assedio del 1691 a cui fu sottoposta la fortezza da parte delle truppe francesi guidate dal Maresciallo di Francia Nicolas De Catinat. Il Castello venne in parte danneggiato cedendo alle soverchianti forze militari che vi insediarono il loro quartier generale. Però, la storia ci racconta che i proprietari dell'epoca, i conti Provana del Villar, riuscirono a limitare i gravi danni, nascondendo molte cose

preziose tra cui l'antico archivio di famiglia, inoltre preservarono la gente del Villar dalla fame, murando e riempiendo di grano le canne dei camini del Castello ed altri ripostigli segreti. Pagarono poi considerevoli taglie al generale Catinat per salvaguardare il Castello e la propria vita insieme a quella dei sudditi del paese. Motivo per il quale il nostro Castello è l'unico della Valle di Susa a non essere stato distrutto durante quella terribile campagna militare.

Questa è solo una delle tante storie che verranno proposte al pubblico.

Il percorso delle visite guidate prevede anche la cappella di San Rocco e l'antica chiesa parrocchiale di Villar Dora la cui facciata è attualmente in





► 16 maggio 2024

fase di restauro. Pare che la fondazione di questa chiesa avvenne prima del VIII secolo d.C. grazie all'interesse dei monaci benedettini dell'abbazia di Novalesa. Il titolo priore che si attribuisce per tradizione al parroco, potrebbe essere una conferma di questa origine o dipenden-

za monastica della chiesa di Villar Dora. Altro aspetto interessante è il fatto che la chiesa ha l'abside orientato, tipica caratteristica delle chiese primitive.

Tornando al programma del 26 maggio villardorese, si informano tutte le persone interessate che ci saranno 12 turni di visita tra mattina e pomeriggio, a partire dalle ore 10:00 fino alle 17:30, con ritrovo in piazza San Rocco presso lo stand della Proloco. Chi lo desiderasse potrà contribuire con un'offerta per i lavori di restauro attualmente in corso nella chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio.

Quella di domenica 26 maggio sarà anche un'occasione per scoprire le strutture ricettive del luogo, infatti i visitatori del Castello potranno pranzare nei ristoranti di Villar Dora che aderiscono all'iniziativa "Il Castello si racconta" e che offriranno per l'occasione un menù tipico a prezzi speciali. Non resta che fissare l'appuntamento in agenda per ascoltare i racconti che il Castello saprà donarci.

**C.V.**







► 16 maggio 2024





Cinque le tenute che saranno visitabili domenica in altrettanti Comuni. L'accesso alle strutture è gratuito. In programma anche visite guidate

# Un weekend tra le dimore che hanno fatto la storia tra passeggiate e rinfreschi

## L'EVENTO

Luca Lovelli  
NOVILIGURE

**U**na giornata alla scoperta di Novi Ligure, Cantalupo, Giarole, Tagliolo Monferrato e Alluvioni Piovera attraverso i loro castelli e le tenute. Saranno cinque i Comuni della provincia di Alessandria protagonisti domenica 26 maggio nella giornata organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) per la giornata nazionale, alla quattordicesima edizione.

Nella città dei Campionissimi si potrà visitare la tenuta "La Marchesa" che si apre su 76 ettari con vista mozzafiato su vigneto, lago e boschi. Spazio anche a passeggiate nell'orto, nel frutteto e nel giardino all'italiana con visita a cappella consacrata, vecchia cantina del Seicento e limonaia, con il museo del vino e l'archivio storico. La tenuta rimarrà aperta dalle 10 alle 18, con possibilità di pranzare (tagliere di focaccia, affettati e formaggi a 20 euro) e acquistare il vino locale. Tour guidati alla villa sono disponibili a 20 euro a persona al-

le 11, alle 15 e alle 16. Per informazioni contattare lo 0143 743362 o il 335 7618507 o il 339 3818193. A Cantalupo, si potranno ammirare il castello di Borgo Adorno e il suo giardino. I percorsi, della durata di un'ora, si svolgeranno tra le 10 e le 13 e tra le 14,30 e le 17,30. Costruito su uno sperone roccioso quasi 900 anni fa, la struttura domina l'intera Val Borbera. Nelle giornate limpide so-

no ben visibili la pianura padana fino all'arco alpino, dal Monviso alla catena del Monte Bianco, del Cervino e del Rosa, fino alle Alpi lombarde. L'ingresso è gratuito ed è possibile riservare un posto sul sito web di Adsi.

Anche Alluvioni Piovera aprirà le porte del suo castello trecentesco. Saranno visitabili gratuitamente il parco, le ex cantine e i musei degli antichi

mestieri. L'ingresso è libero senza obbligo di prenotazione, con tour dalle 10 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17). Per chi lo desidera, saranno disponibili altri percorsi a pagamento su prenotazione tramite il sito web della struttura. A Giarole, gli interessati potranno invece scoprire il castello Sannazzaro, che offrirà la visita gratuita della chiesa di San Giacomo, del parco, delle cantine,

della scuderia, dei sotterranei e del cortile interno. L'ingresso è libero a esaurimento posti (10-17), con informazioni e prenotazioni sabato al numero 368 277497 dalle 9 alle 12. Per chi lo desidera, è solo su prenotazione (335 1030923 oppure 347 2505519), saranno disponibili due turni di visita guidata agli interni della fortezza, alle 11,30 e alle 15,30 (10 euro adulti, 5 euro ragazzi dai 12 ai 18 anni e gratis sotto i 12 anni). A Tagliolo Monferrato saranno infine aperti gratuitamente al pubblico corte inferiore, corte superiore, bigattiera, sala delle armi e cantine del

castello e il borgo medievale (con orari 10,30-12,30 e 15,17,30). Una visita al mattino e una al pomeriggio, alla presenza del proprietario e accompagnate da una degustazione dei vini di produzione propria in abbinamento a focaccia. È gradita la prenotazione ai numeri 335 261336, 0143 89195 o via email a [info@castelloditagliolo.it](mailto:info@castelloditagliolo.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 16 maggio 2024



Il castello di Piovera sarà tra le strutture visitabili

L'iniziativa promossa dall'associazione Adsi è arrivata all'edizione numero quattordici



## GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ADSI

La XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane si tiene domenica 26 maggio 2024: castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola aprono gratuitamente le porte per accogliere coloro che vogliono immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. Un'importante occasione per riscoprire le bellezze del nostro Paese facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia.

In provincia di Torino aderiscono: Castello di Barone Canavese , Castello Provana a Collegno , Villa Pastrone a Groscavallo (frazione Richiardi), Castello Galli della Loggia a La Loggia , Castello di Pavarolo , Villa Le Peschiere a Pinerolo , Casa Lajolo a Piossasco , Villa Malfatti a San Giorgio Canavese , Castello di Marchierù a Villafranca Piemonte , Castello di Villar Dora , Palazzotto Juva a Volvera

X

Questo sito fa uso di cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito e, previo consenso dell'utente, di cookie analytics e di terze parti per migliorare l'esperienza di navigazione. Selezionando Accetta tutti si acconsente all'utilizzo di cookie analytics e di terze parti. Le preferenze possono essere modificate selezionando Personalizza o, in qualsiasi momento, selezionando la voce Impostazione cookie presente nel footer di tutte le pagine. La chiusura del banner mediante selezione dell'apposita X, posta in alto a destra, comporta il permanere delle impostazioni di default e dunque la continuazione della navigazione in assenza di cookie diversi da quelli tecnici. Per maggiori informazioni, consultare la Cookie Policy





## 38 dimore storiche aprono gratuitamente a Firenze



**Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aprono gratuitamente le porte al pubblico.** Domenica 26 maggio torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta alla sua 14esima edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, **104 sono in Toscana e di questi 38 a Firenze.**

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Ventidue le dimore storiche che apriranno le loro porte nel centro storico di Firenze: la **Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale** (ore 17, concerto a cura della Scuola di Fiesole); **Giardino San Francesco di Paola; Giardino Torrigiani; Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini; Palazzo Frescobaldi; Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni** (ore 15, concerto a cura della Scuola di Fiesole); **Palazzo Bartolini Salimbeni; Palazzo Gondi; Giardino e Palazzo Rosselli del Turco; Palazzo Antinori; Palazzo Pucci; Palazzo dei Pittori; Palazzo Malenchini; Palazzo Ridolfi; Palazzo Corsini sul Prato** (ore 16, concerto a cura della Scuola di Fiesole); **Palazzo Ginori; Palazzo Budini Gattai** (ore 12, concerto a cura della Scuola di Fiesole); **Palazzo Niccolini** (ore 11, concerto a cura della Scuola di Fiesole); **Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne; Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi; Palazzo Ximenes Panciatichi; e il Cimitero evangelico agli Allori.**



## Torna la Festa della Cultura saviglianese

Piemonte



By 16 Maggio 2024 Nessun commento 8 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 16 Maggio 2024

(AGENPARL) – gio 16 maggio 2024 SAVIGLIANO



LA MAPPA DI SAVIGLIANO  
DOVE TROVARE TUTTI I LUOGHI  
DELLA MANIFESTAZIONE  
24/25/26  
MAGGIO  
Museo  
Civico Olm  
Un lungo  
week-end  
dedicato  
al teatro,  
alla storia,  
all'arte,  
al cinema,  
alla pittura  
alla poesia...  
via San Francesco  
zza o  
pia Pietr  
corso Roma  
7 Ucnhivioesrstrito 3  
piazza  
del Popolo  
piazza  
Cesar  
Battis  
Casimza  
Turletiro  
piazza  
Santa  
9 Pal  
Muratori Cravetta  
8 Pal  
Taffini  
via San'Andrea  
Chiesa di  
Sant'Andrea  
Città di  
SAVIGLIANO  
Ass. alla Cultura e Turismo  
Le Associazioni della Consulta Cultura  
e Promozione del Territorio si presentano alla città con  
numerosi eventi tra cui momenti musicali  
e concerti, reading di poesia, esposizioni artistiche,

proiezioni e filmati.

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Cultura 0172.710235 – 710222

PER INFORMAZIONI

UFFICIO CULTURA

0172.710235 – 0172.710222

Grazie al contributo di

FESTA della

CULTURA

SAVIGLIANESE

TEATRO MILANOLLO – Piazza Casimiro Turletti

VENERDÌ 24, ore 21.00

Spettacolo Teatrale “I GIORNI DI GIUDA” INTERVISTA MARZIANA A  
PAOLO BORSELLINO

A cura di F. Vitale e M. Borsellino; partecipazione al testo e regia A. Butera;  
con M. Feo, C. Biondolillo e G. Nicolosi. Butera ha immaginato quell'intervista  
mai realizzata a Borsellino ed ha chiesto a Francesco Vitale di scrivere le  
domande che avrebbe voluto fare al magistrato. E le risposte... A rispondere  
è stato Manfredi Borsellino, figlio del Giudice, ed oggi funzionario della Polizia  
di Stato. 35 domande che mettono in risalto soprattutto l'uomo, il padre, il  
marito, il ragazzo oltre che naturalmente l'uomo di Stato Paolo Borsellino.

Ingresso libero, con assegnazione posti, presso l'ufficio Cultura in via  
Sant'Andrea 53, dal lun. al giov. dalle ore 9 alle ore 12 a partire dal 6 maggio.  
SABATO 25, ore 17.00

MILANOLLO, IL NOSTRO TEATRO, UN MONUMENTO NAZIONALE

Storia, arte... persone. Appuntamento in platea Teatro Milanollo

A cura dell'Associazione Rotary Club Savigliano

DOMENICA 26, ore 21.00

Spettacolo Teatrale “FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ”

Tratto dal libro di Liliana Segre e Daniela Palumbo. Con Margherita Mannino

Regia Lorenzo Maragoni. Ingresso libero

RIDOTTO TEATRO MILANOLLO – Piazza Casimiro Turletti

SABATO 25, ore 15.30

Reading Poetico “POETI SAVIGLIANESI... QUESTI SCONOSCIUTI”

Presenta Antonio Scommegna, Presidente Associazione Culturale Cenacolo  
C. Rebora. Leggono i poeti e soci del Cenacolo C. Rebora. Spazi musicali a  
cura del Civico Istituto Musicale G.B. Fergusio. Ai presenti omaggio poetico.

PIAZZA CASIMIRO TURLETTI

SABATO 25, ore 9.00

COLAZIONE LETTERARIA

Lecture sulle Sorelle Milanollo a cura di Voci Erranti

Durante l'evento il Caffè Intervallo offrirà ai presenti la colazione

VIA DEL TEATRO

SABATO 25

Durante tutta la giornata, Via del Teatro si trasformerà nella VIA DEGLI ARTISTI con l'esposizione di pannelli che racconteranno i 160 anni di vita del locale giornale Il Saviglianese

PIAZZA SANTA ROSA

SABATO 25, dalle ore 10 alle ore 19 (lato Torre Civica)

"RILEGGIMI"

Mercatino del libro usato a cura della Biblioteca Civica L. Baccolo

SABATO 25, ore 21.00

TORINO POPS ORCHESTRA IN CONCERTO CON LA WHIS YOU LOVE BIG BAND

L'orchestra, diretta da Gigi Mucciolo propone un viaggio pindarico sulle onde della musica "Funky-pop" internazionale ed una selezione di evergreen italiani dagli anni '70 ad oggi.

DOMENICA 26, ore 10.30

Esibizione SBANDIERATORI a cura del Gruppo Sbandieratori e Musicisti Principi D'Acaja Fossano e sfilata del Complesso Bandistico Città di Savigliano diretta dal Maestro Dante Costamagna

TORRE CIVICA

SABATO 25, ore 10.00

PER SEMPRE TUA, LAURA. IL MONDO DI LAURA SANTA ROSA NATA CRAVETTA

Nel corso della storia troppe donne sono state solamente figure di sfondo. Laura è una di queste: un nome in un albero genealogico di prestigio come quello della famiglia dei Conti Cravetta; un matrimonio tardivo con un esponente del casato Derossi di Santa Rosa; una maternità trovata per dare continuità alla famiglia; una morte improvvisa e prematura. Dagli archivi Marengo di Santa Rosa, Derossi di Santa Rosa e Cravetta di Villanovetta inizia il viaggio nel mondo di Laura Cravetta di Villanovetta alla scoperta di due famiglie che hanno fatto la storia di Savigliano tra fine '700 e primo '800.

SALA ANTICO PALAZZO COMUNALE, Via Miretti

SABATO 25, ore 11.00

UN FIORDALISO MI SORRIDE Si schiudono i petali e fioriscono racconti

A cura Gruppo di scrittura e lettura Dico Bene! e Voci Erranti

SABATO 25, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

PROIEZIONE VIDEO "I GIOVANI E LA NOSTRA CITTÀ"

Attraverso la proiezione di un video gli allievi dell'indirizzo Tecnico dell'IIS "Arimondi Eula" raccontano i luoghi della Nostra Città preferiti dai giovani.

PALAZZO TAFFINI, Via S. Andrea

SABATO 25, dalle ore 15.00 alle ore 18.00

PICCOLA PERFORMANCE TEATRALE QUESTIONI SERIE... MA NON TROPPO

La Comp. Teatro Piemontese El Fornel presenta a ripetizione scene tratte da spunti di vita quotidiana cercando di solleticare ironicamente gli animi

SABATO 25, ore 18.30

FESTIVAL PIANISTICO 7<sup>a</sup> edizione

Concerto con Pietro Beltramo, pianoforte.

In collaborazione con Civ. Ist. Mus. GB Fergusio, Conservatorio G. Verdi Torino e

Fondazione Casa Delfino Cuneo. Ingresso libero

SABATO 25, ore 18.00

CANTI DELLA GUERRA E... NON SOLO

Corale Alpina Rino Celoir, orchestrata dalla direttrice Silvana Ferrero

CHIESA SANT'ANDREA ABATE, Via S. Andrea

CHIOSTRO UNIVERSITÀ – Convento Santa Monica

SABATO 25, ore 15.00 /18.30

“PASSEGGIANDO PER SAVIGLIANO... In crescendo!!”

Crescere a Savigliano, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di I Grado, migliorando l'ambiente con esperienze artistiche e musicali (a cura del percorso Musicale dell'Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa e delle scuole dell'Infanzia paritarie S. Cuore e S. Maria della Pieve)

SABATO 25, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

VISITA GUIDATA AI GIARDINI DEL CHIOSTRO

Gli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico “CravettaMarconi” guideranno il visitatore all'interno del giardino raccontando alcuni cenni storici e... non solo

DOMENICA 26, ore 21.00

Organi Vespera Rassegna Concerti Organistici

Ave Santissima Maria con Coro Vox Armonica

Elena Zegna (voce recitante), Eric Hallein (organo), Segio Daniele (direttore)

A cura Ass. Amici della Musica

PALAZZO MURATORI CRAVETTA, Via Jerusalem

SABATO 25, alle ore 15.00 e 16.30

INSOLITO E SORPRENDENTE: LO STORICO PALAZZO DEI CONTI CRAVETTA

In occasione della Giornata delle Dimore Storiche Italiane e dell'adesione per la prima volta del Palazzo Muratori Cravetta all'iniziativa, si aprono le sue porte per una visita dedicata che vuole porre l'attenzione alle origini della famiglia e ripercorrere allo stesso tempo gli eventi che avvolgono la vicenda della morte del Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

Visita guidata a cura dell'Ufficio Turistico IAT, con partenza da piazza Santa Rosa, al massimo numero 25 persone per gruppo.

SABATO 25, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

MOSTRA “L'ESSENZA DEL COLORE” a cura di Massimo Ricci

SABATO 25, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

VISITA GUIDATA AI GIARDINI DI PALAZZO CRAVETTA

Gli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico “CravettaMarconi” guideranno il visitatore all'interno del giardino raccontando alcuni cenni storici e... non solo.

PIAZZA MOLINERI (piazza San Pietro)

SABATO 25, ore 9.30

TOUR GUIDATO IN BICICLETTA

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII guideranno i visitatori in bicicletta attraverso un percorso alla scoperta delle scuole del

loro comprensorio. Partenza davanti alla secondaria Marconi e direzione Primaria Borgo Pieve dove sarà proposto all'interno del cortile una gimcana in bicicletta, percorso di abilità e destrezza.

#### ANGOLO DEL CUORE A SCUOLA

All'interno della scuola primaria, nell'aula multisensoriale verrà proposta l'attività "Un assaggio del Piemonte". Esplorazione della nostra Regione attraverso l'Arte, la Musica, l'Economia e la Cucina.

#### VISITE GUIDATE ALLE MERIDIANE DI S. MARIA DELLA PIEVE

Per chi lo desidera gli allievi propongono una visita guidata alle Meridiane di Santa Maria della Pieve

#### CONCERTO BAND "ALTER EGO":

SABATO 25, ore 18.45 – Chioistro Chiesa di San Pietro

Performance musicale "IN CONCERTO CON GLI EX" che vede collaborare alcuni allievi delle classi terze della secondaria dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII con alcuni ex-allievi dell'Arimondi Eula

#### VISITA GUIDATA AI GIARDINI DEL CHIOSTRO

SABATO 25, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

Chioistro Chiesa di San Pietro

Gli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico "CravettaMarconi" guideranno il visitatore all'interno del giardino raccontando alcuni cenni storici e non solo...

MUSEO CIVICO A. OLMO, Via S. Francesco

SABATO 25, ore 16.30

Saggio finale site-specific con gli allievi-attori del laboratorio "Attori in Corso" 2023-2024 "PIRANDELLO E LA FOLLIA: Nulla è come appare" a cura di Claudio del Toro, ass. Teatro e Società. Ingresso libero con Presentarsi 20 minuti prima dell'inizio

CONFRATERNITA di SAN GIOVANNI, AGORÀ – Via Torino

Da SABATO 18 a DOMENICA 26

#### MOSTRA UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

Inaugurazione mostra lavori eseguiti dagli iscritti ai laboratori dell'UNItre di ricamo bandiera e pittura per l'anno accademico 2023/2024

Inaugurazione: sabato 18 alle ore 16.00

Apertura: sabato 18 e 25, domenica 19 e 26 maggio

Orario: sabato 25/05 h 15/18.30, domenica 19 e 25 h 10/12.30 e 15/18.30

MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE, Via Coloirà

SABATO 25, ore 10.00

"UN TRENO CARICO DI... FIORI"

Al termine della visita guidata, laboratori creativi per due fasce d'età: 18 mesi-3 anni, 4-11 anni e poi... tutti insieme sul trenino!



## Noci (Bari) – XIV Giornata Nazionale delle dimore storiche – PugliaLive – Quotidiano di informazione on line

[https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive\\_pe.png](https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png)  
" data-image-caption="" data-medium-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive\_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" data-large-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive\_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" id="499a9b3b"> Quotidiano  
Informazione on line

Sabato 25 e domenica 26 maggio, Noci si trasformerà in una galleria a cielo aperto, ospitando la “XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Evento organizzato a livello nazionale dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), a cui il Comune di Noci ha aderito. Residenti, viaggiatori e turisti avranno l’opportunità di esplorare parte del ricco patrimonio nocese attraverso una serie di visite guidate e visite libere che metteranno in luce la storia, l’architettura e le tradizioni del nostro paese.

Si parte da Villa Lenti, costruita sul finire dell’ottocento sui resti di un antico convento domenicano, di alto pregio architettonico e ricca di testimonianze storiche, con il suo loggiato, le ampie terrazze e i giardini che la circondano. Un altro luogo di rara bellezza è la Torre Civica dell’Orologio, una struttura di 30 metri di altezza, costruita interamente in pietra, simbolo dell’identità civica di Noci che si erge nel centro antico in piazza Plebiscito.

Gli appassionati avranno la possibilità di visitare la Chiesa Santo Stefano. La cappella ha attraversato secoli di storia e che, grazie ai restauri, mostra ancora oggi il suo splendore medievale con il suo campanile a vela. La Chiesa di Santa Chiara, costruita nel 1600 inizialmente dedicata a San Nicolò di Bari, era parte del convento delle Clarisse, adiacente al ristrutturato Chiostro, ora parte del Palazzo Comunale. Il Palazzo Comunale, un tempo cuore politico della città e oggi gioiello architettonico, ospiterà, per questa occasione, mostre di pittura e fotografia che ritraggono la bellezza e l’unicità di Noci e dei suoi dintorni. Anche la Chiesa del Purgatorio e la Chiesa del Carmine (facenti parte del Museo diffuso San Domenico) potranno essere visitate liberamente, mostrando le trasformazioni architettoniche e artistiche che hanno segnato la loro lunga storia. Ancora più affascinante sarà la scoperta di alcune Masserie, tra cui Masseria Don Giulio e Masseria Murgia Albanese, che raccontano storie di terre e famiglie, immerse nella incantevole campagna nocese. Questi antichi esempi di architettura rurale, oggi trasformate in esempi viventi di conservazione e ospitalità, offriranno ai visitatori un assaggio della vita agreste di un tempo. Sarà possibile visitare l’Oasi di Barsento, un’area naturale protetta che custodisce tesori archeologici e offre panorami incontaminati, simbolo dell’armonia tra uomo e natura. Qui è situata la Chiesa Santa Maria Assunta del Barsento, di grande interesse archeologico e storico risalente secondo alcuni studiosi a periodi precedenti il Medioevo.

Immergersi nella storia e nella bellezza del territorio attraverso la “XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche” rappresenta un’occasione unica per scoprire e valorizzare il patrimonio culturale di Noci. Per chi volesse è possibile prenotare il pranzo di domenica 26 maggio presso la Masseria Murgia Albanese. L’organizzazione è di Delta Eventi con il contributo del Comune di Noci e per dettagli sulle visite e prenotazioni, visitate il sito <https://deltaeventi.org/dimorestoriche2024>.





## Dimore storiche, torna la Giornata nazionale: la guida pratica per scoprire il più grande museo diffuso d'Italia



di Sara Ficocelli



Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova

In Italia sono oltre 8.200 le dimore private abitualmente aperte al pubblico, in media più di uno per comune. Ecco alcune delle perle che si potranno ammirare l'ultima domenica di maggio

Il patrimonio culturale privato in Italia, fatto di oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del tesoro storico, artistico e culturale del nostro Paese. Per celebrarlo domenica 26 maggio oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente gli appassionati di storia, bellezza e cultura desiderosi di immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.



Palazzo Amarelli, Cosenza

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre dunque le porte in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e che ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.



Palazzo Capparucci, Fermo

In Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, cifra che supera di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una per località. Quella delle dimore private è insomma una delle principali risorse del Paese, basata sulla storia e sull'identità italiana e capace di favorire la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi.



Palazzo Martini, Rieti

Le Dimore Storiche, non sono dunque solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, perché capaci di creare economia e valore sociale e culturale in tantissime filiere ampie ed articolate - dal turismo all'artigianato al restauro – soprattutto al di fuori delle grandi città.



Villa Sant'Angelo in Panzo, Assisi

Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono infatti sempre più povere e prive di servizi, vittime di di uno spopolamento che va ben oltre il calo demografico. Ma è proprio nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei centri abitati italiani – che si trova il 28% di queste dimore, mentre oltre la metà (54%) sorge nei centri abitati con meno di 20.000 persone e il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre si trova all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale.





Villa Preziosi, Avellino

Le dimore storiche sono scrigni di storia e cultura che, se adeguatamente valorizzati, possono rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni, favorendo lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive legate in maniera indissolubile a queste realtà, dal settore turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.



Castello di Carini, Palermo

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta dunque molto di più di un momento di celebrazione del nostro patrimonio storico e culturale ma un'occasione per riflettere sulla forza propulsiva che storia e cultura possono generare sull'economia e sulla rinascita dei centri abitati. Trasformando positivamente il territorio e, contemporaneamente, la vita di milioni di persone.

Per visitare una dimora storica è necessaria la prenotazione. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito

.



## Torna la Giornata delle dimore storiche, ecco cosa vedere nelle Marche - Notizie Cultura - CentroPagina



Ascoli Piceno-FermoCulturaMacerataPesaroSenigallia

Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, la Biblioteca Cecini di Pesaro o la Casa Museo e il Centro Studi Osvaldo Licini nel Fermano  
Di Redazione

-

16 Maggio 2024



Palazzo Capparucci di Fermo (Foto: Agenzia Utopia)

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **450 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l' **Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere **un'esperienza stimolante** e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le **peculiarità delle dimore marchigiane** che aprono al pubblico, si sottolinea la possibilità di visitare la **Biblioteca Cecini a Pesaro** e consultare i testi esposti; mentre ad **Ascoli Piceno** il **Borgo Storico Seghetti Panichi** proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di **Fermo** sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della **Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini**; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della **Villa Santa Maria al Poggio**; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del **Palazzo Capparucci**.

Dimore storiche, alcuni dati

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale**. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono **oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il **più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese**, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (**54%**) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni **non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio**. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.





## Giornata delle Dimore Storiche italiane, 3 appuntamenti in Molise



COMMENTA 26 maggio





**di Redazione**

16 Maggio 2024 - 14:01

- [COMMENTA](#)
- 3 min
- [STAMPA](#)

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

Tra le dimore molisane che aprono al pubblico, sarà possibile visitare in provincia di Isernia, **a Poggio Sannita, Palazzo Iacovone**, una dimora d'epoca medievale risalente al XIII sec. che ospita al suo interno una dei più antichi frantoi oleari ipogei d'Italia. **Ad Agnone il Museo Storico della Campana di Giovanni Paolo II**, in cui sono esposte le preziose campane fatte a mano della prestigiosa Pontificia Fonderia Marinelli, fabbrica millenaria che fornisce storicamente le campane alla basilica San Pietro. Mentre in provincia di Campobasso, **a San Martino in Pensilis**, aprirà le sue porte la **Casa Colonna**, dimora storica della potente famiglia romana.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale.

Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche non solo sono il più vasto museo diffuso ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.





## XIV Giornata ADSI: alla scoperta delle dimore storiche di Calabria | FOTO



StrettoWeb » CALABRIA La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione per sensibilizzare le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono

- di Carla Gatto
- 16 Mag 2024 | 14:28

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria.

Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale.

Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Riscoprire le bellezze calabresi

Le dimore calabresi che aprono al pubblico, saranno quella di **Palazzo Amarelli**, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia presente all'interno della dimora. **Palazzo Murmura**, all'interno del quale sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante la dimora, con annessa torre e limonia. Inoltre si segnalano **Villa Cefaly Pandolphi**, dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno della dimora, e **Palazzo Carratelli**.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi **un'occasione unica per sensibilizzare la società civile** e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta al sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>.

L'elenco delle aperture previste

Provincia di CATANZARO

- Villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga

Provincia di COSENZA

- Palazzo Carratelli, Amantea
- Palazzo Amarelli – Museo della Liquirizia “G. Amarelli”, Rossano
- Il Castello del Principe, Sanginetto Lido
- Palazzo Bavasso, Cosenza

Provincia di REGGIO CALABRIA

- Casina Carbone, Locri

Provincia di VIBO VALENTIA

- Palazzo Murmura: Casa Museo Antonino e Maria Murmura, Vibo Valentia





## Giornata nazionale dimore storiche: palazzo Margherita aperto al pubblico



### Eventi

16 Maggio 2024 - 15:30:47 di Redazione

Su proposta dell'assessore al Turismo, **Ersilia Lancia**, la giunta comunale ha approvato la delibera con cui, in concomitanza con la **XIV Giornata nazionale delle dimore storiche**, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di Palazzo Margherita.

Il Comune dell'Aquila aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane – Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta "il più grande Museo diffuso d'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio artistico e culturale italiano.

Come riportato nel documento approvato dall'esecutivo comunale *"i visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora dell'Aquila, che si occuperà della relativa accoglienza e gestione"*.

*"La possibilità di visitare Palazzo Margherita e di approfondirne la conoscenza grazie alla presenza di personale specializzato rappresenta una grande opportunità per cittadini, visitatori e turisti. – spiega l'assessore Lancia – Ringraziamo la Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'iniziativa dal così alto valore dal punto di vista culturale e identitario per la nostra comunità"*.



## Palazzo Margherita sarà aperto al pubblico il 26 maggio

di Redazione | 16 Maggio 2024 @ 15:45 | EVENTI



L'AQUILA – Su proposta dell'assessore al Turismo, Ersilia Lancia, la giunta comunale ha approvato la delibera con

cui, in concomitanza con la XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di Palazzo Margherita.

Il Comune dell'Aquila aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane – Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta "il più grande Museo diffuso d'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio artistico e culturale italiano.

Come riportato nel documento approvato dall'esecutivo comunale "i visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora dell'Aquila, che si occuperà della relativa accoglienza e gestione".

"La possibilità di visitare Palazzo Margherita e di approfondirne la conoscenza grazie alla presenza di personale specializzato rappresenta una grande opportunità per cittadini, visitatori e turisti. – spiega l'assessore Lancia – Ringraziamo la Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'iniziativa dal così alto valore dal punto di vista culturale e identitario per la nostra comunità".

TAGS

dimore storichel'aquila Sullo stesso argomento



## “GIORNATA NAZIONALE DIMORE STORICHE”: PALAZZO MARGHERITA SARA' APERTO AGLI AQUILANI

L'AQUILA – Su proposta dell'assessore al Turismo, **Ersilia Lancia**, la giunta comunale ha approvato la delibera con cui, in concomitanza con la XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di Palazzo Margherita.

Il Comune dell'Aquila aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane – Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta “il più grande Museo diffuso d'Italia”, organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio artistico e culturale italiano.

Come riportato nel documento approvato dall'esecutivo comunale “i visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora dell'Aquila, che si occuperà della relativa accoglienza e gestione”.

“La possibilità di visitare Palazzo Margherita e di approfondirne la conoscenza grazie alla presenza di personale specializzato rappresenta una grande opportunità per cittadini, visitatori e turisti. – spiega l'assessore Lancia – Ringraziamo la Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'iniziativa dal così alto valore dal punto di vista culturale e identitario per la nostra comunità”.

### RIPRODUZIONE RISERVATA

Download in PDF©

[mqf-related-posts]

Ti potrebbe interessare:





ARTICOLI PIÙ VISTI:



- “GIORNATA NAZIONALE DIMORE STORICHE”: PALAZZO MARGHERITA SARA' APERTO AGLI AQUILANI 16 Maggio 2024 L'AQUILA - Su proposta dell'assessore al Turismo, Ersilia Lancia, la giunta comunale ha approvato la...(3)



EUROPEE: CUCCHIARELLA, “GRANDE EMOZIONE PRESENTAZIONE MIA CANDIDATURA DA PARTE DI SALVINI” 16 Maggio 2024 L'AQUILA - "Nonostante sia una giovane politica e da circa due anni assessore nel Comune...(39)



PARCHEGGIO PORTA LEONI A L'AQUILA: ROTELLINI, “IL COMUNE PRENDE I CITTADINI PER FESSI” 16 Maggio 2024 L'AQUILA - "Cambiano le tariffe del parcheggio di Porta Leoni, ma forse la giunta pensa...(31)



- GRANDE PESCARA: D'ADDAZIO, “E' OPPORTUNITA', MONTESILVANO DEVE ENTRARCI DA PROTAGONISTA” 16 Maggio 2024 MONTESILVANO - "La Grande Pescara è un'opportunità, bisogna preparare la città a questo ingresso che deve...(8)



PICCOLI COMUNI: D'INCECCO (LEGA), “IN ARRIVO DAL MIT OLTRE 763MILA EURO PER SICUREZZA STRADE” 16 Maggio 2024 L'AQUILA - "Per i piccoli comuni abruzzesi in arrivo dal Mit 763.200 euro destinati ai lavori...

(20)





- DONAZIONI CORNEA: BALESTRAZZI, "AUMENTARE NUMERI CENTROSUD, TRAPIANTI SEMPRE PIU' ALL'AVANGUARDIA" 16 Maggio 2024 L'AQUILA - "Bisogna incrementare il numero di donazioni al centrosud, ad oggi la situazione è...(23)



INCIDENTE AGRICOLO A FRESAGRANDINARIA: 64ENNE MUORE TRAVOLTO DA UN TRATTORE 16 Maggio 2024 FRESAGRANDINARIA - Un 64enne è morto travolto da un trattore cingolato mentre stava facendo alcuni...(119)



BRUNO MONTEFALCONE, POETA DI LANCIANO, VINCE IL PREMIO LETTERARIO "SALVATORE QUASIMODO" 16 Maggio 2024 LANCIANO - Il poeta e scrittore Bruno Montefalcone di Lanciano (Chieti), 42 anni, vince il...(11)



ATTIVATA IN VIA PEPE A PESCARA LA PRIMA DELLE TRE ISOLE ECOLOGICHE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA 16 Maggio 2024 PESCARA - "E' entrata in funzione questa mattina la prima delle tre Isole Ecologiche che...(35)



L'AQUILA: LA "NOTTE BIANCA" TORNA IL 15 GIUGNO 16 Maggio 2024 L'AQUILA - Il 15 giugno torna la "Notte Bianca" all'Aquila. Nella seduta odierna, infatti, la...(93)



ARRESTATO UN 42ENNE PESCARESE AL CASELLO DI MAGLIANO: AVEVA IN AUTO MEZZO CHILO DI COCAINA 16 Maggio 2024 AVEZZANO - Ancora un sequestro, ancora un arresto, e questa volta non di poco conto....(223)





- **TELEMEDICINA E INNOVAZIONE: SCHAEEL (ASL CHIETI) PORTA L'ABRUZZO AL SUMMIT INTERNAZIONALE DI CATANIA 16 Maggio 2024 CHIETI** - Una cornice internazionale nella quale rappresentare il Paese portando l'esperienza abruzzese. Questo il...(51)



- **TAGLIACOZZO: L'ASL REPLICA ALLA UIL, "REGOLARE E COSTANTE LA FORNITURA DEI FARMACI IN OSPEDALE" 16 Maggio 2024 TAGLIACOZZO** - "Al presidio territoriale di assistenza di Tagliacozzo (L'Aquila) la fornitura di farmaci e...(9)

**CENTROSINISTRA, TEMA IN COMMISSIONE E CONSIGLIO"**

srcset="https://abruzzoweb.it/wp-content/uploads/2024/05/centrosinistraaqmag24-188x100.jpeg 188w,

https://abruzzoweb.it/wp-content/uploads/2024/05/centrosinistraaqmag24.jpeg 640w" id="76954875">**GRAN SASSO: "ECCO PROPOSTE A TUTELA LAVORATORI".**

**CENTROSINISTRA, TEMA IN COMMISSIONE E CONSIGLIO 16 Maggio 2024**

**L'AQUILA** - "Proponiamo soluzioni lavorative urgenti e, visto il silenzio dell'amministrazione, avanziamo proposte concrete e...(68)



- **EMERGENZA IDRICA A VASTO: ANCORA GRAVI DISAGI, "NECESSARIE AUTOBOTTI, INTERE ZONE SENZ'ACQUA" 16 Maggio 2024 VASTO** - Ancora gravi disagi in numerosi comuni della provincia di Chieti a causa dell'interruzione...(33)



- **MARELLI SULMONA FERMA MA GLI OPERAI NON LO SANNO: PROTESTANO LE RSU 16 Maggio 2024 SULMONA** - Il primo turno lavorativo è saltato per mancanza di forniture, ma gli operai...(17)



- **PICCOLO TEATRO ORAZIO COSTA: OTTAVO APPUNTAMENTO CON UN INEDITO DON CHISCIOTTE 16 Maggio 2024 PESCARA** - Ottavo appuntamento questo fine settimana con la stagione del Piccolo Teatro Orazio Costa,...(9)



- L'AQUILA: COLLEZIONE FOTOGRAFIA "IN VISTA", ACCORDO FONDAZIONE CARISPAQ-LICEO ARTISTICO 16 Maggio 2024 L'AQUILA - "Un progetto che nasce con l'intento di colmare un vuoto. In una città...(29)

CENTRALE SNAM SULMONA: I COMITATI PER IL NO MANIFESTERANNO A ROMA IL 18 MAGGIO 16 Maggio 2024 SULMONA - La lotta No Snam arriva a Roma davanti al ministero dell'Ambiente. Alla manifestazione...(29)



- MONDIALI DI BREAK DANCE: ATLETI OLIMPICI ALL'AQUILA, ULTIMA PROVA PRIMA DI "PARIGI 2024" 16 Maggio 2024 L'AQUILA - Un evento senza precedenti con atleti Olimpici e più di 43 nazioni coinvolte...(104)



## Palazzo Margherita aperto al pubblico per la Giornata nazionale delle Dimore storiche



L'aquila

L'AQUILA - Giornata nazionale Dimore storiche, Palazzo Margherita aperto al pubblico il 26 maggio. Approvata la delibera.

L'AQUILA – Giornata nazionale Dimore storiche, Palazzo Margherita aperto al pubblico il 26 maggio.

Su proposta dell'assessore al Turismo, **Ersilia Lancia**, la giunta comunale ha approvato la delibera con cui, in concomitanza con la **XIV Giornata nazionale delle dimore storiche**, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di **Palazzo Margherita**.

Il Comune dell'Aquila aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane – Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta "il più grande Museo diffuso d'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio artistico e culturale italiano. Come riportato nel documento approvato dall'esecutivo comunale "i visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora dell'Aquila, che si occuperà della relativa accoglienza e gestione".

"La possibilità di visitare Palazzo Margherita e di approfondirne la conoscenza grazie alla presenza di personale specializzato rappresenta una grande opportunità per cittadini, visitatori e turisti. – spiega l'assessore Lancia – Ringraziamo la Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'iniziativa dal così alto valore dal punto di vista culturale e identitario per la nostra comunità".

leggi anche

Sensibilizzazione

L'Aquila, la Fontana luminosa si illumina per sensibilizzare sulle malattie rare

Eventi

L'Aquila, il 15 giugno torna la Notte bianca

Eventi

Fiat 500, oltre cento auto storiche all'8° Memorial Federico Martinelli

Sport

Mondiali di break dance a L'Aquila, attese più di 5mila persone



# PRESENTATO L'INTERGRUPPO PARLAMENTARE "SENTIERI DELLA MEMORIA, PERCORSI DELLA VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE TURISTICO-CULTURALE DI STORIA MILITARE"

Politica Interna



ByRedazione16 Maggio 2024Nessun commento2 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 16 Maggio 2024

Nella giornata di ieri è stato presentato al Senato, nella Sala Zuccari del complesso di Palazzo Giustiniani, l'intergruppo parlamentare "Sentieri della Memoria, Percorsi della valorizzazione e formazione turistico-culturale di storia militare". Il progetto nato su iniziativa del Senatore Manfredi Potenti (LEGA), già membro della II e dell'VIII commissione a Palazzo Madama, è stato concepito due anni fa dallo stesso Senatore e dal Prof. Federico Ciavattone storico e comprovato ricercatore della materia. Un progetto questo

che ha trovato la sua ufficialità nell'ultimo periodo, con la stesura di un atto costitutivo e con la creazione di un comitato scientifico formato da tecnici altamente competenti in settori come quello storico, militare, turistico, della logistica, della ricezione e di bandi internazionali. Esperti che lavoreranno su proposte normative, momenti di studio e confronto sul tema della storia militare. Statuto redatto tecnicamente dal Cav. Riccardo di Matteo.

Un'iniziativa filantropica che avrà l'obiettivo di trasformarsi in proposte di legge, iniziative

di rappresentanza, di percorsi turistici e storico-culturali improntati sulla storia militare a livello locale, nazionale e internazionale e che avrà l'obiettivo di unire lo stivale in un ambizioso progetto che racconti tutti i luoghi che hanno visto le due Guerre Mondiali toccare la nostra penisola. Il tutto coinvolgendo i Ministeri del Turismo, della Cultura e della Difesa.

All'intergruppo hanno aderito diversi parlamentari, alcuni dei quali hanno partecipato al convegno di presentazione come la senatrice Stefania Pucciarelli, presidente della commissione per la tutela dei diritti umani, il senatore Roberto Marti, presidente della commissione cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, il senatore Sergio Rastrelli. Presenti anche diverse cariche militari, ambasciatori, gli uffici storici dell'Esercito e della Finanza, molte associazioni combattentistiche d'arma, oltre ai Presidenti nazionali di Associazione Dimore Storiche Italiane, Federcammini e Ente Proloco Italiane. Relatori dell'incontro il professore Federico Ciavattone e il cavaliere Riccardo Di Matteo, moderato dalla giornalista Giusy Criscuolo. L'obiettivo sarà quello di valorizzare le iniziative che sui territori hanno proposto azioni di tutela, riscoperta e promozione della mole di patrimonio storico militare esistente.

Il senatore POTENTI ha espresso *“Soddisfatto per la partecipazione di rappresentanti di associazioni e riviste specialistiche, convinto che l'evento di oggi possa rappresentare un passo iniziale di un cammino importante per un settore turistico e non solo in grande crescita negli ultimi anni”*.





# Festival delle Materie Steam: all'I.C Ennio Morricone la kermesse dedicata alle nuove discipline educative

ACCEDIABBONATI

Buon pomeriggio

Impostazioni account [Abbonamento](#)

I TUOI CONTENUTI

Le tue notizie [Newsletter](#)

SUPPORTO

FAQ e contatti [Scollegati](#) [LEGGI IL GIORNALE](#) [LE TUE NOTIZIE](#) Festival delle Materie Steam: all'I.C Ennio Morricone la kermesse...



di Francesca Spano'

5 Minuti di Lettura

Giovedì 16 Maggio 2024, 17:05

Una settimana dedicata alle **nuove prospettive educative**, perché la scuola è certamente un luogo dove acquisire le conoscenze di base ma, soprattutto, dove imparare a vivere. La sfida è oggi il confronto, la socializzazione e una **didattica innovativa** che punti ad appassionanti scoperte sul campo e alla valorizzazione del talento di ogni giovane vita. Una filosofia da anni abbracciata completamente dall'**Istituto Comprensivo Ennio Morricone** che, in un quartiere non sempre facile come **San Basilio**, si impegna a coinvolgere non solo i ragazzi ma l'intero territorio, con progetti sempre differenti e originali. Questa settimana, con il **patrocinio del IV Municipio di Roma Capitale**, ha organizzato (ed è in pieno svolgimento) la **seconda edizione del "FESTIVAL STEAM"**, una kermesse dedicata ai diversi linguaggi della pittura, dello sport, del movimento, della fotografia, della tecnologia 3D, della matematica, della robotica, delle lingue, della lettura e della musica, presenti in maniera trasversale tra le discipline.

STEM: l'origine dell'acronimo

Il termine **STEM** (o **STEAM**, laddove la **A** sta per **Art**) deriva dalle iniziali inglesi di quattro diverse discipline: **SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING, MATHEMATICS**. Il metodo di **apprendimento interdisciplinare** che propone, è stato sviluppato inizialmente negli Stati Uniti con l'obiettivo di avvicinare le studentesse e gli

studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche. In breve tempo, ne sono state incluse altre fino a comprendere diversi ambiti dell'agire umano. Una piccola grande rivoluzione in un'epoca in cui i **nuovi orizzonti tecnico-digitale** accendono i riflettori sulla necessità di trasmettere ai giovani ulteriori **competenze** che li aiutino a vivere meglio le trasformazioni del sistema occupazionale e del vivere quotidiano.

Il Festival: le curiosità, le news e gli appuntamenti

**Fino al 17 maggio 2024**, la programmazione pensata dall'Istituto propone (e ha già portato in scena) eventi, spettacoli e incontri di ampio respiro, tutti organizzati e preparati secondo la **metodologia STEAM**. Nelle giornate già trascorse non è mancato l'entusiasmo degli studenti e, laddove previsto, dei rappresentanti invitati, dimostrando come questo tipo di iniziative abbiano un enorme valore non solo scolastico ma anche sociale.

Nell'ottica di una **formazione sempre al passo con i tempi**, dunque, il **Festival** rappresenta un importante focus la cui cadenza periodica è fondamentale, come ha sottolineato il dirigente, **Paolo Lozzi**:

“Il festival STEAM nasce dalla volontà di intraprendere un percorso di cambiamento e di innovazione, attraverso l'utilizzo della metodologia STEAM nell'approccio alla conoscenza. I ragazzi sono coinvolti in attività prettamente laboratoriali, con percorsi attinenti all'outdoor education, alla contaminazione tra le discipline, all'utilizzo spesso dell'attività ludica per avvicinarsi a conoscenze nuove ed assumere nuove capacità e competenze. La scuola apre le sue porte alla collaborazione con le associazioni sportive, con la protezione civile, con associazioni culturali che assicurano il sostegno allo studio e gli sportelli di consulenza psicologica per studenti e famiglie. L'IC Ennio Morricone è aperto tutti i giorni fino a sera per offrire percorsi educativi e formativi attraverso tutte queste collaborazioni per un apprendimento formale, non formale e informale.

Ogni percorso è gratuito per le famiglie. Tutto ciò comporta un cambiamento anche per la comunità educante interna all'istituzione scolastica, per assumere nuove metodologie di insegnamento e un nuovo approccio educativo, basato sulla costruzione e cura delle relazioni”.

Tra le novità, inoltre, la **scuola ha adottato** in questo anno scolastico il **tema del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano**, come argomento di tutte le attività progettuali proposte nel **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il documento che riassume l'identità, la missione e la prospettiva di crescita della scuola): **“I'agri ... cultura ci nutre e disegna il paesaggio”**. Gli studenti sono coinvolti sin dall'infanzia e fino alla secondaria con attività preparate mese dopo mese, a promuovere un **approccio STEAM alla conoscenza**. Tra gli appuntamenti più interessanti della settimana:

- il giorno lunedì 13 maggio, dedicato all'**arte**, è stata proposta una gara di pittura estemporanea con gli studenti che hanno seguito un corso di acquerello a scuola a cura dell'ARA, Associazione Romana Acquerellisti, che collabora da anni con l'Istituto. La gara è stata aperta al territorio.

- il giorno martedì 14 maggio, dedicato alla **musica**, è stato organizzato un pomeriggio caratterizzato dall'incontro di diverse orchestre scolastiche di scuole a indirizzo musicale, come l'**I.C Ennio Morricone**, che si sono esibite insieme per l'occasione. Al termine della giornata è stato firmato l'accordo della nuova rete a indirizzo musicale tra le istituzioni aderenti.

- il giorno giovedì 16 maggio, dedicato allo **sport**, è stata prevista una mattinata dedicata alle attività sportive, in cui sono state presenti tutte le associazioni che collaborano con l'Istituto, che si è conclusa con un incontro in teatro per un momento di

saluto, per ascoltare le testimonianze ed i racconti di atleti professionisti, per fare insieme qualche riflessione sul valore dello sport nella formazione e crescita sana di ogni studente.

- lo stesso giorno, alle ore 16:00 è in programma una **Tavola Rotonda sul tema “Il Sistema Formativo Integrato per una Scuola in ... Relazione”**, con molti ospiti del settore dell'educazione per un confronto ed una riflessione condivisa, a cui seguirà un concerto offerto dall'Italian Brass Band.

**Dalla periferia all'intera città...**

“Questo cambiamento in atto, – ha concluso il dirigente – nasce dalla convinzione che la periferia può e deve essere un'opportunità per i nostri studenti, un'eccellenza essa stessa. L'IC Ennio Morricone è inserito in un territorio complesso e problematico, quale quello del quartiere di San Basilio, al confine con il carcere di Rebibbia, in cui si registrano situazioni di degrado, di privazione e di abbandono scolastico. La scuola si presenta come luogo sicuro in cui trovare certezze, regole, opportunità, ascolto, accoglienza, cura, sostegno, sicurezza e benessere scolastico: la scuola è il porto sicuro in cui la comunità educante allargata promuove un sistema educativo integrato che si pone in relazione”.

**L'agricoltura disegna il paesaggio**  
 Sede "Pestalozzi": Puntatore biennale: "Viaggio alla scoperta del mondo"  
 Sede "Tedeschi": gara di pittura intitolata con il titolo "Alcune Forme Avanzate dell'Inquinazione della nostra città ad opera dell'uomo"  
 Attività di coding Liceo Scirocco T. Donato" classe II scuola secondaria  
 Sede "Pestalozzi" (16/05/2024) (16/05/2024)

**Il paesaggio sonoro**  
 Sede "Pestalozzi": lezioni aperte "Gioco sport", "Segni musicali" e "Tutte le note della musica", a cura delle associazioni "Pop-Art" e "Fidelitas"  
 Sede "Pestalozzi": rassegna musicale della inchiesta acustica, in forma di un concerto di fine della scuola ad indirizzo musicale: S.C. Marziale, Liceo Musicale C. Ghisla, K. Solinas, K.A. Sardi, K. Zaverio Cirio, K.C. Abbado

**Le voci del paesaggio**  
 Sede "Mazzini": 15/05 - Incontro della "Tagliero Fatti" con Giuseppe  
 Sede "Pestalozzi": La porta segreta, alla scoperta di Max Scriver" lettura in biblioteca  
 Sede "Pestalozzi": con il tema "TRINITY" - attività di coding nella "Inchiesta Digitale 2024" insieme con il sito "Cala Priore", "Cinema della Scuola"  
 17/05: Incontro con il sito "Franco Lorenzini", "Educazione contemporanea, state al mondo e scoprirete!"

**Il paesaggio in movimento**  
 Evento di intrattenimento delle Associazioni: Lucha Polca, Sindacato Della, Beton Building, Puppone Cirio, 400 Teat  
 Sede "Pestalozzi": lezioni aperte "Sulle orme della musica" a cura delle associazioni "Acqua Viva" e "Fidelitas"  
 "Freddo Fede" - 15/05 **TAVOLA ROTONDA "Il Sistema Educativo Integrato per una Scuola in ... Relazione"**  
 15/05 - Concerto della **ITALIAN BRASS BAND**

**Il paesaggio ci nutre... e non solo**  
 Sede "Pestalozzi": talk tra bar e gemellaggio classe "STRAMPAGGIONE"  
 Attività di coding ISS "Ennio Morricone" classe II scuola secondaria  
 Evento di ricerca, legge e "Angelo degli esperimenti"  
 Attività teatrale a cura della classe II scuola primaria



## Trapani, torna il più grande museo diffuso d' Italia

Maggio 16, 2024

0

113

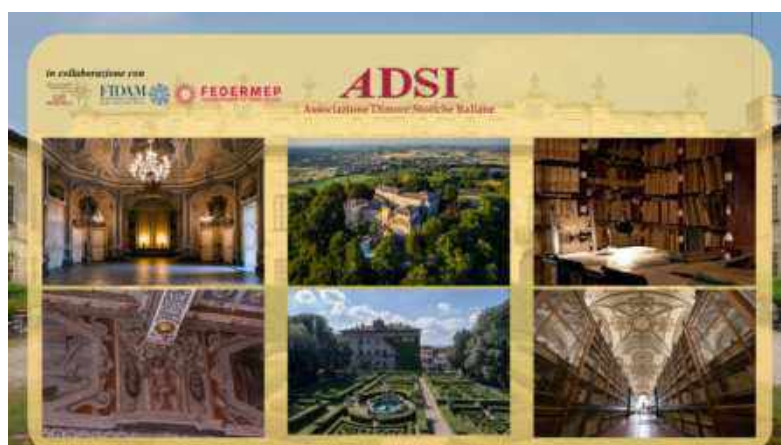


Domenica 26 maggio, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) celebra la XIV edizione della Giornata Nazionale, aprendo gratuitamente al pubblico oltre 450 tra castelli, ville, parchi e giardini in tutta Italia. Questa iniziativa, in collaborazione con diverse associazioni culturali e patrocinata da ENIT, UNESCO e il Ministero della Cultura, rappresenta il più grande museo diffuso del Paese. Con oltre 37 mila dimore storiche private, di cui più di 8.200 aperte al pubblico, l'Italia vanta un patrimonio culturale privato unico al mondo. Questi luoghi non solo preservano la storia e l'identità italiana, ma stimolano anche lo sviluppo economico e sociale locale. Infatti, il 28% delle dimore si trova in comuni con meno di 5.000 abitanti, il 54% in centri sotto i 20.000 abitanti e il 31,3% in aree periurbane. La valorizzazione di queste dimore è fondamentale per rivitalizzare i piccoli comuni italiani, molti dei quali sono afflitti da spopolamento e carenza di servizi. Il turismo di prossimità offre un'opportunità per promuovere il patrimonio culturale e naturale locale, stimolando la nascita di piccole imprese e nuove opportunità di impiego. Tra le dimore visitabili in a Trapani ci saranno il Palazzo Vescovile, sede della Biblioteca G.B. Amico e la Tonnara Foderà di Magazzinazzi. Nel resto della Sicilia, spiccano la Villa Spaccaferno a Ragusa, il Museo Eikon di Ficarra a Messina. Queste aperture straordinarie permettono di immergersi in luoghi senza tempo, circondati da meraviglie artistiche e culturali. La Giornata Nazionale ADSI è un'occasione unica per riscoprire le bellezze italiane e per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sull'importanza delle dimore storiche nel tessuto socio-economico del Paese.





## XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI: DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA



16 Maggio 2024 0 Di Orvieto Notizie

**Perugia, 16 maggio 2024** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **450 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi

ie.it/author/rtua/"> Orvieto Notizie

**Perugia, 16 maggio 2024** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio**: oltre **450 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**.

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale**. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono **oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il **più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese**, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (**54%**) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni **non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio**. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è **registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio**: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le **dimore umbre** in provincia di **Perugia** sarà possibile visitare su prenotazione la sala gotica, l'atrio dell'Ala Ovest e la Cappella del XI secolo con affreschi del XIV secolo del **Castello Monticelli**; il **Palazzo degli Oddi-Marini Clarelli** e il **Palazzo Tempestivi – de Petra**; la villa e il parco di **Villa Negri Arnoldi alla Bianca**; e il giardino, la cappella e l'ingresso della **Villa Sant'Angelo in Panzo**, dove a pagamento sarà possibile effettuare una degustazione di olio. In provincia di **Terni** si potranno esplorare gli interni e l'esterno del **Castello del Poggio** con visite guidate.



La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

fonte: **Francesca Grimaldi**



## Gli appuntamenti domenica 26 maggio Tornano le dimore storiche Iniziative a Muro Lucano e al Museo di Moliterno

Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente quanti vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia nazionale del

turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco.

Tra le peculiarità delle dimore lucane che aprono al pubblico, si sottolineano: il Castello di Muro Lucano dove, nel luglio del 1382 avvenne l'assassinio di Giovanna I° d'Angiò, regina del Regno di Napoli; il Museo Michele Tedesco e dell'Ottocento, a Moliterno, primo insediamento museale del Mam inaugurato nel 2010, che ospita alcuni suoi capolavori: "Cari colombi", "La morte del cardellino", "Segreta attesa", "Maternità", "Il palazzo dello Scoicco". È necessario prenotare la visita per recarsi alla dimora prescelta. Informazioni sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane.

**IL 26 MAGGIO**

## Visite guidate per un giorno a Palazzo Margherita

**■ L'AQUILA**

Su proposta dell'assessore al Turismo, **Ersilia Lancla**, la giunta comunale ha approvato la delibera con cui, in concomitanza con la XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di Palazzo Margherita per il 26 maggio.

Il Comune aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta "il più grande Museo diffuso d'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 manufatti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio culturale italiano. I visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora.

**IL 26 MAGGIO**

## Visite guidate per un giorno a Palazzo Margherita

**■ L'AQUILA**

Su proposta dell'assessore al Turismo, Ersilia Lanca, la giunta comunale ha approvato la delibera con cui, in concomitanza con la XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di Palazzo Margherita per il 26 maggio.

Il Comune aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta "il più grande Museo diffuso d'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio culturale italiano. I visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora».



## L'Aquila: apertura al pubblico Palazzo Margherita

Per la Giornata nazionale Dimore storiche il prossimo 26 maggio



Su proposta dell'assessore al Turismo, **Ersilia Lancia**, la giunta comunale ha approvato la delibera con cui, in concomitanza con la XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, viene disposta l'apertura straordinaria al pubblico della residenza municipale di **Palazzo Margherita**.

Il Comune dell'Aquila aderisce all'iniziativa promossa in città dalla Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane – Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta "il più grande Museo diffuso d'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi, con il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, e che prevede la visita straordinaria e gratuita, sul territorio nazionale, di ben 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più rilevanti e significativi del patrimonio artistico e culturale italiano.

Come riportato nel documento approvato dall'esecutivo comunale "i visitatori saranno guidati da accompagnatori turistici certificati grazie alla collaborazione della cooperativa Explora dell'Aquila, che si occuperà della relativa accoglienza e gestione".

"La possibilità di visitare Palazzo Margherita e di approfondirne la conoscenza grazie alla presenza di personale specializzato rappresenta una grande opportunità per cittadini, visitatori e turisti. – spiega l'assessore Lancia – Ringraziamo la Fondazione Carispaq e l'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'iniziativa dal così alto valore dal punto di vista culturale e identitario per la nostra

comunità”.

Comunicato stampa





## Zagara di primavera all'Orto botanico tra caffè e orchidee

Cinquanta espositori da tutta Italia saranno tra i viali da oggi a domenica. Lezioni sugli agrumi e sulla biodiversità, iniziative per i bambini. È all'insegna delle novità l'edizione della Zagara di primavera che prende il via oggi e si terrà sino a domenica fra i viali dell'Orto botanico. Novità che riguardano intanto la sistemazione degli stand, non più negli angusti spazi dei quartini di Linneo, immediatamente a ridosso dello storico Ginnasio, ma nell'ampio viale Montemartini, sotto le fronde degli storici platani, che si raggiunge superando il gigante verde dell'Orto, il *Ficus macrophylla*. «È una scelta dettata dalla necessità di tutelare i viali dell'Orto da poco ricostituiti grazie ai fondi del Pnrr — dice Rosario Schicchi, direttore dell'istituzione universitaria — I lavori, inseriti nel bando “Parchi e Giardini storici”, termineranno a fine anno; saranno anche rifatte le aiuole, restaurate le fontane, il pozzo arabo, il laghetto del papiro ed è l'occasione per risistemare le collezioni secondo i più moderni criteri tassonomici».

Cinquanta espositori da tutta Italia allieranno i visitatori. Si comincia alle 12, sabato e domenica i cancelli apriranno dalle 9 alle 20. L'ingresso quest'anno sarà anche da via Archirafi, al termine dei dipartimenti scientifici (biglietto 7 euro). Sarà l'occasione per vedere da vicino i numeri uno del *Cicadatum* e del *Palmetum* proprio a fianco degli stand, tra cui gli spettacolari esemplari di *Bismarckia nobilis*, originaria del Madagascar, la *Roystonea regia*, la palma di Cuba e l'indiana palma del vino (*Caryota urens*) con le sue foglie sfrangiate che ricordano un ventaglio. Per vederle così grandi e maestose bisogna staccare i biglietti aerei per i rispettivi paesi d'origine.

Tante curiosità per la Zagara. Innanzitutto una che riguarda il primo caffè prodotto interamente a Palermo. Arturo Morettino, titolare dello storico brand di San Lorenzo, domani alle 10,30 illustrerà insieme al direttore dell'Orto il primo campo sperimentale di *Coffea arabica*, realizzato in piena aria: se il caffè non è più solo una pianta da serra Carolina è un segno tangibile che il clima è cambiato. Morettino si è preso anche il lusso di allestire confezioni regalo per veri intenditori. Bisognerebbe a questo punto chiedere agli esperti di “coffee-tasting” che differenza c'è tra il caffè palermitano e il classico prodotto d'importazione. Domenica, alla stessa ora, un'altra visita gratuita riguarderà i lavori in corso di realizzazione all'Orto.

Tanti gli appuntamenti per gli appassionati della coltivazione di orchidee. L'associazione Amao ha previsto appuntamenti alle serra delle orchidee sia sabato che domenica dalle 11,30 alle 19. In prima fila tutto quello che c'è da sapere sui *Cymbidium*, le orchidee che incantano con la loro bellezza straordinaria, alla scoperta dei segreti di coltivazione e cura di queste magnifiche piante. Sarà un naufragare dolce fra profumi intensi, colori bellissimi e forme insolite.

Domenica alle 12 l'attenzione è puntata sui racconti delle antiche varietà di agrumi del giardino della *Kolymbethra*. Giuseppe Lo Pilato, responsabile della gestione agronomica-paesaggista *Fai-Kolymbethra*, racconterà di storie di viaggi per i continenti, tradizioni agricole locali, conservazione della biodiversità. Infine, appuntamenti anche per i bimbi, a cura di CoopCulture. Sabato alle 16.30 “Dipingiamo con la natura” con i piccoli orto-artisti all'opera. Domenica alle 10.30 “Caccia al tes'orto”, cui farà seguito nel pomeriggio “Be a bee”, in occasione della giornata mondiale delle api. CoopCulture offre ai visitatori anche un affascinante ed interessante ciclo di visite didattiche tra i viali in fiore del meraviglioso Orto botanico.

All'interno del *Gymnasium* e nei viali i visitatori troveranno quest'anno nuove sorprese, come le installazioni dell'artista milanese Francesco Diluca, che ha progettato, per il

giardino palermitano, cinque opere inserite nel suo progetto "Rarica".

L'ingresso alla Zagara è gratuito per i bambini con meno di sei anni, costa appena due euro per gli under 12. I portatori di handicap, dietro prenotazione, sabato e domenica potranno usufruire di un servizio di trasporto elettrico.



## CS XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI - Domenica 26 maggio - In Piemonte, 30 dimore aprono gratuitamente al pubblico.

Piemonte



By 17 Maggio 2024 Nessun commento 8 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 17 Maggio 2024

(AGENPARL) – ven 17 maggio 2024 Con il patrocino di:

XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI – Domenica 26 maggio 2024

Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte

Ingresso gratuito, in alcuni casi con prenotazione obbligatoria

Torino, 16 maggio 2024 – Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica

e privata ad un ampio pubblico, domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

(ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente

in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che

vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione

Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni

ed Eventi Privati (Federmepp) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara. Trenta le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria. Fra le neo-associate, Villa Pastrone, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il Buen retiro del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. Villa Corinna, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il Castello della Margarita, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, Palazzo Muratori Cravetta, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia. "Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro – dichiara Sandor Gosztonyi, presidente ADSI, Sez. Piemonte e Valle d'Aosta -. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale (storia, turismo, antiche lavorazioni artigiane, tradizioni, ... n.d.r) con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche". Con il patrocinio di: Dettagli su ogni dimora e modalità di prenotazione delle visite, al link <http://www.adsi.it/giornatanazionale2024> ALESSANDRIA

1. Castello Sannazzaro, Giarole-visita della chiesa di San Giacomo, il parco, le cantine, la scuderia, i sotterranei e il cortile interno
  2. Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure– si visitano il giardino e il castello con la collezione di arte contemporanea Clemen Parrocchetti
  3. Castello di Piovera, Alluvioni Piovera– visita libera del parco,delle ex cantine vinicole e dei musei esterni nel parco
  4. Castello di Tagliolo, Tagliolo M.to – visita della Corte inferiore, corte superiore, la Bigattiera, sala delle armi, cantine, borgo medievale. Riapre dopo anni per la Giornata Nazionale ADSI
  5. Tenuta La Marchesa, Novi Ligure– visita di giardini, cappella, limonaia con museo del vino, cantina del XVII secolo e cantina moderna, sala di degustazione, lago della Tenuta
1. Castello di Robella – visita del parco e della torre con la specola. Saranno presenti, inoltre,un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali.
  2. Castello San Marzano Oliveto – visita del parco, cantina e piano nobile del castello.
- BIELLA
1. Palazzo La Marmora, Biella– visita del primo piano del palazzo casa-museo: lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliari, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui Quattro generali
  2. Villa Era, Vigliano Biellese – visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso.
- CUNEO
1. Castello della Margarita, Margarita – visita della cappella e di una parte del piano terra.NUOVO SOCIO
  2. Castello di Sanfré – visita del parco e dell'antica scuderia
  3. Palazzo Muratori Cravetta, Savigliano – interamente aperta al pubblico NUOVO SOCIO
  4. Tenuta Berroni, Racconigi – visita del Parco e di alcuni saloni della Villa
  5. Villa Corinna, Villanova Mondovì – visita del cortile, del portico e dei due salotti con affaccio sul parco. NUOVO SOCIO
  6. Villa Oldofredi Tadini, Cuneo – si visita la cappella privata
- NOVARA
- Con il patrocinio di:
1. Casa Cobianchi, Boca – visita di alcune sale di rappresentanza e del parco con concerto finale
  2. Podere ai Valloni, Boca- passeggiata nel vigneto e visita alle cantine di vinificazione ed invecchiamento (bottaia).
  3. Villa Motta, Orta San Giulio – visita guidata del parco
- TORINO
1. Casa Lajolo, Piossasco – visita degli interni della casa storica e del giardino e orto-giardino
  2. Castello di Marchierù, Villafranca Piemonte – vistadi parco, cappella gentilizia e antiche scuderie
  3. Palazzotto Juva, Volvera – visita del giardinoedella parte agricola della dimora
  4. Castello Provana di Collegno – visita di parco e sale del piano terreno del castello, con mostra sulla creazione del Principato del Piemonte e sulla Principessa Mafalda

5. Castello di Pavarolo –visitadiparco, antica ghiacciaia, e piano terreno del castello  
\*il Comune partecipa con degustazioni, workshop e altre aperture in paese come lo StudioMuseo Felice Casorati,il giardino botanico, la casa del pittore Felice Casorati e il giardino di Villa Enrichetta.

Castello Galli della Loggia,La Loggia – visitadel giardino e salone centrale del castello.  
Nella

corte interna sarà allestita una mostra

Villa Malfatti, San Giorgio Canavese–visita guidata del parco.

Castello di Barone – visita del giardino e piano aulico del castello

Museo Francesco Faà di Bruno – Torino – già dimora di uno dei Santi Sociali torinesi

**NUOVI SOCI E NUOVE APERTURE**

10. Villa Pastrone, Groscavallo –visita delParco e dépendance della villa. **NUOVO SOCIO**

11. Villa le Peschiere, Pinerolo – visita del parco con le facciate esterne restaurate della villa e

la corte rustica **NUOVA APERTURA**

12. Castello di Villar Dora, Villar Dora- visitadel giardino e alcuni saloni del piano nobile.

\*Il comune partecipa con mercatini evisite ad alcune chiese del paese. **NUOVA**

**APERTURA**

**I “NUMERI” DI UN’INDUSTRIA NON DELOCALIZZABILE**

In Italia, dei 37mila immobili storici identificati, sono oltre 8.200 le dimore private abitualmente

aperte al pubblico. Cifra che supera lo stesso numero dei comuni italiani (7.901) e che indica

quindi la presenza di più di una dimora per località. Non è un caso quindi che dimore storiche

costituiscono “il più grande museo diffuso d’Italia”. Testimoni di arte e storia di ogni epoca,

custodiscono e preservano un patrimonio d’immenso valore sociale, risorsa culturale ed economica per i territori di appartenenza e lo stesso Paese. Una ricchezza non comune a molti

Paesi e che per l’Italia rappresenta la più estesa industria culturale.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti (il 70% dei comuni italiani)

il54%in centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree prossime alle città. Più di una

dimora su tre si trova all’interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli

centri garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in

difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre

Con il patrocinio di:

più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l’attuale calo demografico.

**ALLA SCOPERTA DI LUOGHI E DELIZIE DI UN PIEMONTE INSOLITO**

Il turismo di prossimità, che negli ultimi anni ha registrato una crescita della capacità di spesa,

per i borghi rappresenta l’occasione per preservare l’autenticità di luoghi, ma anche per favorire





## Pontassieve - Villa Bossi: Pane, vino e artigianato

Domenica 26 maggio - Una giornata dove l'eccellenza del vino incontra il "saper fare" dell'artigianato VILLA BOSSI: PANE, VINO E ARTIGIANATO

Una giornata dove l'eccellenza del vino incontra il "saper fare" dell'artigianato

Domenica 26 maggio dalle 10 alle 19 – Villa Bossi, via dello Stracchino 32 Pontassieve

Domenica 26 maggio 2024, In occasione di CANTINE APERTE, promossa da Movimento Turismo Vino e della XIV Giornata Nazionale ADSI, promossa da Associazione Dimore Storiche Italiane, i Marchesi Gondi apriranno dalle 10 alle 19 il parco della Villa, il Museo di arte Contadina, La cantina e la Villa della Marchesi Gondi – Tenuta Bossi.

Nell'occasione con la collaborazione di Cna Firenze Metropolitana sono stati selezionati una quindicina di artigiani dei settori dell'artigianato artistico, della moda e del food che realizzeranno una Mostra mercato Artigianato.

L'evento "Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato" prevede l'accesso gratuito al pubblico accompagnato da visita delle cantine, degustazioni di vino, pane dop toscano, prodotti tipici toscani e la possibilità di apprezzare l'arte artigianale.

Le visite alle cantine partiranno ogni ora. Mentre previa prenotazione, al costo di 30 €, sarà possibile anziché brindare nel parco con un paio di vini, degustare 5 vini abbinati con piccoli assaggi toscani nelle sale della villa rinascimentale.

Per informazioni e prenotazioni: [info@tenutabossi.com](mailto:info@tenutabossi.com) Tel. 0558317830

<https://www.eventbrite.it/e/villa-bossi-pane-vino-e-artigianato-tickets-906863642567?aff=ebdsoporgprofile>

Indirizzo: Via dello Stracchino 32, 50065 Pontassieve (FI).



## Pontassieve - Villa Bossi: Pane, vino e artigianato

Domenica 26 maggio - Una giornata dove l'eccellenza del vino incontra il "saper fare" dell'artigianato VILLA BOSSI: PANE, VINO E ARTIGIANATO

Una giornata dove l'eccellenza del vino incontra il "saper fare" dell'artigianato

Domenica 26 maggio dalle 10 alle 19 – Villa Bossi, via dello Stracchino 32 Pontassieve

Domenica 26 maggio 2024, In occasione di CANTINE APERTE, promossa da Movimento Turismo Vino e della XIV Giornata Nazionale ADSI, promossa da Associazione Dimore Storiche Italiane, i Marchesi Gondi apriranno dalle 10 alle 19 il parco della Villa, il Museo di arte Contadina, La cantina e la Villa della Marchesi Gondi – Tenuta Bossi.

Nell'occasione con la collaborazione di Cna Firenze Metropolitana sono stati selezionati una quindicina di artigiani dei settori dell'artigianato artistico, della moda e del food che realizzeranno una Mostra mercato Artigianato.

L'evento "Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato" prevede l'accesso gratuito al pubblico accompagnato da visita delle cantine, degustazioni di vino, pane dop toscano, prodotti tipici toscani e la possibilità di apprezzare l'arte artigianale.

Le visite alle cantine partiranno ogni ora. Mentre previa prenotazione, al costo di 30 €, sarà possibile anziché brindare nel parco con un paio di vini, degustare 5 vini abbinati con piccoli assaggi toscani nelle sale della villa rinascimentale.



## “Via Dell’Acqua e delle Api” nel Parco Rurale di Monopoli



Il percorso sarà inaugurato venerdì 24 maggio 2024 dalle ore 09:30 alle ore 14:00

***Presentazione del “Progetto Via Dell’Acqua e delle Api nel Parco Rurale di Monopoli” nell’ambito del PNRR M1C3 – Misura 2- Investimento 2.2 – NextGenerationEU – Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale venerdì 24 maggio 2024 dalle ore 09:30 alle ore 14:00 presso Masseria Spina.***

In attuazione di quanto previsto dal PNRR, Investimento M1C3 Intervento 2.2 “PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL’ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE”, “La via dell’acqua e delle api” è un progetto teso alla valorizzazione del territorio, con finalità educative: la valorizzazione del paesaggio rurale, la divulgazione delle antiche tecniche di raccolta delle acque e cura del patrimonio faunistico, la tutela del microclima e delle api, quali importanti elementi di vita. “La via dell’acqua e delle api” si sviluppa in un contesto architettonico, storico e culturale di grande pregio e autentica bellezza: il Parco Rurale di Monopoli, nel cuore della Puglia, tra gli uliveti e il mare.

L’iniziativa è patrocinata da: Comune di Monopoli, Liceo Artistico “Luigi Russo”, ADSI nazionale, Dontbeescared.

### **Programma conferenza “Via dell’acqua e delle api”**

#### **Modera:**

Gioia Bertelli (Storica dell’Arte)

#### **Partecipano:**

Michele Emiliano (Presidente Regione Puglia)

Giovanna Cacudi (Dirigente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per la Città Metropolitana di Bari)

Angelo Annese (Sindaco di Monopoli)

Pietro Consilio (Presidente ADSI Puglia)

Adolfo Marciano (Dirigente Liceo Artistico)

Nori Meo Evoli (Proprietaria di Masseria Spina)

Giovanni Melchiorre (Geologo)

Antonella Centomani (Archeologa)

Giovanni Muolo (Direttore dei lavori eseguiti per il progetto)

Cristian Scalise (Dontbeescared)

**Dopo la conferenza:**

Tour guidato e animazione a cura dai ragazzi del Liceo Artistico “Luigi Russo” indirizzo Architettura e Ambiente e Design del Tessuto. Abiti realizzati dagli alunni dell’indirizzo Design del Tessuto classi 3C e 4°. Guide alunni della classe 3C.

Taglio inaugurale del percorso “Via Dell’Acqua e delle Api”.

Benedizione di Don Pasquale Vasta.



## XIV Giornata Dimore Storiche: il 26 maggio aperte al pubblico 30 residenze in Piemonte

- 17 Maggio 2024
- di R.C.
- in Viaggi e Turismo



(PRIMAPRESS) - TORINO - Per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI, in programma domenica 26 maggio (con il patrocinio di Enit e Ministero della Cultura), in Piemonte saranno 30 le dimore storiche (29 private private e una Casa della Memoria a Torino), che saranno aperte gratuitamente al pubblico per raccontarsi attraverso stili, giardini, testimonianze degli stessi proprietari, ricordi di personaggi illustri, episodi di vicende che hanno caratterizzato la vita sociale ed economica della nostra regione. In molte proprietà sono anche possibili attività complementari, degustazioni, visite degli interni, pic nic nel parco con piccoli supplementi e su prenotazione. Nel torinese, il Castello di Villar Dora, maniero che domina parte della Val di Susa. Dal 1337 appartiene alla stessa famiglia ed è l'unico castello della valle a non essere stato distrutto dai francesi del Maresciallo Catinat nel 1691 per le mire espansionistiche del Re Sole Luigi XIV. Nel Pinerolese Villa Le Peschiere, oltre al parco ed alla corte rustica, tramanda ricordi del bel mondo artistico piemontese di fine Ottocento: dal pittore Ernesto Berteà, proprietario della villa, ad Antonio Fontanesi, Alfredo D'Andrade, Vittorio Avondo, Federico Pastoris, Leonardo Bistolfi, Davide Calandra, Carlo Follini, Marco Calderini e molti altri. In Val di Lanzo, torna a vivere Villa Pastrone, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 è passato a nuovi proprietari che stanno recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, le novità riguardano Villa Corinna, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il Castello della Margarita, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. E Savigliano, con Palazzo Muratori Cravetta, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove

soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V , nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI i comuni di Pavarolo e Villar Dora hanno programmato iniziative collaterali, mercatini, mostre e visite gratuite di chiese e luoghi d'arte. Savigliano ne ha fatto addirittura il focus della sua tre giorni della Cultura , dal 24 al 26 maggio. La GN ADSI 2024 si pone infatti come un'occasione per rivivere pagine di storia, ma al tempo stesso per una gita fuori porta o in regioni vicine che consente di scoprire ville e piccoli centri al di fuori dagli abituali circuiti. - (PRIMAPRESS)





## XIV giornata nazionale ADSI. Le dimore storiche tornano a splendere

Firenze La Giornata Nazionale ADSI è un'opportunità straordinaria per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Visitando... La Redazione oggi, ven 17 maggio

• 7

ADSI Giornata nazionale © ADSI - Associazione Dimore Storiche

**Firenze, 17 aprile 2024** – Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le sue porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), giunta quest'anno alla sua XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno le loro porte, ben 104 si trovano in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia e 13 a Siena. Questi castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa rappresenta un'immersione nella storia, rendendo omaggio al patrimonio unico del nostro Paese. L'evento si svolge in collaborazione con numerose associazioni culturali e istituzioni locali, tra cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole e molte altre. Ha ricevuto il patrocinio di prestigiosi enti come ENIT, UNESCO e diverse amministrazioni locali.

La Giornata Nazionale ADSI è un'opportunità straordinaria per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Visitando questi complessi monumentali, i cittadini potranno non solo apprezzare un patrimonio artistico e culturale spesso ignorato, ma anche riconoscere l'immenso valore sociale ed economico che la rete delle dimore storiche rappresenta. Queste dimore costituiscono un elemento cruciale per le economie locali: il 54% di esse è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, in comuni con meno di 5.000 residenti.

La Giornata Nazionale ADSI serve anche a sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo fondamentale che le dimore storiche giocano nel tessuto socio-economico del Paese. Queste strutture sono cruciali per molte filiere, dall'artigianato del restauro al turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, fino al settore agricolo e vitivinicolo. Offrono lavoro a molte figure professionali, spesso artigiani specializzati come restauratori, maestri vetrai, ebanisti e fabbri, sempre più difficili da trovare.

Alcune dimore storiche hanno ingressi a numero limitato e richiedono la prenotazione. L'elenco completo delle dimore aperte, suddiviso per provincia, e le modalità di accesso sono disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'ADSI, nata nel 1977, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia e conta circa 4500 soci. L'associazione promuove la conservazione, valorizzazione e gestione di queste dimore storiche, affinché possano essere tutelate e tramandate alle future generazioni nelle migliori condizioni possibili. L'impegno dell'ADSI si rivolge ai soci proprietari dei beni, alle istituzioni centrali e territoriali e alla pubblica opinione, interessata alla tutela del patrimonio culturale italiano.

Per maggiori informazioni e per le prenotazioni, visitare il sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.



## Aprono le dimore storiche siciliane



Il 26 maggio



La Tonnara Foderà di Magazzinazzi, Alcamo Marina

Modica - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case

della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio.

Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le siciliane in provincia di Ragusa si potrà visitare Villa Spaccaforno, importante villa realizzata tra il 1896/97 su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, originale sintesi di Arte Nouvelle e stilemi Neoclassici, alle porte della splendida città barocca di Modica. In provincia di Trapani la Tonnara Foderà di Magazzinazzi, una delle cinque tonnare site sul litorale del Golfo di Castellammare, interamente costruita dalla famiglia Foderà ed il suo museo. A Messina, durante la visita del Museo Eikon di Ficarra, sarà possibile ammirare la raccolta di 60 Icone Bizantine nonché la suggestiva Cappella Greco-Ortodossa. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica

per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane: Provincia di CATANIA • Etna Urban Winery, Catania  
Provincia di MESSINA • Museo Eikon, Ficarra Provincia di PALERMO • Castello di Carini, Carini Provincia di RAGUSA • Villa Spaccaforno, Modica Provincia di SIRACUSA  
• Palazzo Matarazzo, Carlentini Provincia di TRAPANI • Tonnara Foderà di Magazzinazzi, Alcamo Marina • Palazzo Vescovile Sede Della Biblioteca G.B. Amico, Trapani



## Terre di Pisa, sei dimore storiche aprono ai visitatori

Eventi e Tempo libero

PISA e Provincia

Venerdì, 17 Maggio 2024

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione



**Su 106 dimore che apriranno in Toscana 6 sono nelle Terre di Pisa**, 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

Nel centro storico di Pisa sarà possibile visitare gratuitamente la collezione permanente di **Palazzo Blu**, mentre nel **giardino Garzella** saranno i proprietari a raccontare la storia della dimora e del giardino. **A Terricciola saranno accessibili il chiostro, gli interni e i giardini dell'Abbazia di Badia di Morrona** e, prenotando la visita guidata, **il piano nobile e il giardino di Villa Gherardi del Testa Barasaglia**. Visite guidate sono organizzate anche alla **Fattoria di Montelisi e alla collezione di Carlo Pepi a Crespina Lorenzana**. **Nel Giardino Sonoro di Ghizzano, invece, sarà possibile ammirare le installazioni interattive di Immacolata Datti** dedicate a Le Metamorfosi di Ovidio accompagnate dai suoni di Giacomo de Caterini e David Barittoni e dalla voce di Antonella Civale.

La giornata nazionale, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO, MIC - Ministero della Cultura e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci,

Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza e la media partnership di TGR e RAI.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.





## Dimore storiche, il 26 aperti palazzo Anguissola a Piacenza e Il BelFiore a San Giorgio



Palazzo Anguissola a Piacenza e Il BelFiore a San Giorgio Piacentino aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in programma domenica 26 maggio in un appuntamento ricco di arte e cultura.

Per Palazzo Anguissola, edificato nel 1777 sul progetto del celebre architetto Cosimo Morelli, che operò a lungo per Papa Pio VI Braschi a Roma, sono previste tre visite guidate alle ore 10, alle 11 e alle 12. Sarà possibile visitare il cortile, caratterizzato da elementi del periodo tardo barocco emiliano, lo scalone e lo splendido salone affrescato, dove sono inserite le strutture architettoniche e bassorilievi assegnabili a Giovan Battista Ercole.

Per quanto riguarda Il Belfiore, abitato dalla famiglia Fioruzzi dalla metà del '700, sono previste due visite guidate alle 10 e 30 e alle 11 e 30. Gli ospiti potranno ammirare lo splendido giardino ripensato parzialmente dall'architetto paesaggista Cocker negli anni '60 del Novecento e vedere alcune stanze affrescate della Villa dove a metà '800 fu costruito il secondo piano di sopralzo.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani –, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al

di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Piacenza, sia piccoli comuni o borghi come appunto San Giorgio Piacentino dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna

• Emilia Romagna

17 Maggio 2024

BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. “La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un'occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [email protected]



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna

di *Italpress* 17-05-2024 - 16:18



BOLOGNA (ITALPRESS) - Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.

200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali". I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti - che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

"Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un'occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna" commenta Beatrice Fontaine. "Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori". La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione

Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS). tvi/com 17-Mag-24 16:18 .

di **Italpress** 17-05-2024 - 16:18



## 17 Maggio 2024 – VIDEONORD



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che...

ROMA (ITALPRESS) – Con la riforma del codice della strada, che sarà approvata entro l'estate, in autostrada avranno finalmente libero accesso anche le due ruote con 125 centimetri cubici di cilindrata. Anche se la nuova norma limita ai soli maggiorenni l'utilizzo delle...

ROMA (ITALPRESS) – In questa edizione: – Asma, cure migliori con la diagnosi precoce – Professioni sanitarie, a Firenze un focus sulle attività di ricerca – Innovazione e salute, nasce Fujifilm Healthcare Italia – Sanità Ferrara, le eccellenze in ospedale e sul territorio...

ROMA (ITALPRESS) – Appena 400 esemplari, un Quadrifoglio su un inedito sfondo nero. Alla base di questa serie specialissima di Giulia e Stelvio c'è la 6C 1500 Super Sport, che vinse la Mille Miglia del 1928, prima di undici vittorie. A livello...

ىلإ أريشم ،ةدافل اعيمج ؤنراقم ؤينكلم! مدعل هفسا نع ،يزنير وييتام افيف ايلاطي! بزح مي عز ربع لاقو .هباجع زاجو تاعانصل داغتاف يف ينبايات وينوطن ايلاطي! ؤيجراخل ريزو عم شذحت من ا... انك ،ةهجاومل دعاقو مارتحا مدع لىل ففاضل اب ،نيلش يلي او ينوليم ايجروج :يزنير





ROMA (ITALPRESS) – E' da oggi in radio e sulle piattaforme digitali "Galassie" (Warner Music Italy), il nuovo singolo di Irama, presentato in anteprima dal vivo all'Arena di Verona lo scorso 15 maggio, che anticipa l'album in uscita in autunno. "Galassie è...

MILANO (ITALPRESS) – "La riforma da me sottoscritta sul premierato corre sui binari dei valori della Costituzione repubblicana. Quindi trovo singolare anche questa critica del Times. Ho grande rispetto per la senatrice Segre, che è anche un'amica alla quale ho dedicato il...



ROMA (ITALPRESS) – Altrove, il nuovo album di inediti (il sesto in studio) di Ultimo è fuori ovunque da oggi, venerdì 17 maggio, sotto etichetta indipendente Ultimo Records, distribuito da Believe. Disponibile su tutte le piattaforme digitali e nei formati CD, CD...



ROMA (ITALPRESS) – Jannik Sinner, sempre più vicino alla vetta del ranking Atp, ma assente a Roma, causa infortunio all'anca destra, tiene tanti appassionati del tennis italiani in apprensione. La sua presenza al Roland Garros è ancora in forse. Le sue ultime...

ROMA (ITALPRESS) – In vista del Gran Premio di Formula 1 a Imola, Radioimmaginaria, la radio degli adolescenti, ha partecipato al meet&greet con 4 piloti della "Ferrari Driver Academy", un programma sportivo della Ferrari per formare nuovi giovani piloti. Come si può...



**CLICCA PER LO STREAMING**



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna  
Yamaha NMax 125, è già pronto per entrare in autostrada  
Salute Magazine – 17/5/2024

Alfa Giulia e Stelvio, 400 esemplari per le Quadrifoglio Super Sport

لايتحاي بيوروال دا حتال اى لبا هذلا مدع مٹ بصنم حشررتلا :يذني

“Galassie”, il nuovo singolo di Irama

Casellati “Premierato è sui binari della Costituzione”

Fuori “Altrove” il nuovo album di Ultimo

Su presenza Sinner a Roland Garros indizio social di Cahill

Ecco come ti faccio innamorare della Formula 1!



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna – VIDEONORD

BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. “La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un'occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche

(ITALPRESS).



CLICCA PER LO STREAMING



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna  
Yamaha NMax 125, è già pronto per entrare in autostrada

Salute Magazine – 17/5/2024

Alfa Giulia e Stelvio, 400 esemplari per le Quadrifoglio Super Sport

على باهذلا مدع مٹ بصنم حشرتلا: يزنير  
لايتح ايبوروأا داحتال

“Galassie”, il nuovo singolo di Irama  
Casellati “Premierato è sui binari della

Costituzione”

Fuori “Altrove” il nuovo album di Ultimo

Su presenza Sinner a Roland Garros indizio social di Cahill

Ecco come ti faccio innamorare della Formula 1!





## Castello Benelli apre i propri spazi per una giornata alla scoperta dei propri "tesori"



Dove Castello Benelli

Via San Vito, 17  
Bellaria-Igea Marina

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 15:30, 16:30 e 17:30

PrezzoGratis

Altre informazioni

La possibilità di ammirare da vicino uno dei castelli più affascinanti dell'intera provincia riminese, la cui lunga storia richiama alla mente il periodo medievale. In occasione della **"Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane"** in programma domenica 26 maggio, **Castello Benelli** a Bellaria-Igea Marina, apre le proprie porte al pubblico per tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15:30, 16:30 e 17:30. Sarà possibile, infatti, visitare sia l'interno che l'esterno del Castello, eretto nell'Ottocento dal conte Pietro Spina sulle fondamenta di una struttura medioevale ricalcando così lo stile delle antiche rocche.

"La *Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane* rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta **Beatrice Fontaine**, Presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Bellaria-Igea Marina la presenza della Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna" aggiunge **Beatrice Fontaine**. "Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività



ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

Il Castello Benelli, che si trova nelle campagne di Bordonchio a Igea Marina, fu eretto per volere del conte Pietro Spina nell'Ottocento, ricalcando le fondamenta di un antico castello medievale indicativamente del XI secolo, ed è stato poi acquistato nel 1917 dalla famiglia Benelli. Situato nella zona in cui i Romani costituirono il Castrum Libani, la Dimora Storica presenta al suo interno un rilevante repertorio iconografico elaborato in chiave moderna di motivi ricavati dalla tradizione classica e rinascimentale. Di grande impatto anche le scuderie, che riportano ad epoche antiche e vita signorile, così come il maestoso giardino, arricchito da una corona di pini marittimi che circondano la struttura.

La *Giornata Nazionale delle Dimore Storiche*, giunta quest'anno alla 14° Edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che in provincia di Rimini aprirà le porte della **Casa Rossa di Alfredo Panzini**

a Bellaria-Igea Marina e di **Un Nido di Passeri** a Santarcangelo di Romagna, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



Redazione Online

Maggio 17, 2024

ItalPress



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. “La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un'occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).



## Bellaria: domenica il Castello Benelli apre le sue porte in occasione della Giornata delle Dimore Storiche



La possibilità di ammirare da vicino uno dei castelli più affascinanti dell'intera provincia riminese, la cui lunga storia richiama alla mente il periodo medievale. In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, Castello Benelli, a Bellaria-Igea Marina, apre le proprie porte al pubblico per tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile, infatti, visitare sia l'interno che l'esterno del Castello, eretto nell'Ottocento dal conte Pietro Spina sulle fondamenta di una struttura medioevale ricalcando così lo stile delle antiche rocche.

*“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale”, commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Bellaria-Igea Marina la presenza della Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna – aggiunge Beatrice Fontaine –. Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.*



Beatrice Fontaine, presidente ADSI Emilia Romagna

Il Castello Benelli, che si trova nelle campagne di Bordonchio a Igea Marina, fu eretto per volere del conte Pietro Spina nell'Ottocento, ricalcando le fondamenta di un antico castello medievale indicativamente del XI secolo, ed è stato poi acquistato nel 1917 dalla famiglia Benelli. Situato nella zona in cui i romani costituirono il Castrum Libani, la Dimora Storica presenta al suo interno un rilevante repertorio iconografico elaborato in chiave moderna di motivi ricavati dalla tradizione classica e rinascimentale. Di grande impatto anche le scuderie, che riportano ad epoche antiche e vita signorile, così come il maestoso giardino, arricchito da una corona di pini marittimi che circondano la struttura.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che in provincia di Rimini aprirà le porte della Casa Rossa di Alfredo Panzini a Bellaria-Igea Marina e di Un Nido di Passeri a Santarcangelo di Romagna, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.



Casa della Memoria – Un Nido di Passarei a Santarcangelo di Romagna



Casa Rossa di Alfredo Panzini a Bellaria-Igea Marina

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. [Visita il sito](#)

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione

delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

*In copertina: il castello Benelli a Bellaria Igea Marina*





## Giornata nazionale delle Dimore storiche: a Tredozio, dopo mesi, Villa La Collina torna ad aprire gratuitamente al pubblico



Dove Villa La Collina

Via Collina, 5  
Tredozio

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 11.30 e 14.30

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni [Sito web associazione dimore storiche italiane.it](http://Sito web associazione dimore storiche italiane.it)

Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, **Villa La Collina a Tredozio** torna ad aprire gratuitamente al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, con due visite guidate alle 11.30 e alle 14.30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite i proprietari racconteranno inoltre la storia del fantasma di un brigante che – secondo la leggenda - ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato la famiglia Vespignani spacciandosi per prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra nel pozzo sottostante, trovando però la morte.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto la loro figura sia fondamentale per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto negli ultimi mesi, sta cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di Villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso Palazzo Fantini a causa del sisma del 18 settembre” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

“Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. La presenza della Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna - aggiunge -. Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che in provincia di Forlì-Cesena aprirà le porte di Casa Bertozzi (Forlimpopoli), della Casa dell’Upupa (Roncofreddo) e di Villa Silvia Carducci (Lizzano, Cesena), la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta mandando un’email a [mt@vespignani.net](mailto:mt@vespignani.net) oppure seguendo le indicazioni sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>



## 20 dimore storiche in Emilia Romagna: visite straordinarie

• Cronaca

Redazione 17 Maggio 2024 : 18:09 0



Il 26 maggio 2024 si terrà la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, un'occasione unica per visitare gratuitamente castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti ai visitatori in tutta Italia. In Emilia-Romagna, saranno ben 20 le realtà private che parteciperanno a questo evento, offrendo al pubblico la possibilità di immergersi nella storia, nell'arte e nella cultura dei territori locali.

Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sottolinea l'importanza di questa giornata, in quanto permette di far conoscere al pubblico le splendide dimore storiche presenti nel territorio e il ruolo fondamentale che esse svolgono a livello culturale, economico e sociale per le comunità di riferimento. Le dimore storiche non sono solo un patrimonio artistico e storico, ma rappresentano anche un'importante risorsa per l'industria culturale del Paese, generando economia e valore sociale attraverso diverse filiere, come il turismo, l'artigianato e il restauro.

Le dimore storiche sono distribuite in maniera capillare sul territorio, con una presenza significativa nei piccoli centri e nei borghi, che spesso trovano in esse un'occasione di sviluppo e di promozione turistica. Questo ha un impatto positivo anche sulle attività di ristorazione, ricettive, eventi e convegni, contribuendo così all'economia locale e al benessere delle comunità.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è organizzata in collaborazione con diverse associazioni e ha ricevuto importanti patrocini, tra cui quello di ENIT, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Questo evento è una grande opportunità per scoprire e apprezzare il patrimonio storico e artistico del nostro Paese, contribuendo anche al sostegno e alla valorizzazione delle dimore storiche e alla promozione di un turismo culturale e esperienziale in continua crescita in Emilia-Romagna.

Non perdere l'occasione di visitare le dimore storiche aperte al pubblico in quasi tutte le province della regione durante questa giornata speciale, che si conferma sempre più

importante per l'economia locale e per la valorizzazione del territorio. Un'esperienza unica e ricca di fascino che ti permetterà di immergerti nella bellezza e nella storia delle dimore storiche emiliano-romagnole.



## Giornata Nazionale ADSI e Cantine Aperte: occasione unica per visitare Castelli, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola



E' stata fissata la prossima XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si terrà domenica 26 maggio 2024

Castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta, un'importante occasione per riscoprire le bellezze del nostro Paese facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno. Di particolare interesse la manifestazione organizzata dall'azienda Marchesi Gondi a Villa Bossi a Pontassieve, durante la quale i Marchesi Gondi apriranno dalle 10 alle 19 il parco della Villa, il Museo di arte Contadina, La cantina e la Villa della Marchesi Gondi – Tenuta Bossi.

Nell'occasione con la collaborazione di Cna Firenze Metropolitana sono stati selezionati una quindicina di artigiani dei settori dell'artigianato artistico, della moda e del food che realizzeranno una Mostra mercato Artigianato. L'evento "Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato" prevede l'accesso gratuito al pubblico accompagnato da visita delle cantine, degustazioni di vino, pane dop toscano, prodotti tipici toscani e la possibilità di apprezzare l'arte artigianale. Le visite alle cantine partiranno ogni ora. Mentre previa prenotazione, al costo di 30 €, sarà possibile anziché brindare nel parco con un paio di vini, degustare 5 vini abbinati con piccoli assaggi toscani nelle sale della villa rinascimentale. Per info e prenotazioni [info@tenutabossi.com](mailto:info@tenutabossi.com) +39 055 831 7830 +39 338 335 5526

**Il Giornale d'Italia** è anche su **Whatsapp**. **Clicca qui** per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.





## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE EMILIAROMAGNA](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività



produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 17-05-2024 alle 16:21 sul giornale del 18 maggio 2024 - 2 letture



## Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto



**il 26 maggio ville e palazzi aprono gratuitamente per un giorno**

*– dal 23 al 25 maggio antepresa con le visite agli Archivi di Stato*

**Padova, 17 maggio 2024 – Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.**

*«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.*

**Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra 23 e il 25 Maggio.**

Inoltre nelle province di Belluno, Padova e Verona saranno **protagoniste anche le scuole**. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni – Istituto “alle Stimate” e l'Accademia di Belle Arti statale.

La Giornata ADSI rappresenta *“un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo”* sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, *“abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni”*.

*La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione*

con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di **Regione del Veneto, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.**

(ingresso gratuito, info e prenotazioni sul sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/)):

#### **Provincia di Belluno**

##### **Archivio di Stato di Belluno**

apre venerdì 24 Maggio ore 10

Via Santa Maria dei Battuti 3, 32100 Belluno

##### **Dimore**

Villa Berton Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

#### **Provincia di Padova**

##### **Archivio di Stato di Padova**

apre sabato 25 Maggio ore 10

Via dei Colli 24, 35143 Padova

##### **Dimore**

Casa Soster – Conti – Vicolo dei Conti 14, 35122– Padova

Castello di San Pelagio – San Pelagio 35020 Due Carrare

Palazzo Ferri – via Galileo Galilei 53, 35121 Padova

Palazzo Avogadro – via Carlo Dottori 1, 35121 Padova

Palazzo Fioravanti Onesti – Riviera Paleocapa 10, 35141 Padova

Torre di Massimago – Via P. Paoli 14, 35122 Padova

Villa Giusti dell'armistizio – Via Armistizio 277/A, 35100 Padova

Villa Molin – Via Ponte della Cagna 106, 35100 Padova

Villa Roberti – Via Roma 96, 35020 Brugine

Villa Rosa Tramonte – via Tramonte 35, 35037 Padova

#### **Provincia di Rovigo**

##### **Archivio di Stato di Rovigo**

apre giovedì 23 Maggio ore 15.45

via Sichirollo 9-11, 45100 Rovigo

#### **Provincia di Treviso**

##### **Archivio di Stato**

apre giovedì 23 ore 10

via Pietro di Dante 11, 31100 Treviso

##### **Dimore**

Casa di Cultura Goffredo Parise – via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave – Associazione Case della Memoria

Casa sul Piave Goffredo Parise – via Gonfo 4, 31040 Salgareda – Associazione Case della Memoria

Complesso Bacologico Marson – via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto

Villa Pera – via dei Pera 1, 31018 Gaiarine

Villa Morosini Lucheschi – via Morosini 16, 31014 Colle Umberto

### **Provincia di Venezia**

#### **Archivio di Stato**

venerdì 24 Maggio ore 10.00

San Polo 3002, 30125 Venezia

#### **Dimore**

Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia – Castello 3252, 30122 Venezia

Villa Correr Agazzi – Via Fingoli 2, 30029 Biverone di San Stino di Livenza

Villa Venier Contarini – via Capitello degli Albrizzi 3, 30034 Mira

### **Provincia di Verona**

#### **Archivio di Stato di Verona**

apre sabato 25 Maggio ore 15.00

via Santa Teresa 12, 37135 Verona

#### **Dimore**

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

### **Provincia di Vicenza**

#### **Dimore**

Castello di Thiene – Corso Garibaldi 2, 36016 Thiene

Palazzo Valmarana Braga – Corso Antonio di Fogazzaro 16, 36100 Vicenza

Palazzo Zironde – Via Castelletto 13, 36016 Thiene

Villa Angarano – via Contrà Corte S. Eusebio 15, 36061 Bassano del Grappa

Villa Cornaggia – via Francesco Corradini 89, 36016 Thiene

Villa da Schio – via Villa 117, 36070 Castelgomberto

Villa Fabris – via Trieste 43, 36016 Thiene

Villa Ghislanzoni Curti – via San Cristoforo 75, 36100 Vicenza

Villa Priuli Crisanti – via Chiesa 1, Fraz. Sa Germano de Berici, 36040 Val Liona

Villa Vaccari Giaccon – via Colderuga 2 A, 36123 Longare

Villa Valmarana ai Nani – via dei Nani 8, 36100 Vicenza

Villa Brunelli Bonetti detta “Veronica” – via Garibaldi 11, 36073 Cornedo Vicentino

Villa Zileri Motterle – via Zileri 4/6, 36050 Monteviale

Per maggiori informazioni: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/)

#### **Ufficio Stampa Adsi Veneto**

Extra Lab

m. +39 335 773 48 41

t. +39 049 490 71 16

**ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Condividi:



## Ecoweekend tra Notti al museo, oasi e tramonti al mare

- Pubblicato il 17 Maggio 2024
- By Fulvio Di Giuseppe
- In NEWS



Musei, castelli e parchi archeologici, innanzitutto. È un Ecoweekend da vivere (anche) di notte, con le aperture straordinarie di luoghi culturali. Ma nel cartellone degli eventi green c'è l'imbarazzo della scelta. Ed ecco una selezione di appuntamenti a tema natura previsti nel fine settimana in Puglia

*Per segnalare iniziative per i prossimi Ecoweekend è possibile contattare la redazione di Ambient&Ambienti, inviando materiale a [redazione@ambienteambiententi.it](mailto:redazione@ambienteambiententi.it) o all'indirizzo di posta elettronica [fulviodigiuseppe@gmail.com](mailto:fulviodigiuseppe@gmail.com)*

**L'incanto che si manifesta al tramonto: sabato 18 maggio, in occasione della Notte Europea dei Musei, Castelli e Parchi Archeologici spalancheranno eccezionalmente le porte al pubblico.**

Oltre, quindi, al consueto orario di apertura, i luoghi d'arte afferenti alla **Direzione Regionale Musei Puglia**, saranno fruibili anche in orari inusuali, al **costo simbolico di 1 euro**. Proposte culturali per tutta la famiglia renderanno speciale l'evento giunto quest'anno alla 20esima edizione. Ad **Altamura** la serata sarà occasione per una pacifica e coinvolgente "invasione" di libri e appassionati di lettura presso il Museo archeologico nazionale della città: nell'ambito della manifestazione "Lettura senza mura" a cura delle associazioni **Leggeredizioni e Link**, con il coordinamento del Comune (IV settore – servizio cultura), un gruppo di volontari lettori, **a partire dalle ore 18**, proporrà a grandi e piccini letture di albi illustrati legati al tema del vivere in città e del vivere la città con consapevolezza, permettendo al narratore e all'ascoltatore di immergersi nella medesima avventura.

La Notte Europea dei Musei permetterà, inoltre, di percorrere, avvolti dalle suggestioni notturne, i sentieri del **Parco archeologico di Monte Sannace**, alla luce della luna e delle torce; presso il Parco archeologico di **Canne della Battaglia** visite guidate tematiche a cura dello staff impreziosiranno la serata: alle **ore 19** il percorso si



incentrerà su “Forme dell’abitare in epoca daunia: l’insediamento di **Canne della Battaglia**”; alle **ore 20** spazio a “Dalla Dea Madre alle ceramiche medievali: Canne raccontata dalle sue testimonianze archeologiche”. A **Monopoli** l’appuntamento ormai abituale con i musei della Diocesi, **il Museo Diocesano ed il Museo di Romualdo – Concattedrale di Monopoli**, si presenta quest’anno con un programma arricchito grazie alla collaborazione con l’Assessorato alla Cultura. Le aperture straordinarie e le iniziative includeranno infatti oltre ai due musei anche la **Sala delle Armi del Castello di Carlo V ed il Bastione Santa Maria, con una sosta al bassorilievo che ricorda la vicenda dell’Heleanna**. La Notte europea del Musei sarà, quindi, occasione per fruire dei tesori archeologici custoditi nei Musei di Puglia, ben oltre l’orario ordinario di apertura. Info su [museipuglia.cultura.gov.it](http://museipuglia.cultura.gov.it)  
Aperitivo in vigna al Tramonto

Proseguono le degustazioni di vini e prodotti locali a cura della Pro Loco “Curtomartino” di **Acquaviva delle Fonti**. Dopo gli eventi invernali con le visite in cantina, per **sabato 18 maggio** è in programma un aperitivo nei vigneti di **Cantine Luigino Benotto**, una realtà che da anni produce interessanti vini, tra cui il **Primitivo DOC Gioia del Colle**. Sabato 18 maggio dalle **ore 17:00** fino al tramonto, il vino sarà il protagonista di un aperitivo tra i filari dei vigneti, accompagnato da prodotti locali. Ci sarà anche la possibilità di degustare i diversi vini della cantina attraverso una degustazione guidata. Info **3923369394**.  
Il suono delle pietre

Itinerario concertistico dal **Gargano al Salento**, organizzato dalla **Camerata Musicale Barese** e cofinanziato da **Fondazione Puglia**, dal titolo “Retorica ed Espressione: forme e repertori da Bach al Novecento” dell’organista **Luca Gorla**. **Il concerto, a ingresso gratuito, si terrà domenica 19 maggio presso la Basilica di San Sabino di Canosa (BAT) alle ore 20**.  
**Sunset garlic route**

Un’escursione sulla costa di Ripagnola, dove il sole dorato dipinge il paesaggio di tonalità calde e romantiche, tra il giallo del grano e l’azzurro del mare. Sabato 18 maggio lungo il cammino, ci si lascerà avvolgere dalla magia del tramonto, mentre il mare culla dolcemente la sua melodia di onde. L’orizzonte si tinge di sfumature dorate e arancioni, creando uno spettacolo mozzafiato che ci rapisce il cuore e ci avvolge in un abbraccio di bellezza senza tempo. Il paesaggio, punteggiato dalle rotoballe già mietute e il mare come compagno di viaggio ci farà godere dell’atmosfera romantica di questo luogo magico, in un’escursione che nutre l’anima e risveglia i sensi, celebrando la bellezza eterna della natura e del crepuscolo sulla costa di Ripagnola. Info **3471152492**.  
Bitonto Cortili Aperti

Torna l’appuntamento con **Bitonto Cortili Aperti**. La rassegna si svolgerà il **18 e 19 maggio** ed è organizzato dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane** nell’ambito delle “Giornate Nazionali ADSI”. Grazie a Bitonto Cortili Aperti, la cittadina del Nord Barese apre al grande pubblico il patrimonio storico-artistico in mano privata. Si potranno visitare 58 luoghi tra palazzi storici, chiostrini, musei e giardini sotto la guida di oltre 700 giovani ciceroni delle scuole cittadine. **Sabato 18 maggio ci saranno aperture dalle ore 18:00 sino alle 22.00, mentre domenica 19 maggio “Bitonto Cortili Aperti” riparte sin dal mattino, dalle ore 10:00 sino alle 13:00. Gran finale al pomeriggio dalle 16.30 – 22.00. Info 080373 9912**  
Camminate nella Biodiversità



**Camminate nella Biodiversità è la nuova iniziativa del Fondo per l' Ambiente Italiano**, sempre più impegnato in campagne di sensibilizzazione riguardo la crisi climatica, biodiversità, suolo, acqua, agricoltura e paesaggio. Così nasce la collaborazione tra la delegazione FAI di Brindisi e la Cooperativa Serapia che insieme organizzano una Passeggiata Naturalistica con concerto d'archi al tramonto al suggestivo Lago Forcatella, a Fasano. **Sabato 18 maggio** è in programma un'esperienza davvero unica da vivere nel paesaggio olivetato **tra Savelletri e Torre Canne**, dove gli olivi millenari e diverse piante mediterranee fanno da scenario al **Lago di Forcatella**, un impianto di affinamento delle acque reflue che produce e distribuisce in agricoltura circa 500 mila mc/anno di acque della migliore qualità, attraverso una rete di distribuzione irrigua, estesa circa 30 km. Il tutto senza disperdere acqua depurata in mare ma ricaricando indirettamente la falda fortemente salina contrastando la penetrazione di acqua di mare verso l'entroterra. Info: **3286474719**  
"Penzieri" al tramonto

**Sabato 18 maggio alle ore 16,00** una rilassante e rigenerante escursione fino al tramonto. Si cammina in natura tra sentieri odorosi e colorati fiori, immersi in un incantevole paesaggio tra i resti di un antico villaggio rupestre nella **Lama di 'Penzieri' a Grottaglie**, anche nota come **Gravina di San Biagio**. Si va sul versante orientale dell'abitato, caratterizzata da pareti rocciose con vegetazione bassa ma rigogliosa, da grotte naturali con pochi interventi antropici e dai numerosi resti dell' antico villaggio rupestre di Casalpiccolo. Info **3480917377**.  
Suoni della Natura

Un'originale avventura nella **Terra delle Gravine: sabato 18 maggio appuntamento nella gravina di Laterza per esplorare questo affascinante paesaggio carsico, arricchito da una colonna sonora molto speciale**. Si cammina lungo il ciglio di queste imponenti formazioni rocciose, immergendosi nella loro geologia, ricchezza biologica e storia millenaria. Al seguito ci sarà un ospite d'eccezione: il musicista **Pino Basile**, che renderà memorabile questa esperienza con un viaggio multisensoriale attraverso i suoni e le forme delle gravine. Si ricercheranno sassi, legni, frutti e altri oggetti che diventeranno strumenti pronti ad essere utilizzati, con leggerezza e discrezione, per creare una connessione tra noi e l'ambiente naturale in cui siamo immersi, nel rispetto della Natura.

La giornata di escursione naturalistica si concluderà quindi con un'esperienza laboratoriale di manipolazione sonora di materiali e oggetti provenienti dallo stesso ambiente naturalistico e di costruzione di strumenti sonori utilizzando materiali anche di riciclo. Info **3394591656**.

“Equilibrio Natura”

Attraverso sentieri incontaminati e alberi secolari della nostra meravigliosa **Foresta Mercadante** nella ricerca dell'equilibrio con la natura. **Domenica 19 maggio A Cassano delle Murge** un'esperienza multisensoriale immersi nella Natura tra benessere e avventura, per rigenerare corpo e spirito combinando stretching, trekking e relax. Si inizia la giornata con una sessione di mobilità articolare che aiuterà a preparare mente e corpo per l'attività fisica. Con movimenti fluidi e respirazione consapevole, ci si preparerà a esplorare gli affascinanti paesaggi di Mercadante, considerata da sempre il cuore verde della Murgia, oasi che conserva ancora, tramite una vasta zona di rimboschimento. Dopo il trekking ci sarà una sessione di relax profondo che ci permetterà di rilassare i muscoli affaticati, migliorare la flessibilità e ritrovare l'armonia tra corpo e mente con tecniche di respirazione e meditazione. Info **3471152492**.

Mese delle Oasi WWF

Nell'ambito del **Mese delle Oasi WWF, domenica 19 maggio**, con doppio turno, è in programma una passeggiata naturalistica con minitrekking e piccoli laboratori per bambini presso Oasi WWF Il rifugio a Mellitto (Grumo Appula). Info

**wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com**

In bici nel Parco Regionale delle Dune Costiere



**Ciclo-passeggiata lungo la via Francigena del Sud tra gli ulivi monumentali del Parco Regionale delle Dune Costiere. Domenica** appuntamento con punto di partenza della cicloescursione dall'Albergabici, Casa Cantoniera ANAS e Centro Visite del Parco Dune Costiere, con servizio di ospitalità, noleggio biciclette e ciclofficina.

Da qui si inizia a pedalare nella campagna tra Ostuni e Fasano lungo il tracciato dell'antica Via Traiana – strada romana che collegava Roma a Brindisi – tornando indietro nel tempo, sino alla preistoria, con la visita al Dolmen di Montalbano, mentre maestosi ulivi millenari ci guideranno fino alla scenografica strada Bianca. In questo luogo incantato, nel cuore dell'area protetta, importanti registi italiani e internazionali hanno trovato ispirazione per girare alcune scene di importanti film e fiction. Info **3470081412**.

Escursione in pineta e fra le ferule

**Domenica 19 maggio Murgia Enjoy** propone un'escursione in pineta e fra le ferule, tipiche piante mediterranee presenti su tutta la **Murgia**, soprattutto in aree destinate al pascolo. La sua infiorescenza, che forma una struttura simile ad un ombrello con fiori che si diramano da un unico punto, si presenta verde tendente al giallo spiccando sul territorio murgiano. Durante la stagione estiva si secca mantenendo delle gemme grazie alle quali rinasce con l'arrivo delle nuove piogge autunnali. Una volta secca veniva utilizzata per realizzare sgabelli o altri complementi d'arredo e in alcune zone d'Italia si porta in processione per invocare l'arrivo delle piogge.

Per ammirarle da vicino nella loro bellezza l'associazione Murgia Enjoy, ottenute le opportune autorizzazioni, ha organizzato per **domenica 19 maggio dalle ore 9 alle ore 13** un percorso escursionistico-culturale in agro di Santeramo che attraverserà una pineta. Info [www.murgiaenjoy.it](http://www.murgiaenjoy.it)  
Parco Mar Piccolo al tramonto

**Domenica 19 maggio l'associazione culturale Tarantoindiretta e lo staff del WWF Taranto organizzano un'escursione pomeridiana tra le bellezze naturalistiche del Mar Piccolo.** È un'opportunità per ammirare gli spettacolari scenari che si aprono lungo i profili costieri interni del secondo seno del Mar Piccolo. Un percorso ricco anche di storia, oltre che di bellezze paesaggistiche. In una location immersa nella natura, i partecipanti potranno vedere la bellezza del Convento e dell'Oasi dei Battendieri con la descrizione del sito. Dopo aver ammirato il belvedere e parlato delle peculiarità del Mar Piccolo, ci si muoverà in auto (circa 500 mt) verso la Gravina del Canale D'Aiedda che porta alla grotta di Papa Ancilu. Qui gli esperti del WWF Taranto parleranno della flora e della fauna che popola la zona. Info **3405538931**.  
Le Vie del Sale



**Domenica a Corsano (Lecce) si va lungo Le Vie del Sale**, ovvero degli affascinanti e misteriosi sentieri, ricchi di profumi particolari, che regalano a chi li percorre un'esperienza a diretto contatto con la natura e con il passato.

Antichi sentieri utilizzati per trasportare clandestinamente il sale proveniente dalle acque marine, dopo averlo lasciato essiccare nelle grandi vasche scavate nella scogliera. Nel passato la vicina Corsano era molto attiva nella produzione e nel contrabbando del sale, molto usato, specialmente allora, per conservare carni, pesci e ortaggi.

Ogni tanto la discesa si interrompe e le anse laterali formate dal sentiero venivano usate dalla donna di vedetta per controllare meglio il territorio nella ricerca di finanziere da segnalare. Un sentiero ripido e stretto adatto ad agguati e fughe veloci di cui i corsanesi favoleggiano ancora quando raccontano delle Vie del Sale. Tra falesie, terrazzamenti e

sentieri a strapiombo sull'Adriatico si riscoprono le pozze nascoste ove veniva curato il sale, oggetto di contrabbando. I tratturi delle Vie del Sale di Corsano sono poco conosciuti ma sono tra i percorsi di trekking più selvaggi del Salento. Info **3287599316**. Rocce e colori

Una giornata, nell'**Oasi Lipu di Laterza**, dedicata ai colori e al loro utilizzo per tingere tessuti e dipingere suppellettili. **Domenica 19 maggio** si inizierà con un'attività laboratoriale a cura di **Manuél Marra**, operatore didattico dell'Oasi, dedicata all'estrazione dei colori dalle piante e al loro utilizzo per tingere i tessuti, a cui seguirà una breve visita guidata incentrata sul riconoscimento delle piante tintorie. Dulcis in fundo, nella seconda parte della mattinata ci si sposterà verso il centro abitato di Laterza (con mezzi propri) dove ci sarà la **visita guidata al Museo della Maiolica (MuMa) a cura della Soc. Coop. Chiave di volta**. Info **3393311947**. L'Amourgia ti aspetta

**Domenica 19 maggio con Essere Terra aps passeggiata esperienziali per le famiglie e il gioco a squadre "Mappe nel bosco". Un appuntamento a Quasano (Toritto)** che metterà a dura prova le abilità di rappresentazione e interpretazione della realtà. Dedicarsi del tempo a giocare insieme è infatti un'esperienza importante per rinsaldare il legame genitori/figli e facilitare un clima di benessere e ascolto profondo. Inoltre durante il percorso, l'esperto di fitoalimurgia **Leonardo Favale** delizierà con le sue storie di erbe, tra scienza, miti e cultura popolare. Info **3204481666**.





### Piombino e Castagneto

## Dimore storiche Casa Carducci e Populonia

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. sarà possibile visitare gratuitamente il Castello di Populonia accompagnati dallo storico responsabile della ricerca su Populonia: dalla dominazione pisana, di cui resta traccia nella torre d'avvistamento che ogni anno attira migliaia di visitatori, allo Stato di Piombino fondato e governato dagli Appiani, che fortificarono Populonia con la Rocca e le mura difensive che chiudono il borgo, fino ai secoli più recenti in cui Populonia era una tenuta agricola all'avanguardia per innovazione e sperimentazione, luogo impervio ma animato da personaggi straordinari in cerca di storia e ferro, come Heinrich Schliemann, lo scopritore di Troia. Il piano terra, il piano nobile e il giardino esterno di Casa Carducci a Castagneto Carducci saranno visitabili gratuitamente, con la possibilità di organizzare un pic nic nel giardino esterno della residenza. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Di-

more Storiche Italiane. Per la nostra provincia sono disponibili due dimore: Casa Carducci via Giuseppe Garibaldi 11, Castagneto Carducci e il 2. Castello di Populonia | località Populonia, Piombino.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.







### Piombino e Castagneto

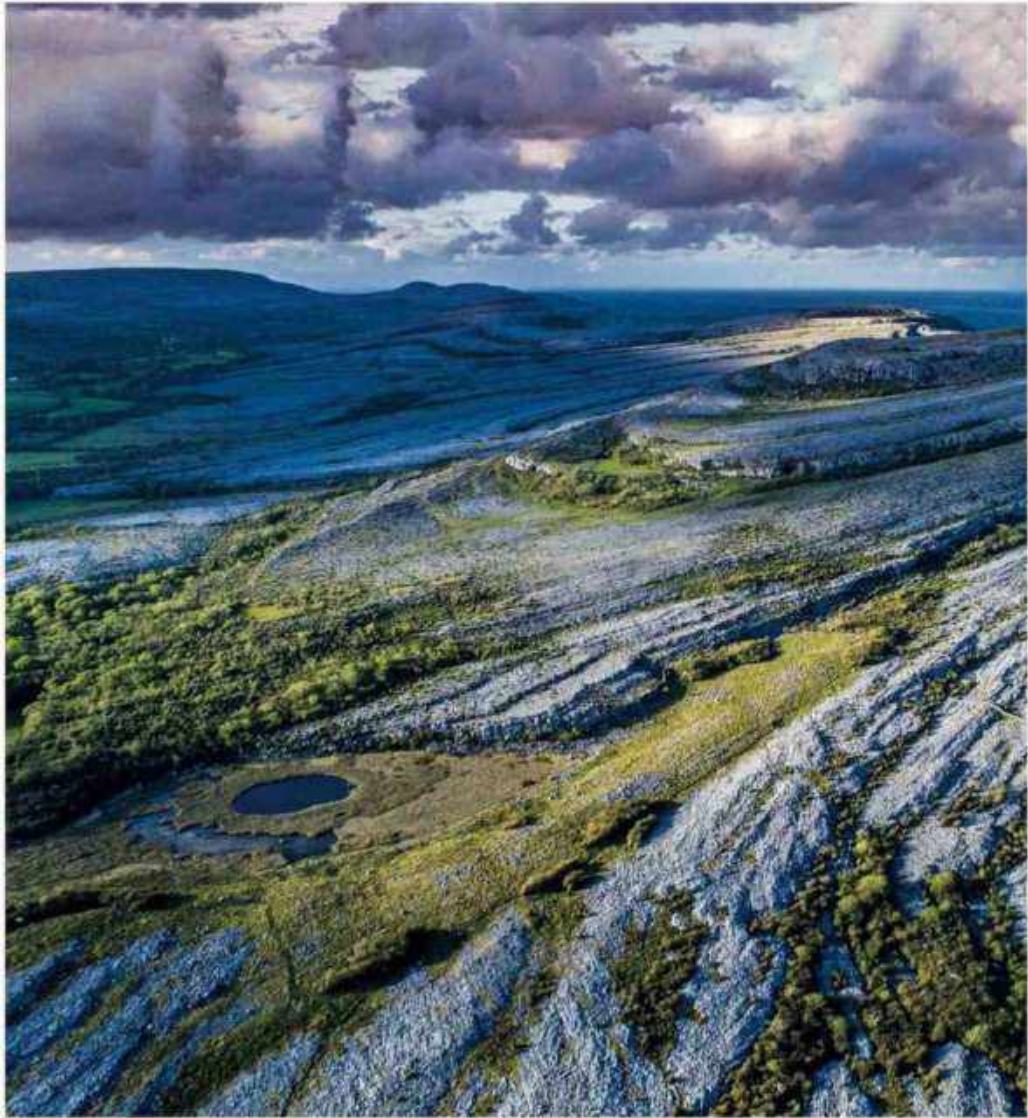
## Dimore storiche Casa Carducci e Populonia

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Sarà possibile visitare gratuitamente il Castello di Populonia accompagnati dallo storico responsabile della ricerca su Populonia: dalla dominazione pisana, di cui resta traccia nella torre d'avvistamento che ogni anno attira migliaia di visitatori, allo Stato di Piombino fondato e governato dagli Appiani, che fortificarono Populonia con la Rocca e le mura difensive che chiudono il borgo, fino ai secoli più recenti in cui Populonia era una tenuta agricola all'avanguardia per innovazione e sperimentazione, luogo impervio ma animato da personaggi straordinari in cerca di storia e ferro, come Heinrich Schliemann, lo scopritore di Troia. Il piano terra, il piano nobile e il giardino esterno di Casa Carducci a Castagneto Carducci saranno visitabili gratuitamente, con la possibilità di organizzare un pic nic nel giardino esterno della residenza. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Di-

more Storiche Italiane. Per la nostra provincia sono disponibili due dimore: Casa Carducci via Giuseppe Garibaldi 11, Castagneto Carducci e il 2. Castello di Populonia | località Populonia, Piombino.

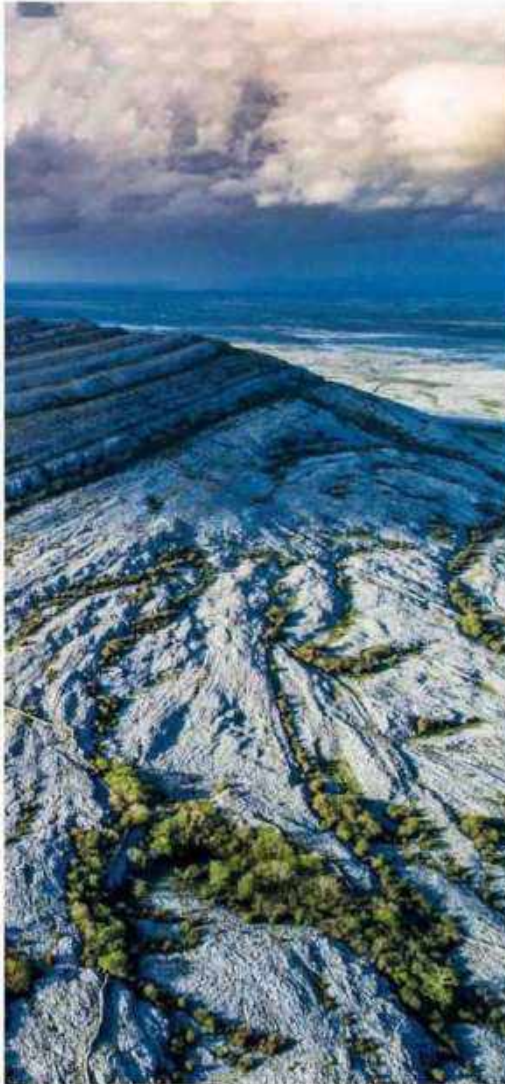
L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.







FINALE



**N**el Golfo di Biscaglia, a Gipuzkoa, il Geoparco Unesco della Costa Basca offre un viaggio al centro della Terra. Tra le pieghe delle rocce sedimentate, racconta 60 milioni di anni di storia del mondo. L'itinerario corre lungo il litorale per 13 chilometri, tra i comuni di Deba, Mutriku, fino alla spiaggia di Itzurun (Zumaiak): le alte scogliere, formate da rocce sedimentarie (chiamate "flysch"), sono le pagine di un libro aperto sul Triassico e l'Eocene, che svelano le antiche crisi globali e le catastrofi che hanno plasmato il nostro pianeta, comprese le estinzioni di massa provocate da asteroidi e meteoriti.

I Geoparchi Unesco oggi nel mondo sono circa 200, divisi tra 48 Paesi diversi, ciascuno con una sua topografia, una sua cultura, una storia, una comunità, un clima: a legarli un unico filo conduttore, la bellezza dei paesaggi primitivi, ancora remoti, da scoprire. "Mentre l'umanità affronta la più grande sfida dell'era moderna - la crisi climatica e quella della biodiversità - l'Unesco sta lavorando per ripristinare il rapporto tra le persone e il pianeta, preservando il patrimonio ambientale, promuovendone una migliore comprensione e sensibilizzando sull'urgente necessità di proteggerlo", scrive Audrey Azoulay, direttrice generale dell'agenzia Onu, nella prefazione del nuovo volume: *The Unesco Global Geoparks (gestalten)*, che porta alla scoperta dei luoghi più inesplorati e intatti del pianeta, mostrando che un altro approccio al mondo è possibile.

"Questi parchi non sono solo paradisi da esplorare: sono laboratori viventi in cui vengono studiati i processi geologici e i legami della Terra con la cultura delle comunità locali, in bilico tra conservazione e sviluppo sostenibile", continua Azoulay. Così nel Ngongoro Lengai in Tanzania si può fare un salto indietro nel tempo, seguendo i 27 metri di impronte lasciate da un ominide australopiteco tre milioni e mezzo di anni fa. Nel Dak Nong, in Vietnam, si studiano i fenomeni vulcanici che hanno modificato l'assetto della Terra. Così come in Islanda, a Reykjanes, dove le eruzioni e i terremoti hanno lasciato una scia di crepe e fessure da cui fuoriescono lava e vapori roventi, creando scenografie primordiali.

*Duecento parchi Unesco modellati da eruzioni, meteoriti, terremoti... Ecco dove ammirare il centro della Terra, pur restando in superficie*

di Micol Passariello

## TELLURICHE EMOZIONI

FINALE

Stabilita nel 2015 basandosi sulla "Dichiarazione Internazionale dei diritti della memoria della Terra" (documento presentato dall'Unesco a Digne nel 1991), l'etichetta Global Geopark riconosce i siti del pianeta rilevanti sul piano ambientale, naturale, antropologico e storico, aree in cui la vita si è magicamente mantenuta, fornendo per le presenti e le future generazioni uno specchio di com'era il mondo, e come dovremmo preservarlo.

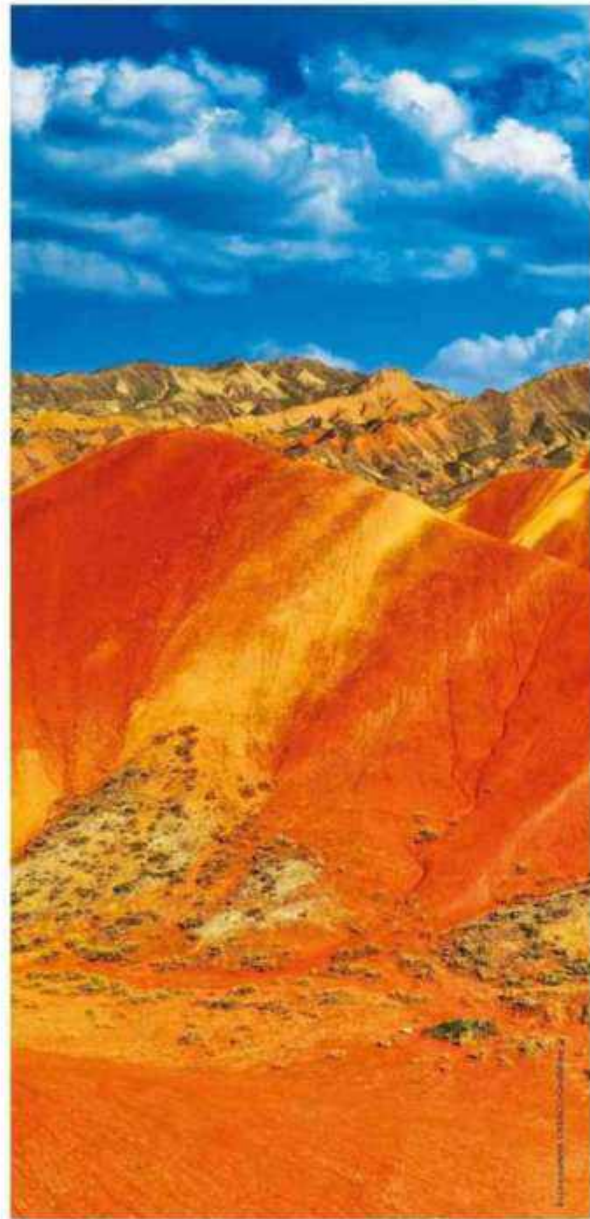
Per esempio, nella remota penisola di Izu, in Giappone, tra le alte falesie della costa, la natura ha raccolto tutte le sue forze. Questa zona di collisione è l'unico luogo al mondo in cui l'incredibile incrocio di placche tettoniche ha generato scenografie paesaggistiche sorprendenti. Non solo natura però, i villaggi di Shimoda e Atami offrono scorci marittimi della regione, alternando dimore storiche e antichi santuari, dal tempio di Jogasaki a quello di Shuzenji, che danno uno scorcio sulla spiritualità e le vere tradizioni della penisola.

Regalano scenari da fine del mondo le ripide scogliere calcaree di Stronechrubie e Knockan, nelle Highlands scozzesi, che attraggono con paesaggi creati dalla glaciazione che sembrano usciti da un film di fantascienza. Seguendo la Rock Route, si passa per fiumi sotterranei, paesaggi lunari e cavità misteriose, le grotte di Ben More Assynt, con un enigmatico mondo sommerso. O le Bone Caves, le Grotte delle Ossa, chiamate così perché, pare, custodiscano i resti di creature estinte da tempo perfettamente conservate nel loro habitat.

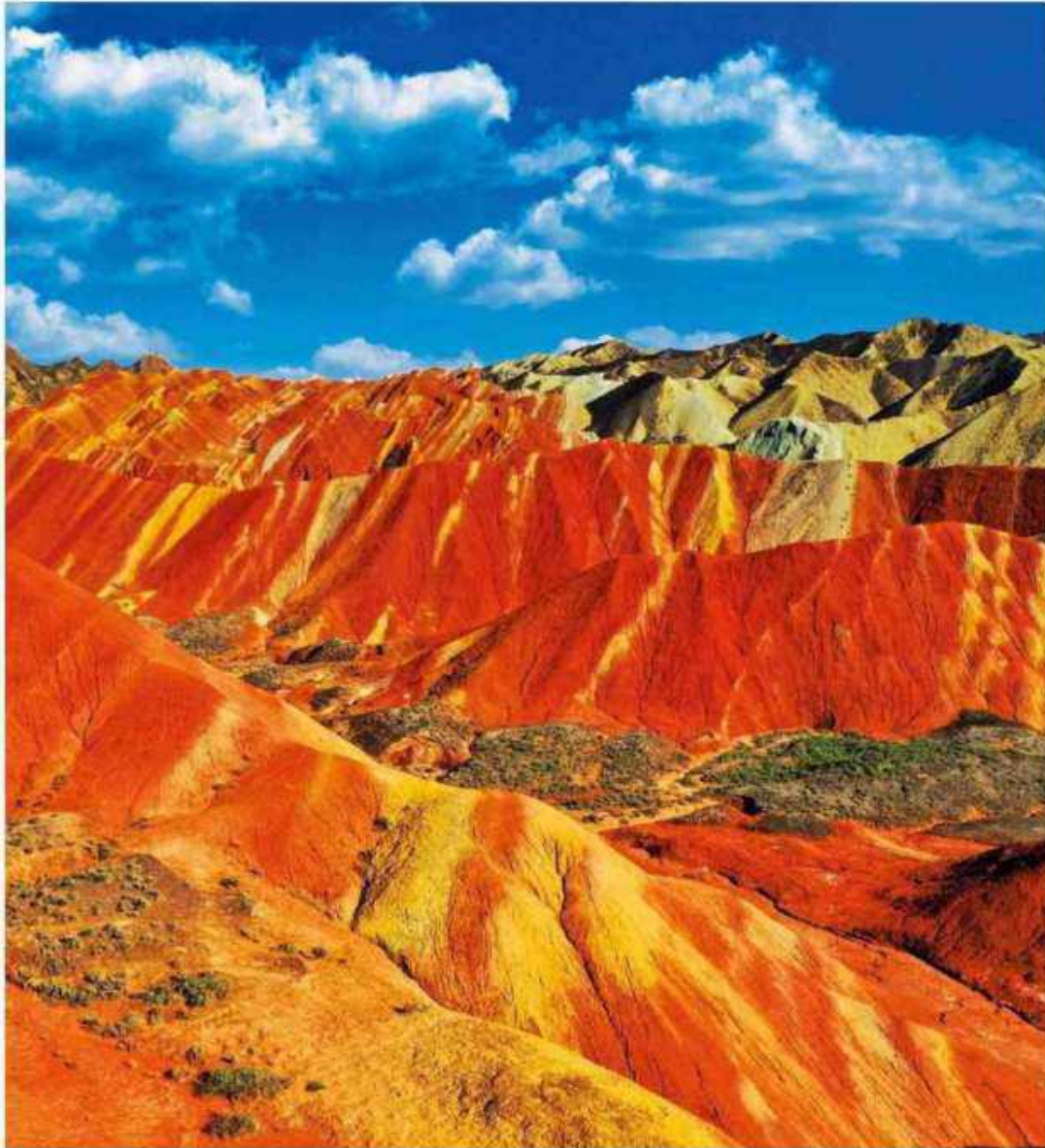
Ma uno dei posti più incontaminati è a nord dello Stretto di Malacca, nel mar delle Andamane, dove le acque di Malesia e Thailandia si mischiano: qui si trova un Eden lontano dove tornare alle origini di tutto. È l'arcipelago di Langkawi, un mosaico di 99 isole, tanto piccole quanto ricche di vita. Parte anch'esso della rete mondiale dei Geoparchi Unesco, l'arcipelago custodisce tre aree protette, ciascuna con un ecosistema differente: il Kilim Karst Geoforest Park, dal nome del fiume che lo attraversa, un susseguirsi di faraglioni, archi marini e promontori colorati da foreste di mangrovie; il Dayang Bunting Marble, dominato da costoni rocciosi e un lago nato dal crollo di una grotta a causa dell'erosione; e il Machinchang Cambrian, dove le gole e le cime formano il sostrato di una delle foreste tropicali più antiche del mondo. Per una visione d'insieme, il consiglio è affacciarsi dal Langkawi Sky Bridge, un lungo ponte pedonale da cui ammirare la valle sottostante. Bisogna arrampicarsi a 700 metri di altezza: in premio, però, c'è una vista mozzafiato.

In un lungo tour che fa il giro del pianeta, *The Unesco Global Geoparks* conduce attraverso riserve della biosfera, siti naturali e patrimoni mondiali, dove le comunità stanno sperimentando nuovi modi di coesistere con la natura. E, così facendo, provano a guidare le nostre società verso il futuro. ■

*A destra, il Parco geologico nazionale del Dovesi cinese di Zhangye, in apertura, la superficie calcarea del Burren, nella costa di Clare, in Irlanda. Entrambe le foto sono tratte dal libro *The Unesco Global Geoparks* (gestaltion, 304 pagine, 50 euro).*









La XXIX edizione domenica 26 maggio

# Cortili aperti, numeri maxi Visite in cinquanta dimore

*Nuzzaci a pag.11*







## L'evento

# Palazzi e giardini segreti “Cortili aperti” cresce: visite in quasi 50 dimore

Donato NUZZACI

Si svelano per un giorno gli spazi su cui si affacciano le finestre delle famiglie nobili e i giardini ricchi di varietà botaniche in alcuni palazzi storici di Lecce e della provincia. Domenica 26 maggio ritorna l'appuntamento con Cortili Aperti, una manifestazione nazionale che quest'anno giunge alla XXIX edizione, organizzata dalla sezione Puglia di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. Un evento sempre di grande attrazione che quest'anno vede crescere le adesioni.

Sono 48 le dimore che si apriranno agli occhi di turisti e visitatori, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro, con un ricchissimo programma di eventi: mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate. In città saranno 34 i palazzi coinvolti che impreziosiscono il centro storico barocco e che apriranno le proprie porte, mentre il resto degli immobili aderenti all'iniziativa si trovano in alcuni comuni della provincia (Ruffano, Botrugno, Minervino di Lecce, Santa Maria di Leuca). L'occasione sarà dunque ghiotta perché si tratta di un appuntamento unico per osservare un tesoro prezioso, che a Lecce si rinnova a distanza di qualche mese dall'edizione speciale organizzata nel periodo natalizio.

L'amministrazione comunale

L'appuntamento, a cura di Adsi, è fissato per il 26 maggio. Saranno aperti anche tre edifici comunali. Foresio: «Si tratta di una manifestazione che richiama sempre tanti visitatori»

leccese ha accolto nelle scorse ore la richiesta di collaborazione alla realizzazione all'edizione 2024 della rassegna nazionale

“Cortili Aperti”, avanzata dal presidente della sezione Puglia dell'Adsi e al tempo stesso l'inserimento nell'itinerario dei Cortili di tre immobili di proprietà comunale: il complesso “Agostiniani”. In particolare la chiesa di Santa Maria di Ognibene, il chiostro dell'ex monastero dei Tondini e il giardino di palazzo Giacomina. In queste sedi, nel corso della giornata, si svolgeranno alcune attività artistico-culturali: a Palazzo Giacomini, piazzetta dei Peruzzi alle 11 si terrà un incontro su “L'illustre Vittorio Prioli (1538-1823) raccontato dal suo giardino”, una conversazione a cura di Rosa Mariano, vicepresidente di Garden Club Lecce. Alle 17 passeggiata nel giardino a cura di Fabio Ippolito, responsabile tecnico scientifico Orto Botanico del Salento-associazione Ville e Giardini di Puglia; a seguire alle 18 il coro Polifonico Parsifal “Già mi trovai di Maggio...” brani polifonici a cappella, direttore Andrea Crastola. Invece, nella Chiesa di Santa Maria di Ognibene (Agostiniani) dalle 10.30 alle 12.30 visita guidata a cura degli allievi del liceo “Pietro Siciliani” di Lecce e nell'ex Convento dei Tondini dalle 18.30 performance di danza “Social Dance Swing”, a cura della scuola di ballo Swing Dance Forever. di



rettore Giorgio Calò. Lecce è già pronta, dunque, ad aprire un'altra volta i propri scrigni.

Soddisfazione viene espressa dall'assessore al Turismo Paolo Foresio che ha lavorato insieme all'assessore alla Cultura Fabiana Cicirillo: «L'appuntamento Cortili Aperti è importantissimo - dice Foresio -. Ogni anno abbiamo aggiunto sempre qualcosa e arricchito il programma grazie alla straordinaria collaborazione e sinergia con l'Associazione dimore storiche italiane che ci ha consentito, unico caso in Italia, di organizzare a Natale i Cortili Aperti. Il Comune aprirà tre dei suoi immobili e cercheremo di realizzare una bellissima giornata di cultura, di storia, alla scoperta dei palazzi storici e delle nostre tradizioni. È un appuntamento ormai fisso della città e siamo certi che sarà molto apprezzato non solo dai residenti leccesi ma pure dai tantissimi turisti che già in questi giorni stanno affollando il centro cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Personè-Taurino tra le dimore che aprono il 26



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE CESENA](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività

produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).





## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > VIVERE CENTO > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività

produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).





## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE CARPI](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività

produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE COMACCHIO](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività

produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).





## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE FIDENZA](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività

produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).





## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > VIVERE SASSUOLO > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività

produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche (ITALPRESS).



## Dimore storiche, domenica 26 maggio aprono Palazzo Anguissola e Il Belfiore

18 Maggio 2024 02:22

Il Belfiore a San Giorgio

**Palazzo Anguissola** a Piacenza e **Il Belfiore** a San Giorgio aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della **Giornata nazionale delle dimore storiche** in programma domenica 26 maggio, in un appuntamento ricco di arte e cultura.  
palazzo anguissola

Per Palazzo Anguissola, edificato nel 1777 sul progetto del celebre architetto Cosimo Morelli, che operò a lungo per Papa Pio VI Braschi a Roma, sono previste tre visite guidate alle ore 10.00, alle 11.00 e alle 12. Sarà possibile visitare il cortile, caratterizzato da elementi del periodo tardo barocco emiliano, lo scalone e lo splendido salone affrescato, dove sono inserite le strutture architettoniche e bassorilievi assegnabili a Giovan Battista Ercole.

il belfiore

Per quanto riguarda Il Belfiore, abitato dalla famiglia Fioruzzi dalla metà del '700, sono previste due visite guidate alle 10.30 e alle 11.30. Gli ospiti potranno ammirare lo splendido giardino ripensato parzialmente dall'architetto paesaggista Cocker negli anni '60 del Novecento e vedere alcune stanze affrescate della Villa dove a metà '800 fu costruito il secondo piano di sopralzo.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.  
Tutte le informazioni

Palazzo Anguissola a Piacenza



## Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna

17 Maggio 2024Audiopresssalute0



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori. “La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. “Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un'occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

foto: ufficio stampa Giornata delle Dimore Storiche  
(ITALPRESS).



## Il 26 maggio torna Cortili aperti: ecco i 48 palazzi storici che aprono



Giardini segreti si svelano tra musica e altri eventi

Si svelano per un giorno gli spazi su cui si affacciano le finestre delle famiglie nobili e i

**giardini** ricchi di varietà botaniche in alcuni **palazzi** storici di **Lecce** e della provincia. Domenica 26 maggio ritorna l'appuntamento con **Cortili Aperti**, una manifestazione nazionale che quest'anno giunge alla XXIX edizione, organizzata dalla sezione Puglia di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il supporto e la collaborazione del Comune di **Lecce**. Un evento sempre di grande attrazione che quest'anno vede crescere le adesioni. Ecco il **programma**.

### APPROFONDIMENTI

Viste guidate nelle dimore

Sono 48 le dimore che si apriranno agli occhi di turisti e visitatori, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostrì solitamente chiusi lungo le vie del centro, con un ricchissimo programma di eventi: mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate. In città saranno 34 i palazzi coinvolti che impreziosiscono il centro storico barocco e che apriranno le proprie porte, mentre il resto degli immobili aderenti all'iniziativa si trovano in alcuni comuni della provincia (Ruffano, Botrugno, Minervino di Lecce, Santa Maria di Leuca). L'occasione sarà dunque ghiotta perché si tratta di un appuntamento unico per osservare un tesoro prezioso, che a Lecce si rinnova a distanza di qualche mese dall'edizione speciale organizzata nel periodo natalizio.

Il Comune apre Agostiniani, Teatini e i giardini Giaconia

L'amministrazione comunale leccese ha accolto nelle scorse ore la richiesta di collaborazione alla realizzazione all'edizione 2024 della rassegna nazionale "Cortili Aperti", avanzata dal presidente della sezione Puglia dell'Adsi e al tempo stesso l'inserimento nell'itinerario dei Cortili di tre immobili di proprietà comunale: il complesso "Agostiniani", in particolare la chiesa di Santa Maria di Ognibene, il chiostro dell'ex monastero dei Teatini e il giardino di palazzo Giaconia. In queste sedi, nel corso della giornata, si svolgeranno alcune attività artistico-culturali: a Palazzo Giaconia, piazzetta dei Peruzzi alle 11 si terrà un incontro su "L'illustre Vittorio Prioli (1538-1623) raccontato dal suo giardino", una conversazione a cura di Rosa Mariano, vicepresidente di Garden Club Lecce. Alle 17 passeggiata nel giardino a cura di Fabio Ippolito, responsabile



tecnico scientifico Orto Botanico del Salento-associazione Ville e Giardini di Puglia; a seguire alle 18 il coro Polifonico Parsifal "Già mi trovai di Maggio..." brani polifonici a cappella, direttore Andrea Crastolla. Invece, nella Chiesa di Santa Maria di Ognibene (Agostiniani) dalle 10.30 alle 12.30 visita guidata a cura degli allievi del liceo "Pietro Siciliani" di Lecce e nell'ex Convento dei Teatini dalle 18.30 performance di danza "Social Dance Swing", a cura della scuola di ballo Swing Dance Forever, direttore Giorgio Calò. Lecce è già pronta, dunque, ad aprire un'altra volta i propri scrigni. Foresio: «Evento di grande attrazione»

Soddisfazione viene espressa dall'assessore al Turismo Paolo Foresio che ha lavorato insieme all'assessore alla Cultura Fabiana Cicirillo: «L'appuntamento Cortili Aperti è importantissimo - dice Foresio -. Ogni anno abbiamo aggiunto sempre qualcosa e arricchito il programma grazie alla straordinaria collaborazione e sinergia con l'Associazione dimore storiche italiane che ci ha consentito, unico caso in Italia, di organizzare a Natale i Cortili Aperti. Il Comune aprirà tre dei suoi immobili e cercheremo di realizzare una bellissima giornata di cultura, di storia, alla scoperta dei palazzi storici e delle nostre tradizioni. È un appuntamento ormai fisso della città e siamo certi che sarà molto apprezzato non solo dai residenti leccesi ma pure dai tantissimi turisti che già in questi giorni stanno affollando il centro cittadino». Ecco l'elenco degli immobili che aprono

A Lecce gli immobili aderenti sono: chiesa di Santa Elisabetta di via Libertini; l'Accademia di Belle Arti di Libertini; Borgo Sant'Anna di via delle Giravolte, la Cappella nobiliare di San Leucio di via Francesco Antonio d'Amelio; chiesa della Natività della Vergine detta "la Nova"; ex convento degli Agostiniani-Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene; il circolo didattico "Edmondo De Amicis"; Istituto di cultura e lingue Marcelline; il MUST - Museo Storico Città di Lecce; Palazzetto Palmieri; Palazzo Andretta; Palazzo Apostolico Orsini; Palazzo Bernardini; Palazzo Bozzi Corso; Palazzo Brunetti; Palazzo Carrelli Palombi; Palazzo Carrozzini; Palazzo D'Urso; Palazzo Giaconia; Palazzo Guido; Palazzo Lecciso; Palazzo Maremonte-Chillino; Palazzo Marrese; Palazzo Morisco, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico; Palazzo Protonobilissimi; Palazzo Rollo; Palazzo Sambiasi; Palazzo Scarciglia; Palazzo dei Perroni-Pollicastro Boutique Hotel; Palazzo del Seminario; Ex Convento dei Teatini.

A Ruffano: Casa Bortone; Casa Giangreco; Castello Brancaccio; Chiesa Natività Beata Maria Vergine; Chiesa San Francesco da Paola; Chiesa dell'Annunziata; Frantoio ipogeo di Piazzetta Giangreco; Frantoio ipogeo di Via Mons. D'Urso; il Tappeto Volante-Scalinata del centro storico; Palazzo Gaetani; Palazzo Licci-Ferrari; Palazzo Ottocentesco; Palazzo Pio; Palazzo Riccardo, Racconti di Ceramica. A Minervino: Palazzo Ducale Venturi, a Botrugno il Palazzo Marchesale e Villa La Meridiana a Santa Maria di Leuca.



## Il 26 maggio torna Cortili aperti: ecco i 48 palazzi storici che aprono a Lecce e provincia

Sabato 18 Maggio 2024, 05:00 - Ultimo aggiornamento: **07:16** | 1 Minuto di Lettura



Si svelano per un giorno gli spazi su cui si affacciano le finestre delle famiglie nobili e i giardini ricchi di varietà botaniche in alcuni **palazzi** storici di **Lecce** e della provincia. Domenica 26 maggio ritorna l'appuntamento con **Cortili Aperti**, una manifestazione nazionale che quest'anno giunge alla XXIX edizione, organizzata dalla sezione Puglia di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il supporto e la collaborazione del Comune di **Lecce**. Un evento sempre di grande attrazione che quest'anno vede crescere le adesioni. Ecco il **programma**.

Potrebbe interessarti anche





## Il 26 maggio torna la Giornata delle dimore storiche italiane



*a cura della redazione Cultura*



Si possono visitare gratuitamente oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini

Torna la **Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana Amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - agenzia nazionale del turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Le dimore storiche creano economia e valore sociale - oltre che culturale - in tantissime filiere

estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5mila abitanti - che costituiscono il 70% dei comuni italiani - oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20mila abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio.

Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche - da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.





## Palazzo Lamarmora e Villa Era aperte al pubblico per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)



Palazzo Lamarmora e Villa Era aperte al pubblico per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)

**Domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**. Oltre **450** le proprietà **visitabili gratuitamente** in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla **XIV edizione**, è organizzata in collaborazione con l'

**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di **Torino** e delle Province di **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo** e **Novara**.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. **Villa Corinna**, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il **Castello della Margarita**, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, **Palazzo Muratori Cravetta**, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

A Biella saranno aperti al pubblico

- Palazzo La Marmora, Biella– visita del primo piano del palazzo casa-museo: lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliari, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui Quattro generali

- Villa Era, Vigliano Biellese – visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso.





## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: Pisa apre le sue porte al patrimonio culturale italiano

Scritto da admin • Maggio 18, 2024 • 8:35 am • Pisa, Cultura, Eventi/Spettacolo  
HomePisa, Cultura, Eventi/Spettacolo Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: Pisa apre le sue porte al patrimonio culturale italiano



**PISA** – Il più grande museo diffuso d'Italia, le **Dimore Storiche**, riapre le sue porte con la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane il 26 maggio**. Quest'anno, **106 dimore in Toscana si uniranno all'evento, di cui 6 nelle Terre di Pisa**. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

**A Pisa, sarà possibile visitare gratuitamente la collezione permanente di Palazzo Blu nel centro storico, mentre i proprietari racconteranno la storia della dimora e del giardino nel giardino Garzella**. In altre località come **Terricciola, sarà possibile visitare l'Abbazia di Badia di Morrona e la Villa Gherardi del Testa**. Nel **Giardino Sonoro di Ghizzano**, si potranno ammirare le installazioni interattive dedicate a **Le Metamorfosi di Ovidio**.

**La giornata**, realizzata in collaborazione con diverse associazioni e istituzioni, è **un'opportunità per riscoprire il patrimonio nascosto del nostro paese e per sensibilizzare sulla sua importanza sociale ed economica**. Le dimore storiche non solo rappresentano un tesoro artistico e culturale spesso trascurato, ma **sono anche fondamentali per le economie locali, specialmente nei piccoli comuni**.

**Gli ingressi ad alcune dimore sono limitati e richiedono prenotazione**. L'elenco completo delle dimore e le modalità di accesso sono disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Last modified: Maggio 18, 2024



## **Palazzo Lamarmora e Villa Era aperte al pubblico per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**

Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) . Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, Leggi tutta la notizia



## Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte con la Giornata Nazionale ASDI



Appuntamento domenica 26 maggio. Tra le novità anche Villa Pastrone, la casa del "buen retiro" del regista



**Domenica 26 maggio** torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Tra le nuove aperture anche **Villa le Peschiere** a Pinerolo e il **Castello di Villar Dora**.

Nel torinese saranno inoltre aperte **Casa Lajolo**, a Piossasco; **Castello di Marchierù** a Villafranca Piemonte; **Palazzotto Juva** a Volvera; **Castello Provana di Collegno**; **Castello di Pavarolo**; **Castello Galli della Loggia**; **Villa Malfatti** a San Giorgio Canavese; **Castello di Barone**; **Museo Francesco Faà di Bruno**;

Per info: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)





## Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte con la Giornata Nazionale ASDI



Appuntamento domenica 26 maggio. Tra le novità anche Villa Pastrone, la casa del "buen retiro" del regista



**Domenica 26 maggio** torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Tra le nuove aperture anche **Villa le Peschiere** a Pinerolo e il **Castello di Villar Dora**.

Nel torinese saranno inoltre aperte **Casa Lajolo**, a Piossasco; **Castello di Marchierù** a Villafranca Piemonte; **Palazzotto Juva** a Volvera; **Castello Provana di Collegno**; **Castello di Pavarolo**; **Castello Galli della Loggia**; **Villa Malfatti** a San Giorgio Canavese; **Castello di Barone**; **Museo Francesco Faà di Bruno**;

Per info: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)





## Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte con la Giornata Nazionale ASDI



Appuntamento domenica 26 maggio. Tra le novità anche Villa Pastrone, la casa del "buen retiro" del regista



**Domenica 26 maggio** torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Tra le nuove aperture anche **Villa le Peschiere** a Pinerolo e il **Castello di Villar Dora**.

Nel torinese saranno inoltre aperte **Casa Lajolo**, a Piossasco; **Castello di Marchierù** a Villafranca Piemonte; **Palazzotto Juva** a Volvera; **Castello Provana di Collegno**; **Castello di Pavarolo**; **Castello Galli della Loggia**; **Villa Malfatti** a San Giorgio Canavese; **Castello di Barone**; **Museo Francesco Faà di Bruno**;

Per info: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)



## Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte con la Giornata Nazionale ASDI



Appuntamento domenica 26 maggio. Tra le novità anche Villa Pastrone, la casa del "buen retiro" del regista



**Domenica 26 maggio** torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Tra le nuove aperture anche **Villa le Peschiere** a Pinerolo e il **Castello di Villar Dora**.

Nel torinese saranno inoltre aperte **Casa Lajolo**, a Piossasco; **Castello di Marchierù** a Villafranca Piemonte; **Palazzotto Juva** a Volvera; **Castello Provana di Collegno**; **Castello di Pavarolo**; **Castello Galli della Loggia**; **Villa Malfatti** a San Giorgio Canavese; **Castello di Barone**; **Museo Francesco Faà di Bruno**;

Per info: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)





## Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte con la Giornata Nazionale ASDI



Appuntamento domenica 26 maggio. Tra le novità anche Villa Pastrone, la casa del "buen retiro" del regista



**Domenica 26 maggio** torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Tra le nuove aperture anche **Villa le Peschiere** a Pinerolo e il **Castello di Villar Dora**.

Nel torinese saranno inoltre aperte **Casa Lajolo**, a Piossasco; **Castello di Marchierù** a Villafranca Piemonte; **Palazzotto Juva** a Volvera; **Castello Provana di Collegno**; **Castello di Pavarolo**; **Castello Galli della Loggia**; **Villa Malfatti** a San Giorgio Canavese; **Castello di Barone**; **Museo Francesco Faà di Bruno**;

Per info: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)





## XIV Giornata Nazionale Adsi: domenica 26 maggio si potranno visitare anche il Castello di Robella e il Castello di San Marzano Oliveto



CulturaAttualitàEventiDi **Redazione Dentro la Notizia**Ultimo aggiornamento **18 Mag 2024** 50 0

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, **domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**. Oltre **450** le proprietà **visitabili gratuitamente** in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla **XIV edizione**, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e del **Ministero della Cultura**.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di **Torino** e delle Province di **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo** e **Novara**.

**Trenta** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. **Villa Corinna**, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il **Castello della Margarita**, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di

Versailles. A Savigliano, **Palazzo Muratori Cravetta**, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

*“Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro – dichiara Sandor Gosztanyi, presidente ADSI, Sez. Piemonte e Valle d’Aosta - . I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all’insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale (storia, turismo, antiche lavorazioni artigiane, tradizioni, ... n.d.r) con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche”*

**Dettagli su ogni dimora e modalità di prenotazione delle visite, al link**

[www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)



Castello di Robella

#### Territorio Astigiano

**Castello di Robella – Piazza Vittorio Veneto, 10 – visita del parco e della torre con la specola. Saranno presenti, inoltre, un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali.**

**La visita del parco è libera; per la torre sono ammessi gruppi di 15 persone alla volta.**

**Prenotazione obbligatoria per la torre al numero 3486052166. Ingresso libero senza prenotazione per il parco. Orario 10-13 e 14-18**

**Si sottolinea che sarà inoltre possibile accedere agli interni del castello (contributo 10 euro a persona, esclusi bambini fino a 12 anni) con visite guidate dai proprietari e illustrazione storica delle sale. Negli interni è presente una esposizione di documenti storici sulle trasformazioni del castello nel tempo, “Da castrum fortificato a dimora signorile”, e sugli architetti (Filippo Castelli e Carlo Bernardo**



Castello di San Marzano Oliveto

Mosca) che ne sono stati gli autori. Prenotazione obbligatoria al numero 3486052166.

**Castello San Marzano Oliveto – Piazza Papa Giovanni XXIII, 9 – visita del parco, cantina e piano nobile del castello. Orario: solo mattino dalle 10 alle 13. Ingresso libero senza necessità di prenotazione.**



## Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte con la Giornata Nazionale ASDI



- [Condividi con gli amici](#)
- [Invia agli amici](#)

D omenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ASDI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville,...[Leggi tutta la notizia](#)

### ARTICOLI CORRELATI

- 'Sei unico fino al midollo (osseo): appuntamento con la solidarietà per PoliTo e UniTo e Admo
- Volley A1/F: Giorgia Avenia completa il palleggio della Wash4green Pinerolo
- Smaltimento rifiuti, maxi operazione della Polizia in tutta Italia: sequestrato un sito attivo nel torinese

### Altre notizie

#### Notizie più lette

1. Sole quasi ovunque, ma tornerà il maltempo: previsioni meteo oggi
2. Agricoltura, Scaglia (Syngenta): 'L'agricoltore è il nostro patrimonio più importante'
3. Agricoltura, Syngenta: 'Il futuro è nel suolo, si deve salvaguardare'
4. Agricoltura, ass. lombardo Beduschi: 'Politica deve fare molto, anche per suolo'
5. Papa a Verona, nella città di Giulietta Francesco cita Shakespeare: 'Seminiamo amore'

#### Temi caldi del momento

- [whatsapp iscriviti ti](#)
- [lavoro](#)
- [redazione](#)

- finale
- donne
- vince
- arrestato
- sostenibilità
- successo
- novembre 6
- territorio
- guerra

Gli appuntamenti In città e dintorni Torino

FARMACIE DI TURNO oggi 18 Maggio





## Torna anche in Calabria la Giornata delle dimore storiche - Viaggiart



(ANSA) - CATANZARO, 18 MAG - Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

"Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati - spiegano dall'Adsi - costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui

non tutti i Paesi possono vantarsi".

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di Palazzo Amarelli a Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; Palazzo Murmura di Vibo Valentia, all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia. Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e Palazzo Carratelli di Amantea. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina Carbone a Locri. (ANSA).



sicurezza

Dopo via Zandonai, nuovo esperimento di urbanismo tattico con i ragazzi delle medie Pedrolli: prima tappa in vista del progetto di zona 30 all'ora





studenti

Andranno a coprire le tasse per il primo anno di iscrizione fino ad un massimo di duemila euro. Le domande saranno da presentare tra il 21 maggio al 20 giugno



istruzione

Il sindacato: «Significherebbero la rinuncia e la vanificazione di un lavoro già cominciato e parzialmente svolto»



## Giornata delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personalata

apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto. Villa La Personalata a San Giacomo Roncole, Mirandola,

"La Giornata nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale- commenta Beatrice Fontaine presidentessa della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane- Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Mirandola può diventare il principale volano di attrazione turistica".

"Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna- aggiunge Beatrice Fontaine- Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni, particolarmente caro a Villa La Personalata. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori".

Villa La Personalata , che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento , ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio modenese, sia perché sede a livello amministrativo della giustizia ordinaria, sia perché luogo rinomato dove le famiglie nobili dell'epoca amavano fermarsi quando si trovavano nelle vicinanze. Non a caso nel 1701 vi ha alloggiato il principe Eugenio di Savoia , comandante supremo dell'esercito imperiale, dopo avere occupato Mirandola . Successivamente, nel 1912, il conte Guido Personalata ha restaurato tutta la villa. Nel 2012, il tragico terremoto, che ha colpito tutta la bassa modenese, ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo della torre, che svettava dal 1100. Da diversi anni Villa La Personalata ha ripreso a pieno regime la propria attività, continuando a essere un punto di riferimento per la comunità modenese

La Giornata nazionale delle Dimore Storiche , giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l' Associazione Nazionale Case della Memoria , la Federazione Italiana Amici dei Musei ( FIDAM ) e Federmatrimoni ed Eventi Privati ( Federmepe ) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo , della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura . Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito dell'Associazione per maggiori informazioni.

Vestiti, usciamo

Giornata delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personalata

Politica

Il futuro di Carpi: al via il ciclo di incontri promossi dal Pd

Linee guida per i Social I Ecco come creare post perfetti in pochi e semplici passaggi

Un raggio di sole tra la cronaca, per te le poesie di Luigi Golinelli - 1

Gli italiani mangiano male

Un raggio di sole tra la cronaca, per te le poesie di Luigi Golinelli - 3

Watch

Parcheggio al Policlinico di Modena, ecco come fare

Watch

Giornata mondiale dell'ostetrica, il saluto delle professioniste della nascita modenesi

Watch

Smantellato il violento racket dei corrieri a Carpi: Ak 47 Carpi, come il kalashnikov

Non ci sono elementi

Salute

Riconoscimento per l'Endoscopia Ausl: studio sul trattamento delle ulcere sanguinanti pubblicato sulla principale rivista di settore

L'équipe diretta dal dottor Mauro Manno è stata infatti protagonista al recente congresso della Società Europea di Endoscopia Digestiva (ESGE) che si è tenuto a Berlino

L'incontro

Diciassette anni di servizio per i Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola

La prima sede del distaccamento venne messa a disposizione dall'imprenditore Albertino Reggiani. Per sostenerli, si può fare una donazione fiscalmente detraibile o devolvere il 5x1000

La storia

A Bomporto è partito il piedibus per far arrivare bimbi e bimbe a scuola senza macchina

Al primo appuntamento erano in 52. I volontari e le volontarie accompagneranno a piedi i piccoli, in compagnia e autonomia, con l'aiuto di due carretti per trasportare gli zaini.

Salute

Riconoscimento per l'Endoscopia Ausl: studio sul trattamento delle ulcere sanguinanti pubblicato sulla principale rivista di settore

L'équipe diretta dal dottor Mauro Manno è stata infatti protagonista al recente congresso della Società Europea di Endoscopia Digestiva (ESGE) che si è tenuto a Berlino

L'incontro

Diciassette anni di servizio per i Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola

La prima sede del distaccamento venne messa a disposizione dall'imprenditore Albertino Reggiani. Per sostenerli, si può fare una donazione fiscalmente detraibile o devolvere il 5x1000

I dati

Auser Cavezzo nel grande progetto educativo contro lo spreco del cibo del Centro di Educazione alla Sostenibilità Ucmn

Ultime notizie

Per la riapertura del duomo di Finale Emilia un annullato postale speciale

## Torna anche in Calabria la Giornata delle dimore storiche



**CATANZARO**, 18 maggio 2024, 14:56

Redazione ANSA

Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

"Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati - spiegano dall'Adsi - costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi".

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di Palazzo Amarelli a Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; Palazzo Murmura di Vibo Valentia, all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia. Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e Palazzo Carratelli di Amantea. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina Carbone a Locri.



URL :<http://www.ansa.it/>  
PAESE :Italia  
TYPE :Agence de Presse

► 18 maggio 2024 - 15:06

[> Versione online](#)

Riproduzione riservata © Copyright ANSA





## Torna anche in Calabria la “Giornata delle dimore storiche”: domenica 26 maggio porte aperte per 7 monumenti della regione

18/05/2024, 15:03



Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco. “Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati – spiegano dall'Adsi – costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi”.

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di Palazzo Amarelli a Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; Palazzo Murmura di Vibo Valentia, all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia. Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e Palazzo Carratelli di Amantea. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina



Carbone a Locri.



## Torna anche in Calabria la Giornata delle dimore storiche - Viaggiart



(ANSA) - CATANZARO, 18 MAG - Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

"Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati - spiegano dall'Adsi - costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui

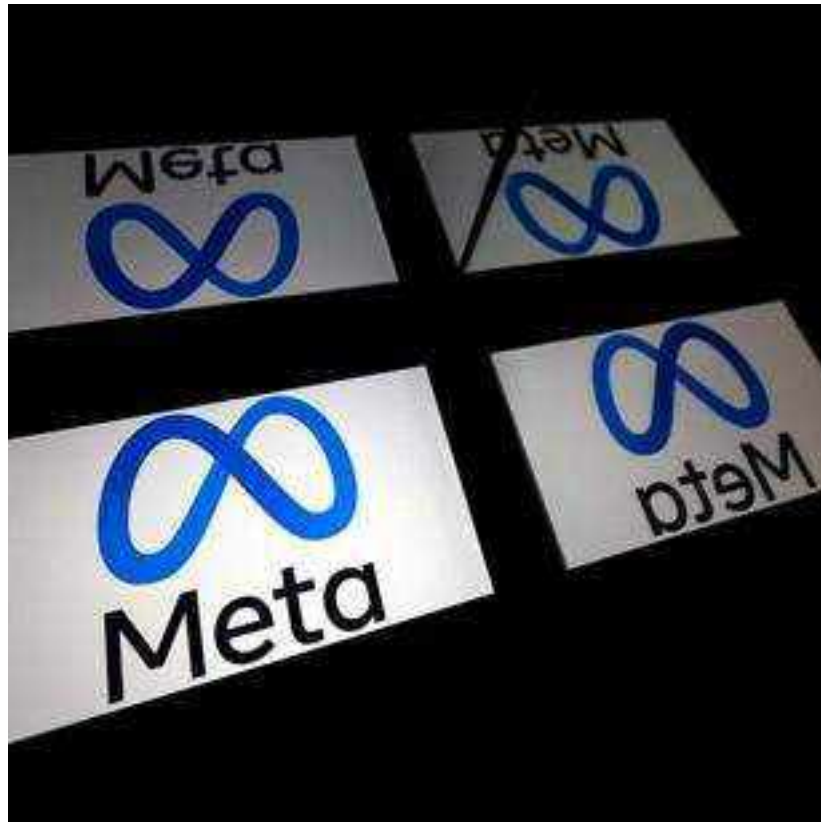
non tutti i Paesi possono vantarsi".

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di Palazzo Amarelli a Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; Palazzo Murmura di Vibo Valentia, all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia. Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e Palazzo Carratelli di Amantea. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina Carbone a Locri. (ANSA).



maltempo

Ricerche in corso di un 66enne caduto nel corso d'acqua in piena. Il ponticello ha ceduto: salve altre due persone



Social

Nel mirino gli algoritmi di Facebook e Instagram. La Commissione europea valuta una possibile violazione delle norme contenute nel Digital Services Act a tutela dei minori



## Torna anche in Calabria la “Giornata delle dimore storiche”: domenica 26 maggio porte aperte per 7 monumenti della regione

Mag 18, 2024

Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco. “Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati – spiegano dall'Adsi – costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi”.

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di Palazzo Amarelli a Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; Palazzo Murmura di Vibo Valentia, all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia. Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e Palazzo Carratelli di Amantea. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina Carbone a Locri.

[ildispaccio.it](http://ildispaccio.it)



Post Views:108





## Torna anche in Calabria la Giornata delle dimore storiche: il 26 maggio porte aperte per 7 monumenti

Dettagli Sabato, 18 Maggio 2024 15:09



Catanzaro - Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

"Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati - spiegano dall'Adsi - costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi".

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di Palazzo Amarelli a Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; Palazzo Murmura di Vibo Valentia, all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia. Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e Palazzo Carratelli di Amantea. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina Carbone a Locri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane

FirenzeMugello Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte La Redazione oggi, sab 18 maggio

13

Villa di Bivigliano © Adsi

Domenica 26 maggio si terrà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno le loro porte, ben **106 sono in Toscana**. L'evento coinvolge anche diverse dimore situate nei borghi del Mugello, territorio noto per la sua ricchezza storica e artistica.

L'iniziativa è sostenuta da varie associazioni culturali e musicali, tra cui l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la **Scuola di Musica di Fiesole**, e molte altre. Ha ricevuto il patrocinio di enti come **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, **UNESCO**, e **MIC - Ministero della Cultura**.

Le dimore storiche rappresentano un patrimonio di **immenso valore sociale ed economico**. Esse sono fondamentali per le economie locali, specie nei piccoli comuni con meno di 20.000 abitanti. Questi immobili supportano molte filiere: artigianato, turismo, eventi, settore agricolo e vitivinicolo.

## Dimore Storiche a Firenze

**38 Dimore a Firenze:** La città di Firenze, con le sue storiche ville, castelli e giardini, rappresenta una parte significativa delle aperture toscane. Questi edifici offrono uno spaccato unico della storia e dell'arte fiorentina.

## Dimore Storiche nelle altre province toscane

**Arezzo:** 9 dimore

**Livorno:** 2 dimore

**Lucca:** 13 dimore

**Massa Carrara:** 21 dimore

**Terre di Pisa:** 6 dimore

**Pistoia:** 3 dimore

**Siena:** 14 dimore

Galleria fotografica

Giardino Torrigiani © ADSI

Palazzo Martelli di Gricigliano © ADSI

L'ingresso ad alcune dimore è a numero limitato e richiede la prenotazione. Per l'elenco completo delle dimore visitabili e le modalità di accesso, è possibile consultare il sito dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

L'Associazione, nata nel 1977, conta circa 4500 soci e promuove la conservazione, valorizzazione e gestione delle dimore storiche italiane. Questo impegno è rivolto verso i proprietari dei beni, le istituzioni centrali e territoriali, e la pubblica opinione.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'opportunità unica per riscoprire e apprezzare le bellezze nascoste del nostro Paese, offrendo una preziosa occasione per valorizzare il nostro patrimonio storico-artistico.

## LE APERTURE IN FIRENZE

### centro storico

- 1. Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale** | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenze

ore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob.XVIII:11 - Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai* (Lorenzo Gorgoni pianoforte, Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)

- 1. Giardino San Francesco di Paola** | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze

- 2. Giardino Torrigiani** | Via dei Serragli 144, Firenze

- 3. Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini** | via dei Serragli 9, Firenze

- 4. Palazzo Frescobaldi** | via Santo Spirito 11, Firenze

- 5. Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni** | via Tornabuoni 1, Firenze

ore 15 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) - Preludio n. 1 | Preludio n. 4 | Studio n. 11*

*Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San Salvador 1944) - Canción de la Hilandera | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la Floresta*

*Giovanna Carrillo Fantappiè* chitarra

- 1. Palazzo Bartolini Salimbeni** | piazza Santa Trinita 1, Firenze

- 2. Palazzo Gondi** | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze

- 3. Giardino e Palazzo Rosselli del Turco** | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze

- 4. Palazzo Antinori** | piazza Antinori 3, Firenze

- 5. Palazzo Pucci** | via de' Pucci 4, Firenze

- 6. Palazzo dei Pittori** | viale Giovanni Milton 49, Firenze

- 7. Palazzo Malenchini** | via dei Benci 1, Firenze

- 8. Palazzo Ridolfi** | via Maggio 13, Firenze

- 9. Palazzo Corsini sul Prato** | via Il Prato 58, Firenze

ore 16 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6 arr. H. Renié e Le due Selene*

*Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da "Mosé in Egitto" arr. John Thomas*

*Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes*

*Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes - Allegro | Andante | Allegro*

*Le Due Selene* (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)

- 1. Palazzo Ginori** | via de' Ginori 11, Firenze

- 2. Palazzo Budini Gattai** | piazza Santissima Annunziata 1, Firenze

ore 12 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore per tre - flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace*

*Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 - Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto*

*Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti - Music time | Voyage de l'Armada | Ragtime*

*Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op. 60 - In the church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)*

**1. Palazzo Niccolini | via dei Servi 15, Firenze**

ore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Schubert (1797 - 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op.*

*125 n. 1, D.87 - Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) dal Quartetto per archi n. 4 in mi minore op. 44 n. 2 - Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)*

**1. Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne | Borgo Pinti 24, Firenze**

**2. Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi | via della Pergola 57, Firenze**

**3. Palazzo Ximenes Panciatichi | Borgo Pinti 68, Firenze**

**4. Cimitero evangelico agli Allori\* | via Senese 184, Firenze**

**provincia**

**1. Villa di Tizzano | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)**

**2. Castello Il Palagio | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**3. Villa Senzano | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**4. Villa Antinori del Cigliano | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**5. Villa Calcinaia | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)**

**6. Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)**

**7. Castello di Barberino di Mugello | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)**

**8. Parco Mediceo di Pratolino | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)**

**9. Villa di Bivigliano | via del Viliani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)**

**10. Villa Corsini – Le Mozzete | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)**

**11. Castello del Trebbio | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)**

**12. Palazzo Torriani | via Fabroni 58, Marradi (FI)**

**13. Villa Martelli di Gricigliano | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)**

**14. Villa Bossi | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)**

**15. Convento e Santuario di Monte Senario | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)**

**16. Fondazione Montanelli Bassi\* | via G. Di San Giorgio 2, Fucecchio (FI)**



# Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane

FirenzeMugello Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte La Redazione oggi, sab 18 maggio

14

Villa di Bivigliano © Adsi

Domenica 26 maggio si terrà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno le loro porte, ben **106 sono in Toscana**. L'evento coinvolge anche diverse dimore situate nei borghi del Mugello, territorio noto per la sua ricchezza storica e artistica.

L'iniziativa è sostenuta da varie associazioni culturali e musicali, tra cui l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la **Scuola di Musica di Fiesole**, e molte altre. Ha ricevuto il patrocinio di enti come **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, **UNESCO**, e **MIC - Ministero della Cultura**.

Le dimore storiche rappresentano un patrimonio di **immenso valore sociale ed economico**. Esse sono fondamentali per le economie locali, specie nei piccoli comuni con meno di 20.000 abitanti. Questi immobili supportano molte filiere: artigianato, turismo, eventi, settore agricolo e vitivinicolo.

## Dimore Storiche a Firenze

**38 Dimore a Firenze:** La città di Firenze, con le sue storiche ville, castelli e giardini, rappresenta una parte significativa delle aperture toscane. Questi edifici offrono uno spaccato unico della storia e dell'arte fiorentina.

## Dimore Storiche nelle altre province toscane

**Arezzo:** 9 dimore

**Livorno:** 2 dimore

**Lucca:** 13 dimore

**Massa Carrara:** 21 dimore

**Terre di Pisa:** 6 dimore

**Pistoia:** 3 dimore

**Siena:** 14 dimore

Galleria fotografica

Giardino Torrigiani © ADSI

Palazzo Martelli di Gricigliano © ADSI

L'ingresso ad alcune dimore è a numero limitato e richiede la prenotazione. Per l'elenco completo delle dimore visitabili e le modalità di accesso, è possibile consultare il sito dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

L'Associazione, nata nel 1977, conta circa 4500 soci e promuove la conservazione, valorizzazione e gestione delle dimore storiche italiane. Questo impegno è rivolto verso i proprietari dei beni, le istituzioni centrali e territoriali, e la pubblica opinione.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'opportunità unica per riscoprire e apprezzare le bellezze nascoste del nostro Paese, offrendo una preziosa occasione per valorizzare il nostro patrimonio storico-artistico.

## LE APERTURE IN FIRENZE

### centro storico

1. **Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale** | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenze

ore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob.XVIII:11 - Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai* (Lorenzo Gorgoni pianoforte, Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)

1. **Giardino San Francesco di Paola** | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze
2. **Giardino Torrigiani** | Via dei Serragli 144, Firenze
3. **Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini** | via dei Serragli 9, Firenze
4. **Palazzo Frescobaldi** | via Santo Spirito 11, Firenze
5. **Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni** | via Tornabuoni 1, Firenze

ore 15 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) - Preludio n. 1 |*

*Preludio n. 4 | Studio n. 11*

*Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San*

*Salvador 1944) - Canción de la Hilandera | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la*

*Floresta*

*Giovanna Carrillo Fantappiè chitarra*

1. **Palazzo Bartolini Salimbeni** | piazza Santa Trinita 1, Firenze
2. **Palazzo Gondi** | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze
3. **Giardino e Palazzo Rosselli del Turco** | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze
4. **Palazzo Antinori** | piazza Antinori 3, Firenze
5. **Palazzo Pucci** | via de' Pucci 4, Firenze
6. **Palazzo dei Pittori** | viale Giovanni Milton 49, Firenze
7. **Palazzo Malenchini** | via dei Benci 1, Firenze
8. **Palazzo Ridolfi** | via Maggio 13, Firenze
9. **Palazzo Corsini sul Prato** | via Il Prato 58, Firenze

ore 16 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6*

*arr. H. Renié e Le due Selene*

*Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da "Mosé in Egitto" arr.*

*John Thomas*

*Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes*

*Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes -*

*Allegro | Andante | Allegro*

*Le Due Selene* (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)

1. **Palazzo Ginori** | via de' Ginori 11, Firenze
2. **Palazzo Budini Gattai** | piazza Santissima Annunziata 1, Firenze

ore 12 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore per tre - flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace*

*Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 - Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto*

*Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti - Music time | Voyage de l'Armada | Ragtime*

*Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op. 60 - In the church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)*

**1. Palazzo Niccolini | via dei Servi 15, Firenze**

ore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Schubert (1797 - 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op.*

*125 n. 1, D.87 - Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) dal Quartetto per archi n. 4 in mi minore op. 44 n. 2 - Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)*

**1. Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne | Borgo Pinti 24, Firenze**

**2. Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi | via della Pergola 57, Firenze**

**3. Palazzo Ximenes Panciatichi | Borgo Pinti 68, Firenze**

**4. Cimitero evangelico agli Allori\* | via Senese 184, Firenze**

**provincia**

**1. Villa di Tizzano | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)**

**2. Castello Il Palagio | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**3. Villa Senzano | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**4. Villa Antinori del Cigliano | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**5. Villa Calcinaia | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)**

**6. Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)**

**7. Castello di Barberino di Mugello | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)**

**8. Parco Mediceo di Pratolino | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)**

**9. Villa di Bivigliano | via del Viliani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)**

**10. Villa Corsini – Le Mozzete | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)**

**11. Castello del Trebbio | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)**

**12. Palazzo Torriani | via Fabroni 58, Marradi (FI)**

**13. Villa Martelli di Gricigliano | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)**

**14. Villa Bossi | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)**

**15. Convento e Santuario di Monte Senario | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)**

**16. Fondazione Montanelli Bassi\* | via G. Di San Giorgio 2, Fupecchio (FI)**





## Cortili Aperti a Lecce: arte e musica a La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso e Fiermonte Museum

18 Maggio 2024 19:44



LECCE – Giardini, atri, chiostrì, cappelle, conventi, solitamente chiusi al pubblico, si aprono in occasione di Lecce Cortili Aperti, evento promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Puglia con il sostegno del Comune di Lecce, giunto alla 29esima edizione, nell'ambito della XIV Giornata Nazionale ADSI.

Domenica 26 maggio si ha la possibilità di passeggiare nella grande bellezza di Lecce, entrare in oltre trenta luoghi privati nascosti nel cuore barocco e godere di un programma ricco di eventi musicali, artistici, culturali, performance dal vivo e visite guidate in collaborazione con gli studenti di diverse scuole, lungo vari itinerari.

Tra le 10.30 e le 13.30 e dalle 16.30 alle 19.30 si apre anche l'antico portone de La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso, una splendida dimora in via Umberto I 38 vicino alla Basilica di Santa Croce, per accogliere i visitatori con l'esibizione live di giovani musicisti del Liceo Classico e Musicale Giuseppe Palmieri: in mattinata ci sarà la Palmieri Big Band diretta dal prof. Giovanni Epifani e nel pomeriggio diversi gruppi da camera (archi, chitarre, fiati, canto), coadiuvati dal Prof. Manieri, si esibiranno in piccoli concerti con repertori articolati.

Grazie ai guest ambassador, giovani artisti che con il loro estro regalano a chi soggiorna nel palazzo un'esperienza di viaggio indimenticabile, si scoprirà la storia romanzesca della famiglia Fiermonte, che parte dalla Puglia agli inizi del '900, raggiunge Roma, Parigi, Hollywood, Rabat, per poi tornare alle origini.

Questo palazzo del 1775, aperto all'ospitalità e parte de La Fiermontina Family Collection, è dedicato alla memoria di Enzo Fiermonte, boxeur di fama mondiale e attore, nonché zio degli attuali proprietari Fouad Giacomo e Antonia Yasmina Filali ed è un ideale connubio tra antico e contemporaneo, con dieci raffinate suite, dettagli d'epoca, pezzi di importanti designer e opere d'arte.

Con una breve passeggiata si raggiunge un'altra tappa dell'albergo-museo diffuso della

famiglia Fiermonte Filali, inaugurato da pochi giorni in vicolo dei Raynò 4: si tratta del Fiermonte Museum, un luogo immersivo, un viaggio caleidoscopico nell'arte dei primi decenni del XX secolo, con le opere degli artisti René Letourneur (1898-1990, vincitore del Grand Prix de Rome nel 1926) e Jacques Zwobada (1900-1967, in esposizione al Centre Pompidou), due degli esponenti più significativi della Scultura del '900 in Europa.

Un museo che mette in luce l'incredibile storia di Antonia Fiermonte, nonna degli attuali proprietari e donna straordinaria, pittrice e violinista, spirito libero negli anni '30, che lascia l'Italia per la Francia e muore nel 1956 a soli 42 anni. Arte, amore, amicizia s'intrecciano in un percorso emozionale che invita il pubblico a comprendere l'anima degli artisti, reso ancora più coinvolgente dall'uso delle nuove tecnologie: realtà virtuale immersiva, olografie, panorami stereoscopici e docufilm 3D. Ma non solo, è anche una "Casa" con quattro suites tematiche, dove soggiornare e fare un'esperienza creativa diversa in ogni stanza.

Nel suggestivo giardino ci sarà il workshop di scultura del giovane e talentuoso Giacomo Rollo, artista di soli 29 anni, artigiano 4.0 che ha ereditato dal nonno la maestria manuale e lavora con il padre nell'azienda Ro.Mar di San Cesario di Lecce fondata nel 1978, dove realizza sculture e complementi di arredo che arredano case e showroom di noti nomi della moda internazionale. Giacomo lavorerà dal vivo, i visitatori potranno osservare l'artista all'opera e partecipare attivamente, sotto la sua guida, al processo di realizzazione di una scultura, utilizzando diversi strumenti e materiali (ingresso libero nel giardino, max 20 persone per volta; ticket ridotto a 7 euro per visita Museo).

La Fiermontina Family Collection: nasce dal desiderio dei fratelli Fouad Giacomo e Antonia Yasmina Filali di ripercorrere i luoghi legati alla nonna Antonia e allo zio Enzo Fiermonte, dalla Puglia loro terra di origine, passando per Parigi fino in Marocco. A Lecce include La Fiermontina Luxory Home, antica masseria del '600 con diciannove camere e suite, di cui tre nella vicina Suites à Côté, impreziosite da opere d'arte e un vasto giardino, al riparo delle antiche mura urbiche, con ulivi secolari e alberi d'arancio, che offrono ombra al nuovo Zéphyr Restaurant, alla piscina e alle sculture dei due artisti francesi René Letourneur e Jacques Zwobada. A pochi metri, in vico dei Raynò, il nuovo Fiermonte Museum incluso nella rete museale della Regione Puglia, che accoglie opere d'arte della collezione privata, tra i dipinti di Antonia Fiermonte, le sculture e i disegni di René Letourneur e Jacques Zwobada, quattro suite dedicate alle Arti e tante importanti novità (apertura 15 maggio). La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso, costruito nel 1775 a due passi dalla Basilica di Santa Croce, ha dieci eleganti suite, ampio Rooftop con piscina e vista sui tetti, da cui è possibile godere indimenticabili tramonti, una zona Wellness con Relaxarium e Sala Massaggi e un bel giardino privato. Ad agosto 2021 ha aperto a Parigi La Fiermontina Vendôme, un lussuoso appartamento a uso esclusivo, nell'omonima piazza tra le più importanti al mondo, immerso in una galleria d'arte e circondato dalle più rinomate boutique di Parigi. A giugno 2023 è stato inaugurato un nuovo ambizioso progetto, La Fiermontina Ocean, un eco retreat in Marocco, dove il lusso incontra i valori e l'autenticità del territorio.

[www.lafiermontinacollection.com](http://www.lafiermontinacollection.com); <https://www.fiermontemuseum.com/>

Link Sponsorizzato



## Palazzo Murmura a Vibo star calabrese della Giornata nazionale delle dimore storiche

- Cultura

Domenica 19 maggio porte aperte nella casa museo del sindaco (1952) e senatore scomparso nel 2014, considerato il “padre storico” della Provincia vibonese istituita nel 1992. Sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino  
18 Maggio 2024 20:39



La biblioteca di Casa Murmura (foto Adsi)

C'è anche Palazzo Murmura, a Vibo Valentia, a fare la sua parte nella **Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane**. Iniziativa che torna domani, domenica 26 maggio, anche in Calabria.

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con **sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico**. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione nazionale case della memoria**, la **Federazione italiana amici dei musei** (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della **commissione nazionale italiana per l'Unesco**.

«Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre **37mila immobili identificati** – spiegano dall'Adsi – costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, **in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. **Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi**».

Tra le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, c'è Palazzo Murmura: all'interno della Casa Museo Antonino e Maria Murmura, **sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia**.

**Palazzo Murmura fu costruito dopo il terremoto del 1783 e sorge accanto alla Chiesa degli Angeli**, appartenne al ramo principale della famiglia Gagliardi. Nel 1889 il Palazzo passò di proprietà alla famiglia Murmura grazie al matrimonio di Antonietta Gurgo dei Duchi di Castelmenardo, vedova di Francesco Gagliardi, con Pasquale Murmura.

**Ma c'è anche Palazzo Amarelli a Rossano**, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia. Antonino Murmura è considerato il primo artefice della creazione della Provincia di Vibo Valentia, che fu creata nel 1992.

**Inoltre vengono segnalate anche Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga** dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno **e Palazzo Carratelli di Amantea**. E ancora: Il Castello del Principe a Sanginetto Lido; Palazzo Bavasso a Cosenza e la Casina Carbone a Locri.



TUTTO PRONTO PARTITA IERI LA DUE GIORNI DEDICATA ALLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO

## «Cortili aperti» e corteo storico Bitonto sfida il maltempo

Città vecchia protagonista, nel '23 ben 40mila visitatori

**LOREDANA SCHIRALDI**

● **BITONTO.** Il rosone della Cattedrale, riprodotto anche in un'installazione luminosa posizionata in Arco Pinto, viuzza del centro antico, è l'immagine attorno a cui ruota l'edizione numero 10 di Bitonto Cortili Aperti. Nonostante il maltempo, ha preso il via ieri la "due giorni" dedicata alle bellezze storico-artistiche della città dell'olio, e in particolar modo edifici privati non sempre fruibili dai visitatori, organizzata annualmente dall'Associazione Dimore Storiche Italiane - Puglia, presieduta da Piero Consiglio, in collaborazione con il Comune.

Cinquantotto luoghi incantevoli tra palazzi storici, chiese, chiostri e giardini si chiuderanno ancora questa mattina dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 22, dinanzi agli occhi dei turisti che potranno visitarli gratuitamente. A far da guida, come "novelli ciceroni", saranno 700 alunni delle scuole secondarie cittadine, ma anche gli studenti del dipartimento di Architettura del Politecnico di Bari. Quattro i percorsi a disposizione: Medioevale, Rinascimentale, Barocco e Ottocentesco. Che riserveranno anche delle chicche per gli habitués dell'iniziativa. Tra le novità di quest'anno ci sono infatti Palazzo Scaraggi - Labini, l'Antico Frantoio Mancazzo, il Museo "Spazi della memoria" del Centro Ricerche di Storia e Arte Bitonto e il Museo dell'Accademia della Battaglia.

«Abbiamo lavorato intensamente dando il massimo per aumentare il numero dei siti e mettere a punto un nutrito programma di appuntamenti come mostre, racconti, concerti e restauro - ha commentato Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. È un'occasione importante per far conoscere l'immenso patrimonio artistico e culturale della nostra città, favorendo lo sviluppo del turismo». Attesi infatti a Bitonto, nonostante le previsioni meteo poco

generose, circa 40mila visitatori. «In questo weekend, Bitonto sarà protagonista di un viaggio unico e imperdibile» ha assicurato il sindaco Francesco Paolo Ricci, ricordando l'appuntamento di questa sera, con la magia del Corteo Storico rievocativo della Battaglia di Bitonto, organizzato dall'Associazione Culturale "Accademia della Battaglia", presieduta dalla professoressa Concetta Tota. A partire dalle 17, andrà in scena per le vie della città la rievocazione della Battaglia del 25 maggio 1734, in cui l'esercito spagnolo, guidato dal generale duca di Montemar, sconfisse gli Austriaci, avviando così l'indipendenza del Regno delle Due Sicilie. Figuranti in costumi settecenteschi riproporranno gli antichi personaggi di quella storica giornata (nobili, borghesi, popolo e clero, soldati spagnoli e austriaci), in una sfilata per le vie della città, arricchita da sbandieratori, generali a cavallo, musicisti e narratori, in una felice commistione di storia, tradizione e folklore.



**BITONTO** Visitatori nel centro storico in occasione della edizione targata 2023

generose, circa 40mila visitatori. «In questo weekend, Bitonto sarà protagonista di un viaggio unico e imperdibile» ha assicurato il sindaco Francesco Paolo Ricci, ricordando l'appuntamento di questa sera, con la magia del Corteo Storico rievocativo della Battaglia di Bitonto, organizzato dall'Associazione Culturale "Accademia della Battaglia", presieduta dalla professoressa Concetta Tota. A partire dalle 17, andrà in scena per le vie della città la rievocazione della Battaglia del 25 maggio 1734, in cui l'esercito spagnolo, guidato dal generale duca di Montemar, sconfisse gli Austriaci, avviando così l'indipendenza del Regno delle Due Sicilie. Figuranti in costumi settecenteschi riproporranno gli antichi personaggi di quella storica giornata (nobili, borghesi, popolo e clero, soldati spagnoli e austriaci), in una sfilata per le vie della città, arricchita da sbandieratori, generali a cavallo, musicisti e narratori, in una felice commistione di storia, tradizione e folklore.





Pistoia

## Alla scoperta delle ville storiche

A pagina 7

# Un tuffo nella bellezza toscana Alla scoperta delle ville storiche E delle strategie di salvaguardia

Se ne parla questa sera nel corso della trasmissione «La Pisaniana» con il Circolo Mazzei in onda alle 21.15 sul Canale 50, ospiti i candidati alle europee e alle amministrative, con associazioni e aziende

PISTOIA

Appuntamento in tv stasera con «La Pisaniana», la trasmissione coprodotta dalla tv regionale 50 Canale e dal «Circolo Culturale Filippo Mazzei». Per tutta la puntata l'attenzione sarà sulle dimore storiche dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane), un patrimonio ricco di storia e bellezza e che vede, da dieci anni, il sodalizio di Area Vasta Da Pontremoli a Piombino fino a Pistoia, con tappe a Firenze. Ad aprire la serata alle 21.15, sul canale 18 del Digitale Terrestre, con la giornalista Carlotta Romualdi, ci sarà Antonio Becherucci, il proprietario di Palazzo Ximenes Panciatichi, dimora che ospiterà la trasmissione nel suo sontuoso parco di Borgo Pinti. Un luogo carico di storia, dove soggiornò Napoleone nel 1796. La serata prosegue con video dell'Adsi e interventi di personalità come Tomaso Marzotto Caporta, presidente di Adsi Toscana. Gaddo della Gherarde-

sca, past president nazionale di Adsi, in collegamento da Castagneto Carducci, e Clotilde Corsini, vicepresidente di Adsi Toscana e responsabile eventi.

Stasera verrà lanciata la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, che si terrà domenica 26 maggio. Un'occasione unica per visitare gratuitamente centinaia di monumenti, castelli, rocche e ville in Toscana e in Italia, (Adsi.it). Da anni i proprietari di questi beni privati, ma di fatto pubblici, nel loro ruolo di «custodi» di beni vincolati, anche attraverso «La Pisaniana», che li mette vis-a-vis con le istituzioni e la politica, fanno presenti le loro

difficoltà nel tramandare immobili prestigiosi o interi borghi, impegnativi economicamente anche per famiglie dai cognomi altisonanti. Pistoia, con le sue aziende partner di questo progetto, nella Pisaniana vede una serie di aziende di eccellenza del restauro e nella





progettazione. Anche stasera ci saranno interlocutori preparati, rappresentanti politici, i candidati alle elezioni europee e amministrative dell'8 e 9 giugno:

Francesco Torselli, capogruppo di Fratelli d'Italia per la Regione Toscana e candidato in Europa per FdI, Cristina Bibolotti, assessore provinciale di Pisa e candidata alle Europee con Siamo Europei, Massimiliano Baldini, da Viareggio, consigliere regionale della Lega per Salvini Premier e Simone Giglioli, candidato PD per il secondo mandato di sindaco a San Miniato. Risponderanno anche agli ospiti collegati: rappresentanti delle migliori associazioni e aziende nel settore del recupero degli immobili storici come Alberto Rui, presidente nazionale di Confrestauro; Stefano Frangerini di Frangerini impresa Srl di Livorno e vicepresidente nazionale di Ance; Simone Gualandi, presidente nazionale di Cna giovani imprenditori e titolare di Eco Progetti srl di Pistoia; Francesco Mati, Titolare del Gruppo Mati 1909 di Pistoia ed Enrico Dami, Ad di Solectro di Pistoia. Infine: nella sua rubrica «Cambio di Stagione», Teresa Sichetti sarà sulle mura di Lucca: con Francesca Bettaccini parlerà dei pavoni nei parchi. E poi il piatto speciale de «La Pisaniana»: tradizione fiorentina dal ristorante la Carbonata, in Borgo dei Pinti, con Antonio Porati.

**Le voci  
delle imprese**

**SIMONE GUALANDI**



**Portavoce della EcoProgetti**  
*Presidente nazionale Giovani Cna*

«Mi aspetto che sia dato ascolto alle richieste delle associazioni di categoria tutte: il settore ha bisogno di aiuto»



**Francesco Mati**  
*Stasera in collegamento*

Il titolare del Gruppo Mati 1909 di Pistoia, ed Enrico Dami, Ad di Solectro di Pistoia, si collegheranno questa sera durante «La Pisaniana»



► 19 maggio 2024 - Edizione Pistoia



Il programma sarà ospitato nel parco di Palazzo Ximenes Panciatichi, in Borgo Pinti



L'INIZIATIVA

## Le dimore storiche aprono le loro porte

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Nel Bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre, istituto Giustina Renier e istituto Tomaso Carullo di Belluno. In provincia di Belluno l'Archivio di Stato di Belluno apre venerdì 24 maggio alle 10. Ed ecco le dimore bellunesi: Villa Bertoni Maschio (via Romanella 39 e 41, Feltre), Villa Cappellari (San Gregorio nelle Alpi - via Fumach 30), Villa degli Azioni Avogadro (Bivai, Santa Giustina), Villa di Dussan (frazione Dussano 8, Santa Giustina), Villa Fabris Guarnieri (via San Giuseppe 8, Feltre), Villa di Modolo (via Modolo 188, Belluno), Villa San Liberale (viale San Liberale 9, località Cart, Feltre), Villa Villalta (viale San Liberale 7, Cart, Feltre). —





# Pistoia e le sue imprese al centro del progetto sulle **dimore storiche**

L'azienda vivaistica Mati 1909 e Solectro protagoniste alla Pisaniana



**Pistoia** Appuntamento in tv stasera con "La Pisaniana", la trasmissione coprodotta dalla tv regionale 50 Canale e dal circolo culturale Filippo Mazzei. Attenzione rivolta, per tutta la puntata, alle dimore storiche di Adsi (Associazione dimore storiche italiane), un patrimonio ricco di storia e bellezza che caratterizza il nostro Paese.

Da dieci anni "La Pisaniana" racconta, in una sorta di linea verde regionale, bellezze ed eccellenze toscane con 40 appuntamenti l'anno, tra cui quattro proprio nelle nostre infrastrutture turistiche. Ad aprire la serata, alle 21,15, sul canale 18 del digitale terrestre, insieme alla giornalista Carlotta Romualdi, ci sarà Antonio Becherucci, il proprietario di Palazzo Ximenes Panciatichi, una dimora che ospiterà la trasmissione nel suo sontuoso parco di Borgo Pinti. Un luogo carico di storia, che ha visto soggiornare anche Napoleone nel lontano 1796. La serata continuerà con contributi video dall' Adsi, con interventi di rilievo da parte di personalità come Tomaso

Marzotto Caotorta, presidente di Adsi Toscana, Gaddo della Gherardesca, past president nazionale di Adsi, in collegamento da Castagneto Carducci e Clotilde Corsini, vice presidente di Adsi Toscana e responsabile programmazione eventi.

Verrà lanciata in questa occasione la Giornata nazionale delle dimore storiche, che si terrà il 26 maggio prossimo. Un'occasione unica per visitare gratuitamente centinaia di monumenti, castelli, rocche e ville in Toscana come

in tutta Italia. Immergendosi nella bellezza del nostro patrimonio artistico e culturale. Da anni i proprietari di questi beni privati, ma in qualche modo pubblici, nel loro ruolo di "custodi" di beni vincolati, anche attraverso "La Pisaniana" che li mette vis-a-vis con le istituzioni e la politica regionale, fanno presenti le loro difficoltà nel mantenere e tramandare nel migliore dei

modi immobili prestigiosi o interi borghi, innegabilmente impegnativi e onerosi economicamente anche per famiglie dai cognomi altisonanti. Sarebbe una grave perdita a livello di comunità in termini di filiera produttiva ma anche di eredità culturale ed artistica se luoghi come questi scomparissero.

Anche stavolta dunque ci saranno interlocutori preparati, rappresentanti politici,

in questo caso candidati alle elezioni europee ed amministrative dell'8 e 9 giugno prossimi; Francesco Torselli, capogruppo di Fratelli d'Italia per la Regione Toscana e candidato in Europa per FdI, Cristina Bibolotti, assessore provinciale di Pisa e candidata alle Europee con Siamo Europei, Massimiliano Baldini, da Viareggio, consigliere regionale della Lega per Salvini premier e Simone

Giglioli, candidato Pd per il secondo mandato di sindaco alle amministrative di San Miniato.

Porteranno il proprio contributo alla discussione sulle politiche europee, nazionali e locali riguardanti la tutela delle dimore storiche rispondendo anche alle domande di ospiti in collegamento: rappresentanti delle migliori associazioni e aziende nel settore del recupero e della manutenzione degli immobili storici come Alberto Rui, presidente nazionale di Confrestauro; Stefano Frangerini di Frangerini impresa Srl di Livorno e vicepresidente nazionale di Ance; Simone Gualandi, presidente nazionale di Cna giovani imprenditori e titolare di Eco Progetti srl di Pistoia; Francesco Mati, titolare del Gruppo Mati 1909 di Pistoia ed Enrico Dami Ad di Solectro di Pistoia. Pistoia, con le sue aziende, è partner del progetto della Pisaniana. Tra le aziende dell'arredo e progettazio-



ne delle dimore, Mati 1909 rappresenta una delle società di punta del disegno toscano che punta alla promozione e valorizzazione delle dimore storiche.

di Francesco Mati

## Il 26 maggio torna la Giornata Fai Visitabili gratis Villa Costaglia Casa Bartolini e la Fattoria di Celle



Francesco Mati



Nella foto in alto il talk da Palazzo Ximenes a Firenze



► 19 maggio 2024

**Giornata nazionale dimore storiche** Il 26 maggio si celebra la 14ª edizione della manifestazione: visitabili 400 luoghi, 61 nel Veneto. Parla Anna Maria Pentimalli, coordinatrice dei giovani proprietari

## Dimore da preservare

L'EVENTO

**D**omenica 26 maggio si svolge la 14ª edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche promossa dall'Adis, l'Associazione delle dimore storiche italiane. Nell'ambito della giornata saranno visitabili, grazie ad aperture in parte straordinarie, oltre 400 luoghi tra ville, castelli e palazzi, 61 dei quali nel Veneto, come il castello di Bellerive a La Dora del Montebelluna o della Casereta a Padova, villa Rina a Treviso e alcuni dei luoghi sul sito www.dimorestoriche.it o consultando con lo smartphone il Qr-code pubblicato a lato.

L'associazione raggruppa gran parte dei proprietari di immobili storici e al suo interno conta una sezione molto attiva formata da circa 350 soci "giovani", ovvero sotto i 35 anni di età. A coordinarli è **Anna Maria Pentimalli**, architetto, proprietaria a Venezia di un palazzo storico del Cinquecento.

«Curiamo anche i palazzi visitabili - racconta Pentimalli - la nostra associazione è il "museo del fuso" più grande d'Italia. I nostri soci sono proprietari privati, che si assumono oneri ma anche oneri in più che noi non siamo veri proprietari ma dei custodi, perché uno non può fare quello che vuole ma deve preservare, tutelare e trasmettere il bene al futuro. Abbiamo una responsabilità».

**Perché molti di questi palazzi non sono facilmente visitabili?**

«A dire la verità i proprietari di immobili storici non sono obbligati a tenere aperto al pubblico il loro patrimonio, a meno nel caso che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici. I costi, proprio per quanto ho detto sopra, credo siano da considerarsi un giusto sostegno alla conservazione di "oggetti" in cui gestione è oggi spesso poco sostenibile. Si potrebbe anche dire che lo Stato, che da solo non sarebbe in grado di scabbarci tutti questi costi, valorizza questi beni sostenendo il rischio che si fa carico della loro gestione».

**Essendo beni privati ma di interesse per una comunità, non sarebbe bene che di tanto in tanto fossero aperti al pubblico, ad di lì dei finanziamenti?**

«Sono d'accordo, e infatti molti lo fanno. E non per motivi economici, visto che spesso tenere aperto un bene anche a pagamento, coperto dai costi sono sempre ricompensati dal prezzo di un biglietto. Si tenga conto però che molti abitanti di queste dimore non sono le nuove generazioni ma i loro genitori, ormai anziani, mentre i figli abitano spesso lontano, e che la dimora storica è in realtà la loro casa. Non è così semplice per loro aprirla al pubblico. Non però che i giovani sono davvero serventi a questo tema».

**A Padova c'è l'esempio della Torre Massimago, alloggio per turisti...**

«Fino a un po' fa ospiti ricorrevano in casa propria come alla Torre che lei cita



**TUTTE LE VISITE**  
Inquadra il Qr-code  
con il tuo smartphone  
per conoscere tutte le  
dimore storiche  
visitabili il 26 maggio.







# e da fruire



era impensabile fino a pochi anni fa, e la proprietaria è stata coraggiosa e lungimirante. Oggi anche per l'aumento dei costi di gestione, c'è maggiore propensione a queste iniziative, tuttavia non è facile, l'apertura deve essere sostenibile e nelle corde del proprietario, e ci sono difficoltà ad esempio nel reperire il personale. L'associazione serve anche a questo, a fare rete e a scambiarsi buone pratiche».

## **Molte dimore sono oggi diventate dei musei. Che ne pensa?**

«Io, anche da architetto che si occupa di questi temi, osservo che non c'è conservazione senza valorizzazione. E la migliore valorizzazione e conservazione è l'uso. Qual è l'uso più giusto per questo patrimonio? Secondo noi quello per cui sono nate, ovvero essere dimore. Questo vale sia per quelle che aprono al pubblico e quelle che non aprono costantemente: restano dimore storiche anche se non sono musei o residenze turistiche. È un concetto non facile da fare capire ma di cui sono convinta: meritano di continuare ad avere la funzione per cui sono nate e come associazione noi sosteniamo entrambe le tipologie di proprietari, perché proseguono una funzione storica e culturale che non snatura l'oggetto architettonico. Nel momento in cui si creano attività che non hanno impatto negativo e non vanno contro la volontà dei proprietari, ben vengano».



EX CHIESE E MONASTERI

# Un futuro ai beni dismessi

**L**a maggior parte dei beni culturali italiani sono a carattere religioso. Il rito di vocazione è una società che sta cambiando portato con sé la grande questione, sempre più dibattuta, sul futuro di un patrimonio enorme di ex-Chiesa - parrocchie e congregazioni religiose - non in più uso, ma che ha un costo di gestione elevato e per il quale si vorrebbe trovare un utilizzo culturale alla sua tutela, evitando il fenomeno di chiese trasformate in negozi o discoteche.

«In Italia si parla di "trasformazione equilibrata" - sottolinea don Gianluca Ippolito, incaricato per i beni culturali ecclesiali di Piemonte e Valle d'Aosta - in cui la destinazione privilegiata di questi beni sia consono all'originaria funzione, ovvero di aggregazione culturale. Un'ottima crescita per la comunità, che è il primo patrimonio da rinnovare».

Altra destinazione naturale sembra essere quella turistica: nella Giornata nazionale delle chiese storiche, il 25 maggio, saranno visitabili alcuni ex conventi e monasteri. Questi beni possono realmente diventare da peso a risorsa.



## Calici musicali di Primavera



### Descrizione

A chiusura della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche giovanissimi pianisti si esibiranno in pagine musicali preziose e di grande bellezza classica che sapranno condurre il visitatore in un'atmosfera serena dove l'architettura e la tranquillità del complesso padronale ci raccontano del tempo passato.

Le chiare e luminose costruzioni delle composizioni di Bach e Mozart, il dinamismo e la dolcezza insieme della polacca eroica di Chopin e l'appassionato virtuosismo della celebre rapsodia di Liszt attireranno l'attenzione dei visitatori.

Un piccolo fuoriprogramma ci sorprenderà con un guizzo come la stuzzicante fragranza dei mille profumi di primavera.

Al pianoforte:

FILIPPO FERIN, GIACOMO GREGORATTI, MARCO MUCCIARONE

Ingresso € 10 con vin d'honneur

Gradita prenotazione Cell e WhatsApp 348 3049154

Organizzato da: Azienda vinicola Foffani

Musica, Enogastronomia, Strada del vino e dei sapori

domenica 26 maggio 2024

Trivignano Udinese

18:00

Piazza Giulia 13, Clauiano

Tutti

PromoTurismoFVG non risponde della correttezza delle informazioni inserite e dell'inadempimento totale o parziale di eventi proposti dall'organizzatore.

Ulteriori informazioni potranno essere fornite direttamente dall'organizzatore, identificabile alla "voce: organizzato da".

PromoTurismoFVG non risponde nel caso in cui gli eventi, i contenuti e le immagini inseriti possano eventualmente ledere il comune senso del pudore. PromoTurismoFVG si riserva inoltre, a proprio insindacabile giudizio, di oscurare eventuali contenuti ritenuti di natura ambigua, in via preventiva o successiva a eventuale segnalazione, oltre a procedere con azioni nelle sedi ritenute più opportune.

Eventi nello stesso ambito



# Un tuffo nella bellezza toscana. Alla scoperta delle ville storiche. E delle strategie di salvaguardia

1. La Nazione
2. Pistoia
3. Cronaca

Se ne parla questa sera nel corso della trasmissione "La Pisaniana" con il Circolo Mazzei. In onda alle 21.15 sul Canale 50, ospiti i candidati alle europee e alle amministrative, con associazioni e aziende.

Un tuffo nella bellezza toscana. Alla scoperta delle ville storiche. E delle strategie di salvaguardia

Appuntamento in tv stasera con "La Pisaniana", la trasmissione coprodotta dalla tv regionale 50 Canale e dal "Circolo Culturale Filippo Mazzei". Per tutta la puntata l'attenzione sarà sulle dimore storiche dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane), un patrimonio ricco di storia e bellezza e che vede, da dieci anni, il sodalizio di Area Vasta Da Pontremoli a Piombino fino a Pistoia, con tappe a Firenze. Ad aprire la serata alle 21.15, sul canale 18 del Digitale Terrestre, con la giornalista Carlotta Romualdi, ci sarà Antonio Becherucci, il proprietario di Palazzo Ximenes Panciatichi, dimora che ospiterà la trasmissione nel suo sontuoso parco di Borgo Pinti. Un luogo carico di storia, dove soggiornò Napoleone nel 1796. La serata prosegue con video dell'Adsi e interventi di personalità come Tomaso Marzotto Caotorta, presidente di Adsi Toscana, Gaddo della Gherardesca, past president nazionale di Adsi, in collegamento da Castagneto Carducci, e Clotilde Corsini, vicepresidente di Adsi Toscana e responsabile eventi. Stasera verrà lanciata la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, che si terrà domenica 26 maggio. Un'occasione unica per visitare gratuitamente centinaia di monumenti, castelli, rocche e ville in Toscana e in Italia, (Adsi.it). Da anni i proprietari di questi beni privati, ma di fatto pubblici, nel loro ruolo di "custodi" di beni vincolati, anche attraverso "La Pisaniana", che li mette vis-a-vis con le istituzioni e la politica, fanno presenti le loro difficoltà nel tramandare immobili prestigiosi o interi borghi, impegnativi economicamente anche per famiglie dai cognomi altisonanti. Pistoia, con le sue aziende partner di questo progetto, nella Pisaniana vede una serie di aziende di eccellenza del restauro e nella progettazione. Anche stasera ci saranno interlocutori preparati, rappresentanti politici, i candidati alle elezioni europee e amministrative dell'8 e 9 giugno: Francesco Torselli, capogruppo di Fratelli d'Italia per la Regione Toscana e candidato in Europa per FdI, Cristina Bibolotti, assessore provinciale di Pisa e candidata alle Europee con Siamo Europei, Massimiliano Baldini, da Viareggio, consigliere regionale della Lega per Salvini Premier e Simone Giglioli, candidato PD per il secondo mandato di sindaco a San Miniato. Risponderanno anche agli ospiti collegati: rappresentanti delle migliori associazioni e aziende nel settore del recupero degli immobili storici come Alberto Rui, presidente nazionale di Confrestauro; Stefano Frangerini di Frangerini impresa Srl di Livorno e vicepresidente nazionale di Ance; Simone Gualandi, presidente nazionale di Cna giovani imprenditori e titolare di Eco Progetti srl di Pistoia; Francesco Mati, Titolare del Gruppo Mati 1909 di Pistoia ed Enrico Dami, Ad di Solectro di Pistoia. Infine: nella sua rubrica "Cambio di Stagione", Teresa Sichertti sarà sulle mura di Lucca: con Francesca Bettaccini parlerà dei pavoni nei parchi. E poi il piatto speciale de "La Pisaniana": tradizione fiorentina dal ristorante la Carbonata, in Borgo dei Pinti, con Antonio Porrati.





## Torna anche in Calabria la Giornata delle dimore storiche

ByRedazione CDN

19 Maggio 2024



Palazzo Amarelli a Rossano (foto ADSI)

**Torna domenica 26 maggio, anche in Calabria, la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane.** Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte nella regione con sette proposte messe gratuitamente a disposizione del pubblico.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla **XIV edizione**, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione nazionale case della memoria**, la **Federazione italiana amici dei musei (Fidam)** e **Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmep)** e ha ricevuto il patrocinio di **Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco**.

«**Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati** – spiegano dall'Adsi – costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, **in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico**, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi».

Le dimore calabresi che si apriranno al pubblico, sono quelle di **Palazzo Amarelli a Rossano**, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia; **Palazzo Murmura di Vibo Valentia**, all'interno della Casa **Museo Antonino e Maria Murmura** dove sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante l'edificio con annessa torre e limonia.

Inoltre vengono segnalate anche **Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga** dove

sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno e **Palazzo Carratelli di Amantea**. E ancora: **Il Castello del Principe a Sangineto Lido**; **Palazzo Bavasso a Cosenza** e la **Casina Carbone a Locri**.



# Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto

Slide-mainVenetoVille Venete Di Altea Giuriato

19 Maggio 2024

2 minuti di lettura

0

*Il 26 maggio, in Veneto, si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, con l'apertura gratuita di ville e palazzi storici.*

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), un'occasione unica per immergersi nei luoghi storici più affascinanti del nostro territorio. In questa giornata speciale, **una selezione di ville e palazzi apriranno gratuitamente** le loro porte, accogliendo chiunque desideri trascorrere una Domenica all'insegna del patrimonio storico, artistico e culturale del Veneto.

«Le dimore storiche – spiega **Giulio Gidoni**, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno, protagoniste della Giornata ADSI saranno **56 dimore** che apriranno gratuitamente il 26 maggio, oltre a sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite dal 23 al 25 maggio.

Le scuole coinvolte

Nelle province di Belluno, Padova e Verona, **saranno coinvolte anche le scuole**. Nel bellunese, le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre, dell'Istituto Giustina Renier e dell'Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova, le visite saranno guidate dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e dell'Istituto Tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona, saranno gli allievi della Scuola Apostolica Bertoni – Istituto “alle Stimate” e l'Accademia di Belle Arti Statale a fare da guide.

La Giornata ADSI rappresenta “un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo” sottolinea ancora il presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste dimore, ha ricordato Gidoni, “abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un'opportunità per le giovani generazioni”.

Collaborazioni

La Giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe). L'evento ha ricevuto il patrocinio della Regione del Veneto, dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Una giornata imperdibile per scoprire e apprezzare il nostro inestimabile patrimonio

storico, artistico e culturale, contribuendo al contempo alla sua salvaguardia e valorizzazione per le future generazioni.

Ingresso gratuito, info e prenotazioni sul sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).



## Giornata nazionale delle dimore storiche: quelle visitabili in Toscana e Arezzo. La mappa



ClaFa 19 maggio 2024 08:30

Si apriranno domenica 26 maggio le porte delle oltre 100 dimore storiche private della Toscana. Un enorme museo diffuso che, in occasione della **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, torna di nuovo ad accogliere visitatori e turisti. Dei 550 monumenti nazionali che saranno accessibili, 104 si trovano in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La mappa delle dimore visitabili

### Arezzo

1. **Castello di Gargonza** | località Gargonza 3, Monte San Savino (AR)
2. **Castello di Montecchio Vesponi** | via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR)
3. **Castello di Montozzi** | via Castello di Montozzi 6, località Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina (AR)
4. **Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum** | via Niccolò Aggiunti 75, Sansepolcro (AR)
5. **Val Romana** | località Sargiano, Arezzo
6. **Villa Il Cicalato** | via Sargiano 31, Olmo (AR)
7. **Castelletto di Montebenichi** | piazza Gorizia 19, località Montebenichi, Bucine (AR)



**Tenuta di Frassineto** | strada Vicinale del Duca 14, località Frassineto (AR)  
**Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò** | località Castel San Niccolò, Strada in Casentino (AR)

### Firenze

- 1. Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale** | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenze  
ore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole  
*Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob.XVIII:11 - Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai* (Lorenzo Gorgoni pianoforte, Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)
- 1. Giardino San Francesco di Paola** | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze
- 2. Giardino Torrigiani** | Via dei Serragli 144, Firenze
- 3. Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini** | via dei Serragli 9, Firenze
- 4. Palazzo Frescobaldi** | via Santo Spirito 11, Firenze
- 5. Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni** | via Tornabuoni 1, Firenze  
ore 15 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole  
*Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) - Preludio n. 1 | Preludio n. 4 | Studio n. 11*  
*Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San Salvador 1944) - Canción de la Hilandera | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la Floresta*  
*Giovanna Carrillo Fantappiè chitarra*
- 1. Palazzo Bartolini Salimbeni** | piazza Santa Trinita 1, Firenze
- 2. Palazzo Gondi** | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze
- 3. Giardino e Palazzo Rosselli del Turco** | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze
- 4. Palazzo Antinori** | piazza Antinori 3, Firenze
- 5. Palazzo Pucci** | via de' Pucci 4, Firenze
- 6. Palazzo dei Pittori** | viale Giovanni Milton 49, Firenze
- 7. Palazzo Malenchini** | via dei Benci 1, Firenze
- 8. Palazzo Ridolfi** | via Maggio 13, Firenze
- 9. Palazzo Corsini sul Prato** | via Il Prato 58, Firenze  
ore 16 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole  
*Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6 arr. H. Renié e Le due Selene*  
*Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da "Mosé in Egitto" arr. John Thomas*  
*Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes*  
*Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes - Allegro | Andante | Allegro*  
*Le Due Selene* (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)
- 1. Palazzo Ginori** | via de' Ginori 11, Firenze
- 2. Palazzo Budini Gattai** | piazza Santissima Annunziata 1, Firenze  
ore 12 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole  
*Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore*

per tre - flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace

*Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 -*

*Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto*

*Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti - Music time | Voyage de l'Armada | Ragtime*

*Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op. 60 - In the church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)*

**1. Palazzo Niccolini | via dei Servi 15, Firenze**

ore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Schubert (1797 - 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op.*

*125 n. 1, D.87 - Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) dal Quartetto per archi n. 4 in mi minore*

*op. 44 n. 2 - Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli*

*violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)*

**1. Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne | Borgo Pinti 24, Firenze**

**2. Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi | via della Pergola 57, Firenze**

**3. Palazzo Ximenes Panciatichi | Borgo Pinti 68, Firenze**

**4. Cimitero evangelico agli Allori\* | via Senese 184, Firenze**

**provincia**

**1. Villa di Tizzano | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)**

**2. Castello Il Palagio | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**3. Villa Senzano | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**4. Villa Antinori del Cigliano | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)**

**5. Villa Calcinaia | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)**

**6. Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)**

**7. Castello di Barberino di Mugello | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)**

**8. Parco Mediceo di Pratolino | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)**

**9. Villa di Bivigliano | via del Viliani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)**

**10. Villa Corsini – Le Mozzete | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)**

**11. Castello del Trebbio | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)**

**12. Palazzo Torriani | via Fabroni 58, Marradi (FI)**

**13. Villa Martelli di Gricigliano | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)**

**14. Villa Bossi | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)**

**15. Convento e Santuario di Monte Senario | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)**

**16. Fondazione Montanelli Bassi\* | via G. Di San Giorgio 2, Fucecchio (FI)**

*Per l'occasione Città Nascosta curerà 3 percorsi guidati a Firenze al costo di 10€ p.p. ciascuno (sarà possibile partecipare a più percorsi):*

**1. Fra angoli nascosti, percorsi simbolici e piante rare, una passeggiata “fuori le mura” alla scoperta del Giardino San Francesco di Paola, del Conventino e del Giardino Torrigiani**

→ Ore 10.30: appuntamento in piazza San Francesco di Paola 3, davanti al giardino di San Francesco di Paola

**2. Famiglie prestigiose, residenze rinascimentali e giardini segreti per un itinerario cittadino fra Palazzo e Giardino Rosselli del Turco, Palazzo Antinori e Palazzo Ginori**

→ Ore 14.30: appuntamento in borgo Santi Apostoli 19, davanti a palazzo Rosselli del Turco

**3. Angoli verdi, insoliti scorci e orti sospesi fra le mura di Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Niccolini e Palazzo Pucci**

→Ore 16.30: appuntamento in piazza Santissima Annunziata 1, davanti a palazzo Budini Gattai

**Livorno**

1. **Casa Carducci** | via Giuseppe Garibaldi 11, Castagneto Carducci (LI)
2. **Castello di Populonia** | località Populonia, Piombino (LI)

**Lucca**

**centro storico**

1. **Complesso Conventuale di San Francesco** | piazza San Francesco, Lucca
2. **Giardino dell'Arcivescovato** | via Arcivescovato 43, Lucca

**provincia**

1. **Villa Maria Teresa** | via della Pieve S. Stefano 3427, San Martino di Vignale (LU)
2. **Villa Gambaro a Petrognano** | via di Petrognano 13, Capannori (LU)
3. **Villa Torrigiani di Camigliano** | via Stradone di Camigliano, Capannori (LU)
4. **Villa Mansi** | via delle Selvette 259, località Segromigno, Capannori (LU)
5. **Fondazione Ricci - Villa Caproni** | via Roma 20, Barga (LU)
6. **Casa Museo Giovanni Pascoli \*** | Località Caprona 6, Castelvecchio Pascoli, Barga (LU)

**Versilia**

1. **Villa Borbone** | via dei Tigli 32, Viareggio (LU)
2. **Fattoria Borbonica di Camaione** | via della Verdina 36, Camaione (LU)
3. **Villa Orlando** | Viale Puccini 252, Torre del Lago (LU)
4. **Casa Museo Ugo Guidi \*** | Via Civitali 33, località Vittoria Apuana, Forte dei Marmi (LU)

*In collaborazione con Associazione Ville e Palazzi Lucchesi e Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia aps.*

**Massa Carrara - Liunigiana**

**Aulla**

1. **Abbazia e Museo di San Caprasio** | piazza Abbazia 1, Aulla (MS)
2. **Fortezza della Brunella** | via Brunella, Aulla (MS)
3. **Castello di Pallerone** | piazza Castello 7, località Pallerone, Aulla (MS)

**Fivizzano**

1. **Chiesa della Misericordia** | via Labindo 18, Fivizzano (MS)

**Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa)** | via Labindo 6, Fivizzano (MS)

**Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini"** | via Umberto I° 26, Fivizzano (MS)

**Museo di San Giovanni degli Agostiniani** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)

**Oratorio di San Carlo** | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)

**Castello dell'Aquila** | Castel dell'Aquila 1, località Gragnola, Fivizzano (MS)

#### **Licciana Nardi**

1. **Castello Malaspina di Terrarossa** | piazza Castello, Licciana Naldi (MS)

2. **Castello Malaspina di Monti** | località Castello 1, Licciana Nardi (MS)

3. **Castello di Pontebosio** | via Pontebosio 3, Licciana Nardi (MS)

#### **Mulazzo**

1. **Museo Casa di Dante** | via P. Signorini 2, Mulazzo (MS)

2. **Palazzo Malaspina – Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina** | piazza Alessandro Malaspina, Mulazzo (MS)

#### **Tresana**

1. **Castello Malaspina di Tresana** | località Tresana (MS)

#### **Pontremoli**

1. **Villa Pavesi Negri - Baldini** | località Scorano 14, Pontremoli (MS)

2. **Molino La Serra - Casa Belmessieri** | via Vignola c.s. 4, Pontremoli (MS)

3. **Castello del Piagnaro** | Via del Piagnaro, Pontremoli (MS)

#### **Villafranca in Lunigiana**

1. **Castello di Virgoletta** | località Virgoletta, Villafranca in Lunigiana (MS)

2. **Castello di Malnido** | piazza San Niccolò, Villafranca in Lunigiana (MS)

3. **Museo Etnografico** | via dei Mulini 1, Villafranca in Lunigiana (MS)

#### **Pisa**

##### **centro storico**

1. **Giardino Garzella** | via Sant'Antonio 106, Pisa

2. **Palazzo Blu (collezione permanente)** | lungarno Gambacorti 9, Pisa

##### **provincia**

1. **Badia di Morrone** | via di Badia 8, località Morrone, Terricciola (PI)

2. **Villa Gherardi del Testa** | Corte Gherardi del Testa 25, Terricciola (PI)

3. **Giardino Venerosi Pesciolini - Il Giardino Sonoro di Ghizzano** | via della Chiesa 4, Ghizzano, Peccioli (PI)

4. **Fattoria di Montelisi\*** | Piazza C. Battisti 9, Crespina Lorenzana (PI)

#### **Pistoia**

1. **Villa La Costaglia** | via Vecchia Fiorentina Il tronco 136, Quarrata (PT)

2. **Fattoria di Celle** | via Montalese 7/A, Santomato di Pistoia (PT)

3. **Casa Museo Sigfrido Bartolini \*** | Via di Bigiano e Castel de' Bovani 5, Pistoia

#### **Siena**

1. **Castello di Belcaro** | strada di Terrenzano e Belcaro 32, Siena

2. **Villa Torre Fiorentina** | via Fiorentina 45, Siena

**Villa di Cosona** | via Cosona 1, Pienza (SI)

**Palazzo Massaini** | località Palazzo Massaini, Pienza (SI)

**Palazzo Bianciardi** | via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)

**Casa dell'Abate Naldi** | via Dante Alighieri 24, San Quirico d'Orcia (SI)

**Castello di Contignano** | via Piazza della Torre 1, Radicofani (SI)

**Castello di Brolio** | località Madonna a Brolio, Gaiole in Chianti (SI)

**Badia a Coltibuono** | località Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)

**Borgo e Villa Monte Sante Marie** | località Monte Sante Marie, Asciano (SI)

**Convento San Bartolomeo Piancastagnaio** | viale G. Vespa 368, Piancastagnaio (SI)

**Castello di San Fabiano** | via di San Martino 1000 A, Monteroni d'Arbia (SI)

**Villa di Curiano** | strada di Curiano 592, Monteroni d'Arbia (SI)

*\*In collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria.*





## Per la Giornata Nazionale ADSI riaprono in Mugello sette dimore storiche

Posted On 19 Mag 2024 By :Andrea Pelosi Comment: 0 Tag: dimore storiche



MUGELLO – Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. **Domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre **550 monumenti** nazionali che apriranno, **104 sono in Toscana, di cui 7 in Mugello**: il **Castello di Barberino di Mugello**, il **Parco Mediceo di Pratolino**, la **Villa di Bivigliano**, **Villa Corsini "Le Mozzete"** ed il **Castello del Trebbio** a Scarperia e San Piero a Sieve, il **Palazzo Torriani** a Marradi ed il **Convento e Santuario di Monte Senario** a Vaglia.



La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro

Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande **museo diffuso** d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.



Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure.

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 19 maggio 2024



## Giornata delle Dimore Storiche: è il più grande museo diffuso



- Territorio
- Como



Web content writer

Web content writer appassionata di belle storie e di viaggi, scrive da quando ne ha memoria. Curiosa per natura, le piace tenersi informata su ciò che accade intorno a lei.

Si rinnova l'appuntamento con la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, che si terrà domenica 26 maggio 2024: si tratta di un'occasione unica per scoprire l'incredibile patrimonio culturale privato d'Italia, composto da oltre 37mila immobili storici situati in tutta la penisola. Ad organizzare l'evento è l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che consente al pubblico di conoscere quello che può essere considerato **il più grande museo diffuso del nostro Paese**. Saranno oltre 550 i monumenti che apriranno gratuitamente per questa giornata speciale. Ecco alcuni dei luoghi imperdibili.



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024 a Piacenza



**Palazzo Anguissola a Piacenza e Il BelFiore a San Giorgio Piacentino** aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024** in programma **domenica 26 maggio** in un appuntamento ricco di arte e cultura.

Per **Palazzo Anguissola**, edificato nel 1777 sul progetto del celebre **architetto Cosimo Morelli**, che operò a lungo per **Papa Pio VI Braschi a Roma**, sono previste tre visite guidate alle ore 10.00, alle 11.00 e alle 12. Sarà possibile visitare il cortile, caratterizzato da elementi del periodo tardo barocco emiliano, lo scalone e lo splendido salone affrescato, dove sono inserite le strutture architettoniche e bassorilievi assegnabili a **Giovan Battista Ercole**.

Per quanto riguarda **Il Belfiore**, abitato dalla **famiglia Fioruzzi** dalla metà del '700, sono previste due visite guidate alle 10.30 e alle 11.30. Gli ospiti potranno ammirare lo splendido giardino ripensato parzialmente **dall'architetto paesaggista Cocker** negli anni '60 del Novecento e vedere alcune stanze affrescate della **Villa** dove a metà '800 fu costruito il secondo piano di sopralzo.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il **28% delle Dimore Storiche** si trova in **Comuni** sotto i **5.000 abitanti** – che costituiscono il **70% dei Comuni italiani** –, mentre **oltre la metà (54%)** è situata nei **centri abitati** con meno di **20.000 abitanti** ed il **31,3%** in **aree periurbane** o **al di fuori delle città**.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Piacenza, sia piccoli comuni o borghi come appunto San Giorgio Piacentino dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell’evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

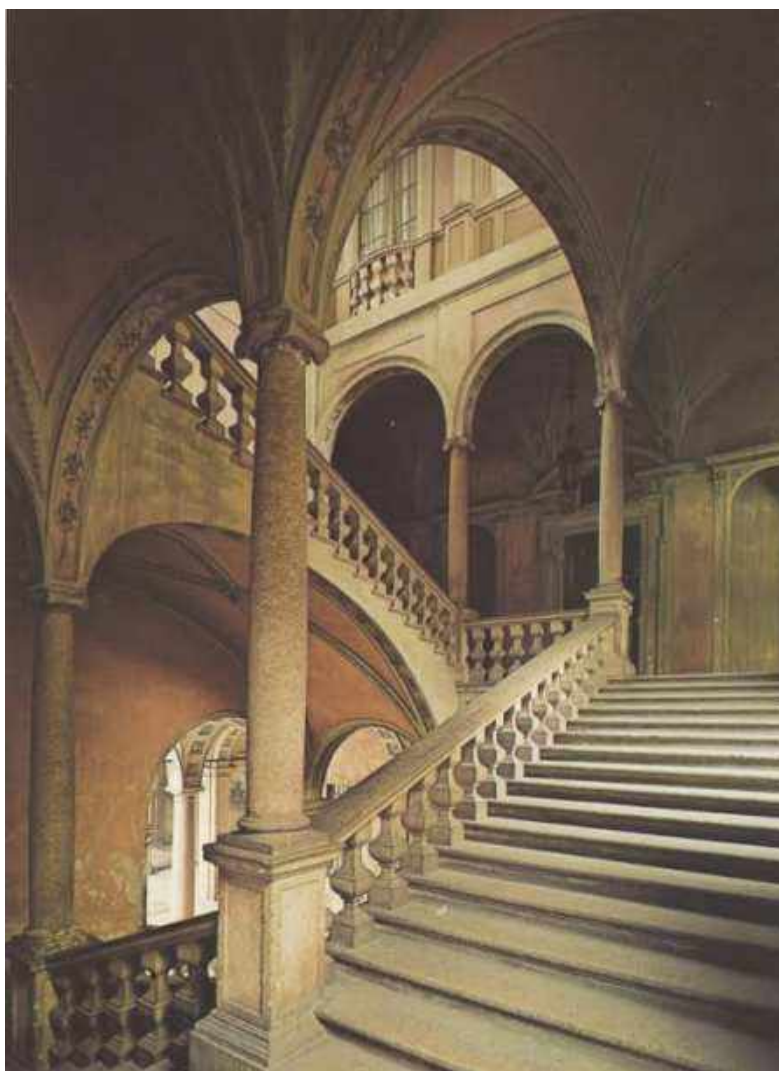
Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Post Views:9





## Eventi e appuntamenti a Piacenza e dintorni fino al 26 maggio 2024



In questo spazio è possibile consultare la serie di eventi fino a domenica 26 maggio 2024 a Piacenza e dintorni. Presenti inoltre gli appuntamenti, le mostre e le rassegne teatrali del territorio.

Lunedì 20 maggio

Nazionale Under 21 a **Piacenza all'Università Cattolica**, il 20 maggio dialogo con i tecnici degli azzurrini. Inizio alle ore 18.

Al via la Rassegna «LIMITROFIE» di Teatro e Comunità, al **Teatro Manicomics in via Scalabrini 19** a Piacenza.

Alle ore 20.45 al **Seminario vescovile di Piacenza in via Scalabrini 67** si tiene l'incontro "Con cura fino alla fine. L'Italia, le leggi sul fine vita e ciascuno di noi", organizzato dal settimanale Il Nuovo Giornale e dall'Ufficio diocesano per la Pastorale

della salute.

Martedì 21 maggio

Alle ore 17.30 presso la **sede della Famiglia Piasinteina** si terrà la presentazione del volume "The wall- Le origini della ribellione" di Maria Rebecca Orlandi.

Mercoledì 22 maggio

Alle ore 21 al **Teatro San Matteo** va in scena Passepartout.

Giovedì 23 maggio

I Giovedì dell'Archivio: al **Loggiato di Palazzo Farnese**, Presentazione del libro di Paul Fournel "IO E LA MIA BICICLETTA" in dialogo con il giornalista Gino Cervi.

Nell'antica **Chiesa di Sant'Ilario**, ora utilizzata come auditorium, in **Corso Garibaldi a Piacenza**, sono in programma gli incontri di approfondimento su temi di attualità e uno spettacolo teatrale sul tema della **legalità**. Alle ore 21: Spettacolo teatrale a cura di Nuova Compagnia Teatrale di Verona.

Alle ore 21 al **Museo di Storia Naturale**: L'acqua, una ricchezza ed un problema nella gestione del territorio.

Venerdì 24 maggio

I venerdì della musica ai **Musei Civici di Palazzo Farnese**, alle ore 21: Farnese Dal Barocco agli anni '90.

Sabato 25 maggio

Il Castello in Fiore a **Bobbio**.

Alle ore 17 alla **Biblioteca Passerini Landi**: presentazione del libro Processo alla Resistenza di Michela Ponzani.

Domenica 26 maggio

Il Castello in Fiore a **Bobbio**.

Alle ore 17 alla **Sala dei Teatini** prosegue Allegro con Brio con l'esibizione dell'Orchestra giovanile della via Emilia.

Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024, aperture gratuite a **Piacenza e a San Giorgio Piacentino**. (Foto di copertina).

Alle ore 17.30 a **Palazzo Anguissola**: Tutto Paganini, i 24 Capricci.

Appuntamenti

XNL Arte, le attività del 2024.

Musiche Nuove a Piacenza eventi fino al 13 settembre 2024.

Rassegna «LIMITROFIE» di Teatro e Comunità, al **Teatro Manicomics in via Scalabrini** 19 a Piacenza.

Fino al mese di giugno 2024, sono aperte ogni fine settimana sia la salita agli affreschi del Pordenone nella **Basilica di Santa Maria di Campagna**, sia la salita alla cupola del Guercino nella **Cattedrale di Santa Maria Assunta**.

Ciclo di esposizioni Sul Guardare a **XNL Arte**, visite guidate fino al 30 giugno.

Luna Park a **Piacenza** fino al 2 giugno 2024.

"Val Tidone Lentamente" 2024.

Presso **Kronos – Museo della Cattedrale di Piacenza**, fino al 9 giugno 2024, si terranno visite gratuite con accompagnamento culturale a cura degli studenti del Liceo Artistico Bruno Cassinari.

Mostre

Sezione **Arte di XNL Piacenza**, due nuovi capitoli del ciclo espositivo Sul Guardare. Le mostre rimarranno **aperte al pubblico fino al 30 giugno**.

La mostra "Contemporanea. L'arte di oggi al Gioia", è visitabile presso il **liceo Gioia** fino al 21 giugno.

Allo **Spazio Rosso Tiziano** è visitabile la mostra VISIONARY di Carla Piazza fino al 28 maggio.

STAGIONI TEATRALI

Stagione del Teatro Municipale di **Piacenza**.

"Teatro e Oltre", spettacoli sul palco del **San Matteo** fino al 9 giugno 2024.

Teatro Danza 2024.

Al **Teatro Duse di Cortemaggiore** "oMaggio al teatro".

La Stagione del Teatro Verdi di **Fiorenzuola**.

Stagione del Teatro Verdi di **Castel San Giovanni**. Stagione teatrale fino al 21 aprile 2024 – Stagione Musicale fino al 13 aprile 2024.

Stagioni "Salt'in Banco" e "A teatro con mamma e papà".

Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Post Views:21



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024, il 26 maggio aperture gratuite a Piacenza e a San Giorgio Piacentino

Piacenza 24

81660

1 ora fa

Sarà possibile visitare il cortile, caratterizzato da elementi del periodo tardo barocco emiliano, lo scalone e lo splendido salone affrescato, dove sono inserite le strutture architettoniche e bassorilievi assegnabili a Giovan Battista Ercole ...[Leggi la notizia](#)

Persone:

il belfiorebeatrice fontaine

Organizzazioni:

associazione dimore storiche italianeenit

Prodotti:

autoturismo

Luoghi:

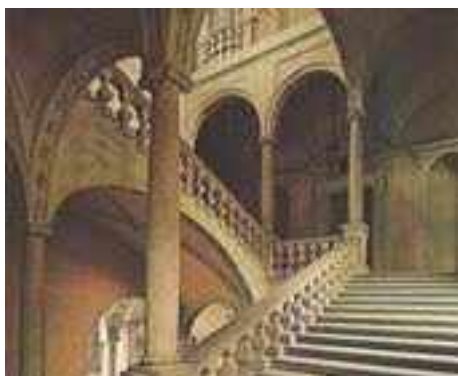
piacenzasan giorgio piacentino

Tags:

storiche 2024dimorePiacenza 24



**ALTRE FONTI** (15)Eventi e appuntamenti a Piacenza e dintorni fino al 26 maggio 2024



Giornata Nazionale delle Dimore **Storiche2024**, aperture gratuite a **Piacenza** e a San Giorgio Piacentino . (Foto di copertina). Alle ore 17.30 a Palazzo Anguissola : Tutto Paganini, i 24 Capricci. ...  
Piacenza 24 - 1 ora fa

carla piazza Organizzazioni:il castellouniversità cattolicaProdotti:autopodcast radio soundLuoghi:piacenzaxnl arteTags:appuntamentidintorni'Limitrofie', Rassegna di Teatro e Comunità al Teatro Manicomics fino al 29 maggio



... Lyons a un passo dalla Serie B Successivo Giornata Nazionale delle Dimore **Storiche2024**, il 26 maggio aperture gratuite a **Piacenza** e a San Giorgio Piacentino La tua pubblicità qui Invia segnalazioni ...  
Piacenza 24 - 1 ora fa

auto Luoghi:piacenzavigevanoTags:teatro manicomicsteatro e comunitàLe città della ceramica italiane raccontate con la musica tra Savona, Celle e le Albisole



Durante questo viaggio si attraverseranno le diverse regioni **storiche** che hanno costituito e ... E' docente presso il Conservatorio di

Piacenza . Francesco Attesti si diploma con il M° Tanganelli al ...  
Savona News - 15-5-2024

Persone:enrico di felicefrancesco attestiOrganizzazioni:museorepubblica cecaProdotti:motojazzLuoghi:savonacelle ligureTags:ceramicamusica Genova, il centro civico Buranello compie 40 anni





... l'Associazione Unitre, il Club Amici del Cinema e il dottor Giuseppe **Piacenza**.  
 Conclusa ... Alle 9.30 - 'Urban trekking': un percorso storico artistico tra ville **storiche** e forti di San Pier d'Arena ...  
 Liguria Oggi - 14-5-2024Persone:giacomo buranelloecuadorianiOrganizzazioni:

associazione unitre circolo mandolinistico risveglioProdotti:reticinemaLuoghi:genova sampierdarenaTags:centero civico buranello40 anniGenova, il Centro Civico Buranello compie 40 anni

... l'Associazione Unitre, il Club Amici del Cinema e il dottor Giuseppe **Piacenza**.  
 Conclusa ... Alle 9.30 - 'Urban trekking': un percorso storico artistico tra ville **storiche** e forti di San Pier d'Arena ...

104News - 14-5-2024Persone:francesco bonaseragiacomo buranelloOrganizzazioni: associazione unitrecircolo mandolinistico risveglioProdotti:retivaccinazioniLuoghi:genova sampierdarenaTags:centero civico buranellocentro civicoPiazza Cittadella, il Comitato: no al parcheggio interrato, facciamola diventare un salotto per la città - AUDIO



Perché vengono ammessi nelle piazze **storiche** solo interventi di ...principale Riceverai notizie più utili Tutto Cronaca **Piacenza** ...privacy policy  
 Precedente Guida alla Certificazione Unica INPS **2024**: ...

Piacenza 24 - 13-5-2024Persone:simone inzaghistefano benedettiOrganizzazioni:inter

scuole Prodotti:autoradio soundLuoghi:piacenzafarnese iscrivitiTags:parcheggio interratosalotto"Buongiorno Ceramica!", un weekend nei musei di Savona, Celle e le Albisole



Durante questo viaggio si attraverseranno le diverse regioni **storiche** che hanno costituito e ... E' docente presso il Conservatorio di

Piacenza . Francesco Attesti s i diploma con il M° Tanganelli al ...  
 Savona News - 13-5-2024Persone:felix musicienrico di feliceOrganizzazioni:

associazione italiana città della ceramicamuseoProdotti:festivalmotoLuoghi:savonacelle  
 ligureTags:ceramicaweekend'I Frutti del Castello - Speciale giardini' al Castello di  
 Paderna l'11 e 12 maggio, Pettorelli: 'Edizione 2024 dedicata all'orto' - AUDIO



...12 maggio **2024** al Castello di Paderna di Pontenure (**Piacenza**) con ... I Frutti del Castello - Speciale giardini **2024** Le due giornate ...sarà declinato anche nelle sue sfumature artistiche e

storiche . Il ...

Piacenza 24 - 8-5-2024Persone:giusy ferrari cielosan fioranoOrganizzazioni:bioartlab italian design instituteProdotti:piantecalcioLuoghi:padernapiacenzaTags:castellofrutti12  
 Successive

Tag

Persone

Organizzazioni

Luoghi

Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

### CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona  
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024, il 26 maggio aperture gratuite a Piacenza e a San Giorgio Piacentino**Piacenza 24

-  
 6-5-2024

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



## Il 26 maggio torna la Giornata delle dimore storiche italiane



Home > Senza categoria > Sarà possibile visitare gratuitamente oltre 550 monumenti che non lasceranno deluse le persone che vi si recheranno.

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio con la **Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane**. Oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meravigliose opere del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quest'iniziativa, giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana Amici dei musei (Fidam), la Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto anche il patrocinio di Enit, l'agenzia nazionale del turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia (con oltre 37 mila immobili identificati) costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Osservando i dati, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901 (in media, più di una dimora per località).

Le dimore storiche creano economia e valore sociale (oltre che culturale) in tantissime filiere, tra cui turismo, artigianato e restauro, in particolare al di fuori delle grandi città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio.

Le dimore, se adeguatamente valorizzate, possono rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Inoltre, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio. Il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le

dimore storiche (da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni).



## Il 26 maggio torna la Giornata delle dimore storiche italiane



Home > Cultura > Sarà possibile visitare gratuitamente oltre 550 monumenti che non lasceranno deluse le persone che vi si recheranno.

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio con la **Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane**. Oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meravigliose opere del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quest'iniziativa, giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana Amici dei musei (Fidam), la Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto anche il patrocinio di Enit, l'agenzia nazionale del turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia (con oltre 37 mila immobili identificati) costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Osservando i dati, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901 (in media, più di una dimora per località).

Le dimore storiche creano economia e valore sociale (oltre che culturale) in tantissime filiere, tra cui turismo, artigianato e restauro, in particolare al di fuori delle grandi città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio.

Le dimore, se adeguatamente valorizzate, possono rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Inoltre, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio. Il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le



dimore storiche (da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni).



## Il 26 maggio torna la Giornata delle dimore storiche italiane



Sarà possibile visitare gratuitamente oltre 550 monumenti che non lasceranno deluse le persone che vi si .... Quest'iniziativa, giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case ... ..

IL 26 MAGGIO LA GIORNATA DELLE DIMORE STRICHE DEL VENETO

## Ville e palazzi aprono per un giorno

A Verona sono 17 i luoghi storici che possono essere visitati. Si parte dall'Archivio di Stato

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso

non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 Maggio.

Inoltre nelle province di Belluno, Padova e Verona saranno protagoniste anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" e l'Accademia di Belle Arti statale.

La Giornata ADSI rappresenta un'occasione unica

per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo" sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, "abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni". La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha

ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

**ECCO I LUOGHI DA VISITARE A VERONA:**

Archivio di Stato di Verona apre sabato 25 maggio alle 15 in via Santa Teresa 12.

Tra le dimore nel centro cittadino che possono essere visitate nel corso dell'iniziativa per valorizzare il patrimonio e la bellezza spesso sconosciuti: Giardino Giusti, Palazzo Verità Poeta, Palazzo Castellani di Sermeti, Palazzo Serenelli Benciolini, Palazzo Carlotti,

Palazzo Sagramoso Mesedaglia, Palazzo Sagramoso Galli Righi, Palazzo Della Torre Ederle, Palazzo Bevilacqua, Palazzo Liorsi, Palazzo Da Lisca, Palazzo Ravgnani Bortolani, Palazzo Aleardi Brenzoni, Palazzo Gazzola, Villa Ca' Vendri a Quinto, Villa Padovani a Pastrengo e Villa Ridolfi a Trezzolano.



*Villa Rosa Tramonte a Padova*







Si celebra la quattordicesima giornata nazionale, in Toscana sono 106  
Un'opportunità eccezionale per visitare luoghi non sempre accessibili

## Il 26 maggio 9 dimore storiche aprono le porte nell'Aretno

AREZZO

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore che apriranno in Toscana 9 sono ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

Ad Arezzo sarà possibile visitare gli interni del Castello di Montebenichi a Bucine, scoprire la storia del Castello dei Conti Guidi di Poppi e del Castello di Gargonza, mentre al Castello di Montecchio Vesponi visitare la parte bassa del giardino e del cassero e incontrare la proprietaria, il giardiniere e gli archeologi dell'Associazione InCastro APS che hanno effettuato gli scavi all'interno del castello. Al Castello di Montozzi è prevista una visita guidata al parco, al borgo, al salone della villa e alle antiche cantina a cura

della storica dell'arte Angela Bartolini Baldelli. A Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum saranno gratuiti i due percorsi museali in programma: Erbe e salute nei secoli e Aboca Experience. Il parco e i giardini della Villa di Frassineto, insieme all'antica cantina (oggi barriera), sottostante la vecchia chiesetta di San Biagio, saranno visitabili gratuitamente così come anche alcuni interni della dimora Val di Romana. Nella Villa Il Cicalo, con visita guidata, saranno

accessibili alcuni interni e il parco oltre alla mostra del pittore architetto Roberto Oggiani dedicata ai maestri del disegno nel '900.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'im-

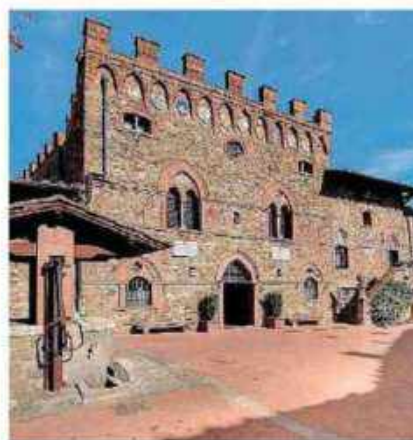
menso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri - sempre rare da trovare. Gli ingressi ad alcune di-





► 20 maggio 2024

more sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane <https://www.associazione-dimorestoricheitaliane.it/>.

**P.P.B.**



► 20 maggio 2024



**Giornata  
Nazionale  
delle Dimore  
Storiche**

Tra i siti aperti  
il Castello  
di Montecchio  
Vesponi,  
il Castelletto  
di Montebenichi,  
il Castello  
di Gorgonza  
e la dimora  
di Val di Romana



Si celebra la quattordicesima giornata nazionale, in Toscana sono 106  
Un'opportunità eccezionale per visitare luoghi non sempre accessibili

## Il 26 maggio 9 dimore storiche aprono le porte nell'Areentino

AREZZO

■ Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore che apriranno in Toscana 9 sono ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

Ad Arezzo sarà possibile visitare gli interni del Castello di Montebenichi a Bucine, scoprire la storia del Castello dei Conti Guidi di Poppi e del Castello di Gargonza, mentre al Castello di Montecchio Vesponi visitare la parte bassa del giardino e del cassero e incontrare la proprietaria, il giardiniere e gli archeologi dell'Asso-

ciazione InCastro APS che hanno effettuato gli scavi all'interno del castello. Al Castello di Montozzi è prevista una visita guidata al parco, al borgo, al salone della villa e alle antiche cantina a cura della storica dell'arte Angela Bartolini Baldelli. A Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum saranno gratuiti i due percorsi museali in programma: Erbe e salute nei secoli e Aboca Experience. Il parco e i giardini della Villa di Frassineto, insieme all'antica cantina (oggi barriera), sottostante la vecchia chiesetta di San

Biagio, saranno visitabili gratuitamente così come anche alcuni interni della dimora Val di Romana. Nella Villa Il Cicalato, con visita guidata, saranno

accessibili alcuni interni e il parco oltre alla mostra del pittore architetto Roberto Oggiani dedicata ai

maestri del disegno nel '900.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme

costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato,

ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione





► 20 maggio 2024

unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri - sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane <https://www.associazione-dimorestoricheitaliane.it/>.

**P.P.B.**



Si celebra la quattordicesima giornata nazionale, in Toscana sono 106  
Un'opportunità eccezionale per visitare luoghi non sempre accessibili

## Il 26 maggio 9 dimore storiche aprono le porte nell'Aretno

AREZZO

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore che apriranno in Toscana 9 sono ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

Ad Arezzo sarà possibile visitare gli interni del Castello di Montebenichi a Bucine, scoprire la storia del Castello dei Conti Guidi di Poppi e del Castello di Gargonza, mentre al Castello di Montecchio Vesponi visitare la parte bassa del giardino e del cassero e incontrare la proprietaria, il giardiniere e gli archeologi dell'Associazione InCastro APS che hanno effettuato gli scavi all'interno del castello. Al Castello di Montozzi è prevista una visita guidata al parco, al borgo, al salone della villa e alle antiche cantina a cura

della storica dell'arte Angela Bartolini Baldelli. A Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum saranno gratuiti i due percorsi museali in programma: Erbe e salute nei secoli e Aboca Experience. Il parco e i giardini della Villa di Frassineto, insieme all'antica cantina (oggi barricaia), sottostante la vecchia chiesetta di San Biagio, saranno visitabili gratuitamente così come anche alcuni interni della dimora Val di Romana. Nella Villa Il Cicalto, con visita guidata, saranno

accessibili alcuni interni e il parco oltre alla mostra del pittore architetto Roberto Oggiani dedicata ai maestri del disegno nel '900.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'im-

menso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri - sempre rare da trovare. Gli ingressi ad alcune di-

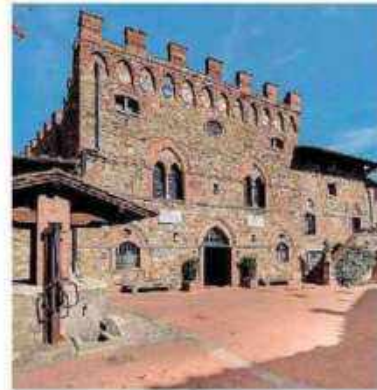




► 20 maggio 2024

more sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane <https://www.associazione-dimorestoricheitaliane.it/>.

**P.P.B.**



**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**

Tra i siti aperti il Castello di Montecchio Vespori, il Castelletto di Montebenichi, il Castello di Gorgonza e la dimora di Val di Romana



*La promozione di opere e artisti si affianca all'attività svolta dai dipartimenti specializzati*

# Arte, il mecenatismo rafforza la reputation degli studi

*La promozione dell'arte rafforza il legame con il territorio*

PAGINE A CURA

DI ANTONIO RANALLI

L'arte, nelle sue più variegate espressioni, ha ormai da tempo preso piede anche negli studi legali italiani. Forme di mecenatismo "legal", che esistono già da diversi anni, dimostrano che l'arte fa bene al business contribuendo a migliorare le relazioni e a dare un'immagine positiva degli studi ai potenziali clienti e ai futuri dipendenti. Ma i benefici dell'arte negli studi non si limitano al solo aspetto economico e finanziario delle opere, ma all'impatto che queste possono avere sul benessere complessivo dei professionisti, contribuendo a motivarli e a spingerli a coltivare la creatività e la socialità.

**Gianni & Origoni** per esempio è molto attivo nel campo dell'arte e, attraverso il Dipartimento di Diritto dell'Arte guidato dal socio **Massimo Sterpi**, vanta un'intensa attività di eventi e conferenze sui temi legati al collezionismo d'arte e sull'impatto che le nuove tecnologie stanno avendo su questo mondo. «Da oltre 15 anni il nostro Studio collabora con la casa d'aste internazionale Christie's ospitando presso

le proprie sedi un'antéprima esclusiva di opere d'arte che verranno presentate nelle successive aste», spiega **Paolo Brugnera**, socio responsabile della sede di Padova dello studio legale Gianni & Origoni. «Questi eventi organizzati dal nostro studio e riservati a clienti appassionati di arte, collezionisti, artisti, hanno come scopo non solo promuovere l'arte e la bellezza, ma anche far conoscere agli ospiti le diverse sfaccettature del mondo dell'arte. È quanto accaduto nel corso dell'ultimo evento che abbiamo ospitato presso la nostra sede di Padova il 9 aprile scorso, in cui, oltre ad avere la possibilità di ammirare opere di arte moderna e contemporanea di artisti quali Fontana e De Chirico (solo per citarne alcuni), gli ospiti hanno potuto approfondire l'evoluzione delle normative riguardanti il mercato dell'arte e le tecniche per assicurare un acquisto in sicurezza, guidati da **Massimo Sterpi** e dagli esperti di Christie's. Il connubio tra arte e mondo legale è affascinante e poter offrire ai nostri ospiti l'opportunità di partecipare allo scambio tra professionisti di tali settori è per noi un

grande privilegio. Mi piace anche ricordare che i nostri





uffici hanno sede in edifici storici vincolati, che ospitano al loro interno opere d'arte, dipinti, arazzi, arredi ecc. antichi, che noi contribuiamo a mantenere e valorizzare, in coordinamento con le Sovrintendenze locali».

Secondo **Laura Orlando**, managing partner di **Herbert Smith Freehills** «la sinergia tra il mondo legale e quello artistico possa generare un impatto significativo sulla comunità e sulla società nel suo complesso. Dal 2022 collaboriamo con l'associazione Ponti per l'Arte mettendo a disposizione gli ambienti dell'ufficio milanese dello studio, e in particolare

lo spazio delle sale riunioni, per l'esposizione delle opere di artisti emergenti, che trovano quindi oltre che uno spazio fisico, un pubblico trasversale per la propria creatività. Oltre a offrire un ambiente professionale e accogliente per i nostri colleghi e clienti, vogliamo anche contribuire alla promozione e alla valorizzazione di giovani talenti rendendo gli ambienti di lavoro anche spazi espositivi che promuovono la creatività e l'innovazione. È un privilegio poter of-

frirne questa piattaforma che va oltre i confini convenzionali degli studi legali e apre le

porte alla bellezza e all'ispirazione».

«Il mecenatismo è un fenomeno molto antico, e nonostante la continua e rapida evoluzione (anche se forse sarebbe più onesto parlare di involuzione) della società, a tutt'oggi, non solo ha conservato il suo fascino ma è sempre più attuale ed emergente», dice **Francesco Giuliani di Fantozzi & Associati**. «Anche gli studi legali, che sono noti per essere popolati da «algidi guardiani della legge» - settore, questo, nell'immaginario collettivo molto lontano dal contesto, invece, molto emotivo, emozionale o sentimentale in cui si innestano l'arte, la letteratura e la cultura in generale - si sono riscoperti protagonisti della tutela di questo mondo offrendo un supporto giuridico, economico e anche sociale in

funzione del suo sviluppo.

Questo approccio se per un verso ha consentito - e consente - al comparto legale di smussare la durezza delle regole codicistiche con le quali convive ogni giorno, per altro e contemporaneamente, ha aperto le porte all'estro degli avvocati, impegnandoli senza dubbio nel sociale, e ha portato un nuovo impulso lavorativo. In Italia, peraltro, il sostegno economico a mostre pittoriche, le c.d. «sponsorizzazioni culturali», oppure l'organizzazione di esposizioni presso le proprie sedi, istituzioni, queste, che si stanno verificando con sempre maggiore frequenza, diventano strumenti di pianificazione fiscale a favore dei clienti che «investono» nell'arte, e,

al contempo, di marketing strategico a favore degli studi stessi che possono dunque aumentare la propria visibilità spingendosi verso orizzonti spesso poco conosciuti».

**DLA Piper**, invece, collabora con il FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano, condividendo i valori e gli obiettivi del suo operato, in particolare nell'ambito della valorizzazione dell'arte, della cultura e della protezione del patrimonio italiano. «Il FAI è riconosciuto per il suo ruolo fondamentale nella conservazione e nella promozione del patrimonio culturale e paesaggistico d'Italia, dedicandosi alla tutela dei beni artistici e naturalistici e impegnandosi a rendere l'arte e la cultura più accessibili per tutti», spiega **Wolf Michael Kühne**, managing partner di DLA Piper In Italia. «In questo contesto, il nostro supporto al FAI evidenzia l'importanza che lo

studio attribuisce all'arte e alla storia nel preservare il ricco tessuto culturale italiano e anche il proprio impegno verso iniziative di responsabilità sociale, allineandosi con le aspettative dei propri clienti e stakeholders. Da diversi anni DLA Piper supporta pro bono alcuni progetti del FAI tra cui la donazione del Memoriale Brion, capolavoro dell'architetto Carlo Scarpa e un esemplare di architettura che interagisce in modo eccezionale con l'arte la natura e la memoria.

Quest'anno, abbiamo avuto il privilegio di aprire le porte della nostra sede di Milano durante le Giornate FAI di Primavera. Questo evento, che ha attirato circa mille sei-

cento visitatori, è stata un'occasione per far conoscere da vicino la storia dell'ex Banco di Roma, uno degli edifici del patrimonio architettonico urbano e, al contempo, sostenere il FAI nel suo lavoro di sensibilizzazione e apertura di luoghi solitamente non accessibili al pubblico. Inoltre, la nostra collaborazione con il FAI coinvolge il nostro team rafforzando il senso di appartenenza attraverso iniziative di team building e altre attività. Guardando in avanti, siamo

consapevoli che la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale è un compito incessante ed essenziale per garantire alle generazioni future di ereditarne la bellezza».

Il dipartimento Arte di **LCA Studio Legale** affianca da dieci anni all'attività professionale il progetto culturale *Law is Art!* che sostiene l'arte e in particolare gli artisti italiani contemporanei – soprattutto emergenti e mid-career – e ha come obiettivo quello di rendere l'arte contemporanea più accessibile, sia all'interno dello Studio sia al pubblico esterno. Il progetto, nato nel 2013, si sviluppa in diversi ambiti: la realizzazione di eventi espositivi, l'organizzazione di convegni, l'attività formativa, la sponsorizzazione a istituzioni cul-



turali e la collaborazione in progetti speciali. Negli ultimi dieci anni, LCA ha coinvolto artisti come Francesco Arena, Stefano Arienti, Letizia

Battaglia, Botto & Bruno, Mattia Bosco, Chiara Camoni, Silvia Camporesi, Letizia Cariello, Loris Cecchini, Franco Guerzoni, Michele Guido, Sabrina Mezzaqui, Rā di Martino, Brigitte March Niedermair, Marta Spagnoli, Alessandra Spranzi, Tatiana Trouvé, Silvio Wolf in progetti pensati appositamente per essere ospitati nei propri spazi e nello storico Palazzo Borromeo di Milano, e, da qualche settimana, anche nella rinnovata sede di Roma di Piazza del Popolo. Attualmente, sono in corso – e visitabili su prenotazione – le mostre «*Storie di libertà ritrovata*» di Letizia Battaglia, negli uffici di LCA di via della Moscova 18 in Milano, aperta sino a novembre 2024, e «*The air between the leaves*» di Loris Cecchini, visitabile sino al prossimo 28 giugno, presso Palazzo Borromeo, in piazza Borromeo 12.

Il forte legame con la città di Milano e con le istituzioni presenti sul territorio ha poi portato LCA a sostenere con continuità musei e realtà culturali, tra cui l'Associazione Amici del Museo Poldi Pezzoli, il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea e la fiera d'arte internazionale miart, attraverso il premio LCA per *Emergent*, dedicato alle giovani gallerie. Nel 2024, LCA inoltre fonda *Art Floor*, un hub di servizi per il mondo dell'arte, altamente qualificati e complementari, ospitato al primo piano del LCA buil-

ding in via della Moscova, i cui partner, oltre a LCA, sono Artshell, Condense, Fonderia Artistica Battaglia, Lara Facco P&C e Mazzini Lab Benefit. «In questi dieci anni abbiamo sviluppato il progetto Law is Art! con costanza e coerenza e continueremo a farlo, affiancando all'attività culturale quella di consulenza legale e fiscale ai principali operatori del mondo dell'arte», spiega **Maria Grazia Longoni**, responsabile del dipartimento Arte di LCA Studio Legale. «Ora, con Art Floor, il progetto professionale, si potenzia ulteriormente. Credo possa essere un primo passo per «fare sistema» nel mondo dell'arte, che attualmente, in Italia, manca».

L'arte ha contribuito a promuovere «un'immagine fresca, dinamica, peculiare» per **Deloitte Legal** e il progetto «*Arte In Ufficio*» ne è diventato uno degli esempi più efficaci. Fino a giugno nella sede di Milano di Deloitte Legal è possibile ammirare le opere d'arte esposte in collaborazio-

ne con la galleria d'arte Art Noble Gallery. Alle attività in campo artistico hanno dato slancio **Giorgio Mariani**, responsabile della sede milanese di Deloitte Legal, e **Ida Palombella** che, oltre ad essere Head of IP IT Data Protection di Deloitte Legal, è anche un'appassionata e specializzata in diritto dell'arte nelle sue diverse declinazioni. «L'arte nel contesto dello Studio», spiega Ida Palombella, «è per alcuni professionisti una passione e il progetto vuole essere un contributo al sistema dell'arte in generale e all'attività culturale della



sede di Milano di Deloitte Legal. Questo contributo si realizza con l'obiettivo di coinvolgere la giovane creatività per nuovi e innovativi progetti».

Molto attivo sul fronte artistico è anche **CBA**. «Abbiamo, da sempre, abbracciato la connessione tra l'arte e la pratica legale come fonte di ispirazione e arricchimento. Infatti, CBA è stato uno dei primi studi in Italia a dotarsi di un dipartimento di Diritto dell'Arte», spiega **Stefano Petrecca**, partner responsabile della sede romana di CBA. «Dall'estate 2022 organizziamo mostre per esporre le opere di artisti italiani e internazionali in maniera continuativa e ricorrente; siamo infatti giunti alla quarta edizione di «CBA per l'Arte», un'iniziativa attraverso la quale giovani e talentuosi artisti si avvicinano esponendo le loro opere nella nostra prestigiosa sede nel quartiere Parioli di Roma. A giugno 2024, le porte del nostro studio si apriranno nuovamente con il vernissage della mostra di Valeria Magini. Attraverso le mostre offriamo agli artisti uno spazio per le loro opere e un palcoscenico per i loro messaggi che raggiungono, ogni giorno, colleghi e clienti presenti nello Studio per lavoro e riunioni. Desideriamo continuare a essere un punto di incontro per l'arte e la cultura, offrendo un ambiente stimolante e inclusivo per tutti coloro che desiderano esplorare nuove forme di espressione e creatività. L'attenzione al mondo dell'arte di CBA non si ferma con le esposizioni di opere a Roma, ma si esplicita anche nella se-

de di Milano, dove è recentemente ripresa una tradizione di incontri - i *Lunedì dell'Arte* - organizzati dal partner **Nicola Canessa**. Si tratta di eventi periodici che mettono al centro un artista diverso in ogni occasione, raccogliendo appassionati d'arte, accademici, galleristi e, ovviamente, avvocati esperti della materia».

Per **Arrigo Bandera**, founding partner dello **Studio Bandera** «l'arte non solo arricchisce l'ambiente di lavoro con elementi estetici, ma va oltre, stimolando prospettive più evolute e culturalmente ricche. Lavorare in un ambiente disseminato da opere d'arte non solo migliora la qualità dello spazio di lavoro, ma nutre anche la mente e lo spirito, consentendo di esplorare nuove visioni del mondo e sviluppare una sensibilità più profonda.

Anche per questo, nelle nostre sedi di Milano e Brescia abbiamo pensato ad un percorso artistico che abbiamo chiamato «*Art in Transition*». Una mostra che ha portato le opere di Stefano Bombardieri nei nostri spazi di lavoro, nella terrazza e negli spazi comuni. Le mostre sono state interamente dedicate alle straordinarie opere dell'artista bresciano che della natura, degli animali selvatici e in pericolo di estinzione, ha fatto il centro del suo messaggio. L'esposizione nella nostra sede di Milano, in prossimità del Duomo, ha coniugato e moltiplicato la bellezza e la modernità delle sculture di Bombardieri con le guglie gotiche così prossime ai nostri uffici. La secon-

da mostra, nella sede di Brescia, con opere di grandissime, medie e piccole dimensioni di Bombardieri è stato il nostro modo di salutare e celebrare Brescia-Bergamo, Capitali della Cultura italiana. Ritengo infatti che l'arte sia un valore imprescindibile che porta identità e arricchisce il tessuto di una comunità. Brescia e Bergamo rappresentano fari culturali d'Italia, e l'essere stati Capitali della Cultura, le ha poste al centro di una scoperta di tesori talvolta inaspettati, espressione della ricchezza artistica e anche del saper fare di tanti imprenditori e famiglie del territorio. Con la nostra mostra abbiamo auspicato portare un momento di condivisione, un'esperienza avvincente e un tributo all'eccellenza di Brescia, evidenziando il connubio tra creatività e lavoro».

*LaScalArt Youth Artist Contest* è il premio organizzato da **La Scala Società Tra Avvocati** e la sua *Toogood Society*, insieme a La Scala Formazione impresa sociale, giunto alla terza edizione con l'obiettivo di promuovere e valorizzare giovani artisti desiderosi di mettersi in gioco e far conoscere la propria arte. Tra i premi in palio, oltre alla possibilità di dare vita ad una mostra personale, vendere allo Studio La Scala Società tra Avvocati una delle sue opere e realizzare un catalogo dedicato, al vincitore sarà offerta l'opportunità di esporre la sua mostra personale presso gli spazi espositivi di La Scala Società tra Avvocati. «L'anno prossimo saranno 20 anni dalla nostra prima

mostra», spiega **Giuseppe La Scala**, senior partner di La Scala Società tra Avvocati. «All'inizio è stata una cosa estemporanea. Poi quando 11 anni fa siamo arrivati in quella che è la nostra sede attuale,

dove ci sono dei locali adeguati, abbiamo deciso di dare spazio a nuovi autori e organizzare mostre. Ci vantiamo di non essere dei mecenati. Agli artisti che promuoviamo nel contest, che facciamo tutti gli anni, tanto diamo quanto riceviamo. Cerchiamo di interessarci soprattutto alle arti figurative. Quello che otteniamo in cambio è un contributo alla sensibilità dell'avvocato, che per noi è decisivo. Abbiamo sempre cercato di portare in studio mostre che avessero linguaggi diversi tra loro. C'è bisogno di un avvocato che grazie alla sua sensibilità, guardando l'arte capisca quanto gli strumenti di comunicazione siano decisivi.

Per quanto riguarda il progetto *LaScalArt Youth Artist Contest* è dedicato a giovani diplomandi delle accademie delle belle arti italiane. Dallo scorso anno abbiamo allargato il raggio di azione intelligenza artificiale, videoarte e fotografia. Siamo convinti che ci sono tanti giovani di talento. Le accademie per quello che vediamo noi rappresentano una reale offerta artistica. Le nostre mostre sono sempre pubbliche, e non sono dunque solo per i clienti e i dipendenti. Siamo un punto di riferimento anche per il quartiere. Chi passa dal nostro studio, che è in via Correggio, zona Vecchia Fiera, può trovare le locandine che raccon-



tano i nostri eventi».

La promozione dell'arte può generare un impatto positivo sulle comunità, favorendo la diversità, l'inclusione e l'equità attraverso progetti collaborativi e partecipativi. «Da questa convinzione, maturata e condivisa da diversi studi legali e professionali e sviluppata grazie ad un network virtuoso di partner e supporter, è nato *StArt - Studi per l'Arte*», dice **Dario Leonarduzzi**, partner di **Studio Alcor** e promotore del progetto espositivo *StArt*, sviluppato a Padova in collaborazione con **COMLEGIS** e **Studio Eulex**. «Si tratta di un progetto espositivo la cui genesi è legata alla volontà di avvicinare ambiti che solo occasionalmente convergono, quello professionale e produttivo degli studi legali e dei loro utenti e quello della produzione artistica dei giovani talenti. Due mondi che i processi di specializzazione e globalizzazione hanno diversificato e allontanato ma che continuano ad avere in comune la centralità del lavoro intellettuale, della ricerca dell'eccellenza e della tensione al miglioramento. *StArt*, nel corso delle prime tre edizioni ha dato a più di trenta giovani artisti un'ottima opportunità di visibilità e ha aperto le porte di alcuni luoghi e residenze prestigiose di Padova, solitamente inaccessibili al pubblico, generando stimoli e connessioni tra ruoli, esperienze

e saperi diversi, eppure convergenti. Siamo a lavoro per la quarta edizione, che ci auguriamo possa raccogliere ancora più adesioni e garantire opportunità sempre più im-

portanti ai giovani artisti».

**Withers**, studio specializzato nella gestione dei grandi patrimoni, ha in questi ultimi anni mostrato un forte interesse per il mondo dell'arte. «In quest'ambito, in cui si intersecano driver d'acquisto emotivi e finanziari, **Withers** offre consulenza in tutti gli aspetti di gestione del patrimonio artistico affinché le opere siano adeguatamente tutelate con riferimento ai diritti di proprietà e alla trasmissione alle generazioni future, sempre in un'ottica di un estate planning efficiente anche alla luce delle complessità fiscali e successorie», spiega **Filippo Molinari**, partner nel team private client e tax di **Withers**. «La centralità del settore artistico per lo **Studio** si manifesta anche con l'organizzazione di iniziative ed eventi volti a valorizzare l'arte e a creare occasioni di dialogo culturale tra diversi interlocutori. A partire dal 2018 **Withers**, in collaborazione con **London Trade Art**, ha infatti sviluppato il format *WithersMeetsArt* che mira a supportare i talenti nel mondo dell'arte, ad offrire una rappresentazione viva della propria attività e dei propri valori, oltretutto ad avvicinare l'arte al cliente in modo più originale rispetto agli spazi tradizionalmente destinati alle esposizioni.

Con questo programma lo **Studio** ha ospitato una serie di mostre d'arte contemporanea presso i propri uffici di Milano e, per la prima volta quest'anno, anche presso quelli di Padova. Proprio in questi mesi, per diffondere la cultura del vetro artistico



muranese e valorizzare il dialogo con le realtà del territorio, è in corso nella sede veneta la mostra «*The magic of glass*» con protagoniste le opere uniche della collezione Salviati con l'esposizione anche dell'iconico Vaso Marco, vincitore del prestigioso premio «Compasso d'Oro». Tra le altre mostre ospitate quella dedicata ai disegni di Lisa Ponti - stretta collaboratrice del padre Gio Ponti - e «Rolling Dice» dedicata all'arte generativa. Esiste dunque una consolidata relazione che lega gli avvocati all'arte e viceversa. **Pavia e Ansaldo** ne è un esempio, dalla ricerca delle proprie sedi, in particolare a Milano e Roma. «Nella prima città», spiega **Mario Di Giulio**, partner di Pavia e Ansaldo, «la ricerca è stata guidata da una proiezione verso il futuro e la preservazione del passato con la sede di Via del Lanro che presenta aspetti di modernità ancora evidenti sebbene siano passati quasi 25 anni dalla realizzazione del relativo edificio nel corpo centrale costituito dalla torre, mentre la vicina sala congressi sfoggia la bellezza di affreschi del '700 unitamente a reperti romani. La sede romana in Via Bocca di Leone coniuga invece la bellezza del barocco, con il bel palazzo Torlonia Núñez che gode della cura continua di una proprietà attenta a preservarne intatta la bellezza. E sempre a Roma, grazie al particolare amore per l'arte di Donna Olimpia Torlonia, opere di artisti contemporanei, quali Fabienne Verdier e l'Atelier dell'errore (un collettivo di ragazzi) abbelli-

scono le sale riunioni storiche a indicare con chiarezza che l'arte è senza tempo, un luogo dove presente e passato convivono con pari dignità e si esaltano l'un l'altro.

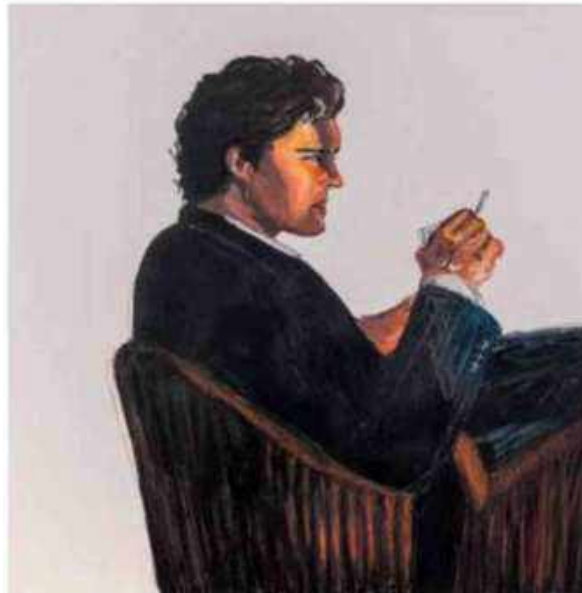
Nello spirito dello Studio però non vi è bellezza se non vi è condivisione. Ed è così che, attraverso gli uffici dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e la Soprintendenza Archeologica, una pala d'altare raffigurante la «Madonna del Rosario» della Chiesa di S. Giovanni danneggiata dal terremoto di Norcia del 2016, è stata fatta restaurare dallo Studio e successivamente restituita alla comunità di Giappiedi di Cascia. Alla passione per l'architettura e l'arte pittorica si uniscono poi la passione per la fotografia con i servizi fotografici commissionati al fotografo internazionale Niki Takehiko che ha immortalato la bellezza della nostra sede romana e le fotografie esaltanti il fascino dell'Eur, opera del socio Marco Giustiniani esposte in varie gallerie romane e nel nostro studio di Madrid.

Lo studio **SZA** ha, fin dagli anni della sua attività, promosso la conoscenza dell'arte, sostenendo direttamente e indirettamente artisti e istituzioni musicali. «In passato, lo Studio ha offerto ai propri clienti, con l'occasione del Natale, l'edizione limitata di serigrafie o stampe riprodottrici di opere d'arte di talenti emergenti, o ha ospitato presso i propri uffici mostre permanenti», spiega **Marisa Meroni** di SZA Studio legale. «In anni più recenti, SZA ha sostenuto, quale partner,

l'iniziativa del Museo Diocesano «Un Capolavoro per Milano», contribuendo talvolta anche all'eventuale restauro. Tutte queste iniziative hanno per il nostro Studio una duplice importanza: una occasione di accrescimento umano per tutti i nostri stakeholder e, allo stesso tempo, di rapporto e di dialogo con la comunità e la città».

—© Riproduzione riservata—■

*Supplemento a cura*  
di Roberto Miliacca  
rmiliacca@italiaoggi.it  
e Gianni Macheda  
gmacheda@italiaoggi.it



**Un'opera di Valeria Magini che sarà esposta presso CBA a Roma a partire dal 6 giugno**





## Dimore storiche | La Pisaniana in onda stasera



**Dimore storiche: "La Pisaniana" in onda stasera** (Di lunedì 20 maggio 2024)

È slittato a questa sera, per lasciare spazio alle suggestive immagini del Palio di Fucecchio, l'appuntamento in tv con "La

**Pisaniana**

", la trasmissione coprodotta dalla tv regionale 50 Canale e dal "Circolo Culturale Filippo Mazzei". Per tutta la puntata l'attenzione sarà sulle

**Dimorestoriche**

dell'Adsi (Associazione

**Dimorestoriche**

italiane), un patrimonio ricco di storia e bellezza e che vede, da dieci anni, il sodalizio di Area Vasta Da Pontremoli a Piombino fino a Pistoia, con tappe a Firenze. Ad aprire la serata alle 21.15, sul canale 18 del Digitale Terrestre, con la giornalista Carlotta Romualdi, ci sarà Antonio Becherucci, il proprietario di Palazzo Ximenes Panciatici, dimora che ospiterà la trasmissione nel suo sontuoso parco di Borgo Pinti.

Leggi tutta la notizia su [lanazione](#)**Notizie su altre fonti: dimore storiche**

- **Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**

Arezzo, 15 **maggio** 2024 – Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte.

**Domenica 26 maggiotorna la GiornataNazionale dell'AssociazioneDimoreStoriche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che ...

- **Dimore storiche nelle Marche : quali si possono visitare domenica 26 maggio**

Ancona, 7 **maggio** 2024 - E' in arrivo la giornata nazionale delle **Dimorestoriche**, giunta alla 14esima edizione. **domenica 26 maggio**, oltre 400 luoghi in tutta Italia tra castelli, ville, rocche, parchi, giardini e molto altro aprono gratuitamente le ...

- **Dimore storiche domenica 26 maggio : quali sono visitabili in Emilia-Romagna**

Bologna, 14 **maggio** 2024 - Si avvicina la giornata in cui l'Italia si trasforma in un vero e proprio museo itinerante. **domenica 26 maggio** torna la giornata nazionale dell'associazione **Dimorestoriche** italiane, in cui oltre 400 luoghi ricchi di ...

**Il 26 maggio torna la Giornata delle dimore storiche italiane** - Il 26 maggio torna la Giornata delle **dimorestoriche** italiane - Sarà possibile visitare gratuitamente oltre 550 monumenti che non lasceranno deluse le persone che vi si recheranno.

**Casa Lajolo diventa una dimora storica accessibile e inclusiva: l'inaugurazione a giugno** - Casa Lajolo diventa una dimora storica accessibile e inclusiva: l'inaugurazione a giugno - Una dimora storica che diventa accessibile e inclusiva, una trasformazione che permette a tutti di scoprire un bene attraverso i cinque sensi. Il mese di giugno vede l'inaugurazione del percorso di in ...

**Giornata nazionale delle dimore storiche: quelle visitabili in Toscana e Arezzo. La mappa** - Giornata nazionale delle **dimorestoriche**: quelle visitabili in Toscana e Arezzo. La mappa - Si apriranno domenica 26 maggio le porte delle oltre 100 **dimorestoriche** private della Toscana. Un enorme museo diffuso che, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione **dimorestoriche** ...

#### **Video di Tendenza**

Video Dimore storiche

Video Dimore storiche

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.



## 20-24 maggio 2024: i principali lavori delle commissioni del Senato

- 20 Maggio 2024
- Maria Scopece
- Italia

*I principali lavori delle Commissioni del Senato: della Nomina sottoposta a parere parlamentare n. 49 (Proposta di nomina del professor Francesco Maria Chelli a Presidente dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ddl 1086 (Codice della strada), ddl 1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico), ddl 948 (Modifiche alla legge quadro sulle aree protette), ddl 1054, ddl 276 e ddl 396 (Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane),*

**I COMMISSIONE – AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE** Martedì 21 maggio

La settimana della I Commissione inizia con l'esame dei ddl 858 (Disposizioni in materia di attività organizzate dalle associazioni pro loco), ddl 838 (Benefici vittime del terrorismo), ddl 961 (Mobilità del personale delle Forze dell'ordine), ddl 991 (Estensione benefici vittime del terrorismo), ddl 119, ddl 902 e ddl 1008 (Disposizioni in materia di guardie giurate), ddl 256, ddl 735 e ddl 289 (Disposizioni in materia di identificazione agenti di pubblica sicurezza), ddl 276, ddl 396 e ddl 1054 (Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane), ddl 574, ddl 892 e ddl 976 (Modifica all'articolo 77 della Costituzione in materia di conversione dei decreti-legge)  
Mercoledì 22 maggio

I senatori discuteranno del ddl 1053 (ordinamento e organizzazione Forze di polizia, Forze armate e Corpo nazionale vigili del fuoco) e della Nomina sottoposta a parere parlamentare n. 49 (Proposta di nomina del professor Francesco Maria Chelli a Presidente dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) )

**II COMMISSIONE – GIUSTIZIA** Martedì 21 maggio

I senatori iniziano la settimana con le audizioni sui disegni di legge nn. 824 e conn. (Norme in materia di contrasto alla maternità surrogata)

A seguire discuteranno dell'AG 137 (Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata), del ddl 1097 (Terzo settore), ddl 1086 (Codice della strada), ddl 1133 (Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione), ddl 1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico), ddl 626 (Dichiarazione di morte presunta delle persone scomparse), ddl 778 (Introduzione della circostanza aggravante dello sciacallaggio), ddl 766 (Processo telematico) e ddl 554 (Istituzione dell'ordine e dell'albo professionale dei grafologi).  
Mercoledì 22 maggio

I senatori parteciperanno alle audizioni sui disegni di legge nn. 824 e conn. (Norme in materia di contrasto alla maternità surrogata). A seguire i senatori discuteranno del ddl 778 (Introduzione della circostanza aggravante dello sciacallaggio).  
Giovedì 23 maggio

Proseguono le audizioni sui disegni di legge nn. 824 e conn. (Norme in materia di

contrasto alla maternità surrogata)

III COMMISSIONE – AFFARI ESTERI E DIFESA Martedì 21 maggio

In III Commissione si terrà la discussione sul ddl 1020 (Modifiche alla legge n. 145/2016 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali), ddl 1127 (Ratifica Accordo Italia-Cina eliminazione doppie imposizioni e prevenzione evasioni fiscali),

ddl 1128 (Ratifica Convenzione Italia-Libia eliminazione doppie imposizioni e prevenzione evasioni fiscali), AG 153 (Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 32/2023) e ddl 1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico)

Mercoledì 22 maggio

I senatori esamineranno il ddl 1053 (ordinamento e organizzazione Forze di polizia, Forze armate e Corpo nazionale vigili del fuoco)

**IV COMMISSIONE – POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA** Martedì 21 maggio

I deputati discuteranno dei seguenti provvedimenti:

- ddl404 (Sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci)
- ddl475 (Norme in materia di contrasto alla surrogazione di maternità)
- ddl948 (Modifiche alla legge quadro sulle aree protette)
- ddl 991(Estensione benefici vittime del terrorismo)
- ddl 1037(Mototerapia)
- ddl 1086(Codice della strada)
- ddl 1097(Terzo settore)
- ddl 227e ddl 726 (Medicina territoriale)
- ddl 1127(Ratifica Accordo Italia-Cina eliminazione doppie imposizioni e prevenzione evasioni fiscali)
- ddl 1128(Ratifica Convenzione Italia Libia eliminazione doppie imposizioni e prevenzione evasioni fiscali)
- ddl 1133(d-l n. 60/2024 – politiche di coesione)
- ddl 1138(d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico)
- AG 155(Messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio)

A seguire i senatori passeranno a esaminare i seguenti atti legislativi dell'Ue:

- COM(2023) 702 definitivo(Quadro di sostegno per il trasporto intermodale di merci)
- COM(2023) 728 definitivo(Quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee)
- COM(2023) 752 definitivo(Diritti dei passeggeri nel contesto di viaggi multimodali)
- COM(2023) 753 definitivo(Applicazione dei diritti dei passeggeri nell'Unione)
- COM(2023) 770 definitivo(Protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate)
- COM(2024) 14 definitivo(Comitati aziendali europei e applicazione diritti di informazione e consultazione transnazionale)
- COM(2024) 23 definitivo(Controllo degli investimenti esteri nell'Unione)
- COM(2024) 461 definitivo(Fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto)
- COM(2023) 208 definitivoe COM(2023) 209 definitivo (Servizi di sicurezza gestiti)
- COM(2024) 150 definitivo(Programma industria europea difesa "EDIP")
- Atto n. 9(Gli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea)

**V COMMISSIONE – PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO** Lunedì 20 maggio

Giornata di audizioni per i senatori della V Commissione.

Si inizia con le audizioni che prendono in esame il ddl 1133 (d-l n. 60/2024 – Coesione):

- ore 11,30 – SVIMEZ;
- ore 11,45- SBILANCIAMOCI (*da remoto*);
- ore 12- Fondazione INARCASSA, FEDERTERZIARIO, ADSI (Associazione dimore

- storiche italiane);
  - ore 12,30- Associazione culturale “CUM DOMINIUM BAGNOLI”
- A seguire proseguono le audizioni che prendono in esame il ddl 1133 (d-l n. 60/2024 – Coesione):

- ore 14,30 -CGIL, CISL (*da remoto*), UIL, UGL, CISAL, CONFISAL;
- ore 15,10- ANCE;
- ore 15,30- Confapi, Confimi Industria, Conflavoro PMI, Alleanza delle cooperative italiane, Confprofessioni;
- ore 16,10- Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Casartigiani, CNA;
- ore 16,50- Rete professioni tecniche (*da remoto*), Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC), Consiglio nazionale dell’ordine dei consulenti del lavoro;
- ore 17,20- ANCI (*da remoto*), UPI (*da remoto*), Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (*da remoto*)

#### Martedì 21 maggio

In V Commissione si terrà il seguito dell’indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della *governance* economica europea:

- ore 10 – prof. Giuseppe Pisauro;
- ore 10,30 – prof. Massimo Bordignon (*da remoto*);
- ore 11 – dott. Luciano Barra Caracciolo;
- ore 11,30 – prof. Giampaolo Bassi;
- ore 12 – prof. Marco Buti;
- ore 12,30 – ANCI (*da remoto*)

A seguire i senatori passeranno ai seguenti provvedimenti:

- ddl1133 (d-l n. 60/2024, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione)
- ddl1127 (Ratifica Accordo Italia – Cina eliminazione doppie imposizioni e prevenzione evasioni fiscali)
- ddl1128 (Ratifica Convenzione Italia Libia eliminazione doppie imposizioni e prevenzione evasioni fiscali)
- ddl484 (Norme riguardanti il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Caorle)
- ddl658 (Capitale italiana della mobilità sostenibile)
- ddl673 (Ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo)
- ddl837 (Edilizia residenziale pubblica)
- ddl1086 (Codice della strada)
- ddl57, ddl 203, ddl 313, ddl 367, ddl 417, ddl 443, ddl 459, ddl 490 e ddl 556 (Disposizioni in materia di elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei sindaci)
- AG152 (Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale di riscossione)

#### Mercoledì 22 maggio

In V Commissione si terrà il seguito indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della *governance* economica europea:

- ore 13 – Ragioneria generale dello Stato;
- ore 14 – Dipartimento del Tesoro

#### Giovedì 23 maggio

I senatori saranno impegnati nelle audizione del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR in merito all’esame del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione (ddl 1133)



**VI COMMISSIONE – FINANZE E TESORO** Mercoledì 22 maggio

I senatori discuteranno del dl 816 (Agevolazioni fiscali *start-up*) e dell'AG 152 (Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale di riscossione)

**VII COMMISSIONE (CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE**

**PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)** Martedì 21 maggio

I senatori parteciperanno alle **audizioni sull’Affare assegnato n. 373 (Prospettive di riforma del calcio italiano):**

dell’Istituto per il credito sportivo (ICS), dell’Associazione italiana calciatori (AIC) e dell’Associazione italiana allenatori calcio (AIAC)

A seguire passeranno all’interrogazione n. 3-00990 (sen. Fallucchi) e all’esame del ddl 845 (Competenze non cognitive)

Mercoledì 22 maggio

Proseguono le **audizioni sull’Affare assegnato n. 373 (Prospettive di riforma del calcio italiano):**

del Procuratore della FIGC e di rappresentanti delle società sportive Juventus F.C. S.p.A., S.S.C. Napoli S.p.A., Hellas Verona F.C. S.p.A. e, *in videoconferenza*, A.C. Milan S.p.A.

A seguire i senatori discuteranno del ddl 1133 (Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione) e del ddl 915, ddl 916, ddl 942, ddl 980 e ddl 1002 (Accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia)

**VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA)** Martedì 21 maggio

In VIII Commissione si terranno le audizioni *in videoconferenza* sul disegno di legge n. 1086 (Codice della strada):

- Assosharing
- Associazione Monopattinisti “e-Mobility Italia”
- FIAB – Federazione italiana ambiente e bicicletta
- ECF – European Cyclists’ Federation
- Salvaiciclisti
- Associazione tutela legale taxi
- UGL Taxi
- Osservatori regionali autoservizi NCC
- Federazione NCC MuoverSi
- Assosegnaletica

Mercoledì 22 maggio

I senatori saranno impegnati nella discussione sui seguenti provvedimenti:

- ddl877 e ddl 1029 (Manufatti e macchine per la pesca tradizionali)
- ddl1066 e ddl 1116 (Norme per lo sviluppo e per l’adozione di tecnologie di intelligenza artificiale)
- ddl1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico)
- ddl1133 (d-l 60/2024 – Politiche di coesione)
- AG155 (Messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio )

**IX COMMISSIONE – INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE** Martedì 21 maggio

I senatori parteciperanno alle audizioni sull’atto del Governo n. 150 (Semplificazione controlli su attività economiche) di rappresentanti di:

- FENAILP (Federazione nazionale autonoma imprenditori e liberi professionisti)

- FENAPI (Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori)
- Alleanza delle Cooperative italiane

A seguire i senatori discuteranno ddl 1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico), ddl 1035 (Delega al Governo per il Registro delle imprese di acconciatura), AG 150 (Semplificazione controlli su attività economiche), ddl 1133 (d-l 60/2024 – Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione), ddl 1054, ddl 276 e ddl 396 (Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane), ddl 972 (Riduzione dello spreco alimentare), ddl 38 e ddl 306 (Tutela dell'artigianato)

Mercoledì 22 maggio

In sede Plenaria saranno discussi i ddl 1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico), AG 150 (Semplificazione controlli su attività economiche)

**X COMMISSIONE – AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE** Martedì 21 maggio

I senatori parteciperanno all'audizione di rappresentanti di enti e associazioni sul ddl 1037 (Mototerapia)

A seguire passeranno in esame i seguenti provvedimenti:

- ddl1133 (d-l 60/2024 – Coesione)
- ddl1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico)
- ddl672 (Semplificazioni in materia di lavoro e legislazione sociale)
- dd1990–599–1006 (Disturbi del comportamento alimentare)
- ddl1097 (Terzo settore)
- ddl1037 (Mototerapia)



## Valorizzazione turistico-culturale di storia militare: presentato intergruppo parlamentare



Giampiero Castellotti 20/05/2024 Tempo di lettura: 3 minuti



Presentato al Senato, nella Sala Zuccari del complesso di Palazzo Giustiniani, l'intergruppo parlamentare "Sentieri della memoria, Percorsi della valorizzazione e formazione turistico- culturale di storia militare".

Il progetto nato su iniziativa del senatore **Manfredi Potenti** (Lega), già membro della II e dell'VIII commissione a Palazzo Madama, è stato concepito due anni fa dallo stesso senatore e dal professor **Federico Ciavattone** storico e ricercatore della materia.

Un progetto, questo, che ha trovato la sua ufficialità nell'ultimo periodo, con la stesura di un atto costitutivo e con la creazione di un comitato scientifico formato da tecnici altamente competenti in settori come quello storico, militare, turistico, della logistica, della ricezione e di bandi internazionali. Esperti che lavoreranno su proposte normative, momenti di studio e confronto sul tema della storia militare.

Statuto redatto tecnicamente da **Riccardo di Matteo**, presidente di Sinergitaly che promuove il made in Italy nel mondo, delegato dall'intergruppo per le relazioni istituzionali, internazionali e diplomatiche.

Una iniziativa filantropica che avrà l'obiettivo di trasformarsi in proposte di legge, iniziative di rappresentanza, di percorsi turistici e storico-culturali improntati sulla storia

militare a livello locale, nazionale e internazionale e che avrà l'obiettivo di unire lo stivale in un ambizioso progetto che racconti tutti i luoghi che hanno visto le due guerre mondiali toccare la nostra penisola. Il tutto coinvolgendo i ministeri del Turismo, della Cultura e della Difesa.

All'intergruppo hanno aderito diversi parlamentari, alcuni dei quali hanno partecipato al convegno di presentazione come la senatrice **Stefania Pucciarelli**, presidente della commissione per la tutela dei diritti umani, il senatore **Roberto Marti**, presidente della commissione cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, il senatore **Sergio Rastrelli**.

Presenti anche diverse cariche militari, ambasciatori, gli uffici storici dell'Esercito e della Finanza, molte associazioni combattentistiche d'arma, oltre ai presidenti nazionali di Associazione Dimore Storiche Italiane, Federcammini e Ente Proloco Italiane.

Relatori dell'incontro il professore **Federico Ciavattone** e **Riccardo Di Matteo**, moderato dalla giornalista **Giusy Criscuolo**. L'obiettivo sarà quello di valorizzare le iniziative che sui territori hanno proposto azioni di tutela, riscoperta e promozione della mole di patrimonio storico militare esistente.

Il senatore **Manfredi Potenti** si è ritenuto *«soddisfatto per la partecipazione di rappresentanti di associazioni e riviste specialistiche, convinto che l'evento di oggi possa rappresentare un passo iniziale di un cammino importante per un settore turistico e non solo in grande crescita negli ultimi anni»*.

Il presidente di Sinergitaly ha sottolineato che *«al centro del nostro cammino, c'è la promozione di una visione comune, l'educazione delle giovani generazioni alla conoscenza della storia e ai valori fondamentali della cittadinanza europea»*.

Ha proseguito: *«La valorizzazione integrata dell'intero patrimonio culturale relativo alla prima e alla seconda guerra mondiale e della sua memoria, disseminata sul territorio, offrono l'occasione di collaborare con diverse organizzazioni culturali come università, scuole, musei, biblioteche, archivi e associazioni locali, anche ai fini di un turismo culturale consapevole»*.





# 14 Dimore storiche senesi aprono per la XIV Giornata Nazionale ADSI

Domenica 26 maggio 2024 il più grande museo diffuso d'Italia torna ad accogliere i visitatori

**Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore aperte in Toscana, 14 sono a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, offrendo un'occasione unica per esplorare la ricchezza storica e culturale del nostro paese.

## Le Dimore Storiche Aperte a Siena

### Castello di Belcaro

- *Indirizzo:* Strada di Terrenzano e Belcaro 32, Siena
- *Dettagli:* Visite al frantoio, cinta muraria, sala d'armi (solo dall'esterno), vinsantaia, salone, cucina, giardino, cappella, logge e limonaia.

### Villa Torre Fiorentina

- *Indirizzo:* Via Fiorentina 45, Siena
- *Dettagli:* Giardino storico e interni visitabili.

### Villa di Cosona

- *Indirizzo:* Via Cosona 1, Pienza (SI)
- *Dettagli:* Visite al giardino e alle aree storiche della villa.

### Palazzo Massaini

- *Indirizzo:* Località Palazzo Massaini, Pienza (SI)
- *Dettagli:* Accesso a palazzo storico, limonaia, giardino all'italiana, orto botanico, terrazza del palazzo e terrazza dell'enoteca.

### Palazzo Bianciardi

- *Indirizzo:* Via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)
- *Dettagli:* Visita al museo archivio.

### Casa dell'Abate Naldi

- *Indirizzo:* Via Dante Alighieri 24, San Quirico d'Orcia (SI)
- *Dettagli:* Tour guidati dal proprietario attraverso giardino pensile, salone al piano nobile e cortile con pozzo.

### Castello di Contignano

- *Indirizzo:* Via Piazza della Torre 1, Radicofani (SI)
- *Dettagli:* Visite al giardino e ai sotterranei.

### Castello di Brolio

- *Indirizzo:* Località Madonna a Brolio, Gaiole in Chianti (SI)
- *Dettagli:* Accesso libero al giardino e alla Cappella di San Jacopo, visite guidate alla Collezione Ricasoli e ad alcune sale della residenza privata. *(in foto di copertina)*

### Badia a Coltibuono

- *Indirizzo:* Località Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)
- *Dettagli:* Tour guidati alla scoperta dell'antico monastero.

### Borgo e Villa Monte Sante Marie

- *Indirizzo:* Località Monte Sante Marie, Asciano (SI)
- *Dettagli:* Visite guidate dai proprietari, scoperta delle origini e dell'evoluzione del castello-borgo-fattoria.



**Convento San Bartolomeo Piancastagnaio**

- *Indirizzo:* Viale G. Vespa 368, Piancastagnaio (SI)
- *Dettagli:* Visite a giardino, cantina e chiostro.

**Castello di San Fabiano**

- *Indirizzo:* Via di San Martino 1000 A, Monteroni d'Arbia (SI)
- *Dettagli:* Tour guidati nelle aree storiche del castello.

**Villa di Curiano**

- *Indirizzo:* Strada di Curiano 592, Monteroni d'Arbia (SI)
- *Dettagli:* Visite al giardino storico.

**Villa di Geggiano**

- *Indirizzo:* Località Geggiano 1, Ponte a Bozzone, Castelnuovo Berardenga (SI)
- *Dettagli:* Accesso al parco e al pianterreno.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Visitare questi complessi monumentali, che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, permette di godere di un patrimonio artistico e culturale spesso ignorato e di cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza è fondamentale per molte filiere: artigianato del restauro, turismo, convegnistica, eventi, settore agricolo e vitivinicolo, impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

*Foto credit: Francesca Pardini*



## 17 dimore aperte in Friuli per il più grande museo diffuso d'Italia. Quando e dove



**L'APPUNTAMENTO** Scopri la 24<sup>a</sup> Giornata Nazionale ADSI in Friuli Venezia Giulia: 17 dimore storiche aperte il 26 maggio per un viaggio nella storia e nella cultura.



Redazione20 Maggio 2024inCronaca, Eventi, Friuli, GORIZIA,

Notizie , PORDENONE, TRIESTE, UDINE

**TRIESTE** – La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) ritorna con la sua 24<sup>a</sup> edizione, offrendo un'opportunità unica per esplorare il più grande museo diffuso d'Italia. Domenica 26 maggio, anche il Friuli Venezia Giulia aprirà le porte di numerose dimore storiche, permettendo ai visitatori di immergersi in un viaggio affascinante tra storia, arte e cultura.

Un museo diffuso a cielo aperto

In Friuli Venezia Giulia saranno **17 le dimore storiche** che parteciperanno all'iniziativa, offrendo visite gratuite. **13 di queste si trovano nella provincia di Udine**, due nella provincia di Pordenone e due nella provincia di Gorizia. Queste dimore fanno parte di un patrimonio nazionale che conta oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini sparsi lungo tutta la penisola italiana.

Dettagli delle dimore aperte Provincia di Udine

- **Casa Asquini** a Fagagna: Un'elegante residenza storica che conserva arredi d'epoca e testimonianze del passato.
- **Casa Foffani** a Trivignano Udinese: Conosciuta per i suoi splendidi giardini e l'architettura raffinata.
- **La Brunelde – Casaforte d'Arcano** a Fagagna: Un'antica fortificazione con affreschi e mobili d'epoca.
- **Palazzo de Gleria** a Comeglians: Una maestosa dimora con un ricco patrimonio artistico.
- **Villa Lovaria** a Pavia di Udine: Nota per i suoi vasti giardini e la splendida architettura rinascimentale.
- **Villa Shubert** a Marsure di Povoletto: Un'incantevole villa immersa nella natura.
- **Villa Pace** a Campolongo Tapogliano: Un esempio perfetto di architettura storica e

paesaggistica.

- **Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina** a Manzano: Famosa per i suoi saloni affrescati e gli splendidi giardini.
- **Villa Del Torso Paulone** a Moruzzo: Una villa storica che offre una vista panoramica mozzafiato.
- **Villa Gallici Deciani** a Cassacco: Un'autentica gemma architettonica con interni lussuosi.
- **Palazzo Orgnani** a Udine: Un palazzo cittadino ricco di storia e arte.
- **Palazzo Pavona Asquini** a Udine: Conosciuto per i suoi interni raffinati e la storia affascinante.
- **Villa Garzoni** a Udine: Una villa storica con un affascinante giardino all'italiana.

Provincia di Gorizia

- **Villa Marchese de Fabris** a San Canzian d'Isonzo: Un'elegante villa che racconta storie di nobili famiglie.
- **Villa del Torre** a Romans d'Isonzo: Conosciuta per la sua struttura imponente e il giardino all'italiana.

Provincia di Pordenone

- **Chiesa di San Girolamo** a Marzini di Fiume Veneto: Un gioiello di architettura religiosa con affreschi storici.
- **Villa Della Donna** a Valvasone: Una villa storica immersa nel verde con affreschi e arredi d'epoca.

Prenotazione e accesso

L'ingresso alle dimore è gratuito, ma è necessario prenotare la propria visita in anticipo attraverso il sito dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**. Questo permette di gestire al meglio l'afflusso dei visitatori e garantire un'esperienza piacevole e sicura per tutti.

Collaborazioni prestigiose

L'evento è organizzato in collaborazione con importanti enti e associazioni culturali come l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la **Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM)** e **Federmatrimoni ed Eventi Privati (FedermeP)**. Ha inoltre ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**.

Dimore Storiche: patrimonio di valore economico e sociale

Le dimore storiche rappresentano non solo il più vasto museo diffuso d'Italia, ma anche una **significativa industria culturale**. Questi beni contribuiscono in modo sostanziale all'economia locale, soprattutto nelle aree rurali e fuori dai grandi centri urbani. Il turismo, l'artigianato, il restauro e altre filiere economiche beneficiano notevolmente dalla valorizzazione di queste strutture storiche.

Le dimore storiche sono beni non delocalizzabili che creano valore direttamente sul territorio. Investire nella loro conservazione e valorizzazione può essere un potente stimolo per la ripartenza economica dei piccoli comuni, offrendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che spesso affrontano difficoltà crescenti.

Il turismo di prossimità

Negli ultimi anni, si è osservata una crescita significativa del turismo di prossimità, cioè il turismo di breve-medio raggio. Questo fenomeno offre un'ulteriore opportunità per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale dei borghi italiani. Favorisce lo sviluppo delle comunità locali, stimolando la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali che arricchiscono il tessuto sociale ed economico.

L'Associazione Nazionale Dimore Storiche Italiane

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane** è un ente morale senza fini di lucro che riunisce i proprietari di dimore storiche in tutta Italia. Fondata nel 1977, conta

attualmente circa 4500 soci e rappresenta una parte significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'associazione è impegnata nella conservazione, valorizzazione e gestione delle dimore storiche, assicurando che questi beni di grande valore siano tramandati alle generazioni future nelle migliori condizioni possibili.

L'impegno dell'associazione si rivolge a tre direzioni principali:

**Verso i soci**, proprietari dei beni, offrendo supporto e consulenza.

**Verso le istituzioni centrali e territoriali**, competenti per la conservazione e la gestione del patrimonio.

**Verso la pubblica opinione**, promuovendo la sensibilizzazione sull'importanza di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale del Paese.

La Giornata Nazionale dell'ADSI è un'occasione imperdibile per riscoprire e apprezzare il ricco patrimonio delle dimore storiche italiane, contribuendo al contempo alla loro conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

**Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574**  
**LIVE BLOG Ultime notizie di oggi [ENTRA](#)**



## Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto: l'elenco completo

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 maggio. Numerose le dimore aperte anche a Verona. Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 Maggio.

Inoltre nelle province di Belluno, Padova e Verona saranno protagoniste anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni – Istituto “alle Stimate” e l'Accademia di Belle Arti statale. La Giornata ADSI rappresenta «un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo» sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, «abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni».

La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

LEGGI ANCHE: Arresto cardiaco in strada a Verona: rianimato con il 118 al telefono

Ecco le dimore che saranno protagoniste della Giornata ADSI 2024 (ingresso gratuito, info e prenotazioni online )

Archivio di Stato di Belluno apre venerdì 24 Maggio ore 10 – Via Santa Maria dei Battuti 3, 32100 Belluno

Dimore

Villa Bertoni Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle



## Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

Archivio di Stato di Padova apre sabato 25 Maggio ore 10

Via dei Colli 24, 35143 Padova

## Dimore

Casa Soster – Conti – Vicolo dei Conti 14, 35122– Padova

Castello di San Pelagio – San Pelagio 35020 Due Carrare

Palazzo Ferri – via Galileo Galilei 53, 35121 Padova

Palazzo Avogadro – via Carlo Dottori 1, 35121 Padova

Palazzo Fioravanti Onesti – Riviera Paleocapa 10, 35141 Padova

Torre di Massimago – Via P. Paoli 14, 35122 Padova

Villa Giusti dell'armistizio – Via Armistizio 277/A, 35100 Padova

Villa Molin – Via Ponte della Cagna 106, 35100 Padova

Villa Roberti – Via Roma 96, 35020 Brugine

Villa Rosa Tramonte – via Tramonte 35, 35037 Padova

Archivio di Stato di Rovigo apre giovedì 23 Maggio ore 15.45 via Sichirollo 9-11, 45100 Rovigo

Archivio di Stato apre giovedì 23 ore 10 via Pietro di Dante 11, 31100 Treviso

## Dimore

Casa di Cultura Goffredo Parise – via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave – Associazione Case della Memoria

Casa sul Piave Goffredo Parise – via Gonfo 4, 31040 Salgareda – Associazione Case della Memoria

Complesso Bacologico Marson – via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto

Villa Pera – via dei Pera 1, 31018 Gaiarine

Villa Morosini Lucheschi – via Morosini 16, 31014 Colle Umberto

Archivio di Stato venerdì 24 Maggio ore 10.00

San Polo 3002, 30125 Venezia

## Dimore

Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia – Castello 3252, 30122 Venezia

Villa Correr Agazzi – Via Fingoli 2, 30029 Biverone di San Stino di Livenza

Villa Venier Contarini – via Capitello degli Albrizzi 3, 30034 Mira

Archivio di Stato di Verona apre sabato 25 Maggio ore 15.00 via Santa Teresa 12, 37135 Verona

## Dimore

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

## Dimore

Castello di Thiene – Corso Garibaldi 2, 36016 Thiene

Palazzo Valmarana Braga – Corso Antonio di Fogazzaro 16, 36100 Vicenza

Palazzo Zironda – Via Castelletto 13, 36016 Thiene

Villa Angarano – via Contrà Corte S. Eusebio 15, 36061 Bassano del Grappa

Villa Cornaggia – via Francesco Corradini 89, 36016 Thiene

Villa da Schio – via Villa 117, 36070 Castelgomberto

Villa Fabris – via Trieste 43, 36016 Thiene

Villa Ghislanzoni Curti – via San Cristoforo 75, 36100 Vicenza

Villa Priuli Crisanti – via Chiesa 1, Fraz. Sa Germano de Berici, 36040 Val Lione

Villa Vaccari Giaccon – via Colderuga 2 A, 36123 Longare

Villa Valmarana ai Nani – via dei Nani 8, 36100 Vicenza

Villa Brunelli Bonetti detta "Veronica" – via Garibaldi 11, 36073 Cornedo Vicentino



## Il Castello di Montebenichi e quello di Montozzi aprono le loro porte

1. La Nazione
2. Arezzo
3. Cronaca

Lo faranno domenica prossima, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

### Il Castello di Montebenichi

Arezzo, 20 maggio 2024 – Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore che apriranno in Toscana 9 sono ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. Tra queste, due in Valdarno. Sarà infatti possibile visitare gli interni del **Castello di Montebenichi a Bucine e scoprire il Castello di Montozzi**, nel comune di Laterina Pergine, dove è prevista una visita guidata al parco, al borgo, al salone della villa e alle antiche cantine a cura della storica dell'arte Angela Bartolini Baldelli. Due autentici gioielli. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta.

Costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.



## Domenica 26 maggio: XXIV giornata nazionale Asdi in Fvg, 17 dimore aperte per il più grande museo diffuso d'Italia

Home

»

AppuntamentiDal territorioedizione Pubblicato il 20 Maggio 2024 0



Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con la 24<sup>a</sup> edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio anche in Friuli Venezia Giulia.

In regione saranno 17 le dimore ad aprire le porte gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano che fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola per un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

In provincia di Udine: Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine.

In provincia di Gorizia: Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa del Torre a Romans d'Isonzo.

In provincia di Pordenone: la chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone.



L'ingresso è gratuito. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove



attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



## **XXIV GIORNATA NAZIONALE ADSI in FVG: 17 dimore aperte per il più grande museo diffuso d'Italia**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con la 24<sup>a</sup> edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio anche in Friuli Venezia Giulia.



## 30 dimore storiche aperte in Piemonte



- Lifestyle
- Eventi

Facebook

Twitter

Email

Print

WhatsApp

*Domenica **26 maggio** 2024 ritorna l'appuntamento con le dimore storiche italiane. Sarà la XIV Giornata Nazionale delle dimore storiche ADSI . Un appuntamento primaverile che quest'anno apre in Piemonte le porte di 30 dimore (29 case private e una della Memoria) per visite guidate gratuite. Si potrà così entrare nella storia attraverso giardini, arredi, testimonianze dei proprietari che le ancora le abitano. In molte si potranno anche fare esperienze di vario tipo.*

Sono **luoghi esclusivi**, normalmente chiusi al pubblico. Ma grazie all'**ADSI**, l'associazione che riunisce i proprietari delle **dimore storiche**, una volta l'anno c'è la possibilità di scoprirli **gratuitamente**. Il prossimo appuntamento sarà il **26 maggio** 2024, quando contemporaneamente in tutte le regioni d'Italia tante dimore storiche apriranno per accogliere i visitatori. E' però **necessaria la prenotazione**, affinché la visita si svolga nel migliore dei modi, considerando che si tratta di siti normalmente abitati e spesso di grande pregio storico, architettonico, culturale.

Un grande museo diffuso



Le dimore storiche sono beni tutelati dallo Stato. Un patrimonio eccezionale diffuso in tutto il Paese. Castello di Borgo Adorno, fra i boschi presso Cantalupo Ligure

Sono infatti beni *soggetti a vincolo*, tutelati dallo Stato, distribuiti in tutto il Paese, di cui quasi l'80% situati in campagna o in provincia. Ognuno di questi beni ha una precisa identità e uno **stretto legame con il territorio** di riferimento.

Dall'Alto Adige alla Sicilia sarà possibile accedere nella *XIV Giornata Nazionale delle dimore storiche ADSI* a un patrimonio eccezionale, definito **il più grande museo diffuso in Italia**, con alcune aperte **per la prima volta**.

In molte proprietà sono possibili anche attività esperienziali e visite degli interni su prenotazione e a pagamento.





Le dimore storiche hanno molto da raccontare. Una sala di palazzo Bettoja a San Maurizio D'Opaglio  
In Piemonte 30 dimore aperte

Trenta le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno, a cui si aggiunge a Torino la Casa Museo Faà di Bruno, che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone** residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese sono ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. **Villa Corinna** a Villanova Mondovì, un cascinale del '700 convertito in residenza estiva, con un bel giardino all'inglese; **il Castello della Margarita**, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, **Palazzo Muratori Cravetta** restaurato nel 2010 accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

Un'occasione per conoscere il patrimonio culturale

*"Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro –dichiara Sandor Gosztonyi, presidente ADSI, Sez. Piemonte e Valle d'Aosta -. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistingue il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche"*

Tante iniziative nella giornata per il pubblico





Giardini segreti, capolavori in stile italiano o inglese, tutti da scoprire nella giornata ADSI del 26 maggio. Villa Oldofredi Tadini a Cuneo, famoso parco storico botanico

In occasione della Giornata Nazionale ADSI , nel torinese, i comuni di **Pavarolo** e **Villar Dora** hanno programmato iniziative collaterali, mercatini, mostre e visite gratuite di chiese e luoghi d'arte. **Savigliano** ne ha fatto addirittura il focus della sua tre giorni della Cultura, dal 24 al 26 maggio. La Giornata nazionale ADSI 2024 si pone infatti come un' **occasione per rivivere pagine di storia**, e al tempo stesso per una gita fuori porta o un week-end in regioni vicine che consente di scoprire ville e piccoli centri al di fuori dagli abituali circuiti.

Un incontro con storia, arte, produzioni tipiche



Villa La Marchesa a Novi Ligure. Dimora storica e casa vinicola che produce il celebre bianco Gavi DOCG

Anche in Piemonte la giornata nazionale delle dimore storiche può essere l'**occasione** per conoscere e degustare **produzioni tipiche locali**. In molti casi eccellenze prodotte nelle tenute e altre del territorio vengono proposte ai visitatori. Parlando di **vino**, si possono citare ad esempio il *Podere ai Valloni* di Boca (NO), produttore del Boca DOC, e *Villa La Marchesa* di Novi Ligure (AL), con il famoso Gavi DOCG.

Tutto questo testimonia come, oltre al grande valore storico e culturale, le dimore storiche d'Italia rappresentino un perno di **economia circolare** per i borghi in cui si trovano e di cui nel tempo sono stati elemento di identità e riferimento. Il 54% di questi immobili si trova infatti in **piccoli comuni** con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi sotto i 5.000 residenti. Sviluppare il turismo di prossimità



Manutenere e curare una dimora storica necessita di tante professionalità, spesso di alto artigianato. Ecco una sala di palazzo Castelvechio a Bricherasio

Il **turismo di prossimità**, che negli ultimi anni ha registrato una crescita sensibile, per i borghi rappresenta l'occasione per preservare l'autenticità di luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, grazie alla nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

In Piemonte, **alcune dimore aperte** in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI **invitano a mini-tour** secondo interessi personali. Pavarolo, Collegno, Villar Dora, Villafranca Piemonte, Volvera, Piovascasso, Pinerolo, La Loggia possono essere il complemento di un **week end a Torino**; San Giorgio e Barone Canavese suggeriscono invece un tour nel Canavese che può estendersi a Groscavallo o a Biella e Vigliano Biellese. Nel novarese dal **lago d'Orta** si può comodamente fare rotta su Boca. Fra le colline del **Monferrato astigiano e alessandrino**, una sequenza di possibili soste portano a Piovera, Giarole, Novi Ligure, Cantalupo Ligure, Tagliolo Monferrato fino a Robella e San Marzano Oliveto. Infine il **cuneese**, con un possibile itinerario che dalla pianura di Sanfrè, Raconigi e Savigliano si spinge alle porte di Cuneo e da qui a Margarita e Villanova Mondovì.

Le dimore danno lavoro e creano valore

Le Giornate Nazionali di ADSI dedicate al pubblico sono un'ottima occasione per **sensibilizzare la società civile e le istituzioni** sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro **indotto** genera un impatto positivo su **moltissime filiere**: da quella artigiana (in particolare del restauro), a quella



del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le **figure professionali** che gravitano intorno ad una dimora storica, mestieri dal sapere antico – artigiani, restauratori, maestri, vetrai – sempre più difficili da reperire.

ADSI Piemonte

Per informazioni e prenotazioni: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)

Testo di Teresa ScacchiRiproduzione riservata © Latitudeslife.com



## Il Pianista Francese Michel Bourdoncle sarà in concerto alla Villa di Corliano

Spettacoli **San Giuliano Terme**

giovedì 23 Maggio 2024

**A conclusione della XI edizione del Festival Internazionale Fanny Mendelssohn, giovedì 23 maggio alle 21 alla Villa di Corliano è in programma il concerto del pianista Michel Bourdoncle.**

Una edizione del Festival questa, che si è inaugurata il 9 febbraio al Teatro Rossini di Pontasserchio, che ha fatto tappa come da tradizione nelle più belle Ville del Lungomonte Pisano, ma anche a Pontedera al Museo Piaggio, a Pisa a Palazzo Blu e alla Villa Medicea di Coltano, a Cascina nella suggestiva Pieve di San Casciano. Tutto ciò è stato ancora una volta possibile grazie al prezioso contributo di Fondazione Pisa, Unicoop Firenze sezione Valdiserchio Versilia, grazie al patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Pisa e dei Comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Cascina oltre che alla preziosa collaborazione di ADSI Delegazione Dimore Pisane e Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Toscana. Un ringraziamento anche alla Fondazione Piaggio, alla Proloco di Coltano, alla Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia, e a Confartigianato Imprese Pisa, EDI Progetti e Mercatopoli che da sempre sono vicini alla Associazione e la sostengono.

La chiusura della manifestazione, come detto si terrà nella splendida Villa di Corliano, dimora del XV secolo immersa in un parco con piante secolari, di proprietà della famiglia Agostini Venerosi Della Seta. Il Salone dello Zodiaco, meravigliosamente affrescato, farà da cornice al concerto del pianista francese Michel Bourdoncle che eseguirà alcune splendide pagine della letteratura pianistica. Bourdoncle ha un'attiva carriera concertistica e si esibisce regolarmente nelle più importanti sale in tutto il mondo: Carnegie Hall di New York, Sala di São Paulo, Teatro Municipal di Rio de Janeiro, Great Hall di New York, Teatro di San Paolo, Sala Grande del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, Palazzo Anichkov a San Pietroburgo, Sala Verdi di Milano, Weinbrenner Saal di Baden-Baden, il Teatro Real di Madrid, la Salle Gaveau e il Théâtre du Châtelet di Parigi, il Teatro Tournais di Marsiglia, il Corum di Montpellier, la Salle Paderewsky di Losanna, la Grande Salle del Conservatorio Reale di Bruxelles, il Teatro Filarmonico di Odessa, la Filarmonica di Chisinau, la Smetana Hall di Praga, la Suntory Hall di Tokyo, il Poly Theatre di Pechino e il Grand Theatre di Shanghai, come solista e con altro grandi artisti del panorama mondiale. Dopo gli studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e Danza di Parigi, con Geneviève Joy, Jean Hubeau, Christian Ivaldi e Dominique Merlet, nel 1984 ha vinto un Gran Premio al Concorso Internazionale Acanthes presieduto da Iannis Xenakis. Nel 1986 una borsa di studio lo ha portato al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca dove Henriette Mirvis, Samvil Alumian, Mikhail Voskressensky e Lev Naoumov sono stati i suoi mentori. Ha registrato con Doron Music, Ems Master Sound, Naxos Marco Polo, 3D Classics.

Al termine del concerto un graditissimo buffet salato offerto da "Osteria all'Ussero da Antonio" per brindare alla conclusione di una manifestazione che ancora una volta ha dimostrato, registrando il tutto esaurito ad ogni concerto, di godere della stima e dell'interesse del pubblico.

**Dove:** Via Statale Abetone, 50, 56017 Corliano, frazione di San Giuliano Terme (PI)

**Per informazioni e biglietti:** Associazione Musicale Fanny Mendelssohn  
cell. +39 347 6371189 +39 347 8509620



e-mail: [associazionefanny@gmail.com](mailto:associazionefanny@gmail.com)  
[www.fannymendelssohn.eu](http://www.fannymendelssohn.eu)



Michel-Bourdoncle

**Fonte:**

Ufficio Stampa

Eventi simili



- Il respiro della pace performance con la voce di Andrea Giuntini e le canzoni e la musica di Katia Lari presso l'Orcio d'oro  
Giovedì 23 maggio ore 21,15, ancora un eccezionale appuntamento all'Orcio d'oro (via Augusto Conti 48, Leggi tutto



Carlo Massarini e i The Beatbox in concerto Magical Mystery Story alla Città del Teatro  
Venerdì 24 maggio alle 21.00 alla Città del Teatro un concerto spettacolo da non perdere Leggi tutto



- Estate Fiesolana edizione 2024  
L'Estate Fiesolana edizione 2024 propone dai primissimi giorni di giugno fino a settembre un cartellone Leggi tutto



Busoni 100, European Youth Orchestra Ferruccio Busoni in concerto  
Non c'è due senza tre. Ecco quindi che dopo le due "Turandot" (Ferruccio Busoni, venerdì Leggi tutto



Fiorella Mannoia in concerto con Fiorella Sinfonica, live con Orchestra al Teatro delle Rocce di Gavorrano  
Un altro spettacolo di grande prestigio a Gavorrano (GR) per l'estate 2024: sul palco del Leggi tutto



Il weekend di Toscana Produzione Musica tra dialoghi sul jazz e performance live  
Un viaggio alle radici della musica mediterranea accompagnati da uno dei suoi maggiori esperti in Leggi tutto



# Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: nel bolognese aprono i palazzi Boncompagni e Bentivoglio e Villa Marana

- Bologna
  - Cultura & Spettacoli
- 20 Maggio 2024

1

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Linkedin](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

[Email](#)

[Copy URL](#)

[Print](#)



Villa Marano a Castenaso

Appuntamento domenica 26 maggio con l'iniziativa patrocinata da ENIT

Una bella occasione per visitare alcuni luoghi dove si è scritta la storia di Bologna come nel palazzo appartenuto a **Papa Gregorio XIII** (inventore del calendario utilizzato in tutto il mondo occidentale), ossia Palazzo Boncompagni che presenta al suo interno opere di autori come **Guido Reni** e **Jacopo Barozzi**, detto "Il Vignola".

E ancora, l'opportunità di ammirare l'abitazione del grande direttore d'orchestra Francesco Pradelli e la sua collezione di arte italiana barocca. Sono diverse le proposte che il territorio metropolitano bolognese offre per la XIV **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, in programma domenica 26 maggio. Per l'occasione, l'**Associazione**

**Dimore Storiche Italiane (ADSI) – Emilia Romagna** aprirà al pubblico: **Palazzo Boncompagni** e **Palazzo Bentivoglio** a Bologna e **Villa Marana** a Castenaso.

*“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale”* commenta **Beatrice Fontaine**, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. *“Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”*.

I dati, infatti, non mentono: il **28% delle Dimore Storiche** si trova in **Comuni** sotto i **5.000 abitanti** – che costituiscono il **70% dei Comuni italiani** –, mentre **oltre la metà (54%)** è situata nei **centri abitati** con meno di **20.000 abitanti** ed il **31,3%** in **aree periurbane** o al **di fuori delle città**.

*“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Bologna, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna”* commenta **Beatrice Fontaine**. *“Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”*.

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’**Associazione Nazionale Case della Memoria**, che nell’Area Metropolitana di Bologna aprirà le porte dell’**Atelier Tulio Vietri (Bologna)**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmepe**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell’evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

Le dimore storiche aperte al pubblico

Nel centro storico di **Bologna**, in via Del Monte 8, si trova **Palazzo Boncompagni**. Costruito per iniziativa di Cristoforo Boncompagni, il Palazzo fu completato nel 1548 da Jacopo Barozzi, detto il Vignola, a cui sono attribuibili sia la splendida scala elicoidale che la conclusione del loggiato con il portale d’accesso alla scala. Tra queste mura, è nato il Cardinale Ugo Boncompagni, divenuto poi Papa Gregorio XIII, inventore del calendario “gregoriano”, oggi utilizzato da tutto il mondo occidentale. In occasione della Giornata Nazionale ADSI sarà visitabile gratuitamente la mostra Mimmo Paladino nel Palazzo del Papa a cura di Silvia Evangelisti. L’ingresso comprende una visita guidata dalla durata di 45 minuti alla mostra che si sviluppa all’interno delle sale del Palazzo, come la Sala delle Udienze Papali e la loggia che conduce alla scala del Vignola. Gli ingressi sono previsti alle ore 10.00-11.00-12.00 e 15.30-16.30-17.30.

Sempre a **Bologna**, in via Belle Arti 8, alle ore 17.00, **Palazzo Bentivoglio** ospiterà, in una delle sale, la presentazione del libro **“Vite Storte”** di Riccardo Ferniani (ed. Il Ponte Vecchio). Il romanzo è una serie di racconti che spaziano nel tempo, le cui storie sono

costruite intorno a vite disperate e dolenti nate dalle stesse esperienze professionali dell'autore nonché dal suo amore per la storia e per la sua Romagna.

A **Castenaso**, invece, sarà possibile ammirare **Villa Marana**, l'abitazione privata del grande direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli e ora degli eredi. Saranno visitabili il parco e la villa, al cui interno è presente una collezione di arte italiana barocca del sei-settecento, costituita da Francesco Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro. Gli orari delle visite guidate, tenute da esperti storici dell'arte che illustreranno le collezioni di dipinti, sono alle ore 9.30, 11.30, 15.00 e 17.00.





## XIV Giornata Nazionale Dimore Storiche Italiane



Incontri culturali



DIMORE STORICHE a NOCI (BA)

Il 25-26 Maggio scopri il fascino intrigante e l'eleganza senza tempo dei luoghi del borgo e dell'agro nocese

Per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, immergiti nella Murgia dei

Trulli, tra Adriatico e Jonio, per un incontro fatto di storia e bellezze architettoniche. Lasciati incantare dalle architetture rurali e spontanee del centro storico di Noci, dove stili diversi si fondono armoniosamente. Esplora luoghi intrisi di storia della comunità nocese: Villa Lenti, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Murgia Albanese e oasi di Barsento. Vivi un'esperienza indimenticabile il 25 e 26 maggio a Noci, tra arte, paesaggio, degustazioni enogastronomiche e buona compagnia  
Web: [deltaeventi.org/dimorestori...](http://deltaeventi.org/dimorestori...)

da sabato 25 a domenica 26 maggio 2024

Noci (Bari)

Villa Lenti, Masseria Murgia Albanese, Torre dell'Orologio, Barsento e Centro Storico

9:00-12:30 / 15:00 - 19:00

ingresso con quota di complicità suggerita

Info. 3316266580 ([clicca per ingrandire](#) )

letto 78 volte



# NOCI gazzettino.it - XIV Giornata Nazionale delle dimore storiche

1. Home
2. comunità
3. territorio

Sabato 25 e domenica 26 maggio, Noci si trasformerà in una galleria a cielo aperto, ospitando la "XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Evento organizzato a livello nazionale dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), a cui il Comune di Noci ha aderito. Residenti, viaggiatori e turisti avranno l'opportunità di esplorare parte del ricco patrimonio nocese attraverso una serie di visite guidate e visite libere che metteranno in luce la storia, l'architettura e le tradizioni del nostro paese.

Si parte da Villa Lenti, costruita sul finire dell'ottocento sui resti di un antico convento domenicano, di alto pregio architettonico e ricca di testimonianze storiche, con il suo loggiato, le ampie terrazze e i giardini che la circondano. Un altro luogo di rara bellezza è la Torre Civica dell'Orologio, una struttura di 30 metri di altezza, costruita interamente in pietra, simbolo dell'identità civica di Noci che si erge nel centro antico in piazza Plebiscito.

Gli appassionati avranno la possibilità di visitare la Chiesa Santo Stefano. La cappella ha attraversato secoli di storia e che, grazie ai restauri, mostra ancora oggi il suo splendore medievale con il suo campanile a vela. La Chiesa di Santa Chiara, costruita nel 1600 inizialmente dedicata a San Nicolò di Bari, era parte del convento delle Clarisse, adiacente al ristrutturato Chiostro, ora parte del Palazzo Comunale. Il Palazzo Comunale, un tempo cuore politico della città e oggi gioiello architettonico, ospiterà, per questa occasione, mostre di pittura e fotografia che ritraggono la bellezza e l'unicità di Noci e dei suoi dintorni. Anche la Chiesa del Purgatorio e la Chiesa del Carmine (facenti parte del Museo diffuso San Domenico) potranno essere visitate liberamente, mostrando le trasformazioni architettoniche e artistiche che hanno segnato la loro lunga storia. Ancora più affascinante sarà la scoperta di alcune Masserie, tra cui Masseria Don Giulio e Masseria Murgia Albanese, che raccontano storie di terre e famiglie, immerse nella incantevole campagna nocese. Questi antichi esempi di architettura rurale, oggi trasformate in esempi viventi di conservazione e ospitalità, offriranno ai visitatori un assaggio della vita agreste di un tempo. Sarà possibile visitare l'Oasi di Barsento, un'area naturale protetta che custodisce tesori archeologici e offre panorami incontaminati, simbolo dell'armonia tra uomo e natura. Qui è situata la Chiesa Santa Maria Assunta del Barsento, di grande interesse archeologico e storico risalente secondo alcuni studiosi a periodi precedenti il Medioevo.

Immersi nella storia e nella bellezza del territorio attraverso la "XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche" rappresenta un'occasione unica per scoprire e valorizzare il patrimonio culturale di Noci. Per chi volesse è possibile prenotare il pranzo di domenica 26 maggio presso la Masseria Murgia Albanese. L'organizzazione è di Delta Eventi con il contributo del Comune di Noci e per dettagli sulle visite e prenotazioni, visitate il sito <https://deltaeventi.org/dimorestoriche2024>.

Info notizia 20 maggio 2024

Altre di comunità  
17 maggio 2024 UTEN, Collettiva degli artisti nell'ex sala consiliare  
16 maggio 2024 Noci piange la scomparsa di don Antonio Di Lorenzo  
15 maggio 2024 Galattica, al via le iniziative formative  
[Commenta questa notizia](#)



## Giornata delle Dimore Storiche a Rovigo



Il 23 maggio l'Archivio di Stato aprirà le sue porte. L'appuntamento è per le ore 15.45 in via Sichirollo 9-11 dove si svolgerà la visita guidata **Ultime notizie**

Giornata delle Dimore Storiche a Rovigo

Redazione

20 Maggio 2024

Il 23 maggio l'Archivio di Stato aprirà le sue porte. L'appuntamento è per le ore 15.45 in via Sichirollo 9-11 dove si svolgerà la visita guidata

A Loreo, il teatro fa spettacolo comunitario

Redazione

20 Maggio 2024

L'Ic Loreo (Rovigo) porta in scena l'opera lirica "Il barbiere...da Siviglia a scuola" la nuova produzione del gruppo "Insieme teatriAmo"

Rovigo, i residenti chiedono i dissuasori in via Montenero

Redazione

20 Maggio 2024

Raccolta firme dei cittadini che chiedono maggiore sicurezza per la via del Quartiere Tassina, Marco Venuto pronto a sollecitare la nuova Giunta



## Sentieri della Memoria



ByNewsimedia

20 Maggio 2024

0

43



**Presentato l'intergruppo parlamentare "Sentieri della Memoria, Percorsi della valorizzazione e formazione turistico-culturale di storia militare"**

**Un progetto, questo, che ha trovato la sua ufficialità nell'ultimo periodo, con la stesura di un atto costitutivo e con la creazione di un comitato scientifico formato da**

tecnici altamente competenti in settori come quello storico, militare, turistico, della logistica, della ricezione e di bandi internazionali.

Presentato al Senato, nella Sala Zuccari del complesso di Palazzo Giustiniani, l'intergruppo parlamentare **"Sentieri della Memoria, Percorsi della valorizzazione e formazione turistico- culturale di storia militare"**.





Il progetto nato su iniziativa del Senatore **Manfredi Potenti** (LEGA), già membro della II e dell'VIII commissione a Palazzo Madama, è stato concepito due anni fa dallo stesso Senatore e dal Prof. **Federico Ciavattone** storico e comprovato ricercatore della materia.

Un progetto, questo, che ha trovato la sua ufficialità nell'ultimo periodo, con la stesura di un atto costitutivo e con la creazione di un comitato scientifico formato da tecnici altamente competenti in settori come quello storico, militare, turistico, della logistica, della ricezione e di bandi internazionali. Esperti che lavoreranno su proposte normative, momenti di studio e confronto sul tema della storia militare.





Statuto redatto tecnicamente dal Cav. **Riccardo di Matteo**, presidente di SINERGITALY che promuove il made in ITALY nel mondo, delegato dall'intergruppo per le relazioni istituzionali, internazionali e diplomatiche.

Una iniziativa filantropica che avrà l'obiettivo di trasformarsi in proposte di legge, iniziative di rappresentanza, di percorsi turistici e storico-culturali improntati sulla storia militare a livello locale, nazionale e internazionale e che avrà l'obiettivo di unire lo stivale in un ambizioso progetto che racconti tutti i luoghi che hanno visto le due Guerre Mondiali toccare la nostra penisola. Il tutto coinvolgendo i Ministeri del Turismo, della Cultura e della Difesa.





All'intergruppo hanno aderito diversi parlamentari, alcuni dei quali hanno partecipato al convegno di presentazione come la senatrice **Stefania Pucciarelli**, presidente della commissione per la tutela dei diritti umani, il senatore **Roberto Marti**, presidente della commissione cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, il senatore **Sergio Rastrelli**.

Presenti anche diverse cariche militari, ambasciatori, gli uffici storici dell'Esercito e della Finanza, molte associazioni combattentistiche d'arma, oltre ai Presidenti nazionali di Associazione Dimore Storiche Italiane, Federcammini e Ente Proloco Italiane.

Relatori dell'incontro il professore **Federico Ciavattone** e il cavaliere **Riccardo Di Matteo**, moderato dalla giornalista **Giusy Criscuolo**. L'obiettivo sarà quello di valorizzare le iniziative che sui territori hanno proposto azioni di tutela, riscoperta e promozione della mole di patrimonio storico militare esistente.

Il senatore **Manfredi Potenti**, si è ritenuto «Soddisfatto per la partecipazione di rappresentanti di associazioni e riviste specialistiche, convinto che l'evento di oggi possa rappresentare un passo iniziale di un cammino importante per un settore turistico e non solo in grande crescita negli ultimi anni».

Il presidente di SINERGITALY, Riccardo Di Matteo sottolinea che «Al centro del nostro cammino, c'è la promozione di una visione comune, l'educazione delle giovani generazioni alla conoscenza della storia e ai valori fondamentali della cittadinanza Europea».

Prosegue «La valorizzazione integrata dell'intero patrimonio culturale relativo alla prima e alla seconda guerra mondiale e della sua memoria, disseminata sul territorio, offrono l'occasione di collaborare con diverse organizzazioni culturali come università, scuole, musei, biblioteche, archivi e associazioni locali, anche ai fini di un turismo culturale consapevole».



## Giornata Nazionale ADSI: visite speciali tra castelli, parchi, ville e dimore storiche liguri



Dove Location varie Indirizzo non disponibile

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024Orari diversi

PrezzoPrezzo non disponibile

Altre informazioniSito web associazione dimorestoricheitaliane.it

Torna la “**Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**”. Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L’iniziativa, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l’identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora



su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Tra le dimore liguri visitabili dal pubblico, apriranno in provincia di Genova diversi palazzi facente parti del circuito dei Rolli, come **Palazzo Croce** e **Palazzo Grimaldi della Meridiana**. Sempre a Genova sarà visitabile il **Castello Mackenzie**, costruito, su commissione dell'assicuratore scozzese Evan Mackenzie, dall'architetto fiorentino Gino Coppedè. In provincia, invece, sarà aperta l'**Abbazia della Cervare** al Monte di Portofino, un ex complesso monastico di origine medievale caratteristico in particolare per i curati giardini all'italiana. Si segnala, inoltre, **Villa Durazzo**, edificata nel XVII secolo dall'allora doge della Repubblica di Genova, Cesare Durazzo. Insieme alla villa, sarà visitabile anche l'intera vallata dirimpetto coltivata a orti, vigne e ulivi.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it) per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista potrà subire aggiornamenti nei prossimi giorni:

#### **Provincia di GENOVA**

Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure  
Castello MacKenzie, Genova  
Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Genova  
Cortile di Palazzo Croce, Genova  
Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova  
Palazzo Negrone - De Ferrari (già Fieschi), Genova  
Palazzo Orsini, Genova  
Palazzo Squarciafico, Genova  
Villa Durazzo La Esedra, Sestri Levante  
Palazzo Cybo, Genova  
Palazzo Lomellino, Genova  
Palazzo Pitto, Genova  
Palazzo Durazzo, Genova  
Villa Durazzo, Santa Margherita





## Poli: visite guidate a Palazzo Pelliccioni. Domenica 26 maggio apertura straordinaria



a cura della redazione

Domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. 2022 sarà possibile effettuare la visita guidata di Palazzo Pelliccioni di Poli, partecipare al reading letterario e alla mostra temporanea ospitata al suo interno.

### LA STORIA DI PALAZZO PELLICCIONI

Nel 1590 il duca Lotario II Conti (figlio di Torquato I e di Violante Farnese) volle che iniziasse la costruzione di nuovi edifici a Poli, che si ammodernassero gli esistenti e diede la attuale impronta al centro storico con la volontà di ampliare dove possibile la Via Maestra ed allineare le facciate dei palazzi; il suo editto inizia con queste parole: “noi come havemo hauto in animo che la terra nostra di Poli, si per utilità e comodità pubblica la quale deve preferirsi alla privata...”

Palazzo Pelliccioni è stato edificato agli inizi del 1600 sulla strada centrale che attraversa il paese di Poli (Rm) in tutta la sua lunghezza; il Palazzo è qualificato “di Carlo Maria Aureli” nella grande mappa di Poli disegnata dall’architetto Giovanni Gabrielli nel 1775, che si trova nella sala comunale. La sorella Maddalena sposò nel 1769 Giulio Pelliccioni che qualche anno dopo completò l’acquisto del palazzo che fece ampliare e modificare, lasciando gli affreschi originali e aggiungendone di nuovi.

#### IL PIANO NOBILE

La dimora visitabile del Palazzo è il Piano Nobile e si presenta con un piccolo ingresso e un salone di circa 60 mq completamente affrescati, e con due stanze con soffitti in legno dipinto. Gli affreschi sono a tempera databili tra 1700 e 1800, realizzati da autore ad oggi ancora ignoto e probabilmente in due fasi. Il salone ha il soffitto rivestito da tele dipinte e ha un affaccio con balconcino in travertino e ferro battuto sulla via Umberto I, con suggestiva vista sul centro storico del paese e il campanile seicentesco.

#### GLI AFFRESCHI

Gli affreschi hanno soggetti mitologici, floreali e grottesche; intorno al salone e lungo le tre travi di sostegno al soffitto è un fascione ornamentale composto di grifoni verdi, angeli in volo e composizioni floreali. Tutti i colori sono ben conservati. Su tutte le pareti ricorrono colonnine con teste alate di anziano, fate alate e motivi floreali; le colonnine presentano nella sezione centrale 16 figure di donne: muse e dee ispiratrici delle arti, dell’amore, dell’accoglienza, della coltivazione della terra, dell’astronomia. Sono presenti numerosi satiri in diverse scene mitologiche e allegoriche; gli ambienti hanno un pavimento in cotto originale in buone condizioni. Nel salone è presente un camino in travertino del 1700.

#### COME PRENOTARE LA VISITA

Per effettuare la visita di Palazzo Pelliccioni [CLICCA QUI](#)



## Domenica 26 maggio ‘Giornata Nazionale delle Dimore Storiche’: aperture gratuite a Ferrara e Voghiera



20/05/2024 Redazione Telestense

**Alcuni “gioielli” architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, in programma domenica 26 maggio. Si tratta di Casaforte – La Bastide e Palazzo Santini – Sinz a Ferrara, e di Villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera).**

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani –, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Ferrara, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

### **La storia e le curiosità delle dimore storiche del territorio di Ferrara aperte al pubblico**

A Ferrara aprirà al pubblico Casaforte – La Bastide, Dimora di origine tardo-medievale, il cui nome richiama una casa torre che nel corso dei secoli ha perso la sua altezza originaria per garantire un utilizzo civico dell'edificio. In occasione della Giornata Nazionale sarà possibile effettuare la visita guidata del giardino e della Cassaforte alle ore 10,00 – 11,00 – 12,00 – 14,30 – 15,30 e 16,30. Alle ore 21,00 è possibile partecipare alla visita serale, con prenotazione obbligatoria, in un'atmosfera suggestiva creata dalle luci delle candele, che accompagnerà racconti e aneddoti relativi alla casaforte e ai suoi abitanti nei secoli. Il costo – solo per la visita serale – è di 6 euro.

Sempre nel capoluogo estense è possibile vedere da vicino il meraviglioso giardino di Palazzo Santini – Sinz, attraversando il grande androne a volte, un gioiello incastonato nel centro città. Si potrà effettuare la visita libera di questo angolo verde, arricchito di decorazioni neoclassiche, la mattina dalle ore 10,00 alle 13,00 e al pomeriggio dalle ore 14,30 alle 17,00.

Sorta nel 1700, la Villa Contessi Massari di Gualdo deve il suo nome alla Contessa Maria Cristina Massari, ultima erede dell'omonima famiglia e donna di grande fascino e intraprendenza nonché viaggiatrice appassionata di arte e fotografia. Sarà possibile visitare gratuitamente le sale interne e le scuderie, immerse nell'ampio parco privato accanto alla Villa alle ore 10,30 e 11,30 con visite guidate.



## Il 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Tredozio Villa La Collina torna ad aprire gratuitamente al pubblico



Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, Villa La Collina a Tredozio, torna ad aprire gratuitamente al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, con due visite guidate alle 11.30 e alle 14.30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite i proprietari racconteranno inoltre la storia del fantasma di un brigante che – secondo la leggenda – ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato la famiglia Vespignani spacciandosi per prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra nel pozzo sottostante, trovando però la morte.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto la loro figura sia fondamentale per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto negli ultimi mesi, sta cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di Villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso Palazzo Fantini a causa del sisma del 18 settembre” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

“Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. La presenza della Dimora diventa il



principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che in provincia di Forlì-Cesena aprirà le porte di Casa Bertozzi (Forlimpopoli), della Casa dell’Upupa (Roncofreddo) e di Villa Silvia Carducci (Lizzano, Cesena), la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta mandando un’email a [mt@vespignani.net](mailto:mt@vespignani.net) oppure seguendo le indicazioni sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>



## Il 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Tredozio Villa La Collina torna ad aprire gratuitamente al pubblico



Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, Villa La Collina a Tredozio, torna ad aprire gratuitamente al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, con due visite guidate alle 11.30 e alle 14.30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite i proprietari racconteranno inoltre la storia del fantasma di un brigante che – secondo la leggenda – ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato la famiglia Vespignani spacciandosi per prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra nel pozzo sottostante, trovando però la morte.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto la loro figura sia fondamentale per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto negli ultimi mesi, sta cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di Villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso Palazzo Fantini a causa del sisma del 18 settembre” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

“Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. La presenza della Dimora diventa il

principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che in provincia di Forlì-Cesena aprirà le porte di Casa Bertozzi (Forlimpopoli), della Casa dell’Upupa (Roncofreddo) e di Villa Silvia Carducci (Lizzano, Cesena), la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta mandando un’email a [mt@vespignani.net](mailto:mt@vespignani.net) oppure seguendo le indicazioni sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>



## **Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Tredozio, dopo mesi, Villa La Collina torna ad aprire gratuitamente al pubblico**

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. [Leggi di più](#)



## Cortili Aperti a Lecce: arte e musica a La Fiermontina



***Segui il canale il Gallo Live News su WhatsApp: [clicca qui](#)***

Giardini, atri, chiostri, cappelle, conventi, solitamente chiusi al pubblico, si aprono in occasione di **LecceCortili Aperti**, evento promosso dall'*Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Puglia* con il sostegno del **Comune di Lecce**, giunto alla 29esima edizione, nell'ambito della **XIV Giornata Nazionale ADSI**

**Domenica26 maggio** si avrà la possibilità di passeggiare nella grande bellezza di **Lecce**, entrare in oltre trenta luoghi privati nascosti nel cuore barocco e godere di un programma ricco di eventi musicali, artistici, culturali, performance dal vivo e visite guidate in collaborazione con gli studenti di diverse scuole, lungo vari itinerari.

Tra le **10,30** e le **13,30** e dalle **16,30** alle **19,30** si aprirà anche l'antico portone de **La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso**, una splendida dimora in via Umberto I 38 vicino alla Basilica di Santa Croce, per accogliere i visitatori con l'esibizione live di **giovani musicisti** del **Liceo Classico e Musicale Giuseppe Palmieri**: in mattinata la **Palmieri Big Band** diretta dal **prof. Giovanni Epifani** e nel pomeriggio diversi **gruppi da camera** (archi, chitarre, fiati, canto), coadiuvati dal Prof. Manieri, si esibiranno in piccoli concerti con repertori articolati.

Grazie ai **guest ambassador**, giovani artisti che con il loro estro regalano a chi soggiorna nel palazzo un'esperienza di viaggio indimenticabile, si scoprirà la storia romanzesca della **famiglia Fiermonte**, che parte dalla Puglia agli inizi del '900, raggiunge Roma, Parigi, Hollywood, Rabat, per poi tornare alle origini.

Questo palazzo del 1775, aperto all'ospitalità e parte de **La Fiermontina Family Collection**, è dedicato alla memoria di **Enzo Fiermonte, boxeur di fama mondiale e attore**, nonché zio degli attuali proprietari **FouadGiacomo** e **Antonia Yasmina Filali** ed è un ideale connubio tra antico e contemporaneo, con dieci raffinate suite, dettagli d'epoca, pezzi di importanti designer e opere d'arte.

Con una breve passeggiata si raggiungerà un'altra tappa dell'albergo-museo diffuso della famiglia Fiermonte Filali, inaugurato da pochi giorni: si tratta del **Fiermonte Museum**, un luogo immersivo, un viaggio caleidoscopico nell'arte dei primi decenni del XX secolo, con le opere degli artisti **René Letourneur** (1898-1990, vincitore del Grand



Prix de Rome nel 1926) e **Jacques Zwobada** (1900-1967, in esposizione al Centre Pompidou), due degli esponenti più significativi della Scultura del '900 in Europa.

Un museo che mette in luce l'incredibile storia di **Antonia Fiermonte**, nonna degli attuali proprietari e donna straordinaria, pittrice e violinista, spirito libero negli anni '30, che lascia l'Italia per la Francia e muore nel 1956 a soli 42 anni.

Arte, amore, amicizia s'intrecciano in un percorso emozionale che invita il pubblico a comprendere l'anima degli artisti, reso ancora più coinvolgente dall'uso delle nuove tecnologie: realtà virtuale immersiva, olografie, panorami stereoscopici e docufilm 3D.

Non solo, è anche una "Casa" con quattro suites tematiche, dove soggiornare e fare un'esperienza creativa diversa in ogni stanza.



Nel suggestivo giardino ci sarà il **workshop di scultura** del giovane e talentuoso **Giacomo Rollo**, artista di 29 anni, *artigiano 4.0* che ha ereditato dal nonno la maestria manuale e lavora con il padre nell'azienda **Ro.Mar** di San Cesario di Lecce fondata nel 1978, dove realizza sculture e complementi di arredo che arredano case e showroom di noti nomi della moda internazionale.

Giacomo lavorerà dal vivo, i visitatori potranno osservare l'artista all'opera e partecipare attivamente, sotto la sua guida, al processo di realizzazione di una scultura, utilizzando diversi strumenti e materiali (ingresso libero nel giardino, max 20 persone per volta; ticket ridotto a 7 euro per visita Museo).

### **La Fiermontina Family Collection**

*Nasce dal desiderio dei fratelli Fouad Giacomo e Antonia Yasmina Filali di ripercorrere i luoghi legati alla nonna Antonia e allo zio Enzo Fiermonte, dalla Puglia loro terra di origine, passando per Parigi fino in Marocco. A Lecce include **La Fiermontina Luxury Home**, antica masseria del '600 con diciannove camere e suite, di cui tre nella vicina **Suites à Côté**, impreziosite da opere d'arte e un vasto giardino, al riparo delle antiche mura urbiche, con ulivi secolari e alberi d'arancio, che offrono ombra al nuovo **Zéphyr Restaurant**, alla piscina e alle sculture dei due artisti francesi René Letourneur e Jacques Zwobada. A pochi metri, in vico dei Raynò, il nuovo **FiermonteMuseum** incluso nella rete museale della Regione Puglia, che accoglie opere d'arte della collezione privata, tra i dipinti di **Antonia Fiermonte**, le sculture e i disegni di **René Letourneur** e*

**Jacques Zwobada**, quattro suite dedicate alle Arti e tante importanti novità (apertura 15 maggio). **La FiermontinaPalazzo Bozzi Corso**, costruito nel 1775 a due passi dalla Basilica di Santa Croce, ha dieci eleganti suite, ampio Rooftop con piscina e vista sui tetti, da cui è possibile godere indimenticabili tramonti, una zona Wellness con Relaxarium e Sala Massaggi e un bel giardino privato. Ad agosto 2021 ha aperto a Parigi **La Fiermontina Vendôme**, un lussuoso appartamento a uso esclusivo, nell'omonima piazza tra le più importanti al mondo, immerso in una galleria d'arte e circondato dalle più rinomate boutique di Parigi. A giugno 2023 è stato inaugurato un nuovo ambizioso progetto, **La FiermontinaOcean**, un eco retreat in Marocco, dove il lusso incontra i valori e l'autenticità del territorio. [www.lafiermontinacollection.com](http://www.lafiermontinacollection.com); [www.fiermontemuseum.com](http://www.fiermontemuseum.com)



## Torna l'appuntamento col più diffuso museo culturale aperto

20/05/2024

**Il 26 maggio è XIV Giornata Nazionale ADSI: una domenica tra Storia e Cultura nelle Dimore Storiche Italiane**



### ***Giardini di Palazzo Malfatti.***

Torna la tanto attesa Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI).

Domenica 26 maggio, il più grande museo diffuso d'Italia riaprirà le sue porte, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini disseminati lungo tutta la penisola.

Questo evento, gratuito per tutti, permette di immergersi in luoghi senza tempo e di ammirare le meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

Giunta alla sua XIV edizione, l'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM), e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep).

Ha inoltre ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, rappresenta una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale.

In Italia, vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901.

Questo dato sottolinea l'importanza delle dimore storiche come risorsa per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana, e favorisce la creazione di nuove occupazioni e di un futuro sostenibile.



### ***Castel Coredo.***

Le dimore storiche non sono solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creando economia e valore sociale in filiere ampie e articolate come il turismo, l'artigianato e il restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore si trova in comuni con meno di 5.000 abitanti, il 54% in centri abitati con meno di 20.000 abitanti e il 31,3% in aree periurbane o rurali.

Più di una dimora su tre è situata all'interno di un borgo storico e una su quattro in area rurale, generando un valore sociale ed economico indissolubilmente legato al territorio.

Negli ultimi anni, ci comunica il dottor Paolo Taxis tesoriere di ADSI sezione Trentino A. Adige, si è registrata una crescita del turismo di breve-medio raggio, e il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, favorendo anche lo sviluppo delle comunità locali e la nascita di piccole imprese.

Questo fenomeno permette inoltre lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive legate alle dimore storiche, dal turismo all'artigianato, dall'agricoltura al vitivinicolo, fino all'organizzazione di eventi e convegni.



### ***Palazzo Pizzini.***

La Giornata Nazionale ADSI è quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo fondamentale che le dimore storiche ricoprono nel tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

In Trentino e nell'Alto Adige/Südtirol, in collaborazione con il Comune di Ala e le APT della Val di Non e della Valsugana, saranno aperte al pubblico diverse dimore storiche, tra cui:

- Castel Coredo a Coredo, ricostruito nel 1726 dopo essere stato distrutto da un incendio nel 1611.
- Castel Nanno a Ville d'Anaunia, ricostruito nel XV secolo su un presidio preesistente.
- Castello di Pergine, Castel Telvana e Castel Ivano in Valsugana.
- Castel Vigolo a Vigolo Vattaro, proprietà dei Tabarelli de Fatis dal 1479.
- Palazzo Buffa a Telve, una nobile dimora del Settecento.
- I giardini dei Palazzi di Ala in Val Lagarina.
- Palazzo Lodron a Villa Lagarina.
- Villa Cesarini Sforza a Terlago, con il suo splendido giardino romantico.
- In provincia di Bolzano, sarà visitabile il Castello Schloss Moos, un gioiello dell'Oltradige che offre uno sguardo unico sulla cultura di diverse epoche.

Numerose iniziative saranno promosse dai proprietari per offrire ai visitatori un'esperienza sempre più immersiva e stimolante, con mostre, concerti e spettacoli teatrali.

**Avviso Importante:** La visita di ciascuna dimora deve necessariamente essere prenotata tramite il sito Associazione Dimore Storiche Italiane, dove si potranno trovare ulteriori informazioni.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il Presidente di sezione Wolfgang von Klebelsberg (+39 335 545 7580) e il Consigliere Paolo Taxis (+39 340 294 3828).

**Nadia Clementi – [n.clementi@ladigetto.it](mailto:n.clementi@ladigetto.it)**

© Riproduzione riservata





## Pontassieve, Tenuta Bossi apre le sue cantine gratuitamente per un giorno: ecco quando

Pontassieve Una giornata dove l'eccellenza del vino incontra il "saper fare" dell'artigianato La Redazione oggi, lun 20 maggio

• 76

Tenuta Bossi © Ufficio Stampa Comune di Pontassieve

In occasione di "**Cantine aperte**", promossa da Movimento Turismo Vino e della **XIV Giornata Nazionale ADSI**, promossa da Associazione Dimore Storiche Italiane, i **Marchesi Gondi** apriranno il **26 maggio** dalle 10 alle 19 il parco della Villa, il Museo di arte Contadina, La cantina e la Villa della Marchesi Gondi – Tenuta Bossi in Via dello Stracchino.

Nell'occasione con la collaborazione di **Cna Firenze Metropolitana** sono stati selezionati una quindicina di artigiani **dei settori dell'artigianato artistico, della moda e del food** che realizzeranno una Mostra mercato Artigianato.

L'evento "**Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato**" prevede l'accesso gratuito al pubblico accompagnato da visita delle cantine. Saranno poi possibili, a pagamento, degustazioni di vino, pane dop toscano, prodotti tipici toscani e la possibilità di apprezzare l'arte artigianale. Le visite alle cantine partiranno ogni ora.



## Giornata Nazionale Dimore Storiche: domenica 26 maggio aprono Palazzo Anguissola e il Belfiore



DoveIndirizzo non disponibile

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024dalle 10

PrezzoPrezzo non disponibile

Altre informazioni

Palazzo Anguissola a Piacenza e Il Belfiore a San Giorgio Piacentino aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in programma domenica 26 maggio in un appuntamento ricco di arte e cultura.

Per Palazzo Anguissola, edificato nel 1777 sul progetto del celebre architetto Cosimo Morelli, che operò a lungo per Papa Pio VI Braschi a Roma, sono previste tre visite guidate alle 10, alle 11 e alle 12. Sarà possibile visitare il cortile, caratterizzato da elementi del periodo tardo barocco emiliano, lo scalone e lo splendido salone affrescato, dove sono inserite le strutture architettoniche e bassorilievi assegnabili a Giovan Battista Ercole.

Per quanto riguarda Il Belfiore, abitato dalla famiglia Fioruzzi dalla metà del '700, sono previste due visite guidate alle 10.30 e alle 11.30. Gli ospiti potranno ammirare lo splendido giardino ripensato parzialmente dall'architetto paesaggista Cocker negli anni '60 del Novecento e vedere alcune stanze affrescate della Villa dove a metà '800 fu costruito il secondo piano di sopralzo.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani –, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Piacenza, sia piccoli comuni o borghi come appunto San Giorgio Piacentino dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



## Dimore storiche domenica 26 in valli e cintura

**DOMENICA** 26 maggio torna la "Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane" (Adsi): l'iniziativa, giunta alla 14ª edizione, ha ricevuto il patrocinio di Enit, Agenzia nazionale del Turismo, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della cultura. 30 le dimore aperte in tutto il Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno. Fra le novità troviamo il Castello di Villar Dora, con la possibilità di visita del giardino e di alcuni saloni del piano nobile: dal 1337 appartiene alla stessa famiglia ed è l'unico castello della valle di Susa a non essere stato distrutto dai francesi del Maresciallo Catinat nel 1691 per le mire espansionistiche del Re Sole Luigi XIV. Le conferme sono invece rappresentate da Casa Lajolo di Piossasco, con la visita degli interni della casa storica e del giardino e orto-giardino; Palazzotto Juva di Volvera, con la visita del giardino e della parte agricola della dimora; il Castello Provana di Collegno, dove sono previste la visita di parco e sale del piano terreno del castello e la mostra sulla creazione del Principato del Piemonte e sulla Principessa Mafalda.



## **DIMORE STORICHE**

**DOMENICA**

### **VISITA NEL CENTRO**

**Montiglio Monferrato.** Domenica 26 maggio, in occasione della XV Giornata nazionale delle Dimore storiche italiane, il Cenacolo degli artisti organizza la visita al centro storico accompagnata dagli story teller che illustreranno le bellezze del paese fra misteri, curiosità e leggende. Ritrovo in piazza Umberto I alle 15. Info: 335/6915703.





## Castiglion F.no

# Visita libera ai giardini del castello

■ CASTIGLION FIORENTINO - Il castello di Montecchio Vesponi aderisce alla 14esima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Domenica 26 maggio il castello sarà aperto dalle 14.30 alle 17.30 per una visita libera del giardino. Non è necessaria la prenotazione. In caso di grande afflusso gli ingressi verranno contingentati. Per informazioni: 3319418621.



## Patrimonio

### Dimore storiche aperte, una domenica per scoprire tesori inaccessibili

Domenica, 14<sup>a</sup> Giornata Nazionale delle Dimore storiche Italiane, in tutta Italia vengono aperte le residenze storiche private che spesso non sono visitabili al pubblico. Per il Trentino Alto Adige, in collaborazione col Comune di Ala e le Apt della Val di Non e della Valsugana, saranno aperti: in Val di Non a Coredò Castel Coredò; a Ville d'Anaunia

Castel Nanno, Castel Moos, Villa Casarini Sforza, Palazzo Lodron. In Valsugana aprono: il Castello di Pergine, Castel Telvana e Castel Ivano, Castel Vigolo e a Telve Palazzo Buffa. In Val Lagarina si visitano invece i Giardini dei Palazzi di Ala (gioiello barocco del Trentino): a Palazzo Taddei, Palazzo Malfatti Scherer, Palazzo Angelini, Palazzo De'

Gresti Filippi, Palazzo Azzolini Malfatti, Palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn (foto) e Palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna. A Villa Lagarina apre Palazzo Lodron. A Terlago apre lo splendido giardino di Villa Cesarini Sforza. In provincia di Bolzano è possibile visitare il Castello Moos. Ogni visita va prenotata dal sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>. (r.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'iniziativa**

Dalla Certosa monumentale alle dimore storiche  
 La Ferrara nascosta si svela

► Govoni a pag. 29

# Dalla Certosa alle dimore storiche Ferrara svela il suo **lato nascosto**

Da venerdì visite al cimitero monumentale, domenica spazio a ville e palazzi

**Ferrara** Dopo la Notte Europea dei Musei, arrivano la Settimana Europea dei Cimiteri più significativi d'Europa e la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Partiamo da quest'ultimo appuntamento. Domenica per l'occasione alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata apriranno eccezionalmente le porte. A Ferrara sarà possibile scoprire Casaforte - La Bastide e Palazzo Santini - Sinz. A Gualdo sarà visitabile Villa Contessa Massari.

«La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale», commenta Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'associazione Dimore Storiche Italiane.

«Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimo-

re Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali».

**Città e provincia** A Ferrara aprirà al pubblico Casaforte - La Bastide, dimora di origine tardo-medievale, il cui nome richiama una casa torre che nel corso dei secoli ha perso la sua altezza originaria per garantire un utilizzo civico dell'edificio. In occasione della Giornata Nazionale sarà possibile effettuare la visita guidata del giardino e della Cassaforte alle ore 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30. Alle 20 è possibile partecipare alla visita serale, con prenotazione obbligatoria, in un'atmosfera suggestiva creata dalle luci delle candele, che accompagnerà racconti e aneddoti re-

lativi alla casaforte e ai suoi abitanti nei secoli. Il costo - solo per la visita serale - è di 6 euro. Sempre a Ferrara è possibile vedere da vicino il meraviglioso giardino di Palazzo Santini - Sinz, attraversando il grande androne a volte, un gioiello incastonato nel cen-

tro città. Si potrà effettuare la visita libera di questo angolo verde, arricchito di decorazioni neoclassiche, la mattina dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 14.30 alle 17. A Gualdo, invece, c'è Villa Contessi Massari. La dimora deve il suo nome alla Contessa Maria Cristina Massari, ultima erede dell'omonima famiglia e donna di grande fascino e intraprendenza nonché viaggiatrice appassionata di arte e fotografia. Sarà possibile visitare gratuitamente le sale interne e le scuderie, immerse nell'ampio parco privato accanto alla Villa alle 10.30 e 11.30 con visite guidate. Per info: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

**Alla Certosa** Come detto all'inizio in questi giorni cade anche la Settimana Europea



dei Cimiteri più significativi d'Europa e tra loro c'è anche la Certosa di Ferrara. Anche quest'anno, in occasione del-

la settimana della scoperta del cimiteri europei - promossa da Asce - Ferrara Tua ha organizzato e promosso un ricco programma di iniziative per valorizzare il più importante museo a cielo aperto cittadino. Per celebrare la ricorrenza verrà proposto un pacchetto di visite guidate gratuite offerte da Ferrara Tua, disponibili sia in italiano che in inglese, della durata di circa 90 minuti.

Le visite saranno organizzate in tre percorsi: "Storie di Ferrara", dedicato a personalità che hanno contribuito a sviluppare e raccontare la storia di Ferrara; "Le Sette Arti", in onore a scrittori, pittori e registi che, dopo successi internazionali, sono tornati nel luogo nativo per il riposo eterno; "La Certosa Monumentale", una panoramica trasversale tra storia, radici, patrimonio artistico del museo a cielo aperto cittadino. Si comincia venerdì alle 17 con "Storie di Ferrara", alle 19.30 "Le sette arti"; sabato alle 10 "La certosa monumentale" in italiano e alle 11.30 in inglese. Domenica alle 10 si replica "Le sette arti", alle 11.30 "La certosa monumentale" e alle 18 "Storie di Ferrara". Le visite guidate sono prenotabili sul sito [www.inferrara.it](http://www.inferrara.it). Per info: tel. 0532.419190.

**Samuele Govoni**

A DIFFUSIONE PUBBLICITÀ

**Il patrimonio**  
«Sono 8.200 gli spazi a livello nazionale che compongono questo museo diffuso»



### **Leggilo in classe**

Invito alla lettura per gli studenti del progetto Scuola2030

### **Il viaggio**

Le iniziative in programma alla Certosa rientrano nel calendario della Settimana Europea del Cimiteri più significativi d'Europa

A sinistra Casaforte - La Bastide  
A destra la Certosa





► 21 maggio 2024





**Castiglion F.no****Visita libera  
ai giardini  
del castello**

■ **CASTIGLION FIORENTINO** - Il castello di Montecchio Vesponi aderisce alla 14esima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Domenica 26 maggio il castello sarà aperto dalle 14.30 alle 17.30 per una visita libera del giardino. Non è necessaria la prenotazione. In caso di grande afflusso gli ingressi verranno contingentati. Per informazioni: 3319418621.



[Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane](#)

## Apri il più grande museo diffuso d'Italia Visitabili 14 fra castelli e ville private

Domenica l'evento alla scoperta dei luoghi dove è passata la storia

**Il più grande museo** diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Su 106 dimore aperte in Toscana 14 sono a Siena: l'antico monastero di Badia a Coltibuono; Villa e Borgo di Monte Sante Marie, peculiare castello-borgo-fattoria; Casa dell'Abate Naldi con il giardino pensile, salone al piano nobile e cortile con il pozzo al piano terreno. Il Castello di Belcaro offrirà la possibilità di visitare frantoio, cinta muraria, la sala d'armi, giardino, cappella e limonaia. Sarà possibile accedere liberamente al giardino del Castello di Brolio e alla Cappella di San Jacopo oltre che partecipare alla visita guidata alla Collezione Ricasoli e ad alcune sale della residenza. Le altre dimore aperte gratuitamente sono il Castello di San Fabiano; il giardino, la cantina e il chiostro del Convento di San Bartolomeo; il Museo Archivio Palazzo Bianciardi; il giardino e i sotterranei della Torre di Contignano; il giardino di Villa di Curiano, di Villa Torre Fiorentina e di Villa di Cosona, oltre parco e pianterreno della Villa di Geggiano; infine lo storico Palazzo Massaini. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato, con prenotazione.



## Pisa e provincia

### Le dimore storiche aprono le loro porte

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Su 106 dimore che apriranno in Toscana, 6 sono a Pisa e provincia. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. Le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione. Pisa: Giardino Garzella, via Sant'Antonio 106; Palazzo Blu, lungarno Gambacorti 9. Badia di Morrona: via di Badia 8. Terricciola: Villa Gherardi del Testa Corte Gherardi del Testa 25. Ghizzano: Giardino Venerosi Pesciolini - Il Giardino Sonoro, via della Chiesa 4. Crespina Lorenzana: Fattoria di Montelisi, Piazza C. Battisti 9.



# Le dimore storiche aprono le porte Riflettori sul più grande museo diffuso

Saranno 106 i monumenti nazionali pronti ad accogliere gratis i visitatori

**I**l più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla 14esima edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno in via straordinaria, 106 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia e 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. Si tratta dell'occasione più ghiotta per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a questi complessi monumentali, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma si potrà anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di questi immobili è situato in piccoli comuni con una popola-

zione inferiore a ventimila abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti.

Anche per questo la Giornata nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico.

La loro presenza sul territo-

rio è fondamentale per diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte fi-

gure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri - sempre rare da trovare. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. A Firenze sarà possibile visitare Palazzo Frescobaldi o la Terrazza antica torre di via Tornabuoni, a Livorno sarà aperta Casa Car-

ducci, mentre a Piombino si potrà visitare il Castello di Populonia. A Lucca, i riflettori saranno puntati sul complesso conventuale di San Francesco, a Viareggio su Villa Borbone e a Torre del Lago Puccini su Villa Orlando. Nel borgo di Ghizzano, poi, chi vorrà potrà visitare il giardino Venerosi Pesciolini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Firenze si potrà salire sulla Terrazza, antica torre di via Tornabuoni**  
**A Viareggio occhi puntati su Villa Borbone**

Gli ingressi, per alcune dimore storiche, dovranno

essere prenotati attraverso il sito dell'Associazione dimore storiche italiane





► 21 maggio 2024



Il giardino  
di Villa  
Venerosi  
Pesciolini  
che sorge  
nel borgo  
di Ghizzano





## Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche



Una bella occasione per visitare alcuni luoghi dove si è scritta la storia di Bologna come nel palazzo appartenuto a **Papa Gregorio XIII** (inventore del calendario utilizzato in tutto il mondo occidentale), ossia Palazzo Boncompagni che presenta al suo interno opere di autori come **Guido Reni** e **Jacopo Barozzi**, detto “**Il Vignola**”. E ancora, l’opportunità di ammirare l’abitazione del grande direttore d’orchestra Francesco Pradelli e la sua collezione di arte italiana barocca. Sono diverse le proposte che il territorio metropolitano bolognese offre per la XIV **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, in programma domenica 26 maggio. Per l’occasione, l’**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) – Emilia Romagna** aprirà al pubblico: **Palazzo Boncompagni** e **Palazzo Bentivoglio** a Bologna e **Villa Marana** a Castenaso.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il **28% delle Dimore Storiche** si trova in **Comuni** sotto i **5.000 abitanti** – che costituiscono il **70% dei Comuni italiani** –, mentre **oltre la metà (54%)** è situata nei **centri abitati** con meno di **20.000 abitanti** ed il **31,3%** in **aree periurbane** o al **di fuori delle città**.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Bologna, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre

più importante nell'economia locale dei singoli territori".

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, che nell'Area Metropolitana di Bologna aprirà le porte dell'**Atelier Tulio Vietri (Bologna)**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



## Giornata ADSI, 14 dimore storiche senesi aprono gratuitamente il 26 maggio

Domenica 26 maggio si svolgerà la XIV Giornata Nazionale ADSI. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente: 14 a Siena CronacaSiena

Di Redazione | 21 Maggio 2024 alle 8:30



**Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore aperte in Toscana che apriranno 14 sono a Siena. 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.**

Nel senese sarà possibile partecipare a un tour guidato alla scoperta dei luoghi e della storia dell'antico monastero di Badia a Coltibuono mentre saranno direttamente i proprietari della Villa e Borgo di Monte Sante Marie a raccontare ai visitatori le origini e l'evoluzione di questo peculiare castello-borgo-fattoria. Anche il proprietario di Casa dell'Abate Naldi accompagnerà gli ospiti alla scoperta del giardino pensile, del salone al piano nobile e del cortile con il pozzo al piano terreno. Il Castello di Belcaro offrirà la possibilità di visitare il frantoio, la cinta muraria, la sala d'armi (solo dall'esterno), la vinsantaia, il salone, la cucina, il giardino, la cappella, le logge e la limonaia. Sarà possibile accedere liberamente al giardino del Castello di Brolio e alla Cappella di San Jacopo oltre che partecipare alla visita guidata alla Collezione Ricasoli e ad alcune sale della residenza privata della famiglia. Le altre dimore aperte gratuitamente sono il Castello di San Fabiano, il giardino, la cantina e il chiostro del Convento di San Bartolomeo, il Museo Archivio Palazzo Bianciardi, il giardino e i sotterranei della Torre di Contignano, il giardino di Villa di Curiano, di Villa Torre Fiorentina e di Villa di Cosona oltre al parco e al pianterreno della Villa di Geggiano. Anche il palazzo storico, la limonaia, il giardino all'italiana e l'orto botanico di Palazzo Massaini saranno accessibili ai visitatori così come la terrazza del Palazzo e la terrazza dell'Enoteca, dove sarà possibile degustare ed acquistare i prodotti del luogo.

La giornata nazionale, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria,

l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO, MIC – Ministero della Cultura e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali – Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza e la media partnership di TGR e RAI.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati – restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

SIENA

1. **Castello di Belcaro I** strada di Terrenzano e Belcaro 32, Siena
2. **Villa Torre Fiorentina I** via Fiorentina 45, Siena
3. **Villa di Cosona I** via Cosona 1, Pienza (SI)
4. **Palazzo Massaini I** località Palazzo Massaini, Pienza (SI)
5. **Palazzo Bianciardi I** via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)
6. **Casa dell'Abate Naldi I** via Dante Alighieri 24, San Quirico d'Orcia (SI)
7. **Castello di Contignano I** via Piazza della Torre 1, Radicofani (SI)
8. **Castello di Brolio I** località Madonna a Brolio, Gaiole in Chianti (SI)
9. **Badia a Coltibuono I** località Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)
10. **Borgo e Villa Monte Sante Marie I** località Monte Sante Marie, Asciano (SI)
11. **Convento San Bartolomeo Piancastagnaio I** viale G. Vespa 368, Piancastagnaio (SI)
12. **Castello di San Fabiano I** via di San Martino 1000 A, Monteroni d'Arbia (SI)
13. **Villa di Curiano I** strada di Curiano 592, Monteroni d'Arbia (SI)
14. **Villa di Geggiano I** località Geggiano 1, Ponte a Bozzone, Castelnuovo Berardenga (SI)



## Ville e palazzi aprono per un giorno

Cronaca del Veneto

By

Cronaca del Veneto

-

21 Maggio 20240

15

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp



PADOVA Villa Rosa Tramonte

A Verona sono 17 i luoghi storici che possono essere visitati. Si parte dall'Archivio di Stato

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano.

Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville,



palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 Maggio.

Inoltre nelle province di Belluno, Padova e Verona saranno protagoniste anche le scuole.

Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi.

A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni – Istituto "alle Stimate" e l'Accademia di Belle Arti statale.

La Giornata ADSI rappresenta "un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo" sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, "abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati.

La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni".

La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

**ECCO I LUOGHI DA VISITARE A VERONA:**

Archivio di Stato di Verona apre sabato 25 maggio alle 15 in via Santa Teresa 12.

Tra le dimore nel centro cittadino che possono essere visitate nel corso dell'iniziativa per valorizzare il patrimonio e la bellezza spesso sconosciuti: Giardino Giusti, Palazzo Verità Poeta, Palazzo Castellani di Sermeti, Palazzo Serenelli Benciolini, Palazzo Carlotti, Palazzo Sagramoso Messedaglia, Palazzo Sagramoso Galli Righi, Palazzo Della Torre Ederle, Palazzo Bevilacqua, Palazzo Liorsi, Palazzo Da Lisca, Palazzo Ravgnani Bortolani, Palazzo Aleardi Brenzoni, Palazzo Gazzola, Villa Ca' Vendri a Quinto, Villa Padovani a Pastrengo e Villa Ridolfi a Trezzolano.



## Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: dove a Catania e provincia



DoveIndirizzo non disponibile

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 Orario non disponibile

PrezzoGratis

Altre informazioni

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora

su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio.

Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. [Clicca qui per individuare quelle presenti a Catania e provincia.](#)



## Castelli Aperti Visite Guidate 26 maggio 2024



**Domenica 26 maggio 2024, Castelli Aperti invita alla visita degli ottanta beni e siti storici tra castelli, palazzi, giardini, borghi, musei e ville che aprono le loro porte dalla primavera all'autunno.**

Continuano gli appuntamenti di **Castelli Aperti**, la rassegna che dalla primavera all'autunno porta il visitatore alla scoperta dei più affascinanti beni storici piemontesi. Di seguito un elenco delle aperture di **domenica 26 maggio 2024** diviso per province:

Vediamo tutte le iniziative in **Piemonte** per le aperture previste per **domenica 26 maggio 2024**:

### **PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**Acqui Terme – Castello dei Paleologi – Civico Museo Archeologico:** aperto dalle 10.00 alle 19.00, con visite libere. Info 0144 57555; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 4€, ridotto 2€.

**Acqui Terme - Villa Ottolenghi Wedekind:** visita guidata su prenotazione ore 14.30 (orario soggetto a riconferma), con degustazione nelle cantine (circa 2 ore e 30 minuti, durata totale). Informazioni e prenotazioni: 335 6312093; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.; Costo Biglietto: intero 15€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/villa-ottolenghi-a-acqui-terme.html>

**Alfiano Natta – Tenuta Castello di Razzano:** visite su prenotazione con orario 14.00 – 17.00. Informazioni e prenotazioni: 0141 922535; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo Biglietto a partire da 6€ ingresso al museo e cantine.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/cantine-del-castello-di-razzano-di-alfiano-natta.html>

**Alluvioni Piovera – Castello di Piovera:** aperto con orario 10.00 – 18.00. Visite guidate del Castello alle ore 11:00, 15:00 e 16:30. con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 346 2341141; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo biglietto: per visita guidata intero 13€. Ingresso al parco e musei esterni GRATUITO in occasione della Giornata Nazionale ADSI.

**Castelnuovo Scivria – Castello dei Torriani e dei Bandello-Palazzo Pretorio:** visite guidate ad ingresso gratuito con orario 10.00-12.00 con salita sulla torre e cambio bandiera, e apertura pomeridiana ore 15.00-18.00. Info: 0131 826754, 349 3943394; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

**Giarole – Castello di Sannazzaro:** aperto con visite guidate alle ore 11.30 e 15.30, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 335 1030923; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-sannazzaro-di-giarole.html>

**Morsasco – Castello di Morsasco:** visite guidate solo su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 334 3769833; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 8€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-morsasco.html>

**Pozzolo Formigaro – Castello di Pozzolo Formigaro:** visite guidate ad ingresso gratuito con orario 15.00-18.30. Info: Tel: 0143 417054; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

**Rivalta Bormida – Fondazione Elisabeth De Rothschild a Palazzo Lignana:** visite guidate solo su prenotazione con orario 09.00-13.00 e 14.00-20.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso. Info e prenotazioni: tel. 345 8566039. Costo Biglietto: intero 10€.

**Rosignano Monferrato – Borgo:** visite accompagnate nei seguenti orari: 10.00, 11.15, 15.00, 16.15 con partenza dall' Infopoint. Caldamente consigliata la prenotazione anticipata. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142 489009 (Uffici comunali) oppure Tel. 377 1693394 (Infopoint); Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo Biglietto: offerta libera.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-di-rosignano-monferrato.html>

**Trisobbio – Castello di Trisobbio (salita alla Torre):** visite accompagnate dalle ore 17.00 alle ore 19.00 solo su prenotazione. Prenotazione obbligatoria sul sito:

[https://www.trisobbio.eu/torre\\_castello/](https://www.trisobbio.eu/torre_castello/)

Costo Biglietto: intero 2€. Info: 0143 871104; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-trisobbio-torre.html>

## PROVINCIA DI ASTI

**Castagnole delle Lanze – Torre del Conte Ballada di Saint Robert:** dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 visite accompagnate con partenza dall'ufficio turistico in Piazza Marconi n.13. Info: 331 266 5702; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo biglietto: intero 3€. <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/conte-ballada-di-saint-robert.html>

**Castelnuovo Calcea – Area del Castello di Castelnuovo Calcea:** visite libere con i seguenti orari 10.00-19.00. Per informazioni e prenotazioni Tel: 0141 957154, oppure Tel. 347 0834805 Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario



abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Gratuito.

**Costigliole d'Asti – Castello di Rorà:** aperto con orario 10.30 – 12.30 e 15.00 – 19.00. Fino al 2 giugno Mostra International Exhibition of Contemporary Art "The art of Imagination". Per informazioni e prenotazioni: 0141 962210 (int. 210) oppure 348 3059089; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Gratuito.

**Incisa Scapaccino:** visite guidate al borgo alle 14.30 e 16.30. Costo biglietto 5 euro, gratuito per minori di 12 anni. Prenotazioni: <https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-antico-di-incisa-scapaccino.html>

**Moncalvo – Torrione e camminamenti di Moncalvo:** visite libere con pannelli informativi o accompagnate (dal Punto Informazioni Turistiche), con orario 10:00-12:30; 15:30-17:30. Le parti esterne del Torrione e delle mura sono visitabili liberamente tutti i giorni. Per informazioni: 388 6466361; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Gratuito (offerta libera).

**Nizza Monferrato – Gipsoteca Formica:** visite guidate organizzate dalla IAT con orario 11.30 e 16.30 (tariffe in definizione). Per informazioni e prenotazioni contattare Tel: 0141 441565 oppure Tel. 379 1354571; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

**Viarigi – Torre dei segnali:** visite accompagnate ad offerta libera con orario 15.30-18.30. In caso di maltempo la torre rimarrà chiusa. Info: Tel. 331 1531242, 0141 611050; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

#### PROVINCIA DI BIELLA

**Biella – Palazzo Gromo Losa:** aperto con orario 10.00 – 19.00. Mostra "Selvatica - Arte e Natura in Festival 10<sup>a</sup> ed." Costo biglietto: intero 10€; ridotto 8€ Per informazioni: Tel. 015 0991868; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

**Candelo – Ricetto di Candelo:** fino al 2 giugno evento "Candelo in fiore", per il quale è previsto un biglietto d'ingresso. Maggiori informazioni qui: <https://www.candeloeventi.it/candelo-in-fiore-2024/> Per visite guidate contattare: 015 2534728; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

**Magnano – Collezione Enrico a Villa Flecchia:** visite guidate dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Per informazioni e prenotazioni: 0125 778100; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo biglietto: Intero: 8€, Iscritti FAI: 4 €.

#### PROVINCIA DI CUNEO

**Alba – Museo Diocesano di Alba:** dalle ore 14.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: 345 7642123; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 3€, ridotto 1,5€. <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html>

**Barolo – Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum:** dalle 10.30 alle 19.00. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 9€; ridotto 7€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html>

**Bra – La Zizzola:** visite accompagnate ad ingresso gratuito con orario 10.00-18.00. Info e prenotazioni: 0172 430185; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

**Bra – Museo Civico di Storia Naturale Craveri:** aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 412010, Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: singolo museo 5€, Musei Civici Bra 10€.

**Bra – Museo Civico di Palazzo Traversa:** aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 423880, Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: singolo Museo 5€, Musei Civici Bra 10€.

**Bra – Museo del Giocattolo:** ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30; per informazioni: 0172 430185 oppure 0172 438304, Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo biglietto: singolo Museo 5€, Musei Civici Bra 10€.

**Cherasco – Palazzo Salmatoris:** dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0172 427050; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Gratuito.

**Dronero – Museo Civico Luigi Mallé:** dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30); info Tel. 347 8878051 oppure Tel. 0171 908704; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Gratuito.

**Fossano – Castello dei Principi D'Acaja:** aperto con partenza tour alle ore 11.00, 15.00 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. +39 0172 601 60; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€.

**Govone – Castello Reale:** dalle 10.00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18.00 (ultimo ingresso ore 17.30). Info 371 4918587 oppure 0173 58103; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 7€; ridotto 5€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-reale-di-govone.html>

**Magliano Alfieri – Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio - Castello degli Alfieri di Magliano:** aperto con orario 10.30-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 5€(un museo); intero 7€(due musei). <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-degli-alfieri-di-magliano.html>

**Manta – Castello della Manta:** aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: 0175 87822; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo Biglietto: intero 11€, Visita guidata intero 15€.

<https://fai.midaticket.it/Event/10/Dates>

**Priero – Borgo e Torre Medievale di Priero:** visite guidate su prenotazione dalle 10.00 alle 18.00. Info: 3331714232; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Intero 4€.

<https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-e-torre-maestra-di-priero.html>

**Roddi – Castello di Roddi:** visite esclusivamente guidate con i seguenti orari: 10.30;

11.30; 12.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30. Prenotazione consigliata. Info: 0173 386697; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 6€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-roddi.html>

**Saliceto – Castello dei Marchesi del Carretto:** visite guidate con turno unico ore 15.30. Prenotazione consigliata. Info: 334 2929417; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 6€, ridotto 4€

Prenotazioni: <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-saliceto.html>

**Saluzzo - Casa Cavassa:** orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 3€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html>

**Saluzzo – Casa Natale di Silvio Pellico:** dalle 14:00 alle 19:00. Per informazioni e prenotazioni:

Tel: 329 394 0334; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.; Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html>

**Saluzzo – La Castiglia:** orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 3940334; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/la-castiglia-di-saluzzo.html>

**Saluzzo – Torre Civica e Pinacoteca Olivero:** orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/torre-civica-di-saluzzo.html>

**Savigliano – Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra:** orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 0172 717545 (sabato e domenica); Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€

**Savigliano – Palazzo Muratori Cravetta:** visite guidate ad ingresso gratuito ore 10.30 e 15.30 previa prenotazione presso Ufficio Turistico IAT 0172/370736 mail: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.).

**Serralunga d'Alba – Castello di Serralunga d'Alba:** aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12.00; 12.45; 14.30; 15.15; 16.00; 16.45; 17.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.; Costo Biglietto: Intero 6€, ridotto 3€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-serralunga-dalba.html>

#### PROVINCIA DI NOVARA

**Oleggio Castello – Castello dal Pozzo:** visite guidate su prenotazione al mattino. Per informazioni e prenotazioni: 0322 53713, 335 6121362, Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 15€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-dal-pozzo-a-oleggio-castello.html>

|

**Vinzaglio - Castello di Vinzaglio:** aperto solo su prenotazione contattando il numero 346 7621774

#### PROVINCIA DI TORINO

**Caravino – Castello e Parco di Masino:** aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: Tel.0125-778100; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: (Castello e Parco) Intero 15€, Ridotto 8€

**Chieri fraz. Pessione – Castello di Castelguelfo:** visite guidate con orario 11.00 e 15.00. Costo biglietto: intero 10€, ridotto 6€. Info: Tel. 342 6027409, oppure Tel. 333 9054786; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-castelguelfo.html>

**Piossasco – Casa Lajolo:** orario: dalle 10.00-13.00 e dalle 14.30-18.00, visite guidate ogni mezz'ora con i Ciceroni a casa, giardino e orto-giardino. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 333 3270586; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: Intero 8€.

<https://www.castelliaperti.it/it/calendario/item/casa-piossasco.html>

**Pinerolo – Parco di Villa Doria Il Torrione:** aperto dalle 9.00 alle 12.30. Ultimo ingresso ore 12.00. Prenotazione telefonica obbligatoria allo 0121 323358. Ingresso 6 euro, gratis per i bambini fino ai 12 anni

**Pralormo – Castello di Pralormo:** dalle 10.00 alle 18.00. Informazioni 348/8520907; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: intero 9€, ridotto 8€

**San Secondo di Pinerolo – castello di Miradolo:** aperto dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 17.00). Mostra "Giorgio Griffa. Una linea, Montale e qualcos'altro" Prenotazione consigliata: Tel. 0121/502761 Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Costo Biglietto: parco intero 6€, mostra + parco 15€

#### PROVINCIA DI VERBANIA

**Ente Giardini Botanici di Villa Taranto:** visite dei Giardini Botanici con orario 09:00 - 18:00 (ultimo ingresso) ore 19.00 chiusura cancelli. Per informazioni: **Tel:** 0323 556667; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo..

Costo Biglietto: intero 13€

© Castelli Aperti 2024



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personala



Dove Villa La Personala

San Giacomo Roncole  
Mirandola

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 dalle 10 alle 17

PrezzoGratis

Altre informazioni [Sito web associazionedimorestoricheitaliane.it](http://Sito web associazionedimorestoricheitaliane.it)

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena, apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle 10 alle 17. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane.

“Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Mirandola può diventare il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge Beatrice Fontaine.

“Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni, particolarmente caro a Villa La Personala. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei



singoli territori”, la sua conclusione.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

Villa La Personalà

Villa La Personalà, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio modenese, sia perché sede a livello amministrativo della giustizia ordinaria, sia perché luogo rinomato dove le famiglie nobili dell’epoca amavano fermarsi quando si trovavano nelle vicinanze. Non a caso nel 1701 vi ha alloggiato il principe Eugenio di Savoia, comandante supremo dell’esercito imperiale, dopo avere occupato Mirandola. Successivamente, nel 1912, il conte Guido Personalì ha restaurato tutta la villa. Nel 2012 il tragico terremoto che ha colpito tutta la bassa modenese ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo della torre, che svettava dal 1100. Da diversi anni Villa La Personalà ha ripreso a pieno regime la propria attività, continuando a essere un punto di riferimento per la comunità modenese.



## Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Viaggi

Mag 21, 2024



Una bella occasione per visitare alcuni luoghi dove si è scritta la storia di Bologna come nel palazzo appartenuto a **Papa Gregorio XIII** (inventore del calendario utilizzato in tutto il mondo occidentale), ossia Palazzo Boncompagni che presenta al suo interno opere di autori come **Guido Reni** e **Jacopo Barozzi**, detto “**Il Vignola**”. E ancora, l’opportunità di ammirare l’abitazione del grande direttore d’orchestra Francesco Pradelli e la sua collezione di arte italiana barocca. Sono diverse le proposte che il territorio metropolitano bolognese offre per la XIV **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, in programma domenica 26 maggio. Per l’occasione, l’**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) – Emilia Romagna** aprirà al pubblico: **Palazzo Boncompagni** e **Palazzo Bentivoglio** a Bologna e **Villa Marana** a Castenaso.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il **28% delle Dimore Storiche** si trova in **Comuni** sotto i **5.000 abitanti** – che costituiscono il **70% dei Comuni italiani** –, mentre **oltre la metà (54%)** è situata nei **centri abitati** con meno di **20.000 abitanti** ed il **31,3%** in **aree periurbane** o al **di fuori delle città**.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Bologna, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta **Beatrice Fontaine**.

“Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’**Associazione Nazionale Case della Memoria**, che nell’Area Metropolitana di Bologna aprirà le porte dell’**Atelier Tulio Vietri (Bologna)**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell’evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



## Biellese Eventi & Itinerari - 24-26 maggio 2024

Dettagli Redazione Notizie Piemonte 2024 21 Maggio 2024



Itinerari & Week End Dove andare nel biellese. Manifestazioni, eventi, itinerari, mostre, arte, cultura, escursioni in Provincia di Biella. Week End 24-26 maggio 2024. Scoprire i luoghi del biellese durante l'anno. La rubrica di Notizie Piemonte sulla Provincia di Biella. Week End 24-26 maggio 2024. In collaborazione con ATL Biella-Valsesia-Vercelli.

#innamoratidelbiellese

Biellese Eventi & Itinerari

Week End 24-26 maggio 2024 Vigliano Biellese, Castello di Montecavallo, via per Chiavazza n 30

Spiriti del Tempo: un'esperienza coinvolgente tra arte e natura alla scoperta di un luogo ricco di suggestioni

fino al 09/06/2024

Castello di Montecavallo, in collaborazione con Associazione Stilelibero, ospita un'avventura che fonde arte e natura con il progetto espositivo "Spiriti del Tempo". Anche grazie al supporto del Comune di Vigliano Biellese e di Banca Sella, Main Partners del progetto, dal 6 aprile al 9 giugno 2024, i visitatori potranno seguire un viaggio a tappe alla scoperta delle imponenti opere colorate ed eclettiche firmate Cracking Art all'interno del parco di Castello di Montecavallo. "Spiriti del Tempo" è un percorso espositivo insolito e creativo ideato da Carla Testore per immergere il pubblico in un itinerario alla scoperta delle installazioni del rinomato collettivo artistico Cracking Art. Un racconto di favole urbane contemporanee a cielo aperto in un luogo in cui storia, tradizione, natura, ambiente e creatività si fondono creando suggestioni autentiche. Dopo tre decenni di successi internazionali, Cracking Art torna infatti alle sue radici, nel territorio in cui è nato, per celebrare questo anniversario speciale, realizzando un percorso ascendente che presenta gli iconici animali che hanno segnato il successo del

progetto, affiancate da nuove creazioni che saranno svelate in esclusiva per l'evento. Nel periodo della mostra la Cantina Castello di Montecavallo continuerà ad offrire degustazioni con visite guidate "Tra storia e vigna" della durata di due ore, includendo nella visita anche il percorso della mostra. Il biglietto della mostra è incluso nel prezzo della degustazione "Tra Storia e Vigna". Per coloro che fossero interessati alla degustazione "Tra Storia e Vigna" invitiamo i visitatori a prenotare a questo link la propria degustazione, con almeno 48 ore di anticipo. In alternativa, i visitatori della mostra potranno effettuare senza prenotazione la degustazione "Spiriti del Tempo" alla tappa finale della mostra (sotto i dettagli) GIORNI E ORARI D'APERTURA: Dal 6 aprile al 9 giugno 2024 ATTENZIONE: nel weekend del 27-28 Aprile non si effettuerà la visita causa maltempo PREZZI: Mostra: solo sabato e domenica con acquisto del biglietto mostra direttamente alla biglietteria al cancello dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso alle 17.00). 25 aprile e 1 maggio aperta. Biglietto intero mostra: 10 euro – Ridotto\*: 7 euro – Ridotto Gruppi\*\*: 5 euro – Gratuito\*\*\* – \*RIDOTTO: Soci FAI e ORTICOLA, visitatori di SELVATICA e di ORTICOLA, under 18, over 65, Gruppi di almeno 20 persone – \*\*RIDOTTO GRUPPI: Per gruppi di almeno 20 persone – \*\*\*GRATUITO: under 10, persone con disabilità e l'accompagnatore, insegnanti se accompagnatori di una classe, giornalisti con patentino, guide turistiche con patentino Degustazione "Spiriti del Tempo" (assaggio di 2 vini alla tappa finale della mostra): solo sabato e domenica con acquisto del biglietto direttamente in loco dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso alle 17.00). Visite guidate tutti i sabati ore 15 e 16, costo € 5 a persona (per i gruppi gradita mail di prenotazione). Costo degustazione "Spiriti del Tempo": 10 euro Degustazione "Tra Storia e Vigna" e mostra (visita guidata comprendente le cantine e la mostra, degustazione di 4 vini in abbinamento ad assaggi gourmet): tutti i giorni previa prenotazione dal sito, alle 10.30 o alle 14.00 Prezzo degustazione "Tra Storia e Vigna" e mostra: 35 euro.

389 9326879 - <https://castellodimontecavallo.it/spiriti-del-tempo/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Biella, BI-BOx Art Space, via Italia, 38

BI-BOx feat. Raw Messina: One Love

fino al 15/06/2024

BI-BOx feat. Raw Messina: One Love BI-BOx ospita la galleria Raw Messina (Roma) e i suoi artisti: Alexandra Waespi, Pax Paloscia, Annalaura Tamburrini, Berta Aguilar-Pujol, Juliette Wayenberg, Gabriele Stabile, Federico Ruxo. 18 .04. – 15.06.2024 Gabriele Stabile descrive così la sua galleria: "Raw Messina è una galleria atipica che si trova nel quartiere di Monteverde a Roma. Il nostro focus è sulla fotografia o su opere grafiche/figurative che abbiano un legame forte con le cosiddette lens based arts. Prediligiamo un modello curatoriale basato su lunghi processi condivisi e mentorship. Quasi delle residenze, infatti, in cui il lavoro viene definito, realizzato e prodotto a stretto contatto con l'artista in un percorso organico. Nel nostro piccolo spazio su strada troverete opere in mostra, libri e pubblicazioni che ci ispirano, un pochino di merchandising fatto con il cuore, una grande collezione di dischi in vinile e delle piccole sculture in terra cruda." Orari mostra: giovedì e venerdì dalle ore 15 alle 19.30 - sabato dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 19.30.



349 7252121 - [www.bi-boxartspace.com](http://www.bi-boxartspace.com) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Biella Piazza, Palazzo Gromo Losa, corso del Piazza 22/24, la mostra continua poi a Palazzo Ferrero e Palazzo La Marmora

Selvatica - Arte e Natura in Festival 10<sup>a</sup> edizione  
fino al 21/07/2024

Dal 20 aprile al 21 luglio 2024 al Polo Culturale di Biella Piazza ritorna la natura con la decima edizione di Selvatica - Arte e Natura in Festival. La storica cornice di Biella Piazza si veste a festa per celebrare il decimo anniversario dell'evento biennale organizzato da Palazzo Gromo Losa Srl e ideato da E20Progetti e da Fondazione Cassa di Risparmio di Biella interamente dedicato alla natura e all'ambiente che riunisce artisti, fotografi, creativi e ricercatori in un insieme di proposte che coniugano mostre di pittura, fotografia, scultura, laboratori didattici ed eventi collaterali con un unico fine: la salvaguardia e la tutela dell'ambiente. La decima edizione di Selvatica sarà ricca di sorprese e si aprirà all'Oriente con una mostra d'eccezione dei famosissimi pittori e incisori giapponesi Hokusai e Hiroshige. Tra le altre mostre in programma torna la fotografia con Glanzlichter, il concorso naturalistico più importante della Germania e, per la prima volta al Festival arriva Skua Nature, gruppo leader nel turismo naturalistico sostenibile, che porterà oltre quaranta fotografie scattate durante i workshop che propongono in giro per il mondo. In esposizione anche i lavori di Gianni Lucchesi, vincitore della scorsa edizione del Concorso Be Natural/Be Wild. Inoltre, come di consueto, lo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella accoglierà le opere dei finalisti delle nuove edizioni del Concorso Nazionale di Pittura Be Natural/Be Wild promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e di Nord Ovest Naturae Photo Contest, organizzato da E20Progetti, WWF Oasi e Aree Protette Piemontesi e Associazione Stilelibero. La veste grafica di questa edizione, realizzata da "Rik", il famoso illustratore alessandrino Riccardo Guasco, rappresenta l'incontro tra natura e oriente e vuole rendere omaggio all'arte giapponese. Orari mostra: sabato e domenica dalle ore 10 alle 19.

015 0991868 - <https://www.selvaticafestival.net/2024/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Biella, Museo del Territorio Biellese, Via Q.Sella 54/b

Il signore degli Acquerelli. Le opere di Piero Crida  
fino al 02/06/2024

Inaugura sabato 20 aprile alle 17.30 la nuova mostra "Il signore degli Acquerelli. Le opere di Piero Crida", nella sala temporanee del Museo del Territorio Biellese. Noto agli appassionati del genere fantasy, Crida realizzò, negli Anni '70 del secolo scorso, la copertina della prima traduzione italiana de 'Il Signore degli Anelli' di J.R.R. Tolkien, pubblicata da Rusconi. In mostra molte opere dell'eccentrico artista, in un excursus sulla sua produzione pittorica sia in ambito nazionale, sia a livello locale. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 2 giugno 2024. Inaugurazione: 20 aprile dalle ore 17.30 alle 20.00 Dal 21 aprile al 2 giugno 2024: Orari: giovedì: 10-14 | venerdì: 14-18 | sabato, domenica e festivi: 10-18.

015 2529345 - <https://www.museodelterritorio.biella.it> - Questo indirizzo email è protetto

dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Biella, Spazio Cultura, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, via Garibaldi 14  
Be Natural/Be Wild 4<sup>a</sup> edizione - Mostra delle opere finaliste  
fino al 02/06/2024

Mostra delle opere finaliste della 4<sup>a</sup> edizione del concorso nazionale artistico Be Natural/Be Wild promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in occasione di Selvatica - Arte e Natura in Festival 10<sup>a</sup> edizione. Orari mostra: da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 17.30 - sabato e domenica dalle ore 16 alle 19.

015 0991868 - <https://www.fondazionecrbiella.it> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Valdilana, Trivero, Via Marconi, 23

ATMOSFERICA. Stagioni e temperamenti  
dal 25/05/2024 al 17/11/2024

Il progetto site-specific sviluppato da Rebecca Moccia per Casa Zegna si concentra sulle trasformazioni atmosferiche e attinge alle peculiarità dello spazio per costruire una riflessione dedicata al legame tra mutamenti climatici e ambientali e temperamenti di coloro che li sperimentano. Il titolo e sottotitolo della mostra "ATMOSFERICA. Stagioni e temperamenti" raccontano la volontà di indagare le modalità in cui si forma l'affettività umana in relazione all'ambiente che ci circonda, e come l'impatto di uno sviluppo non sostenibile, che ne altera ritmi ed equilibri, si riflette anche sulla nostra sfera percettiva ed emotiva. Il progetto scaturisce dalle numerose visite di Rebecca Moccia a Casa Zegna e all'Oasi Zegna, il territorio di 100 km quadrati che circonda l'omonimo lanificio, voluto e creato da Ermenegildo Zegna all'inizio del secolo scorso come modello unico di coscienza sociale e ambientale. Apertura: tutte le domeniche dal 25 maggio al 17 novembre 2024 dalle 11:00 alle 17:00 Aperture straordinarie: sabato 25 maggio, sabato 1 giugno Ad agosto aperto tutti i giorni.

015 7591463 -

<https://www.fondazionezegna.org/mostre-temporanee/atmosferica-stagioni-e-temperamenti/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Zubiena, Arena Victimula Vermogno

Campionato Italiano Cercatori d'Oro  
dal 25/05/2024 al 26/05/2024

Gare di abilità nel lavaggio delle sabbie aurifere. Orari: sabato dalle ore 9 alle 23 - domenica dalle ore 8 alle 18.

379 2842395 - [www.cercatorodoro.it](http://www.cercatorodoro.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots.

È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Sala Biellese, via Ottavio Rivetti 5

APERTURA SERALE CASA DELLA RESISTENZA  
fino al 24/09/2024

Dal mese di aprile - e fino al mese di settembre - la Casa della Resistenza offre un'ulteriore possibilità di visita: dal 2 aprile sarà infatti aperta al pubblico ogni martedì sera dalle 20 alle 22. Da quest'anno il nostro sito è entrato a far parte della rete del Cammino di Oropa e la nuova apertura serale è rivolta in particolare ai viandanti che facciano tappa a Sala Biellese. Maggiori info su: <https://camminodioropa.it/>

<https://www.outdooractive.com/.../casa-della.../804502543/>

340 9687191 - [www.casadellaresistenzasalabiellese.it](http://www.casadellaresistenzasalabiellese.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.piazza Castello, Candelo (Biella)

Candelo in Fiore 2024

fino al 02/06/2024 - Orario: Sabato dalle ore 9.00 alle ore 23.00; Domenica dalle ore 9.00 alle ore 19.00; Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 22.00

Candelo in Fiore, la rinomata manifestazione che trasforma il Ricetto di Candelo in un tripudio di colori e profumi, quest'anno si tinge di verde alpino. In vista dell'Adunata Nazionale degli Alpini che si terrà a Biella nel 2025, l'edizione 2024 della mostra floreale sarà dedicata a questi valorosi soldati. Attraverso l'abile maestria dei florovivaisti biellesi, le suggestive vie del Ricetto saranno allestite con composizioni floreali che ripercorreranno la storia del Corpo degli Alpini. Un viaggio emozionante che, dalle origini ai giorni nostri, celebrerà il coraggio, la dedizione e l'amore per l'Italia di questi soldati. Un'occasione unica per immergersi nella storia e nelle tradizioni degli Alpini, in un contesto paesaggistico di rara bellezza. Un omaggio doveroso a questi uomini che, con il loro impegno e sacrificio, hanno contribuito a scrivere pagine indelebili della storia d'Italia. Non solo fiori: la manifestazione sarà arricchita da mostre, eventi e appuntamenti dedicati al mondo alpino. Un programma ricco e coinvolgente che saprà conquistare il pubblico di tutte le età. Candelo in Fiore 2024: un appuntamento da non perdere per vivere un'esperienza unica all'insegna della bellezza, della storia e della tradizione. Dal 18 maggio al 2 giugno 2024 Orari: Sabato dalle ore 9.00 alle ore 23.00 Domenica dalle ore 9.00 alle ore 19.00 Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 22.00

0152536728 - [www.candeloeventi.it](http://www.candeloeventi.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.Salussola, via Duca d'Aosta 7

Corso alfabetizzazione informatica

24/05/2024

Corso alfabetizzazione informatica a cura della professoressa Paola Lanna.

353 3207515 - [www.museolaboratoriosalussola.org](http://www.museolaboratoriosalussola.org) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.Candelo, piazza Castello  
Visita guidata al ricetto di Candelo

25/05/2024

La visita guidata porta alla scoperta del più famoso e meglio conservato tra i ricetti del Piemonte, un monumento unico in Italia. Una guida vi accompagnerà in un percorso tra le "rue" (strade) del borgo, per svelarvi le principali caratteristiche architettoniche del Ricetto, le fondamentali nozioni storiche e le notizie più curiose. Ritrovo davanti all'ufficio Pro Loco 15 minuti prima dell'orario di visita.

015 2536728 - <https://www.candeloeventi.it/il-ricetto-di-candelo> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.Valdilana, Cascina Caruccia, Oasi Zegna

Animali di piazza

25/05/2024

Un coinvolgente spettacolo teatrale a cielo aperto a pochi passi da un altro spettacolo, in questo caso della natura,: le fioriture nella Conca dei Rododendri. "Animali di piazza", a

cura della compagnia teatrale "Storie di Piazza", è una rappresentazione adatta a tutti i pubblici e che invita lo spettatore a riflettere. Lo spettacolo racconta, attraverso l'utilizzo di una canzone originale a ritmo narrativo circolare, la giornata di una contadina che si accorge di non avere tempo poiché impegnata a lavorare tutto il giorno; ha la terra da coltivare e gli animali da accudire: le galline e il maiale da sfamare, la mucca da mungere, le pecore da pascolare e tosare, la lana da filare, il cane e il cavallo da consolare... Con l'ausilio di alcuni elementi fantastici, nell'arco di una settimana avverranno i cambiamenti culturali e le trasformazioni di un'intera epoca, con nuovi valori e nuovi orizzonti. Una magia che le permetterà di avere improvvisamente più tempo. La scoperta che esiste un "tempo" da poter utilizzare diversamente le farà conoscere cose nuove... ma ne perderà delle altre e intorno a lei tutto si trasformerà cambiando colore. Il paese diverrà una città, gli elementi naturali diverranno artificiali e inizierà quindi una vita completamente diversa: la contadina si troverà trasformata in una perfetta cittadina. Il personaggio vive e farà vivere direttamente allo spettatore le proprie emozioni; ma le sopraggiungeranno anche dei dubbi, poiché ha accanto a sé un piccolo animale che non è affatto contento di questi cambiamenti; la loro amicizia le farà considerare alcuni validi suggerimenti per coniugare la libertà individuale con il rispetto per l'ambiente. La partecipazione allo spettacolo è a offerta libera, è obbligatoria la prenotazione: T. 327 485 8731 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. In caso di mal tempo lo spettacolo si terrà presso il Centro Zegna.

327 4858731 -

[https://www.oasizegna.com/it/eventi/animali-di-piazza-a-cascina-caruccia\\_10730.html](https://www.oasizegna.com/it/eventi/animali-di-piazza-a-cascina-caruccia_10730.html) -

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Zubierna

Esperienza Harry Potter

25/05/2024

Pozioni, incantesimi, duelli tra maghi, Quiddich e tanto altro vi aspettano in una location unica e interamente allestita per un'esperienza immersiva nella scuola di Hogwarts che coinvolgerà genitori e studenti a partire dai 6 anni. Prenotazione obbligatoria.

327 9856078 - <https://chiostrodelleillusioni.com/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Pollone, Riserva Naturale Parco Burcina "Felice Piacenza"

Laboratorio di disegno per bambini "Il giardino segreto. Atelier dei piccoli artisti"

25/05/2024

ATELIER dei PICCOLI ARTISTI IL GIARDINO SEGRETO a cura di Diana Carolina Rivadossi e Bottega dei Piccoli Artigiani. Una passeggiata nel parco della Burcina, disegnando insieme alla scoperta del bosco tra alberi, fiori e voli di uccello... Una mattina dedicata al disegno in natura. Insieme andremo cercando quello che più attira il nostro sguardo, alla ricerca di fiori appena sbocciati, alberi particolari e, se saremo fortunati, incontreremo gli abitanti del Parco, scoiattoli, picchi, ghiandaie... Troverete ad attendervi del materiale con cui poter disegnare, matite colorate e pennarelli. Venite leggeri senza grandi zaini perchè dovremo camminare un poco. Se volete, portate pure il vostro materiale ma pensate sempre alla "leggerezza". Tutti gli artisti che disegnavano en plein

air, viaggiavano leggeri, a volte solo accompagnati dal proprio taccuino e da una lapis. Venite vestiti sportivi, sarà più divertente giocare! Consigliati un telo o plaid per sedersi nel prato. Avrete una piccola merenda da portare con voi! Costo di 10 euro a persona Tessera dei piccoli artigiani a 10 euro che vale per tutto l'anno e per le altre bellissime iniziative creative che la Proloco di Pollone porta avanti: corsi di cucina, falegnameria e tanti altri! I genitori possono portare i bambini al corso e tornare a prenderli ad attività finita! Il laboratorio avverrà anche in caso di maltempo accettabile. Saremo ospiti dell'aula didattica di Cascina Emilia. Per informazioni chiamare il 3403510365 Email a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. L'evento è sotto il patrocinio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

329 3174848 - <https://www.parcoticinolagomaggiore.com/bjSJF> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Biella, BI-BOX Art Space, via Italia, 38

Lezione Le scomposte

25/05/2024

Le Scomposte Octavia Butler: il coraggio e la visione tra utopia e distopia Lezione con Veronica Raimo Le scomposte - BI-BOX APS e Contemporanea. Parole e storie di donne Anche la seconda edizione delle nostre Scomposte prevede quattro imperdibili lezioni, quattro occasioni per scoprire la letteratura attraverso le parole e le vite di scrittrici che con il loro talento hanno saputo intrecciare il loro tempo al nostro, in maniera indissolubile. Sono parole in disordine e figure che incontreremo in ordine sparso: sono scomposte. La fantascienza di Octavia Butler (1947-2006), vincitrice dei massimi riconoscimenti del mondo anglosassone per questo tipo di letteratura, si inserisce a pieno titolo nel movimento culturale e sociale nato negli anni '70 dell'afrofuturismo, ovvero la possibilità di immaginarsi in un futuro migliore celebrando l'unicità e l'innovazione della cultura nera. Butler usa la sua prosa asciutta e l'immaginazione nera per raccontare gli scontri razziali, i conflitti tra i sessi, le difficoltà delle minoranze, la segregazione dei diversi e ci trasmette il valore di un'ostinata ricerca di una crescita interiore. SUR ha pubblicato Legami di sangue (2020) e la raccolta di racconti La sera, il giorno e la notte (2021). Veronica Raimo si occupa di giornalismo culturale per diverse testate. Ha tradotto dall'inglese, tra gli altri: Francis Scott Fitzgerald, Octavia E. Butler, Ray Bradbury. Ha scritto i romanzi: Il dolore secondo Matteo (minimum fax 2007), Tutte le feste di domani (Rizzoli 2013), Miden (Mondadori 2018) e per Einaudi ha pubblicato Niente di vero (2022, Premio Strega Giovani) e La vita è breve eccetera (2023). Lezione singola: 15 euro.

392 5166749 - <https://www.contemporanea-festival.com> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Oropa, via Santuario di Oropa 480

Salita alla cupola della Basilica Superiore di Oropa

dal 25/05/2024 al 26/05/2024

Sabato e domenica alle ore 15, salita alla cupola della Basilica Superiore e alla terrazza panoramica. L'imponente cupola, che si innalza per oltre 80 metri da terra, vi regalerà un panorama senza eguali sulla splendida cornice del Santuario. Grazie al nuovo



ascensore, potrete accedere eccezionalmente alla terrazza esterna, da cui potrete ammirare il complesso monumentale del Santuario da un punto di vista privilegiato. Ma la visita non si ferma qui: sulla balconata interna potrete ammirare il moderno ciborio che sovrasta l'altare maggiore, un'opera di Gio Ponti, uno dei maggiori architetti e designer del XX secolo. Costo per la salita alla cupola: euro 5 . Ritrovo alla Basilica Superiore dalle ore 15 fino alle ore 16.

015 25551200 -

<https://www.santuariodioropa.it/visite-alla-cupola-della-basilica-superiore-2/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Occhieppo Superiore, Biblioteca, via Martiri della Libertà 29

Nati per leggere -Il potere magico di una coperta

25/05/2024

Bambini venite a scoprire quale è il potere magico di una coperta - come è possibile che i personaggi escano dalle pagine di un libro?

335 7358847 - BiblioBI- biblioteca di Occhieppo Superiore - Questo indirizzo email è

protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.Viverone,

Biblioteca Viverone, Via Umberto I°, 107

Esplorare il Mondo delle Parole Insieme

25/05/2024

Guida per Genitori e Bambini (0-6 anni) nell'Arte di Leggere Storie. Laboratorio presso la Biblioteca di Viverone nell'ambito di Nati per Leggere Ivrea e Canavese: un'occasione speciale dedicata ai bambini e ai loro genitori per apprendere l'arte di leggere storie. Vi aspettiamo numerosi! In collaborazione con: Nati per Leggere Ivrea e Canavese.

0161 987021 - [www.comune.viverone.bi.it](http://www.comune.viverone.bi.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli

spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.Biella, via Quintino Sella 54/b

Musei in rete 2024

25/05/2024

Visite guidate in collaborazione con la Rete Museale Biellese.

015 2529345 -

<https://www.museodelterritorio.biella.it/musei-in-rete-2024-visite-guidate-in-collaborazione-con-la-rete-museale-biellese/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È

necessario abilitare JavaScript per vederlo.Candelo, piazza Castello

Visita guidata al ricetta di Candelo

26/05/2024

La visita guidata porta alla scoperta del più famoso e meglio conservato tra i ricetti del Piemonte, un monumento unico in Italia. Una guida vi accompagnerà in un percorso tra le "rue" (strade) del borgo, per svelarvi le principali caratteristiche architettoniche del Ricetto, le fondamentali nozioni storiche e le notizie più curiose. Ritrovo davanti all'ufficio Pro Loco 15 minuti prima dell'orario di visita.

015 2536728 - <https://www.candeloeventi.it/il-ricetto-di-candelo> - Questo indirizzo email

è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.Via G. Rivetti,

53 13856 Vigliano Biellese (BI)

Villa Era apre le sue porte per la Giornata Nazionale ADSI

26/05/2024 - Orario: 10.00-13.00 e 14.30-18.00

Domenica 26 maggio 2024, in occasione della XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Villa Era a Vigliano Biellese aprirà le sue porte al pubblico. La manifestazione è un'occasione imperdibile per scoprire i tesori nascosti del nostro Paese e Villa Era, con la sua bellezza architettonica e la sua storia, rappresenta un esempio emblematico del patrimonio italiano da valorizzare e preservare. Villa Era non è solo una dimora di grande pregio, ma anche un luogo che ha segnato la storia della diffusione in Italia dell'agricoltura biologica, dello yoga e di una visione olistica della salute. Per oltre trent'anni, infatti, è stata sede della rivista Eubiotica e del Centro ICARE, pionieri in questi campi. Ancora oggi, ospita una ricca biblioteca con oltre 3.000 volumi a disposizione di studiosi e appassionati. I visitatori potranno passeggiare tra le eleganti sale della villa e nel rigoglioso parco che include, al suo interno, l'antico vigneto ancora in produzione. Programma della giornata Mostra "Dare una forma al tempo" in collaborazione con il Garden Club Biella L'esposizione offre un'esperienza meditativa che esplora il concetto del tempo attraverso tre diverse tecniche creative: l'arte dei bonsai, la ceramica e la ceroplastica. Sebbene differenti nei materiali e nelle procedure, le opere e le piante in esposizione condividono la capacità di plasmare il tempo, imprimendovi la pazienza, la dedizione e l'amore di chi le realizza. Opere in mostra: Bonsai di Luca De Rosa, Lorenzo Marchesi, Gianluca Spilinga e Riccardo Valle. Ceramiche di Roberto Castellano e Simone Stefani. Frutti di cera di Davide Furno. Visita Villa Era Sarà possibile visitare il piano terra della dimora, la biblioteca, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e Cascina il Chioso di Federico Chierico. Sono previste, per chi lo desidera, visite guidate gratuite e degustazioni a pagamento dei vini biologici prodotti a Villa Era. Cascina il Chioso Il Chioso non è solo il nome di un luogo, ma anche di una cascina immersa nel verde della campagna biellese. Con i suoi nove ettari di terreno, il Chioso rappresenta un'oasi di pace e tranquillità, ai piedi della collina che ospita Villa Era. Una realtà che ha abbracciato i principi dell'agroecologia e della permacultura, valorizzando la biodiversità e lavorando in armonia con la natura. L'obiettivo è quello di produrre cibo sano e di alta qualità, nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. In caso di maltempo sarà comunque garantito l'accesso agli ambienti interni. Informazioni Domenica 26 maggio Villa Era (Vigliano Biellese). Ore: 10-13 | 14.30-18. Ultimo ingresso alle 17. Ingresso gratuito. Parcheggio Via G. Rivetti 50 (Cascina Il Chioso) Contatti: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. | 338.3141340 (Walter) Villa Era Via Rivetti, 53 13856 Vigliano Biellese BI [www.villaera.it](http://www.villaera.it) [www.ilchioso.it](http://www.ilchioso.it) Testo critico mostra Dare forma al tempo: bonsai, ceramiche e frutti di cera Il tempo è la materia di cui sono fatto Jorge Luis Borges La mostra offre un'esperienza meditativa che esplora il concetto del tempo attraverso tre diverse tecniche creative: l'arte dei bonsai, la ceramica e la ceroplastica. Sebbene differenti nei materiali e nelle procedure, le opere e le piante in esposizione condividono la capacità di plasmare il tempo, imprimendovi la pazienza, la dedizione e l'amore di chi le realizza. Bonsai: prendersi cura del tempo I bonsai di Luca De Rosa, Lorenzo Marchesi, Gianluca Spilinga e Riccardo Valle rappresentano la manifestazione vivente della capacità di dare forma al tempo prendendosi cura della natura. Attraverso potature savie e delicate, i bonsaisti plasmano ogni singolo albero con rispetto e devozione, accompagnandolo in

un viaggio di crescita e trasformazione che riflette il ciclo continuo della vita. La cura meticolosa di questi alberi bonsai diventa così una metafora della nostra esistenza, invitandoci a riflettere sulla pazienza, sulla perseveranza e sulla connessione profonda che ci lega all'universo. Ceramiche: un'ode al tempo eterno Le ceramiche di Roberto Castellano e Simone Stefani raccontano storie di mani sapienti che modellano l'argilla, imprimendovi il ritmo lento e meditativo del loro lavoro. La terra, materia viva e mutevole, si trasforma in vasi e teiere che portano in sé il segno indelebile del tempo trascorso. Il fuoco della cottura poi fissa la forma e dona vita all'opera, suggellando l'unione indissolubile tra l'artiere e la sua Anima, rendendoli testimoni l'uno dell'altro nell'eterna e ciclica danza del Cosmo. Frutti di cera: il tempo come illusione Le opere di Davide Furno, frutti di cera modellati con meticolosa maestria, catturano l'essenza transitoria del tempo. La loro perfezione formale rappresenta un tentativo di immortalare ciò che per sua natura non lo è: la vita effimera di un frutto. La loro bellezza silenziosa che sfida la caducità, non incute timore per l'impermanenza di ogni cosa che abita la nostra esistenza, bensì invita a celebrare la preziosità di ogni attimo che scorre in un eterno esercizio di accettazione.

[www.villaera.it](http://www.villaera.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Salussola, VILLA CA' BIANCA\* Azienda Agricola DonnaLia, via Cav. Silvio Sardi 6

Suoni in Movimento 2024

26/05/2024

Ore 17.00 concerto "WOODY GIPSY BAND: ENERGIA, COLORE, CALORE" Andrea Jimmy Catagnoli sassofono Michele Ionis Rusconi e Jacopo Milesi chitarre Tommaso Fiorini contrabbasso Mauro Forester batteria.

370 3031220 - [www.suoniinmovimento.it](http://www.suoniinmovimento.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Oropa, via Santuario di Oropa 480

Visita guidata al Santuario di Oropa

26/05/2024

Durante la visita guidata, potrete ammirare panorami mozzafiato e scoprire i luoghi meno conosciuti di Oropa: le nostre guide turistiche vi accompagneranno alla scoperta di curiosità, informazioni e aneddoti sulla storia del Santuario. Il percorso inizia dai cancelli del Santuario per arrivare al chiostro sacro passando attraverso la Porta Regia, progettata dal famoso architetto Juvarra. La visita prosegue quindi nella Basilica Antica, dove si trova la statua della Madonna Nera incoronata, nelle gallerie degli ex voto, negli Appartamenti Reali dei Savoia e nel Museo dei Tesori. Qui sono esposti i paramenti liturgici, i documenti storici, i dipinti, le opere d'arte, gli ori e i gioielli che hanno adornato la statua della Madonna di Oropa in occasione delle Incoronazioni centenarie che si sono susseguite a cominciare dal 1620. Ritrovo con la guida davanti ai cancelli del Santuario.

015 25551200 - <https://www.santuariodioropa.it/visite-guidate-al-santuario-di-oropa-2/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Valdilana, Conca dei Rododendri, Oasi Zegna

Workshop di acquerello e benessere in natura alla Conca dei Rododendri

26/05/2024

Un appuntamento da non perdere per tutti gli amanti della pittura con gli acquerelli. Nella splendida cornice della Conca dei Rododendri, che in quel periodo sarà nel pieno della sua maestosa fioritura, un nuovo workshop insieme all'esperta Marcella Pralormo che fornirà a tutti i partecipanti indicazioni utili per poter ritrarre e dipingere su cartoncino questa magnifica tavolozza di colori creata dalla natura. L'acquerello insegna a lasciar andare e a trasformare l'errore in un'opportunità, perché l'acqua va dove vuole. Dopo i workshop dedicati alla natura autunnale, Marcella Pralormo torna all'Oasi Zegna con laboratori in natura in cui dipingere i colori della primavera e dell'estate, la natura rigogliosa dell'Oasi, con i fiori, le foglie, le bacche, i frutti, gli alberi, i prati e le montagne vestite di colori accesi. Marcella Pralormo si occupa di progetti di Arte e Benessere, dopo aver diretto per vent'anni la Pinacoteca Agnelli a Torino, e conduce laboratori di acquerello in natura, durante i quali le persone sono condotte a liberare la propria creatività con il colore e con l'acqua. Insegna a dipingere il carnet di viaggio in percorsi di arte e benessere, aiutando le persone a sviluppare la propria creatività in natura con l'acquerello. I laboratori sono adatti a tutti: principianti che si mettono in gioco scoprendo la propria creatività, livelli intermedi e avanzati che desiderano un approccio nuovo, liberatorio e di grande benessere personale attraverso il colore e l'acqua. (max 10 iscritti).

335 8265480 -

[https://www.oasizegna.com/it/eventi/workshop-di-acquerello-e-benessere-in-natura-nella-conca-dei-rododendri\\_10715.html](https://www.oasizegna.com/it/eventi/workshop-di-acquerello-e-benessere-in-natura-nella-conca-dei-rododendri_10715.html) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Bielmonte, Oasi Zegna

Transumando

26/05/2024

Celebra l'antica tradizione della transumanza tra le montagne e gli alpeggi dell'Oasi Zegna, accompagnando lungo la salita ai pascoli dell'Alta Valsessera le mandrie di bovini. Un'esperienza unica che coinvolge tutti i sensi: i suoni delle ciocche e dei corni delle Alpi, il profumo dei pascoli alpini, i bellissimi panorami dell'Oasi Zegna e dell'Alta Valsessera solleciteranno e acuiranno i sensi, producendo una sensazione complessiva di benessere e di armonia con l'ambiente.

015 31463 -

[https://www.oasizegna.com/it/eventi/transumando-vivere-il-mondo-pastorale-la-sua-cultura-e-le-sue-pratiche\\_10760.html](https://www.oasizegna.com/it/eventi/transumando-vivere-il-mondo-pastorale-la-sua-cultura-e-le-sue-pratiche_10760.html) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Zubiena

Esperienza Harry Potter

26/05/2024

Pozioni, incantesimi, duelli tra maghi, Quiddich e tanto altro vi aspettano in una location unica e interamente allestita per un'esperienza immersiva nella scuola di Hogwarts che coinvolgerà genitori e studenti a partire dai 6 anni. Prenotazione obbligatoria.

327 9856078 - <https://chiostrodelleillusioni.com/> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Pollone, Riserva Naturale Parco Burcina - Felice Piacenza

Laboratorio di disegno dal vero "Carnet de voyage al Parco"

26/05/2024

Un workshop in itinere rivolto a chi ama scrivere e/o disegnare, lasciandosi ispirare dal Parco, tra alberi secolari e fioriture primaverili. Adatto a chi sa già disegnare ma vuole capire e conoscere l'arte del narrare attraverso immagini e parole. Adatto anche a chi non sa disegnare e vuole provare attraverso parole e disegni! Il carnet de voyage nasce già nel XVII secolo all'epoca del Grand Tour in Italia. Pittori ma anche scrittori partivano e mettevano su carta quanto vedevano e osservavano. Tra questi, di cui ancora si possono vedere i taccuini redatti, ci sono nomi quali William Turner, Eugène Delacroix, Paul Gauguin. Il travel diary si è poi sviluppato e ora diffuso grazie agli urban sketchers, che utilizzano il disegno dal vero per raccontare. Il workshop si svolgerà all'aperto. Consigliato abbigliamento comodo! Vi sarà del materiale ad attendervi, tra cui carte, matite e alcuni colori. In questo caso, focalizzeremo la nostra attenzione sul disegno. Potete portare gli strumenti con cui vi trovate più a vostro agio. La tecnica di colore prediletta dai carnettisti è l'acquerello ma si possono utilizzare anche pastelli a cera, matite colorate, penne. (Non portate acrilici o olii, a meno di una vostra scelta consapevole) Consigliati sgabelli portatili o un plaid/telo per il prato. Costo di 15 euro a persona. Se venite in 2 ci sarà uno sconto e pagherete 12 a testa. Tesserà a 10 euro per assicurazione anno 2024 Proloco Pollone. In caso di maltempo, è possibile realizzare il workshop nei dintorni di Cascina Emilia, che permette l'osservazione da un punto di vista riparato. Per informazioni chiamare il 3403510365 Email a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. L'evento è sotto il patrocinio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. 329 3174848 - <https://www.parcoticinolagomaggiore.com/bjSJF> - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Oropa, strada provinciale Rosazza-Oropa s.n.

Visita guidata al Giardino Botanico di Oropa

26/05/2024

Difendere la BIODIVERSITÀ: è quello che facciamo ogni giorno, specie grandi e "famose" come le orchidee ma anche quelle più piccole e poco conosciute, eppure preziosissime. Nel Giardino coltiviamo tra le 350 e le 500 specie diverse di piante, immerse in una faggeta naturale, con rappresentati gli ambienti tipici delle montagne biellesi (buona parte della flora spontanea della Riserva di Oropa) ed alcune roccere in cui sono coltivate piante provenienti dalle catene montuose di tutto il Mondo: ogni domenica e giorno festivo, un componente dello Staff accompagna i visitatori nella visita alle collezioni del Giardino, facendo apprezzare e ammirare alcune tra le più belle piante, illustrandone caratteristiche e curiosità.

015 2523058 - [www.gboropa.it](http://www.gboropa.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Biella, Cascina OREMO, corso G. Pella 21  
LA MUSICA COME IN UN FILM

26/05/2024

Raccontare piccole storie di grandi film sulle note di una fisarmonica. Voce narrante Rosangela Fontanella alla fisarmonica Ennio Cinguino.

339 1428621 - [www.donne-nuove.it](http://www.donne-nuove.it) - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



\* Fonte ATL Biella - Valsesia - Vercelli  
Giardinp Botanico di Oropa - Foto GB Oropa



## Città metropolitana di Torino



1. Home
2. Comunicati
3. Cultura
4. Domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI: un viaggio in 31 residenze del Piemonte

Domenica 26 maggio la XIV Giornata Nazionale ADSI: un viaggio in 31 residenze del Piemonte

**ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, **domenica 26 maggio** torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**. Oltre **450**

le proprietà **visitabili gratuitamente** in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla **XIV edizione**, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmepe**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città metropolitana di **Torino** e delle Province di **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo** e **Novara**.

**Trentuno** le dimore aperte in Piemonte. **Sette** le proprietà che aprono **per la prima volta**, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, **Villa Pastrone**, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il *Buen retiro* del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. **Villa Corinna**, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il **Castello della Margarita**, nell'omonima località a pochi

chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, **Palazzo Muratori Cravetta**, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V , nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

*“Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro – dichiara Sandor Gosztonyi, presidente ADSI, Sez. Piemonte e Valle d’Aosta -. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all’insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale (storia, turismo, antiche lavorazioni artigiane, tradizioni,... n.d.r) con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche”*

**Dettagli su ogni dimora e modalità di prenotazione delle visite, al link**

[www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)

#### ALESSANDRIA

1. **Castello Sannazzaro**, Giarole-visita della chiesa di San Giacomo, il parco, le cantine, la scuderia, i sotterranei e il cortile interno
2. **Castello di Borgo Adorno**, Cantalupo Ligure– si visitano il giardino e il castello con la collezione di arte contemporanea Clemen Parrocchetti
3. **Castello di Piovera**, Alluvioni Piovera– visita libera del parco,delle ex cantine vinicole e dei musei esterni nel parco
4. **Castello di Tagliolo**, Tagliolo M.to - visita della Corte inferiore, corte superiore, la Bigattiera, sala delle armi, cantine, borgo medievale. Riapre dopo anni per la Giornata Nazionale ADSI
5. **Tenuta La Marchesa**, Novi Ligure– visita di giardini, cappella, limonaia con museo del vino, cantina del XVII secolo e cantina moderna, sala di degustazione, lago della Tenuta
6. **Castello di Gabiano** - saranno visitabili gratuitamente il parco e il labirinto del Castello.

#### ASTI

1. **Castello di Robella** – visita del parco e della torre con la specola. Saranno presenti, inoltre,un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali.
2. **Castello San Marzano Oliveto** – visita del parco, cantina e piano nobile del castello.

#### BIELLA

1. **Palazzo La Marmora**, Biella– visita del primo piano del palazzo casa-museo: lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a *trompe l'oeil* dai fratelli Galliari, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui Quattro generali
2. **Villa Era**, Vigliano Biellese – visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso.

#### CUNEO

1. **Castello della Margarita**, Margarita – visita della cappella e di una parte del piano terra. **NUOVO SOCIO**
2. **Castello di Sanfré** - visita del parco e dell'antica scuderia
3. **Palazzo Muratori Cravetta**, Savigliano - interamente aperta al pubblico **NUOVO SOCIO**
4. **Tenuta Berroni**, Racconigi - visita del Parco e di alcuni saloni della Villa

- **Villa Corinna**, Villanova Mondovì - visita del cortile, del portico e dei due salotti con affaccio sul parco. **NUOVO SOCIO**
- **Villa Oldofredi Tadini**, Cuneo – si visita la cappella privata

#### NOVARA

1. **Casa Cobianchi**, Boca – visita di alcune sale di rappresentanza e del parco con concerto finale
2. **Podere ai Valloni**, Boca- passeggiata nel vigneto e visita alle cantine di vinificazione ed invecchiamento (bottaia).
3. **Villa Motta**, Orta San Giulio – visita guidata del parco

#### TORINO

1. **Casa Lajolo**, Piossasco - visita degli interni della casa storica e del giardino e orto-giardino
2. **Castello di Marchierù**, Villafranca Piemonte – visita di parco, cappella gentilizia e antiche scuderie
3. **Palazzotto Juva**, Volvera - visita del giardino e della parte agricola della dimora
4. **Castello Provana di Collegno** – visita di parco e sale del piano terreno del castello, con mostra sulla creazione del Principato del Piemonte e sulla Principessa Mafalda
5. **Castello di Pavarolo** – visita di parco, antica ghiacciaia, e piano terreno del castello

\*Il Comune partecipa con degustazioni, workshop e altre aperture in paese come lo S tudio-Museo Felice Casorati, il giardino botanico, la casa del pittore Felice Casorati e il giardino di Villa Enrichetta.

1. **Castello Galli della Loggia**, La Loggia – visita del giardino e salone centrale del castello. Nella corte interna sarà allestita una mostra
2. **Villa Malfatti**, San Giorgio Canavese – visita guidata del parco.
3. **Castello di Barone** – visita del giardino e piano nobile del castello
4. **Museo Francesco Faà di Bruno** – Torino – già dimora di uno dei Santi Sociali torinesi

#### NUOVI SOCI E NUOVE APERTURE

1. **Villa Pastrone**, Groscavallo – visita del Parco e dépendance della villa. **NUOVO SOCIO**
2. **Villa le Peschiere**, Pinerolo – visita del parco con le facciate esterne restaurate della villa e la corte rustica **NUOVA APERTURA**
3. **Castello di Villar Dora**, Villar Dora- visita del giardino e alcuni saloni del piano nobile.

\*Il comune partecipa con mercatini e visite ad alcune chiese del paese. **NUOVA APERTURA**

#### I “NUMERI” DI UN’INDUSTRIA NON DELOCALIZZABILE

In Italia, dei 37 mila immobili storici identificati, sono **oltre 8.200 le dimore private abitualmente aperte al pubblico**. Cifra che supera lo stesso numero dei comuni italiani (7.901) e che indica quindi la presenza di più di una dimora per località. Non è un caso quindi che dimore storiche costituiscano “il più grande museo diffuso d’Italia”. Testimoni di arte e storia di ogni epoca, custodiscono e preservano un patrimonio d’immenso valore sociale, risorsa culturale ed economica per i territori di appartenenza e lo stesso Paese. Una ricchezza non comune a molti Paesi e che per l’Italia rappresenta **la più estesa industria culturale**.

Il **28%** delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti (il 70% dei comuni italiani) il **54%** in centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il **31,3%** in aree prossime alle città. Più di una dimora su tre si trova all’interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli centri garantendo un ritorno positivo per le attività produttive

locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

### **Alla scoperta di luoghi e delizie di un Piemonte insolito**

Il turismo di prossimità, che negli ultimi anni ha **registrato una crescita della capacità di spesa**, per i borghi rappresenta l'occasione per preservare l'autenticità di luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, grazie alla nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

In Piemonte, alcune dimore aperte in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI invitano a mini-tour secondo interessi personali. Pavarolo, Collegno, Villar Dora, Villafranca Piemonte, Volvera, Piossasco, Pinerolo, La Loggia possono essere il complemento di un week end a Torino; San Giorgio e Barone Canavese suggeriscono invece un tour nel Canavese che può estendersi a Groscavallo o, a Biella, Vigliano Biellese. Nel novarese dal lago ed Orta San Giulio si può fare rotta su Boca. Fra le colline del Monferrato astigiano e alessandrino, una sequenza di possibili soste portano a Piovera, Giarole, Novi Ligure, Cantalupo Ligure, Tagliolo Monferrato fino a Robella e San Marzano Oliveto. Infine il cuneese, con un possibile itinerario che dalla pianura di Sanfré, Racconigi e Savigliano si spinge alle porte di Cuneo e da qui a Margarita e Villanova Mondovì.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

***Per le redazioni sono disponibili video. Informazioni aggiuntive e accordi per interviste e servizi da realizzare devono essere preventivamente concordate (con 3 giorni di anticipo) con l'Ufficio Stampa.***

**Ufficio Stampa ADSI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta:**

Federica De Luca fededelu@gmail.com 335 6398734

### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Dettagli Categoria: Cultura Pubblicato: 21 Maggio 2024 - ore 11.42





# Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Lombardia, aperture straordinarie e visite guidate

Domenica26Maggio2024

**Domenica 26 maggio** torna l'appuntamento con la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**.

La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione, presenta oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituirne il perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine.

In Lombardia **domenica 26 maggio** saranno aperte le seguenti dimore storiche:

## **BERGAMO**

**Visita guidata a VILLA DEI TASSO - La Celadina a Bergamo**

26-05-2024

Piazza Alpi Orobiche 4, 24100 BERGAMO

## **COMO**

**Visita guidata a VILLA PIZZO a Cernobbio (CO)**

26-05-2024

Via Regina, 46, 22012 Cernobbio

## **CREMONA**

**Visita della CASA-MUSEO FRANCESCO ARATA a Castelleone (CR)**

26-05-2024

Via Arata 3, Castelleone

**Visita guidata a VILLA BALESTRERI a Isola Dovarese (CR)**

26-05-2024

Isola Dovarese

## **MANTOVA**

**Visita guidata a CASTELLO DI SOLIMAGO, Solferino (MN)**

26-05-2024

Solimago, via Napoleone III 37, Pozzo Catena, Solferino

## **MILANO**

**Visita al CORTILE DI CASA DEL BONO - Milano**

26-05-2024

Via Borgospesso 21, 20121 Milano

**Visita al CORTILE DI CASA GUSSI a Milano**

26-05-2024

Casa Gussi, via Monte di Pietà 24

**Visita al CORTILE DI CASA MARCHETTI a Milano**

26-05-2024

Via Morone 4, 20100 Milano

**Visita al CORTILE DI CASA SILVESTRI a Milano**

26-05-2024

Casa Silvestri, corso Venezia 10

**Visita al CORTILE DI PALAZZO BELGIOJOSO a Milano**

26-05-2024

Piazzetta Belgiojoso, 2, 20121 Milano

**Visita al CORTILE DI PALAZZO CICOGNA a Milano**

26-05-2024

Palazzo Cicogna, corso Monforte 23

**Visita al CORTILE DI PALAZZO MORANDO ATTENDOLO BOLOGNINI/Museo di Milano**

26-05-2024

Via Sant'Andrea 6

**Visita al CORTILE DI PALAZZO SPINOLA a Milano**

26-05-2024

Via San Paolo 10, 20121 MILANO

**Visita al CORTILE E GIARDINO DI CASA MAVERI a Milano**

26-05-2024

Spazio Cernaia, via Cernaia 1

**Visita del CORTILE DI CASA MANZONI a Milano**

26-05-2024

Casa del Manzoni, via Morone 1

**Visita del CORTILE DI PALAZZO ANGUISSOLA ANTONA TRAVERSI a Milano**

26-05-2024

Palazzo Anguissola Antona Traversi, via Manzoni 10

**Visita guidata a PALAZZO FREGOSO - Ex monastero cistercense a Colturano (MI)**

26-05-2024

Corso Vittorio Emanuele, 30, 20060 COLTURANO

**MONZA E BRIANZA****Visita guidata di VILLA ZARI a Bovisio Masciago (MB)**

26-05-2024

Corso Italia, 8, 20813 Bovisio-Masciago

**PAVIA****Visita guidata a VILLA BADALLA a Sartirana Lomellina (PV)**

26-05-2024

Via Gramsci 22, 27020 Sartirana Lomellina

**SONDRIO****Visita guidata del ROSETO DEL DRAGO di Casa Cassan a Ponte di Valtellina (SO)**

26-05-2024

Via Ginnasio 17/19, 23026 Ponte in valtellina

**Visita guidata di PALAZZO GUICCIARDI - Tresivio (SO)**

26-05-2024

Tresivio

**Info e prenotazioni**



## Castelli Aperti in Piemonte: tutte le dimore antiche, i parchi e i borghi da visitare domenica 26 maggio



### Eventi

Un utile elenco suddiviso per provincia

Entra nel vivo Castelli Aperti 2024, la rassegna che ogni anno, nella bella stagione, permette agli appassionati di scoprire il meraviglioso patrimonio artistico e culturale piemontese. Ville antiche, dimore storiche, giardini, parchi e borghi di pregio apriranno le loro porte ai visitatori che al loro interno scopriranno tante curiosità, pezzi di storia e potranno approfittare talvolta di numerose iniziative come mostre, esposizioni, mercatini e altri eventi. A seguire un elenco, suddiviso per provincia, delle location che domenica 26 maggio saranno disponibili per tour e visite.

#### Provincia di Torino

- Caravino – Castello e Parco di Masino: aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: Tel.0125-778100; [faimasino@fondoambiente.it](mailto:faimasino@fondoambiente.it). Costo Biglietto: (Castello e Parco) Intero 15€; Ridotto 8€
- Chieri fraz. Pessione – Castello di Castelguelfo: visite guidate con orario 11.00 e 15.00. Costo biglietto: intero 10€, ridotto 6€. Info: Tel. 342 6027409, oppure Tel. 333 9054786; [info@castelguelfopessione.it](mailto:info@castelguelfopessione.it). Info QUI
- Piossasco – Casa Lajolo: orario: dalle 10.00-13.00 e dalle 14.30-18.00, visite guidate ogni mezz'ora con i Ciceroni a casa, giardino e orto-giardino. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 333 3270586; [info@casalajolo.it](mailto:info@casalajolo.it). Costo Biglietto: Intero 8€. Info QUI
- Pinerolo – Parco di Villa Doria Il Torrione: aperto dalle 9.00 alle 12.30. Ultimo ingresso ore 12.00. Prenotazione telefonica obbligatoria allo 0121 323358. Ingresso 6 euro, gratis per i bambini fino ai 12 anni
- Pralormo – Castello di Pralormo: dalle 10.00 alle 18.00. Informazioni 348/8520907; [info@castellodipralormo.com](mailto:info@castellodipralormo.com). Costo Biglietto: intero 9€; ridotto 8€
- San Secondo di Pinerolo – castello di Miradolo: aperto dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 17.00). Mostra "Giorgio Griffa. Una linea, Montale e qualcos'altro" Prenotazione consigliata: Tel. 0121/502761 [prenotazioni@fondazionecosso.it](mailto:prenotazioni@fondazionecosso.it). Costo Biglietto: parco intero 6€, mostra + parco 15€

#### Provincia di Alessandria

- Acqui Terme – Castello dei Paleologi – Civico Museo Archeologico: aperto dalle 10.00 alle 19.00, con visite libere. Info 0144 57555; [info@acquimusei.it](mailto:info@acquimusei.it). Costo

- Biglietto: intero 4€, ridotto 2€.
- Acqui Terme - Villa Ottolenghi Wedekind: visita guidata su prenotazione ore 14.30 (orario soggetto a riconferma), con degustazione nelle cantine (circa 2 ore e 30 minuti, durata totale). Informazioni e prenotazioni: 335 6312093; accoglienza@borgomonterosso.com; Costo Biglietto: intero 15€. Info QUI
- Alfiano Natta – Tenuta Castello di Razzano: visite su prenotazione con orario 14.00 – 17.00. Informazioni e prenotazioni: 0141 922535; info@castellodirazzano.it Costo Biglietto a partire da 6€ ingresso al museo e cantine. Info QUI
- Alluvioni Piovera – Castello di Piovera: aperto con orario 10.00 – 18.00. Visite guidate del Castello alle ore 11:00,15:00 e 16:30. con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 346 2341141; info@castellodipiovera.it. Costo biglietto: per visita guidata intero 13€. Ingresso al parco e musei esterni GRATUITO in occasione della Giornata Nazionale ADSI.
- Castelnuovo Scrivia – Castello dei Torriani e dei Bandello-Palazzo Pretorio: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 10.00-12.00 con salita sulla torre e cambio bandiera, e apertura pomeridiana ore 15.00-18.00. Info: 0131 826754, 349 3943394; biblioteca@comune.castelnuovoscrivia.al.it
- Giarole – Castello di Sannazzaro: aperto con visite guidate alle ore 11.30 e 15.30, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 335 1030923; info@castellosannazzaro.it Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 5€ Info QUI
- Morsasco – Castello di Morsasco: visite guidate solo su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 334 3769833; castelldimorsasco@gmail.com. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 8€ Info QUI
- Pozzolo Formigaro – Castello di Pozzolo Formigaro: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 15.00-18.30. Info: Tel: 0143 417054; info@comune.pozzoloformigaro.al.it
- Rivalta Bormida – Fondazione Elisabeth De Rothschild a Palazzo Lignana: visite guidate solo su prenotazione con orario 09.00-13.00 e 14.00-20.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso. Info e prenotazioni: tel. 345 8566039. Costo Biglietto: intero 10€.
- Rosignano Monferrato – Borgo: visite accompagnate nei seguenti orari: 10.00, 11.15, 15.00, 16.15 con partenza dall' Infopoint. Caldamente consigliata la prenotazione anticipata. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142 489009 (Uffici comunali) oppure Tel. 377 1693394 (Infopoint); info@comune.rosignanomonferrato.al.it Costo Biglietto: offerta libera. Info QUI
- Trisobbio – Castello di Trisobbio (salita alla Torre): visite accompagnate dalle ore 17.00 alle ore 19.00 solo su prenotazione. Prenotazione obbligatoria sul sito. Costo Biglietto: intero 2€. Info: 0143 871104; info@trisobbio.eu. Info QUI

#### Provincia di Asti

- Castagnole delle Lanze – Torre del Conte Ballada di Saint Robert: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 visite accompagnate con partenza dall'ufficio turistico in Piazza Marconi n.13. Info: 331 266 5702; ufficioturistico@castagnoledellelanze.net. Costo biglietto: intero 3€. Info QUI
- Castelnuovo Calcea – Area del Castello di Castelnuovo Calcea: visite libere con i seguenti orari 10.00-19.00. Per informazioni e prenotazioni Tel: 0141 957154, oppure Tel. 347 0834805 info@comune.castelnuovocalcea.at.it. Costo Biglietto: Gratuito.
- Costigliole d'Asti – Castello di Rorà: aperto con orario 10.30 – 12.30 e 15.00 – 19.00. Fino al 2 giugno Mostra International Exhibition of Contemporary Art "The art of Imagination". Per informazioni e prenotazioni: 0141 962210 (int. 210) oppure 348 3059089; manifestazioni@costigliole.it. Costo Biglietto: Gratuito.
- Incisa Scapaccino: visite guidate al borgo alle 14.30 e 16.30. Costo biglietto 5 euro, gratuito per minori di 12 anni. Prenotazioni QUI
- Moncalvo – Torrione e camminamenti di Moncalvo: visite libere con pannelli informativi o accompagnate (dal Punto Informazioni Turistiche), con orario

- 10:00-12:30; 15:30-17:30. Le parti esterne del Torrione e delle mura sono visitabili liberamente tutti i giorni. Per informazioni: 388 6466361; info@prolocomoncalvo.it. Costo Biglietto: Gratuito (offerta libera).
- Nizza Monferrato – Gipsoteca Formica: visite guidate organizzate dalla IAT con orario 11.30 e 16.30 (tariffe in definizione). Per informazioni e prenotazioni contattare Tel: 0141 441565 oppure Tel. 379 1354571; iat@comune.nizza.at.it
- Viarigi – Torre dei segnali: visite accompagnate ad offerta libera con orario 15.30-18.30. In caso di maltempo la torre rimarrà chiusa. Info: Tel. 331 1531242, 0141 611050; sindaco@comune.viarigi.at.it

## Provincia di Biella

- Biella – Palazzo Gromo Losa: aperto con orario 10.00 – 19.00. Mostra "Selvatica - Arte e Natura in Festival 10<sup>^</sup> ed." Costo biglietto: intero 10€, ridotto 8€ Per informazioni: Tel. 015 0991868; info@palazzogromolosa.it
  - Candelo – Ricetto di Candelo: fino al 2 giugno evento "Candelo in fiore", per il quale è previsto un biglietto d'ingresso. Maggiori informazioni qui: <https://www.candeloeventi.it/candelo-in-fiore-2024/> Per visite guidate contattare: 015 2534728; info@prolococandelo.it
  - Magnano – Collezione Enrico a Villa Flecchia: visite guidate dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Per informazioni e prenotazioni: 0125 778100; faiflecchia@fondoambiente.it
- Costo biglietto: Intero: 8€, Iscritti FAI: 4 €

## Provincia di Cuneo

- Alba – Museo Diocesano di Alba: dalle ore 14.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: 345 7642123; mudialba14@gmail.com. Costo Biglietto: intero 3€, ridotto 1,5€. Info QUI
- Barolo – Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: dalle 10.30 alle 19.00. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; info@wimubarolo.it; prenotazioni@wimubarolo.it. Costo Biglietto: intero 9€, ridotto 7€. Info QUI
- Bra – La Zizzola: visite accompagnate ad ingresso gratuito con orario 10.00-18.00. Info e prenotazioni: 0172 430185; turismo@comune.bra.cn.it
- Bra – Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 412010, turismo@comune.bra.cn.it. Costo Biglietto: singolo museo 5€, Musei Civici Bra 10€
- Bra – Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 423880, traversa@comune.bra.cn.it. Costo Biglietto: singolo Museo 5€, Musei Civici Bra 10€
- Bra – Museo del Giocattolo: ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30; per informazioni: 0172 430185 oppure 0172 438304, turismo@comune.bra.cn.it. Costo biglietto: singolo Museo 5€, Musei Civici Bra 10€
- Cherasco – Palazzo Salmatoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0172 427050; turistico@comune.cherasco.cn.it. Costo Biglietto: Gratuito.
- Dronero – Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30); info Tel. 347 8878051 oppure Tel. 0171 908704; museo.malle@comune.dronero.cn.it. Costo Biglietto: Gratuito.
- Fossano – Castello dei Principi D'Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11.00, 15.00 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. +39 0172 601 60; iatfossano@visitcuneese.it Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€.
- Govone – Castello Reale: dalle 10.00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00 (ultimo ingresso ore 17.30). Info 371 4918587 oppure 0173 58103; info@castelloaledigovone.it. Costo Biglietto: intero 7€, ridotto 5€. Info QUI
- Magliano Alfieri – Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio - Castello degli



- Alfieri di Magliano: aperto con orario 10.30-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; castellomagliano@barolofoundation.it. Costo Biglietto: intero 5€(un museo); intero 7€(due musei). Info QUI
- Manta – Castello della Manta: aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: 0175 87822; faimanta@fondoambiente.it Costo Biglietto: intero 11€; Visita guidata intero 15€. Info QUI
- Priero – Borgo e Torre Medievale di Priero: visite guidate su prenotazione dalle 10.00 alle 18.00. Info: 3331714232; torre@prieroturismo.it. Costo Biglietto: Intero 4€. Info QUI
- Roddi – Castello di Roddi: visite esclusivamente guidate con i seguenti orari: 10.30; 11.30; 12.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30. Prenotazione consigliata. Info: 0173 386697; castelloroddi@barolofoundation.it. Costo Biglietto: intero 6€. Info QUI
- Saliceto – Castello dei Marchesi del Carretto: visite guidate con turno unico ore 15.30. Prenotazione consigliata. Info: 334 2929417; info@castelliaperti.it. Costo Biglietto: intero 6€, ridotto 4€. Info QUI
- Saluzzo - Casa Cavassa: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 3€
- Saluzzo – Casa Natale di Silvio Pellico: dalle 14:00 alle 19:00. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 329 394 0334; musa@itur.it; Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€. Info QUI
- Saluzzo – La Castiglia: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 3940334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 5€. Info QUI
- Saluzzo – Torre Civica e Pinacoteca Olivero: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€. Info QUI
- Savigliano – Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 0172 717545 (sabato e domenica); museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€.
- Savigliano – Palazzo Muratori Cravetta: visite guidate ad ingresso gratuito ore 10.30 e 15.30 previa prenotazione presso Ufficio Turistico IAT 0172/370736 mail: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it).
- Serralunga d'Alba – Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12.00; 12.45; 14.30; 15.15; 16.00; 16.45; 17.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; info@castellodiserralunga.it; Costo Biglietto: Intero 6€, ridotto 3€. Info QUI

#### Provincia di Novara

- Oleggio Castello – Castello dal Pozzo: visite guidate su prenotazione al mattino. Per informazioni e prenotazioni: 0322 53713, 335 6121362, contact@castellodalpozzo.com. Costo Biglietto: intero 15€. Info QUI
- Vinzaglio - Castello di Vinzaglio: aperto solo su prenotazione contattando il numero 346 7621774

#### Provincia di Verbania

- Ente Giardini Botanici di Villa Taranto: visite dei Giardini Botanici con orario 09:00 - 18:00 (ultimo ingresso) ore 19.00 chiusura cancelli. Per informazioni: 0323 556667; ente@villataranto.it. Costo Biglietto: intero 13€

Iscriviti al canale WhatsApp di Torinotoday



# Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Piemonte, aperture straordinarie e visite guidate

Domenica 26 Maggio 2024

**Domenica 26 maggio 2024** torna la Giornata Nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione.

**Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente**, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine del Paese.

Pubblichiamo di seguito le Dimore Storiche aperte in Piemonte

## **ALESSANDRIA**

Castello Sannazzaro

26-05-2024

Via Roma, 5, 15036 Giarole

## **Castello di Borgo Adorno**

26-05-2024

Borgo Adorno, 1, 15060 Cantalupo Ligure

## **Castello di Gabiano**

26-05-2024

Via San Defendente, 2, 15020 Gabiano

## **Castello di Piovera**

26-05-2024

Via Balbi, 2 - Frazione Piovera, 15047 Alluvioni Piovera

## **Castello di Tagliolo**

26-05-2024

Via Castello 1, 15070 Tagliolo Monferrato

## **Tenuta La Marchesa**

26-05-2024

Via Gavi, 87, 15067 Novi Ligure

## **ASTI**

### **Castello di Robella**

26-05-2024

Piazza Vittorio Veneto, 10, 14020 Robella

### **Castello di San Marzano Oliveto**

26-05-2024

Piazza Papa Giovanni XXIII, 9, 14050 San Marzano Oliveto

## **BIELLA**

### **Palazzo La Marmora**

26-05-2024

Corso del Piazzo, 19, 13900 Biella

### **Villa Era**

26-05-2024

Via Rivetti, 53, 13856 Vigliano Biellese

**CUNEO****Castello della Margarita**

26-05-2024

Via Gino Bertone, 36, 12040 Margarita

**Castello di Sanfré**

26-05-2024

Via delle Chiese, 15, 12040 Sanfré

**Palazzo Muratori Cravetta**

26-05-2024

Via Jerusalem, 2, 12038 Savigliano

**Tenuta Berroni**

26-05-2024

Via Tenuta Berroni, 12, 12035 Racconigi

**Villa Corinna**

26-05-2024

via XX settembre 17, 12089 Villanova Mondovì

**Villa Oldofredi Tadini**

26-05-2024

Via Ercole Oldofredi Tadini, 19/21, 12100 Cuneo

**NOVARA****Casa Cobianchi**

26-05-2024

Via Senato, 2, 28010 Boca

**Podere ai Valloni**

26-05-2024

Via Traversagna, 1, 28010 Boca

**Villa Motta**

26-05-2024

Via Motta, 24, 28016 Orta San Giulio

**TORINO****Casa Lajolo**

26-05-2024

Via S. Vito, 23, 10045 Piossasco

**Castello Galli della Loggia**

26-05-2024

Via della Chiesa, 41, 10040 La Loggia

**Castello Provana di Collegno**

26-05-2024

Via Alpignano, 2, 10093 Collegno

**Castello di Barone Canavese**

26-05-2024

Via Frola, 3, 10010 Barone Canavese

**Castello di Marchierù**

26-05-2024

Frazione San Giovanni, 77, 10068 Villafranca Piemonte

**Castello di Pavarolo**

26-05-2024

Via Maestra, 8, 10020 Pavarolo

**Castello di Villar Dora**

26-05-2024

Via Conti Antonielli d'Oulx 4, 10040 Villar Dora

**Museo Faà di Bruno -Ass.ne Case della Memoria**

26-05-2024

Via San Donato 31, Torino

**Palazzotto Juva**

26-05-2024

Cascina Pascolo Nuovo 77 e Via Agnelli, 77, 10040 Volvera

**Villa Malfatti**

26-05-2024

Via B. Biandrate, 2, 10090 San Giorgio Canavese

**Villa Pastrone**

26-05-2024

Borgata Richiardi Strada Provinciale Ceres Forno Alpi Graie 18, 10070 Groscavallo

**Villa le Peschiere**

26-05-2024

Stradale di Poirino 116-118-120, 10064 Pinerolo

Info e prenotazioni sul **sito di Adsi**



## Castelli Aperti in Piemonte domenica 26 maggio

Domenica26Maggio2024

Proseguono gli appuntamenti di **Castelli Aperti**, la rassegna che dalla primavera all'autunno porta il visitatore alla scoperta dei più affascinanti beni storici piemontesi. Pubblichiamo di seguito un elenco dei **beni aperti domenica 26 maggio** diviso per province

### Provincia di Alessandria

**Acqui Terme – Castello dei Paleologi – Civico Museo Archeologico:** aperto dalle 10.00 alle 19.00, con visite libere. Info 0144 57555; info@acquimusei.it. Costo Biglietto: intero 4€, ridotto 2€.

**Acqui Terme - Villa Ottolenghi Wedekind:** visita guidata su prenotazione ore 14.30 (orario soggetto a riconferma), con degustazione nelle cantine (circa 2 ore e 30 minuti, durata totale). Informazioni e prenotazioni: 335 6312093; accoglienza@borgomonterosso.com; Costo Biglietto: intero 15€.  
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/villa-ottolenghi-a-acqui-terme.html>

**Alfiano Natta – Tenuta Castello di Razzano:** visite su prenotazione con orario 14.00 – 17.00. Informazioni e prenotazioni: 0141 922535; info@castellodirazzano.it Costo Biglietto a partire da 6€ingresso al museo e cantine.  
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/cantine-del-castello-di-razzano-di-alfiano-natta.html>

**Alluvioni Piovera – Castello di Piovera:** aperto con orario 10.00 – 18.00. Visite guidate del Castello alle ore 11:00, 15:00 e 16:30. con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 346 2341141; info@castellodipiovera.it. Costo biglietto: per visita guidata intero 13€. Ingresso al parco e musei esterni GRATUITO in occasione della Giornata Nazionale ADSI.

**Castelnuovo Scrivia – Castello dei Torriani e dei Bandello-Palazzo Pretorio:** visite guidate ad ingresso gratuito con orario 10.00-12.00 con salita sulla torre e cambio bandiera, e apertura pomeridiana ore 15.00-18.00. Info: 0131 826754, 349 3943394; biblioteca@comune.castelnuovoscriviascivia.al.it

**Giarole – Castello di Sannazzaro:** aperto con visite guidate alle ore 11.30 e 15.30, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 335 1030923; info@castellosannazzaro.it Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 5€  
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-sannazzaro-di-giarole.html>

**Morsasco – Castello di Morsasco:** visite guidate solo su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 334 3769833; castellodimorsasco@gmail.com. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 8€  
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-morsasco.html>

**Pozzolo Formigaro – Castello di Pozzolo Formigaro:** visite guidate ad ingresso gratuito con orario 15.00-18.30. Info: Tel: 0143 417054; info@comune.pozzoloformigaro.al.it

**Rivalta Bormida – Fondazione Elisabeth De Rothschild a Palazzo Lignana:** visite guidate solo su prenotazione con orario 09.00-13.00 e 14.00-20.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso. Info e prenotazioni: tel. 345 8566039. Costo Biglietto: intero 10€.

**Rosignano Monferrato – Borgo:** visite accompagnate nei seguenti orari: 10.00, 11.15, 15.00, 16.15 con partenza dall' Infopoint. Caldamente consigliata la prenotazione anticipata. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142 489009 (Uffici comunali) oppure



Tel. 377 1693394 (Infopoint); [info@comune.rosignanomonferrato.al.it](mailto:info@comune.rosignanomonferrato.al.it) Costo Biglietto: offerta libera.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-di-rosignano-monferrato.html>

**Trisobbio – Castello di Trisobbio (salita alla Torre):** visite accompagnate dalle ore 17.00 alle ore 19.00 solo su prenotazione. Prenotazione obbligatoria sul sito:

[https://www.trisobbio.eu/torre\\_castello/](https://www.trisobbio.eu/torre_castello/)

Costo Biglietto: intero 2€. Info: 0143 871104; [info@trisobbio.eu](mailto:info@trisobbio.eu)

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-trisobbio-torre.html>

#### **Provincia di Asti**

**Castagnole delle Lanze – Torre del Conte Ballada di Saint Robert:** dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 visite accompagnate con partenza dall'ufficio turistico in Piazza Marconi n.13. Info: 331 266 5702; [ufficioturistico@castagnoledellelanze.net](mailto:ufficioturistico@castagnoledellelanze.net).

Costo biglietto: intero 3€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/conte-ballada-di-saint-robert.html>

**Castelnuovo Calcea – Area del Castello di Castelnuovo Calcea:** visite libere con i seguenti orari 10.00-19.00. Per informazioni e prenotazioni Tel: 0141 957154, oppure Tel. 347 0834805 [info@comune.castelnuovocalcea.at.it](mailto:info@comune.castelnuovocalcea.at.it). Costo Biglietto: Gratuito.

**Costigliole d'Asti – Castello di Rorà:** aperto con orario 10.30 – 12.30 e 15.00 – 19.00. Fino al 2 giugno Mostra International Exhibition of Contemporary Art "The art of Imagination". Per informazioni e prenotazioni: 0141 962210 (int. 210) oppure 348 3059089; [manifestazioni@costigliole.it](mailto:manifestazioni@costigliole.it). Costo Biglietto: Gratuito.

**Incisa Scapaccino:** visite guidate al borgo alle 14.30 e 16.30. Costo biglietto 5 euro, gratuito per minori di 12 anni. Prenotazioni:

<https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-antico-di-incisa-scapaccino.html>

**Moncalvo – Torrione e camminamenti di Moncalvo:** visite libere con pannelli informativi o accompagnate (dal Punto Informazioni Turistiche), con orario 10:00-12:30; 15:30-17:30. Le parti esterne del Torrione e delle mura sono visitabili liberamente tutti i giorni. Per informazioni: 388 6466361; [info@prolocomoncalvo.it](mailto:info@prolocomoncalvo.it). Costo Biglietto: Gratuito (offerta libera).

**Nizza Monferrato – Gipsoteca Formica:** visite guidate organizzate dalla IAT con orario 11.30 e 16.30 (tariffe in definizione). Per informazioni e prenotazioni contattare Tel: 0141 441565 oppure Tel. 379 1354571; [iat@comune.nizza.at.it](mailto:iat@comune.nizza.at.it)

**Viarigi – Torre dei segnali:** visite accompagnate ad offerta libera con orario 15.30-18.30. In caso di maltempo la torre rimarrà chiusa. Info: Tel. 331 1531242, 0141 611050; [sindaco@comune.viarigi.at.it](mailto:sindaco@comune.viarigi.at.it)

#### **Provincia di Biella**

**Biella – Palazzo Gromo Losa:** aperto con orario 10.00 – 19.00. Mostra "Selvatica - Arte e Natura in Festival 10<sup>a</sup> ed." Costo biglietto: intero 10€; ridotto 8€ Per informazioni: Tel. 015 0991868; [info@palazzogromolosa.it](mailto:info@palazzogromolosa.it)

**Candelo – Ricetto di Candelo:** fino al 2 giugno evento "Candelo in fiore", per il quale è previsto un biglietto d'ingresso. Maggiori informazioni qui:

<https://www.candeloeventi.it/candelo-in-fiore-2024/> Per visite guidate contattare: 015 2534728; [info@prolococandelo.it](mailto:info@prolococandelo.it)

**Magnano – Collezione Enrico a Villa Flecchia:** visite guidate dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Per informazioni e prenotazioni: 0125 778100; [faiflecchia@fondoambiente.it](mailto:faiflecchia@fondoambiente.it)  
Costo biglietto: Intero: 8€, Iscritti FAI: 4 €.

#### **Provincia di Cuneo**

**Alba – Museo Diocesano di Alba:** dalle ore 14.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: 345 7642123; [mudialba14@gmail.com](mailto:mudialba14@gmail.com). Costo Biglietto: intero 3€, ridotto 1,5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html>

**Barolo – Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum:** dalle 10.30 alle 19.00.

Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; [info@wimubarolo.it](mailto:info@wimubarolo.it);  
[prenotazioni@wimubarolo.it](mailto:prenotazioni@wimubarolo.it). Costo Biglietto: intero 9€, ridotto 7€.  
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html>

**Bra – La Zizzola:** visite accompagnate ad ingresso gratuito con orario 10.00-18.00. Info e prenotazioni: 0172 430185; [turismo@comune.bra.cn.it](mailto:turismo@comune.bra.cn.it)

**Bra – Museo Civico di Storia Naturale Craveri:** aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 412010, [turismo@comune.bra.cn.it](mailto:turismo@comune.bra.cn.it). Costo Biglietto: singolo museo 5€; Musei Civici Bra 10€.

**Bra – Museo Civico di Palazzo Traversa:** aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 423880, [traversa@comune.bra.cn.it](mailto:traversa@comune.bra.cn.it). Costo Biglietto: singolo Museo 5€; Musei Civici Bra 10€.

**Bra – Museo del Giocattolo:** ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30; per informazioni: 0172 430185 oppure 0172 438304, [turismo@comune.bra.cn.it](mailto:turismo@comune.bra.cn.it). Costo biglietto: singolo Museo 5€; Musei Civici Bra 10€.

**Cherasco – Palazzo Salmatoris:** dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0172 427050; [turistico@comune.cherasco.cn.it](mailto:turistico@comune.cherasco.cn.it). Costo Biglietto: Gratuito.

**Dronero – Museo Civico Luigi Mallé:** dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30); info Tel. 347 8878051 oppure Tel. 0171 908704; [museo.malle@comune.dronero.cn.it](mailto:museo.malle@comune.dronero.cn.it). Costo Biglietto: Gratuito.

**Fossano – Castello dei Principi D’Acaja:** aperto con partenza tour alle ore 11.00, 15.00 e 16.30. Biglietteria presso l’Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. +39 0172 601 60; [iatfossano@visitcuneese.it](mailto:iatfossano@visitcuneese.it) Costo Biglietto: Intero 5€; ridotto 3€.

**Govone – Castello Reale:** dalle 10.00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18.00 (ultimo ingresso ore 17.30). Info 371 4918587 oppure 0173 58103; [info@castellorealedigovone.it](mailto:info@castellorealedigovone.it). Costo Biglietto: intero 7€; ridotto 5€.  
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-reale-di-govone.html>

**Magliano Alfieri – Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio - Castello degli Alfieri di Magliano:** aperto con orario 10.30-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; [castellomagliano@barolofoundation.it](mailto:castellomagliano@barolofoundation.it). Costo Biglietto: intero 5€ (un museo); intero 7€ (due musei).

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-degli-alfieri-di-magliano.html>

**Manta – Castello della Manta:** aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: 0175 87822; [faimanta@fondoambiente.it](mailto:faimanta@fondoambiente.it) Costo Biglietto: intero 11€, Visita guidata intero 15€.

<https://fai.midaticket.it/Event/10/Dates>

**Priero – Borgo e Torre Medievale di Priero:** visite guidate su prenotazione dalle 10.00 alle 18.00. Info: 3331714232; [torre@prieroturismo.it](mailto:torre@prieroturismo.it). Costo Biglietto: Intero 4€.  
<https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-e-torre-maestra-di-priero.html>

**Roddi – Castello di Roddi:** visite esclusivamente guidate con i seguenti orari: 10.30; 11.30; 12.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30. Prenotazione consigliata. Info: 0173 386697; [castelloroddi@barolofoundation.it](mailto:castelloroddi@barolofoundation.it). Costo Biglietto: intero 6€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-roddi.html>

**Saliceto – Castello dei Marchesi del Carretto:** visite guidate con turno unico ore 15.30. Prenotazione consigliata. Info: 334 2929417; [info@castelliaperti.it](mailto:info@castelliaperti.it). Costo Biglietto: intero 6€, ridotto 4€.

Prenotazioni: <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-saliceto.html>

**Saluzzo - Casa Cavassa:** orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; [musa@itur.it](mailto:musa@itur.it). Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 3€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html>

**Saluzzo – Casa Natale di Silvio Pellico:** dalle 14:00 alle 19:00. Per informazioni e prenotazioni:

Tel: 329 394 0334; [musa@itur.it](mailto:musa@itur.it); Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html>

**Saluzzo – La Castiglia:** orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 3940334; [musa@itur.it](mailto:musa@itur.it). Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/la-castiglia-di-saluzzo.html>

**Saluzzo – Torre Civica e Pinacoteca Olivero:** orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00.

Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; [musa@itur.it](mailto:musa@itur.it). Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/torre-civica-di-saluzzo.html>

**Savigliano – Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra:** orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 0172 717545 (sabato e domenica); [museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it](mailto:museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it) Costo Biglietto: Intero 5€; ridotto 3€.

**Savigliano – Palazzo Muratori Cravetta:** visite guidate ad ingresso gratuito ore 10.30 e 15.30 previa prenotazione presso Ufficio Turistico IAT 0172/370736 mail: [ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it](mailto:ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it)).

**Serralunga d'Alba – Castello di Serralunga d'Alba:** aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12.00; 12.45; 14.30; 15.15; 16.00; 16.45; 17.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; [info@castellodiserralunga.it](mailto:info@castellodiserralunga.it); Costo Biglietto: Intero 6€; ridotto 3€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-serralunga-dalba.html>

#### **Provincia di Novara**

**Oleggio Castello – Castello dal Pozzo:** visite guidate su prenotazione al mattino. Per informazioni e prenotazioni: 0322 53713, 335 6121362, [contact@castellodalpozzo.com](mailto:contact@castellodalpozzo.com). Costo Biglietto: intero 15€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-dal-pozzo-a-oleggio-castello.html>

**Vinzaglio - Castello di Vinzaglio:** aperto solo su prenotazione contattando il numero 346 7621774

#### **Provincia di Torino**

**Caravino – Castello e Parco di Masino:** aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: Tel.0125-778100; [faimasino@fondooambiente.it](mailto:faimasino@fondooambiente.it). Costo Biglietto: (Castello e Parco) Intero 15€; Ridotto 8€.

**Chieri fraz. Pessione – Castello di Castelguelfo:** visite guidate con orario 11.00 e 15.00. Costo biglietto: intero 10€, ridotto 6€. Info: Tel. 342 6027409, oppure Tel. 333 9054786; [info@castelguelfopessione.it](mailto:info@castelguelfopessione.it)

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-castelguelfo.html>

**Piossasco – Casa Lajolo:** orario: dalle 10.00-13.00 e dalle 14.30-18.00, visite guidate ogni mezz'ora con i Ciceroni a casa, giardino e orto-giardino. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 333 3270586; [info@casalajolo.it](mailto:info@casalajolo.it). Costo Biglietto: Intero 8€.

<https://www.castelliaperti.it/it/calendario/item/casa-piossasco.html>

**Pinerolo – Parco di Villa Doria Il Torrione:** aperto dalle 9.00 alle 12.30. Ultimo ingresso ore 12.00. Prenotazione telefonica obbligatoria allo 0121 323358. Ingresso 6 euro, gratis per i bambini fino ai 12 anni

**Pralormo – Castello di Pralormo:** dalle 10.00 alle 18.00. Informazioni 348/8520907; [info@castellodipralormo.com](mailto:info@castellodipralormo.com). Costo Biglietto: intero 9€; ridotto 8€

**San Secondo di Pinerolo – castello di Miradolo:** aperto dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo

ingresso ore 17.00). Mostra "Giorgio Griffa. Una linea, Montale e qualcos'altro"  
Prenotazione consigliata: Tel. 0121/502761 prenotazioni@fondazionecosso.it. Costo  
Biglietto: parco intero 6€, mostra + parco 15€

**Provincia di Verbania**

**Ente Giardini Botanici di Villa Taranto:** visite dei Giardini Botanici con orario 09:00 -  
18:00 (ultimo ingresso) ore 19.00 chiusura cancelli. Per informazioni: 0323 556667;  
ente@villataranto.it. Costo Biglietto: intero 13€.



# Giornata delle Dimore Storiche 2024, ville e palazzi aperti a Genova e in Liguria

©Facebook.com/lacervara  
Domenica26Maggio2024

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte **domenica 26 maggio 2024**: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accolgono gratuitamente tutti coloro che vogliono immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla **XIV edizione**, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Tra le **dimore in Liguria** visitabili dal pubblico, aprono in provincia di Genova diversi palazzi facente parti del circuito dei Rolli, come **Palazzo Croce** e **Palazzo Grimaldi della Meridiana**. Sempre a Genova è visitabile il **Castello Mackenzie**, costruito, su commissione dell'assicuratore scozzese Evan Mackenzie, dall'architetto fiorentino Gino Coppedè. In provincia di Genova, invece, è aperta l'**Abbazia della Cervare** al Monte di Portofino, un ex complesso monastico di origine medievale caratteristico in particolare per i curati giardini all'italiana. Si segnala, inoltre, **Villa Durazzo**, edificata nel XVII secolo dall'allora doge della Repubblica di Genova, Cesare Durazzo. Insieme alla villa, è visitabile anche l'intera vallata dirimpetto coltivata a orti, vigne e ulivi.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore storiche** ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario **> ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta, visitando il sito Associazione Dimore Storiche Italiane per maggiori informazioni. Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento a Genova e in Liguria** (a lista potrà subire aggiornamenti nei prossimi giorni):

## Provincia di Genova

Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure  
Castello MacKenzie, Genova  
Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Genova  
Cortile di Palazzo Croce, Genova  
Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova  
Palazzo Negrone - De Ferrari (già Fieschi), Genova  
Palazzo Orsini, Genova  
Palazzo Squarciafico, Genova  
Villa Durazzo La Esdra di Santo Stefano, Sestri Levante  
Palazzo Cybo, Genova  
Palazzo Nicolosio Lomellino, Genova  
Palazzo Pitto, Genova  
Palazzo Durazzo, Genova



Villa Durazzo, Santa Margherita

**Provincia di La Spezia**

Villa Pratola, Santo Stefano di Magra

**Provincia di Savona**

Villa La Spaguola Gavotti, Savona.

Ulteriori **informazioni e aggiornamenti** a questo [link](#).

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le **Dimore Storiche**, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale - oltre che culturale - in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il **28% delle dimore**, infatti, **si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti** - che costituiscono il 70% dei comuni italiani - oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è **registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio**: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche - da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.



# **Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche: tre proprietà aperte nel Novarese**

NOVARESE - 21-05-2024 --Domenica 26 maggio torna la Giornata



# **Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche: tre proprietà aperte nel Novarese**

NOVARESE - 21-05-2024 --Domenica 26 maggio torna la Giornata



## **Visit Vco - Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche: tre proprietà aperte nel Novarese**

Copyright © 2017 News Srls Reg.Imp.Verbania P.I 02519790030 - 28845  
Domodossola - Piazza Cavour, 7 - Tel. 379 2392283 (solo messaggi testuali o vocali)  
email redazione: [email protected] - Per annunci pubblicitari: [email protected] - Reg.  
Tribunale Verbania 4/2017- Direttore Responsabile Uberto Gandolfi - Tutti i diritti  
riservati



## Alla scoperta delle dimore storiche del Friuli Venezia Giulia: un viaggio nel passato



Sabato 26 maggio: un'opportunità unica per esplorare le dimore storiche del Friuli Venezia Giulia e viaggiare nel tempo attraverso la bellezza e la storia della regione

In un'occasione unica, il più grande **museo diffuso d'Italia** accoglie visitatori e curiosi in 17 dimore della regione, offrendo un'immersione straordinaria nella storia e nell'architettura del territorio. Queste dimore, disseminate tra le province di **Udine, Pordenone e Gorizia**, si ergono come testimonianze tangibili di un passato ricco di fascino e tradizione.

Un itinerario incantevole

Le dimore aperte al pubblico includono **palazzi, ville e chiese**, ognuna con la propria storia da raccontare. Da **Casa Asquini** a Fagagna a **Villa del Torre** a Romans d'Isonzo, ogni luogo offre una prospettiva unica sulla storia e sulla cultura della regione.

Un'opportunità straordinaria per immergersi nel patrimonio artistico e architettonico del Friuli Venezia Giulia.

L'accesso gratuito e la prenotazione necessaria

L'ingresso a queste dimore è **gratuito**, ma è fondamentale prenotare la propria visita attraverso il sito web dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Questo permette di garantire un'esperienza piacevole e confortevole per tutti i visitatori, rispettando le normative di sicurezza e salvaguardando il patrimonio culturale.

Un'iniziativa di successo

La **Giornata Nazionale dell'ADSI**, giunta alla XIV edizione, è frutto della collaborazione con numerose associazioni e istituzioni, tra cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**). Il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO sottolinea l'importanza e il prestigio di questo evento.

Dimore storiche: un tesoro da valorizzare

Oltre ad essere un'esperienza culturale straordinaria, le dimore storiche rappresentano una risorsa economica e sociale per il territorio. Esse contribuiscono alla creazione di



valore in molteplici settori, dall' **artigianato** al **restauro**, sostenendo l'economia locale e promuovendo lo sviluppo dei piccoli comuni.

Turismo di prossimità: una nuova opportunità

Negli ultimi anni, si è assistito a una crescente domanda di **turismo di breve e medio raggio**, con un'attenzione sempre maggiore verso i borghi e i luoghi meno conosciuti. Questa tendenza offre un'opportunità straordinaria per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale delle comunità locali, favorendo al contempo lo sviluppo economico e la nascita di nuove iniziative culturali.

Alla scoperta del passato, verso il futuro

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è molto più di un semplice evento: è un viaggio nel tempo, un'opportunità per scoprire e riscoprire le radici della nostra identità. Attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e il sostegno alle comunità locali, questa iniziativa si propone di costruire un futuro più ricco di storia, cultura ed opportunità per tutti.

*Continua a leggere le notizie di Diario FVG e segui la nostra pagina Facebook*



## Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personala



Villa La Personala a San Giacomo Roncole (immagine fornita dall'Ufficio Stampa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane)

In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** in programma **domenica 26 maggio, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena**, apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Mirandola può diventare il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni, particolarmente caro a Villa La Personala. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

**Villa La Personala**, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel

**Cinquecento**, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio modenese, sia perché sede a livello amministrativo della giustizia ordinaria, sia perché luogo rinomato dove le famiglie nobili dell'epoca amavano fermarsi quando si trovavano nelle vicinanze. Non a caso nel 1701 vi ha alloggiato il principe **Eugenio di Savoia**, comandante supremo dell'esercito imperiale, dopo avere occupato **Mirandola**. Successivamente, nel 1912, il **conte Guido Personalì** ha restaurato tutta la villa. Nel 2012, il tragico terremoto, che ha colpito tutta la bassa modenese, ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo della torre, che svettava dal 1100. Da diversi anni **Villa La Personalà** ha ripreso a pieno regime la propria attività, continuando a essere un punto di riferimento per la comunità modenese

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



## Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personala



Villa La Personala a San Giacomo Roncole (immagine fornita dall'Ufficio Stampa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane)

In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** in programma **domenica 26 maggio, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena**, apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Mirandola può diventare il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni, particolarmente caro a Villa La Personala. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

**Villa La Personala**, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel

**Cinquecento**, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio modenese, sia perché sede a livello amministrativo della giustizia ordinaria, sia perché luogo rinomato dove le famiglie nobili dell'epoca amavano fermarsi quando si trovavano nelle vicinanze. Non a caso nel 1701 vi ha alloggiato il principe **Eugenio di Savoia**, comandante supremo dell'esercito imperiale, dopo avere occupato **Mirandola**. Successivamente, nel 1912, il **conte Guido Personalì** ha restaurato tutta la villa. Nel 2012, il tragico terremoto, che ha colpito tutta la bassa modenese, ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo della torre, che svettava dal 1100. Da diversi anni **Villa La Personalà** ha ripreso a pieno regime la propria attività, continuando a essere un punto di riferimento per la comunità modenese

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.





## Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personala



Villa La Personala a San Giacomo Roncole (immagine fornita dall'Ufficio Stampa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane)

In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** in programma **domenica 26 maggio, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena**, apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Mirandola può diventare il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni, particolarmente caro a Villa La Personala. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

**Villa La Personala**, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel

**Cinquecento**, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio modenese, sia perché sede a livello amministrativo della giustizia ordinaria, sia perché luogo rinomato dove le famiglie nobili dell'epoca amavano fermarsi quando si trovavano nelle vicinanze. Non a caso nel 1701 vi ha alloggiato il principe **Eugenio di Savoia**, comandante supremo dell'esercito imperiale, dopo avere occupato **Mirandola**. Successivamente, nel 1912, il **conte Guido Personalì** ha restaurato tutta la villa. Nel 2012, il tragico terremoto, che ha colpito tutta la bassa modenese, ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo della torre, che svettava dal 1100. Da diversi anni **Villa La Personalà** ha ripreso a pieno regime la propria attività, continuando a essere un punto di riferimento per la comunità modenese

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: i luoghi visitabili gratuitamente a Firenze



Dove varie Indirizzo non disponibile

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 Orario non disponibile

PrezzoGratis

Altre informazioniSito web adsitoscananews.info

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore che apriranno in Toscana 38 sono a Firenze, 9 sono ad Arezzo, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

Nel centro storico di Firenze saranno visitabili gratuitamente l'area museale della Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale, la sede storica della Fondazione Mello. Apriranno ai visitatori i loro giardini e cortili Palazzo Ximenes Panciatichi, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Corsini sul Prato, Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini, Palazzo Frescobaldi, Palazzo Malenchini, Palazzo Ridolfi, Palazzo Ginori, Palazzo Bartolini Salimbeni, Palazzo Niccolini, il Giardino di San Francesco di Paola e il Giardino Torrigiani. A Palazzo Gondi, oltre al cortile, sarà possibile vedere il salone col grande camino di Giuliano da Sangallo e la grande terrazza al primo piano mentre a Palazzo Antinori il giardino, la corte interna e la stanza a boschereccia. Saranno visitabili gratuitamente anche il piccolo giardino di Palazzo Rosselli Del Turco e gli ambienti a piano terra del Palazzo in borgo SS. Apostoli, inclusi gli spazi su Piazza del Limbo e all'interno della Galleria Aria Art Gallery sarà ospitata la mostra personale dell'artista serbo Milija Čpajak dal titolo The Beauty of Danger, a cura di Nataša Radojević. A Palazzo dei Pittori saranno visitabili gli spazi comuni interni al palazzo ed alcuni studi di

artisti residenti mentre nella Galleria Etra Studio Marcello Tommasi, in Palazzo Leopardi, sarà possibile scoprire il giardino dove Cellini fuse il celebre Perseo e lo studio che ospita dipinti, disegni e sculture di Leone e Marcello Tommasi e le collezioni di gessi storici dei grandi maestri del passato. Nell'Antica Torre Tornabuoni è previsto l'accesso alle due terrazze panoramiche mentre a Palazzo Pucci quelle all'ultimo piano coltivate a orto sinergico. Il Cimitero monumentale Agli Allori, prevede anche una visita guidata oltre all'accesso libero.

Tra le attività da segnalare nel centro storico i concerti di musica classica a cura della Scuola di Musica di Fiesole che si svolgeranno nelle cortili di Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale, Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni, Palazzo Corsini sul Prato, Palazzo Budini Gattai e Palazzo Niccolini. A cura dell'Associazione Città Nascosta sono invece i tre percorsi guidati alla scoperta degli angoli nascosti del Giardino San Francesco di Paola, del Conventino e del Giardino Torrigiani, delle residenze rinascimentali e dei giardini segreti tra Palazzo Rosselli del Turco, Palazzo Antinori e Palazzo Ginori e degli angoli verdi e degli scorci insoliti tra le mura di Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Niccolini e Palazzo Pucci (Per info e prenotazioni: [info@cittanascosta.it](mailto:info@cittanascosta.it)).

Nei dintorni di Firenze sarà possibile visitare tutta la sede della Fondazione Montanelli Bassi, situata all'interno di Palazzo della Volta, il parco della Villa di Tizzano e il giardino di Villa il Cigliano.

In Chianti sarà possibile visitare i giardini di Villa di Senzano, le cantine storiche della Fattoria Pasolini dall'Onda (con possibilità di degustazione), i giardini, la bottaia del '700 e la vinsantaia di Villa Calcinaia. Il Castello Il Palagio renderà visitabili gratuitamente alcuni dei suoi ambienti: il giardino esterno, la corte interna, la Sala delle Armi e la cappella al piano terra, oltre alla Sala Gialla, alla Sala Rossa e al Salone del Marchese al primo piano. Gli ospiti saranno accompagnati con delle visite guidate (possibili anche in inglese) alla scoperta della storia del castello e delle famiglie proprietarie, evidenziandone l'intreccio con la storia di Firenze e d'Italia dal 1200 in avanti.

In Mugello Valdisieve saranno visitabili gratuitamente la Villa di Bivigliano, il giardino di Villa Martelli di Gricigliano, il parco con alberi secolari di Villa Corsini Le Mozzette, il giardino e il pergolato del Castello del Trebbio, il Convento e il Santuario di Montesenario, gli interni a piano terra e gli spazi esterni del Castello di Barberino di Mugello mentre nel Parco Mediceo di Pratolino, alcuni degli interni al piano terra della Paggeria e la cappella del Buontalenti. Sarà possibile partecipare ad un percorso guidato gratuito con visita delle sale principali di Palazzo Torriani, nella Chiesa Arcipretale di Marradi per ammirarne le opere del Maestro di Marradi, al centro studi Campaniani Enrico Consolini e al museo Artisti per Dino Campana. Le visite guidate si estendono inoltre al Teatro degli Animosi e al Centro Studi e Documentazione su Castagno. Il parco, il museo di arte contadina e la cantina della Tenuta Bossi-Marchesi Gondi saranno visitabili gratuitamente e ospiteranno l'evento Villa Bossi: vino, pane ed artigianato: ad ora è programmata la visita alla cantina che si conclude con la degustazione di un vino. Artigiani altamente specializzati, selezionati da CNA Toscana, mostreranno i manufatti e offriranno l'assaggio dei prodotti alimentari.

La giornata nazionale, una vera e propria immersione nella storia e nella cultura che

rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO, MIC - Ministero della Cultura e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza e la media partnership di TGR e RAI.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

## LE APERTURE A FIRENZE

Centro storico:

**1. Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale** | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenze

ore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob.XVIII:11 – Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai* (Lorenzo Gorgoni pianoforte, Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)

**Giardino San Francesco di Paola** | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze

**Giardino Torrigiani** | Via dei Serragli 144, Firenze



**Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini** | via dei Serragli 9, Firenze

**Palazzo Frescobaldi** | via Santo Spirito 11, Firenze

**Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni** | via Tornabuoni 1, Firenze

ore 15 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) – Preludio n. 1 |*

*Preludio n. 4 | Studio n. 11*

*Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San*

*Salvador 1944) – Canción de la Hilandera | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la Floresta*

*Giovanna Carrillo Fantappiè chitarra*

**Palazzo Bartolini Salimbeni** | piazza Santa Trinita 1, Firenze

**Palazzo Gondi** | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze

**Giardino e Palazzo Rosselli del Turco** | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze

**Palazzo Antinori** | piazza Antinori 3, Firenze

**Palazzo Pucci** | via de' Pucci 4, Firenze

**Palazzo dei Pittori** | viale Giovanni Milton 49, Firenze

**Palazzo Malenchini** | via dei Benci 1, Firenze

**Palazzo Ridolfi** | via Maggio 13, Firenze

**Palazzo Corsini sul Prato** | via Il Prato 58, Firenze

ore 16 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6*

*arr. H. Renié e Le due Selene*

*Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da "Mosé in Egitto" arr.*

*John Thomas*

*Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes*

*Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes –*

*Allegro | Andante | Allegro*

*Le Due Selene (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)*

**Palazzo Ginori** | via de' Ginori 11, Firenze

**Palazzo Budini Gattai** | piazza Santissima Annunziata 1, Firenze

ore 12 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore*

*per tre – flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace*

*Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 –*

*Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto*

*Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti – Music time | Voyage de*

*l'Armada | Ragtime*

*Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op. 60 – In the*

*church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo*

*Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)*

**Palazzo Niccolini** | via dei Servi 15, Firenze

ore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole

*Franz Schubert (1797 – 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op.*

*125 n. 1, D.87 – Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 – 1847) dal Quartetto per archi n. 4 in mi minore*

*op. 44 n. 2 – Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)*

**Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne** | Borgo Pinti 24, Firenze

**Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi** | via della Pergola 57, Firenze

**Palazzo Ximenes Panciatichi** | Borgo Pinti 68, Firenze

**Cimitero evangelico agli Allori \*** | via Senese 184, Firenze

provincia

1. **Villa di Tizzano** | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)
2. **Castello Il Palagio** | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)
3. **Villa Senzano** | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)
4. **Villa Antinori del Cigliano** | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)
5. **Villa Calcinaia** | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)
6. **Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda** | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)
7. **Castello di Barberino di Mugello** | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)
8. **Parco Mediceo di Pratolino** | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)
9. **Villa di Bivigliano** | via del Viliani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)
10. **Villa Corsini – Le Mozzete** | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)
11. **Castello del Trebbio** | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)
12. **Palazzo Torriani** | via Fabroni 58, Marradi (FI)
13. **Villa Martelli di Gricigliano** | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)
14. **Villa Bossi** | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)
15. **Convento e Santuario di Monte Senario** | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)
16. **Fondazione Montanelli Bassi \*** | via G. Di San Giorgio 2, Fucecchio (FI)

*Per l'occasione **Città Nascosta curerà 3 percorsi guidati a Firenze al costo di 10€ p.p. ciascuno** (sarà possibile partecipare a più percorsi):*

1. **Fra angoli nascosti, percorsi simbolici e piante rare, una passeggiata “fuori le mura” alla scoperta del Giardino San Francesco di Paola, del Conventino e del Giardino Torrigiani**

→ Ore 10.30: appuntamento in piazza San Francesco di Paola 3, davanti al giardino di San Francesco di Paola. *Prenota cliccando qui*

2. **Famiglie prestigiose, residenze rinascimentali e giardini segreti per un itinerario cittadino fra Palazzo e Giardino Rosselli del Turco, Palazzo Antinori e Palazzo Ginori**

→ Ore 14.30: appuntamento in borgo Santi Apostoli 19, davanti a palazzo Rosselli del Turco.

*Prenota cliccando qui*

3. **Angoli verdi, insoliti scorci e orti sospesi fra le mura di Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Niccolini e Palazzo Pucci**

→ Ore 16.30: appuntamento in piazza Santissima Annunziata 1, davanti a palazzo Budini Gattai. *Prenota cliccando qui*



## Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personala



Villa La Personala a San Giacomo Roncole (immagine fornita dall'Ufficio Stampa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane)

In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** in programma **domenica 26 maggio, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena**, apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Proprio come nel caso di Mirandola può diventare il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni, particolarmente caro a Villa La Personala. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

**Villa La Personala**, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel

**Cinquecento**, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio modenese, sia perché sede a livello amministrativo della giustizia ordinaria, sia perché luogo rinomato dove le famiglie nobili dell'epoca amavano fermarsi quando si trovavano nelle vicinanze. Non a caso nel 1701 vi ha alloggiato il principe **Eugenio di Savoia**, comandante supremo dell'esercito imperiale, dopo avere occupato **Mirandola**. Successivamente, nel 1912, il **conte Guido Personalì** ha restaurato tutta la villa. Nel 2012, il tragico terremoto, che ha colpito tutta la bassa modenese, ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo della torre, che svettava dal 1100. Da diversi anni **Villa La Personalà** ha ripreso a pieno regime la propria attività, continuando a essere un punto di riferimento per la comunità modenese

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

Ora in onda:

---



## "Pane, Vino e Artigianato" a Villa Bossi



Dove Villa Bossi

Via dello Stracchino, 32

Pontassieve

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 10-19

PrezzoGratis

Altre informazioni

Un'esperienza indimenticabile vi attende il 26 maggio 2024 presso Villa Bossi, Pontassieve, in occasione dell'evento "Pane, Vino e Artigianato". Dalle 10:00 alle 19:00, la storica residenza dei Marchesi Gondi apre le sue porte al pubblico per celebrare "Cantine aperte", promosso dal Movimento Turismo Vino Toscana, e la XIV Giornata Nazionale ADSI, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

I visitatori potranno accedere gratuitamente al parco della villa, al Museo di Arte Contadina, alla cantina e alla magnifica Villa della Marchesi Gondi – Tenuta Bossi. Le visite guidate delle cantine partiranno ogni ora, offrendo un'opportunità unica di esplorare la storica produzione vinicola della tenuta.

Ma le sorprese non finiscono qui: in collaborazione con CNA Firenze Metropolitana, è stata organizzata una mostra artigianale che mette in luce il talento di eccellenti artigiani nei settori dell'artigianato artistico, della moda e del food. Tra gli espositori ci sarà anche il Laboratorio Artigianale MadameFLO, che presenterà i suoi nuovi prodotti.

L'evento "Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato" prevede degustazioni di vini pregiati, pane DOP toscano e prodotti tipici della tradizione locale. Questa giornata offre una rara combinazione di cultura, tradizione enogastronomica e arte artigianale, tutto immerso nella splendida cornice di Villa Bossi che si trova in Via dello Stracchino 32, 50065 Pontassieve (FI).

Per ulteriori dettagli e prenotazioni, contattateci all'indirizzo email: [info@tenutabossi.com](mailto:info@tenutabossi.com) o chiamate il numero: 0558317830.





## Villa Oldofredi Tadini, ultimo giorno per le ceramiche a casa del fantasma



Ultima apertura domenica 26 maggio in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche



Il 26 maggio, in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche, a **villa**

**Oldofredi Tadini di Cuneo** sarà esposta, all'interno delle varie sale aperte al pubblico, una mostra delle **ceramiche** collezionate nel tempo dalla nobile famiglia lombarda, giunti a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Infatti, Ercole Oldofredi Tadini fu uno dei principali artefici delle Cinque Giornate di Milano e, poi, in Piemonte, stretto collaboratore di Camillo Cavour. Saranno esposte alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, che partono dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento.

In questa dimora, nel 1799 i francesi che occupavano Cuneo decapitarono il conte Luigi Mocchia di San Michele. Si racconta che, da allora, il fantasma del povero conte giri nelle varie stanze alla ricerca della testa perduta.

La visita comprende, oltre al giardino "alla francese" di oltre due ettari, risalente al XVII secolo, la Cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti, i ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose; il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobili d'epoca, e ricca di cimeli risorgimentali; il primo piano con le camere da letto.

I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora.

La villa sorge in via Ercole Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo di Cuneo.

**La visita guidata degli interni e del giardino si effettua a gruppi con prenotazione obbligatoria, telefonando al numero 335/5640248. Ingresso euro 8,00; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. L'ingresso alla cappella è libero e gratuito.**



## Villa Oldofredi Tadini, ultimo giorno per le ceramiche a casa del fantasma



Ultima apertura domenica 26 maggio in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche



Il 26 maggio, in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche, a **villa**

**Oldofredi Tadini di Cuneo** sarà esposta, all'interno delle varie sale aperte al pubblico, una mostra delle **ceramiche** collezionate nel tempo dalla nobile famiglia lombarda, giunti a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Infatti, Ercole Oldofredi Tadini fu uno dei principali artefici delle Cinque Giornate di Milano e, poi, in Piemonte, stretto collaboratore di Camillo Cavour. Saranno esposte alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, che partono dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento.

In questa dimora, nel 1799 i francesi che occupavano Cuneo decapitarono il conte Luigi Mocchia di San Michele. Si racconta che, da allora, il fantasma del povero conte giri nelle varie stanze alla ricerca della testa perduta.

La visita comprende, oltre al giardino "alla francese" di oltre due ettari, risalente al XVII secolo, la Cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti, i ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose; il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobili d'epoca, e ricca di cimeli risorgimentali; il primo piano con le camere da letto.

I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora.

La villa sorge in via Ercole Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo di Cuneo.

**La visita guidata degli interni e del giardino si effettua a gruppi con prenotazione obbligatoria, telefonando al numero 335/5640248. Ingresso euro 8,00; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. L'ingresso alla cappella è libero e gratuito.**





**Friuli Centrale.** Domenica 26 visite gratuite anche a Pavia e Trivignano U.

## Porte aperte per ville e dimore

**S**aranno anche Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa Lovaria a Pavia di Udine e Villa Pace a Campolongo Tapogliano ad aprire le loro porte, domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi).

Un'interessante opportunità per visitare gratuitamente castelli, rocche, chiese, ville, parchi e giardini in tutto il Friuli-Venezia Giulia: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano. Fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia che hanno aderito all'iniziativa giunta alla 24ª edizione: un'occasione unica per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, stimolando la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

In Friuli saranno aperte anche Casa Asquini a Fagagna, La Brunelde-Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Mangilli Schubert a Marsure di Povoletto, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine. In provincia di Gorizia Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa del



Casa Foffani in comune di Trivignano Udinese; in Fvg saranno 17 le dimore visitabili

Torre a Romans d'Isonzo, mentre nell'area Pordenonese la chiesa di San Girolamo a Marzini di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone.

La Giornata offre dunque la possibilità ai visitatori di "gustare" un patrimonio storico e artistico solitamente non accessibile (molte dimore sono le residenze private dei proprietari), andando così alla scoperta di immobili dal prezioso valore storico-artistico.

Il sodalizio promotore dell'evento dal 1977 riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia (sono circa 4500 i soci) favorendo la tutela

e la valorizzazione di un patrimonio culturale spesso sconosciuto ai più. Per le visite è necessaria la prenotazione (tramite il sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)).

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federnep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

**Monika Pascolo**





#### DOMENICA 26

### RIPARTE L'ITINERARIO DELLE DIMORE STORICHE

■ Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI, domenica 26 con l'apertura di 30 dimore storiche piemontesi. La data è anche la prima delle aperture dell'Associazione Dimore Storiche del Pinerolese

(che prevede un'apertura al mese, l'ultima domenica del mese fino a ottobre). Si potranno dunque visitare Palazzo Conti di Bricherasio, Palazzo Bicca di Castelvecchio a Bricherasio, Villa Le Peschiere a Pinerolo, Tenuta del Colombretto a Pinerolo, Parco storico del Torrione, Casa Lajolo a Piosasco, Castello di Miradolo,

Castello di Marchierù a Villafranca P.te, Castello Marchesi di Romagnano a Virle, Castello dei Conti di Piosasco a Virle, Palazzo Juvà a Volvera. Le visite guidate sono gestite direttamente dai proprietari dei castelli. Info su prenotazioni e costi sulla pagina Fb Itinerario nelle Dimore Storiche del Pinerolese.



Una domenica per visitare gratuitamente ville, giardini, castelli e palazzi senza tempo

## Porte aperte alle dimore storiche

**Domenica 26 maggio** torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi e atmosfere senza tempo.

Trenta le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno, a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, Villa Pastrone, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il Buen retiro del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di

abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi.

Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. Villa Corinna, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il Castello della Margaritha, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, Palazzo Muratori Cravetta, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove

soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630

morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

«Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro - dichiara Sandor Gosztonyi, presidente dell'associazione per Piemonte e Valle d'Aosta -. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce

a tenere in vita il tessuto economico locale con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche».

### SITI APERTI IN PROVINCIA DI CUNEO

**Castello della Margaritha** (a Margaritha) con visita della cappella e di una parte del piano terra. **Castello di Sanfrè** con visita del parco e dell'antica scuderia. **Palazzo Muratori Cravetta** a Savigliano: interamente aperto al pubblico. **Tenuta Berroni** a Racconigi con visita del parco e di alcuni saloni. **Villa Corinna** a Villanova Mondovì: visita del cortile, del portico e dei due salotti con affaccio sul parco. **Villa Oldofredi Tadini** a Cuneo con visita alla cappella privata.



► 22 maggio 2024



Palazzo Muratori Cravetta a Savigliano e, a fianco, il castello di Margarita, nuovi soci di Dimore Storiche





## Visitabili Villa Corinna a Villanova e il Castello della Margarita

Giornata nazionale ADSI domenica 26 maggio nelle dimore storiche del Piemonte

### ■ VILLANOVA M.VI

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, domenica 26 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tut-

ti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federnep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Ita-

liana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Beale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

Trenta le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno: Villa Corinna, a Villanova M.vi, cascina-

le del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scori (orario 10-13 e 14,30-17,30. Ingresso libero senza prenotazione. Per chi lo desidera saranno disponibili visite guidate del parco all'inglese con esperto paesaggistico - contributo 5 euro a persona -. Prenotazione obbligatoria via mail a villa.villacorinna@gmail.com almeno due giorni prima).

E il Castello della Margarita, nell'omonima località a pochi chi-

lometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, Palazzo Muratori Cravetta, restaurato nel 2010, e che in sé accorpò tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura,

dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia. Contatti cell. 3880506507 - E-mail: castello dellamargarita@gmail.com. facebook: giardino della Margarita. Instagram: giardino.della.margarita; sito: www.castello dellamargarita.com. Info generale: www.adsi.it/giornatanaZIONALE2024.



## L'evento. Domenica Due ville storiche svelano i loro tesori

Torna domenica la giornata delle Dimore Storiche. Saranno visitabili Villa Carboni (via San Michele), un convento seicentesco edificato sui resti di una domus romana e trasformato nel 1800 in residenza di campagna della nobile famiglia Carboni, che ancora la abita, e Villa Vivaldi Pasqua (vico XII San Giovanni), la sola dimora rimasta tra le ville suburbane realizzate a Cagliari alla fine del Settecento tra le vigne e gli orti che si estendevano ai margini del quartiere di Villanova. A ristrutturarla negli anni Settanta è stata Rosabianca Cao (figlia dell'industriale Marino). Per le visite è necessario prenotare su [www.associazioneдимorestoricheitaliane.it](http://www.associazioneдимorestoricheitaliane.it).

REPORTAGE DI ROSABIANCA CAO





## Castiglion Fiorentino

# Domenica visite al castello di Montecchio

### CASTIGLION FIORENTINO

■ Il castello di Montecchio Vesponi aderisce alla: XIV Giornata nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Domenica 26 maggio il castello sarà aperto dalle 14.30 alle 17.30 per una visita libera del giardino. Non è necessaria la prenotazione.

In caso di grande afflusso ingressi contingentati. Info: 3319418621 (associazione dimorestoricheitaliane.it)

F.A.





## ■ **LOCRI** Sarà attiva in contrada Carbone Apre la fattoria didattica sostenuta dal Gal

LOCRI - Sarà inaugurata domenica prossima la Fattoria Didattica realizzata dall'Azienda agricola Candida, in Contrada Carbone, a Locri, grazie al sostegno del Gal Terre Locridee, attraverso la misura 6.4.1. "PAL Gelsomini".

A ospitare il progetto, gli spazi adiacenti all'antica Villa Carbone, aperta domenica, unica in provincia, sin dalle 15 per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Il taglio del nastro per l'apertura ufficiale della fattoria didattica è previsto alle 17,

alla presenza del sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, e del presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macri. Visite guidate alla fattoria, turismo rurale, coinvolgimento delle scuole e

---

Nata per promuovere  
il mondo agricolo  
e la terra

---

dei centri di formazione, corsi di cucina e percorsi legati alla produzione alimentare sono solo alcune delle attività che scaturiscono dal progetto. L'obiettivo è promuovere la conoscenza

del mondo agricolo e della terra, l'adozione di comportamenti alimentari corretti e l'educazione al gusto e la coesione sociale, attraverso la riscoperta della natura e delle tradizioni.



# Dimore storiche, un tuffo nel passato a chilometro zero

A Bellaria porte aperte  
al Castello Benelli  
e alla Casa Rossa

dello scrittore Panzini

## **BELLARIA IGEA MARINA**

Un tuffo nel passato a chilometro zero. Il 26 maggio ricorre la Giornata nazionale delle dimore storiche e con l'occasione, a Bellaria Igea Marina, il Castello Benelli apre le sue porte. Tre le visite gratuite guidate della durata di 60 minuti l'una, scandite in diversi momenti del pomeriggio, dalle 15.30. Sarà possibile, infatti, visitare sia l'interno che l'esterno del maniero, eretto nell'Ottocento dal conte Pietro Spina sulle fondamenta di una struttura medioevale. Altra chicca locale la Casa Rossa di Alfredo Panzini, lo scrittore originario di Senigallia che elesse la città

come suo buen retiro. La sua dimora è tra i principali poli culturali di Bellaria. Un momento privilegiato per fare conoscere a tutta la cittadinanza le dimore storiche mettendo in rilievo il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento. Necessario prenotare la visita prescelta.

Come spiega Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna, «oltre a essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese».



► 22 maggio 2024



**Il Castello Benelli a Bellaria**



## Castiglion Fiorentino

# Domenica visite al castello di Montecchio

### CASTIGLION FIORENTINO

■ Il castello di Montecchio Vesponi aderisce alla: XIV Giornata nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Domenica 26 maggio il castello sarà aperto dalle 14.30 alle 17.30 per una visita libera del giardino. Non è necessaria la prenotazione. In caso di grande afflusso ingressi contingentati. Info: 3319418621 ([associazionedi-morestoricheitaliane.it](http://associazionedi-morestoricheitaliane.it))

F.A.







# Dimore Storiche Torna la Giornata delle scoperte

Aperti al pubblico gratuitamente tanti castelli ma anche ville e case museo: la mappa in provincia

AREZZO

**Riapre** le porte il più grande museo diffuso d'Italia. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 dei quali ad Arezzo e provincia. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. La Giornata Nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Ad Arezzo saranno aperti: il Ca-

stello di Gargonza e il Castello di Montecchio Vesponi, il Castello di Montozzi a Pergine Valdarno, il Palazzo Bourbon Del Monte sede di Aboca Museum a Sansepolcro, poi Val Romana a Sargiano, Villa Il Cicaleto sempre a Sargiano, il Castelletto di Montebenichi a Bucine, la Tenuta di Frassineto e il Castello dei Conti Guidi a Poppi. Il programma completo è disponibile su <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/>. L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascoste, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni, la Camera di Commercio e ha ricevuto il patrocinio dell'Agenzia Nazionale del Turismo, Unesco e tra gli altri della Provincia di Arezzo. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione Cr Firenze, Generali.



Sopra la Tenuta di Frassineto e sotto il castello dei Conti Guidi a Poppi, che parteciperanno all'evento del 26



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Campania 2024: il programma dell'evento gratuito



Scritto il 22 Maggio 2024



Luciano Carotenuto Pubblicato in [Eventi Gratuiti in Campania](#) [Visite Guidate in Campania](#)

[Indice dei contenuti](#)

### **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: le aperture gratuite in Campania del 26 Maggio 2024**

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, l'evento gratuito per tutta la famiglia, è in programma **sabato 26 maggio 2024 in Campania come nel resto d'Italia**.



**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Campania 2024: il programma Domenica 26 maggio 2024**, torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore

**Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione.

Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine del Paese.

Puoi trovare la lista delle aperture in Campania alla seguente pagina.

#### **Contatti**

Per maggiori informazioni puoi contattare le pagine social **Facebook** e **Instagram** degli organizzatori.



- / 5

Grazie per aver votato!





## In cammino alla scoperta di territori e biodiversità

Nel fine settimana le iniziative del Fai per dialogare' con la natura. Guide d'eccezione come biologi, agronomi, botanici e altri esperti condurranno il pubblico a osservare e conoscere le specie che abitano i luoghi di storia e di natura curati dalla Fondazione

AGI - La perdita di biodiversità è una sfida che interessa tutti: la popolazione globale di specie selvatiche è diminuita del 60% negli ultimi 40 anni, e il 75% delle terre emerse del pianeta e il 40% degli ambienti marini sono stati drasticamente modificati dall'uomo (fonte EU Commission). Questi dati ci dovrebbero portare a ripensare il nostro rapporto con la natura, troppo spesso caratterizzato da un sovrasfruttamento delle risorse naturali e un deterioramento degli habitat.

"Costruire un futuro condiviso con tutte le specie" è l'appello lanciato dalle Nazioni Unite per risolvere questo paradosso, appello che il FAI ha deciso di raccogliere promuovendo #faibiodiversità, una campagna di comunicazione per riflettere sulla coevoluzione di natura e storia, così forte nel nostro Paese, ma anche sull'attuale modello culturale e sui suoi limiti. Il cuore della campagna sono le visite speciali organizzate nei Beni FAI, le "Camminate nella biodiversità", appuntamento che torna svolgeranno sabato e domenica prossimi: guide d'eccezione come biologi, agronomi, botanici e altri esperti condurranno il pubblico a osservare e conoscere le specie che abitano i luoghi di storia e di natura curati e gestiti dalla Fondazione e a toccare con mano il valore della biodiversità che li abita. Si tratta di una opportunità per 'dialogare' con la natura con un approfondimento su specifici contesti, quelli dei Beni del FAI: quali specie li abitano? Quali sono le minacce che queste specie devono affrontare? E come storicamente l'uomo vi si è relazionato?

Si tratta di una opportunità per scoprire che la biodiversità non è dipendente solo dalla natura, ma anche dalla storia e della cultura, e che pertanto è anche responsabilità dell'uomo, nel bene e nel male. I paesaggi italiani, dove natura e storia si intrecciano, sono un patrimonio di biodiversità da conoscere e le "Camminate nella biodiversità" vogliono essere l'occasione per scoprire anche quanto questa ricchezza sia fragile e a rischio, e quindi da proteggere.

Attraverso i Beni del FAI, a partire dal racconto dell'esperienza diretta e concreta della Fondazione nella gestione dei suoi beni, si potrà quindi scoprire una varietà di habitat, da nord a sud dell'Italia, riconoscendo le specie caratteristiche e la loro importanza nell'ecosistema, e comprendendo quali e quante minacce vengano oggi dagli effetti del cambiamento climatico, così come ad esempio dal consumo di suolo per l'urbanizzazione, o - al contrario - quali minacce derivino dall'abbandono dei territori e dal conseguente degrado dei paesaggi.

Il calendario delle Camminate è quest'anno più arricchito grazie allo straordinario contributo della rete di volontari delle Delegazioni FAI attive in tutte le regioni, che organizzeranno numerose visite di approfondimento e percorsi accompagnati da specialisti della biodiversità in tanti e diversi territori, alla scoperta di questo patrimonio di natura e cultura che caratterizza l'intera Italia I Beni del FAI rappresentano a tutti gli effetti degli habitat e la loro varietà e localizzazione consente di fare un viaggio attraverso il Paese alla scoperta delle specie presenti e della loro importanza nell'ecosistema: ecco quindi un'occasione per conoscere lo scoiattolo rosso che abita il giardino storico di Villa Panza (Varese), i monumentali pini larici definiti "I giganti della Sila" che svettano nel Parco nazionale della Sila, il falco pellegrino che popola la Baia di Ieranto (Massa Lubrense, Napoli), le varietà di agrumi uniche del Giardino della



Kolymethra (Agrigento).

All'interno di questo caleidoscopio di ecosistemi, il FAI non soltanto struttura attività di studio e di tutela delle specie, ma promuove eventi e appuntamenti che si pongono l'obiettivo di raccontare anche questo lato più nascosto dei Beni del FAI e sensibilizzare i visitatori sull'importanza di proteggere la biodiversità dei nostri territori.



## LA LOGGIA – Il castello Galli visitabile per la giornata delle dimore storiche

Publicato il 22 Maggio, 2024

Publicato il 22 Maggio, 2024



Domenica 26 maggio è la giornata nazionale delle dimore storiche, un evento che coinvolge anche La Loggia in quanto sarà possibile visitare, gratuitamente, il giardino e il salone centrale del Castello Galli di via della Chiesa. Per l'occasione inoltre nella corte interna del maniero verrà allestita la mostra «La Natura Informale », opere su tela del pittore piemontese Andrea Gammino (in caso di pioggia avrà luogo nel salone). L'evento si svolgerà dalle 11 alle 14.30 e dalle 16 alle 18 ad ingresso libero ma con prenotazione (333.12.632.60).



## XIV Giornata Nazionale ADSI

Un viaggio a cavallo del tempo in 30 residenze del Piemonte Ingresso gratuito, in alcuni casi con prenotazione obbligatoria Al Castello di Piovera da parco

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

AT – Castello San Marzano Uliveto – interno

Trenta le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno (evidenziate in blu nell'elenco sottostante) a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria. Fra le neo-associate, Villa Pastrone, residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il Buen retiro del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito.

AT- Castello di Robella – Specola in ferro del 1824

Villa Corinna, a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il Castello della Margarita, nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles.

A Savigliano, Palazzo Muratori Cravetta, restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia. "Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro – dichiara Sandor Gosztonyi, presidente ADSI, Sez. Piemonte e Valle d'Aosta.

BI – Villa Era – Vigliano Biellese

I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale (storia, turismo, antiche lavorazioni artigiane, tradizioni... n.d.r) con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche" Con il patrocinio di: Dettagli su ogni dimora e modalità di prenotazione delle visite, al link [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024)

ALESSANDRIA

Castello Sannazzaro, Giarole-visita della chiesa di San Giacomo, il parco, le cantine, la scuderia, i sotterranei e il cortile interno

Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure– si visitano il giardino e il castello con la collezione di arte contemporanea Clemen Parrocchetti

Castello di Piovera, Alluvioni Piovera– visita libera del parco, delle ex cantine vinicole e dei musei esterni nel parco

Castello di Tagliolo, Tagliolo M.to – visita della Corte inferiore, corte superiore, la Bigattiera, sala delle armi, cantine, borgo medievale. Riapre dopo anni per la Giornata Nazionale ADSI

Tenuta La Marchesa, Novi Ligure– visita di giardini, cappella, limonaia con museo del vino, cantina del XVII secolo e cantina moderna, sala di degustazione, lago della Tenuta

#### ASTI

Castello di Robella – visita del parco e della torre con la specola. Saranno presenti, inoltre, un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali.

Castello San Marzano Oliveto – visita del parco, cantina e piano nobile del castello.

#### BIELLA

Palazzo La Marmora, Biella– visita del primo piano del palazzo casa-museo: lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliari, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui Quattro generali

Villa Era, Vigliano Biellese – visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso.

#### CUNEO

Castello della Margarita, Margarita – visita della cappella e di una parte del piano terra. NUOVO SOCIO

Castello di Sanfré – visita del parco e dell'antica scuderia

Palazzo Muratori Cravetta, Savigliano – interamente aperta al pubblico NUOVO SOCIO

Tenuta Berroni, Racconigi – visita del Parco e di alcuni saloni della Villa

Villa Corinna, Villanova Mondovì – visita del cortile, del portico e dei due salotti con affaccio sul parco. NUOVO SOCIO

Villa Oldofredi Tadini, Cuneo – si visita la cappella privata

#### NOVARA

Casa Cobianchi, Boca – visita di alcune sale di rappresentanza e del parco con concerto finale 2. Podere ai Valloni, Boca- passeggiata nel vigneto e visita alle cantine di vinificazione ed invecchiamento (bottaia).

Villa Motta, Orta San Giulio – visita guidata del parco

#### TORINO

Casa Lajolo, Piossasco – visita degli interni della casa storica e del giardino e orto-giardino

Castello di Marchierù, Villafranca Piemonte – visita di parco, cappella gentilizia e antiche scuderie

Palazzotto Juva, Volvera – visita del giardino e della parte agricola della dimora

Castello Provana di Collegno – visita di parco e sale del piano terreno del castello, con

mostra sulla creazione del Principato del Piemonte e sulla Principessa Mafalda

Castello di Pavarolo –visita di parco, antica ghiacciaia, e piano terreno del castello \*il Comune partecipa con degustazioni, workshop e altre aperture in paese come lo Studio Museo Felice Casorati, il giardino botanico, la casa del pittore Felice Casorati e il giardino di Villa Enrichetta. 6. Castello Galli della Loggia, La Loggia – visita del giardino e salone centrale del castello. Nella corte interna sarà allestita una mostra

Villa Malfatti, San Giorgio Canavese–visita guidata del parco.

Castello di Barone – visita del giardino e piano aulico del castello

Museo Francesco Faà di Bruno – Torino – già dimora di uno dei Santi Sociali torinesi

#### NUOVI SOCI E NUOVE APERTURE

Villa Pastrone, Groscavallo –visita del Parco e dépendance della villa. NUOVO SOCIO

Villa le Peschiere, Pinerolo – visita del parco con le facciate esterne restaurate della villa e la corte rustica NUOVA APERTURA

Castello di Villar Dora, Villar Dora- visita del giardino e alcuni saloni del piano nobile. \*Il comune partecipa con mercatini e visite ad alcune chiese del paese.

#### I “NUMERI” DI UN’INDUSTRIA NON DELOCALIZZABILE

In Italia, dei 37mila immobili storici identificati, sono oltre 8.200 le dimore private abitualmente aperte al pubblico. Cifra che supera lo stesso numero dei comuni italiani (7.901) e che indica quindi la presenza di più di una dimora per località. Non è un caso quindi che dimore storiche costituiscano “il più grande museo diffuso d’Italia”. Testimoni di arte e storia di ogni epoca, custodiscono e preservano un patrimonio d’immenso valore sociale, risorsa culturale ed economica per i territori di appartenenza e lo stesso Paese. Una ricchezza non comune a molti Paesi e che per l’Italia rappresenta la più estesa industria culturale.

NO – Podere ai Valloni – Boca – Ca’ finazzi dalla vigna

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti (il 70% dei comuni italiani) il 54% in centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree prossime alle città. Più di una dimora su tre si trova all’interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli centri garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre con il patrocinio di: più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l’attuale calo demografico.

NO – Villa Motta dal lago – Orta San Giulio

#### ALLA SCOPERTA DI LUOGHI E DELIZIE DI UN PIEMONTE INSOLITO

Il turismo di prossimità, che negli ultimi anni ha registrato una crescita della capacità di spesa, per i borghi rappresenta l’occasione per preservare l’autenticità di luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, grazie alla nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

Casa Lajolo Piosasco (TO)

In Piemonte, alcune dimore aperte in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI invitano a mini-tour secondo interessi personali. Pavarolo, Collegno, Villar Dora, Villafranca Piemonte, Volvera, Piosasco, Pinerolo, La Loggia possono essere il complemento di un week end a Torino; San Giorgio e Barone Canavese suggeriscono invece un tour nel Canavese che può estendersi a Groscavallo o, a Biella, Vigliano Biellese. Nel novarese dal lago ed Orta San Giulio si può fare rotta su Boca. Fra le



colline del Monferrato astigiano e alessandrino, una sequenza di possibili soste porta a Piovera, Giarole, Novi Ligure, Cantalupo Ligure, Tagliolo Monferrato fino a Robella e San Marzano Oliveto. Infine il cuneese, con un possibile itinerario che dalla pianura di Sanfré, Racconigi e Savigliano si spinge alle porte di Cuneo e da qui a Margarita e Villanova Mondovì. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

CN – Tenuta Berroni – Salone delle feste

Per le redazioni sono disponibili video. Informazioni aggiuntive e accordi per interviste e servizi da realizzare devono essere preventivamente concordate (con 3 giorni di anticipo) con l'Ufficio Stampa. Ufficio Stampa ADSI – Sezione Piemonte e Valle d'Aosta: Federica De Luca fededelu@gmail.com 335 6398734 Associazione Nazionale Dimore Storiche L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Info:



## Cortili Aperti 2024: alla scoperta dei tesori nascosti di Brera



L'evento annuale che offre ai cittadini e ai turisti l'opportunità di esplorare cortili privati, solitamente inaccessibili, e di immergersi nell'architettura e nella storia di Milano.

**Domenica 26 maggio 2024**, l'iniziativa "Cortili Aperti" torna a Milano, offrendo l'opportunità unica di esplorare cortili e giardini solitamente chiusi al pubblico. Organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, questo evento celebra oltre venticinque anni di scoperta del patrimonio architettonico milanese.

Quest'anno si sviluppa nelle vie attorno a via Manzoni, nell'antico sestiere di Porta Nuova. Il percorso parte da Piazza Belgiojoso, sede della storica **Casa Manzoni** e dell'imponente **Palazzo Belgiojoso**. Tra gli edifici aderenti ci sono **Palazzo Morando**, oggi Museo di Milano, **Casa Fontana Silvestri**, splendido esempio di architettura rinascimentale, e **Palazzo Anguissola Antona Traversi**, rinnovato nel 1829 da Luigi Canonica. Questi luoghi, insieme a **Palazzo Brentani** e **Palazzo Beltrami**, che ospitano le **Gallerie d'Italia**, aprono le loro porte per svelare storie e bellezze nascoste.

Il distretto di Brera, cuore pulsante dell'arte e della cultura milanese, partecipa con alcuni dei suoi gioielli nascosti. Tra questi, **oltre ai cortili di dimore private i visitatori potranno ammirare i cortili di Palazzo Brera, sede della Pinacoteca di Brera**, che aprirà i suoi spazi interni per l'occasione. Il fascino degli storici cortili di Brera, con le loro atmosfere suggestive e le storie secolari, offrirà un'esperienza unica e immersiva.



Le visite guidate, con prenotazione obbligatoria, sono della durata di circa 90 minuti. Parte del ricavato sarà destinato a un intervento di restauro promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'iniziativa è un'occasione imperdibile per scoprire i tesori nascosti di Brera e dintorni ed immergersi nella storia e nell'architettura di Milano. Non perdetevi l'opportunità di partecipare a questa giornata speciale e di esplorare luoghi solitamente inaccessibili, vivendo un'esperienza unica nel cuore storico della città.

**Prenota la tua visita in esclusiva sul sito di Milano Guida**

Ti è piaciuto questo articolo?  
Iscriviti alla nostra newsletter



## Giornata delle Dimore Storiche, a Reggio Emilia apertura di Villa delle Due Torri e Villa Suzzari Grasselli Bedeschi



- Eventi
- Cultura

Le due importanti dimore reggiane aprono gratuitamente le proprie porte al pubblico per un appuntamento di grande fascino con arte, storia, cultura e natura, domenica 26 maggio 2024

Di  
Redazione

-

22 Maggio 2024

**REGGIO EMILIA** – In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** in programma **domenica 26 maggio**, **Villa delle Due Torri** e **Villa Suzzari Grasselli Bedeschi** a **Reggio Emilia** aprono gratuitamente le proprie porte al pubblico per un appuntamento di grande fascino con arte, storia, cultura e natura.

**Villa delle Due Torri** organizza tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile visitare l'esterno della **Dimora**, in particolare modo il salone d'onore posto al piano rialzato che conserva piacevoli affreschi risalenti al 1842 ed il parco contornato da ippocastani secolari.

**Villa Suzzari Grasselli Bedeschi**, invece, organizza diverse visite guidate alle ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00 e 17.00 per visitare la villa e il meraviglioso giardino con le numerose specie erboree presenti al suo interno.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella

del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia come nel caso di Reggio Emilia può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità sul territorio, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Mi riferisco – spiega **Fontaine** – ad esempio alle importanti ricadute che può avere sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

Originariamente costruito nel XIV secolo con caratteristiche di **fortino**, come testimoniato anche nel 1655 quando fu sede del quartier generale dell'esercito spagnolo comandato dal marchese **Carracena** durante l'assedio alla città di Reggio Emilia, **Villa delle Due Torri** appartenne agli inizi del 1700 ai conti **Masdoni** che nel 1720 accolsero la corte ducale estense per l'arrivo della **principessa Carlotta d'Orleans**, figlia del re di Francia e promessa sposa di **Francesco d'Este**, figlio del duca di **Modena e Reggio**. Proprio all'interno dell'edificio venne ufficializzato il matrimonio dei due giovani.

Già dei conti Suzzari, una delle più antiche famiglie nobili di Reggio Emilia, **Villa Suzzari Grasselli Bedeschi** sorge su un antico complesso rurale con casino, risalente al XVII-XVIII secolo. All'inizio dell'800 la dimora apparteneva alla famiglia Ruffini per poi passare per diritto ereditario ai Cagnoli-Grasselli dalla prima metà dell'800 fino alla prima metà del XX secolo, quando morto il N.H. Eligio, hanno ereditato la Dimora i figli Gaetano, Giuseppe e Sergio. La Villa presenta caratteristiche di pregio architettonico e artistico oltreché ambientale e naturalistico. Nel corso della sua ultracentenaria storia ha inoltre ospitato i principi asburgici e di casa Savoia, la Regina Margherita, il principe Vittorio Emanuele – futuro Re d'Italia – il giovane Amedeo di Savoia e anche Giosuè Carducci.

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmepe**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

**È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.





# Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Lombardia

Di  
Stefania Raffiotta

-  
22 Maggio 2024

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

Email



Advertisement

Domenica 26 maggio torna l'appuntamento con la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**.

La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione, presenta oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituirne il perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine.

In Lombardia domenica 26 maggio saranno aperte le seguenti dimore storiche:

**BERGAMO**

Visita guidata a VILLA DEI TASSO – La Celadina a Bergamo

26-05-2024

Piazza Alpi Orobiche 4, 24100 BERGAMO

**COMO**

Visita guidata a VILLA PIZZO a Cernobbio (CO)

26-05-2024

Via Regina, 46, 22012 Cernobbio

**CREMONA**

Visita della CASA-MUSEO FRANCESCO ARATA a Castelleone (CR)

26-05-2024

Via Arata 3, Castelleone

Visita guidata a VILLA BALESTRERI a Isola Dovarese (CR)

26-05-2024

Isola Dovarese

MANTOVA

Visita guidata a CASTELLO DI SOLIMAGO, Solferino (MN)

26-05-2024

Solimago, via Napoleone III 37, Pozzo Catena, Solferino

MILANO

Visita al CORTILE DI CASA DEL BONO – Milano

26-05-2024

Via Borgospesso 21, 20121 Milano

Visita al CORTILE DI CASA GUSSI a Milano

26-05-2024

Casa Gussi, via Monte di Pietà 24

Visita al CORTILE DI CASA MARCHETTI a Milano

26-05-2024

Via Morone 4, 20100 Milano

Visita al CORTILE DI CASA SILVESTRI a Milano

26-05-2024

Casa Silvestri, corso Venezia 10

Visita al CORTILE DI PALAZZO BELGIOJOSO a Milano

26-05-2024

Piazzetta Belgiojoso, 2, 20121 Milano

Visita al CORTILE DI PALAZZO CICOGNA a Milano

26-05-2024

Palazzo Cicogna, corso Monforte 23

Visita al CORTILE DI PALAZZO MORANDO ATTENDOLO BOLOGNINI/Museo di Milano

26-05-2024

Via Sant'Andrea 6

Visita al CORTILE DI PALAZZO SPINOLA a Milano

26-05-2024

Via San Paolo 10, 20121 MILANO

Visita al CORTILE E GIARDINO DI CASA MAVERI a Milano

26-05-2024

Spazio Cernaia, via Cernaia 1

Visita del CORTILE DI CASA MANZONI a Milano

26-05-2024

Casa del Manzoni, via Morone 1

Visita del CORTILE DI PALAZZO ANGISSOLA ANTONA TRAVERSI a Milano

26-05-2024

Palazzo Anguissola Antona Traversi, via Manzoni 10

Visita guidata a PALAZZO FREGOSO – Ex monastero cistercense a Colturano (MI)

26-05-2024

Corso Vittorio Emanuele, 30, 20060 COLTURANO

**MONZA E BRIANZA**

Visita guidata di VILLA ZARI a Bovisio Masciago (MB)

26-05-2024

Corso Italia, 8, 20813 Bovisio-Masciago

**PAVIA**

Visita guidata a VILLA BADALLA a Sartirana Lomellina (PV)

26-05-2024

Via Gramsci 22, 27020 Sartirana Lomellina

**SONDRIO**

Visita guidata del ROSETO DEL DRAGO di Casa Cassan a Ponte di Valtellina (SO)

26-05-2024

Via Ginnasio 17/19, 23026 Ponte in valtellina

Visita guidata di PALAZZO GUICCIARDI – Tresivio (SO)

26-05-2024

Tresivio

Info e prenotazioni su

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it#navTabContent>



# La XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

mercoledì 22 Maggio 2024

Torna ai video

Ne parliamo con **Manfredi Potenti**, Commissione Ambiente Senato (Lega), **Giovanni Ciarrocca**, Segretario Generale Associazione Dimore Storiche Italiane e **Loredana Tartaglia**, Dove, la Repubblica. Conduce **Alessandro Caruso**.



## Cosa fare a Verona e provincia dal 23 al 26 maggio 2024

📺 Spettacoli

Arte, musica, cultura ma soprattutto appuntamento con la natura. Il weekend di Verona e provincia sarà ricco di eventi e iniziative imperdibili.

Di

Redazione

-

22 Maggio 2024



Giovedì 23 maggio Torna il Festival del Teatro a San Giovanni Lupatoto  
Presentata la nona edizione del Festival del Teatro che animerà il Cinema Teatro Astra dal 23 maggio al 3 giugno. Dodici giorni di teatro, cinema, spettacolo e cultura che vedranno alternarsi mille attori sul palcoscenico lupatotino. [LEGGI QUI](#)

“Sguardi oltre le mura”: a Verona un “mini-festival” cinematografico

Il Comune di Verona organizza quattro giornate di cinema, dal 20 al 23 maggio, in collaborazione con il Circolo del Cinema, nella splendida cornice del Teatro Ristori e del Cinema Kappadue. [LEGGI QUI](#)

“Tutte le Note del Bianco”: musica e buon vino a Monteforte d’Alpone

Da giovedì 23 a domenica 26 maggio, quattro giorni all’insegna della musica e del buon vino nel paese simbolo della Val d’Alpone. [LEGGI QUI](#)

Venerdì 24 maggio Nogarole Rocca, La Marleta porta in scena il musical “Grease – Gresi”



Appuntamento il prossimo 24 maggio, presso la tensostruttura di Piazza della Repubblica, con la riscrittura in dialetto veneto del celebre film "Grease". [LEGGI QUI](#)  
"La Musica di Maggio": live nell'Auditorium del Centro Polifunzionale del Saval

La serata, che ha come obiettivo avvicinare la musica ai quartieri, vedrà esibirsi artisti in trio (Nicoletta Briguglio, soprano, Domenico Veca, clarinetto, Elisabetta Chiarato, Pianoforte), in duo (duo pianistico Isolani – Rudari; Inês Campinho, soprano, Andrea Montañez, pianoforte; Maria Giuditta Guglielmi, mezzosoprano, Matteo Cazzadori, pianoforte), e come solisti (Giannantonio Mutto, Federico Sparapan, pianoforte). Verranno eseguite musiche di Mozart, Donizzeti, Meyerbeer, Vives, Gouvy e altri. [LEGGI QUI](#)

Tra educazione sentimentale e identità di genere: a Verona la lectio magistralis di Recalcati

Venerdì 24 maggio, presso l'Auditorium della Gran Guardia, si terrà la Lectio Magistralis del prof. Massimo Recalcati, evento promosso dal Comune e aperto a tutta la cittadinanza. Appuntamento alle 17:30. [LEGGI QUI](#)

Sabato 25 maggio Premio Giorgio Totola: a Verona appuntamento con il teatro contemporaneo

In scena al Teatro Camploy, per quattro sabati, la diciassettesima edizione del Premio Giorgio Totola, con spettacoli dedicati all'attualità e all'impegno sociale. Sabato 25 maggio, lo spettacolo della Compagnia degli Evasi (Castelnuovo Magra- La Spezia) Ancora un attimo ovvero limone e caffè, di Massimiliano Bruno con la regia di Simone Tonelli. [LEGGI QUI](#)

Sport e Salute si danno appuntamento a Moruri

Nel pomeriggio di sabato 25 maggio a Moruri partirà alle 15.30 il mini trail su due percorsi di 5,6 e 9,5 km, organizzato dall'associazione La Goccia A.P.S. [LEGGI QUI](#)  
SanGiò ArtFestival si rinnova con un'edizione 2024 ancora più ricca

Più di ottanta eventi tra concerti, teatro, cinema all'aperto e spettacoli per i più piccoli. Sabato 6 luglio torna la Notte Rosa. Il primo appuntamento è sabato 25 maggio con la mostra d'arte "Passeggeri". [LEGGI QUI](#)

Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto: l'elenco completo

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 maggio. Numerose le dimore aperte anche a Verona. [LEGGI QUI](#)

Domenica 26 maggio Ex lager di Montorio: ultimo weekend della stagione per le visite guidate

Il sito sarà aperto al pubblico sabato 25 e domenica 26 maggio in un'unica fascia oraria alle 10.30. La visita è gratuita, previa prenotazione. [LEGGI QUI](#)

Questo weekend tornano i Giardini Aperti a Veronetta (e oltre)

Questo weekend sarà all'insegna delle bellezze e dei tesori conservati nei giardini veronesi di Veronetta e dintorni. La quarta edizione di Giardini Aperti, il 25 e 26 maggio, aprirà le porte di 28 spazi verdi della città che molti non conoscono. [LEGGI QUI](#)

Portomaggio, due weekend di musica e divertimento

L'appuntamento quest'anno è dal 23 maggio, nel quartiere di Porto San Pancrazio, per due weekend ricchi di musica e divertimento. [LEGGI QUI](#)

San Bonifacio: tour in bicicletta tra le Contrade

Il programma della giornata di domenica 26 maggio prevede un tour in bicicletta della lunghezza di 8,5 km circa con ritrovo alle ore 9.15 in piazza Costituzione e conclusione alle ore 13 circa a Lobbia. [LEGGI QUI](#)

Mostre e musei "Habemus Papam": a Verona in mostra i disegni di Maupal

Verona accoglie l'originalissimo saluto artistico per omaggiare il Santo Padre in Città. La mostra è visitabile presso la Chiesa dei Santi Apostoli, nel Sacello delle Sante Teuteria e Tosca, fino a domenica 2 giugno con ingresso libero. [LEGGI QUI](#)

A Malcesine la mostra dell'artista iraniana Bahar Heidarzade

Il Castello di Malcesine ha aperto le sue porte alla mostra dell'artista iraniana Bahar Heidarzade. Le mie pietre sono aquiloni, a cura di Marina Pizziolo e Romano Ravasio, rimarrà aperta per tutta l'estate e fino al 3 novembre 2024 per trattare il tema della violenza sulle donne. [LEGGI QUI](#)

In mostra l'erbario di Azzurra Carrara Pantano, la prima botanica veronese

Il Museo di Storia Naturale di Verona dedica, fino al 14 luglio 2024, una speciale esposizione temporanea dedicata alla botanica veronese. [LEGGI QUI](#)

"In Dialogo traPASSATO e FUTURO": a Palazzo Scarpa una nuova mostra

Fino al 4 settembre 2024 si terrà a Palazzo Scarpa l'esposizione organizzata da Banco BPM in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Verona. Saranno esposte opere di Paolo Porpora, Jan Van Kessel, Rodolfo Aricò, Giuseppe Bartolini, Marco Chemello e Francesca Vignoni. [LEGGI QUI](#)

50 anni dalla scomparsa di Carlo Zinelli: l'esposizione da Artep

La seconda tappa del progetto culturale "Disegno dunque sono", a cinquant'anni dalla sua scomparsa, porta le opere di Carlo Zinelli a incontrare il pubblico in spazi non convenzionali. La mostra sarà visitabile fino al 21 giugno 2024. [LEGGI QUI](#)

Quattro passi nel Paradiso di Dante: la mostra a Verona

È aperta a Castel San Pietro (Verona) la mostra "Il mio Paradiso. Dante profeta di speranza", organizzata dall'Associazione Rivela e che resterà aperta fino al 16 giugno.

[LEGGI QUI](#)

Atelier Voglino

La stagione espositiva di Atelier Voglino si inaugura con l'esposizione De-Sidera a cura di Cristina Cuttica e opere di Alice Voglino, aperta fino al 26 maggio con visite su appuntamento nei giorni di martedì e sabato dalle 16 alle 19. [LEGGI QUI](#)

A Castelvechio "Ospiti in Galleria"

L'enigmatica "Fiasca spagliata con fiori", eseguita da un maestro anonimo tra il 1625 e il 1630, e la scultura in vetro "Groviglio", eseguita da Lilla Tabasso nel 2021, si confronteranno fino al 30 giugno in un accostamento espositivo inedito realizzato dalla direzione Musei civici all'interno del format "Ospiti in Galleria". [LEGGI QUI](#)

Alla GAM la nuova mostra di Giulio Paolini

La mostra sarà visibile al pubblico fino al 25 agosto 2024 alla Galleria d'Arte Moderna di Verona. [LEGGI QUI](#)

Alla GAM di Verona la mostra "Il respiro della natura/ARIA"

L'esposizione è visibile al pubblico fino al 6 ottobre 2024. [LEGGI QUI](#)

Musei

Le informazioni sui musei di Verona:

- Musei civici di Verona
- Museo archeologico nazionale di Verona
- Casa Museo Palazzo Maffei
- Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo
- Shakespeare Interactive Museum
- Children's Museum Verona
- Museo Paleontologico e Preistorico di Sant'Anna d'Alfaedo
- Museo dei fossili di Bolca
- Museo Geopaleontologico di Camposilvano

Ricevi (gratis) il Verona Eventi

Scopri tutti gli eventi e spettacoli della settimana a Verona e provincia!

Esce il mercoledì

[CLICCA QUI PER RICEVERLO GRATUITAMENTE!](#)

Le notizie del giorno,

ogni sera,

gratis,

come vuoi

Per ricevere il quotidiano multimediale "Daily Verona"  
via email o Whatsapp

[CLICCA QUI](#)

oppure

[QUI per iscriverti al canale Telegram](#)



## **DOMENICA 26 MAGGIO, XIV GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE. A GIULIANOVA, VISITE GUIDATE GRATUITE NELLA PINACOTECA CIVICA CASA MUSEO “VINCENZO BINDI”**

IN PRIMO PIANO MARSICALAND: SFIDA AI FORNELLI PER IL TITOLO DI PIATTO TIPICO DELLA MARSICA

AVEZZANO - " Cinque ricette si contendono il titolo di piatto tipico della Marsica. Attesa tappa di Marsicaland, Festival diffuso dell&...



DOMENICA 26 MAGGIO, XIV GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE. A GIULIANOVA, VISITE GUIDATE GRATUITE NELLA PINACOTECA CIVICA CASA MUSEO “VINCENZO BINDI”



**Pinacoteca  
Civica  
Vincenzo Bindi  
Giulianova**

**CITTÀ DI  
GIULIANOVA  
Amministrazione  
alla Cultura**

**XIV Giornata Nazionale  
dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**

**Domenica 26 maggio 2024** **ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

**TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30**

**ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO  
DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.30 / 16.00-20.00**

**INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE  
PER LE VISITE GUIDATE  
ENTRO VENERDÌ 24 MAGGIO:  
0858021290  
MUSEO@CIVICO.COMUNE.GIULIANOVA.TE.IT  
WWW.PINACOTECABINDI.IT  
WWW.ADSI.IT/GIORNATANAZIONALE**

GIULIANOVA -

**"Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima, 26 maggio, torna infatti la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione.**

Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia. Anche Giulianova prende parte per la prima volta all'evento con la sua dimora storica per eccellenza, il Palazzo Bindi con la Pinacoteca "Vincenzo Bindi", riaperta al pubblico il 18 luglio scorso. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all'inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali.

Questo scrigno del primo storico dell'arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30. Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano, meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e



agli arredi dell'epoca.

La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [museicivici@comune.giulianova.te.it](mailto:museicivici@comune.giulianova.te.it)."

**Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)**



## La XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche - The Watcher Post



La XIV edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane. Ne parliamo con il Sen. Manfredi Potenti, Giovanni Ciarrocca (ADSI) e Loredana Tartaglia, ... ..



## Domenica 26 maggio visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli



Arte e cultura 22 maggio 2024

Altri Comuni Anche a Casoli la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche

**ABRUZZO.** Palazzo Tilli di Casoli (Chieti) apre le porte in occasione della 14° Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco. L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

“Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese – spiega la proprietaria Antonella Allegrino – Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli. Chi vorrà proseguire la visita e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale”.

Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua ammirabile autenticità, è portatore di indiscusso valore storico, artistico ed antropologico, riconosciuto e confermato dal Vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli interessanti oggetti che i secoli addietro hanno tramandato come preziosi testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere con commozione le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, il 25 aprile del 2018.

Le Giornate Adsi

Le Giornate Nazionali ADSI sono un'importante occasione per sensibilizzare la società sul ruolo delle dimore storiche, che custodiscono la memoria e la tradizione del Paese e che rivestono un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale e sociale. Le dimore storiche si configurano inoltre come una realtà trainante per l'economia del territorio, indipendentemente dal fatto di essere abitualmente chiuse o aperte al pubblico, in quanto questi beni definiscono comunque la qualità del paesaggio in cui si inseriscono.

L'iniziativa prevede in tutta Italia l'apertura gratuita al pubblico di una selezione di dimore ADSI: castelli, palazzi, ville e parchi storici, consentendo ai visitatori di ammirare da vicino dei luoghi speciali, con la presenza dei proprietari per trasmettere la propria passione e anche raccontare le difficoltà quotidiane che incontrano. Dal 2010 le Giornate Nazionali si ripetono annualmente la terza domenica di maggio.

In Abruzzo apriranno le porte 24 dimore storiche, di cui due in provincia di Chieti.

Per info:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/419728/?tab=abruzzo&prov=chieti&lan=it>

[www.palazzotilli.it](http://www.palazzotilli.it)

[www.palazzotilliexperience.it](http://www.palazzotilliexperience.it)

facebook e instagram @palazzotilli



## A Casa Bruschi domenica 26 maggio ingresso libero per la XIV edizione della Giornata Nazionale Dimore Storiche

1. La Nazione
2. Cosa Fare

Il weekend parte con una conferenza, poi laboratorio di ricamo

casa bruschi

Arezzo, 22 maggio 2024 – Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra **“La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo”**, a colloquio con **Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli.**

Un incontro di approfondimento sulla mostra “La libera maniera” che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo.

Sabato 25 maggio alle 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo", un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti, artista e fondatrice di CasermArcheologica.

Partendo da alcune storie realizzate dall'artista Maria Lai, i giovani partecipanti saranno invitati ad aprirsi all'immaginazione creando disegni e realizzando dei percorsi che appartengono alla loro quotidianità, riproducendoli su una tela attraverso la tecnica del ricamo con fantasia e l'attenzione ai piccoli dettagli creati con il filo.

L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante.

Domenica 26 maggio ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla Casa Museo Ivan Bruschi che aprirà le porte a tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra “La libera maniera”.

L'opportunità è data dalla XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, a cui aderiscono oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354126 o scrivere a [email protected]





## Domenica 26 maggio a Giulianova la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane – ekuonews.it



XIV Giornata Nazionale  
dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Domenica 26 maggio 2024 **ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30

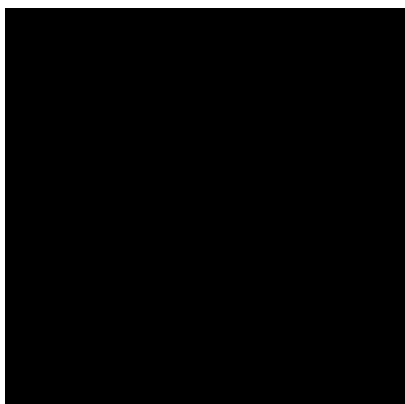
ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO  
DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.30 / 16.00-20.00

INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE  
PER LE VISITE GUIDATE  
ENTRO VENERDÌ 24 MAGGIO:

0858021290  
MUSECIVICI@COMUNE.GIULIANOVA.TE.IT  
WWW.PINACOTECABINDI.IT  
WWW.ADSI.IT/GIORNATANAZIONALE



Cronaca Eventi



ByRedazione Mag 22, 2024

**VB** Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova

CITTÀ DI GIULIANOVA  
 Associazione alla Cultura

XIV Giornata Nazionale  
 dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

**Domenica 26 maggio 2024** **ADSI**  
 Associazione Dimore Storiche Italiane

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

**TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30**

**ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO  
 DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.30 / 16.00-20.00**

**INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE  
 PER LE VISITE GUIDATE  
 ENTRO VENERDÌ 24 MAGGIO:**  
 0858021290  
 MUSEICIVICI@COMUNE.GIULIANOVA.TE.IT  
 WWW.PINACOTECABINDI.IT  
 WWW.ADSI.IT/GIORNATANAZIONALE

A Giulianova, visite guidate gratuite nella Pinacoteca civica Casa museo “Vincenzo Bindi”

GIULIANOVA – Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte. Domenica prossima,

26 maggio, torna infatti la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia. Anche Giulianova prende parte per la prima volta all'evento con la sua dimora storica per eccellenza, il Palazzo Bindi con la Pinacoteca "Vincenzo Bindi", riaperta al pubblico il 18 luglio scorso. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all'inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali.

Questo scrigno del primo storico dell'arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30. Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano, meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e agli arredi dell'epoca.

La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [museicivici@comune.giulianova.te.it](mailto:museicivici@comune.giulianova.te.it).

Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)



# Dimore storiche, domenica la giornata nazionale. Un patrimonio da valorizzare

Cultura

22

Maggio2024

Di Giampiero Cinelli

Domenica 26 maggio è in programma la Giornata Nazionale delle dimore storiche. Iniziativa volta a far conoscere la miriade di luoghi di importanza storico-culturale e artistica, molti dei quali sono in realtà privati e situati in aree interne, come paesi e borghi. Nei piccoli centri di provincia verranno aperte quasi 600 dimore, permettendo un tuffo nel passato lungo cortili e palazzi. L'esperienza sarà arricchita da attività concertistiche, mostre e concorsi fotografici.

## L'importanza a livello turistico

Per l'Italia questo tipo di turismo può essere un tassello importante, in realtà ancora un po' sottovalutato, «se si considera che l'indotto per visite di ambito storico e culturale raccoglie 45 milioni di persone, le quali però si concentrano sull'1% del patrimonio nazionale, quando invece sono molte le rocche, i castelli, le case private anche in piccoli centri, come ad esempio in Molise e Abruzzo, che si possono ed è giusto che si vadano a vedere. Non è l'Italia minore, per me è l'Italia migliore», ha sottolineato **Loredana Tartaglia**, giornalista de *La Repubblica*, specializzata in turismo, a Largo Chigi, il talk di *The Watcher Post*.

## Le istanze dell'Associazione

A Largo Chigi è intervenuto **Giovanni Ciarrocca**, segretario generale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). Ciarrocca ha spiegato che il mantenimento delle dimore è sulle spalle Adsi e non privo di difficoltà, soprattutto nel caso in cui gli eredi delle dimore manifestino la volontà di lasciarle. Per Ciarrocca è necessaria la ricostituzione del Fondo Restauro del 2021, utile al patrimonio culturale privato, che fu sospeso nel 2024. «La misura deve essere pluriennale. Poi abbiamo bisogno anche dell'Iva dedicata al 4% per i beni culturali privati e pubblici, oltre al riconoscimento della specificità di tali beni culturali con un codice identificativo nazionale (Cin), Vogliamo un "Cin parlante" con una modulistica semplice. Importante sarà infine collocare la politica sulle dimore storiche all'interno della Delega fiscale e della direttiva green».

## Supportare i proprietari

«Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi baluardi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate», ha detto **Manfredi Potenti**, senatore della Lega, nella trasmissione di *The Watcher Post*.

Per chi fosse interessato all'evento del 26 maggio, è possibile visionare il programma e la mappa di tutte le aperture sul sito di Adsi.

*Guarda la puntata di Largo Chigi*



## Giornata nazionale dimore storiche: domenica visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli di Casoli



- [Condividi con gli amici](#)
- [Invia agli amici](#)

Casoli. Palazzo Tilli di Casoli apre le porte in occasione della 14° Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta...[Leggi tutta la notizia](#)

### ARTICOLI CORRELATI

- [Torna l'appuntamento con Cantine Aperte, un weekend alla scoperta di bianchi e rossi di 21 produttori del Chietino \(52 in Abruzzo\)](#)
- [Emicrania: visite e consulenze neurologiche gratuite negli ospedali del Chietino](#)
- [Per la settimana della prevenzione 2024 ad Atessa un weekend di eventi ed iniziative](#)

### Altre notizie

- [POLITICA VOTO PESCARA: SONDAGGIO CGD, PARTITA APERTA, MASCI 47,5%, COSTANTINI 40,3%, PETTINARI 9,8%](#)

[PESCARA - Il candidato del centrodestra Carlo Masci , di Forza Italia al 47,51%, il candidato...](#)

### Notizie più lette

1. [Giornata nazionale dimore storiche: domenica visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli di Casoli](#)
2. [Torneo studentesco di calcio a 7, vincono l'Algeri Marino di Casoli e il Ciampoli - Spaventa di Atessa](#)
3. [Sieco Impavida Ortona, ingaggiato il centrale Lorenzo Pasquali](#)
4. [DIFFONDE VIDEO PORNO DELLA PROF: EX COMPAGNO A GIUDIZIO A CHIETI](#)



- Automobilismo. Adriano Ricci campione tra le Vigne

Temi caldi del momento

- sindaco
- territorio
- lavori
- chietitoday
- sicurezza
- lavoro
- acqua
- associazione
- assessore
- festa
- lavoratori
- controlli

Gli appuntamenti In città e dintorni Casoli

FARMACIE DI TURNO oggi 22 Maggio



## Una domenica a Maiolati Spontini - Maiolati spontini (AN) - Altri eventi



### Altri eventi



**26 Maggio** intera giornata



**Maiolati Spontini (AN)** Descrizione Una domenica da trascorrere nel capoluogo fra la Casa dell'olio e della biodiversità, il Museo Spontini aperto per la Giornata delle dimore storiche e il Teatro con lo spettacolo di solidarietà (26 maggio)

Una domenica, quella del 26 maggio, tutta da trascorrere nel centro collinare di Maiolati Spontini, fra l'oliveta della Casa dell'olio e della biodiversità, dove passeggiare fra la natura e consumare una merenda gustosa e genuina, e la Casa Museo del grande compositore Gaspare Spontini (foto), grazie all'apertura a ingresso gratuito della struttura, in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. Un'iniziativa, quest'ultima, promossa dall'Adsi, l'Associazione nazionale delle dimore storiche italiane, in collaborazione con il Comune. Sarà possibile effettuare la visita guidata del museo con ingressi alle 10,30 e alle 11,30 per gruppi di 15 persone al massimo.

E non basta. Sempre nel capoluogo collinare, alle ore 17,15, al Teatro "Gaspare Spontini" di Maiolati, l'associazione "Il battito che unisce - onlus" insieme alla parrocchia Santa Maria delle Moie organizzano uno spettacolo che vedrà protagonisti l'orchestra di fiati "Insieme per gli altri", diretta dal Maestro Giampiero Ruggeri, e le associazioni "Danzando Asd", "LG2 Vallesina twirling" e "Fantasy-Ginnastica twirling". Il ricavato sarà devoluto alla costruzione del campus scolastico di Mapinga, in Tanzania, e alla Caritas delle parrocchie di Maiolati Spontini. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. I biglietti sono disponibili in prevendita nell'Ottica centrale di via Risorgimento a Moie.

Le iniziative alla Casa dell'olio sono legate alla Giornata Mondiale della Biodiversità e prenderanno il via alle ore 15. Si inizia con una passeggiata naturalistica nell'oliveto per conoscere, con la titolare dell'azienda agricola che gestisce la Casa dell'olio Marina Carbonetti e con l'esperta Aurora Severini, la biodiversità olivicola e le tante erbe

spontanee che popolano il prato dell'oliveto. Fabrizio Germoni, invece, parlerà del mondo delle api e del ruolo fondamentale che ricoprono nella tutela della biodiversità. Sarà anche possibile vedere gli insetti impollinatori al lavoro all'interno delle loro arnie. A seguire Giorgio Tonti ed Emanuele Befanucci presenteranno le loro aziende e proporranno l'assaggio dei loro oli. Il pomeriggio andrà avanti con la golosa merenda nell'oliveta, infine, la psicoterapeuta Manola Manoni chiederà ai partecipanti un disegno, sull'esperienza della giornata, per creare un'opera d'arte collettiva. La giornata di concluderà con un brindisi al tramonto. È previsto un costo di partecipazione di 10 euro con riduzioni per bambini sotto i 10 anni (prenotazione al numero 3391386355).



## **Giornata nazionale dimore storiche: domenica visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli di Casoli**



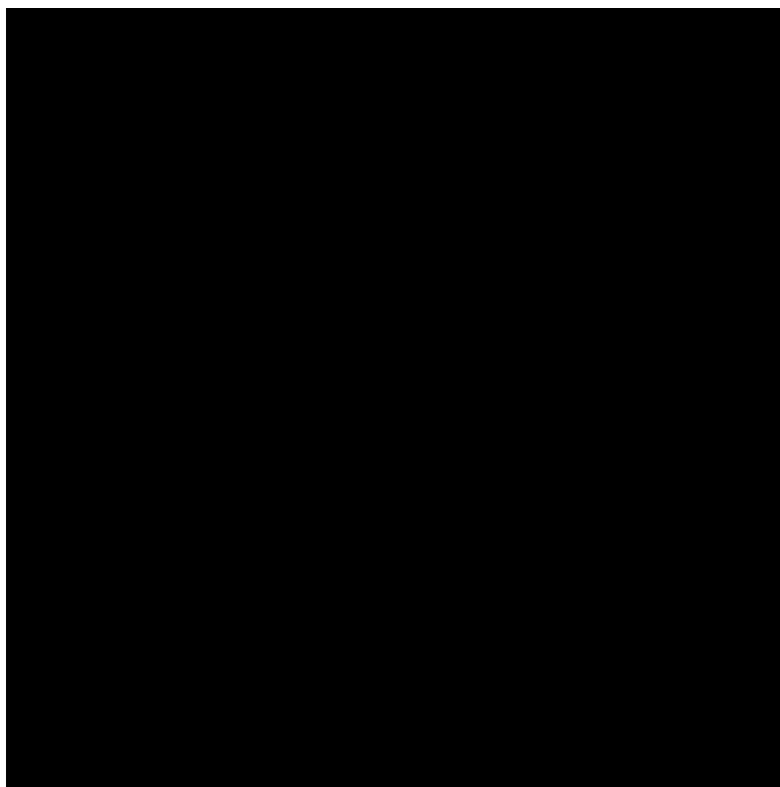
Palazzo Tilli di Casoli apre le porte in occasione della 14° Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare ... ..



## Maiaolati Spontini: Una domenica nel capoluogo fra la Casa dell'olio, il Museo Spontini aperto per la Giornata delle dimore storiche e il Teatro con lo spettacolo di solidarietà



SEI IN > [VIVERE JESI](#) > [ATTUALITA'](#)







Una domenica, quella del 26 maggio, tutta da trascorrere nel centro collinare di Maiolati Spontini, fra l'oliveta della Casa dell'olio e della biodiversità, dove passeggiare fra la natura e consumare una merenda gustosa e genuina, e la Casa Museo del grande compositore Gaspare Spontini, grazie all'apertura a ingresso gratuito della struttura, in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. Un'iniziativa, quest'ultima, promossa dall'Adsi, l'Associazione nazionale delle dimore storiche italiane, in collaborazione con il Comune. Sarà possibile effettuare la visita guidata del museo con ingressi alle 10,30 e alle 11,30 per gruppi di 15 persone al massimo.

E non basta. Sempre nel capoluogo collinare, alle ore 17,15, al Teatro "**Gaspare Spontini**" di Maiolati, l'associazione "**Il battito che unisce - onlus**" insieme alla parrocchia Santa Maria delle Moie organizzano uno spettacolo che vedrà protagonisti l'orchestra di fiati "**Insieme per gli altri**", diretta dal Maestro **Giampiero Ruggeri**, e le associazioni "Danzando Asd", "LG2 Vallesina twirling" e "Fantasy-Ginnastica twirling". Il ricavato sarà devoluto alla costruzione del campus scolastico di Mapinga, in Tanzania, e alla Caritas delle parrocchie di Maiolati Spontini. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. I biglietti sono disponibili in prevendita nell'Ottica centrale di via Risorgimento a Moie.

Le iniziative alla Casa dell'olio sono legate alla Giornata Mondiale della Biodiversità e prenderanno il via alle **ore 15**. Si inizia con una passeggiata naturalistica nell'oliveto per conoscere, con la titolare dell'azienda agricola che gestisce la Casa dell'olio Marina Carbonetti e con l'esperta Aurora Severini, la biodiversità olivicola e le tante erbe spontanee che popolano il prato dell'oliveto. Fabrizio Germoni, invece, parlerà del mondo delle api e del ruolo fondamentale che ricoprono nella tutela della biodiversità. Sarà anche possibile vedere gli insetti impollinatori al lavoro all'interno delle loro arnie. A seguire Giorgio Tonti ed Emanuele Befanucci presenteranno le loro aziende e proporranno l'assaggio dei loro oli. Il pomeriggio andrà avanti con la golosa merenda nell'oliveta, infine, la psicoterapeuta **Manola Manoni** chiederà ai partecipanti un disegno, sull'esperienza della giornata, per creare un'opera d'arte collettiva. La giornata di concluderà con un brindisi al tramonto. È previsto un costo di partecipazione di 10 euro con riduzioni per bambini sotto i 10 anni (prenotazione al numero 3391386355).

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 22-05-2024 alle 11:05 sul giornale del 23 maggio 2024 - 10 letture



## PORTALEGIOVANI - Comune di Firenze



26-05-2024

**Domenica 26 maggio 2024**, torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

La **Giornata Nazionale ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane** rappresenta, un'importante occasione per riscoprire le bellezze del nostro Paese facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno.

**Saranno aperti gratuitamente nella città di Firenze:**

Palazzo Corsini sul Prato (Via Il Prato, 58)

Cimitero agli Allori - Ass.ne N.le Case della Memoria (via Senese, 184)

Antica Torre Tornabuoni (Via dei Tornabuoni, 1)

Fondazione Mello/Studio d'arte Le Colonne (Borgo Pinti, 22-24)

Giardino Torrigiani (Via dei Serragli, 144)

Giardino di Palazzo Malenchini (Via dei Benci, 1)

Giardino di San Francesco di Paola (piazza San Francesco di Paola, 3)

Palazzo Antinori (Piazza Antinori, 3)

Palazzo Antinori Aldobrandini (Via dei Serragli, 9)

Palazzo Bartolini Salimbeni (Piazza di Santa Trinita, 1)  
Palazzo Frescobaldi (Via Santo Spirito, 11)  
Palazzo Ginori (Via Ginori, 11)  
Palazzo Gondi (Piazza San Firenze, 1)  
Palazzo Grifoni Budini Gattai (Piazza SS. Annunziata, 1)  
Palazzo Leopardi - Galleria Etra Studio Marcello Tommasi (Via della Pergola, 57)  
Palazzo Niccolini (Via dei Servi, 15)  
Palazzo Pucci (Via Pucci, 4)  
Palazzo Ridolfi (Via Maggio, 13)  
Palazzo Ximènes Panciatichi (Borgo Pinti, 68)  
Palazzo dei Pittori (Viale Giovanni Milton, 49)  
Palazzo e giardino Rosselli Del Turco (Borgo Santi Apostoli, 40r)  
Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale (piazzale del Poggio Imperiale, 1)  
Per maggiori informazioni: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

Ti piace il Portalegiovani? Aiutaci a migliorare!



## Visite gratuite a Palazzo Tilli di Casoli in occasione della Giornata nazionale Adsi



Dove Palazzo Tilli Indirizzo non disponibile Casoli

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30

Prezzo Gratis

Altre informazioni [Sito web associazione dimore storiche italiane.it](http://Sito web associazione dimore storiche italiane.it)

Palazzo Tilli di Casoli apre le porte in occasione della 14esima Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione, sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco. L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

“Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese – spiega la proprietaria Antonella Allegrino – Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli. Chi vorrà proseguire la visita e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale”.

Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua ammirabile autenticità, è portatore di indiscusso valore storico, artistico e antropologico, riconosciuto e confermato dal Vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli interessanti oggetti che i secoli addietro hanno tramandato come preziosi testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere con commozione le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, il 25 aprile del 2018.

Le Giornate Nazionali Adsi sono un'importante occasione per sensibilizzare la società sul ruolo delle dimore storiche, che custodiscono la memoria e la tradizione del Paese e che rivestono un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale e sociale. Le dimore storiche si configurano inoltre come una realtà trainante per l'economia del territorio,

indipendentemente dal fatto di essere abitualmente chiuse o aperte al pubblico, in quanto questi beni definiscono comunque la qualità del paesaggio in cui si inseriscono.

L'iniziativa prevede in tutta Italia l'apertura gratuita al pubblico di una selezione di dimore Adsi: castelli, palazzi, ville e parchi storici, consentendo ai visitatori di ammirare da vicino dei luoghi speciali, con la presenza dei proprietari per trasmettere la propria passione e anche raccontare le difficoltà quotidiane che incontrano. Dal 2010 le giornate nazionali si ripetono annualmente la terza domenica di maggio.

In Abruzzo apriranno le porte 24 dimore storiche, di cui due in provincia di Chieti.





## A Casa Bruschi conferenza, laboratorio di ricamo e domenica 26 maggio ingresso libero

- Si parla di
- Arezzo
- Casa Museo Ivan Bruschi
- Dimore Storiche Italiane
- Ricamo
- Tempo Libero
- Weekend



diUfficio Stampa  
22 Maggio 2024 11:37

Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla

conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli.

Un incontro di approfondimento sulla mostra "La libera maniera" che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo.

Sabato 25 maggio alle 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo", un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti, artista e fondatrice di CasermArcheologica.

Partendo da alcune storie realizzate dall'artista Maria Lai, i giovani partecipanti saranno invitati ad aprirsi all'immaginazione creando disegni e realizzando dei percorsi che appartengono alla loro quotidianità, riproducendoli su una tela attraverso la tecnica del ricamo con fantasia e l'attenzione ai piccoli dettagli creati con il filo.

L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante.

Domenica 26 maggio ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla Casa Museo Ivan Bruschi che aprirà le porte a tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra "La libera maniera".

L'opportunità è data dalla XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, a cui aderiscono oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354126 o scrivere a [email protected]



## Dimore storiche



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)...[Leggi tutta la notizia](#)

### ARTICOLI CORRELATI

- Castelli aperti domenica 26 maggio
- Castelli aperti nell'alessandrino il 19 maggio
- Domenica 19 maggio la quinta edizione della "Giornata dei Castelli Aperti"

### Altre notizie

- CRONACA Dimore storiche

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio...

### Notizie più lette

1. Casale Comics: bus navetta gratuito
2. Dimore storiche
3. Mostra di manifesti storici
4. Aperte le candidature al Master in Programmazione Integrata
5. "Vivere Il Monferrato" raddoppia: inviato a 25mila stranieri

### Temi caldi del momento

- territorio
- cultura
- sindaco
- castello
- donne
- festa

- informazioni
- manifestazione
- studenti
- foto
- lavori
- musica

Gli appuntamenti In città e dintorni



## Giornata nazionale ADSI – domenica prossima 17 dimore aprono gratuitamente



di Redazione · 22 Maggio 2024

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con la 24<sup>a</sup> edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio anche in Friuli Venezia Giulia.

In regione saranno 17 le dimore ad aprire le porte gratuitamente : 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano che fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola per un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

In provincia di Udine : Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine.

In provincia di Gorizia : Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa del Torre a Romans d'Isonzo.

In provincia di Pordenone: la chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone.

L'ingresso è gratuito. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria

culturale del Paese , creare economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

#### Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che rinuncia i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.





## **Domenica 26 maggio, XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane. A Giulianova, visite guidate gratuite nella Pinacoteca civica Casa museo “Vincenzo Bindi”**

Associazione Dimore Storiche Italiane

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

**TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30**

**ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.30 / 16.00-20.00**

**INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER LE VISITE GUIDATE ENTRO VENERDÌ 24 MAGGIO:**  
0858021290  
MUSEICIVICI@COMUNE.GIULIANOVA.TE.IT  
WWW.PINACOTECABINDI.IT  
WWW.ADSI.IT/GIORNATANAZIONALE

GIULIANOVA – Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte. Domenica prossima, 26 maggio, torna infatti la Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest’anno alla XIV edizione. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un’immersione nella storia. Anche Giulianova prende parte per la prima volta all’evento con la sua dimora storica per eccellenza, il Palazzo Bindi con la Pinacoteca “Vincenzo Bindi”, riaperta al pubblico il 18 luglio scorso. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all’inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali. Questo scrigno del primo storico dell’arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30. Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano, meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e agli arredi dell’epoca.

**Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova**

**XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dintore Storiche Italiane**

**Domenica 26 maggio 2024** **ADSI**

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

**TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 14.30**

**ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.50 / 16.00-20.00**

**INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER LE VISITE GUIDATE ENTRO VENERDÌ 24 MAGGIO:**  
0858021290  
MUSEO CIVICO OMRE GIULIANOVA.IT  
WWW.PINACOTECABINDI.IT  
WWW.ADSI.IT/GIORNATANAZIONALE

La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [museicivici@comune.giulianova.te.it](mailto:museicivici@comune.giulianova.te.it).  
Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)



## Torna la Giornata nazionale delle dimore storiche: 3 i luoghi aperti nel novarese



Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.



## A Casa Bruschi conferenza, laboratorio di ricamo e ingresso libero per la XIV edizione della Giornata Nazionale Dimore Storiche



Arezzo - Mercoledì, 22 Maggio 2024

Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli.

Un incontro di approfondimento sulla mostra "La libera maniera" che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo.

Sabato 25 maggio alle 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo", un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti, artista e fondatrice di CasermArcheologica.

Partendo da alcune storie realizzate dall'artista Maria Lai, i giovani partecipanti saranno invitati ad aprirsi all'immaginazione creando disegni e realizzando dei percorsi che appartengono alla loro quotidianità, riproducendoli su una tela attraverso la tecnica del ricamo con fantasia e l'attenzione ai piccoli dettagli creati con il filo.

L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante.

Domenica 26 maggio ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla Casa Museo Ivan Bruschi che aprirà le porte a tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra "La libera maniera".

L'opportunità è data dalla XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, a cui aderiscono oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354126 o scrivere a  
Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.





## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, collezione permanente visitabile gratuitamente



### Domenica 26 maggio 2024

Domenica 26 maggio 2024 torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta alla quattordicesima edizione. Palazzo Blu aderisce all'iniziativa aprendo la collezione permanente alle visite gratuite. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) rappresenta per il pubblico un'occasione unica per avvicinarsi alle bellezze storico-artistiche private, ed è un evento irrinunciabile per sensibilizzare l'opinione pubblica e condividere l'importanza della conservazione e della valorizzazione di questi monumenti privati. La collezione permanente è aperta a ingresso libero, senza prenotazione, dalle 10 alle 20. Sono previste due visite guidate alla dimora storica e al museo di Palazzo Blu, alle ore 11.00 per adulti (della durata di un'ora, con prenotazione obbligatoria) e alle ore 15.00 con un laboratorio didattico per bambini (durata 1 h e trenta, con prenotazione obbligatoria).

Privacy e Cookie

Questo sito Web utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza durante la navigazione nel sito Web. Di questi, i cookie classificati come necessari vengono memorizzati nel browser in quanto sono essenziali per il funzionamento del sito web. Utilizziamo anche cookie di terze parti che ci aiutano ad analizzare e capire come utilizzi questo sito web. Questi cookie verranno memorizzati nel tuo browser solo con il tuo consenso. Hai anche la possibilità di disattivare questi cookie. Tuttavia, la disattivazione di alcuni di questi cookie potrebbe influire sulla tua esperienza di navigazione.

I cookie necessari sono assolutamente essenziali per il corretto funzionamento del sito web. Questa categoria include solo i cookie che garantiscono le funzionalità di base e le caratteristiche di sicurezza del sito web. Questi cookie non memorizzano alcuna informazione personale.

I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti.

I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare le prestazioni del sito Web e aiutano a fornire una migliore esperienza utente per i visitatori.

I cookie analitici vengono utilizzati per capire come i visitatori interagiscono con il sito web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche del numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc.

Cookie Durata Descrizione \_ga 2 years The \_ga cookie, installed by Google Analytics, calculates visitor, session and campaign data and also keeps track of site usage for the site's analytics report. The cookie stores information anonymously and assigns a randomly generated number to recognize unique visitors. \_gat\_gtag\_UA\_156928865\_1 1 minute Set by Google to distinguish users. \_gid 1 day Installed by Google Analytics, \_gid cookie stores information on how visitors use a website, while also creating an analytics report of the website's performance. Some of the data that are collected include the number of visitors, their source, and the pages they visit anonymously. CONSENT 2 years YouTube sets this cookie via embedded youtube-videos and registers anonymous statistical data.

I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci e campagne di marketing pertinenti. Questi cookie tracciano i visitatori attraverso i siti Web e raccolgono informazioni per fornire annunci personalizzati.

Cookie Durata Descrizione VISITOR\_INFO1\_LIVE 5 months 27 days A cookie set by YouTube to measure bandwidth that determines whether the user gets the new or old player interface. YSC session YSC cookie is set by Youtube and is used to track the views of embedded videos on Youtube pages. yt.innertube::nextId never This cookie, set by YouTube, registers a unique ID to store data on what videos from YouTube the user has seen. yt.innertube::requests never This cookie, set by YouTube, registers a unique ID to store data on what videos from YouTube the user has seen.

Altri cookie non classificati sono quelli che vengono analizzati e non sono ancora stati classificati in una categoria.



## XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI – Domenica 26 maggio 2024

Un viaggio a cavallo del tempo in 31 residenze del PiemonteIngresso gratuito, in alcuni casi con prenotazione obbligatoria. Un viaggio a cavallo del tempo in 31 residenze del PiemonteIngresso gratuito, in alcuni casi con prenotazione obbligatoria.

Come pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.

Trentuno le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno a cui si aggiunge a Torino, la Casa Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Ass.ne Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, Villa Pastrone , residenza della Val di Lanzo (TO) che fu il Buen ritiro del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, dal 2023 sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Nel cuneese, ben tre le nuove associate che debuttano nel circuito. Villa Corinna , a Villanova Mondovì, cascinale del '700 poi convertito in residenza estiva, caratterizzata da un giardino all'inglese con una grande varietà di scorci; il Castello della Margarita , nell'omonima località a pochi chilometri da Cuneo, Fossano e Mondovì. Ampliato a fine '600, conserva l'impianto a ferro di cavallo e il giardino progettato da un allievo di Le Nôtre, artefice dei giardini di Versailles. A Savigliano, Palazzo Muratori Cravetta , restaurato nel 2010, e che in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

“Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro – dichiara Sandor Gosztonyi, presidente ADSI, Sez. Piemonte e Valle d'Aosta – I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, diffuso sul territorio, non delocalizzabile, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale (storia, turismo, antiche lavorazioni artigiane, tradizioni... n.d.r) con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche”.

### ALESSANDRIA

1. Castello Sannazzaro, Giarole – visita della chiesa di San Giacomo, il parco, le cantine, la scuderia, i sotterranei e il cortile interno.

2. Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure – si visitano il giardino e il castello con la collezione di arte contemporanea Clemen Parrocchetti.
3. Castello di Piovera, Alluvioni Piovera – visita libera del parco, delle ex cantine vinicole e dei musei esterni nel parco.
4. Castello di Tagliolo, Tagliolo M.to – visita della Corte inferiore, corte superiore, la Bigattiera, sala delle armi, cantine, borgo medievale. Riapre dopo anni per la Giornata Nazionale ADSI.
5. Tenuta La Marchesa, Novi Ligure – visita di giardini, cappella, limonaia con museo del vino, cantina del XVII secolo e cantina moderna, sala di degustazione, lago della Tenuta.
6. Castello di Gabiano – saranno visitabili gratuitamente il parco e il labirinto del Castello.

#### ASTI

1. Castello di Robella – visita del parco e della torre con la specola. Saranno presenti, inoltre, un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali.
2. Castello San Marzano Oliveto – visita del parco, cantina e piano nobile del castello.

#### BIELLA

1. Palazzo La Marmora, Biella – visita del primo piano del palazzo casa-museo: lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliari, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui Quattro generali.
2. Villa Era, Vigliano Biellese – visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso.

#### CUNEO

1. Castello della Margarita, Margarita – visita della cappella e di una parte del piano terra. NUOVO SOCIO
2. Castello di Sanfré – visita del parco e dell'antica scuderia.
3. Palazzo Muratori Cravetta, Savigliano – interamente aperta al pubblico. NUOVO SOCIO
4. Tenuta Berroni, Racconigi – visita del Parco e di alcuni saloni della Villa.
5. Villa Corinna, Villanova Mondovì – visita del cortile, del portico e dei due salotti con affaccio sul parco. NUOVO SOCIO
6. Villa Oldofredi Tadini, Cuneo – si visita la cappella privata.

#### NOVARA

1. Casa Cobianchi, Boca – visita di alcune sale di rappresentanza e del parco con concerto finale.
2. Podere ai Valloni, Boca – passeggiata nel vigneto e visita alle cantine di vinificazione ed invecchiamento (bottaia).
3. Villa Motta, Orta San Giulio – visita guidata del parco.

#### TORINO

1. Casa Lajolo, Piossasco – visita degli interni della casa storica e del giardino e orto-giardino.
2. Castello di Marchierù, Villafranca Piemonte – vista di parco, cappella gentilizia e antiche scuderie

3. Palazzotto Juva, Volvera – visita del giardino e della parte agricola della dimora.
4. Castello Provana di Collegno – visita di parco e sale del piano terreno del castello, con mostra sulla creazione del Principato del Piemonte e sulla Principessa Mafalda.
5. Castello di Pavarolo – visita di parco, antica ghiacciaia, e piano terreno del castello\*.

\*il Comune partecipa con degustazioni, workshop e altre aperture in paese come lo Studio-Museo Felice Casorati, il giardino botanico, la casa del pittore Felice Casorati e il giardino di Villa Enrichetta.

6. Castello Galli della Loggia, La Loggia – visita del giardino e salone centrale del castello. Nella corte interna sarà allestita una mostra.
7. Villa Malfatti, San Giorgio Canavese – visita guidata del parco.
8. Castello di Barone – visita del giardino e piano aulico del castello.
9. Museo Francesco Faà di Bruno, Torino – già dimora di uno dei Santi Sociali torinesi.

#### NUOVI SOCI E NUOVE APERTURE

10. Villa Pastrone, Groscavallo – visita del Parco e dépendance della villa. NUOVO SOCIO
11. Villa le Peschiere, Pinerolo – visita del parco con le facciate esterne restaurate della villa e la corte rustica. NUOVA APERTURA
12. Castello di Villar Dora, Villar Dora – visita del giardino e alcuni saloni del piano nobile.

In Italia, dei 37mila immobili storici identificati, sono oltre 8.200 le dimore private abitualmente aperte al pubblico. Cifra che supera lo stesso numero dei comuni italiani (7.901) e che indica quindi la presenza di più di una dimora per località. Non è un caso quindi che dimore storiche costituiscano “il più grande museo diffuso d'Italia”. Testimoni di arte e storia di ogni epoca, custodiscono e preservano un patrimonio d'immenso valore sociale, risorsa culturale ed economica per i territori di appartenenza e lo stesso Paese. Una ricchezza non comune a molti Paesi e che per l'Italia rappresenta la più estesa industria culturale.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti (il 70% dei comuni italiani) il 54% in centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree prossime alle città. Più di una dimora su tre si trova all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli centri garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Il turismo di prossimità, che negli ultimi anni ha registrato una crescita della capacità di spesa, per i borghi rappresenta l'occasione per preservare l'autenticità di luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, grazie alla nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

In Piemonte, alcune dimore aperte in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI invitano a mini-tour secondo interessi personali. Pavarolo, Collegno, Villar Dora, Villafranca Piemonte, Volvera, Piosasco, Pinerolo, La Loggia possono essere il complemento di un week end a Torino; San Giorgio e Barone Canavese suggeriscono invece un tour nel Canavese che può estendersi a Groscavallo o, a Biella, Vigliano Biellese. Nel novarese dal lago ed Orta San Giulio si può fare rotta su Boca. Fra le colline del Monferrato astigiano e alessandrino, una sequenza di possibili soste portano a Piovera, Giarole, Novi Ligure, Cantalupo Ligure, Tagliolo Monferrato fino a Robella e



San Marzano Oliveto. Infine il cuneese, con un possibile itinerario che dalla pianura di Sanfré, Racconigi e Savigliano si spinge alle porte di Cuneo e da qui a Margarita e Villanova Mondovì.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

#### Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Informazioni sulla pubblicazione

Testo inviato da Mariella Belloni

Licenza di distribuzione:

Diana Millan

Magistero in Scienze Religiose conseguito presso l'ISSR "Beato Niccolò Stenone" di Pisa, lavoro per comunicati-stampa.net e sono responsabile editoriale di LiquidArte.it. Appassionata di cinema e libri.



## Il Castello di Barone apre le porte ai visitatori



Publicato: 22 Maggio 2024 13:11

Il Castello di Barone apre le porte per un giorno: l'antica dimora sarà visitabile domenica 26 maggio 2024.

Il Castello di Barone

Quante volte passiamo accanto ad affascinanti ed edifici storici presenti nei nostri territorio e vorremmo scoprire come siano fatti all'interno, ma quasi mai li troviamo aperti al pubblico? A questa curiosità, ma anche all'esigenza di valorizzare le bellezze locali, viene incontro la Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), giunta quest'anno alla sua XIV edizione. L'evento si svolgerà domenica 26 maggio 2024 e, in Canavese, coinvolgerà anche il Castello di Barone di via Frola 3, che in quella data sarà visitabile gratuitamente e senza prenotazione. Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 si potrà accedere al giardino e al piano aulico della residenza nobiliare costruita nella sua forma attuale nel XVIII secolo.

L'edificio

Sebbene il Castello di Barone affondi le sue origini (o meglio, le sue fondamenta) nel medioevo, l'attuale aspetto barocco gli fu dato nella seconda metà del '700 dall'architetto Costanzo Michela di Agliè (già collaboratore dello Juvarra) per volere della famiglia Valperga. Si tratta tuttavia di un'opera incompiuta: i lavori effettuati dal 1772 al 1774 avrebbero infatti portato alla realizzazione solo di una parte del progetto. Restaurato negli anni '50 dall'ingegnere Derossi, da allora è proprietà della sua famiglia.



## Cortili Aperti: a Milano visite in 11 dimore storiche

1. Il Giorno
2. Milano
3. Cosa Fare

Domenica 26 maggio torna l'evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: ecco le aperture in città

Il cortile di Casa Silvestri

Undici **dimore storiche di Milano**, gioielli nascosti della zona di via Manzoni, **domenica 26 maggio aprono le porte al pubblico in occasione della XXIX edizione di 'Cortili Aperti'**.

L'iniziativa rientra nel programma delle Giornate Nazionali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei, Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e sponsorizzata da Microlino e Chopard.

Grazie a Cortili Aperti sarà possibile visitare i cortili di undici dimore storiche private, di **visitare spazi solitamente non accessibili** e di rendersi conto così quale sia il valore culturale e paesaggistico di questi beni di proprietà privata. L'accesso ai cortili delle dimore è come sempre gratuito, mentre il museo delle Gallerie d'Italia sarà regolarmente aperto al pubblico a pagamento. Si potrà accedere gratuitamente solo coi gruppi organizzati da **Milanoguida**, una realtà culturale attiva da oltre 15 anni e impegnata nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio culturale milanese e lombardo. In ogni cortile saranno presenti i giovani volontari Adsi.

Le **visite si terranno dalle ore 10 alle 18**, con ultimo ingresso alle 17.30, e sono prenotabili alla pagina [www.milanoguida.com/cortili-aperti/](http://www.milanoguida.com/cortili-aperti/). Inoltre, per tutta la giornata sarà attivo un infopoint nel cortile d'onore di Casa Manzoni, via Gerolamo Morone 1.

Durante la giornata sono previsti **concerti in corte curati dall'Associazione Musica Aperta** presso Casa del Bono dove si terrà anche la presentazione del libro "I Palazzi di Milano" a cura di Ludovica Orombelli e Valerio Villoresi con le fotografie di Andrea Livio Volpato. A Palazzo Belgiojoso, Casa Marchetti e nel cortile di via Carducci 38 ci sarà invece **l'esposizione di automobili storiche**. Anche quest'anno sarà possibile ottenere, a fronte di una piccola donazione, una guida illustrativa ai Cortili visitabili o una borsina di tela con logo. Il ricavato verrà devoluto al restauro di un'opera d'arte di pubblica fruibilità.

I cortili visitabili

- Casa del Bono in via Borgospesso 21
- Palazzo Morando Attendolo Bolognini - via Sant'Andrea 6
- Palazzo Anguissola Antona Traversi – via Alessandro Manzoni 10
- Casa Marchetti – via Gerolamo Morone 10
- Palazzo Belgiojoso – piazza Belgiojoso 2
- Palazzo Spinola – via San Paolo 10
- Cortile di via Carducci 38
- Casa Gussi – via Monte di Pietà 24
- Palazzo Cicogna – Corso Monforte 23
- Casa Manzoni - via Gerolamo Morone 1
- Spazio Cernaia – via Cernaia 1

Restauri per abiti, dipinti e opere uniche

Cortili Aperti è un'iniziativa patrocinata dal Comune di Milano, Municipio 1, dal Ministero Beni Culturali e dalla Regione Lombardia che, ogni anno, riscontra un notevole successo di pubblico e stampa. La grande affluenza e il forte interesse ha consentito all'Associazione di raccogliere sufficienti fondi per restaurare diverse opere d'arte. L'ultimo restauro, fatto nel 2024, ha permesso di ridonare luce propria alla firma di Cesare Beccaria sul Dei Delitti e Delle Pene per la Veneranda Biblioteca Ambrosiana.

Nel 2022 l'Associazione Dimore Storiche ha finanziato il restauro di un preziosissimo manoscritto di proprietà della Biblioteca Ambrosiana mentre nel 2020 di due specchiere con cornice lignea intagliata e dorata, presenti nel salone degli specchi di Palazzo Arese Litta. Grazie a quanto raccolto si è potuto mettere mano ad alcuni abiti femminili datati anni '20 del secolo scorso; a parte della collezione del Museo del Risorgimento; a due tavole Quattrocentesche di Bernardo Zenale custodite presso il Museo Bagatti Valsecchi; alla Pala d'Altare e all'Altare della Chiesa di Santa Maria al Castello; a quattro dipinti raffiguranti i Dottori della Legge all'interno della Chiesa di Santa Maria della Passione; a due pregevoli tele del Museo del Risorgimento e a una serie di tavolette lignee Cinquecentesche conservate al Museo Poldi Pezzoli. Inoltre, nell'anno 2009 l'associazione ha destinato i fondi al restauro dell'unica partitura d'orchestra esistente dell'opera "Ero e Leandro" del compositore cremasco Giovanni Bottesini.

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



## Lecce, al via la XXIX edizione di 'Cortili Aperti'

diGiornale di Puglia-maggio 22, 2024

LECCE - Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna “Cortili Aperti” nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell’ambito della XIV edizione della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane”. L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla XXIX edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chioschi solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Quest’anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c’è il concerto “Vissi d’arte, vissi d’amore”, un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant’Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo “Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte”.

Nel materiale informativo è disponibile un QR code attraverso il quale è possibile accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti.

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d’ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso, da Porta San Biagio: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST - Museo storico città di Lecce. Nel percorso blu, da porta Rudiae: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant’Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel percorso arancione, da porta Napoli: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico “Edmondo De Amicis”, Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria “della NOVA”.

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, “Artigianato d’eccellenza 2024”, la mostra mercato del made in Italy d’autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di “Cortili Aperti” è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione



sono: Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline", ITES "A. Olivetti", Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri", Liceo Scientifico statale "Giulietta Banzi", Liceo statale "Pietro Siciliani", Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi"

In Puglia, nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi.

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di Corigliano d'Otranto e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di Tiggiano. A Santa Maria di Leuca apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a Cavallino la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A Ruffano la V edizione di "Cortili aperti" offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante - Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A Botrugno è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo "Storia della Lametta da barba", Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a Caprarica di Lecce il Castello Baronale Cariati Greco a Minervino di Lecce Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad Alessano apre al pubblico Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Briganti e a Sternatia Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella provincia di Brindisi apre il castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leanza a San Pietro Vernotico. In provincia di Taranto: Villa Pantaleo a Taranto. Nella provincia di Bari, invece, dove già domenica 12, a Bitonto si è svolta una partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a Bitetto; Fondazione "E. Pomarici Santomasi" a Gravina in Puglia; Masseria Spina a Monopoli mentre a Noci, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostro delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a Corato Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

"Cortili Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche", dice Rossella Arditi Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia, "ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultira che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d'arte".

"Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno", aggiunge Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia, "grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l'adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa

inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate nelle scorse edizioni".

Al link di seguito tutti i siti aperti in Puglia e nel resto d'Italia

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>

**Info point:** Palazzo del Sedile in piazza Sant'Oronzo dalle 9 alle 20 e Palazzo Scarciglia, via Libertini 28.



## Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche: il 26 maggio visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli a Casoli



Palazzo Tilli di Casoli (Chieti) apre le porte in occasione della 14° Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco. L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. “Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese – spiega la proprietaria Antonella Allegrino – Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli. Chi vorrà proseguire la visita e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale”. Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua ammirabile autenticità, è portatore di indiscusso valore storico, artistico ed antropologico, riconosciuto e confermato dal Vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli interessanti oggetti che i secoli addietro hanno tramandato come preziosi testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere con commozione le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, il 25 aprile del 2018. Le Giornate Adsi

Le Giornate Nazionali ADSI sono un'importante occasione per sensibilizzare la società sul ruolo delle dimore storiche, che custodiscono la memoria e la tradizione del Paese e

che rivestono un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale e sociale. Le dimore storiche si configurano inoltre come una realtà trainante per l'economia del territorio, indipendentemente dal fatto di essere abitualmente chiuse o aperte al pubblico, in quanto questi beni definiscono comunque la qualità del paesaggio in cui si inseriscono. L'iniziativa prevede in tutta Italia l'apertura gratuita al pubblico di una selezione di dimore ADSI: castelli, palazzi, ville e parchi storici, consentendo ai visitatori di ammirare da vicino dei luoghi speciali, con la presenza dei proprietari per trasmettere la propria passione e anche raccontare le difficoltà quotidiane che incontrano. Dal 2010 le Giornate Nazionali si ripetono annualmente la terza domenica di maggio. In Abruzzo apriranno le porte 24 dimore storiche, di cui due in provincia di Chieti.



## CARIGNANO – Incidente mortale in via Villastellone: auto contro albero

Una Grande Punto guidata da un 58enne di La Loggia si è schiantata contro un albero intorno alle 12.40 su via Villastellone, a Carignano. Non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Inutili i tentativi di soccorso da parte dell'equipe dell'ambulanza, i vigili del fuoco hanno estratto il conducente già privo di vita. Le indagini sono di competenza dei carabinieri che stanno ricostruendo la dinamica del fatto. Non è escluso un malore alla guida. Una Grande Punto guidata da un 58enne di La Loggia si è schiantata contro un albero intorno alle...

Domenica 26 maggio è la giornata nazionale delle dimore storiche, un evento che coinvolge anche La...

Giovedì 23 maggio alle ore 21 presso la sala del consiglio comunale di Carignano si svolgerà un...





## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: ecco quali aprono le porte nell'Astigiano

Cultura

di

Redazione

- 22 Maggio 2024 - 14:02

- Stampa
- Invia notizia
- 2 min

Più informazioni su

- giornata dimore storiche
- Robella
- San Marzano Oliveto



Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI).

Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Partner ai quali, per il Piemonte, si aggiunge il sostegno di Reale Mutua e i patrocini della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara. **Trenta le dimore aperte in Piemonte, due nell'Astigiano.**

Nell'Astigiano apriranno le loro porte il Castello di Robella e il Castello San Marzano Oliveto. Di seguito dettagli e informazioni per la visita

**Castello di Robella** – visita del parco e della torre con la specola. Saranno presenti, inoltre, un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali. Saranno visitabili gratuitamente il parco e la torre. La visita del parco è libera; per la torre sono ammessi gruppi di 15 persone alla volta.

Saranno presenti inoltre un mercatino di libri ed oggetti e degli stand di prodotti gastronomici locali.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA per la torre al numero 3486052166. INGRESSO LIBERO senza prenotazione per il parco.

Orario 10-13 e 14-18

Sarà inoltre possibile accedere agli interni del castello (contributo 10 € a persona esclusi bambini fino a 12 anni) con visite guidate dai proprietari e illustrazione storica delle sale.

Negli interni è presente una esposizione di documenti storici sulle trasformazioni del castello nel tempo, " Da castrum fortificato a dimora signorile", e sugli architetti (Filippo Castelli e Carlo Bernardo Mosca) che ne sono stati gli autori. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al numero 3486052166

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto, 10 – 14020 Robella AT

Contatti Per info e prenotazione delle visite alla torre (gratuite) o agli interni del castello (con contributo): telefono 3486052166 , email [info@castellodirobella.it](mailto:info@castellodirobella.it); [www.castellodirobella.it](http://www.castellodirobella.it)

**Castello San Marzano Oliveto** – visita del parco, cantina e piano nobile del castello.

Saranno visitabili gratuitamente il parco, la cantina e il piano nobile del castello.

Orario: solo mattino dalle 10 alle 13.

INGRESSO LIBERO senza necessità di prenotazione.

Indirizzo: Piazza Papa Giovanni XXIII, 9- 14050 San Marzano Oliveto AT

Per informazioni: 347-7204658 [francescabragarosa@gmail.com](mailto:francescabragarosa@gmail.com) e profilo Facebook



## Domenica 26 maggio a Lecce XXIX edizione di “Cortili Aperti”

Domenica 26 maggio, Lecce apre le sue dimore storiche per la XXIX edizione di “Cortili Aperti”, nell’ambito della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane” curata da A.D.S.I. L’evento è organizzato dalla Sezione Puglia dell’associazione con il sostegno del Comune di Lecce.

In programma per tutta la giornata concerti, mostre, presentazioni di libri, visite guidate e performance.

Sono previste aperture anche in provincia di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto dove aprono palazzi e castelli.

Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce . Torna “Cortili Aperti” nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30 , nell’ambito della XIV edizione della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane” . L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla XXIX edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce , svela a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili giardini, androni, chiostrini solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Quest’anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c’è il concerto “Vissi d’arte, vissi d’amore”, un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant’Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo “Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte”. (Programma completo nella cartella condivisa

[https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1sV8Jo2hJrJ3hxytqUYMJfLd87jN\\_7A0I](https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1sV8Jo2hJrJ3hxytqUYMJfLd87jN_7A0I)

Nel materiale informativo è disponibile un QR code attraverso il quale è possibile accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti.

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d’ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso, da Porta San Biagio : Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST – Museo storico città di Lecce. Nel percorso blu, da porta Rudiae : Accademia di Belle Arti, Borgo Sant’Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel percorso arancione, da porta Napoli : Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani , Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico “Edmondo De Amicis”, Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobile di San Leucio, Chiesa Santa Maria “della NOVA”.

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, “ Artigianato d'eccellenza 2024” ,la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di “Cortili Aperti” è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione . Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue “Marcelline”, ITES “A. Olivetti”, Liceo artistico e coreutico “Ciardo Pellegrino”, Liceo Classico e Musicale “Giuseppe Palmieri”, Liceo Scientifico statale “Giulietta Banzì”, Liceo statale “Pietro Siciliani”, Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado “Ascanio Grandi”

In Puglia , nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di Corigliano d'Otranto e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di Tiggiano . A Santa Maria di Leuca apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a Cavallino la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A Ruffano la V edizione di “Cortili aperti” offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante – Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A Botrugno è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo “Storia della Lametta da barba”, Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a Caprarica di Lecce il Castello Baronale Cariatì Greco a Minervino di Lecce Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad Alessano apre al pubblico Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Briganti e a Sternatia Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella provincia di Brindisi apre il castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leanza a San Pietro Vernotico . In provincia di Taranto : Villa Pantaleo a Taranto. Nella provincia di Bari, invece, dove già domenica 12, a Bitonto si è svolta una partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a Bitetto; Fondazione “E. Pomarici Santomasì” a Gravina in Puglia ; Masseria Spinaa Monopoli mentre a Noci, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostrò delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a Corato Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

“Cortili Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche”, dice Rossella Arditi Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia, “ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultira che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a

raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d'arte”.

“Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno”, aggiunge Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia, “grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l'adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate nelle scorse edizioni”.

Al link di seguito tutti i siti aperti in Puglia e nel resto d'Italia

Info point : Palazzo del Sedile in piazza Sant'Oronzo dalle 9 alle 20 e Palazzo Scarciglia, via Libertini 28.

PROGRAMMA COMPLETO NEL LINK (brochure 2024, foto in alta e comunicato)





## Domenica 26 maggio a Lecce XXIX edizione di “Cortili Aperti”

22 Maggio 2024 14:19



LECCE – Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna “Cortili Aperti” nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell’ambito della XIV edizione della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane”. L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla XXIX edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostrì solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Quest’anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c’è il concerto “Vissi d’arte, vissi d’amore”, un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant’Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo “Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte”.

Nel materiale informativo è disponibile un QR code attraverso il quale è possibile accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti.

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d’ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso, da Porta San Biagio: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco,

Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST – Museo storico città di Lecce. Nel percorso blu, da porta Rudiae: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel percorso arancione, da porta Napoli: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico "Edmondo De Amicis", Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobile di San Leucio, Chiesa Santa Maria "della NOVA".

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "Artigianato d'eccellenza 2024", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline", ITES "A. Olivetti", Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri", Liceo Scientifico statale "Giulietta Banzì", Liceo statale "Pietro Siciliani", Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi"

In Puglia, nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi.

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di Corigliano d'Otranto e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di Tiggiano. A Santa Maria di Leuca apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a Cavallino la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A Ruffano la V edizione di "Cortili aperti" offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante – Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A Botrugno è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo "Storia della Lametta da barba", Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a Caprarica di Lecce il Castello Baronale Cariatì Greco a Minervino di Lecce Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad Alessano apre al pubblico Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Briganti e a Sternatia Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella provincia di Brindisi apre il castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leanza a San Pietro Vernotico. In provincia di Taranto: Villa Pantaleo a Taranto. Nella provincia di Bari, invece, dove già domenica 12, a Bitonto si è svolta una partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a Bitetto; Fondazione "E. Pomarici Santomasì" a Gravina in Puglia; Masseria Spina a Monopoli mentre a Noci, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostro delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a Corato Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

“Cortili Aperti è l’occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche”, dice Rossella Arditì Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia, “ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultira che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l’Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d’arte”.

“Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno”, aggiunge Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia, “grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l’adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed e

Link Sponsorizzato



## Domenica 26 maggio a Lecce XXIX edizione di “Cortili Aperti”

• News Puglia  
22 Maggio 2024

5

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp



LECCE – Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna “Cortili Aperti” nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell’ambito della XIV edizione della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane”. L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla XXIX edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Quest’anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c’è il concerto “Vissi d’arte, vissi d’amore”, un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant’Anna una conversazione con musica e

immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo “Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte”.

Nel materiale informativo è disponibile un QR code attraverso il quale è possibile accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti.

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso, da Porta San Biagio: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST – Museo storico città di Lecce. Nel percorso blu, da porta Rudiae: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel percorso arancione, da porta Napoli: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico “Edmondo De Amicis”, Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria “della NOVA”.

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, “Artigianato d'eccellenza 2024”, la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di “Cortili Aperti” è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue “Marcelline”, ITES “A. Olivetti”, Liceo artistico e coreutico “Ciardo Pellegrino”, Liceo Classico e Musicale “Giuseppe Palmieri”, Liceo Scientifico statale “Giulietta Banzi”, Liceo statale “Pietro Siciliani”, Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado “Ascanio Grandi”

In Puglia, nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi.

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di Corigliano d'Otranto e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di Tiggiano. A Santa Maria di Leuca apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a Cavallino la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A Ruffano la V edizione di “Cortili aperti” offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante – Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A Botrugno è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo “Storia della Lametta da barba”, Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a Caprarica di Lecce il Castello Baronale Cariatì Greco a Minervino di Lecce Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad Alessano apre al pubblico Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Briganti e a Sternatia Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella provincia di Brindisi apre il castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leanza a San Pietro Vernotico. In provincia di Taranto: Villa Pantaleo a Taranto. Nella provincia di Bari, invece, dove già domenica 12, a Bitonto si è svolta una



partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a Bitetto; Fondazione "E. Pomarici Santomasi" a Gravina in Puglia; Masseria Spina a Monopoli mentre a Noci, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostro delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a Corato Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

"Cortili Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche", dice Rossella Arditi Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia, "ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultira che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d'arte".

"Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno", aggiunge Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia, "grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l'adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate nelle scorse edizioni".



## Torna "Cortili aperti": l'evento si arricchisce con due concerti di musica lirica



Redazione22 maggio 2024 14:25

LECCE - Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici della città. A Lecce torna "Cortili Aperti, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell'ambito della quattordicesima edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi)".

La storica manifestazione leccese, giunta alla 29esima edizione, organizzata dalla sezione Puglia di Adsi con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua.

Quest'anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c'è il concerto "Vissi d'arte, vissi d'amore", un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant'Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo "Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte".



#### Le dimore aperte

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico. Il primo da Porta San Biagio attraversa l'Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, il Museo storico città di Lecce.

Il secondo percorso si avvia da porta Rudiae per proseguire secondo il seguente ordine: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei teatini.

L'ultimo itinerario parte da porta Napoli e continua così: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, secondo circolo didattico "Edmondo De Amicis", Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria "della Nova".

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "Artigianato d'eccellenza 2024", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel circolo cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra Adsi sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di cultura e lingue "Marcelline", Ite "A. Olivetti", liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", liceo classico e musicale "Giuseppe Palmieri", liceo scientifico statale "Giulietta Banzi", liceo statale "Pietro Siciliani", scuola Oxford group international house, scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi".

LeccePrima è anche su Whatsapp. Seguici sul nostro canale.



## Ufficio Stampa | Comune di Verona



Regione VenetoArea riservataMenu



Menu di navigazione  
22/05/2024

Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciassette le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, 7 delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca.

*Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" Verona, coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).*

“Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi- afferma l'assessora alla Cultura-. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città”.

“Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed

economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore – di cui 15 in città - incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi. *Un ringraziamento particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)»* conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata.”.

"Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo-. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti”.

E' stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un' opportunità per le giovani generazioni.

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua - Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi - Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

#### **PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA**

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129



Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121

Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121

Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Presenti in conferenza stampa: Arturo Testa Messedaglia, socio Adsi  
Chiara Benciolini, socia Adsi, Francesco Ronzon, direttore Accademia di Belle Arti  
Diego Arich, Accademia di Belle Arti, Valentina Arduini, Istituto alle Stimate

FOTO DIMORE VERONA

<https://www.dropbox.com/scl/fo/dnt576nljwdk5i677iuwv/AOg46RA12ldk02fbacFqElc?rlk=ey=g80rjvqhsoa5gpm60kw7rd5i6&dl=0>

#### **ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



## Feltre A Villa San Liberale enogastronomia, laboratori creativi, caccia al tesoro



Domenica 26 maggio per la XIV Giornata Nazionale Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane

mercoledì 22 Maggio 2024 15:19

**0**

In occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi – Associazione Dimore Storiche Italiane che ricorre domenica 26 maggio, Villa San Liberale propone un programma ricco di attività per tutta la famiglia. Dalle 10 alle 18.30, le visite guidate alla Villa saranno affiancate dalla presenza di tre produttori tutti da conoscere. La Cioccolateria Sociale Nina Kakaw, il birrifico Triches e la cantina De Bacco saranno presenti con i loro prodotti. Presso il punto espositivo di Nina Kakaw, bambini e adulti potranno inoltre osservare la produzione artigianale del cioccolato dalle fave alla barretta, grazie a una molazza e un frangi cacao in azione: una piccola fabbrica di cioccolato in miniatura. Su prenotazione, sarà possibile acquistare cestini pic nic contenenti prodotti locali di alta qualità, da consumare sul prato della Villa o nel bosco che la circonda.

Non solo enogastronomia: per tutta la giornata ci sarà un'esposizione degli oggetti realizzati da carta riciclata da parte dei lavoratori con abilità diverse de "Il Cartiere", il laboratorio creativo artigianale dell'impresa sociale Il Cantiere della Provvidenza. Il G&G Duo farà divertire i bambini di ogni età, grazie a una caccia al tesoro incentrata sui personaggi delle leggende del territorio. Ci saranno 5 tappe, ognuna delle quali presenterà sfide e giochi di diverso genere. Lungo il percorso, i bambini incontreranno i vari personaggi che popolano la mitologia del luogo, come il Mazarol, Anguana, Redodesa, Om Salvarech. La caccia al tesoro si terrà in due turni: alle 11 oppure alle 15.30 per una durata di circa un'ora ciascuna. Info e prenotazioni per cestini pic nic e caccia al tesoro: [laluna@turismoessenziale.it](mailto:laluna@turismoessenziale.it)

Seguici anche su Instagram:

<https://www.instagram.com/amicodelpopolo.it/>



## Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto Giornata delle Dimore Storiche in Veneto: protagoniste 56 dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato.

Eventi



Il 26 maggio in Veneto si celebra la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: una selezione di **ville e palazzi** apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

“Le dimore storiche – spiega **Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto** – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La **Giornata delle Dimore Storiche** accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno **56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 Maggio**.

La Giornata ADSI rappresenta “un'occasione unica per **sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono** per il tessuto

socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo” sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, “abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni”.



## **Giulianova. In occasione della XIV Giornata Nazionale delle dimore storiche: visite guidate nella Pinacoteca “Bindi” – Wallnews24**

HomeTeramoCultura e manifestazioni TeramoDi Redazione WN2422 Maggio 2024  
15:19 0

Visite:9.088

(wn24)-Giulianova(TE) – Domenica 26 maggio, XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane. A Giulianova, visite guidate gratuite nella Pinacoteca civica Casa museo “Vincenzo Bindi”

Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte. Domenica prossima, 26 maggio, torna infatti la Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest’anno alla XIV edizione. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un’immersione nella storia. Anche Giulianova prende parte per la prima volta all’evento con la sua dimora storica per eccellenza, il Palazzo Bindi con la Pinacoteca “Vincenzo Bindi”, riaperta al pubblico il 18 luglio scorso. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all’inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali.

Questo scrigno del primo storico dell’arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30. Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano, meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e agli arredi dell’epoca.

La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [email protected].

Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)





## Castello di Villar Dora, nuova apertura in occasione della giornata ADSI



SEI IN > [VIVERE TORINO](#) > [SPETTACOLI](#)



La nuova puntata di Storie metropolitane ci porta a Villar Dora, comune posto sul versante sinistro della Valle di Susa, per visitare e raccontare il Castello, antica residenza medievale fra le meglio conservate della Valle, un luogo magico senza tempo dove presente e passato si uniscono.

Il castello è socio dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in Italia e organizza ogni anno la Giornata nazionale che prevede aperture e visite gratuite. Per l'occasione di Castello di Villar Dora **domenica 26 maggio** organizza visite guidate gratuite offrendo così la possibilità ai prenotati di immergersi in ambienti fiabeschi: la galleria degli stemmi, la sala pranzo e il salone del camino per quanto riguarda gli spazi interni e all'esterno, il meraviglioso parco in cui svettano un imponente Cedro della California e un maestoso Cedro del Libano. (Prenotazioni obbligatorie al numero 353.3762035).

Per la giornata nazionale ADSI tutto il comune di Villar Dora è stato coinvolto. Domenica 26 maggio sono previste anche visite guidate alla **chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio**, attualmente in fase di restauro e per il quale è aperta una raccolta fondi, e alla **cappella di San Rocco**. Inoltre per le vie del paese sarà allestito

un mercatino dei prodotti tipici e le trattorie e i ristoranti proporranno piatti della tradizione.

Alla giornata nazionale oltre a Villar Dora, aderisce per la prima volta anche **Villa Pastrone di Groscavallo**, che per l'occasione apre le porte al Parco e alla dépendance della Villa.

Tutti i dettagli delle dimore coinvolte al link <https://shorturl.at/K23mz>

Il primo documento in cui si parla del castello risale al 1280. È situato su uno sperone roccioso e domina tutto il paese. Risulta essere stato abitato dalle epoche più remote, grazie alla sua naturale posizione di difesa. È infatti stato costruito come luogo per proteggere le popolazioni di un territorio di confine da sempre oggetto di battaglie. Era collegato visivamente con il **Castello di Avigliana e la Sacra di San Michele**. Tramite segnali con le fiaccole in pochi minuti a Torino giungeva notizia di invasioni di nemici dalla Francia. Il Castello è stato teatro di rilevanti episodi storici, ai suoi piedi si svolse una delle battaglie decisive tra **Costantino e Massenzio** per il possesso della città di Susa e in seguito scontri tra i Franchi e i Longobardi. Nell'anno 1418 vi soggiornò **Papa Martino V Colonna**, di ritorno dal Concilio di Costanza il quale ripartì scortato da un esercito dato dai feudatari. Nel 1691 venne danneggiato dalle truppe francesi del terribile **Maresciallo di Francia Catinat** (che nello stesso anno distrusse completamente il vicino Castello di Avigliana). Contrariamente a quello che fece con tutti gli altri castelli di val di Susa, il Maresciallo decise di non radere al suolo il Castello di Villar Dora. A metà del 1700, in una stanza che ancora oggi porta il suo nome vi soggiornò **re Carlo Emanuele III di Savoia**. Tra la fine dell'800 e i primi del '900 il **Conte Annibale Antonielli d'Oulx** commissionò ad uno dei migliori architetti dell'epoca, **Ernesto Berteau**, importanti opere di ristrutturazione e di ampliamento quali una serie di possenti arcate che sostengono i viali. Il parco, come lo vediamo oggi, è il lavoro di un sapiente architetto di giardini di fine '800. Lo stile è quello del giardino italiano. Si possono però trovare anche siepi di Lauro Ceraso e di Ligustrum. Numerose aiuole di rose antiche emanano un delicato profumo e accendono di tanti colori i giardini. Gli alberi più belli e maestosi del parco sono una Sophora giapponese situata nel terrazzamento erboso del **belvedere**, un Cedro della California con un tronco dal diametro di 2 metri e una altezza di 30 metri, un Cedro del Libano situato nel giardino interno con un tronco dal diametro di 3 metri e un'altezza di oltre 30 metri. La sua mole imponente offre una gradevole ombra nei giorni d'estate.

“L'Associazione Dimore Storiche Italiane – spiega **Francesco Luda di Cortemiglia**, consigliere **ADSI Piemonte - Valle d'Aosta** – è nata nel 1977 e attualmente conta circa 4500 soci. In Piemonte le dimore socie che partecipano alla Giornata nazionale sono più di trenta. L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione dei beni, affinché questi possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori”. Le dimore storiche costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia che necessita da parte della proprietà di dedizione e cura costante. Attenzioni che Maria e Carlo Antonielli d'Oulx non fanno mancare al loro Castello contribuendo quotidianamente alla conservazione della storia occupandosi della gestione ordinaria e straordinaria affinché tutta la comunità possa godere del luogo comprendendone l'arte, la bellezza e l'autenticità.



## Dimore storiche 2024: ecco quali non perdere a Genova



Costume e società

Oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano

Ville, palazzi, castelli, giardini e tenute agricole. Il patrimonio artistico e culturale raccolto nell'Associazione Dimore Storiche Italiane mette insieme alcuni degli edifici e spazi verdi più belli d'Italia. E domenica 26 maggio, in occasione della Giornata delle Dimore Storiche 2024, questi luoghi saranno eccezionalmente aperti al pubblico e visitabili, come in un grande museo diffuso lungo tutta la penisola.

In provincia di Genova, le dimore storiche aperte saranno queste:

- Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure
- Castello MacKenzie, Genova
- Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Genova
- Cortile di Palazzo Croce, Genova
- Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova
- Palazzo Negrone - De Ferrari (già Fieschi), Genova
- Palazzo Orsini, Genova
- Palazzo Squarciafico, Genova
- Villa Durazzo La Esedra, Sestri Levante
- Palazzo Cybo, Genova
- Palazzo Lomellino, Genova
- Palazzo Pitto, Genova
- Palazzo Durazzo, Genova
- Villa Durazzo, Santa Margherita

Noi in particolare vi suggeriamo di visitare:

- Castello Mackenzie (Mura di san Bartolomeo, 16): il castello, uno dei più riusciti esempi del gusto architettonico di fine Ottocento, vuole recuperare le suggestioni del medioevo con richiami allo stile gotico e al manierismo: grotte artificiali con tanto di copie della Venere di Milo, stemmi, torri, mura merlate. Nessuna antica dimora di famiglia tramandata di padre in figlio nei secoli: si trattava della residenza fatta costruire da un uomo molto abbiente, l'assicuratore scozzese Evan Mackenzie, che li visse per 27 anni, fino alla sua morte

- 
- Abbazia della Cervara a Santa Margherita (via Cervara, 10): il complesso comprende una chiesa consacrata, un chiostro cinquecentesco, la torre e uno splendido giardino all'italiana, su due livelli affacciati sul mare. Le prime fondamenta dell'Abbazia furono innalzate nel 1361, in una zona boscosa. Dal punto di vista storico-artistico, il monastero contribuì alla diffusione della cultura fiamminga in Liguria per il Polittico opera di Gerard David del 1506 e il trittico con l'Adorazione dei Magi, che oggi si trova a Palazzo Bianco
- Palazzo Grimaldi Gerolamo - Palazzo della Meridiana (salita San Francesco, 4): sorse a metà del Cinquecento in una zona ai tempi ineditata, vicina al convento di San Francesco, da cui poi prese vita Strada Nuovissima (via Cairoli); al grande salone del piano nobile, l'affresco di Luca Cambiaso mette in scena con straordinarie soluzioni prospettiche la vicenda di Ulisse e i Proci
- Palazzo Lomellino Bartolomeo (largo Zecca, 4): il palazzo si affaccia su largo Zecca con una facciata neoclassica e presenta un'interessante planimetria, composta da cucine, sotteranei, mezzani, terrazze e un bagno; colpito dai bombardamenti, perse gran parte delle decorazioni, di cui si sono conservati solamente l'affresco con Enea e Didone al piano nobile e i busti seicenteschi che adornano l'Aula Magna
- Palazzo Brignole Gio Carlo - Palazzo Durazzo (piazza della Meridiana, 2): per più di un secolo ha fatto da sfondo a Strada Nuova; al piano nobile presenta volte affrescate da Gregorio e Lorenzo De Ferrari che raccontano storie di Flora, Prometeo e Diana, nel salone principale sono conservati busti marmorei di altissimo pregio, scolpiti da Ponzanelli, Parodi, Schiaffino e Traverso.



## Anteprima Giornata delle Dimore Storiche - Visita guidata all'Archivio di Stato



Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.





## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



“Evitando alienazione immobili”

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c’è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev’essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c’è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

22 maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

22 maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"

22 maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"

22 maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.





## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



“Dimore storiche patrimonio del Paese”

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

Home > AskaneWS >

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano pie...

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesauriti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Buon pomeriggio  
Impostazioni account

I TUOI CONTENUTI  
Newsletter

SUPPORTO  
FAQ e contatti Scollegati

X

"Evitando alienazione immobili"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 22 Maggio 2024, 16:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Evitando alienazione immobili"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Evitando alienazione immobili"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.





## Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



Buon pomeriggio  
Impostazioni account

I TUOI CONTENUTI  
Newsletter

SUPPORTO  
FAQ e contatti Scollegati

X

"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro.

Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca. Ultimo aggiornamento: Mercoledì 22 Maggio 2024, 16:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

© Riproduzione riservata



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.

© Riproduzione riservata

## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Mi piace definirci 'custodi inesauriti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.

## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.





## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L'Associazione riunisce i proprietari...

Roma, 22 mag. (askanews) – "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

*“Dimore storiche patrimonio del Paese”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirli ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



di **AskaneWS** 22-05-2024 - 16:26

Codice da incorporare:

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili.

Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

di **AskaneWS** 22-05-2024 - 16:26



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



di **AskaneWS** 22-05-2024 - 16:27

Codice da incorporare:

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari.

Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Mi piace definirci 'custodi inesauti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.

di **AskaneWS** 22-05-2024 - 16:27



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

*“Dimore storiche patrimonio del Paese”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.





## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



affaritaliani.it

CronacheMercoledì, 22 maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Mi piace definirci 'custodi inesauti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



affaritaliani.it

CronacheMercoledì, 22 maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

Estimated reading time: Less than 1 minutes



### *“Evitando alienazione immobili”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c’è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev’essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c’è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

Estimated reading time: 1 minutes



### *“Dimore storiche patrimonio del Paese”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



Mercoledì 22 Maggio - agg. 16:56

"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari.

Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.





## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Mercoledì 22 Maggio - agg. 16:56

"Evitando alienazione immobili"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



“Evitando alienazione immobili” Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

Sfide e obiettivi dell'Osservatorio sul più grande museo diffuso Roma, 25 ott. (askanews) - Rappresenta il "più grande museo diffuso d'Italia", un patrimonio inestimabile, che può creare traino per l'economia del Paese. Parliamo del patrimonio culturale privato, di cui oltre otto milioni di metri quadrati non vengono utilizzati. E' stato presentato...

In "Video News"

fermata l'operazione immobiliareIl diritto statale esercitato su una parte dell'isola, quella dove si trova la grande villa storica padronale e altri edifici. all'investitore resterebbe solo la parte selvaggia dell'isola, inutilizzabile per i vincoli ambientali e paesaggisticiL'isola di Gallinara venduta a un magnate ucraino per 10 milioniIl diritto statale esercitato su...

In "Notizie dal web"

Un disegno di legge per la tutela del decoro urbano nasconde una mazzata sugli immobili. Noi diciamo "no" - Scriveteci Nel silenzio generale l'esecutivo giallorosso si prepara a sganciare una vera e propria bomba sulla testa dei proprietari di immobili. Dopo avere già messo in ginocchio chi ha deciso di...

In "Notizie dal web"



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

“Dimore storiche patrimonio del Paese” Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirli ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.

Sfide e obiettivi dell'Osservatorio sul più grande museo diffuso Roma, 25 ott. (askanews) - Rappresenta il "più grande museo diffuso d'Italia", un patrimonio inestimabile, che può creare traino per l'economia del Paese. Parliamo del patrimonio culturale privato, di cui oltre otto milioni di metri quadrati non vengono utilizzati. E' stato presentato...

In "Video News"

La trattativa per la vendita del castello di Introd sta per concludersi. L'acquirente è un industriale milanese. La dimora storica edificata nel paese all'imbocco della vallata del Gran Paradiso su un impianto originale del 1.100 è sul mercato dal 2017, quando la famiglia dei proprietari, i conti Caracciolo di Brienza,...

In "Notizie dal web"

TORINO (ITALPRESS) – In principio fu dimora nobiliare, poi ospedale militare, sede dell'Ambasciata di Francia presso i Savoia fino all'Unità d'Italia, luogo di rappresentanza dell'antica Cassa di Risparmio di Torino e, infine, ‘casa della Fondazione CRT: la grande bellezza del secentesco Palazzo Perrone di San Martino, considerato dagli studiosi un...

In "Notizie dal web"



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Evitando alienazione immobili"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Il prossimo video partirà tra  
5

secondi  
(annulla)

"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.





## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



"Evitando alienazione immobili"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

**Il Giornale d'Italia** è anche su **Whatsapp**. **Clicca qui** per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



"Dimore storiche patrimonio del Paese"

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.

**Il Giornale d'Italia** è anche su **Whatsapp**. **Clicca qui** per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



Elezioni europee, a lungo andare gli slogan svuotano la politica. Giovanni Federico-22 Maggio 2024  
Capire la destra per votare contro di essa Elisabetta Campus-22 Maggio 2024  
Dibattito | Aspettiamo il fallimento della Meloni o riapriamo il gioco delle riforme? Rodolfo Carelli-22 Maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

“Mi piace definirci ‘custodi inesauriti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

• video news

By  
Redazione Web

-

Maggio 22, 2024

15

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

*“Dimore storiche patrimonio del Paese”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

• video news

By  
Redazione Web

-

Maggio 22, 2024

14

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

*“Evitando alienazione immobili”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c’è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev’essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c’è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.





## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

*“Dimore storiche patrimonio del Paese”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

*“Evitando alienazione immobili”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c’è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev’essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c’è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

## Al Chiostro di Michelangelo di Roma l'arte di Elisabetta Benassi



- Home
- Cultura

Il 10 giugno sarà inaugurata nel Chiostro di Michelangelo delle Terme di Diocleziano di Roma un'opera site-specific 'Camelopardalis (la testa di Michelangelo), 2024' di Elisabetta Benassi. E' infatti lei l'artista scelta per la realizzazione dell'opera d'arte contemporanea inedita appositamente concepita per il progetto 'L'ottava testa', promosso dall'Associazione Mecenati Roman Heritage, presieduta da Ugo Pierucci e dal Museo Nazionale Romano, diretto da Stephane Verger.

'L'ottava testa' nasce dal percorso di restauro sostenuto dall'Associazione Mecenati Roman Heritage per riportare allo splendore originale sette sculture in marmo che dalla fine dell'Ottocento abitano gli spazi del chiostro di Michelangelo, all'interno delle Terme di Diocleziano presso il Museo Nazionale Romano. Il progetto trae ispirazione dall'ottavo pilastro, presente ma non completato, per completarlo con una nuova scultura, facendo così dialogare la scultura antica con le più recenti sperimentazioni dell'arte contemporanea. Alle sette teste preesistenti, restituite alla bellezza originale con un intervento di pulitura realizzato con metodi basati sull'uso di bio acidi naturali e olii essenziali, si affianca dunque un'opera di arte contemporanea, a completamento dell'intervento di restauro nella grande Certosa chiamata 'Chiostro di Michelangelo'.

Il comitato scientifico del progetto, composto da Maite Bulgari, tra i fondatori di Mecenati Roman Heritage, Damiana Leoni, contemporary art consultant, Massimo Osanna, direttore Generale Musei presso il Ministero della Cultura, Ludovico Pratesi, curatore e critico d'arte e Stéphane Verger, direttore del Museo Nazionale Romano, ha individuato il vincitore all'interno di una rosa di artisti invitati a presentare la propria idea progettuale, con questa motivazione: "L'opera proposta da Elisabetta Benassi spicca per l'originalità del progetto, relativa alla relazione tra la testa di animale e il suo supporto, inserite in un contesto contemporaneo all'interno della tradizione dell'arte concettuale avviata dalle avanguardie storiche del Ventesimo Secolo. Un'opera che induce a riflessioni sulla capacità dell'artista di affrontare il soggetto attraverso un utilizzo consapevole della forza innovativa dei linguaggi del contemporaneo in rapporto all'arte classica, offrendo una soluzione originale, di alto valore semantico e simbolico. Infine, la scelta di una testa che

fa riferimento al tempo trascorso si inserisce in maniera perfetta con l'insieme delle opere presenti nel Chiostro. La giuria esprime il proprio apprezzamento per il valore progettuale delle opere proposte, segno di un grande impegno da parte di tutti gli artisti che ringraziamo per la partecipazione".

"Mettermi in relazione con il Museo Nazionale Romano e l'arte antica – racconta l'artista - mi consente di misurarmi con l'idea di un tempo molto più vasto, stratificato e profondo. Penso che passato e presente vadano visti in modo non lineare ma dialettico, e anche con questa opera realizzata per l'ottavo plinto alle Terme di Diocleziano ho cercato di rendere difficile la vita al classico che crediamo di conoscere a memoria, e di restituirlo invece come un nodo da ripensare".

L'Associazione Mecenati Roman Heritage ne ha seguito tutte le fasi realizzative sino alla sua effettiva installazione e, afferma il Presidente Pierucci, "Siamo molto orgogliosi di aver potuto realizzare un progetto così importante per questo grande Museo e per la città di Roma, restituendo a queste opere la loro originaria bellezza unitamente ad una presenza contemporanea per uno sguardo che dialoga verso il futuro. Voglio ringraziare il direttore Verger, tutte le funzionarie del Museo coinvolte, per averci supportato in tutte le delicate fasi del restauro, la bravissima restauratrice Deborah Fagiani e anche il Museo di Anatomia Comparata dell'Università degli Studi La Sapienza per la preziosa collaborazione.

Il contesto da cui scaturisce il progetto "L'ottava testa" è profondamente legato alla storia di Roma. Le Terme di Diocleziano, tra i monumenti più importanti e spettacolari della città, sono lo scenario entro cui si annida il chiostro di matrice michelangiolesca, inaugurato nel 1565 e solcato da quattro vie principali contrassegnate da quattro coppie di pilastri. Alla fine dell'Ottocento, quando l'edificio viene scelto per accogliere le sale del Museo Nazionale Romano, i pilastri sono arricchiti con la collocazione di sette monumentali sculture in marmo raffiguranti sette teste di animale di provenienze differenti. Il cavallo, i due tori e il dromedario sono ritenuti antichi e provengono dagli scavi cinquecenteschi che interessarono l'area della Colonna Traiana. L'ariete, l'elefante e il rinoceronte, quest'ultimo ispirato a un disegno di Albrecht Durer, sono opera di artisti della fine del Cinquecento e completano il gruppo scultoreo in un'allusione all'universo rinascimentale e alla sua espansione a seguito delle grandi esplorazioni. La serie marmorea viene integrata con la costruzione di un'ottava colonna, realizzata per motivi di simmetria, e finora rimasta vacante.

L'Associazione Mecenati Roman Heritage nasce nel 2013 come Associazione Mecenati Galleria Borghese con lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare i beni di interesse artistico e storico, patrimonio della Galleria Borghese. Dal 2017 ha allargato i propri obiettivi estendendo il sostegno anche a Musei, monumenti, scavi di antichità e giardini storici, prevalentemente della Città di Roma. Nel luglio 2023, ha assunto l'attuale definitiva denominazione Mecenati Roman Heritage Ets. L'Associazione svolge e sostiene attività di studio, ricerca scientifica e documentaria di rilevante valore culturale; realizza progetti di recupero e restauro con l'impegno di responsabilizzare e coinvolgere i privati in una logica moderna di cooperazione con il pubblico; organizza e sostiene iniziative volte a creare reti relazionali che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Elisabetta Benassi nel suo lavoro osserva criticamente l'eredità culturale, politica e artistica della modernità, nonché temi politici e culturali più ampi e spesso controversi del nostro tempo. Utilizzando diversi media - installazione, fotografia, video - coinvolge e interroga lo spettatore tracciando linee temporali travagliate e contestate. Dallo sfondo del suo lavoro emerge una messa in discussione dell'identità contemporanea e delle condizioni del presente.

Il suo lavoro è stato esposto in Italia e all'estero. Ha partecipato a tre edizioni della

Biennale di Venezia (2011, 2013, 2015). Si è da pochi giorni inaugurata al Museo Macro di Roma una mostra antologica che raccoglie una selezione di opere realizzate dall'artista dal 2000 ad oggi. Tra le mostre recenti ricordiamo The 'Drowned World' alla Galleria Peter Freeman di New York (2024), 'Empire' l'installazione permanente al Museo Nazionale Romano (2022).





## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Elezioni europee, a lungo andare gli slogan svuotano la politica. Giovanni Federico-22 Maggio 2024 Capire la destra per votare contro di essa Elisabetta Campus-22 Maggio 2024 Dibattito | Aspettiamo il fallimento della Meloni o riapriamo il gioco delle riforme? Rodolfo Carelli-22 Maggio 2024

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



askanews 22 maggio 2024 00:00

Roma, 22 mag. (askanews) - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate". Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.

Video popolari

Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



## Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI"



askanews 22 maggio 2024 00:00

Roma, 22 mag. (askanews) - "Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente.

L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.

"Mi piace definirci 'custodi inesausti' di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale - introdotta nel 2021 e poi sospesa - che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall'uniformità dell'Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante - Codice identificativo nazionale - per le dimore storiche, come quello richiesto dall'Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell'associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire - provincia per provincia - il programma della giornata di domenica", ha concluso Ciarrocca.



## Giornata delle Dimore Storiche, a Giulianova visite guidate gratuite nella Pinacoteca civica

Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova

CITTA' DI GIULIANOVA Assessorato alla Cultura

POLO MUSEALE CIVICO GIULIANOVA

XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Domenica 26 maggio 2024

ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane

VISITE GUIDATE GRATUITE

TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30

SEI IN > VIVERE GIULIANOVA > **ATTUALITA'**

Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova

CITTA' DI GIULIANOVA Assessorato alla Cultura

POLO MUSEALE CIVICO GIULIANOVA

XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Domenica 26 maggio 2024

ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane

VISITE GUIDATE GRATUITE

TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima, 26 maggio, torna infatti la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione.

Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia. Anche Giulianova prende parte per la prima volta all'evento con la sua dimora storica per eccellenza, il Palazzo Bindi con la Pinacoteca "Vincenzo Bindi", riaperta al pubblico il 18 luglio scorso. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all'inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali.

Questo scrigno del primo storico dell'arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30. Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano,

meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e agli arredi dell'epoca.

La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [museicivici@comune.giulianova.te.it](mailto:museicivici@comune.giulianova.te.it).

Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 22-05-2024 alle 18:19 sul giornale del 23 maggio 2024 - 14 letture





## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

26 persone lo consigliano



### *“Evitando alienazione immobili”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c’è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev’essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c’è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI

16 persone lo consigliano



### *“Dimore storiche patrimonio del Paese”*

Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.” Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Domenica 26 maggio, XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane.

**VB** Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova

CITTA' DI GIULIANOVA  
Assessorato alla Cultura

14.ª Giornata Nazionale  
dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

**Domenica 26 maggio 2024** **ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

**TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30**

**ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO  
DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.30 / 16.00-20.00**

**INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE  
PER LE VISITE GUIDATE  
ENTRO VENERDI' 24 MAGGIO:  
0858021290  
MUSEICIVICO@COMUNE.GIULIANOVA.TE.IT  
WWW.PINACOTECABINDI.IT  
WWW.ADSI.IT/GIORNATANAZIONALE**

HomeCultura e arte

Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova

CITTA' DI GIULIANOVA Associazione alla Cultura

XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Domenica 26 maggio 2024 **ADSI** Associazione Dimore Storiche Italiane

**VISITE GUIDATE GRATUITE**

TURNI ALLE ORE 11.00 E ALLE 16.30

ORARIO DI INGRESSO CON BIGLIETTO UNICO DEL POLO MUSEALE: 10.00-12.30 / 16.00-20.00

INFO E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER LE VISITE GUIDATE ENTRO VENERDI 24 MAGGIO: 0858021290 MUSEICIVICO@COMUNE.GIULIANOVA.TE.IT WWW.PINACOTECABINDI.IT WWW.ADSI.IT/GIORNATA NAZIONALE

• Cultura e arte  
Di  
giornale

-  
Maggio 22, 2024

2  
0

Advertisement

**Domenica 26 maggio, XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane.**

*A Giulianova, visite guidate gratuite nella Pinacoteca civica Casa museo "Vincenzo Bindi".*

Advertisement

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte.

Domenica prossima, 26 maggio, torna infatti la **Giornata Nazionale dell'Associazione**

**Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia. Anche **Giulianova** prende parte all'evento con la sua dimora storica per eccellenza, **il Palazzo Bindi con la Pinacoteca "Vincenzo Bindi"**. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all'inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali.

Questo scrigno del primo storico dell'arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di **visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30**.

Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano, meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e agli arredi dell'epoca.

**La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [museicivici@comune.giulianova.te.it](mailto:museicivici@comune.giulianova.te.it).**

Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)

Advertisement





## GIORNATA DIMORE STORICHE, VISITA ALLE CANTINE DI PALAZZO TILLI

CASOLI - Palazzo Tilli di Casoli (Chieti) apre le porte in occasione della 14° Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco. L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. "Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese – spiega la proprietaria Antonella Allegrino – Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli. Chi vorrà proseguire la visita e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale". Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua ammirabile autenticità, è portatore di indiscusso valore storico, artistico ed antropologico, riconosciuto e confermato dal Vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli interessanti oggetti che i secoli addietro hanno tramandato come preziosi testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere con commozione le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, il 25 aprile del 2018.

Le Giornate Nazionali ADSI sono un'importante occasione per sensibilizzare la società sul ruolo delle dimore storiche, che custodiscono la memoria e la tradizione del Paese e che rivestono un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale e sociale. Le dimore storiche si configurano inoltre come una realtà trainante per l'economia del territorio, indipendentemente dal fatto di essere abitualmente chiuse o aperte al pubblico, in quanto questi beni definiscono comunque la qualità del paesaggio in cui si inseriscono. L'iniziativa prevede in tutta Italia l'apertura gratuita al pubblico di una selezione di dimore ADSI: castelli, palazzi, ville e parchi storici, consentendo ai visitatori di ammirare da vicino dei luoghi speciali, con la presenza dei proprietari per trasmettere la propria passione e anche raccontare le difficoltà quotidiane che incontrano. Dal 2010 le Giornate Nazionali si ripetono annualmente la terza domenica di maggio. In Abruzzo apriranno le porte 24 dimore storiche, di cui due in provincia di Chieti. Per info: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/419728/?tab=abruzzo&prov=chieti&lan=it>



## I giardini dei palazzi barocchi aprono per le «Dimore storiche»

22/05/2024

**I giardini dei palazzi barocchi di Ala aprono le loro porte, domenica 26 maggio, per la giornata nazionale delle dimore storiche**



>

Dal 2019 il Comune di Ala è socio dell'Associazione nazionale Dimore storiche (Adsi), e ciò ha dato l'opportunità di entrare a fare parte della rete delle località che aprono le loro porte alle visite per la giornata delle Dimore Storiche, che torna domenica prossima, 26 maggio, con un programma davvero ricco. Si avrà l'opportunità di conoscere il centro storico di Ala con delle visite guidate speciali, condotte dagli architetti di Pxc – paesaggisti per caso (studio composto da architetti specializzati in paesaggio e giardini storici), dai volontari dell'Associazione Dimore Storiche e accompagnati dai figuranti dell'Associazione Vellutai.

La proposta per domenica è un tour dei giardini dei palazzi di Ala, «gioiello del barocco del Trentino». La visita partirà da palazzo Taddei e comprenderà anche i palazzi Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hochenbrunn, De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna. Nella visita si scopriranno storia, vicende, dettagli dei palazzi e dei loro giardini. Sono in programma tre visite guidate, ognuna di 120 minuti, per un massimo di 30 persone ciascuna.

La giornata avrà inizio alle 9.45 a palazzo Taddei con il saluto di Wolfgang von Klebelsberg, Presidente ADSI Trentino Alto-Adige/Südtirol e dai rappresentanti di Pxc – paesaggisti per caso. Le visite avranno inizio alle 10, alle 14 ed alle 16.

La partecipazione è gratuita, bisogna però iscriversi sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sulla pagina dedicata ad Ala, all'indirizzo [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it), link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/419837/?tab=trentino-alto-adige-suedtirol&prov=trento&lan=it>



© Riproduzione riservata



## Domenica 26 maggio si aprono le dimore storiche di Verona

Spettacoli

Per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è possibile visitare gratuitamente ben 17 ville, palazzi e giardini a Verona e provincia.

Di

Redazione

-

22 Maggio 2024



Villa Ca' Vendri a Verona



Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciassette le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, 7 delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca.

**LEGGI ANCHE:** Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto: l'elenco completo

Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni – Istituto "alle Stimate" Verona , coinvolta anche l' Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

«Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi – afferma l'assessora alla Cultura Marta Ugolini –. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città».

«Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore – di cui 15 in città – incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi. Un ringraziamento particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)» conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata».

«Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo –. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti».

È stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un'opportunità per le giovani generazioni.

LEGGI ANCHE: Forte temporale a Verona: rimane alta l'attenzione per il maltempo  
L'elenco delle dimore

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:

- 📍Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona
- 📍Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona
- 📍Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona
- 📍Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona
- 📍Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona
- 📍Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona
- 📍Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona
- 📍Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142
- 📍Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo
- 📍Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

Partecipano per la prima volta



- Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona
- Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

- Palazzo Ravnani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona
- Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona
- Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona
- Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona
- Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/).

Presenti oggi alla conferenza stampa: Arturo Testa Messedaglia, socio Adsi, Chiara Benciolini, socia Adsi, Francesco Ronzon, direttore Accademia di Belle Arti, Diego Arich, Accademia di Belle Arti, Valentina Arduini, Istituto alle Stimate.

LEGGI ANCHE: Pusher in monopattino tenta la fuga: aveva quasi mezzo etto di hashish  
ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

LEGGI ANCHE: Ragazze rapinate dopo il concerto in Arena, arrestato 29enne

Le notizie del giorno,  
ogni sera,  
gratis,  
come vuoi

Per ricevere il quotidiano multimediale "Daily Verona"  
via email o Whatsapp

CLICCA QUI

oppure

QUI per iscriverti al canale Telegram



## Domenica 26 maggio, XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane. A Giulianova, visite guidate gratuite nella Pinacoteca civica Casa museo “Vincenzo Bindi” Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte.

Cultura & Società, Eventi a Giulianova, In rilievo, Libri in vetrina 22 Maggio 2024 19:33  
by adminVisualizzazioni: 3



Domenica prossima, 26 maggio, torna infatti la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia. Anche Giulianova prende parte per la prima volta all'evento con la sua dimora storica per eccellenza, il Palazzo Bindi con la Pinacoteca “Vincenzo Bindi”, riaperta al pubblico il 18 luglio scorso. Cuore del Polo Museale Civico della città acquaviviana, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all'inizio del Novecento, quando nelle sue sale colme di arte e di memorie, il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali. Questo scrigno del

primo storico dell'arte abruzzese potrà essere ammirato con turni di visite guidate gratuite alle 11 e alle 16.30. Il tour farà conoscere i personaggi che vissero nella dimora e le collezioni artistiche dal Seicento al primo Novecento napoletano, meridionale e abruzzese che ne impreziosiscono gli ambienti, assieme alle ceramiche e agli arredi dell'epoca. La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24 maggio al numero 0858021290 o scrivendo a [museicivici@comune.giulianova.te.it](mailto:museicivici@comune.giulianova.te.it). Maggiori informazioni su [www.pinacotecabindi.it](http://www.pinacotecabindi.it) e su [www.adsi.it/giornatanazionale](http://www.adsi.it/giornatanazionale)



## Ciarrocca (Adsi): “Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI



Roma, 22 mag. (askanews) – “Domenica 26 maggio 2024 sarà la XIV edizione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.): oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. L’Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale: le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, dunque, tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Lo ha detto oggi Giovanni Ciarrocca, Segretario generale Adsi, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post.” Mi piace definirci ‘custodi inesausti’ di questo patrimonio visto che il mantenimento grava completamente sulle nostre spalle e per questa ragione esistono diverse criticità da risolvere: intanto andrebbe rinnovata una misura pluriennale – introdotta nel 2021 e poi sospesa – che era il Fondo per il Restauro. Un altro problema è rappresentato dall’uniformità dell’Iva (al 4%) dedicata ai beni culturali sia pubblici che privati. Infine, richiederemmo un Cin parlante – Codice identificativo nazionale – per le dimore storiche, come quello richiesto dall’Europa per gli affitti brevi. Invito tutti a cliccare sul sito dell’associazione Dimore Storiche Italiane per scoprire – provincia per provincia – il programma della giornata di domenica”, ha concluso Ciarrocca.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari



Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c’è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev’essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c’è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Giornata Nazionale Dimore Storiche: aprono Palazzo Anguissola e Il Belfiore



Palazzo Anguissola a Piacenza e Il Belfiore a San Giorgio Piacentino aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in programma domenica 26 maggio in un appuntamento ricco di arte e cultura.

Per Palazzo Anguissola, edificato nel 1777 sul progetto del celebre architetto Cosimo Morelli, che operò a lungo per Papa Pio VI Braschi a Roma, sono previste tre visite guidate alle ore 10.00, alle 11.00 e alle 12. Sarà possibile visitare il cortile, caratterizzato da elementi del periodo tardo barocco emiliano, lo scalone e lo splendido salone affrescato, dove sono inserite le strutture architettoniche e bassorilievi assegnabili a Giovan Battista Ercole.

Per quanto riguarda Il Belfiore, abitato dalla famiglia Fioruzzi dalla metà del '700, sono previste due visite guidate alle 10.30 e alle 11.30. Gli ospiti potranno ammirare lo splendido giardino ripensato parzialmente dall'architetto paesaggista Cocker negli anni '60 del Novecento e vedere alcune stanze affrescate della Villa dove a metà '800 fu costruito il secondo piano di sopra.

"La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese."



**CULTURA** Castelli, rocche, ville, parchi, giardini... - Domenica 26 maggio

# Residenze piemontesi visitabili

**XIV Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche**

I luoghi della cultura piemontese aprono le loro porte: domenica 26 maggio, in occasione della XIV Giornata nazionale Adsi, sono una trentina le residenze piemontesi visitabili: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

«Siamo felici che in Piemonte ci siano tante nuove adesioni di giovani, che hanno preso in mano la gestione e il mantenimento delle dimore e portano freschi entusiasmi e nuove visioni per il futuro - dichiara Sandor Gosztonyi, presidente Adsi, sezione Piemonte e Valle d'Aosta -. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze che costituiscono al contempo una grande opportunità per il futuro italiano, un futuro sostenibile, dif-

fuso sul territorio, non de-localizzabile, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ogni dimora contribuisce a tenere in vita il tessuto economico locale con attività che migliorano la vivibilità del territorio e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche».

Delle trenta dimore, sono sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno, a cui si aggiungono, a Torino, la Casa

Museo Faà di Bruno che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Fra le neo-associate, Villa Pastrone, residenza della Val di Lanzo che fu il Buen retiro del regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Nel cuneese, tre le new entry che debuttano nel cir-

cuito: Villa Corinna (a Villanova Mondovì), il Castello di Margarita e Palazzo Muratori Cravetta a Savigliano.

Oltre alle succitate Dimore, in provincia di Cuneo saranno visitabili il castello di Sanfrè, Tenuta Berroni di Racconigi e Villa Oldofredi Tadini a Cuneo. Nel torinese, il castello di Marchierù a Villafranca, casa Lajolo a Piossasco, Palazzotto Juva a Volvera, il castello Provana di Collegno, il castello di Pavarolo, il castello Galli della Loggia (a La Loggia), Villa Malfatti a San Giorgio Canavese, il castello di Barone, Villa Le Peschiere a Pinerolo e il castello di Villar Dora.

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tes-

suto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

## Seminario

**CUNEO** Il project management nel contesto sanitario sarà il tema al centro del seminario formativo in programma venerdì 24 maggio dalle 14, nella sede dell'ordine dei Periti Industriali. L'evento si svilupperà attorno alla figura del 'project manager', illustrando le competenze, i metodi, le strategie e gli strumenti di un professionista chiamato a gestire cambiamento e complessità nel contesto sanitario. L'appuntamento è organizzato dall'ordine provinciale degli Ingegneri con il patrocinio degli Architetti della provincia di Cuneo e dell'Associazione Italiana Ingegneri Clinici.



## NEL WEEK END AL VIA CILIEGIANDO 2024 A VILLAR DORA

■ Torna Ciliegiando: due giorni di eventi tra sabato 25 e domenica 26 maggio, organizzato da Comune, Pro Loco e Associazioni. Sabato 25 alle 8.30 al campetto di via don Caramello ritrovo per il torneo di calcetto dei bambini. Seguirà la piantumazione di alberi di ciliegio con i bambini nella scuola dell'infanzia "La Giostra". Domenica 26 alle 8 apertura del mercatino nelle vie del paese. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 sono previste visite guidate al castello in occasione della XIV giornata nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Le visite comprenderanno anche la chiesa parrocchiale in fase di restauro (si potrà contribuire con un'offerta per i lavori) e la cappella San Rocco. Per il pranzo menù a prezzo fisso nei ristoranti del paese. Alle 13 in piazzetta Martino Franchino (davanti alla Cooperativa) il Gruppo Folkloristico si esibirà con musiche e balli. Dalle 15 alle 18 apertura straordinaria della biblioteca con banchetto libri e gioco per bambini "Indovina quante sono le ciliegie". Alle 21 serata danzante nel Centro sociale di via Pellissere 16, a cura dell'associazione "Amici dell'Eta". Durante la giornata stand gastronomico gestito dalla Pro Loco.

**Lorenzo Rossetti**



# Una domenica a spasso scoprendo antiche dimore

**L'iniziativa.** Su iniziativa dell'associazione Adsi, a livello nazionale torna la giornata dedicata Castelli, ville storiche, rocche di proprietà privata, apriranno le loro porte e i giardini ai visitatori

**PAOLO CAMPOSTRINI**

**BOLZANO.** Apriti sesamo! Ma non è con una formula magica che si apriranno tra pochi giorni i robusti portoni di castelli di città e di campagna. Saranno i proprietari, ad aprirli. Quelli di oggi, di cui alcuni lo erano anche ieri, l'altro ieri e molto in là nel tempo. «È modo di far comprendere come le dimore private sono uno dei patrimoni più preziosi del Paese», dicono Wolfgang von Klebelsberg e Paolo Taxis, rispettivamente presidente della sezione altoatesina e consigliere dell'Adsi, Associazione delle dimore storiche italiane. Perché uno può pensare che nel "Paese più bello del mondo" musei, castelli, biblioteche, palazzi siano di tutti. Nel senso pubblici.

In realtà buona parte di questi (oltre 37mila identificati) sono patrimonio privato. E dentro ta-



le tesoro di immobili, 8200 dimore sono abitualmente aperte al pubblico. «Un grande museo diffuso», dicono nei vertici Adsi. Il 28% si trova in comuni che hanno meno di 5mila abitanti, oltre la metà, il 54%, in centri abitati come meno di 20mila abitanti; gli altri fuori città. In questa straordinaria geografia storica e artistica che punteggia la penisola, si annida un'economia indissolubilmente legata al territorio che genera turismo, cultura, eserciti di visitatori che a loro volta generano sviluppo.

Ora, buona parte di questa rete castellana si prepara a una giornata di porte aperte. Un "apriti Sesamo!", appunto, lungo un giorno, dalla mattina alla sera, questa domenica, 26 maggio. Saranno 450 i monumenti, le ville, le dimore e le rocche che getteranno i loro ponti levatoi, dischiuderanno biblioteche e pinacoteche in tutta Italia. In molti casi in regione. Tra questi, Castel Moos, vero gioiello dell'Oltradige. Storia complessa, la sua. Una torre di guardia che affonda nella notte dei tempi, in piena età romanica dunque databile intorno al metà del 1200.





Fu poco dopo che venne attestato il toponimo, per via di una indicazione geografica: "in plebe Epiani in loco ubi dicitur Mos".

Dunque c'è di mezzo Appiano e quella plaga sempre interessata a insediamenti, sia agricoli che residenziali. Tanto che nel 1356 Enrico di Rottenburg fa ampliare la rocca-torre trasformandola in palazzo di caccia, finché giunse la famiglia Schultaus che vi rimase fin oltre la metà del XIX secolo. Da qui la complessità e le sovrapposizioni di una struttura molto irregolare ma che, proprio attraverso i suoi continui aggiustamenti, testimonia epoche e abitabilità successive, dalla durezza románica alla grazia dello "stile d'Oltradige" che tiene insieme il tardo gotico sudtirolese ai primi elementi portati dalle maestranze della Penisola. Dopo i lavori di restauro di qualche decennio fa, saranno ben visibili adesso anche gli affreschi quattrocenteschi che contiene.

Ma non sarà solo Moos ad aprire le sue porte. Si andrà da Castel Coredò, in Val di Non, già distrutto da un furioso incendio





nel 1611 e a lungo abbandonato, poi ricostruito a metà del '700, a Castel Nanno, a Ville d'Anagnina, che sorge sulla sommità di

un colle e costruito accanto al preesistente "Anagnis Catrum" buttato giù dai Franchi nel 584. E ancora saranno visitabili Castel Pergine, in Valsugana, sorta sulla fortificazione romana di Castel Telvana, Castel Vigolo a Vigolo Vattaro, proprietà oggi dei Tabarelli de Fatis, nobili imperiali. A Telve, di nuovo Valsugana, sarà aperto Palazzo Buffa col suo giardino seicentesco, mentre in Val Lagarina gli altret-

tanto straordinari giardini dei palazzi di Ala; poi Palazzo Lodron, Villa Cesarini Sforza a Terlago. In un continuo rimbalzo tra roccaforti di difesa delle valli in tempi bui e delizie barocche e settecentesche tra filari di bossi e giardini all'italiana.

Importante, per non avere sorprese, è prenotare comunque la propria visita sul sito internet [www.adsi.it](http://www.adsi.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 23 maggio 2024



- Qui sopra, a sinistra, Castel Nanno (Foto Pio Gemislani) e a destra Palazzo Buffa (Foto Pac Paesaggisti per caso)  
nella foto orizzontale più in alto, la struttura principale di Castel Moos nel territorio di Appiano (Foto Reinhard Kraasch)



## Misteri, curiosità e leggende domenica a Montiglio

**MONTIGLIO MONFERRATO (F.Z.)** – Domenica prossima, in occasione della XV Giornata nazionale delle Dimore storiche italiane, il Cenacolo degli artisti organizza la visita al centro storico di Montiglio accompagnata dagli story teller che illustreranno le bellezze del paese fra misteri, curiosità e leggende: la casa del potente massone convertito la Padre Pio, la campana della fortuna, l'antica misura del trabucco, la piazzetta dedicata all'ufficiale Giovanni Belfy che per primo entrò a Porta Pia a Roma nel 1870. Ritrovo in piazza Umberto I alle 15.00. La visita è gratuita. Info: 335 6915703.



DOVA ANDARE

## Mirandola

### Nella giornata delle Dimore Storiche Villa La Personala apre le porte

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane domenica, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena, apre le porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto. Villa La Personala, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio.





## Ferrara

Domenica viaggio  
per scoprire  
le dimore storiche



Domenica si terrà la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. A Ferrara sarà possibile scoprire Casaforte - La Bastide e Palazzo Santini - Sinz. A Gualdo sarà visitabile Villa Contessa Massari. A Per informazioni, dettagli, orari e modalità di partecipazione consultare il sito: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).





## GIORNATA NAZIONALE ADSI

### Dimore storiche aperte due sono nel Biellese

Domenica torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi).

Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola (trentuno quelle in Piemonte): castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo.

Due i siti visitabili nel Biellese: **Palazzo La Marmora**, a Biella Piazza, con visita del primo piano del palazzo casa-museo, comprendente lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliari, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui "Quattro generali La Marmora e il Risorgimento", e la Grande Galleria, il salotto di Casa

La Marmora fino al 1945, riportato alla sua bellezza originaria con ritratti e arredi e aperto al pubblico nel 2021; **Villa Era**, a Vigliano Biellese, con visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la

cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso (nella foto la biblioteca di Villa Era).

Dettagli su ogni dimora e modalità di prenotazione delle visite sul sito: [www.adsi.it/giornatanazionale2024](http://www.adsi.it/giornatanazionale2024).





## A BARONE E A SAN GIORGIO



# *Dimore storiche aperte alle visite*

CALUSIESE – Domenica 26 maggio torna la giornata nazionale *Adsi*, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, con oltre 550 proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini, che accoglieranno coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo. L'iniziativa, alla 14ª edizione, è organizzata in collaborazione con Associazione nazionale Case della Memoria, Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati (*Federmep*), con il patrocinio di *Enit*, Commissione nazionale italiana per l'Unesco e degli enti di area vasta piemontesi.

I dettagli su ogni dimora e le modalità di prenotazione delle visite sono disponibili sul sito Internet dell'*Adsi* al link [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406). Sono 29 le dimore aperte in Piemonte, di cui 7 per la prima volta, 4 delle quali associate da quest'anno all'*Adsi*. 2 di queste si trovano in Canavese

A Villa Malfatti a **San Giorgio** sarà possibile accedere gratuitamente al parco, partecipando tra le 10 e le 13 e tra le 14,30 e le 17,30 alle visite guidate dal proprietario, con prenotazione obbligatoria nel sito



dell'*Adsi*. Chi lo desidera potrà visitare l'interno della villa al piano terra e al primo piano, con un contributo di 5 euro a persona. Costruita a inizio '800 dalla cantante lirica Teresa Belloc, probabilmente su progetto del Pechenino, la dimora venne acquistata nel 1888 dal barone trentino Stefano Malfatti di Monte Tretto e radicalmente ristrutturata. L'edificio attuale è ispirato a un disegno misto di classico e di barocco, con due grandi terrazze sul lato verso il fabbricato rurale.

Al castello di **Barone** saranno visitabili senza prenotazione, tra le 10 e le 13 e tra le 14,30 e le 17,30, il giardino e il piano aulico. Il castello sorge sulle rovine di un antico feudo, le cui prime notizie risalgono al 1182. L'attuale complesso fu progettato nel 1723 dall'architetto Costanzo Michela, anche se non tutte le opere previste furono effettivamente realizzate. Soltanto uno dei due lobi del progetto complessivo fu costruito e al posto della grande cupola prevista dal progettista vi è il giardino prospiciente la facciata principale, accessibile tramite una scalinata. Salita la scala esterna si accede ad un grande salone circolare da cui si dipartono tre grandi sale di forma quadrata, in una delle quali è conservato un affresco settecentesco con decorazioni in cera. Una grande scala sinusoidale a sbalzo collega i tre piani del fabbricato. Oggi il castello è di proprietà della famiglia Derossi.

**VIGLIANO BIELLESE** Questa domenica

## Villa Era aperta al pubblico per il 'Dimore-storiche day'

**VIGLIANO BIELLESE** Domenica 26 maggio Villa Era (*nella foto*) aprirà le sue porte in occasione della quindicesima Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane. Una giornata dedicata alla riscoperta della storia e della meraviglia artistica e culturale della Villa, che si potrà esplorare liberamente o partecipando a visite guidate gratuite in partenza ogni ora, dalle 10 alle 13 e dalle 14:30 alle 18. Sarà possibile visitare il piano terra della dimora, la biblioteca, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e Cascina il Chioso di Federico Chierico. Sono previste, per chi lo desidera, visite guidate gratuite e degustazioni a pagamento dei vini biologici prodotti a Villa Era.





brevi

LOCRI

## Domenica s'inaugura la "Fattoria didattica"

● In occasione della Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane , domenica a cura del Gal Terre Locridee sarà inaugurata la "Fattoria didattica" realizzata dall'azienda agricola Candida, in contrada Carbone, a Locri, grazie appunto al sostegno del Gal attraverso la misura 6.4.1. "Pal Gelsomini". Il taglio del nastro è previsto per le 17, alla presenza del sindaco Giuseppe Fontana e del presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macri. L'obiettivo del progetto è promuovere la conoscenza del mondo agricolo e della terra, l'adozione di comportamenti alimentari corretti e l'educazione al gusto e la coesione sociale, attraverso la riscoperta della natura e delle tradizioni. Saranno attivate visite guidate alla fattoria, turismo rurale, coinvolgimento delle scuole e dei centri di formazione, corsi di cucina e percorsi legati alla produzione alimentare. (a.b.)





## Appuntamenti

### Fine settimana tra Mumec, Casa Bruschi e Frassineto

#### ALBUM

■ L'astrofisica Orietta Lanciano (*foto*) dell'Agenzia Spaziale Italiana ospite di Fidapa al Mumec. Scoprire il mondo e aprire nuove frontiere, è il tema dell'evento organizzato dalla Fidapa Bpw di Arezzo domani, venerdì 24 maggio, alle 17, nella sede del Mumec Museo dei Mezzi di Comunicazione e che vede protagonista Orietta Lanciano, astrofisica, in forza all'Asi (Agenzia Spaziale Italiana). In occasione dell'evento, cui tutta la cittadinanza è invitata, sarà trattato il tema della scoperta scientifica e degli sviluppi del progresso tecnologico di vertice in relazione al bacino di ricerca dell'Asi in cui Orietta Lanciano è impegnata e in relazione alla figura femminile. Apriranno la serata i saluti istituzionali della presidente Fidapa Bpw di Arezzo Maria Cristina Salvini, della referente Young della Fidapa Arezzo Elena Mariottini, del fondatore e curatore Scientifico del Mumec professor Fausto Casi. Presenterà l'intervento Mario Tanga, dottore di ricerca in Storia della

Scienza e accademico ordinario dei Fisio-critici, la prestigiosa accademia scientifica senese che vanta un'attività ininterrotta dalla fine del '600.

Modererà l'evento Valentina Casi, direttrice del

Mumec.

Alla Casa Museo Ivan Bruschi venerdì 24, alle 17, ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli. Sabato 25, alle 15, bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo". Domenica 26 maggio ingresso gratuito, in occasione della 14esima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

E nel weekend Cantine Aperte e la XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane sono occasioni imperdibili per vivere nel modo migliore la Tenuta di Frassineto (*foto*), un luogo immerso in un contesto paesaggistico di straordinario valore.

Sa.Po.





## Ala, porte aperte nei giardini dei palazzi barocchi



**Bellezze** Il giardino di Palazzo Pizzini von Hohenbrunn di Lenna

**ALA** I giardini dei palazzi barocchi di Ala aprono le loro porte, domenica 26 maggio, per la giornata nazionale delle dimore storiche: sarà un'occasione da non perdere per visitare i gioielli nascosti della Città del Velluto, con visite guidate gratuite condotte da architetti del paesaggio. Dal 2019 il Comune di Ala è socio dell'Associazione nazionale Dimore storiche (Adsi), e ciò ha dato l'opportunità di entrare a fare parte della rete delle località che aprono le loro porte alle visite per la giornata delle Dimore Storiche, che torna domenica prossima, 26 maggio, con un programma davvero ricco. Si avrà l'opportunità di conoscere il centro storico di Ala con delle visite guidate speciali, condotte dagli architetti di Pxc – paesaggisti per caso (studio composto da architetti specializzati in paesaggio e giardini

storici), dai volontari dell'Associazione Dimore Storiche e accompagnati dai figuranti dell'Associazione Vellutai. La proposta per domenica è un tour dei giardini dei palazzi di Ala. La visita partirà da palazzo Taddei e comprenderà anche i palazzi Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hohenbrunn, De' Pizzini von Hohenbrunn Di Lenna. Nella visita si scopriranno storia, vicende, dettagli dei palazzi e dei loro giardini. Sono in programma tre visite guidate - alle 10, 11 e 16 - ognuna di 120 minuti, per un massimo di 30 persone ciascuna. La partecipazione è gratuita, bisogna però iscriversi sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sulla pagina dedicata ad Ala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Appuntamenti

# Fine settimana tra Mumec, Casa Bruschi e Frassineto

### ALBUM

■ L'astrofisica Orietta Lanciano (*foto*) dell'Agenzia Spaziale Italiana ospite di Fidapa al Mumec. Scoprire il mondo e aprire nuove frontiere, è il tema dell'evento organizzato dalla Fidapa Bpw di Arezzo domani, venerdì 24 maggio, alle 17, nella sede del Mumec Museo dei Mezzi di Comunicazione e che vede protagonista Orietta Lanciano, astrofisica, in forza all'Asi (Agenzia Spaziale Italiana). In occasione dell'evento, cui tutta la cittadinanza è invitata, sarà trattato il tema della scoperta scientifica e degli sviluppi del progresso tecnologico di vertice in relazione al bacino di ricerca dell'Asi in cui Orietta Lanciano è impegnata e in relazione alla figura femminile. Apriranno la serata i saluti istituzionali della presidente Fidapa Bpw di Arezzo Maria Cristina Salvini, della referente Young della Fidapa Arezzo Elena Mariottini, del fondatore e curatore Scientifico del Mumec professor Fausto Casi. Presenterà l'intervento Mario Tanga, dottore di ricerca in Storia della

Scienza e accademico ordinario dei Fisio-critici, la prestigiosa accademia scientifica senese che vanta un'attività ininterrotta dalla fine del '600.

Modererà l'evento Valentina Casi, direttrice del

### Mumec.

Alla Casa Museo Ivan Bruschi venerdì 24, alle 17, ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli. Sabato 25, alle 15, bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo". Domenica 26 maggio ingresso gratuito, in occasione della 14esima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

E nel weekend Cantine Aperte e la XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane sono occasioni imperdibili per vivere nel modo migliore la Tenuta di Frassineto (*foto*), un luogo immerso in un contesto paesaggistico di straordinario valore.

**Sa.Po.**







# L'Archivio di Stato apre tutte le porte per la Giornata delle Dimore storiche

## CULTURA

**ROVIGO** La città sarà sede di una speciale anteprima della giornata delle Dimore storiche che ricorrerà lunedì. Oggi l'Archivio di Stato aprirà le porte di tutto l'edificio, anche quelle dei locali che di solito non sono accessibili agli esterni. L'appuntamento è per le 15.45 in via Sichirolo 9-11, per una visita guidata al complesso monumentale e ai fondi speciali che vi sono conservati.

L'Archivio di Stato di Rovigo, istituito nel 1964, è ospitato fin dalla sua apertura, nel 1967, nell'ex sede del Seminario vescovile, un complesso monumentale progettato dall'architetto vicentino Domenico Cerato intorno al 1777-78.

Ristrutturato all'interno per far posto ai depositi dell'Archivio, tranne le due sale dell'antica biblioteca e del teatro, l'edificio ospita oggi oltre settemila metri lineari di documentazione archivistica per un complesso di circa 39mila unità archi-

vistiche, riflesso speculare di quanto prodotto in sette secoli da magistrature e istituzioni pubbliche e private del territorio polesano.

La Giornata indetta dall'Associazione Dimore storiche rappresenta «un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del territorio e questa visita all'Archivio di Stato di Rovigo, con i suoi contenuti storici, ne è un interes-

sante esempio», sottolinea il presidente regionale dell'Adsi stessa, Giulio Gidoni.

Per maggiori informazioni e prenotazioni si può andare sul sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA SICHIROLLO L'Archivio di Stato



**DOMENICA PROSSIMA**

**Visite guidate  
alla casa museo Bindi**

■ ■ Domenica 26 maggio, in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche italiane, ci saranno visite guidate nella pinacoteca civica, la casa museo "Vincenzo Bindi". Cuore del Polo museale civico, la dimora storica è stata ricostruita in ampia parte come appariva all'inizio del Novecento, quando nelle sue sale il collezionista e umanista Vincenzo Bindi con sua moglie Rosa Carelli incontravano amici artisti e intellettuali. La prenotazione alle visite guidate è obbligatoria e va effettuata entro venerdì 24.





## Ceramiche da collezione in mostra domenica a Villa Oldofredi

Domenica, in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche, a villa Oldofredi Tadini di Cuneo sarà esposta una mostra delle ceramiche collezionate nel tempo dalla nobile famiglia lombarda, giunti a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Infatti, Ercole Oldofredi Tadini fu uno dei principali artefici delle Cinque Gior-

nate di Milano e, poi, in Piemonte, stretto collaboratore di Camillo Cavour. Saranno esposte alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, che partono dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento. La visita comprende, oltre al giardino, la cappella, il piano nobile della casa, il primo piano

con le camere da letto. La visita guidata degli interni e del giardino si effettua a gruppi con prenotazione obbligatoria, telefonando al 3355640248. Il biglietto d'ingresso costa 8 euro; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari di visita: dalle 10 alle 12,30; 14,30 -18,30. L'ingresso alla cappella è libero e gratuito. —



## Dimore storiche, storie e segreti da riscoprire all'Archivio

### IL PROGETTO

TREVISO Per la XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane riemergono da faldoni e scatole depositate negli archivi trevigiani, affascinanti documenti di famiglie e personaggi importanti, preziose informazioni che si intrecciano alla storia di ville, palazzi e case del territorio. Il programma si divide in due momenti, stamattina è prevista una vera immersione nella storia e nel patrimonio culturale e artistico che rende ancora oggi il nostro Paese (identificabile nel mondo). Alle 9 nell'Archivio di Stato di Treviso, dopo i saluti dell'assessore alla Cultura Maria Teresa De Gregorio e della direttrice dell'istituto Cinzia Rossi, seguiranno tre interventi che,

partendo da carte e pergamene antiche, sveleranno le storie di importanti famiglie.

### NOBILI

Gabriele Farronato porterà l'attenzione sul manoscritto 777 conservato nella Biblioteca di Treviso, una sorta di "bibbia" delle famiglie nobili veneziane e trevigiane, redatta dal genealogista Marco Barbaro (1511-1570). Del manoscritto esistono altre copie, due conservate a Venezia e una a Vienna, ma l'originale è il codice trevigiano, come sottolinea Farronato restituendogli il giusto valore. Dal manoscritto, opera fondamentale per lo studio genealogico sul patriziato, ci si concentra poi sugli Onigo, e la parola va a Agostino Vendramin. Tutto inizia da una lunga pergamena del XIII secolo che

documenta eventi storici sulla pressa del castello e del borgo di Onigo, dipanando le curiose vicende e intrecci famigliari. Legami che portano da una famiglia

all'altra portandoci ai Rovero di cui tratterà Smeralda Panichelli, già autrice dello studio sul palazzo di famiglia a San Leonardo a Treviso, pubblicato sulla rivista *Fragmenta*, che per l'occasione amplierà alla luce di nuove scoperte archivistiche e con l'inedi-

to carteggio della contessa Zenobia Onigo.

### I LUOGHI

Dai documenti si passa alle visite delle dimore storiche, che domenica apriranno le porte gratuitamente. Sarà l'occasione per partecipare alla visita guidata nella Casa Museo Goffredo Parise, uno dei maggiori scrittori italiani del '900. L'abitazione conserva mobili, suppellettili, oggetti, abiti dello scrittore permettendo attraverso la visita guidata di approfondirne la conoscenza biografica. Vi è poi una ricca collezione d'arte contemporanea legata alla frequentazione di Parise con gli artisti della scuola di Piazza del Popolo di Roma. (Orario 10-13 e 14.30-17.30). Si potrà visitare il Museo Bacologico Marson, testimonianza di

quell'attività scientifica che sorse nella seconda metà del XIX secolo, fondato nel 1882 da Domenico Marson, ebbe un ruolo di particolare rilievo nel perfezionamento e nello sviluppo dell'industria bacologica nazionale (orario 10-13 e 14.30-17.30). Villa Morosini Lucheschi di Colle Umberto: la villa, già dei discendenti del Doge Francesco Morosini passò successivamente ai Lucheschi (visite gratuite a villa e giardino 10-13 e 14.30-17.30). Infine Villa Perù Galarine, dov'è possibile visitare gratuitamente il parco con alberi secolari e mostra-mercato di prodotti arti-



gianali (10-18, quelle col proprietario previa prenotazione). Info: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

**Chiara Voltarel**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SI PARLERÀ OGGI  
DEL MANOSCRITTO 777,  
"BIBBIA" DEI NOBILI. POI  
DOMENICA PORTE APERTE  
ALLE VILLE E AL MUSEO  
BACOLOGICO MARSON**



**DIMORE STORICHE Villa Morosini  
Lucheschi a Colle Umberto**





## Tesori urbani

# Domenica porte aperte in 17 tra ville e palazzi storici

• Per la Giornata nazionale potranno essere visitati edifici e cortili. A far da guida gli studenti dell'Accademia di Belle arti

Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le dimore storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciassette le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, sette delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca. Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate", coinvolta anche l'Accademia di Belle arti (Istituzione per l'Alta formazione artistica Afam).

«Quello della Dimore stori-

che è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi», dice l'assessora alla Cultura Marta Ugolini, «queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città».

«Il patrimonio delle Dimore Storiche», spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di Adsi sezione Veneto, «ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore - di cui 15 in città - incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi».

«Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse

nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi

e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome», dice il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo, «saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni siti, i visitatori offrendo loro aneddoti interessanti».

E' stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico-artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del professor Francesco Monicelli e della professoressa Daniela Zumiari, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati.

A Verona le dimore protagoniste della Giornata sono Giardino Giusti (via Giardino Giusti 2, Verona); Palazzo Verità Poeta (vicolo San Silvestro 6, Verona); Palazzo Castellani di Sermeti (Corso Castelvecchio 25, Verona); Pa-



► 23 maggio 2024

lazzo Serenelli Benciolini (via Armando Diaz 2, Verona); Palazzo Carlotti (Corso Cavour 2, Verona); Palazzo Della Torre Ederle (Stradone San Fermo 13, Verona); Palazzo Bevilacqua (Corso Santa Anastasia 38, Verona); Villa Ca' Vendri (via Villa Vendri 1, Quinto); Villa Padovani (via Piovezzano Vecchia 48, Pastrengo); Villa Ridolfi Torre di Terzolan (via Trezzolano 4, Verona).

Partecipano per la prima volta Palazzo Liorsi (via Paradiso 13, Verona); Palazzo Da Lisca (via Carlo Cattaneo 6, Verona); Palazzo Ravignani Bortolani (via Duomo 1, Verona); Palazzo Aleardi Brenzoni (via Pigna 17, Verona); Palazzo Gazzola (Piazzetta Chiavica 2, Verona); Palazzo Sagramoso Messedaglia (via Pigna 15, Verona) e Palazzo Sagramoso Galli Righi (via Augusto Verità 8 Verona).



**Dimore storiche** Palazzo Carlotti, uno degli edifici che potranno essere visitati





DOMENICA TANTE ATTIVITÀ A VILLA SAN LIBERALE

## Quattro dimore storiche a Cart si rifanno il look con il Pnrr

FELTRE

Carpini del viale al profumo di cioccolata che siprofonderà da villa San Liberale a Cart domenica, dalle 10 alle 18.30, in occasione della XIV Giornata nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane). La villa è quella di Ulisse Baldisseri, uno dei proprietari di dimore monumentali che costeggiano il viale rinomato. Fra la dimora rimes-

sa a nuovo e il giardino, la Cioccolateria Sociale Nina Kakaw, il birrificio Triches e la cantina De Bacco saranno presenti con i loro prodotti a San Liberale. Al punto espositivo di Nina Kakaw, bambini e adulti potranno inoltre osservare la produzione artigianale del cioccolato dalle fave alla barretta, grazie a una molazza e un frangi cacao in azione: una piccola fabbrica di cioccolato in miniatura. Su prenotazione, sarà possibile acquistare cestini pic nic contenenti prodotti locali di alta qualità, da consumare sul prato della villa o nel bosco che la circonda. E non sarà questa l'unica novità per accontentare i gusti di bambini lanciati a una caccia al tesoro all'aperto fra suggestive ricostruzioni di Mazarol, Anguana, Redodesa, Om Salvarech, e premio leggendario finale.

I gioielli di Cart sono stati valorizzati grazie alle possibilità offerte dai contributi Pnrr. L'assetto proprietario delle ville lungo il viale di

Cart beneficiarie di provvidenze ministeriali, partendo dall'inizio della strada alberata sono villa Bonsembiante che appartiene alla famiglia Bonsembiante-Luzzatto, e ha ottenuto due finanziamenti con il bando Pnrr "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", che interessano la chiesetta, già concluso, e gli esterni della villa, previsto per quest'anno.

Villa San Liberale, di proprietà Baldisseri che grazie al bando procederà al recupero di un vecchio fienile, che si vorrebbe destinare a usi vari, comprese le residenze d'arti-

sta. E si sta riqualificando parte della villa grazie agli Incentivi Finanziari Imprese Turistiche, con interventi di riqualificazione antisismica, energetica e di digitalizzazione. Per la riqualificazione di parchi e giardini monumentali, primo progetto in provincia di Belluno che prevederebbe notevoli interventi di sistemazione del parco, con interessamento anche del viale di Cart, bisogna attendere la graduatoria.

Poi c'è Villalta (a nord di San Liberale) dove i proprietari, famiglia Luciani-Gottardi, stanno intervenendo sulla porzione dei rustici e dello stallone per il restauro della copertura ed altri interventi di manutenzione e villa Berton, più ad est all'incrocio con

la Romanella: i proprietari

della porzione centrale (quella che in origine era la villa vera e propria) hanno ultimato un profondo intervento di recupero sia degli spazi interni che delle facciate decorate. «Da segnalare che il bando Pnrr "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" prevedeva una premialità per progetti che andassero a interessare lo stesso ambito territoriale, con almeno tre progetti, e qui sono quattro», spiega Ulisse Baldisseri, «a testimoniare come il coordinamento di interventi di recupero possa avere ricadute sul territorio molto più significative che singole iniziative».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sabato e domenica

## Veronetta e Valdonega: giardini e palazzi aprono ai visitatori

**VERONA** Fine settimana diverso dai soliti, il prossimo, per chi ama fare quattro passi in città, visitando luoghi solitamente non accessibili. Aprono infatti i battenti numerosi giardini (anche privati) nonché i palazzi di alcune delle famiglie più antiche della città. Sabato e domenica, per la quarta edizione di «Giardini Aperti», si potranno visitare 28 spazi verdi della città che molti non conoscono: la quarta edizione di Giardini Aperti aprirà infatti le porte di 28 spazi verdi che molti non conoscono a Veronetta e in Valdonega: ogni partecipante avrà una mappa, un libretto con informazioni storiche e botaniche e un braccialetto che gli consentirà di accedere ai giardini per entrambe le

giornate, dalle 10 alle 18. Il biglietto costa 12 euro (ma fino a 25 anni si pagano 6 euro e per i bambini sotto i 13 anni e i disabili con un accompagnatore l'ingresso è gratuito). Biglietti a tariffa speciale di 10 euro fino a domani (allo IAT di Palazzo Barbieri o su Internet). Accesso gratuito invece, domenica, a 17 dimore storiche veronesi, 7 delle quali lo fanno per la prima volta. L'iniziativa è nel quadro della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e consentirà di conoscere, ad esempio, Palazzo Verità Poeta, Palazzo della Torre Ederle, Villa Ca' Vendri, Palazzo Da Lisca ad altre 13 abitazioni, sparse per la città. (l.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ferrara

Domenica viaggio  
per scoprire  
le dimore storiche



Domenica si terrà la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. A Ferrara sarà possibile scoprire Casaforte - La Bastide e Palazzo Santini - Sinz. A Gualdo sarà visitabile Villa Contessa Massari. A Per informazioni, dettagli, orari e modalità di partecipazione consultare il sito: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).



DOVA ANDARE

## Mirandola

### Nella giornata delle Dimore Storiche Villa La Personala apre le porte

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane domenica, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena, apre le porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto. Villa La Personala, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio.





## Ferrara

Domenica viaggio  
per scoprire  
le dimore storiche



Domenica si terrà la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. A Ferrara sarà possibile scoprire Casaforte - La Bastide e Palazzo Santini - Sinz. A Gualdo sarà visitabile Villa Contessa Massari. A Per informazioni, dettagli, orari e modalità di partecipazione consultare il sito: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).





# I castelli e le chiese della Lunigiana aprono le loro porte

## Domenica la Giornata delle dimore storiche

**Aulla** Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore aperte in Toscana 21 sono in provincia di Massa Carrara.

Ad Aulla saranno visitabili gratuitamente gli scavi e il museo di San Caprasio, la Fortezza della Brunella e il Castello del Pallerone dove è in corso "Arte al Castello. Artisti di Lunigiana in mostra".

A Fivizzano la chiesa della Misericordia, il giardino di Palazzo Fantoni Bononi, il fondo antico librario dei Padri francescani di Soliera all'interno della biblioteca civica "Abate Emanuele Gerini", la mostra di arte contemporanea nel museo di San Giovanni degli Agostiniani, l'Oratorio di San Carlo e il Castello dell'Aquila.

A Licciana Nardi saranno visitabili il Castello Malaspina di Monti e il Castello Malaspina di Terrarossa. Il Castello di Pontebosio ha organizzato per l'occasione un tour di scoperta che porta dalla corte interna al piano terra, attraverso il cortile sul retro, ai saloni e alle aree comuni della struttura ricettiva del primo piano.

A Mulazzo apriranno il Museo Casa di Dante in Lunigiana e sarà possibile partecipare alla visita guidata intitolata "Odissea ai confini della Divina Commedia: La Via Dantis nella Mulazzo di Dante - Guida al percorso" che si svolgerà nelle sale dell'Archivio Museo dei Malaspina, ospitato all'interno dell'omonimo Palazzo Malaspina.

A Tresana aprirà il Castello Malaspina mentre a Pontremoli il Giardino dei Riccioli di Villa Pavesi Negri Baldini e il Castello del Piagnaro (per l'occasione sarà inoltre possibile visitare il museo delle Statue Stele Lunigianesi con biglietto d'ingresso ridotto).

Sempre a Pontremoli, è stata organizzata la visita guidata all'antico mulino e frantoio La Serra - Casa Belmesseri.

Le aperture gratuite a Villafranca in Lunigiana: il Castello di Malaspina a Virgoletta, il Museo etnografico della Lunigiana e i ruderi del Castello di Malnido.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione.

L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul si-

to dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'associazione dimore storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una

componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. ●

Gli ingressi in alcuni siti sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione



Villa Pavesi  
Negri  
Baldini



## Mirandola

# Nella giornata delle Dimore Storiche Villa La Personala apre le porte



In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane domenica, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena, apre le porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle ore 10.00 alle 17.00. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto. Villa La Personala, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio.





## Dalla preistoria della società industriale alle aquile del Gran Paradiso. Canavese, un angolo di Piemonte da scoprire



Cerersole. Laghetti Bellagarda

*di Giuseppe Ortolano*

Meno noto delle colline di Langhe e Monferrato o delle montagne dell'estremo occidente della regione, quest'angolo di terra compreso tra Torino, Aosta e le Alpi ha molto da offrire. Scopriamolo

Meno raccontato delle **Langhe**, più riservato del **Monferrato**, il **Canavese** è un angolo di **Piemonte** ancora in gran parte da scoprire e valorizzare. Il nostro viaggio in questo lembo di terra compreso tra Torino e la **Valle d'Aosta**, che alterna borghi storici a cime alpine, laghetti glaciali ad antichi manieri, non può che iniziare da **Ivrea**, considerata il capoluogo del Canavese. **Sito Unesco** come Città Industriale del XX secolo, la città è adagiata sulle sponde della **Dora Baltea** e, all'ombra dell'imponente Castello dalle rossi torri edificato nel 1358, conserva i segni della concezione umanistica del lavoro di Adriano Olivetti, attento al benessere dei suoi collaboratori. Stabilimenti, uffici, servizi e residenze portano la firma dei più importanti architetti italiani di quel periodo. L'affascinante storia industriale della Olivetti è raccontata anche nel Laboratorio-Museo **Tecnologic@mente**.

I beni siti Unesco, Ivrea e non solo

E già che ci siamo proseguiamo con altri tre beni Unesco: il Castello Ducale di **Agliè**, il

Sacro Monte di **Belmonte** e il Sito Archeologico di **Azeglio**. Il maniero di Agliè, una delle Residenze Reali di Torino e del Piemonte, le cui origini risalgono al XII secolo, conserva un prezioso patrimonio di arredi e collezioni e un grande parco con giardini all'inglese e all'italiana, abbellito da artistiche fontane. A Belmonte si visita uno dei Sacri Monti di Lombardia e Piemonte, di cui si hanno notizie fino dal 1197. Si raggiunge percorrendo un suggestivo cammino spirituale nei boschi, passando da preziose cappelle, e regala un'ampia vista sul Canavese. Azeglio, sul lago di Viverone, è uno dei Siti Palafitticoli Preistorici dell'Arco Alpino e conserva, sotto il pelo dell'acqua, i resti di circa 5000 pali conficcati nel terreno che sorreggevano le strutture di un antichissimo grande villaggio di palafitte risalente all'età del Bronzo.

Dal lago di Viverone possiamo poi proseguire verso il Parco Naturale del **Lago di Candia**, bacino di origine glaciale che rappresenta un prezioso ecosistema sulle rotte degli uccelli migratori, da visitare navigando a bordo del battello elettrico di Vivere i Parchi.



Lago Pistono

Poi vengono i cinque laghi detti di Ivrea, un piccolo tesoro naturalistico fatto di bacini lacustri creati dall'erosione glaciale. Sono il profondo lago Sirio, i laghi San Michele, Nero e Campagna e il lago Pistono. Quest'ultimo è dominato dall'imponente castello di **Montalto Dora** e si trova vicino alle Terre Ballerine, dove uno strato di torba, appoggiato su una superficie d'acqua, sopra il quale cresce il bosco crea un curioso tappeto elastico sul quale, ad ogni salto, le piante si muovono.



Colle Rosset (foto Franco Ferrero)



Altri manieri proteggevano le vie di comunicazione tra Pianura Padana e Alpi che passavano dal Canavese. Tra i più interessanti il panoramico **Castello di Masino**, bene **FAI** circondato da un parco monumentale; il fiabesco **Castello di Pavone**, con il suo mastio e i ricetti per proteggere la popolazione del borgo, e il Castello Malgrà a **Rivarolo**, affacciato sul torrente Orco, con il ponte levatoio e gli affreschi del portichetto.

L'ultima tappa del nostro viaggio nel Canavese è il **Parco Nazionale del Gran Paradiso**. Già perché la celebre area protetta ha un meno noto versante piemontese, compreso nelle valli Orco e Soana. Percorrendo i **Sentieri Reali di Caccia** di casa Savoia si raggiungono luoghi iconici, come il lago di Ceresole Reale – dove **Carducci** compose l'ode Piemonte - , la Valle Sacra con il suo patrimonio di chiese, cappelli e santuari, e la **Valchiusella**, con i suoi siti minerari dismessi e le famose erbe selvatiche a uso alimentare e curativo. Una fitta rete di sentieri e tracciati per mountain bike permette di andare alla scoperta del primo parco nazionale italiano, regalando all'escursionista suggestivi panorami e incontri ravvicinati con **stambecchi, camosci, marmotte e aquile reali**.



Lago di Sirio, foto di Mattia Bonavida



# 14<sup>a</sup> Giornata Nazionale delle dimore storiche. Accesso gratuito a castelli, residenze e giardini

Visite guidate ed escursioni

*Torna domenica 26 maggio 2024 la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, che giunge alla sua 14<sup>a</sup> edizione: accesso gratuito a castelli, residenze e giardini eccezionalmente aperti al pubblico.*

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte

**Amanti della storia e dell'arte, preparatevi! Domenica 26 maggio 2024** si terrà la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**, un'occasione unica per visitare gratuitamente **oltre 450 i monumenti che apriranno**: castelli, rocche, ville, parchi e giardini.

La Giornata Nazionale ADSI è **l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste** del nostro Paese.

E in Friuli Venezia Giulia saranno ben 17 le dimore storiche iaperte al pubblico.

## **Un'occasione per scoprire tesori nascosti**

Ogni dimora storica racchiude una storia unica, legata al territorio e alle famiglie che l'hanno abitata. Visitandole, potrete ammirare architetture pregevoli, affreschi, arredi d'epoca e oggetti d'arte, immergendovi nell'atmosfera di altri tempi.

## **Un evento per tutti**

La Giornata Nazionale ADSI è un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati di storia, arte e cultura. Ma è anche un'opportunità per trascorrere una giornata all'aria aperta con la famiglia o con gli amici, godendo della bellezza dei paesaggi e dei giardini che circondano le dimore storiche.

La Giornata Nazionale ADSI, l'occasione per pensare alle dimore storiche

Le dimore storiche rappresentano **un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile**, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul **ruolo che le dimore storiche ricoprono** per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico – artigiani, restauratori, maestri vetrai – sempre più difficili da reperire.

Come detto, saranno **oltre 450 i monumenti che apriranno**: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla **dimora** prescelta.

In regione saranno **17 le dimore ad aprire le porte gratuitamente**: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano



## «L'apicoltura nel Mediterraneo antico», un viaggio nel tempo e nello spazio sul rapporto (millenario) tra uomini e api



La presentazione del nuovo saggio di Giorgio Franchetti si terrà mercoledì 29 maggio dalle ore 15:00 presso la Sala del Carroccio in Campidoglio

Mercoledì 29 maggio 2024, dalle ore 15:00 presso la Sala del Carroccio, in Campidoglio, verrà presentato il saggio dal titolo “L'apicoltura nel Mediterraneo antico. Archeologia del rapporto tra uomo e api dalla Preistoria alla Tarda Antichità”, dell'archeologo e divulgatore storico Giorgio Franchetti. Il volume vuole tracciare il percorso del millenario patto tra uomini e api partendo dalle primissime evidenze archeologiche, rappresentate dalle pitture rupestri spagnole della Cueva de la Araña, che sono state interpretate anche grazie alle identiche immagini presenti in altri punti del mondo, come il Sud Africa e l'India. Il viaggio, nel tempo e nello spazio, si apre con un primo capitolo che tratta la fisiologia e la socialità dell'ape, e mostra incredibili foto di api in ambra risalenti a milioni di anni fa. Da qui il cammino prosegue con capitoli sulla preistoria, sull'Egitto, sul Vicino Oriente, sulla Valle del Giordano, su Creta e il mondo minoico, sui Greci e l'Egeo, sui Fenici, su Malta, sugli Etruschi per giungere all'ultimo capitolo, quello sull'Età Romana. Il saggio

Il volume non solo vuole essere una guida del rapporto uomo-ape sotto il profilo storico-archeologico, vuole anche porre l'accento sull'importanza che riveste ancora questo millenario patto, di cui noi siamo eredi e che assolutamente dobbiamo onorare e preservare per le generazioni future. L'ape è stata sempre presente, fedele compagna dell'uomo in questo suo percorso preistorico e storico, fornendo all'uomo un alimento fondamentale e anche la cera, con cui l'uomo poteva esprimersi anche nelle arti. L'uomo, da parte sua, ha protetto l'ape e l'ha anche divinizzata e associata a culti esistenti. Meravigliose immagini a colori e d'epoca arricchiscono questo viaggio che l'autore ha idealmente compiuto lungo il Mediterraneo antico, leggendo, osservando e annotando tutto nel suo diario di viaggio, che vi presentiamo. Numerose e prestigiose sono anche le collaborazioni di cui si è avvalso l'autore, dal momento che il volume tratta anche argomenti come l'entomologia, l'etologia, l'etnografia, la paleontologia, la paleobotanica, l'antropologia, l'egittologia, l'orientalistica e l'egeistica. Il prof. George Poinar, entomologo dell'Università dell'Oregon e massima autorità mondiale nello studio delle api nell'ambra ha sposato il progetto e con entusiasmo messo a disposizione le

sue ricerche e le sue meravigliose fotografie. Hanno collaborato anche la paleontologa Adria Faraone, l'antropologo Manuele Demi, l'egittologa Valentina Santini, l'orientalista Giulio Vignati e l'egista Alessia Filosi.

Il volume è anche arricchito da 3 schede di approfondimento tecnico dove la dott.ssa Francesca Rossetti, specializzata in Tecniche per la Conservazione e il Restauro dei BCC, ha spiegato quali esami e tecniche di laboratorio sono state utilizzate per individuare resti di miele o cera d'api su alcuni reperti archeologici. Il libro ha ricevuto la prestigiosa prefazione del dott. Raffaele Cirone, Presidente Nazionale della FAI – Federazione Apicoltori Italiani. Inoltre il volume è realizzato in collaborazione con il portale di informazione storico-archeologica Mediterraneoantico.com, diretto dal dott. Paolo Bondielli.



**L'evento**

L'evento sarà introdotto dall'editore, dott. Alfredo Catalfo delle Edizioni Efesto di Roma. In apertura, gli interventi dell'on. Antonio Stampete, Presidente Il Commissione Capitolina Permanente Lavori Pubblici, e dell'on. Giammarco Palmieri, Presidente



Commissione Capitolina Permanente Ambiente. A seguire, l'intervento del dott. Raffaele Cirone, Presidente Nazionale FAI – Federazione Apicoltori Italiani. Giorgio Franchetti si è formato presso l'Università della Tuscia di Viterbo e presso l'Università Roma Tre, si è laureato con lode in Archeologia e Storia dell'Arte e poi si è specializzato con lode in Archeologia. È membro della Society for the Promotion of Roman Studies (The Roman Society) di Londra, della Società Italiana di Storia della Medicina e della Società Italiana di Public History. Ha collaborato, negli ultimi 20 anni, a numerosi documentari e trasmissioni per tv del settore storico come History Channel, National Geographic Channel e Discovery Channel e ha condotto una rubrica in otto puntate su Raitre all'interno del programma "Fattore ALFA". È autore di altri libri a carattere storico per le Edizioni Efestò e ha pubblicato numerosi articoli su riviste del settore come BBC History, Hera, Ars Historiae e SPQRSPORT edita dall'Assessorato allo Sport di Romacapitale. È esperto di medicina antica, ha tenuto incontri, seminari e lectiones magistrales presso l'Università Roma Tre e l'Università di Salerno, e ogni anno tiene lezioni all'interno del corso di Storia della Medicina presso l'Università La Sapienza, Facoltà di Medicina e Psicologia. È curatore della collana saggi e della collana romanzi storici per le Edizioni Efestò, oltre a essere membro del Comitato Scientifico di Redazione.



## Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari

Roma, 22 mag. (askanews) – “Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato, arte. Luoghi in difesa di elementi di riconoscibilità del nostro Paese. Bisogna prendere esempio da questi proprietari eroi, su cui gravano vincoli ambientali che non gli lasciano piena autonomia nella gestione degli immobili. Per questo bisogna evitare che questi immobili vengano alienati, ad ogni modo già c'è il vincolo di prelazione culturale (cioè in caso di vendita il primo acquirente dev'essere lo Stato). La riforma delle province ha creato mancanze nella manutenzione stradale che ricadono indirettamente anche sulla fruizione degli immobili culturali nelle aree interne. Ora è in esame il Decreto Coesione che fornirà i criteri per la spesa, c'è una grande quantità di fondi e si porrà il tema del più funzionale rapporto tra ruralità e zone urbanizzate”. Lo ha detto oggi Manfredi Potenti, senatore della Lega, a Largo Chigi, il talk di The Watcher Post, parlando della Giornata Nazionale delle dimore storiche in programma il 26 maggio.



## Giornata nazionale delle dimore storiche 2024: 30 luoghi d'eccezione da vedere in Piemonte



diPiera Genta

Domenica 26 maggio le visite gratuite in città e fuori porta. Nel Cuneese il percorso con la maggior concentrazione di meraviglie d'epoca, spesso solitamente inaccessibili, aperte per un giorno al pubblico

La domenica delle aperture straordinarie

Il **26 maggio** in tutta Italia si celebra la **giornata delle Dimore storiche**, ben **450 proprietà visitabili gratuitamente**, di cui **trenta si trovano in Piemonte**. Alcune sono alla loro prima partecipazione, ognuna di loro rappresenta un valore unico legato alla storia del territorio.

Una giornata, quella organizzata dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, che vuole essere un invito ad esplorare e scoprire le meraviglie nascoste di ville, castelli, palazzi e tenute agricole. Insomma una premessa per organizzare un percorso personale sulla base dei propri interessi. Vi suggeriamo l'**itinerario nella provincia di Cuneo**, perché mette a disposizione il numero più alto di nuovi associati.

Per tutti i dettagli e le prenotazioni c'è [dimorestoricheitaliane.it](http://dimorestoricheitaliane.it).

23 maggio - 05:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cortili Aperti a Lecce: arte e musica a La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso e Fiermonte Museum



CulturaArteTerzo Piano



Redazione  
23 Maggio 2024  
0

Giardini, atri, chiostrini, cappelle, conventi, solitamente chiusi al pubblico, si aprono in occasione di **Lecce Cortili Aperti**, evento promosso dall'*Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Puglia* con il sostegno del **Comune di Lecce**, giunto alla 29esima edizione, nell'ambito della **XIV Giornata Nazionale ADSI**.

Domenica **26 maggio** si ha la possibilità di passeggiare nella grande bellezza di **Lecce**, entrare in oltre trenta luoghi privati nascosti nel cuore barocco e godere di un programma ricco di eventi musicali, artistici, culturali, performance dal vivo e visite guidate in collaborazione con gli studenti di diverse scuole, lungo vari itinerari.

Tra le **10.30** e le **13.30** e dalle **16.30** alle **19.30** si apre anche l'antico portone de **La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso**, una splendida dimora in via Umberto I 38 vicino alla Basilica di Santa Croce, per accogliere i visitatori con l'esibizione live di giovani **musicisti** del **Liceo Classico e Musicale Giuseppe Palmieri**: in mattinata ci sarà la **Palmieri Big Band** diretta dal prof. Giovanni Epifani e nel pomeriggio diversi gruppi da camera (archi, chitarre, fiati, canto), coadiuvati dal Prof. Manieri, si esibiranno in piccoli concerti con repertori articolati.

Grazie ai **guest ambassador**, giovani artisti che con il loro estro regalano a chi soggiorna nel palazzo un'esperienza di viaggio indimenticabile, si scoprirà la storia romanzesca della famiglia Fiermonte, che parte dalla Puglia agli inizi del '900, raggiunge Roma, Parigi, Hollywood, Rabat, per poi tornare alle origini.

Questo palazzo del 1775, aperto all'ospitalità e parte de **La Fiermontina Family Collection**, è dedicato alla memoria di **Enzo Fiermonte**, boxeur di fama mondiale e attore, nonché zio degli attuali proprietari Fouad Giacomo e Antonia Yasmina Filali ed è un ideale connubio tra antico e contemporaneo, con dieci raffinate suite, dettagli d'epoca, pezzi di importanti designer e opere d'arte.

Con una breve passeggiata si raggiunge un'altra tappa dell'albergo-museo diffuso della famiglia Fiermonte Filali, inaugurato da pochi giorni in vicolo dei Raynò 4: si tratta del **Fiermonte Museum**, un luogo immersivo, un viaggio caleidoscopico nell'arte dei primi decenni del XX secolo, con le opere degli artisti René Letourneur (1898-1990, vincitore del Grand Prix de Rome nel 1926) e Jacques Zwobada (1900-1967, in esposizione al Centre Pompidou), due degli esponenti più significativi della Scultura del '900 in Europa.

Un museo che mette in luce l'incredibile storia di **Antonia Fiermonte**, nonna degli attuali proprietari e donna straordinaria, pittrice e violinista, spirito libero negli anni '30, che lascia l'Italia per la Francia e muore nel 1956 a soli 42 anni. Arte, amore, amicizia s'intrecciano in un percorso emozionale che invita il pubblico a comprendere l'anima degli artisti, reso ancora più coinvolgente dall'uso delle nuove tecnologie: realtà virtuale immersiva, olografie, panorami stereoscopici e docufilm 3D. Ma non solo, è anche una "Casa" con quattro suites tematiche, dove soggiornare e fare un'esperienza creativa diversa in ogni stanza.

Nel suggestivo giardino ci sarà il **workshop di scultura** del giovane e talentuoso **Giacomo Rollo**, artista di soli 29 anni, artigiano 4.0 che ha ereditato dal nonno la maestria manuale e lavora con il padre nell'azienda **Ro.Mar** di San Cesario di Lecce fondata nel 1978, dove realizza sculture e complementi di arredo che arredano case e showroom di noti nomi della moda internazionale. Giacomo lavorerà dal vivo, i visitatori potranno osservare l'artista all'opera e partecipare attivamente, sotto la sua guida, al processo di realizzazione di una scultura, utilizzando diversi strumenti e materiali (ingresso libero nel giardino, max 20 persone per volta; ticket ridotto a 7 euro per visita Museo).

**La Fiermontina Family Collection:** nasce dal desiderio dei fratelli Fouad Giacomo e Antonia Yasmina Filali di ripercorrere i luoghi legati alla nonna Antonia e allo zio Enzo Fiermonte, dalla Puglia loro terra di origine, passando per Parigi fino in Marocco. A Lecce include **La Fiermontina Luxury Home**, antica masseria del '600 con diciannove camere e suite, di cui tre nella vicina **Suites à Côté**, impreziosite da opere d'arte e un vasto giardino, al riparo delle antiche mura urbane, con ulivi secolari e alberi d'arancio, che offrono ombra al nuovo **Zéphyr Restaurant**, alla piscina e alle sculture dei due artisti francesi René Letourneur e Jacques Zwobada. A pochi metri, in vico dei Raynò, il nuovo **Fiermonte Museum** incluso nella rete museale della Regione Puglia, che accoglie opere d'arte della collezione privata, tra i dipinti di **Antonia Fiermonte**, le sculture e i disegni di **René Letourneur** e **Jacques Zwobada**, quattro suite dedicate alle Arti e tante importanti novità (apertura 15 maggio). **La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso**, costruito nel 1775 a due passi dalla Basilica di Santa Croce, ha dieci eleganti suite, ampio Rooftop con piscina e vista sui tetti, da cui è possibile godere indimenticabili tramonti, una zona Wellness con Relaxarium e Sala Massaggi e un bel giardino privato. Ad agosto 2021 ha aperto a Parigi **La Fiermontina Vendôme**, un lussuoso appartamento a uso esclusivo, nell'omonima piazza tra le più importanti al mondo, immerso in una galleria d'arte e circondato dalle più rinomate boutique di Parigi. A giugno 2023 è stato inaugurato un nuovo ambizioso progetto, **La Fiermontina Ocean**, un eco retreat in Marocco, dove il lusso incontra i valori e l'autenticità del territorio.

[www.lafiermontinacollection.com](http://www.lafiermontinacollection.com); <https://www.fiermontemuseum.com/>





Redazione

#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione.



## Cortili aperti a Lecce e dintorni tra le Dimore storiche di Puglia



DiFranco Martina

23 Maggio 2024



Un tuffo nel passato, tra palazzi nobiliari, piazze, cortili, tenute fuori porta, dove storia, tradizioni, giardini, arredi e manufatti di altre epoche, che spingono alla curiosità, alla immaginazione, alla ricerca per un evento che l'Associazione dimore storiche di Puglia ha previsto per domenica 26 maggio, in occasione delle giornate Adsi, con l'evento "cortili aperti". E Lecce, insieme ai tanti attrattivi paesi del circondario, a proporsi con luoghi dell'anima dove memoria e presente si fondono per una visita da ricordare. Visite, ma anche eventi culturali, musicali sulle note e sui tormenti del grande Giacomo Puccini. Salento e non solo, risalendo tra Jonio e Adriatico, tra le province di Taranto, Brindisi, Bari fino alla Capitanata. Leggete e fateci un pensiero...



Comunicato stampa  
22 maggio 2024

**“CORTILI APERTI” LECCE – XXIX EDIZIONE  
XIV EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I.**

Domenica 26 maggio, Lecce apre le sue dimore storiche per la XXIX edizione di “Cortili Aperti”, nell’ambito della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane” curata da A.D.S.I.

L’evento è organizzato dalla Sezione Puglia dell’associazione con il sostegno del Comune di Lecce.

In programma per tutta la giornata concerti, mostre, presentazioni di libri, visite guidate e performance.

Sono previste aperture anche in provincia di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto dove aprono palazzi e castelli.

Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna “Cortili Aperti” nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell’ambito della XIV edizione della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane”. L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla XXIX edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Quest’anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c’è il concerto “Vissi d’arte, vissi d’amore”, un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant’Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo “Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte”.



Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso, da Porta San Biagio: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST – Museo storico città di Lecce. Nel percorso blu, da porta Rudiae: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel percorso arancione, da porta Napoli: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico "Edmondo De Amicis", Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria "della NOVA".

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "Artigianato d'eccellenza 2024", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline", ITES "A. Olivetti", Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri", Liceo Scientifico statale "Giulietta Banzi", Liceo statale "Pietro Siciliani", Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi"

In Puglia, nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi.



La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di Corigliano d'Otranto e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di Tiggiano. A Santa Maria di Leuca apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a Cavallino la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A Ruffano la V edizione di "Cortili aperti" offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante – Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A Botrugno è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo "Storia della Lametta da barba", Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a Caprarica di Lecce il Castello Baronale Cariatì Greco a Minervino di Lecce Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad Alessano apre al pubblico Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Briganti e a Sternatia Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella provincia di Brindisi apre il castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leanza a San Pietro Vernotico. In provincia di Taranto: Villa Pantaleo a Taranto. Nella provincia di Bari, invece, dove già domenica 12, a Bitonto si è svolta una partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a Bitetto; Fondazione "E. Pomarici Santomasì" a Gravina in Puglia; Masseria Spina a Monopoli mentre a Noci, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostro delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a Corato Palazzo Gioia apre i suoi battenti.





“Cortili Aperti è l’occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche”, dice Rossella Arditi Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia, “ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultura che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l’Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d’arte”.

“Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno”, aggiunge Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia, “grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l’adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo

avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate nelle scorse edizioni”.

Al link di seguito tutti i siti aperti in Puglia e nel resto d'Italia

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>

Info point: Palazzo del Sedile in piazza Sant'Oronzo dalle 9 alle 20 e Palazzo Scarciglia, via Libertini 28.

Info e contatti: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>

Ufficio Stampa Espera

[ufficiostampaespera@gmail.com](mailto:ufficiostampaespera@gmail.com)

Laura Casciotti

[Laura.casciotti@gmail.com](mailto:Laura.casciotti@gmail.com)



## Cosa fare questo weekend a Firenze



Andrea Guida Collaboratore Sport e Web Editor 23 maggio 2024 09:43

Sono numerosi e di vario genere gli eventi per questo weekend a Firenze. Dal festival della pizza alla grande fiera di Campo di Marte, fino ai mercatini vintage e alle sagre, ecco gli appuntamenti da non perdere in città e provincia.

**Campo di Marte in fiera**

Domenica 26 maggio torna la grande fiera di Campo di Marte. Oltre 300 banchi vi aspettano da Viale Fanti angolo Viale dei Mille fino all'angolo con via Lungo l'Affrico e Viale Paoli. Qui tutte le info.

**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: i luoghi visitabili gratuitamente a Firenze**

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su 106 dimore che apriranno in Toscana 38 sono a Firenze, 9 sono ad Arezzo, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. Qui tutte le info.

**"Pitti Pizza & Friends": da Salerno a Firenze per celebrare l'alimento made in Italy**

Si chiama Pitti Pizza & Friends, l'happening enogastronomico e culturale in programma dal 23 al 26 maggio 2024 a Firenze, una delle più celebrate città del mondo, presso Piazzale Michelangelo, il più famoso punto di osservazione del panorama cittadino, per onorare la tradizione e l'autenticità della pizza italiana, promuovendo la sua rilevanza culturale e gastronomica. Il programma mira a coinvolgere tutte le pizzerie fiorentine e intende richiamare l'attenzione anche delle scuole, in particolare quelle del settore alberghiero con giornalisti e nutrizionisti a confronto sui benefici della pizza e sulle sue diverse interpretazioni. Qui tutte le info.

**Il mercato vintage, Pimp My Vintage, al Molo Firenze**

La bella stagione si accende domenica 26 maggio con il Vintage & Art Market di Pimp My Vintage al Molo Firenze. Appuntamento tra sdraio, tramonti, cocktail, un mare di vestiti e accessori, borse e vinili, gioielli e occhiali, design e artigianato creativo, brand emergenti. Un'intera giornata alla scoperta di capi unici, di nuovi brand, oggetti da collezione e opere di giovani artisti. Qui tutte le info.

**Mercatino vintage in Piazza dei Ciampi**

Sabato 25 a domenica 26 maggio, torna il consueto mercatino di Piazza dei Ciampi a Firenze dedicato ai fumetti, vinile, abbigliamento, vintage e collezionismo con decine e

decine di banchi provenienti da molte parti d'Italia. Qui tutte le info.

Festa Medievale a Malmantile

Incantevoli dame, prodi cavalieri, musicisti, saltimbanchi, coraggiosi arcieri saranno protagonisti il 25 e 26 maggio e il 1-2 giugno della XXIX edizione della Festa Medievale di Malmantile che si terrà nella suggestiva cornice delle antiche mura del Castello. Durante la manifestazione sarà possibile ammirare i mestieranti a lavoro, assistere a veri e propri duelli a colpi di spada, divertirsi al gioco "buttalo in botte", ascoltare le fantastiche storie narrate da erranti cantastorie. Qui tutte le info.

Ai Gigli due giorni di visite gratuite per la prevenzione sanitaria

Prevenire prima di dover curare, imparare a prendersi cura della propria salute per vivere meglio. Da sempre attento a questo tema, il Centro Commerciale I Gigli propone la seconda edizione di un format che lo scorso anno ha visto la partecipazione di molti visitatori. Torna infatti la seconda edizione de "La Prevenzione ai Gigli – Festa Toscana della Prevenzione", due giornate dedicate alla salute, con screening completamente gratuiti per i visitatori del Centro Commerciale. Qui tutte le info.

Arnoboat, le mini crociere sull'Arno

Dopo il successo della stagione passata con tanti vip che sono saliti a bordo tra cui Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni, Arnoboat, la mini crociera sull'Arno che si ispira al modello parigino, torna a solcare le acque della città. Il tour sarà accompagnato da un approfondimento, in italiano e inglese, su storia, aneddoti e tradizioni della città. Il battello, dotato di due motori elettrici, è autosufficiente (l'alimentazione è a pannelli fotovoltaici) e totalmente green. Qui tutte le info.

Mostra del Chianti di Montespertoli

Da sabato 25 maggio a domenica 2 giugno, Montespertoli si prepara per dare il via alla 66ª edizione della Mostra del Chianti, la kermesse dedicata al celebre vino toscano. Si tratta certamente di una delle più antiche manifestazioni dedicate al vino il cui protagonista indiscusso è il Chianti, il più importante dei vini toscani. Qui tutte le info.

In/Canti&Banchi, festival della magia a Castelfiorentino

A Castelfiorentino da venerdì 24 a domenica 26 maggio si svolgerà la 33ª edizione di In/Canti & Banchi. Il tema è la magia con spettacoli, arte, teatro, street food, artigianato e molto più. Si tratta di una manifestazione storica, tra le prime nella nostra regione a mescolare arte, teatro di strada ed artigianato, con la formula open air ben collaudata ma ogni volta sempre affascinante. Qui tutte le info.

Ecovincifestival, due giorni immersi nell'ambiente

Torna l'Ecovincifestival, l'appuntamento annuale di maggio a Vinci che ha come focus l'ambiente e le materie sensibili alla sostenibilità. "Possiamo essere sostenibili?" è infatti il titolo dell'edizione 2024, organizzata dalla Pro Loco di Vinci per sabato 25 e domenica 26 maggio, in collaborazione con varie realtà del territorio che si occupano a vario titolo dell'ambiente e della sua cura. In programma passeggiate, incontri, sport e mercatini. Qui tutte le info.

Mercato dell'antiquariato e del vintage a San Casciano

Sabato 25 maggio San Casciano accoglierà, come ogni quarto sabato del mese, gli antiquari con vendita di oggetti da collezionare. Troverete pezzi rari e curiosità da scoprire: mobili antichi, porcellane, libri, dischi, riviste, fumetti, oggetti di antiquariato/modernariato e vintage. Qui tutte le info.

Festa della finocchiona e dei salumi toscani

Il 26 maggio torna a Bivigliano la quinta edizione della festa della finocchiona e dei salumi toscani. Degustazioni, mercatini e musica. Qui tutte le info.

Infiorata di Scarperia

La 43ª edizione dell'Infiorata di Scarperia, frazione del Comune di Scarperia e San Piero,

si terrà nella giornata di domenica 26 maggio. Come tradizione ormai dal 1980, durante l'ultima domenica di maggio Scarperia si ricopre di fiori per la Festa dell'Infiorata. In occasione della festa, le strade del centro storico del borgo mugellano sono rivestite di opere floreali realizzate da tutta la popolazione. Qui tutte le info.

[Appuntamento con le sagre](#) Sesto Fiorentino street food festival

Da venerdì 24 maggio a domenica 26 maggio, a Sesto Fiorentino sarà possibile gustare le prelibatezze della tradizione gastronomica di strada italiana ed estera, preparate sul momento da coloratissimi camioncini, vere e proprie cucine itineranti. Qui tutte le info.

Pranzo del fritto

Il 26 maggio 2024 presso a Querceto si svolge il pranzo del fritto a volontà. Sarà possibile gustare pietanze fritte a base di coniglio, pollo, pesce, cervello ma anche verdure, patate e coccoli. Qui tutte le info.

Sagra del prugnolo

Torna a Firenzuola, nell'Alto Mugello, la sagra del prugnolo. La 45<sup>a</sup> Edizione dell'evento si terrà per due fine settimana non consecutivi, precisamente nei giorni sabato 25 e domenica 26 maggio e da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno. Si potrà gustare il fungo prugnolo in varie ricette, a partire dai crostini, per arrivare ai tipici tortelli di patate, tortello artigianale al prugnolo, fiorentina al prugnolo e molto altro. Qui tutte le info.

Sagra del ranocchio

La 48esima edizione della sagra del ranocchio di Brozzi si svolgerà nei weekend del 25-26 maggio e 31 maggio-2 giugno 2024. Piatto forte del menù i ranocchi fritti. Ma si potranno assaggiare piatti a base di pecora, come le penne, la pecora in umido o alla griglia, ed anche la trippa. Qui tutte le info.

"Castello a tavola", street food a Castelfiorentino

Torna lo street food in collaborazione con "Tre Piazze- associazione commercianti Castelfiorentino" e "Incanti & Banchi". La piazza centrale ospiterà furgoncini, roulotte e rimorchi, con gli street chef pronti a deliziarvi "on the road" con le loro specialità delle tradizioni regionali Italiane e Internazionali. Qui tutte le info.

Festa del tortello e porcino

A Vicchio di Mugello immersi nella natura del Lago Viola si terrà la festa del tortello e del porcino. Si tratta di 6 weekend nel segno della tradizione Mugellana del porcino, bistecca e cinghiale. Qui tutte le info.

Sagra del cinghiale, tortelli e grigliata

Si terrà a Pelago nei due fine settimana di sabato 18 e domenica 19 e di sabato 25 e domenica 26 maggio, la Sagra del Cinghiale, Tortelli e Grigliata. Il menù proposto è quello tipico della montagna fiorentina, dove tra le specialità più gettonate, cominciando dai primi, troviamo sicuramente i tortelli di patate. Qui tutte le info.

Sagra delle fragole e panna

Da giovedì 23 a domenica 26 maggio, a Matassino frazione di Figline Valdarno, si terrà la 38<sup>a</sup> edizione della Sagra Fragole e Panna. La festa, organizzata da oltre 30 anni dalla Parrocchia di Santa Maria Regina, oltre agli stand gastronomici che vi faranno gustare ottime fragole con panna, crepes alla nutella e altre prelibatezze dolci e salate, propone un ricco programma di eventi. Qui tutte le info.

Festa della schiacciata

Domenica 26 maggio, a Scandicci arriva la 2<sup>a</sup> edizione della Festa della Schiacciata, un'iniziativa gustosa e piena di solidarietà. Non solo saporite schiacciate, rigorosamente realizzate a mano dal Panificio PanDolce, ma anche intrattenimento dimostrativo dei volontari degli Angeli del Bello di Scandicci. Qui tutte le info.

Sagra della salsiccia alla griglia



Domenica 26 maggio a Lucolena, frazione del Comune di Greve in Chianti, si terrà la nuova edizione della Sagra della salsiccia alla griglia. Nella piazza principale della frazione vi aspettano gli stand gastronomici, dove potrete gustare, comodamente seduti, succulente salsicce alla griglia e altre prelibatezze. Qui tutte le info.  
Festa del pesce

Torna a Compiobbi, frazione del comune di Fiesole, la Festa del Pesce. La sua 24<sup>a</sup> edizione si terrà da mercoledì 8 a domenica 26 maggio. Nel corso della festa ogni sera vengono serviti squisiti piatti di pesce. Nel menù, per chi lo preferisce, sarà comunque possibile trovare anche la carne. Qui tutte le info.

Teatro e concerti Sandy Marton in concerto al Central Club Firenze

Il suo sguardo ha stregato generazioni di fanciulle. La sua musica ha fatto ballare milioni di persone e scagli la prima pietra chi non ha mosso il piedino sulle note di "People from Ibiza". Sandy Marton, ovviamente. Icona della italo-disco anni 80, Sandy Marton sarà venerdì 24 maggio al Central Club di Firenze con un live in cui riproporrà i successi del suo repertorio. Con Sandy Marton prenderanno il via le serate di Radio Stella al Central Club di Firenze. In arrivo nelle prossime settimane Gazebo, Tracy Spencer, Corona, Ice Mc e i Rockets. E ancora, ogni sera, dalle ore 20, cena con le musiche 70/80/90/00 dei dj di Radio Stella. Qui tutte le info.

Edoardo Ferrario a Firenze "Performante live tour"

Edoardo Ferrario torna in tournée con "Performante", il suo nuovo spettacolo di stand up comedy. Tempi duri per i pigri e i poco mondani: non è più tollerata alcuna forma di ozio o di privacy, e oggi anche l'elettrauto sotto casa deve fare show business. Quindi manteniamo la calma e confrontiamoci con i temi che tediano le nostre pause pranzo: crisi climatica, iper-esposizione mediatica, ex compagni delle elementari riesumati come venditori di NFT, valutare se intraprendere la professione di neurologo o quella di streamer, la nostalgia di epoche vissute l'altro ieri, la suscettibilità estrema e il lavoro non retribuito dell'offeso telematico, la casa in campagna come unica possibilità residenziale, la motivazione dei guru disperati, la necessità di sentirsi un eroe e poi la speranza che, nonostante tutto, l'intelligenza artificiale possa risolvere tutti i nostri problemi, compreso quello della sua esistenza. Le certezze sono sempre meno ma, in un'epoca in cui siamo tutti chiamati a essere performanti, l'unico lusso al quale ambire è il tempo perso. Qui tutte le info.

*\*In caso di maltempo si consiglia di visitare i siti o le pagine social ufficiali degli eventi. Firenzetoday non è responsabile per eventuali variazioni non comunicate.*

Cibo - dove mangiare e bere a Firenze  
Che tempo farà a Firenze nei prossimi giorni  
Le sagre di maggio da non perdere a Firenze  
Fiorentina-Olympiacos, ecco i maxischermi in città dove vedere la finale di Conference



## XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, Palazzo Iacovone apre le porte al pubblico



HomeNotizieCULTURA & SPETTACOLI XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, Palazzo Iacovone apre le porte al...



- Notizie
  - CULTURA & SPETTACOLI
- 23 Maggio 2024

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)

Appuntamento domenica 26 maggio. Ecco tutte le informazioni utili, il costo per l'ingresso è di 5 euro

POGGIO SANNITA. Anche quest'anno, a Poggio Sannita, in occasione della XIV Giornata Nazionale della Dimore Storiche, domenica 26 maggio Palazzo Iacovone aprirà le sue porte.

Un entusiasmante percorso all'interno del Palazzo medievale consente di ammirare da vicino libri, documenti, opere d'arte, manoscritti di pregio e di grande valore storico della biblioteca privata con oltre 2.000 volumi dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e l'originale della Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 1947 con la Costituzione della Repubblica Italiana.

L'emozione prosegue con l'accesso dall'interno al sotterraneo ove si sviluppa uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale, interamente conservato e restaurato con meticoloso impegno.

Le visite gratuite sono previste negli orari: 10, 11.30, 15, 16.30 e 18, per un massimo di

otto persone per turno. È possibile la prenotazione alla mail [anticofrantoioiacovone@gmail.com](mailto:anticofrantoioiacovone@gmail.com), oppure Whatsapp al 334.2253485. L'ingresso costerà 5 euro.



## Pane, vino e artigianato: la storica Villa dei Marchesi Gondi apre a Pontassieve le sue porte per un'esperienza unica tra enogastronomia e artigianato toscano



- [Home](#)
- [Notizie](#)
- [Attualità](#)

Il **26 maggio**, in occasione di **Cantine Aperte**, promosso dal Movimento Turismo Vino, e della **XIV Giornata Nazionale ADSI**, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la storica **Villa dei Marchesi Gondi – Tenuta Bossi** a Pontassieve aprirà le sue porte per un **evento speciale: Pane, vino e artigianato** che celebra la tradizione e la cultura toscana.

Dalle **10:00 alle 19:00**, i visitatori potranno esplorare gratuitamente il magnifico parco, il Museo di Arte Contadina, le cantine (previste visite guidate ogni ora) e la villa stessa, avendo l'opportunità di degustare vini pregiati, pane Toscano dop e prodotti tipici locali.

Ma non solo, grazie alla collaborazione con **CNA Firenze Metropolitana**, sarà **organizzata anche una mostra mercato di prodotti di artigianato locale, dall'agroalimentare alla moda, dall'artigianato artistico a quello tradizionale.**

Un'occasione unica per scoprire e acquistare pezzi unici, simbolo dell'eccellenza artigianale toscana, e per conoscere le storie degli artigiani e le tecniche che rendono ogni loro prodotto speciale.

Per chi desidera un'esperienza più esclusiva, sarà disponibile, previa prenotazione al costo di 30 €, una degustazione di 5 vini abbinati a piccoli assaggi toscani nelle eleganti sale della villa rinascimentale (prenotazioni, [info@tenutabossi.com](mailto:info@tenutabossi.com) telefonicamente al numero **0558317830**)

Insomma, un appuntamento da non perdere per gli appassionati di enogastronomia, arte, artigianato e, più in generale, della bellezza e cultura della Toscana.

***Elenco botteghe partecipanti alla mostra mercato di artigianato***

*Anna Maria Ermini*  
*Antica bottega del pane*  
*Beatrice Venturini*  
*Dolci Creazioni Firenze*  
*Flor Rubaja Jewelry*  
*Intrecci vegetali*  
*L'Olivo di Mastro Jack*  
*Le Civette di Olimpia*  
*Lisa Bracci*  
*Madame Flò*  
*Manifattura Italiana Pelletterie*  
*Mode Liana*  
*Silvia Serafini Pittrice*  
*Tanta Roba*





# Alla Villa di Corliano un concerto per la conclusione del Festival di Fanny Mendelssohn

1. La Nazione
2. Pisa
3. Cronaca

Questa sera alle 21 il concerto del pianista francese Michel Bourdoncle a conclusione della XI edizione del Festival Internazionale dell'Associazione.

Il pianista francese Michel Bourdoncle

Pisa, 23 maggio 2024 - Alle 21 di questa sera si chiuderà con un concerto di grande rilevanza la **XI edizione del Festival Internazionale organizzato dalla Associazione Fanny Mendelssohn** realizzata con la collaborazione dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Toscana** e sostenuta dalla **Fondazione Pisa e Unicoop Firenze**. La chiusura della manifestazione, come da tradizione, **si terrà nella splendida Villa di Corliano**, dimora del XV secolo immersa in un parco con piante secolari, di proprietà della famiglia Agostini Venerosi Della Seta. **Il Salone dello Zodiaco, meravigliosamente affrescato, farà da cornice al concerto del pianista francese Michel Bourdoncle che eseguirà alcune splendide pagine di Beethoven, Prokofiev e Debussy.** Bourdoncle ha un'attiva carriera concertistica e **si esibisce regolarmente nelle più importanti sale in tutto il mondo**: Carnegie Hall di New York, Sala di São Paulo, Teatro Municipal di Rio de Janeiro, Great Hall di New York, Teatro di San Paolo, Sala Grande del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, Palazzo Anichkov a San Pietroburgo, Sala Verdi di Milano, Weinbrenner Saal di Baden- Baden, il Teatro Real di Madrid, la Salle Gaveau e il Théâtre du Châtelet di Parigi, il Teatro Toursky di Marsiglia, il Corum di Montpellier, la Salle Paderewsky di Losanna, la Grande Salle del Conservatorio Reale di Bruxelles, il Teatro Filarmonico di Odessa, la Filarmonica di Chisinau, la Smetana Hall di Praga, la Suntory Hall di Tokyo, il Poly Theatre di Pechino e il Grand Theatre di Shanghai, come solista e con altro grandi artisti del panorama mondiale. Dopo gli studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e Danza di Parigi, con Geneviève Joy, Jean Hubeau, Christian Ivaldi e Dominique Merlet, nel 1984 ha vinto un Gran Premio al Concorso Internazionale Acanthes presieduto da Iannis Xenakis. Nel 1986 una borsa di studio lo ha portato al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca dove Henriette Mirvis, Samvil Alumian, Mikhail Vosskressensky e Lev Naoumov sono stati i suoi mentori. Ha registrato con Doron Music, Ems Master Sound, Naxos Marco Polo, 3D Classics. **La XI Edizione del Festival Internazionale Fanny Mendelssohn si è inaugurata il 9 febbraio al Teatro Rossini di Pontasserchio** e ha fatto tappa nelle più belle Ville del Lungomonte Pisano, ma anche a Pontedera al Museo Piaggio, a Pisa a Palazzo Blu e alla Villa Medicea di Coltano, a Cascina nella suggestiva Pieve di San Casciano. La manifestazione ha il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Pisa e dei Comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Cascina con la collaborazione della Fondazione Piaggio, Proloco di Coltano, Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia, Confartigianato Imprese Pisa, EDI Progetti e Mercatopoli. Al termine del concerto **un graditissimo buffet salato offerto da "Osteria all'Ussero da Antonio"** per brindare alla conclusione di una manifestazione che ancora una volta ha dimostrato, registrando il tutto esaurito ad ogni concerto, di godere della stima e dell'interesse del pubblico.



## Domenica la Giornata Dimore Storiche. Aperta Villa San Liberale a Cart di Feltre



Scritto d'edizione

23 Maggio 2024

0

19



Villa San Liberale - Cart di Feltre

Villa San Liberale – Cart di Feltre

In occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane , che ricorre domenica 26 maggio, Villa San Liberale propone un programma ricco di attività per tutta la famiglia.

Dalle 10.00 alle 18.30, le visite guidate alla Villa (prenotazioni qui) saranno affiancate dalla presenza di tre produttori tutti da conoscere.

La Cioccolateria Sociale Nina Kakaw, il birrifico Triches e la cantina De Bacco saranno presenti con i loro prodotti. Presso il punto espositivo di Nina Kakaw, bambini e adulti potranno inoltre osservare la produzione artigianale del cioccolato dalle fave alla barretta, grazie a una molazza e un frangi cacao in azione: una piccola fabbrica di cioccolato in miniatura!

Su prenotazione, sarà possibile acquistare cestini pic nic contenenti prodotti locali di alta qualità, da consumare sul prato della Villa o nel bosco che la circonda.

Non solo enogastronomia: per tutta la giornata ci sarà un'esposizione degli oggetti realizzati da carta riciclata da parte dei lavoratori con abilità diverse de "Il Cartiere", il laboratorio creativo artigianale dell'impresa sociale "Il Cantiere della Provvidenza".

Il G&G Duo farà divertire i bambini di ogni età, grazie a una Caccia al tesoro incentrata sui personaggi delle leggende del territorio. Ci saranno 5 tappe, ognuna delle quali presenterà sfide e giochi di diverso genere. Lungo il percorso, i bambini incontreranno i

vari personaggi che popolano la mitologia del luogo, come il Mazarol, Anguana, Redodesa, OM Salvarech. Il premio per aver partecipato? Sarà naturalmente rappresentato dall'arrivo al tesoro delle Leggende.

La caccia al tesoro si terrà in due turni: alle 11.00 oppure alle 15.30 per una durata di circa 1 ora ciascuna.

Info e prenotazioni per cestini pic nic e caccia al tesoro: [laluna@turismoessenziale.it](mailto:laluna@turismoessenziale.it)  
Selene

IL PROGRAMMA POTRA' SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI MALTEMPO



## Giornata delle dimore storiche, Villa Marchese de Fabris si apre a San Canzian



le visite

In regione saranno 16 le dimore ad aprire le porte gratuitamente che fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini.

Torna la Giornata nazionale dell'**Associazione dimore storiche italiane con la 24.ma edizione della Giornata nazionale**: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio anche in Friuli Venezia Giulia. In regione saranno 16 le dimore ad aprire le porte gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel Pordenonese e una nel Goriziano che fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola per un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

**In provincia di Udine**: Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine.

**In provincia di Gorizia**: Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo *(nella foto)*.

**In provincia di Pordenone**: la chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone. L'ingresso è gratuito. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta a [questo link](#). L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della Memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmap) e ha ricevuto il patrocinio dell'Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco.

Le dimore storiche sono non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Le dimore sono beni non delocalizzabili

che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate, possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali, sempre più in difficoltà.

**Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale [Telegram](#) e [Whatsapp](#), seguici su [Facebook](#) o su [Instagram](#)! Per segnalazioni (anche [Whatsapp](#) e [Telegram](#)) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.**

Messaggi elettorali a pagamento





## Aperture dei monumenti in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI

CAVALLINO (Lecce) – Anche quest'anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in occasione della manifestazione «Cortili Aperti». Domenica 26 maggio saranno pertanto aperti al pubblico, con possibilità di visite guidate, l'atrio del Palazzo Ducale dei Castromediano, il frantoio ipogeo di via Crocifisso, la Chiesa e il chiostro dell'ex Convento dei Domenicani. Ingresso libero, visite ore 10.00 – 13.00 e ore 17.00 – 20.30



## 16 dimore aperte in Friuli Venezia Giulia per il più grande museo diffuso d'Italia



**L'APPUNTAMENTO** Scopri 16 dimore storiche aperte gratuitamente in Friuli Venezia Giulia il 26 maggio per la Giornata Nazionale Dimore Storiche Italiane.



Redazione23 Maggio 2024inCronaca, Eventi, Friuli, GORIZIA, In primo piano, Notizie, PORDENONE, TRIESTE, UDINE  
La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra la sua 24<sup>a</sup> edizione, offrendo al pubblico l'opportunità di esplorare il più grande museo diffuso d'Italia. **Domenica 26 maggio, ben 16 dimore storiche apriranno gratuitamente le loro porte in Friuli Venezia Giulia, permettendo una visita esclusiva**

all'interno di questi tesori architettonici . L'evento è un'occasione imperdibile per immergersi nella storia e nella cultura di un territorio ricco di fascino e tradizione.

**In provincia di Udine**, Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine sono solo alcune delle dimore che apriranno le porte ai visitatori. Questi edifici storici rappresentano un patrimonio di inestimabile valore, testimoni di epoche passate e custodi di storie affascinanti.

**In provincia di Gorizia**, Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo sarà aperta al pubblico, offrendo l'opportunità di ammirare un esempio di architettura signorile e di scoprire la storia della famiglia nobile che l'ha abitata. Questa villa è un gioiello architettonico che merita di essere conosciuto e apprezzato.

**In provincia di Pordenone**, la chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone apriranno le loro porte, offrendo ai visitatori la possibilità di esplorare luoghi ricchi di storia e di fascino. La chiesa di San Girolamo, con la sua architettura suggestiva e i suoi interni affrescati, rappresenta un importante esempio di

patrimonio religioso, mentre Villa Della Donna è un magnifico esempio di residenza nobiliare.



16 dimore aperte in Friuli Venezia Giulia

**L'ingresso a tutte queste dimore è gratuito**, ma è necessario prenotare la propria visita tramite il sito ufficiale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Questo permette di garantire un'esperienza organizzata e sicura per tutti i visitatori. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep). Inoltre, ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, a testimonianza dell'importanza culturale e turistica di questa iniziativa.

**Le Dimore Storiche non sono solo un patrimonio culturale, ma rappresentano anche una risorsa economica significativa per il territorio.** Questi luoghi, infatti,

creano valore sociale e culturale, stimolando settori come il turismo, l'artigianato e il restauro, specialmente nelle aree meno urbanizzate. Le dimore, essendo beni non delocalizzabili, offrono un contributo duraturo all'economia locale e, se valorizzate adeguatamente, possono essere un motore di crescita per i piccoli comuni, favorendo un ritorno positivo per le attività produttive locali.

Negli ultimi anni, il turismo di breve-medio raggio ha visto una crescita significativa, offrendo nuove opportunità per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale dei borghi italiani. Questo tipo di turismo, conosciuto come turismo di prossimità, stimola lo sviluppo delle comunità locali, favorendo la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali che arricchiscono ulteriormente il territorio. Le dimore storiche, inserite in contesti spesso lontani dalle grandi città, offrono un'esperienza unica e autentica, capace di attirare visitatori interessati a scoprire la vera essenza del nostro paese.

La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane rappresenta quindi **un'occasione unica per riscoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale del nostro paese**. Questa manifestazione, giunta alla sua 24<sup>a</sup> edizione, continua a crescere e a coinvolgere sempre più persone, testimoniando l'importanza e il valore delle dimore storiche per la nostra cultura e la nostra economia.





## 16 dimore aperte in Friuli Venezia Giulia

Ogni dimora aperta al pubblico racconta una storia unica, fatta di architettura, arte e tradizioni. Ad esempio, Casa Asquini a Fagagna è un esempio di architettura rurale del XVII secolo, con affreschi e decorazioni che testimoniano la vita e la cultura dell'epoca. Casa Foffani a Trivignano Udinese è invece una villa veneta del XVIII secolo, circondata da un magnifico giardino all'italiana. La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna è una fortificazione medievale che offre un viaggio nel tempo, con le sue torri e le sue mura possenti.

**Palazzo de Gleria a Comeglians** è un esempio di architettura nobile del XVIII secolo, con interni decorati e arredi d'epoca che raccontano la vita della nobiltà friulana. Villa Lovaria a Pavia di Udine è una residenza nobile del XVIII secolo, con un parco secolare e interni riccamente decorati. Villa Shubert a Marsure di Povoletto è una villa padronale del XIX secolo, con un magnifico parco e interni eleganti.

**Villa Pace a Campolongo Tapogliano** è una villa veneta del XVIII secolo, con un parco all'inglese e interni decorati con affreschi e stucchi. Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano è una residenza nobile del XVIII secolo, con un parco secolare e interni lussuosi. Villa Del Torso Paulone a Moruzzo è una villa veneta del XVIII secolo, con un parco all'italiana e interni decorati con affreschi e stucchi.

**Villa Gallici Deciani a Cassacco** è una residenza nobile del XVIII secolo, con un parco secolare e interni lussuosi. Palazzo Orgnani è un esempio di architettura nobile del XVIII secolo, con interni decorati e arredi d'epoca che raccontano la vita della nobiltà friulana. Palazzo Pavona Asquini è una residenza nobile del XVIII secolo, con interni decorati e arredi d'epoca. Villa Garzoni a Udine è una villa veneta del XVIII secolo, con un magnifico giardino all'italiana.

**Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo** è una villa padronale del XIX secolo, con un parco secolare e interni eleganti. La chiesa di San Girolamo a Marzinois di Fiume Veneto è un esempio di architettura religiosa del XVIII secolo, con affreschi e decorazioni che testimoniano la vita e la cultura dell'epoca. Villa Della Donna a Valvasone è una residenza nobile del XVIII secolo, con un parco secolare e interni lussuosi.

Ognuna di queste dimore offre un'esperienza unica e irripetibile, permettendo ai visitatori di immergersi nella storia e nella cultura del nostro paese. La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è quindi un'occasione imperdibile per scoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale del nostro paese.







### 16 dimore aperte in Friuli Venezia Giulia

Le dimore storiche sono luoghi di grande fascino e bellezza, che testimoniano la ricchezza e la diversità del nostro patrimonio culturale. Questi edifici, con le loro architetture raffinate e i loro interni decorati, offrono un viaggio nel tempo, permettendo di rivivere le atmosfere e le tradizioni di epoche passate. Le dimore storiche non sono solo un patrimonio culturale, ma rappresentano anche una risorsa economica significativa per il territorio. Questi luoghi, infatti, creano valore sociale e culturale, stimolando settori come il turismo, l'artigianato e il restauro, specialmente nelle aree meno urbanizzate. Le dimore, essendo beni non delocalizzabili, offrono un contributo duraturo all'economia locale e, se valorizzate adeguatamente, possono essere un motore di crescita per i piccoli comuni, favorendo un ritorno positivo per le attività produttive locali.

Negli ultimi anni, il turismo di breve-medio raggio ha visto una crescita significativa, offrendo nuove opportunità per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale dei borghi italiani. Questo tipo di turismo, conosciuto come **turismo di prossimità**, stimola lo sviluppo delle comunità locali, favorendo la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali che arricchiscono ulteriormente il territorio. Le dimore storiche, inserite in contesti spesso lontani dalle grandi città, offrono un'esperienza unica e autentica, capace di attirare visitatori interessati a scoprire la vera essenza del nostro paese.

Le dimore storiche non sono solo luoghi di interesse culturale e turistico, ma rappresentano anche un patrimonio inestimabile per la conservazione delle tradizioni e della storia locale. Questi edifici, molti dei quali sono stati restaurati e mantenuti con grande cura, raccontano storie di famiglie nobili, di artisti e artigiani, di eventi storici che hanno segnato il territorio e la nazione. Le visite guidate offrono non solo l'opportunità di ammirare la bellezza architettonica e artistica delle dimore, ma anche di conoscere aneddoti e curiosità legati alla loro storia.

Casa Asquini, ad esempio, non è solo una dimora storica, ma un vero e proprio museo vivente. Durante la visita, i partecipanti possono scoprire come si viveva nel XVII secolo, ammirando gli affreschi originali e gli arredi d'epoca. La famiglia Asquini, che ha abitato la casa per generazioni, ha lasciato un segno indelebile nella storia locale, e la dimora conserva testimonianze del loro contributo culturale e sociale.

La Brunelde – Casaforte d'Arcano è un'altra gemma nascosta del Friuli Venezia Giulia. Questa fortificazione medievale, con le sue torri possenti e le sue mura spesse, offre un'affascinante panoramica sulla vita del medioevo. I visitatori possono esplorare le stanze storiche, vedere gli strumenti di difesa e immaginare come doveva essere la vita in un'epoca così turbolenta.

Villa Lovaria a Pavia di Udine è un esempio straordinario di residenza nobiliare del XVIII secolo. Il parco secolare che circonda la villa è un'oasi di pace e bellezza, ideale per passeggiate tranquille e per ammirare la flora e la fauna locali. Gli interni della villa, riccamente decorati con affreschi e stucchi, offrono uno spaccato della vita lussuosa della nobiltà friulana.

Palazzo de Gleria a Comeglians è un altro esempio di architettura nobiliare del XVIII secolo. Questo palazzo, con i suoi interni splendidamente decorati, è un testimone della vita della nobiltà friulana. La visita a Palazzo de Gleria permette di immergersi nell'atmosfera elegante e raffinata dell'epoca, ammirando le opere d'arte e gli arredi originali.

Villa Shubert a Marsure di Povoletto è una villa padronale del XIX secolo, circondata da un magnifico parco. Questa dimora offre un'esperienza unica, con i suoi interni eleganti e le sue stanze riccamente decorate. Il parco della villa è un luogo ideale per rilassarsi e godersi la bellezza della natura, con piante secolari e fiori colorati.



Villa Pace a Campolongo Tapogliano è una villa veneta del XVIII secolo

Villa Pace a Campolongo Tapogliano è una villa veneta del XVIII secolo, famosa per il suo parco all'inglese e per gli interni decorati con affreschi e stucchi. La visita a Villa Pace permette di ammirare l'architettura e l'arte dell'epoca, e di conoscere la storia della famiglia che ha abitato la villa per generazioni.

Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano è un'altra dimora storica di grande valore. Questa residenza nobiliare del XVIII secolo è famosa per il suo parco secolare e per gli interni lussuosi. La visita a Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina offre un'opportunità unica di scoprire la vita della nobiltà friulana e di ammirare le opere d'arte e gli arredi originali.

Villa Del Torso Paulone a Moruzzo è una villa veneta del XVIII secolo, con un parco all'italiana e interni decorati con affreschi e stucchi. Questa dimora offre un'esperienza unica, permettendo ai visitatori di immergersi nell'atmosfera elegante e raffinata dell'epoca. Il parco della villa è un luogo ideale per passeggiate tranquille e per ammirare la bellezza della natura.

Villa Gallici Deciani a Cassacco è una residenza nobiliare del XVIII secolo, famosa per il suo parco secolare e per gli interni lussuosi. La visita a Villa Gallici Deciani permette di ammirare l'architettura e l'arte dell'epoca, e di conoscere la storia della famiglia che ha abitato la villa per generazioni.

Palazzo Orgnani è un esempio di architettura nobiliare del XVIII secolo, con interni decorati e arredi d'epoca che raccontano la vita della nobiltà friulana. La visita a Palazzo Orgnani offre un'opportunità unica di scoprire la vita della nobiltà friulana e di ammirare le opere d'arte e gli arredi originali.

Palazzo Pavona Asquini è una residenza nobiliare del XVIII secolo, con interni decorati e arredi d'epoca. La visita a Palazzo Pavona Asquini permette di immergersi nell'atmosfera elegante e raffinata dell'epoca, ammirando le opere d'arte e gli arredi originali.

Villa Garzoni a Udine è una villa veneta del XVIII secolo, famosa per il suo magnifico giardino all'italiana. La visita a Villa Garzoni offre un'opportunità unica di scoprire la vita della nobiltà friulana e di ammirare le opere d'arte e gli arredi originali. Il giardino della villa è un luogo ideale per passeggiate tranquille e per ammirare la bellezza della natura.

Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo è una villa padronale del XIX secolo, famosa per il suo parco secolare e per gli interni eleganti. La visita a Villa Marchese de Fabris offre un'opportunità unica di scoprire la vita della nobiltà friulana e di ammirare le opere d'arte e gli arredi originali.

La chiesa di San Girolamo a Marzini di Fiume Veneto è un esempio di architettura religiosa del XVIII secolo, famosa per i suoi affreschi e le sue decorazioni. La visita alla chiesa di San Girolamo offre un'opportunità unica di scoprire la vita e la cultura dell'epoca, ammirando le opere d'arte e gli arredi originali.

Villa Della Donna a Valvasone è una residenza nobiliare del XVIII secolo, famosa per il suo parco secolare e per gli interni lussuosi. La visita a Villa Della Donna offre un'opportunità unica di scoprire la vita della nobiltà friulana e di ammirare le opere d'arte e gli arredi originali.

Queste dimore storiche rappresentano un patrimonio inestimabile per la nostra cultura e la nostra economia. La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è quindi un'occasione imperdibile per scoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale del nostro paese. Questo evento, giunto alla sua 24<sup>a</sup> edizione, continua a crescere e a coinvolgere sempre più persone, testimoniando l'importanza e il valore delle dimore storiche per la nostra cultura e la nostra economia.

Le dimore storiche non sono solo un patrimonio culturale, ma rappresentano anche una risorsa economica significativa per il territorio. Questi luoghi, infatti, creano valore sociale e culturale, stimolando settori come il turismo, l'artigianato e il restauro, specialmente nelle aree meno urbanizzate. Le dimore, essendo beni non delocalizzabili, offrono un contributo duraturo all'economia locale e, se valorizzate adeguatamente, possono essere un motore di crescita per i piccoli comuni, favorendo un ritorno positivo per le attività produttive locali.

Negli ultimi anni, il turismo di breve-medio raggio ha visto una crescita significativa, offrendo nuove opportunità per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale dei borghi italiani. Questo tipo di turismo, conosciuto come turismo di prossimità, stimola lo sviluppo delle comunità locali, favorendo la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali che arricchiscono ulteriormente il territorio. Le dimore storiche, inserite in contesti spesso lontani dalle grandi città, offrono un'esperienza unica e autentica, capace di attirare visitatori interessati a scoprire la vera essenza del nostro paese.

La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane rappresenta quindi un'occasione unica per riscoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale del nostro paese. Questo evento, giunto alla sua 24<sup>a</sup> edizione, continua a crescere e a coinvolgere sempre più persone, testimoniando l'importanza e il valore delle dimore storiche per la nostra cultura e la nostra economia.

Le dimore storiche non sono solo un patrimonio culturale, ma rappresentano anche una risorsa economica significativa per il territorio. Questi luoghi, infatti, creano valore sociale e culturale, stimolando settori come il turismo, l'artigianato e il restauro, specialmente nelle aree meno urbanizzate. Le dimore, essendo beni non delocalizzabili, offrono un contributo duraturo all'economia locale e, se valorizzate adeguatamente, possono essere un motore di crescita per i piccoli comuni, favorendo un ritorno positivo per le attività produttive locali.

Le iniziative come la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche offrono un'opportunità preziosa per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione del patrimonio culturale. Questi eventi permettono non solo di valorizzare le dimore storiche, ma anche di creare una connessione tra le persone e il loro patrimonio culturale, aumentando la consapevolezza e l'apprezzamento per la storia e la cultura del proprio paese.

Il coinvolgimento della comunità locale è un altro aspetto fondamentale di queste iniziative. Le visite guidate, spesso condotte da esperti locali, offrono una prospettiva unica sulla storia e la cultura del territorio. Questo tipo di approccio permette di valorizzare le competenze e le conoscenze locali, contribuendo a creare un senso di orgoglio e appartenenza nella comunità.

Inoltre, le dimore storiche rappresentano un'opportunità educativa importante. Le scuole e le università possono utilizzare queste visite come strumenti didattici, offrendo agli studenti un'esperienza di apprendimento immersiva e coinvolgente. Le dimore storiche possono diventare veri e propri laboratori di storia, arte e cultura, dove gli studenti possono imparare in modo diretto e concreto.

La conservazione delle dimore storiche richiede anche un impegno significativo in termini di restauro e manutenzione. Questi edifici, spesso antichi e fragili, necessitano di interventi costanti per preservare la loro integrità e bellezza. Gli eventi come la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche possono contribuire a raccogliere fondi e risorse per questi interventi, sensibilizzando il pubblico sull'importanza della conservazione del patrimonio culturale.

Il ruolo delle dimore storiche nell'economia locale non può essere sottovalutato. Questi edifici, con la loro capacità di attirare turisti e visitatori, possono stimolare l'economia

locale in molti modi. I visitatori che partecipano a queste visite spesso trascorrono del tempo nelle comunità locali, spendendo denaro in ristoranti, negozi e altre attività commerciali. Questo tipo di turismo può avere un impatto positivo significativo sull'economia locale, creando posti di lavoro e sostenendo le imprese locali.

Le dimore storiche possono anche diventare sedi di eventi culturali e sociali, come matrimoni, conferenze, mostre d'arte e concerti. Questi eventi non solo attirano visitatori, ma contribuiscono anche a rafforzare il tessuto sociale e culturale delle comunità locali. Le dimore storiche possono diventare veri e propri centri culturali, contribuendo a mantenere vive le tradizioni e la cultura locale.

Un altro aspetto importante delle dimore storiche è il loro potenziale per il turismo sostenibile. Questi edifici, spesso situati in aree rurali o meno urbanizzate, offrono un'alternativa al turismo di massa, promuovendo un tipo di turismo più responsabile e rispettoso dell'ambiente. Le dimore storiche possono contribuire a preservare il paesaggio naturale e a promuovere pratiche sostenibili, creando un modello di turismo che valorizza e protegge il patrimonio culturale e naturale.

In conclusione, la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane rappresenta un'occasione unica per riscoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale del nostro paese. Questo evento, giunto alla sua 24<sup>a</sup> edizione, continua a crescere e a coinvolgere sempre più persone, testimoniando l'importanza e il valore delle dimore storiche per la nostra cultura e la nostra economia. Le dimore storiche non sono solo un patrimonio culturale, ma rappresentano anche una risorsa economica significativa per il territorio. Questi luoghi, infatti, creano valore sociale e culturale, stimolando settori come il turismo, l'artigianato e il restauro, specialmente nelle aree meno urbanizzate. Le dimore, essendo beni non delocalizzabili, offrono un contributo duraturo all'economia locale e, se valorizzate adeguatamente, possono essere un motore di crescita per i piccoli comuni, favorendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Le dimore storiche, con il loro fascino senza tempo e la loro capacità di raccontare storie uniche, rappresentano un tesoro inestimabile per la nostra nazione, un patrimonio da conoscere, apprezzare e preservare per le future generazioni.

**Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574**  
**LIVE BLOG Ultime notizie di oggi [ENTRA](#)**





## Aperture dei monumenti in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI

• News Puglia  
23 Maggio 2024

5

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp



CAVALLINO (Lecce) – Anche quest’anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta quest’anno alla XIV edizione, organizzata dall’Associazione Dimore Storiche Italiane in occasione della manifestazione «Cortili Aperti». Domenica 26 maggio saranno pertanto aperti al pubblico, con possibilità di visite guidate, l’atrio del Palazzo Ducale dei Castromediano, il frantoio ipogeo di via Crocifisso, la Chiesa e il chiostro dell’ex Convento dei Domenicani. Ingresso libero, visite ore 10.00 – 13.00 e ore 17.00 – 20.30



## Cosa fare a Biella e provincia: gli eventi del weekend (25 e 26 maggio 2024)



Questo è il fine settimana di **Carlo Verdone**, ospite di **Microsolchi** a **"It's Only Rock'n'Roll"** e del **Festival di Beltane**. Ma non solo.

Cosa fare a Biella e nel Biellese

Qui una selezione di eventi tratti dall'edizione di giovedì scorso di **Eco di Biella**, che ogni settimana propone la sezione **Eco Week** con gli eventi fissati a Biella e nel Biellese.

*Per l'elenco completo, si rimanda all'edizione cartacea in edicola.*

*Controllare le previsioni meteo o prendere contatto con gli organizzatori per conferme eventuali.*

Carlo Verdone a Biella

Lo definiscono uno dei registi, se non il regista, più rock d'Italia. E hanno ragione: Carlo Verdone, interprete simbolo della commedia italiana, non solo ama la musica, ma ne fa e ne ha fatto l'elemento portante e costante di molti dei suoi lavori. Pensiamo all'omaggio a Lucio Dalla in "Borotalco" o quello a Jimi Hendrix in "Maledetto il giorno che t'ho incontrato", oppure alle collaborazioni con "big" come Vasco Rossi, Antonello Venditti e gli Stadio. Carlo Verdone è poi stato giurato al "Festival di Sanremo" e cronista ai concerti dei Verve e degli Who, nonché batterista guest star nei dischi e nei concerti di Venditti, Tiromancino, Avion Travel o, ancora, ospite nei videoclip di artisti quali Alex Britti, Elisa e i Negramaro.

Dal debutto nel mondo del cinema del 1980, da attore e regista ha raccontato, con i suoi film, l'Italia e gli italiani. Anche autore di libri, non tutti sanno della sua grande passione per la musica, per il classic rock e per i suoi protagonisti in particolare: è, pensate, titolare di una collezione di dischi e di cimeli notevolissima e segue le rock star più conosciute, ma anche figure di culto e meno note del panorama musicale internazionale.

Sarà un Carlo Verdone appassionato di musica e in particolare di rock l'ospite di "Piano Bi", che celebra l'edizione 2024 del festival "Microsolchi", che sarà protagonista di un imminente incontro a Biella. Ovvero lo spettacolo di musica e parole **"It's Only Rock'n'Roll"**, che lo vedrà in conversazione con un amico di vecchia data, il giornalista Enzo Gentile, conosciuto - tra l'altro - a un concerto di Bob Dylan.

Carlo Verdone aprirà il suo cassetto dei ricordi, a partire dalla leggendaria performance dei Beatles al teatro Brancaccio di Roma nel 1965. Ma, oltre che per i suoi racconti e i suoi aneddoti, nella serata ci sarà spazio anche per la musica da vedere e da ascoltare,

con proiezioni di videoclip ed esecuzioni live. Sul palco sarà, infatti, presente anche una band capitanata da Alex Gariazzo, gli Helter Shelter, che eseguirà brani dal vivo prendendo, spunto proprio dal dialogo tra Verdone e Gentile.

L'appuntamento è previsto per questo sabato, 25 maggio, alle ore 21, al Teatro Odeon di Biella. I biglietti, che potranno essere acquistati e prenotati da Cigna Dischi o Paper Moon, a Biella, al prezzo di 25 euro più 2 euro di prevendita.

Festa di Beltane

La **Festa di Beltane** è pronta a tagliare il traguardo della 26<sup>a</sup> edizione, nonostante si attenda ancora l'autorizzazione del sindaco (dovrebbe pronunciarsi a breve e tutto lascia ben sperare in un nulla osta) e il meteo non sia dei più favorevoli.

Anche quest'anno a ospitare la più grande kermesse dedicata alla tradizione celtica della Gallia cisalpina sarà il Parco Arcobaleno di Masserano, dove dalle 17 di domani, venerdì, alle 18 di domenica sono in programma concerti di musica tradizionale dell'area celtica, diversi spaccati di ricostruzione storica con ben dieci gruppi di rievocazione, cerimonie neo druidiche, attività per adulti e bambini e la tradizionale accensione dei fuochi di Beltane che segnano il passaggio dall'inverno all'estate dei tempi antichi.

Ricco il cartellone degli appuntamenti musicali, che vedrà l'esibizione di Edea (pagan folk), Aexilium (pagan folk rock), Uncle Bard and the Dirty Bastard (folk rock irlandese) nella giornata di domani; Vincenzo Zitello (arpa celtica), Ritual Duir, direttamente dalla Spagna (pagan folk), Inkubus Sukkubus, dal Regno Unito (pagan rock), sabato; e, domenica, Mistiknot (pagan folk) ed Edea.

Altro fiore all'occhiello di questa edizione, le numerose conferenze tematiche con la partecipazione anche di nomi del panorama accademico di sociologia ed antropologia, come la professoressa Stefania Palmisano e il professor Nicola Pannofino dell'Università di Torino, che sabato pomeriggio (ore 16), al Pad Conferenze, tratteranno il tema: "I molti modi di dirsi 'pagani'. La spiritualità degli antichi dèi nella società contemporanea".

Tra i tanti appuntamenti che caratterizzeranno la ventiseiesima edizione della Festa di Beltane, organizzata come di consueto dall'associazione culturale Anticaquercia, non mancheranno inoltre la meditazione del Sole e della Luna, le Sacre unioni druidiche, il Concilio dei Druidi con la Cerimonia del Cerchio delle anime a cura di Ossian, all'Altare della Terra (domenica alle 15), il trucco celtico con guado per adulti e bambini, il battesimo della sella, l'attività didattica con i rapaci, la masterclass di arpa celtica e gli stage di tiro con l'arco e della lancia per adulti, di tiro con l'arco e del giavellotto per bambini, di lavorazione della creta, di accensione del fuoco con metodi antichi... Il programma completo può essere consultato sul sito qui.

Eventi vari

Domenica si svolgerà la 24<sup>a</sup> edizione di **Transumando**, la manifestazione che accompagna la salita ai pascoli dell'Alta Valsessera della mandria di Walter e Lauro Croso. Partite da Brusnengo verso la mezzanotte, le oltre 200 bovine raggiungeranno Valle Mosso per poi salire a Camandona, Bocchetto Sessera, Piana del Ponte e infine all'alpeggio di Campelli di Sopra, dove resteranno per tutta l'estate.

Come da oltre vent'anni a questa parte, in collaborazione con Oasi Zegna, Comune di Valdilana, Cai Valdilana e altre associazioni e istituzioni del territorio, il DocBi organizza per la giornata una serie di iniziative, con l'intento di richiamare l'attenzione su una delle pratiche più identitarie della tradizione biellese. Questo il programma nei dettagli: alle 6 circa la mandria raggiungerà la frazione Cerale di Camandona e salirà verso il Bocchetto Sessera lungo l'antica strada dell'Alpe; alle 9 circa raggiungerà il Bocchetto Sessera, dove in mattinata saranno allestite bancarelle di produttori locali, e transiterà verso la Piana del Ponte; alle 9.30 circa arriverà alla Piana del Ponte per una sosta di circa un'ora; alle 10.30 circa la mandria riprenderà il cammino e chi vorrà potrà accompagnarla fino a destinazione (alpeggio di Campelli di Sopra).

In collaborazione con "Il patrimonio storico ambientale", è prevista una visita gratuita al

sito archeominerario di Rondolere; rientro alla Piana del Ponte verso le ore 12. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, si potranno visitare (ingresso libero) il Museo della Transumanza di frazione Barbato (Valdilana) e il Santuario del Mazzucco (Camandona) con l'esposizione dei quadri ex voto a soggetto pastorale. Per informazioni, consultare la pagina Facebook del DocBi e dell'Oasi Zegna o telefonare allo 015-31463 (DocBi) e al 340-1989593 (Oasi Zegna).

Domenica torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** (Adsi). Oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola (trentuno quelle in Piemonte): castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo. Due i siti visitabili nel Biellese: Palazzo La Marmorata, a Biella Piazza, con visita del primo piano del palazzo casa-museo, comprendente lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliani, la ex-Sala del Biliardo che oggi ospita una mostra sui "Quattro generali La Marmorata e il Risorgimento", e la Grande Galleria, il salotto di Casa La Marmorata fino al 1945, riportato alla sua bellezza originaria con ritratti e arredi e aperto al pubblico nel 2021; Villa Era, a Vigliano Biellese, con visita del piano terra della Villa, il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina il Chioso. Dettagli su ogni dimora e modalità di prenotazione delle visite sul sito qui.

Per il secondo appuntamento della rassegna "**Famiglie a Teatro**", organizzato da Fondazione Crb in collaborazione con Fondazione Fila Museum, Fondazione Teatro Ragazzi presenterà "Marco Polo e il viaggio delle meraviglie". Lo spettacolo, tratto da "Il Milione" di Marco Polo, per la regia di Luigina Dagostino, andrà in scena sabato alle 18.30 a Palazzo Gromo Losa, a Biella Piazza (ingresso gratuito). Si tratta di un percorso teatrale sul tema dell'esplorazione, della conoscenza e del meraviglioso. Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire gli usi e i costumi, i diversi linguaggi, i cibi, i profumi e le musiche di chi vive in luoghi lontani dai nostri. La messa in scena è realizzata sotto forma di gioco, in cui gli oggetti scenici si trasformano negli elementi del racconto. La rappresentazione è adatta ai bambini dai 5 anni in su. Prenotazioni obbligatorie su questo sito.

**Biodiversità e impollinatori.** Il 26 aprile è iniziato il Mese delle Oasi del Wwf Italia. L'evento che celebra le aree protette dell'associazione vedrà il Giardino Botanico di Oropa impegnato sabato in una giornata di sensibilizzazione alla tutela della biodiversità alpina e degli impollinatori. Questa tematica (e molte altre) sarà al centro delle visite guidate (ore 11, 14 e 16) e del laboratorio per bambini (ore 15), che saranno offerti al pubblico in visita nella giornata (l'Oasi di Oropa sarà aperta con orario 10-18), mentre sarà attivo un punto informativo sull'apicoltura e sui prodotti dell'alveare. Info: tel.: 015-2523058 o 331-1025960; e-mail: info@gboropa.it; sito qui.

**Cori in Santuario.** Sabato, durante la messa delle ore 10.30, il Santuario di Oropa accoglierà la Corale della Parrocchia di San Giuliano di Gozzano (Novara), mentre per la festa della Santissima Trinità, domenica, la messa delle 16.30 sarà animata dal Coro Polifonico San Giovanni Battista di Orbassano, diretto da Matteo Gentile. Le funzioni si terranno nella Basilica antica. Info: tel.: 015-25551200.

**Animali di piazza.** Il primo appuntamento della stagione "Storie Biellesi 2024" sarà dedicato alle famiglie e avverrà nella splendida cornice della conca dei rododendri dell'Oasi Zegna, nel comune di Valdilana. Sabato alle 15.30 "Animali di piazza" racconterà una storia importante, quella del ciclo vitale e della trasformazione, attraverso il ritmo narrativo circolare di una canzone e l'utilizzo del teatro di figura. L'attrice e cantante Luisa Trompetto interpreterà la giornata di una contadina, la Luisona, che, impegnata a coltivare la terra e ad accudire gli animali, si accorgerà di non avere tempo per fare ciò che le piace. Sperimenterà quindi la vita di città, cambiando lavoro e

prospettive ed entrando in contatto con nuove esperienze, perderà antiche abitudini ma anche il senso di alcuni importanti valori. Saranno altri personaggi ad aiutarla a ritrovare la libertà individuale, a ricordarle del ciclo naturale, delle cose importanti quali l'amicizia e del rispetto per l'ambiente. Ingresso libero con offerta. È obbligatoria la prenotazione. Info e prenotazioni: cell.: 327-4858731; e-mail: info@storiadipiazza.it; sito qui.

**Musica come in un film.** Nell'ambito dei festeggiamenti per i vent'anni di attività, l'associazione Donne Nuove organizza domenica alle 17, a Cascina Oremo, a Biella, "La musica come in un film", per raccontare piccole storie di grandi film sulle note di una fisarmonica. Con Rosangela Fontanella (voce narrante) ed Ennio Cinguino (accompagnamento musicale). Seguirà aperitivo. L'ingresso è a offerta libera.

**Passeggiata al Bellone.** L'amministrazione comunale di Biella organizza domenica alle ore 15, con ritrovo al parcheggio del Bellone, una passeggiata alla scoperta di questo bosco e delle creature che lo abitano, accompagnati da Silke Battistini, arboricoltrice e agrotecnico, e Samuele Ratti, giardiniere, titolari delle aziende che hanno effettuato i lavori. L'obiettivo è anche quello di poter illustrare gli interventi svolti e fornire ulteriori strumenti ai cittadini per vivere il parco in sicurezza e nel rispetto delle piante e degli animali che lo popolano. In caso di maltempo l'evento verrà rinviato a sabato 8 giugno. Info qui.

**Il Trofeo della Città.** È in programma domenica il "19° Trofeo Città di Candelo", manifestazione non competitiva ludicomotoria, con percorso di 9 chilometri su sterrato. Ritrovo alle 8 al campo sportivo comunale di Candelo (via Santa Maria); alle 9.30, partenza del mini-giro per bambini (fino a 12 anni); alle 10, partenza degli adulti. Iscrizioni: 5 euro. L'evento è organizzato da Bar La Torre & Atletica Candelo VC012 Info: cell.: 339-6257800.

Candelo in Fiore. Fino al 2 giugno è in corso al Ricetto di Candelo "**Candelo in Fiore**" con omaggio agli Alpini in vista dell'Adunata 2025. Info su questo sito.  
Incontri letterari

Il commissario Mandelli rima con **Gian Andrea Cerone**. Ed è così che lo scrittore, che ha pubblicato "Le conseguenze del male" (Guanda NOIR), presenterà il suo romanzo a Biella, ospite della libreria "Giovannacci", sabato - 25 maggio - alle ore 17.30, in dialogo con Michele Petruzzo.

«Marca di Eporeia, seconda metà del X secolo: è qui che si intrecciano le storie del giovane Arduino, del chierico Ansprando e di una fanciulla di nome Anna». Ed è a partire da questo spunto che è nato "Arduino e la marca di Eporeia", scritto da **Davide Polcari** ed edito da Tipografia Baima-Ronchetti. Lo stesso Polcari, oggi giovedì 23 maggio, presenterà il volume alla libreria "Giovannacci", alle ore 18.15, in dialogo con Fulvio Conti.

E sempre oggi, giovedì, nella sala conferenza (ex forno) di Ponderano, alle 21, sarà la volta de "Il punto di vista di Silvano", scritto da **Carlo Ceccon**, che dialogherà con Marco Romano.

Domani, venerdì, al teatro di Sandigliano alle ore 21 verrà presentato, invece, il romanzo d'esordio "Il labirinto della redenzione" di **Lorenzo Onyszkewycz e Monica Scebba**. Sabato, da "Giovannacci", **Stella Bellomo** parlerà di alimentazione corretta e preparazione di piatti unici dal suo nuovo libro "Cosa preparo oggi?". Alle 11, in dialogo con Sara Tescari.

Mostre

**Trivero (Valdilana), Stagioni e temperamenti.** Nell'ex giardino d'inverno di Casa Zegna a Trivero la Fondazione Zegna ha presentato ieri un nuovo capitolo del proprio percorso tra arte e natura con il progetto "Atmosferica. Stagioni e temperamenti", concepito appositamente per l'occasione dall'artista Rebecca Moccia (Napoli, 1992,



nella foto ieri) e a cura di Ilaria Bonacossa. Da alcuni anni Moccia esplora le atmosfere e le "temperature" dei luoghi, indagando i contesti spazio/temporali in cui le relazioni umane e non umane si sviluppano e puntando i riflettori sulle influenze reciproche tra emozioni e luoghi. Il progetto site-specific sviluppato per Casa Zegna si concentra sulle trasformazioni atmosferiche e attinge alle peculiarità dello spazio per costruire una riflessione dedicata al legame tra mutamenti climatici e ambientali e temperamenti di coloro che li sperimentano. Le opere raccontano - attraverso l'impiego di fotografie termiche e tessuti Zegna lavorati in sinergia con la manifattura della Comunità di San Patrignano e un apparato video - anche come l'impatto di uno sviluppo non sostenibile altera ritmi ed equilibri e si riflette sulla nostra sfera percettiva ed emotiva. Il progetto è nutrito dalle numerose visite di Rebecca Moccia a Casa Zegna, polo archivistico e museale, e all'Oasi Zegna ed avrà un doppio allestimento: dopo quello estivo con colori freschi, quello con toni caldi autunnali. Info: fino al 15 settembre, tutte le domeniche ore 11-17; aperture straordinarie: sabato 25 maggio, sabato 1 giugno, ad agosto aperto tutti i giorni; ingresso 7 euro.

**Biella, Festival Selvatica.** Selvatica - Arte Natura in Festival evento dedicato alla natura e all'ambiente che riunisce artisti, fotografi, creativi e ricercatori in orso al Polo Culturale di Biella Piazza, nelle sedi di Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero. Quest'anno in mostra anche le incisioni dei maestri giapponesi dell'Ottocento Hiroshige e Hokusai. Allo Spazio Cultura della Crb di via Garibaldi (fino al 2 giugno ingresso gratuito, lunedì-venerdì 10.30-12.30, 16-17.30, sabato e domenica 16-19) le opere dei finalisti dei concorsi Be Natural/Be Wild e Nord Ovest Naturae Photo Contest. Info: fino al 21 luglio, sabato e domenica ore 10-19, ingresso 10 Euro, sabato 25 maggio ingresso ridotto a 8 Euro in omaggio alla Giornata mondiale della biodiversità.

**Biella, La Madonna di Cecconello.** La "Madonna d'Oropa" recentemente realizzata da Gastone Cecconello, omaggio alla statua venerata al Santuario, è visibile in Duomo a Biella nell'ambito del progetto "Sia Luce". Info: fino al 9 giugno tutti i giorni ore 7-19. Contestualmente proseguono anche le visite guidate: oggi, giovedì, alle opere pittoriche della cattedrale (ritrovo alle 15,30 di fronte al Battistero, accesso gratuito, prenotazione 392.5166749).

**Sala Biellese, Partisan dij nòss pais.** Nel contesto della Rete del Cammino di Oropa la Casa della Resistenza di Sala apre anche al martedì alla sera dalle 20 alle 22. Oltre agli allestimenti permanenti, anche la mostra "Partisan dij nòss pais", che espone una selezione di fotografie d'archivio coi volti di partigiani, partigiane e staffette delle formazioni del Biellese occidentale. Info: fino al 29 giugno sabato dalle 15 alle 18.

**Pollone, Visioni di natura.** A Cascina Emilia in Burcina prosegue la mostra di pittura botanica "Visioni: Natura illustrata" a cura di Diana Carolina Rivadossi (ancora domenica ore 15-18. Ingresso gratuito). Inoltre, a pagamento, sabato ore 10,30 laboratori di disegno per bambini "Il giardino segreto, atelier dei piccoli artisti" e domenica ore 10,30 laboratori di disegno dal vero per adulti con la tecnica del "carnet de voyage".

**Mosso (Valdilana), Finissage a Casa Regis.** Casa Regis - Centro per la Cultura e l'Arte Contemporanea di Borgata Marchetto 18 chiude domenica la mostra collettiva "The limits and outerlimits of line" (I Confini e Oltre i Confini della Linea) con una performance dell'artista italiano performativo Andrea Mori dalle ore 16,15. Mori è uno dei 10 artisti presenti: Silvia Gaffurini, Zhiheng Gong, Tyler Green, Eleonora Gugliotta, Suvi Hanninen, Anneke Klein, Natalie Lanese, Gianluigi Maria Masucci e Ashkan Sanei. La mostra è curata da L. Mikelle Standbridge che, mentre svolge il ruolo di direttrice di Casa Regis, è anche artista e aprirà domani, venerdì, alle ore 18 la sua mostra personale di fotografia "Photo Tropes" a Milano alla galleria "Gli eroici furori" di via Melzo 30 a Porta Venezia che sarà aperta tutti i giorni (tranne domenica) dalle 15,30 alle 19.

**Biella, Raw Messina.** La collettiva "BI-BOx feat. Raw Messina: One Love" è in corso da

BI-BOx Art Space (via Italia, 38 - interno cortile). Info: fino al 15 giugno, giovedì e venerdì ore 15-19.30, sabato 10-12.30 e 15-19.30.

**Biella, Il Signore degli acquerelli.** Al Museo del Territorio in corso la mostra "Il Signore degli acquerelli" con le opere dell'artista biellese Piero Crida che disegnò una delle copertine storiche de "Il signore degli anelli" di Tolkien. Info: fino al 2 giugno giovedì ore 10-14, venerdì ore 14-18, sabato e domenica ore 10-18).

**Biella, Citofonare 01.** Giordano Curreri, artista milanese del movimento Ultrapop, chiude la mostra "Citofonare 01 - Curreri" da Zaion, galleria di Salita Riva 3 negli ex Pria, con un finissage dalle 18,30 alle 19,30 durante il quale sarà ancora possibile avere un ritratto dall'artista. Info: fino a sabato, ancora oggi e domani ore 17-19.



## Giornata Dimore Storiche: le iniziative a L'Aquila

### Ultime notizie

- 23/05/2024|La studentessa-ginnasta Sara Torzi vince la borsa di studio in memoria di Matteo Serra
- 23/05/2024|Premio Borsellino: il ricordo della strage di Capaci con le scuole di Pescara
- 23/05/2024|Campi Flegrei: quale futuro e quali conseguenze per l'Abruzzo?
- 23/05/2024|Premio Borsellino: oggi iniziative per ricordare stragi Capaci e via D'Amelio
- 23/05/2024|Giornata Dimore Storiche: le iniziative a L'Aquila

### Ricerca per:

Publicato da Antonella Micolitti23/05/2024

23/05/2024

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Le iniziative a L'Aquila

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

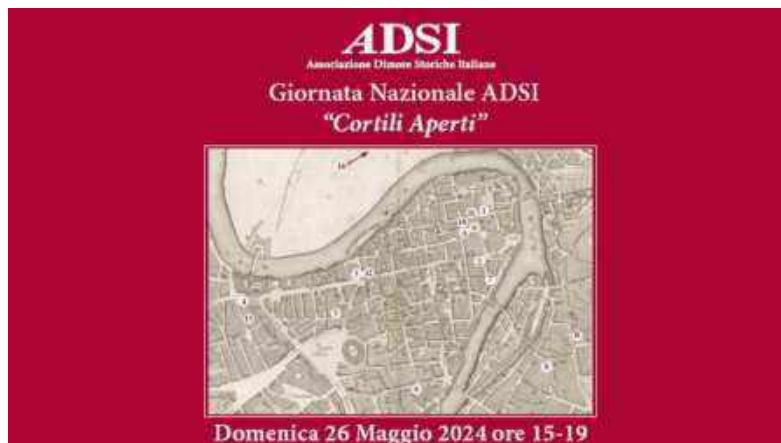
A L'Aquila l'iniziativa è organizzata da ADSI Abruzzo e dalla Fondazione Carispaq in collaborazione con il Comune ed è arricchita da due visite guidate pensate appositamente per i più piccoli, con partenza alle 10:30 e alle 15:00 in viale delle medaglie d'Oro.

All'interno del centro storico cittadino apriranno gratuitamente al pubblico dodici monumenti privati con alcune novità come l'apertura di Palazzo Margherita sede comunale, del Casino delle delizie Branconio con i suoi ambienti completamente affrescati di scuola raffaellesca e Le Cannelle, unico esempio di botteghe rinascimentali in città.

Tutti i monumenti che aderiscono alla Giornata Nazionale ADSI a L'Aquila resteranno aperti dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 e su ogni luogo è prevista l'accoglienza con visite guidate organizzate dalla cooperativa sociale Explora Tourism Services. Ovviamente in tutto Abruzzo ci saranno aperture gratuite come per Palazzo Sipari, Palazzo Vitto Massei o palazzo Mayer.



## Giornata Nazionale ADSI - Cortili aperti



**Domenica 26 maggio 2024** l'**Associazione Dimore Storiche Italiane** presenta la

Giornata delle Dimore Storiche Italiane a Verona

Cortili aperti

L'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Comune di Verona, consiste nell'**apertura gratuita al pubblico di 18 cortili e giardini di palazzi storici**, di cui 1 si trova in Provincia (villa Padovani a Pastrengo) e le altre 17 site all'interno del Comune di Verona, oltre all'apertura dell'Archivio di Stato.

Un'occasione importante per riscoprire le bellezze del nostro Paese facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia.

I visitatori saranno accolti da volontari che forniranno informazioni storico - artistiche relative ai palazzi e alle famiglie dei proprietari.

**Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" Verona.** Coinvolta anche l'**Accademia di Belle Arti Statale di Verona** (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

**I palazzi che aderiscono all'iniziativa sono:**

- ingresso libero e gratuito a cortili - giardini dei palazzi:
- **Palazzo Aleardi Brenzoni** - via Pigna 17
- **Palazzo Bevilacqua** - corso Santa Anastasia 38
- **Palazzo Carlotti** - corso Cavour 2
- **Palazzo Castellani di Sermeti** - corso Castelvecchio 25
- **Palazzo Da Lisca** - via Cattaneo 6
- **Palazzo Della Torre Ederle** - stradone San Fermo 13
- **Palazzo Gazzola** - piazzetta Chiavica 2
- **Palazzo Liorsi** - via Paradiso 13
- **Palazzo Ravignani Bortolani** - via Duomo 1
- **Palazzo Sagramoso Galli Righi** - via Augusto Verità 8
- **Palazzo Sagramoso Messedaglia** - via Pigna 15
- **Palazzo Serenelli Benciolini** - via Diaz 2
- **Palazzo Verità Poeta** - vicolo San Silvestro 6
- **Cà Vendri** - via Villa Vendri 1

• ingresso gratuito su prenotazione:

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024)

- 
- **Giardino Giusti** - via Giardino Giusti 2
- **Visita guidata di Palazzo Sagramoso Galli Righi** - via Augusto Verità 8
- **Villa Ridolfi - Torre di Terzolan** - via Trezzolano 4 - Verona
- **Villa Padovani** - via Piovezzano Vecchia 48, Pastrengo - Verona

L'iniziativa sarà preceduta, nella giornata **disabato 25 maggio alle ore 15.00, da un'anteprima speciale all'Archivio di Stato**(via Santa Teresa 12, Verona).

Dove

- Varie sedi.

Quando

**Domenica 26 maggio 2024**

Programma completo e prenotazioni alla visita guidata a Palazzo Sagramoso Galli Righi:  
**[www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024)**





## Giornata Nazionale ADSI: 14 aperture straordinarie all'Aquila



Scenari

23 Maggio 2024 - 12:15:56 di Martina Colabianchi

Torna domenica prossima, 26 maggio, la XIV **Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane”), quando circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vogliono immergersi nelle bellezze del patrimonio culturale italiano.

Coinvolta anche **L'Aquila**, dove l'iniziativa è organizzata **da ADSI Abruzzo e dalla**

**Fondazione Carispaq** in collaborazione con il **Comune** ed è arricchita da due **visite guidate pensate appositamente per i più piccoli**, iniziativa realizzata in collaborazione con **l'Associazione Mamme per L'Aquila**, con partenza alle 10:30 e alle 15:00 in viale delle Medaglie d'Oro (spiazzo antistante l'Auditorium del Parco). Per partecipare al tour dedicato ai bambini è obbligatoria la prenotazione presso **WelcomeAq**.

All'interno del centro storico cittadino apriranno gratuitamente al pubblico dodici monumenti privati con alcune novità come l'apertura di **Palazzo Margherita** sede comunale, del **Casino delle delizie Branconio** con i suoi ambienti completamente affrescati di scuola raffaellesca e **Le Cancele**, unico esempio di botteghe rinascimentali in città.

La XIV Giornata Nazionale ADSI in Abruzzo è stata presentata questa mattina presso la sede della Fondazione Carispaq a L'Aquila dal Presidente **Domenico Taglieri** e del Vice Presidente **Pierluigi Panunzi**, dall'assessore al turismo del Comune dell'Aquila **Ersilia Lancia** e dal Vice Presidente di ADSI Abruzzo **Ludovico Vannicelli Casoni**.

*“Già l'anno scorso quest'iniziativa ha avuto un successo formidabile. Abbiamo voluto ripeterla insieme all'associazione Dimore Storiche, che porta avanti quest'iniziativa a livello nazionale, e abbiamo voluto che all'Aquila fosse ancora una volta una presenza molto intensa – spiega **Domenico Taglieri**, presidente della Fondazione Carispaq -. Sono molti i palazzi che sarà possibile visitare, talaltro insieme all'associazione “Mamme per L'Aquila” abbiamo anche pensato ai bambini ed ai ragazzi che saranno accompagnati dall'Explora Tourism Services, società che fa questo lavoro, perché possa essere spiegato puntualmente quello che avveniva nel passato. Ciò che a noi interessa molto è la memoria storica, quindi abbiamo fatto questa cosa anche insieme agli amici dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Storia e alla Fondazione Musei Italiani”.*

Tutti i monumenti che aderiscono alla Giornata Nazionale ADSI a L'Aquila resteranno aperti dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 e su ogni luogo è prevista l'accoglienza con visite guidate organizzate dalla cooperativa sociale **Explora Tourism Services**.

*“Il partenariato con le Dimore Storiche è molto importante – dichiara l'assessore al Turismo **Ersilia Lancia** -. L'accesso ai bambini ci riempie di gioia, ma anche la fruizione di **palazzo Margherita** fra tutti perché è un palazzo storicamente istituzionale e, quindi, aprire alla città e non solo la sede istituzionale ci impegna verso un lavoro di fruizione di tipo turistico e mette insieme l'aspetto istituzionale con quello di conoscenza e divulgazione. Questo significa che dobbiamo fare, e lo stiamo facendo, anche un lavoro sui palazzi storici aquilani, sulla loro fruizione e alimentare le diverse modalità con cui si può fruire di questi e, quindi, con le guide e con i supporti digitali perché queste sono le nuove sfide del turismo”.*

Di seguito, l'**elenco delle aperture in provincia dell'Aquila**:

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila

- Le Cannelle, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila.



## Pnrr, dal ministero della Cultura 300 mln per parchi e giardini storici



Presentato a Roma, al **ministero della Cultura**, il progetto **“L’Italia dei Giardini”**: un’occasione significativa per illustrare i dati del **Pnrr Cultura** sull’investimento “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” ed annunciare la settima edizione di “Appuntamento in Giardino”, l’iniziativa promossa da APGI – Associazione Parchi e Giardini d’Italia, con il sostegno di Ales Spa e con il patrocinio del Ministero della Cultura e di ANCI Associazione nazionale dei Comuni italiani, in programma l’1 e 2 giugno 2024 in parchi e giardini di tutta Italia.

L’incontro – moderato da Carolina Botti, Direttore Divisione Rapporti Pubblico- Privato e Progetti di finanziamento di Ales Spa - è stato introdotto dai saluti istituzionali di Mario Turetta, Segretario Generale del Ministero della Cultura, di Fabio Tagliaferri, Presidente e Amministratore Delegato di Ales Spa, e dell’Ambasciatore Ludovico Ortona, Presidente di APGI – Associazione Parchi e Giardini d’Italia, a cui si sono succeduti gli interventi di Angelantonio Orlando, Direttore Generale Unità di Missione per l’Attuazione del PNRR del MiC e di Luigi Scaroina, Servizio VIII–Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica del MiC.

L’investimento “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” prevede un’ampia conoscenza ed una riqualificazione mirata dei parchi e dei giardini storici italiani nonché un’attività di formazione per la loro corretta manutenzione, gestione e fruizione pubblica e turistica. L’ammontare complessivo dell’investimento da parte del ministero della Cultura è di 300 milioni di euro ripartiti in 3 aree di intervento: restauro e valorizzazione di 126 **parchi** e giardini storici selezionati su base di avviso pubblico per 190 milioni di euro; restauro e valorizzazione di 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal MiC per 100 milioni di euro; intervento di censimento di oltre 5000 parchi e giardini e formazione di 1260 giardinieri d’arte per 10 milioni di euro.

“Il PNRR Cultura ha previsto un investimento pari a 300 milioni per un’ampia azione di rigenerazione dei parchi e giardini storici come poli di ‘bellezza pubblica’ e luoghi identitari per le comunità urbane e come fattori chiave nei processi di rigenerazione

urbana”, ha commentato Mario Turetta, Segretario Generale del Ministero della Cultura.

“Ales, società in house del Ministero della Cultura, ha avuto un ruolo strategico sia per la definizione di una visione lungimirante di cura e valorizzazione dei giardini storici nel ruolo di socio fondatore di APGI, Associazione Parchi e Giardini d’Italia, sia nell’attuazione degli investimenti previsti dal PNRR su questa misura con un nutrito numero di tecnici ed esperti della materia a supporto del Segretariato MiC. Un particolare ringraziamento lo riservo ai dipendenti della Divisione Rapporti Pubblico Privato e Progetti di finanziamento che sono stati il propulsore di questo importante traguardo partito ben 13 anni fa”, ha dichiarato Fabio Tagliaferri, Presidente e AD Ales Spa.

In merito alle linee di investimento suindicate si sono succeduti una serie di interventi da parte degli esperti ciascuno per l’ambito di propria competenza. In merito ai restauri hanno portato la propria testimonianza sui giardini Marina Cogotti (Villa Lante a Bagnaia); Vittorio Dalle Ore (Villa di Maser); Annunziata Petrecca, Delizie Reali Scarl (Giardino e Casamento della Torre) e Luigi Paglialunga, Responsabile supporto tecnico PNRR di Ales Spa.

Riguardo all’attività di formazione, sono intervenuti Alessandra Vittorini, Direttore della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, Elena Pianea Direttore Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana e Giuseppe La Mastra, PM supporto PNRR Giardini Ales Spa e Coordinatore APGI. In particolare, il Direttore Alessandra Vittorini ha presentato il programma di formazione continua e aggiornamento professionale “Oltre il giardino”, volto alla cura e alla gestione di parchi e giardini storici. Un’iniziativa del Ministero della Cultura promossa dal Servizio VIII del Segretariato Generale in collaborazione con il Servizio I della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali, curata e realizzata dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali con il supporto di APGI, finanziata dall’Unione europea - NextGenerationEU nell’ambito del PNRR Cultura 4.0, Misura M1C3 Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

Sull’intervento di **censimento** hanno portato la propria testimonianza Carlo Birrozzi, Direttore dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e Vincenzo Cazzato, Presidente Comitato Scientifico di APGI.

Tale misura consentirà di quantificare numericamente i parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale con notevoli vantaggi dal punto di vista della tutela, della conservazione e della valorizzazione del cosiddetto “patrimonio verde”. La costruzione di una base-dati contribuirà inoltre a una più consapevole pianificazione paesaggistica e territoriale.

Oggetto del censimento saranno parchi e giardini – pubblici e privati – di ogni tipologia che rivestono un interesse sotto il profilo, storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico etc.,. In termini numerici è stato assegnato ad ogni regione un **target** di giardini da catalogare, al fine di ottenere la catalogazione complessiva di oltre 5.000 giardini.

“Ales, oltre a supportare l’attuazione di queste linee del PNRR Giardini, sta conducendo un’analisi di impatto degli investimenti dal punto di vista economico ed occupazionale con l’obiettivo di creare anche le basi di un osservatorio che monitori le sinergie di questo patrimonio verde per lo sviluppo socio economico dei territori”, ha affermato Carolina Botti, Divisione Rapporti Pubblico- Privato e Progetti di finanziamento di Ales Spa. Da una prima rilevazione emerge che l’investimento PNRR sui giardini, oltre ad essere fondamentale per l’aspetto tutela, sta consentendo un notevole aumento dei servizi per la fruizione tra cui anche l’incremento del 56% dell’accessibilità per persone con disabilità.



Nell'ambito dell'incontro è stata inoltre presentata la nuova edizione di "Appuntamento in Giardino", la grande festa dedicata ai giardini italiani, prevista nelle giornate dell'1 e 2 giugno 2024 presso oltre 200 parchi e giardini di tutta Italia. Ad introdurre il programma Alberta Campitelli Vice Presidente di APGI.

Giunta alla settima edizione, l'iniziativa - promossa da **APGI** – Associazione Parchi e Giardini d'Italia, con il sostegno di Ales Spa e con il patrocinio del Ministero della Cultura e di ANCI Associazione nazionale dei Comuni italiani – costituisce un'occasione significativa per riscoprire il nostro 'patrimonio culturale vivo' attraverso aperture ed attività straordinarie in parchi e giardini del nostro Paese.

Nata in accordo con Rendez-vous aux jardins, l'iniziativa si svolgerà in contemporanea in oltre 20 Paesi europei. Ogni anno viene suggerito un tema differente: un invito a rivolgere al giardino uno sguardo sempre nuovo. Al centro dell'edizione 2024 il tema "**I cinque sensi in giardino**".

Con i suoi oltre 300 eventi, "Appuntamento in Giardino" è oggi un'iniziativa consolidata in termini di apprezzamento e di partecipazione da parte del pubblico, anche grazie alla sempre più acquisita consapevolezza che i giardini rappresentano autentici 'musei a cielo aperto' in virtù del loro inestimabile valore storico, artistico, botanico e paesaggistico.

Come nelle scorse edizioni, il programma vede il coinvolgimento di numerosi attori: giardinieri, botanici, paesaggisti, proprietari privati e gestori pubblici, importanti fondazioni e realtà associative con l'obiettivo di raccontare l'universo del giardino, mettendone in luce la fragilità, la rilevanza culturale e ambientale, nonché l'importanza per il benessere dei singoli e della comunità. L'evento offrirà anche l'opportunità di informare il grande pubblico sulle attività necessarie a curare, restaurare e proteggere i giardini, in un momento che vede un forte impegno del Ministero della Cultura, attraverso uno specifico investimento del PNRR, nella salvaguardia e nel rilancio dei giardini storici, che sono tra gli elementi costitutivi del patrimonio artistico e culturale italiano. Partecipano all'iniziativa anche 50 giardini che beneficiano del finanziamento PNRR: un'occasione per il pubblico di vivere in prima persona il processo di riqualificazione in corso.

"L'1 e 2 giugno, grazie alla manifestazione Appuntamento in giardino promossa da APGI, Associazione Parchi e Giardini d'Italia e patrocinata dal Ministero della Cultura, il pubblico avrà la possibilità di conoscere e apprezzare la straordinaria bellezza del patrimonio storico ed artistico di numerosi giardini italiani, molti di questi oggetto dell'investimento 2.3 del PNRR del MiC, finalizzato anche alla rigenerazione e riqualificazione di parchi e giardini. Tale investimento, oltre a tutelare e valorizzare la ricchezza botanica e paesaggistica dei giardini di interesse culturale, è finalizzata anche alla formazione dei "giardinieri d'arte" figure professionali specializzate per la cura del nostro patrimonio verde", evidenzia l'Ambasciatore **Ludovico Ortona**, Presidente APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia.

La manifestazione consentirà al pubblico di spaziare dai luoghi storici emblematici ai piccoli giardini amatoriali, dagli orti botanici ad ambiti più contemporanei.



**Speciale Riforma**

- Differita del Forum dei Commercialisti
- 12 guide fiscali e giuridiche
- 3 webinar di aggiornamento con 3 crediti formativi

**Italia Oggi**  
39,99 €  
ACQUISTA ORA



## Giornata delle dimore storiche a Verona



### Cultura

Il 26 maggio ville, palazzi, aprono giardini e cortili gratuitamente per un giorno

Il 26 maggio a Verona si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi, apriranno giardini e cortili in maniera completamente libera e gratuita per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. «Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo i cortili e i giardini di 18 dimore – di cui 15 in città a ingresso libero dalle 15 alle 19 - incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio (ore 15.).

Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi dedicata ai cortili Aperti». Quest' anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" Verona. Coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 sono:

#### ANTEPRIMA CON GLI ARCHIVI

Sabato 25 Maggio ore 15 Archivio di Stato di Verona, via Santa Teresa 12, 37135 Verona

#### GIORNATA ADSI

Domenica 26 maggio

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona  
Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona  
Palazzo Della Torre Ederle –Stradone San Fermo 13, 37121 Verona  
Palazzo Bevilacqua - Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona  
Villa Ca' Vendri – via VillaVendri 1, Quinto 37142  
Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo  
Villa Ridolfi - Torre di Terzolan– via Trezzolano 4, 37141 Verona

PARTECIPANOPER LA PRIMA VOLTA

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129Verona  
Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6,37121 Verona  
Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1,37121 Verona  
Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17,37121 Verona  
Palazzo Gazzola – PiazzettaChiavica 2, 37121 Verona  
Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15,37121 Verona  
Palazzo Sagramoso Galli Righi –via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/)

In Evidenza Potrebbe interessarti

Giornata delle dimore storiche a Verona



## Dimore storiche, in Abruzzo aprono le porte trenta monumenti

L'AQUILA – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica prossima, 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. A L'Aquila l'iniziativa è organizzata da Adsi Abruzzo e dalla Fondazione Carispaq in collaborazione con il Comune ed è arricchita da due visite guidate pensate appositamente per i più piccoli, con partenza alle 10,30 e alle 15,00 in viale delle Medaglie d'Oro (spiazzo antistante l'Auditorium del Parco). Per partecipare al tour dedicato ai bambini è obbligatoria la prenotazione presso WelcomeAq. Questa iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Mamme per L'Aquila.

All'interno del centro storico cittadino apriranno gratuitamente al pubblico dodici monumenti privati con alcune novità come l'apertura di Palazzo Margherita sede comunale, del Casino delle delizie Branconio con i suoi ambienti completamente affrescati di scuola raffaellesca e Le Cannelle, unico esempio di botteghe rinascimentali in città. Tutti i monumenti che aderiscono alla Giornata Nazionale Adsi a L'Aquila resteranno aperti dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 e su ogni luogo è prevista l'accoglienza con visite guidate organizzate dalla cooperativa sociale Explora Tourism Services.

“La Fondazione Carispaq come socia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ha voluto contribuire anche quest'anno all'organizzazione dell'annuale Giornata Nazionale Adsi – ha dichiarato il presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri – con l'iniziativa che apre le porte ai cortili di dieci palazzi storici, di un Oratorio settecentesco e di una Fondazione di arte contemporanea dell'Aquila, ma anche con alcune novità come la collaborazione con il Comune dell'Aquila che ha permesso l'apertura straordinaria della sua sede di Palazzo Margherita recentemente riaperta dopo il restauro post sisma. Quest'anno, inoltre, ci siamo impegnati nell'organizzazione di questa giornata con una particolare attenzione ai più piccoli nella convinzione che l'educazione alla bellezza deve essere una priorità per la crescita delle future generazioni. La Giornata nazionale ADSI è un momento importante per far conoscere le potenzialità dell'Aquila e del suo territorio per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socio economico”.

La XIV Giornata Nazionale Adsi in Abruzzo è stata presentata questa mattina presso la sede della Fondazione Carispaq a L'Aquila dal presidente Domenico Taglieri e dal vice presidente Pierluigi Panunzi, dall'assessore al turismo del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia e dal vice presidente di Adsi Abruzzo Ludovico Vannicelli Casoni.

“La riapertura di Palazzo Margherita, nello scorso mese di dicembre – ha detto Ersilia Lancia – ha suscitato sin da subito grande curiosità e attenzione da parte dei cittadini. L'occasione fornita dalla XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, il prossimo 26 maggio, fornisce l'opportunità di soddisfare l'esigenza di riscoprire e conoscere uno dei luoghi istituzionali maggiormente identitari per la nostra comunità. Il mio ringraziamento e quello dell'amministrazione comunale vanno alla Fondazione Carispaq e all'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'importante iniziativa, dall'alto valore civico e di promozione della città”.

In occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi in Abruzzo si aprono al pubblico 28 luoghi tra cui Palazzo Sipari, dimora dell'onorevole Erminio Sipari, fondatore del Parco

Nazionale d'Abruzzo giunto al suo primo centenario, e casa natale di Benedetto Croce, ma anche Palazzo Vitto Massei che nel 1832 ha ospitato Ferdinando II re delle Due Sicilie e più di recente, nel settembre 2022, ha accolto alcuni membri della famiglia reale olandese durante la loro visita in Abruzzo e Palazzo Mayer edificato nel 1835 per volere di Michelangelo Mayer, che presenta la consueta tipologia della residenza gentilizia di città e custodisce al suo interno l'antica chiesetta di Sant'Antonio Abate ceduta ai Mayer dal comune di Fossacesia.

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

“Siamo veramente contenti – dice Lodovico Vannicelli Casoni in rappresentanza del presidente della sezione Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca – di aprire 19 dimore all'Aquila e nell'aquilano in occasione della XIV Giornata Nazionale e 6 nelle altre provincie. Un ringraziamento alla Fondazione Carispaq ma anche ai nostri soci, inesausti custodi dei propri beni. La rete delle dimore storiche rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per le Città, i territori ma soprattutto per le aree interne. Laddove il territorio d'Abruzzo ha il 63% di aree non antropizzate. I proprietari aggiunge Giovanni Ciarrocca, sono custodi da secoli di eccellenze, storie, antiche lavorazioni artigiane, memorie e tradizioni, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel Mondo, svolgendo anche in Abruzzo, attività che migliorano la vivibilità e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche. Così, tracciando quegli importanti fili colorati che riannodano il passato al presente per un migliore futuro e gli anziani ai giovani”.

La XIV Giornata Nazionale Adsi è realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Media partner è Rai tre.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Informazioni ed eventuali prenotazione sul sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazi>



onale-domenica-26-mag gio-2024-clicca-qui/?lan=it.

## L'ELENCO DELLE APERTURE IN ABRUZZO

Provincia dell'Aquila

?Palazzo D'Alessandro, Caporciano

?Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila

?Palazzo Ciolina, L'Aquila

?Grancia dei Celestini gia' ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila

?Palazzo Dragonetti, L'Aquila

?Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio

?Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli

?Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio

?Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila

?Palazzo Pirro, San Lorenzo

?Palazzo Rustici, L'Aquila

?Palazzo Margherita, L'Aquila

?Le Cannelle, L'Aquila

?Palazzo Burri Gatti, L'Aquila

?Dimora Fortebraccio, L'Aquila

?Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila

?Palazzo Zuzi, L'Aquila

?Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di Chieti

?Palazzo Tilli, Casoli

?Palazzo Mayer, Fossacesia – Chieti

Provincia di Pescara

?Fondazione Summa, Pescara

?Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo

?Fondazione Paparella

?Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di Teramo

?Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova

?Villa Rossi, Silvi



## Nivarata, Beer Festival, Giornata delle Dimore Storiche: cosa fare a Catania nel weekend



### WeekEnd

Laboratori per bambini, granita e birre artigianali per tutti i gusti, passeggiate storiche e letterarie, mostre: ecco il programma del weekend a Catania e provincia

Weekend in arrivo con tante manifestazioni ed eventi sia Catania ma anche in provincia.

Acireale si prepara ad accogliere ed organizzare l'ennesima Nivarata, ossia il festival internazionale della granita siciliana. Catania 'risponde' con Beer Catania all'Istituto Ardizzone Gioieni, con il 'Tour di Galbanetto' e con la Giornata Internazionale delle Dimore Storiche Italiane.

Chi vorrà fare un salto indietro negli anni '90 potrà invece andare all'Afrobar. Grandi e piccini potranno inoltre recarsi allo Zò Centro Culture Contemporanee per assistere a due spettacoli di circo ed arti performative dal titolo 'Eterea' e 'Waiting for the miss'.

Infine, i curiosi avranno anche questa settimana la possibilità di scoprire Catania ed i suoi luoghi iconici, visitando Palazzo Biscari, i luoghi di Goliarda Sapienza e la Chiesa di San Benedetto.

Nivarata: Festival Internazionale della granita siciliana

Appuntamento dal 23 al 26 maggio 2024 in Piazza Duomo ad Acireale con Nivarata - Festival Internazionale della granita siciliana, organizzato da Conpait, Conpait Sicilia, Peppe Leotta e Fulvio Massimino. Anche quest'anno sarà possibile degustare deliziose granite e freschi sorbetti preparati da gelatieri provenienti da tutta Italia ed oltre Oceano. [Clicca qui per scoprire il programma completo della manifestazione.](#)

Beer Catania

23-24-25-26 maggio 2024 appuntamento primaverile con BeerCatania, il Festival delle birre artigianali e delle eccellenze del territorio siciliano. Dove? All'Istituto Ardizzone Gioieni in via Etna 595. **ORARI FESTIVAL:** giovedì 23 e venerdì 24 maggio apertura dalle 17 alle 02, sabato 25 e domenica 6 apertura dalle 11 alle 02. Cosa troverai? **AREA PRODUTTORI** con le eccellenze del territorio siciliano. **STAND BIRRE ARTIGIANALI E LOCAL FOOD** oltre 150 birre artigianali e stuzzicanti proposte street da prodotti locali. **DEGUSTAZIONI, SEMINARI e LABORATORI.**

Palazzo Biscari: visita guidata tra le stanze ed i saloni della principessa Sicilia Gaia organizza una visita dedicata ai saloni della più importante dimora aristocratica catanese, Palazzo Biscari; tra le più imponenti e belle di Sicilia, definita la punta di diamante del barocco catanese. Il padrone di casa Ruggero Moncada, ci accompagnerà in un suggestivo tour guidato, dove ripercorreremo la storia della Catania Nobile settecentesca. Palazzo Biscari, incastonato sulla cortina delle mura di Carlo V, e più volte rimaneggiato durante tutto il Settecento, presenta diversi stili architettonici. Da ornamenti dal gusto tipicamente barocco, al gusto neo-classico. Scelto per numerosi set cinematografici, tra cui i Viceré di Federico De Roberto, conserva e custodisce una gran quantità di particolarità e curiosità, grazie, soprattutto, alla stravaganza dei due principi Vincenzo e Ignazio che dimostrarono di possedere grande fantasia che prendeva forma e si concretizzava nello sfarzo.

Il tour di 'Galbanetto' a Catania il 25 e 26 maggio

Galbanetto, l'iconico marchio di Galbani, parte di Lactalis Italia, si prepara a trasformare l'ordinario aperitivo in un'esperienza da ricordare con Galbanetto Aperinetto. Questo evento porta Galbanetto in un tour coinvolgente attraverso tre città italiane, tra cui Catania come tappa conclusiva, creando il perfetto mix di gusto e divertimento. La terza e ultima tappa del tour porterà Galbanetto a Catania sabato 25 e domenica 26 maggio, dove il marchio presiederà il centro della città per tutto il weekend, spostandosi tra i luoghi più iconici.

Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: dove a Catania e provincia

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo. 'Voglio tornare negli anni '90' all'Afrobar

Venerdì 24 maggio 2024, a partire dalle ore 22.30, appuntamento all'Afrobar con l'evento dal titolo 'Voglio tornare agli anni '90'. Il live show più grande d'Italia che avrà per protagoniste tutte le hits che vi hanno fatto ballare in quegli anni. Fiamme, coriandoli, stelle filanti, bubble machine, sparkular, animazione, mascotte e laser show. Biglietti disponibili al seguente link.

Presentazione del libro 'Un torbido gioco'

Domenica 26 maggio 2024, a partire dalle ore 17.00, appuntamento al Mondadori Bookstore di Via Gabriele D'Annunzio per la presentazione del libro di Sebastiano Lo Monaco dal titolo 'Un torbido gioco'. Ingresso libero. Evento moderato da Graziana Licciardi, Bookblogger.

Festival di circo ed arti performative: 'Eterea' e 'Waiting for the Miss' allo Zò Centro Culture Contemporanee

Sabato 25 maggio terzo e ultimo appuntamento da Zo Centro Culture Contemporanee di Catania per Cirque il festival di circo e arti performative. Due le performance in calendario. Alle 17.30 l'artista alcamese Agata Leale mette in scena "Eterea", seguita alle 18.30 da "Waiting for the Miss", spettacolo di e con Miss Jenny Pavone. Gli spettacoli sono consigliati ai bambini di età superiore ai 5 anni.

Mostra 'Perfetto incompleto' al Vermut

Una spiccata propensione per l'arte e un "problema", quello della distrazione, che, scoprirà solo col tempo, essere un punto di forza e una chiave di lettura del suo percorso

personale e artistico. Nelle sue vene scorre sangue africano ma l'artista autodidatta. Manuel Badalà, 30 anni, è cento per cento catanese. E proprio a Catania, al Vermut di via Gemellaro 37/39, presenterà, domenica 26 maggio alle 18, la sua prima mostra dal titolo "Perfetto incompleto".

Passeggiata letteraria: i luoghi di Goliarda

In continuità con SAPIEN24 - Festival dedicato al centenario della nascita di Goliarda, continua il ciclo di itinerari dedicati alla scrittrice. Ogni passeggiata si sviluppa a partire da un testo che ri-scopre i luoghi in cui agirono la scrittrice e i personaggi dei suoi romanzi attraverso un'esplorazione finalizzata a valorizzare la sua personalissima qualità narrativa. L'obiettivo è anche portare lo sguardo sul modo in cui oggi questi stessi luoghi, a seguito della vicenda dello sventramento e degli interventi urbanistici e politici sul quartiere, sono vissuti, abitati ed esperiti dai cittadini.

Colori nel silenzio: itinerari monastici a Catania

Itinerari monastici a Catania. Visite guidate al Museo Diocesano (Mostra "Dai Monasteri e Dai Conventi" e terrazza panoramica) e alle chiese secondo il seguente calendario:

- 25 maggio: San Benedetto - 1 giugno: San Giuliano (chiesa, cupola e cripta) - 8 giugno: SS. Trinità (chiesa e cantoria) e Santa Rita - 15 giugno: Badia di Sant'Agata (chiesa, cantoria e cupola) - 22 giugno: Santa Chiara e San Nicolò l'Arena (chiesa e camminamento di gronda).

4° Festival Chitarristico Internazionale Alirio Diaz

Dopo le prime due serate di sabato e domenica scorsa, si avvia all'ultimo fine settimana, dal 24 al 26 maggio, nell'Auditorium Sacro Cuore di Catania, in via Milano 47, la 4ª edizione del "Festival Chitarristico internazionale Alirio Diaz", diretta dal maestro Salvatore Daniele Pidone ed organizzato con la collaborazione del Centro culturale e teatrale Magma, dell'associazione culturale Alirio Diaz e del Centro culturale musicale Antonio Lauro di Santa Maria di Licodia.

Presentazione del libro 'Codice Ratzinger'

Presentazione del libro bestseller 2022 "CODICE RATZINGER": Conferenza dell'autore Andrea Cionci, vincitore del Premio internazionale Cartagine 2023 e della II Edizione Premio Mameli 2023 per la Saggistica. San Giovanni La Punta. Sabato 25 Maggio 2024, ore 16:00. Hotel Garden - Via Madonna delle Lacrime 12 - San Giovanni La Punta CT. "Codice Ratzinger" edito da ByoBlu (340 pagg.), pubblicato il 25 maggio 2022, è un bestseller italiano secondo le classifiche di Corriere della Sera, Il Sole 24 ore, Mondadori e Rizzoli.

Laboratorio esperienziale dedicato a Van Gogh

Il laboratorio sarà dedicato a Vincent Van Gogh, un artista che ha stravolto la visione della realtà con le sue pennellate. I bambini si immergeranno in un'atmosfera piena di colore, pennellate spesse, richiami alla natura e ai suoi abitanti, diventando i veri protagonisti di una suggestiva esperienza creativa. Mettere abiti comodi da "sporcare". Spettacolo 'L'aria del continente'

L'aria del continente di Nino Martoglio- Capolavoro del teatro Siciliano dalle mille sfaccettature. Comico, tragico, intriso di sentimenti e di amara ironia. La commedia più amata dal pubblico, la più replicata, quella che dopo oltre un secolo non stanca mai. "Scuzzette" - "Marruggi" - "Pipe di rasta" - "Ficudinnia bastadduni" - e sempre tanto divertimento. L'aria del continente Sabato 18 Maggio ore 21:00 (Con aperitivo - Catering Quaranta) €25. Domenica 19 Maggio ore 18:00 (con liquore e cantucci) €20. Sabato 25 Maggio ore 18:00 (solo spettacolo) €15. Domenica 25 Maggio ore 21:00 (con liquore e cantucci) €20.

## L'Italia dei Giardini, bellezza e risorsa da valorizzare



**ROMA**, 23 maggio 2024, 13:17

Redazione ANSA

Sono stati presentati al ministero della Cultura il progetto 'L'Italia dei Giardini' con i dati del Pnrr sull'investimento 'Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici' e la settima edizione dell'evento 'Appuntamento in Giardino'.

"Il Pnrr Cultura ha previsto un investimento di 300 milioni per rigenerare parchi e giardini storici - commenta Mario Turetta, segretario generale del ministero della Cultura - come poli di bellezza pubblica e luoghi identitari per le comunità urbane". Entro giugno 2026 l'investimento verrà ripartito in 3 aree di intervento: restauro e valorizzazione di 126 parchi e giardini storici selezionati su base di avviso pubblico per 190 milioni di euro (94 cantieri sono già stati avviati); restauro e valorizzazione di 5 importanti parchi storici individuati dal ministero per 100 milioni; censimento di oltre 5mila parchi e giardini - pubblici e privati - e formazione ('Oltre il giardino' con la partecipazione delle regioni, 32 università e più di 250 aziende coinvolte) di 1260 giardinieri d'arte e di personale specifico per 10 milioni di euro.

"Con il sostegno del Pnrr potremo realizzare ancor più obiettivi - sottolinea Ludovico Ortona, presidente associazione Parchi e Giardini d'Italia -. È una grande soddisfazione per i risultati dell'associazione nella classificazione dei giardini e della promozione turistica".

Il ministero ha anche promosso, con l'associazione nazionale dei Comuni italiani, la settima edizione di 'Appuntamento in Giardino', in programma l'1 e 2 giugno in più di 200 parchi e giardini di tutta Italia. "Con i suoi oltre 300 eventi - fa notare Alberta Campitelli, vicepresidente dell'associazione Parchi e Giardini d'Italia - è un'iniziativa consolidata in termini di apprezzamento e partecipazione, anche grazie alla consapevolezza che i giardini rappresentano musei a cielo aperto per il loro inestimabile valore storico, botanico e paesaggistico".

"Il pubblico avrà la possibilità di conoscere e apprezzare la bellezza del patrimonio storico e artistico di numerosi giardini - dice ancora Ortona -. Tema dell'edizione di quest'anno è 'I cinque sensi in giardino', un'occasione per riscoprire il nostro patrimonio



culturale attraverso aperture, visite guidate e attività straordinarie in parchi e giardini d'Italia".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## Giornata delle dimore storiche in Veneto: ville e palazzi aprono gratuitamente per un giorno. L'elenco



Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

**Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra 23 e il 25 Maggio.**

Inoltre nelle province di Belluno, Padova e Verona saranno **protagoniste anche le scuole**. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni – Istituto “alle Stimate” e l’Accademia di Belle Arti statale.

La Giornata ADSI rappresenta *“un’occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo”* sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, *“abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni”*.

*La giornata ADSI, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura.*

**Ecco le dimore che saranno protagoniste della Giornata ADSI 2024,**

(ingresso gratuito, info e prenotazioni sul sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/)):

### **Provincia di Vicenza**

Castello di Thiene – Corso Garibaldi 2, 36016 Thiene

Palazzo Valmarana Braga – Corso Antonio di Fogazzaro 16, 36100 Vicenza

Palazzo Zironda – Via Castelletto 13, 36016 Thiene

Villa Angarano – via Contrà Corte S. Eusebio 15, 36061 Bassano del Grappa

Villa Cornaggia – via Francesco Corradini 89, 36016 Thiene

Villa da Schio – via Villa 117, 36070 Castelgomberto

Villa Fabris – via Trieste 43, 36016 Thiene

Villa Ghislanzoni Curti – via San Cristoforo 75, 36100 Vicenza

Villa Priuli Crisanti – via Chiesa 1, Fraz. Sa Germano de Berici, 36040 Val Liona

Villa Vaccari Giacon – via Colderuga 2 A, 36123 Longare

Villa Valmarana ai Nani – via dei Nani 8, 36100 Vicenza

Villa Brunelli Bonetti detta “Veronica” – via Garibaldi 11, 36073 Cornedo Vicentino

Villa Zileri Motterle – via Zileri 4/6, 36050 Monteviale

### **Provincia di Belluno**

#### **Archivio di Stato di Belluno**

apre venerdì 24 Maggio ore 10

Via Santa Maria dei Battuti 3, 32100 Belluno

#### **Dimore**

Villa Berton Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

### **Provincia di Padova**

#### **Archivio di Stato di Padova**

apre sabato 25 Maggio ore 10

Via dei Colli 24, 35143 Padova

#### **Dimore**

Casa Soster – Conti – Vicolo dei Conti 14, 35122– Padova

Castello di San Pelagio – San Pelagio 35020 Due Carrare

Palazzo Ferri – via Galileo Galilei 53, 35121 Padova

Palazzo Avogadro – via Carlo Dottori 1, 35121 Padova

Palazzo Fioravanti Onesti – Riviera Paleocapa 10, 35141 Padova

Torre di Massimago – Via P. Paoli 14, 35122 Padova

Villa Giusti dell'armistizio – Via Armistizio 277/A, 35100 Padova

Villa Molin – Via Ponte della Cagna 106, 35100 Padova

Villa Roberti – Via Roma 96, 35020 Brugine

Villa Rosa Tramonte – via Tramonte 35, 35037 Padova

### **Provincia di Rovigo**

#### **Archivio di Stato di Rovigo**

apre giovedì 23 Maggio ore 15.45

via Sichirollo 9-11, 45100 Rovigo

### **Provincia di Treviso**

#### **Archivio di Stato**

apre giovedì 23 ore 10

via Pietro di Dante 11, 31100 Treviso

#### **Dimore**

Casa di Cultura Goffredo Parise – via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave – Associazione Case della Memoria

Casa sul Piave Goffredo Parise – via Gonfo 4, 31040 Salgareda – Associazione Case della Memoria

Complesso Bacologico Marson – via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto

Villa Pera – via dei Pera 1, 31018 Gaiarine

Villa Morosini Lucheschi – via Morosini 16, 31014 Colle Umberto

#### **Archivio di Stato**

venerdì 24 Maggio ore 10.00

San Polo 3002, 30125 Venezia

**Dimore**

Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia – Castello 3252, 30122 Venezia

Villa Correr Agazzi – Via Fingoli 2, 30029 Biverone di San Stino di Livenza

Villa Venier Contarini – via Capitello degli Albrizzi 3, 30034 Mira **Provincia di Verona**

**Archivio di Stato di Verona**

apre sabato 25 Maggio ore 15.00

via Santa Teresa 12, 37135 Verona

**Dimore**

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

Per maggiori informazioni: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/)





## Giornata delle dimore storiche a Padova: le ville private aprono gratuitamente



Dove Giornata delle Dimore Storiche Indirizzo non disponibile

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 Orario non disponibile

PrezzoGratis

Altre informazioniSito web [associazione.dimorestoricheitaliane.it](http://associazione.dimorestoricheitaliane.it)

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Domenica apriranno gratuitamente una selezione di Dimore private del padovano. Un viaggio, nella storia ma anche nell'arte e nella cultura, che attraversa tutta la provincia: in tutto sono 10 le ville che aprono; Casa Soster, Palazzo Ferri, Palazzo Avogadro, Palazzo Fioravanti Onesti, Torre di Massimago, Villa Giusti dell'Armistizio, Villa Molin tutte a Padova; Castello di San Pelagio a Due Carrare, Villa Roberti a Brugine, Villa Rosa a Tramonte di Teolo. Tutte aperte gratuitamente per un giorno.

«Questa Giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche di proprietà privata ricoprono per il tessuto socio-economico del padovano, oltre che per riscoprire le bellezze del territorio veneto», sottolinea il Presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni.

Le visite alle dimore segnalate sono gratuite. È necessario prenotare la visita attraverso il sito: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/).

Elenco delle Dimore ADSI che aprono a Padova:

Casa Soster – Conti - Vicolo dei Conti 14, 35122– Padova

Castello di San Pelagio - San Pelagio 35020 Due Carrare

Palazzo Ferri – via Galileo Galilei 53, 35121 Padova

Palazzo Avogadro – via Carlo Dottori 1, 35121 Padova (partecipa per la prima volta)

Palazzo Fioravanti Onesti - Riviera Paleocapa 10, 35141 Padova

Torre di Massimago – Via P. Paoli 14, 35122 Padova

Villa Giusti dell'armistizio – Via Armistizio 277/A, 35100 Padova

Villa Molin - Via Ponte della Cagna 106, 35100 Padova

Villa Roberti – Via Roma 96, 35020 Brugine

Villa Rosa Tramonte – via Tramonte 35, 35037 Teolo

Per maggiori informazioni e prenotazioni: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/)

ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Foto ufficio stampa ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane



## Fondazione Carispaq e ADSI Abruzzo aprono a L'Aquila 14 monumenti per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

AbruzzoLive

15299

16 ore fa

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ... ..Leggi la notizia

Persone:

branconio

Organizzazioni:

fondazione carispaqadsi abruzzo

Prodotti:

terremoto

Luoghi:

aquilal'aquila

Tags:

monumentiin crescitaAbruzzoLive



**ALTRE FONTI** (15)"Le capitali Celestiniane della Pace verso il Giubileo", successo per il primo appuntamento del progetto



L'**Aquila**. Sold out ieri sera ad Isernia per il primo appuntamento del progetto "le capitali Celestiniane della Pace verso il Giubileo" realizzato dalla **Fondazione Carispaq**. E' stato un successo lo ...  
AbruzzoLive - 21-5-2024  
Persone:celestino v

piero castrataro Organizzazioni:fondazione carispaqfondazione domenico taglieri  
Prodotti:sold outunità d'italiaLuoghi:celestinianeiserniaTags:pacegiubileo 2000Al via la rassegna 'Le capitali celestiniane' con il racconto musicato di Sara Cecala



L'**Aquila**. Presentata venerdì 17 maggio, presso la sede aquilana della **Fondazione Carispaq**, la rassegna itinerante 'Le capitali celestiniane della pace verso il Giubileo', iniziativa promossa dal ...  
AbruzzoLive - 18-5-2024  
Persone:sara cecala

papa celestino v Organizzazioni:fondazione carispaqmorroneProdotti:unità d'italiaLuoghi:  
fumonel'aquilaTags:capitalicelestiniane'Il perdono nutre il mondo' all'Auditorium 'Unità  
d'Italia' il 20 maggio



L'**AQUILA** - Presentata venerdì 17 maggio, presso la sede aquilana della **Fondazione**

Carispaq la rassegna itinerante 'Le capitali celestiniane della pace verso il Giubileo', iniziativa promossa dal ...

MoliseNews24 - 18-5-2024  
Persone:antonio scollettacelestino vOrganizzazioni:  
fondazione carispaqmorroneProdotti:unità d'italiaLuoghi:romal'aquilaTags:perdonopace  
'CAPITALI CELESTINIANE DELLA PACE VERSO IL GIUBILEO': AVVIATO  
PROGETTO FONDAZIONE CARISPAQ



L'iniziativa, attraverso la quale vuole valorizzare e consolidare l'unità dell'intera provincia dell'

Aquila , è stata presentata dal Presidente della **FondazioneCarispaq** Domenico Taglieri e dal ...

AbruzzoWeb - 17-5-2024Persone:celestino vpapa francescoOrganizzazioni:fondazione carispaqfondazione carispaq domenico taglieriProdotti:turismoLuoghi:sulmonaaquila Tags:pacecelestinianeLa Fondazione Carispaq avvia il progetto Le capitali celestiniane della pace verso il Giubileo



L'iniziativa, attraverso la quale vuole valorizzare e consolidare l'unità dell'intera provincia dell'

Aquila , è stata presentata dal Presidente della **FondazioneCarispaq** Domenico Taglieri e dal ...

AbruzzoLive - 17-5-2024Persone:angelo de nicolaandrea ramunnoOrganizzazioni:fondazione carispaqfondazione carispaq fabrizio marinelliProdotti:turismoLuoghi:l'aquila sulmonaTags:pacegiubileo 2000L'AQUILA: COLLEZIONE FOTOGRAFIA 'IN VISTA', ACCORDO FONDAZIONE CARISPAQ - LICEO ARTISTICO



La **FondazioneCarispaq**, presieduta da Domenico Taglieri, e l'Istituto d'istruzione Superiore "Andrea Bafile" dell'**Aquila**, diretto da Sabina Adacher hanno sottoscritto, questa mattina un accordo per ...

AbruzzoWeb - 16-5-2024Persone:sergio maratogiampiero duronioOrganizzazioni:

fondazione carispaq fondazione pierluigi panunziProdotti:terremotoLuoghi:l'aquilaaquila Tags:collezioneaccordiFondazione Carispaq e liceo artistico firmano l'accordo per la valorizzazione della collezione di fotografia In - Vista





L'**Aquila**. La **FondazioneCarispaq**, presieduta da Domenico Taglieri, e l'Istituto d'istruzione Superiore "Andrea Bafile" dell'**Aquila**, diretto da Sabina Adacher hanno sottoscritto, questa mattina un ...

AbruzzoLive - 16-5-2024  
 Persone:sabina adacherdomenico taglieri  
 Organizzazioni:

fondazione carispaq andrea bafileLuoghi:l'aquilaTags:collezioneaccordi  
 'GIORNATA NAZIONALE DIMORE STORICHE': PALAZZO MARGHERITA SARA'  
 APERTO AGLI AQUILANI



Il Comune dell'**Aquila** aderisce all'iniziativa promossa in città dalla **FondazioneCarispaq** e l'Associazione dimore storiche italiane " Abruzzo, nell'ambito di un evento nazionale che rappresenta 'il ...  
 AbruzzoWeb - 16-5-2024  
 Persone:ersilia lancia

Organizzazioni: fondazione carispaquescoProdotti:turismoamicLuoghi:palazzo  
 margheritaabruzzoTags:nazionalestoriche12Successive

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci  
 Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

**CITTA'**

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona  
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



**Fondazione Carispaq e ADSI Abruzzo aprono a L'Aquila 14 monumenti per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**

AbruzzoLive

-

10-5-2024

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



## XIV Giornata nazionale Adsi: il 26 maggio le dimore storiche liguri aprono le loro porte

Business Journal Liguria

13081

30 minuti fa

Media partner dell'evento sono Tgr e Rai Pubblica Utilità. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale ... ..Leggi la notizia

Persone:

cesare durazzovittorio g. rossi

Organizzazioni:

museospezia

Prodotti:

turismotgr

Luoghi:

genovaitalia

Tags:

nazionalegiornata nazionale adsiBusiness Journal Liguria



**ALTRE FONTI** (457) Pronto soccorso: infermieri, medici e specializzandi a Genova per il Congresso Simeu



Infermieri, medici e specializzandi si incontrano a **Genova** dal 30 maggio al 1 giugno per il XIII Congresso **nazionale** Simeu - Società italiana della medicina d'emergenza urgenza. Al Centro congressi del Porto Antico torna l'appuntamento biennale nel ...  
 Business Journal Liguria - 2 ore fa

Organizzazioni: congresso nazionale ospedale Luoghi: genova Tags: medici specializzandi Arpal, monitoraggio delle acque reflue per individuare le specie microbiche antibiotico - resistenti



...di Sanità e in collaborazione con l'Università di **Genova** ha attivato anche dottorati di ricerca presso i laboratori Arpal per la messa a punto del metodo che sarà esteso a livello **nazionale**, al ...  
 Business Journal Liguria - 3 ore fa

Organizzazioni: arpa liguria ooms Prodotti: covid piano nazionale Luoghi: liguria Tags: antibiotici acque reflue Domani a Taggia il saggio dei talentuosi ragazzi del Banchéro: mettono in scena La Profezia delle Streghe e I Capelli del Diavolo



Mariòn Lolita Mélissa Constantin è una giovane e brillante attrice francese, con esperienza in teatro in Italia dal 2014, al Teatro Stabile di Cagliari, al Teatro **Nazionale** di **Genova**, al Politeama ...  
 Sanremo news.it - 5 ore fa  
 Persone: marion constantin maura amalberti Organizzazioni:

banchéro scuola di teatro officina Prodotti: giochi cinema Luoghi: taggia genova Tags: ragazzi profezia Fondazione Garrone, 150 studenti protagonisti del progetto AppenninoLab in Val Trebbia



... III e IV, di altrettante scuole secondarie di secondo grado della Città Metropolitana di

Genova : ... implementato con l'affiancamento di un gruppo di mentor e professionisti di livello **nazionale** e con ...

Business Journal Liguria - 5 ore fa  
 Persone:appenninolabchef  
 Organizzazioni:  
 fondazione garrone  
 fondazione edoardo garrone  
 Luoghi:val trebbiarovegno  
 Tags:progetto  
 studenti  
 Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da giovedì 23 a domenica 26 maggio in Riviera e Côte d'Azur



... ricercatrice presso l'Istituto Italiano di Tecnologia di **Genova**, e il dottor Renzo Tomellini, ... Nuovo Museo **Nazionale** di Monaco a Villa Sauber, avenue Princesses Grace, tutti i giorni fino al 29 ...  
 Sanremo news.it - 5 ore fa  
 Persone:maestro

giorgio morandi  
 Organizzazioni:formula 1 teatro ariston  
 Prodotti:festivalopen  
 Luoghi:  
 monacoimperia  
 Tags:ingresso libero  
 appuntamenti  
 Beeweek, a Genova la Settimana delle Api



...alle ore 18.30 si terrà un Minicorso di Degustazione del Miele con una docente dell'Albo **Nazionale** ... Sabato 25 dalle ore 16:30 al Parco del Peralto, presso la struttura del Bee Hotel **Genova** (sito di ...  
 Liguria Oggi - 23 ore fa  
 Persone:sara micol  
 natoli  
 Organizzazioni:direzione servizi cimiteriali

associazione ligure produttori apistici  
 Prodotti:apiante  
 Luoghi:genovastaglieno  
 Tags:  
 beeweekmiele  
 Genova 2024 Capitale Europea dello Sport, sabato 25 e domenica 26 maggio i Campionati italiani di ginnastica aerobica





... team manager **nazionale** della sezione Aerobica della FGI e dirigente della ASD Ginnastica **Genova** " Sabato e Domenica andrà in scena allo Stadium della Fiumara un grande show a cui invitiamo tutti i ...  
 Comune di Genova - 22-5-2024Persone:walter muzzimichela muzziOrganizzazioni:asdconi

Prodotti: turismotreniLuoghi:genovaitaliaTags:sportginnastica aerobicaDa Reggio a Genova: la 22a edizione del Premio Internazionale 'Marco & Alberto Ippolito'



Monteleone" del Consiglio Regionale della Calabria , ed è sbarcato a **Genova** Capitale Europea dello ... oltre ogni egoismo o interesse personale o **nazionale**.  
 CityNow - 22-5-2024Persone:alberto ippolito

katya pangallo Organizzazioni:scuoleProdotti:agoràLuoghi:reggio calabriagenovaTags: marcopremio internazionale12345678910Successive**DAI BLOG** (0)Un paese storicamente conservatore



... Forza Italia e nuovi partiti come Alleanza

Nazionale e la Lega Nord. Ma andiamo con ordine e ... Secondo Macry la rivolta di **Genova** contro il congresso dell'Msi apre una fase di conventio ad excludendum ... ytali. - 39 minuti faPersone:paolo macrysilvio berlusconiOrganizzazioni:msilegaProdotti: seconda guerra mondialerecensioneLuoghi:italiaromaTags:destradestra italianal cavallucci marini riprodotti a Genova tornano nel Mar piccolo di Taranto



... nati ed allevati presso l'Acquario di **Genova**, nell'ambito del progetto di conservazione che vede coinvolti lo stesso Acquario, il Comune di Taranto, l'Università di Bari e Cnr - Ias di ... Consiglio Nazionale delle Ricerche -

21-5-2024 Organizzazioni:cnruniversità di bariProdotti:iasLuoghi:tarantogenovaTags:  
 piccoloconservazioneEsiste un preciso filo nero che lega economia di guerra, lavoro  
 precario e corruzione



hanno svelato, grazie alla meritoria iniziativa della Procura di **Genova**, l'esistenza di un vero e ...che forma l'architrave della nostra democrazia e colla negazione della sovranità

nazionale in ...  
 Blog - Il Fatto Quotidiano - 19-5-2024Persone:totigiorgia meloniOrganizzazioni:legapd  
 Luoghi:genovacinaTags:economia di guerrafile neroChi risparmia di più: i ciociari



Mentre bisogna scorrere fino all'undicesimo posto occupato da **Genova** per trovare la prima Città ... la disoccupazione, la diminuzione dei residenti, i Ciociari si attestano a metà classifica

nazionale ...  
 Alessio Porcu - 18-5-2024Persone:marco tullio ciceroneOrganizzazioni:centro studi  
 tagliacarneguglielmo tagliacarneLuoghi:biellaromaTags:risparmiorisparmia'Acampada'  
 veneziana. Occupate Ca' Foscari e Iuav



... infatti, sono di questi giorni le notizie di occupazioni a Milano, **Genova**, Torino, Bergamo, Trento,...di maggiore chiarezza circa il rapporto tra l'Università di Venezia e l'industria bellica **nazionale**.

ytali. - 16-5-2024Persone:rettricemanifestanti

Organizzazioni: li.s.cpolo universitarioProdotti:maltempoLuoghi:ca' foscariveneziasTags: studentioccupazioneUSB: Il 'sistema' Genova parla all'Italia



L'errore più grande che potremmo fare è fermarsi alle sole indagini senza aprire una riflessione **nazionale** su quanto sta succedendo. Il terremoto giudiziario di **Genova** deve essere l'occasione per ...

L'Antidiplomatico - 14-5-2024Organizzazioni:

psa rappresentanza sindacale unitariaProdotti:usbLuoghi:italiagenovaTags:sistema democraziaL'ESEMPIO CINESE'. VOL. 1: la lotta per l'indipendenza e le origini del partito comunista cinese



L'AUTORE: Leonardo Sinigaglia (**Genova**, 1999), laureato in Storia all'Università degli Studi di **Genova**. Scrive per l'AntiDiplomatico di sovranità **nazionale**, lo sviluppo del mondo multipolare e l'...

L'Antidiplomatico - 14-5-2024Persone:xijinpingleonardo sinigagliaOrganizzazioni:partito comunistaLuoghi:

genova italiaTags:cineseoriginiUSB: Il 'sistema' Genova parla all' Italia



L'errore più grande che potremmo fare è fermarsi alle sole indagini senza aprire una riflessione **nazionale** su quanto sta succedendo. Il terremoto giudiziario di **Genova** deve essere l'occasione per ...  
 L'Antidiplomatico - 14-5-2024Organizzazioni:

psa rappresentanza sindacale unitariaProdotti:usbLuoghi:italiagenovaTags:sistema democraziaSe Toti ha potuto imperare impunemente è responsabilità del Pd. Alle Europee voto Santoro



Se Toti, per altro 'straniero' importato da Berlusconi a **Genova**, ha potuto imperare impunemente fu per responsabilità del Pd locale e **nazionale** che, avendo governato ininterrottamente dal dopo guerra,...  
 Blog - Il Fatto Quotidiano - 13-5-2024Persone:

toti michele santoroOrganizzazioni:pdmafiaProdotti:uomini e donnecarneLuoghi:europa genovaTags:votopaceSelezione genovese di FameLab Italy: il vincitore è Marco Fortunato di Cnr - Icmate



E' Marco Fortunato, ricercatore del Cnr - Icmate di **Genova** impegnato sullo Spoke 3 del progetto RAISE Liguria, il vincitore della selezione genovese di gara di public speaking Famelab Italy: ha convinto la giuria con due talk sulle capacità ...  
 Consiglio Nazionale delle Ricerche -

13-5-2024 Persone:marco fortunatospoke 3Organizzazioni:cnrProdotti:energia elettrica Luoghi:genovaTags:famelab italyicmate12Successive



Termini e condizioni d'uso - Contattaci  
 Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

**CITTA'**

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona  
Triestel'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



**XIV Giornata nazionale Adsi: il 26 maggio le dimore storiche liguri aprono le loro porte**

Business Journal Liguria

-

22-5-2024

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7